LA STAMPA

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 290. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

NEL COMPUTER DELLA PENTITA CINZIA BANELLI C'ERANO CENTINAIA DI NOMI. REGISTRATI I MOVIMENTI DI SINDACALISTI E POLITICI

Ciampi e Berlusconi schedati dalle Br

Nel mirino Enrico Letta. I terroristi indagavano su Padoa-Schioppa

ROMA. Centinaia di nomi, da quelli di Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi fino a politici, diplomatici e sindacalisti: tutti nell'archivio contenuto nei file di computer delle nuove Br che avevano censito i personaggi di spicco dell'intero Paese. I file erano nel computer della pentita Cinzia Banelli. Una attività di inchiesta era stata svolta in Toscana sui sindacalisti Mario Catalini della Uil e Giovanni Salvadori della Cisl e sul professor Tommaso Padoa-Schioppa. Servizi di osservazione erano stati invece svolti dai brigatisti nei confronti di Giovanni Pachini, direttore dell'Ebret, di Giancarlo Picchi, sindacalista e membro del cda dello stesso ente, e dei parlamentari Stefano Passigli ed Enrico Letta. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

«DEBITO DI SOLIDARIETÀ CON I FAMILIARI DELLE VITTIME»
L'ex ministro: più determinato a continuare il mio lavoro
Filo di continuità nella strategia delle Brigate rosse
Fabio Martini A PAGINA 2

«COSÌ SCEGLIEVAMO I BERSAGLI DA COLPIRE»
Bignami, ex dirigente di Prima Linea: noi eravamo peggio. Ma i nuovi brigatisti sono killer isolati
Guido Ruotolo A PAGINA 3

DELITTO D'ANTONA, IN QUINDICI SOTTO PROCESSO
Rinviato a giudizio l'intero gruppo dei nuovi Br
La prima udienza il 17 febbraio in Assise a Roma
Vincenzo Tessandori A PAGINA 2

IRAQ



RAPITA LA VOLONTARIA DI UNA ONG INGLESE
E' la direttrice di «Care» e vive a Baghdad da una trentina d'anni
Il suo caso ricorda quello delle due Simone
Maria Chiara Bonazzi E ALTRI SERVIZI A PAG. 7

VERSO LE «TRE ALIQUOTE PIU' UNA»

Fini: prelievo sui redditi alti Risparmio, stop alla legge



ROMA. Un'altra giornata di trattative nella maggioranza su Economia e riforma fiscale. Barbera, Giovannini, Ippolito, Lepri e Martinetti ALLE PAG. 4 E 5

GIUSTIZIA



INTESA NELLA MAGGIORANZA VIA LIBERA ALLA RIFORMA
Il governo presenterà un maxiemendamento
Accolte le richieste Udc
SERVIZIO A PAGINA 9

TORNI IL FISCAL DRAG

Mario Deaglio

CHE il consumo di uova da parte delle famiglie italiane risulti in aumento non sembra davvero una grande notizia. Questo dato, apparentemente marginale, dovrebbe però preoccupare gli esperti che stanno preparando la nuova Finanziaria: è, infatti, ben possibile che gli italiani mangino più uova perché si possono permettere meno bistecche. Verrebbe così confermata la contrazione di redditi e consumi di alcune fasce della popolazione e l'ombra che getta sulle nostre prospettive economiche.

L'incertezza di queste prospettive facilita la richiesta di sgravi fiscali, attorno alla quale si agitano e si confrontano tre diversi progetti che, per quanto embrionali e confusi, sottintendono tre diverse visioni della società.

Due progetti nascono all'interno della maggioranza di governo e pongono in luce la profonda differenza fra le sue «anime». Il presidente del Consiglio intende ridurre il prelievo fiscale sugli italiani dai redditi di fascia alta e medio-alta, individuando in questi ceti un elemento vitale per la ripresa economica del Paese, il suo elettorato di riferimento, i destinatari della sua promessa di far diminuire comunque le imposte.

Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, riscopre, dal canto suo, le tradizioni «sociali» della destra ed esige un «contributo di solidarietà» sui ricchi, in pratica una quarta aliquota, da aggiungersi alle tre volute da Berlusconi, che annullerebbe il significato pratico della prevista riforma. Fini, in sostanza, intende far sì che gli italiani dai redditi medio-bassi da un lato non siano costretti a mangiare troppe uova e dall'altro vedano nel suo partito il loro punto di riferimento.

Entrambi i progetti puntano sullo stimolo alla domanda che deriverebbe all'economia dallo sgravio fiscale, con la prevedibile spinta ai consumi. Il terzo progetto, che si deve alla Confindustria, si basa invece su un potenziamento dell'offerta, da ottenere mediante riduzione dell'Irap che aiuterebbe a contenere i costi e contribuirebbe a rafforzare la posizione competitiva delle imprese italiane sui mercati internazionali oltre che su quelli interni. Appare carente, in questo quadro, un progetto dell'opposizione che sia sufficientemente articolato, venga sostenuto in maniera sufficientemente convinta e vada al di là del semplice rigetto di ciò che viene da parte governativa.

In una simile situazione forse occorrerebbe qualcosa di più semplice. Sarebbe bene, infatti, partire dalla restituzione del fiscal drag ossia dall'eliminazione di quell'implicito aggravamento che tutti i contribuenti italiani hanno subito perché questo governo ha mantenuto costanti gli scaglioni di reddito mentre, sia pure in maniera minore del passato, l'inflazione ne erodeva il valore. Si ripristini, al netto dell'inflazione, il carico fiscale di tre anni fa, si restituisca agli italiani il di più pagato in tre anni per il non adeguamento delle aliquote all'inflazione, e magari si anticipi l'analoga riduzione per il 2005. Fatta questa operazione doverosa, si vedrà che non rimane molto da spendere; e questo residuo non appare sufficiente a sostenere grandiosi, ma anche confusi e in parte velleitari, disegni di riforma.

mario.deaglio@unito.it

S'INCONTRANO QUATTROMILA TRA AGRICOLTORI, PESCATORI E ALLEVATORI. DOMANI L'INAUGURAZIONE DEL SALONE DEL GUSTO



A Torino tutti i sapori del mondo Oltre quattromila contadini, pescatori, allevatori sono arrivati a Torino da tutto il mondo (nella foto Reporters) per mostrare i loro prodotti, per farli assaggiare, per raccontarne la storia e per discutere e confrontarsi. Sono i protagonisti di «Terra madre», l'appuntamento che oggi precede di un giorno l'inaugurazione del «Salone del gusto», la grande biennale del cibo di qualità inventata da Slow Food che fa del capoluogo piemontese la capitale del gusto. Comero, Favro e Nurisa ALLE PAGINE 12 E 13

LA TERRA AI CONTADINI

Carlo Petrini
TORINO

CINQUE mani unite da un amore, una fatica eterna, una madre comune: la terra. Saranno le mani dei contadini che rappresentano i cinque continenti a tagliare domani a Torino il nastro del Salone del gusto. Un gesto simbolico, quasi un intrecciarsi di valori, sfide, paure e successi attorno a questo grande messaggio culturale che parte dal Piemonte per arrivare a tutti i confini del mondo.

«Salone del gusto» e «Terra madre»: due momenti dello stesso discorso, due atti dello stesso spettacolo, due tappe dello stesso percorso che facciamo assieme ai contadini, ai consumatori. Da una parte i rappresentanti delle comunità del cibo di centotrenta Paesi a discutere di agricoltura sostenibile, di commercio equo, del diritto delle donne ad avere un ruolo nell'agricoltura. Dall'altra 4888 uomini che lavorano la terra, la vivono tutti i giorni, la sudano e la amano, la rispettano come una madre, come una parte di loro, come una fetta della loro vita.

La sintesi è il doppio appuntamento di Torino che ci costringe a moltiplicare l'impegno, ad affrontare maggiori difficoltà organizzative. Due momenti di grande richiamo che rischiano di elidersi. Ma questa è la nostra sfida e il nostro messaggio: deve finire il dualismo fra produttori e consumatori. I consumatori diventino co-produttori, siano parte attiva nel conoscere i cibi e sostenere l'economia agricola. E i produttori seguano la strada senza ritorno della qualità, delle coltivazioni sostenibili e della giustizia sociale.

In queste ore i contadini stanno arrivando da tutti gli angoli del mondo: una piccola babele di lingue, costumi, esperienze, di mani che hanno scavato nella terra, l'hanno fatta fruttare. E' l'Onu della terra madre che si accampa fra Torino, le colline delle Langhe e del Roero, le montagne del Piemonte. Tutti i contadini portano come bagaglio una visione e un destino comune: la terra come valore.

Li abbiamo chiamati qui - grazie al ruolo insostituibile di Regione Piemonte, Comune di Torino e ministero delle Politiche agricole - perché possano sentire l'orgoglio del lavoro, perché cresca l'autostima, perché non si sentano soli. E l'abbraccio, l'allegria, la festa dei duecento Comuni del Piemonte che li accolgono, li ospitano, li fanno entrare nelle case è una nuova emozione che la nostra terra regala a tutti i popoli della Terra.

ACCORDO CON I FARMACISTI. TAGLI DEL 30 PER CENTO

Sirchia: costerà di meno il vaccino dell'influenza

ROMA. Il prezzo dei vaccini antinfluenzali sarà presto ridotto del trenta per cento, grazie a una ordinanza firmata dal ministro della Salute Girolamo Sirchia. All'accordo si è arrivati durante l'incontro che il ministro ha avuto con i rappresentanti delle aziende farmaceutiche produttrici di vaccini, con i farmacisti e i grossisti. La riduzione del prezzo avverrà grazie alla rinuncia di una fetta del margine di guadagno.
Daniele e Galeazzi ALLE PAGINE 10 E 11

REPORTAGE

OLTRE FRONTIERA A COMPRARE MEDICINE
Per chi cerca prezzi più convenienti il paradiso è la Francia
Gabriele Beccaria E ALTRI SERVIZI A PAG. 10

CALCIO



«IBRA» LANCIA NEDVED LA JUVE STENDE IL BAYERN
I bianconeri sono in fuga nella Champions League
Roma ko a Leverkusen
Ansaldo, Benigno e Buccheri NELLO SPORT

PERSONAGGIO



INDONESIA, IL SOGNO SI CHIAMA «SBY»
A un mese dal voto oggi a Giakarta s'insedia il presidente della speranza
Jas Gawronski A PAG. 8

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Down lenti, polemiche immobili

ESISTONO alternative alla disputa fra «politicamente corretto» e «culattonia», sinistra snob e destra becero-bigotta che sembra aver monopolizzato il dibattito? L'interrogativo si ripropone dopo la vicenda del raccattapalle «down» di Venturina-Rieti, fatto allontanare dall'arbitro su richiesta della squadra ospite perché riconsegnava il pallone con troppa lentezza. Fulmineo è partito il tiro incrociato dell'indignazione e della zuffa, col diessino Fabio Mussi a chiedersi «dov'è finito lo spirito sportivo», anziché cosa ci faceva in quel ruolo una persona palesemente inadatta al compito. Sergio Pirozzi, allenatore del Rieti e consigliere provinciale di An, non ha neppure preso in considerazione l'ipotesi di rispondere a Mussi sul merito, preferendo la tipica manovra diversiva all'italiana: «Pensi piuttosto a far abbattere le barriere architettoniche».

Il risultato di queste polemiche bipolari è la sostituzione del senso comune col luogo comune, quel trionfo di superficialità arrogante e parolaia che produce solo paralisi e sta affossando l'Italia con la forza di cento Finanziarie. Per fortuna esistono ancora i Pierluigi Matteini, presidente di un'associazione di «down» e capace di riportare la questione al suo nucleo, che non è l'umiliazione inflitta al disabile, ma l'averlo messo nelle condizioni di subirla, facendogli fare il raccattapalle pur sapendo che «una caratteristica dei down è la lentezza». Voci di un'Italia sensata, competente: isolarle dal frastuono resta l'unica salvezza, ma è sempre più dura.

TUTTI GLI OMICIDI DELLE NUOVE BRIGATE ROSSE

1984 Le Brigate Rosse cessano formalmente di esistere. Nascono le Br-Partito Comunista Combattente, che continuano la strada della lotta armata

15 FEB 1984 DALLA FONDAZIONE ALL'ARRESTO DELLA LIOCE
Roma: i brigatisti ammazzano il generale della Nato Leamon Ray Hunt

27 MAR 1985 Roma: è ucciso Ezio Tarantelli, docente di Economia politica e presidente dell'Istituto di studi economici e del lavoro della Cisl

19 FEB 1986 Firenze: ucciso l'ex sindaco, Lando Conti

14 FEB 1987 Roma: in via Prati di Papa è assaltato un furgone portavalori delle Poste. Nel conflitto a fuoco muoiono due agenti. Il 24 settembre 2002 la seconda Corte d'Assise di Roma condanna all'ergastolo 7 brigatisti del commando

16 APR 1988 Forlì: viene freddato il senatore Dc Roberto Ruffilli, giurista e consigliere di De Mita

20 MAG 1999 Roma: è ucciso il professor Massimo D'Antona, consulente del ministro del Lavoro, Antonio Bassolino

19 MAR 2002 Bologna: l'economista Marco Biagi viene assassinato sotto casa. Era autore del «Libro bianco» sul lavoro del ministro del Welfare, Roberto Maroni

2 MAR 2003 Arezzo: in un controllo sul treno Roma-Firenze sono bloccati Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi. Nella sparatoria muoiono Galesi e il poliziotto Emanuele Petri



TROVATE NEL COMPUTER DELLA PENTITA CINZIA BANELLI OLTRE 30 MILA PAGINE DI ATTIVITA' TERRORISTICA

Enrico Letta nel mirino delle Br dopo l'omicidio Biagi

Anche il «pedinamento» di Padoa-Schioppa iniziò nell'agosto del 2002

ROMA

Gli investigatori non si sbilanciano, valutando con molta cautela quello che emerge dal materiale - 30.000 pagine - recuperato dal computer decriptato della pentita Cinzia Banelli. Epperò, sui nomi di Enrico Letta e di Tommaso Padoa-Schioppa si spendono, gli investigatori, nel definire l'attività brigatista come una «modesta inchiesta embrionale». Insomma, nei confronti dell'esponente politico e del rappresentante del mondo istituzionale finanziario, nell'agosto e nel settembre del 2002, le Brigate Rosse avevano iniziato una attività di inchiesta, propedeutica probabilmente a «un'iniziativa disarticolante». Che nella storia delle Br di Nadia Lioce e di Mario Galesi ha significato gli omicidi di Massimo D'Antona e di Marco Biagi.

«8902: E.L.». E' il file decriptato dal computer della «compagna So», Cinzia Banelli, che riguarda Enrico Letta, l'esponente politico della Margherita, già ministro nei governi dell'Ulivo. Va subito detto che l'inchiesta è databile 8 settembre del 2002, dunque dopo l'omicidio di Marco Biagi, e si svolge a Pisa, la città che con Roma condivide la presenza dei militanti e dei simpatizzanti delle Brigate Rosse di Nadia Lioce e Mario Galesi.

«Postazione Festa dell'Unità. Alle ore 21,15 arriva Bersani (Pierluigi, ministro Ds dei governi dell'Ulivo, ndr), con un'Audi vecchio tipo, probabilmente un' Audi 80, di color bianco. Arriva con l'autista, età 45 anni. Posteggia regolarmente al posteggio a pagamento. La targa dell'auto non è stata presa. Non si ricordano le caratteristiche dell'accompagnatore».

Annota ancora il brigatista: «Alle 21,25 arriva E.L. con una Mercedes classe A di color grigio metallizzato. Alla guida un autista accompagnatore. Sul sedile posteriore è seduto Lucio Caracciolo, direttore (della rivista ndr) Limes. Anche loro posteggiano regolarmente. Non hanno alcun tipo di scorta. C'è stato un normale controllo di una volante della polizia nell'area della Festa dell'Unità». L'inchiesta si conclude e fa riferimento a un momento successivo: «In via Martiri non è stata vista passare la Mercedes classe A».

Dunque, l'osservazione in via Martiri, l'attenzione nel riportare la targa dell'auto di Letta e non di quella di Bersani - i due esponenti politici quella sera parteciparono a un dibattito alla Festa dell'Unità -, fanno ipotizzare agli investigatori che, effettivamente, fosse in atto un avvio di inchiesta sull'esponente politico della Margherita.

Una simile iniziativa è ipotizzabile anche nel caso del professore Tommaso Padoa Schioppa. Un documento, che secondo gli investigatori potrebbe risalire all'agosto 2002, giustifica il sospetto che anche nel caso di Padoa-Schioppa fosse stata avviata «un'attività sul territorio»: «Tommaso Padoa-Schioppa, già vicedirettore generale della Banca d'Italia e della Consob, abita in località Cetona, provincia di Siena.... Il suo numero di telefono è.....». Il nome di Padoa-Schioppa è emerso anche tra le carte recuperate nel covo brigatista romano di via Montecuccoli.

Fin qui le novità emerse dalla lettura delle carte scaricate dal computer di Cinzia Banelli, a proposito di «attività d'inchiesta in embrione». Che sono successive all'omicidio Biagi e precedono altre iniziative e, soprattutto, accadimenti interni alle Brigate Rosse. Lo ricordano gli investigatori per dar «forza» alla ipotesi delle inchieste Letta-Padoa-Schioppa ma anche per segnalare che prima ancora della sparatoria del 2 marzo 2003 sul Roma-Firenze (omicidio Petri, morte di Galesi), quelle inchieste erano state accantonate.

L'ultima «iniziativa» brigatista risale al 2 agosto del 2002, prima dell'inchiesta Padoa Schioppa, quando le Br fanno l'attentato alla sede di Obiettivo Lavoro di Firenze. Subito dopo si apre una crisi interna all'organizzazione, con un contrasto politico-personale tra Nadia Lioce e Mario Galesi, e il «processo alla compagna So», a Cinzia Banelli, che dà segnali di crisi di militanza. Ma in quell'autunno-inverno, le Br hanno una priorità da assolvere: l'autofinanziamento. L'organizzazione pianifica la rapina all'Ufficio postale di via Torcicoda a Firenze. Un primo tentativo di «esproprio» fallisce nel dicembre, il secondo, il 6 febbraio del 2003, va in porto: bottino 62.774 euro. [g.ru.]

I BRIGATISTI ANNOTAVANO MINUZIOSAMENTE TUTTI GLI SPOSTAMENTI

L'EX MINISTRO

«Alle 21,15 arriva E.L. con una Mercedes classe A di colore grigio metallizzato. Alla guida un autista accompagnatore. Posteggiano regolarmente, non hanno alcun tipo di scorta. C'è stato un normale controllo di polizia»

IL PROFESSORE

«Già alla Banca d'Italia dove è stato vicedirettore quando Carlo Azeglio Ciampi era governatore, ed ex vicedirettore della Consob, abita in località Cetona in provincia di Siena. Il suo telefono è...»



Cinzia Banelli al momento dell'arresto

«NESSUNO MI HA INFORMATO L'HO SAPUTO DALLE AGENZIE»

«Adesso ho un debito di solidarietà con le famiglie di chi è stato ucciso»

L'esponente della Margherita: non ho mai pensato di essere un obiettivo

colloquio
Fabio Martini

ROMA

CON quel profilo così atipico - cattolicodemocratico ma anche liberal - Enrico Letta è uno di quei politici che cerca di proporsi sempre in modo «politicamente corretto» e infatti le prime parole affidate ai cronisti che lo accerchiano, non si riferiscono a sé stesso ma a chi dalle Br è stato ucciso: «Ho appreso stamani dalle agenzie la notizia che mi riguardava e il mio primo pensiero è stato di profonda solidarietà e affetto verso il soprintendente della Polfer Emanuele Petri, verso Marco Biagi, verso Massimo D'Antona e i loro familiari. Credo che ricorderò per sempre il loro sacrificio». Sono le 15,20 ed Enrico Letta sta parlando davanti ad una rete di cavi, microfoni e taccuini poco prima che abbia inizio un convegno di Banca Intesa, uno dei tanti dibattiti sul futuro dell'economia nazionale che sono il pane quotidiano di colui che è stato l'ultimo enfant prodige della politica italiana.

E finito il convegno, con i giornalisti che lo incalzano ancora, Letta si congeda dall'istituto San Michele con un gesto plateale che è anche un messaggio «politico». Pensato a freddo: sale sulla sua Vespa 125 e se ne va verso la sua seconda casa, la sede dell'Arel a due passi da piazza Navona. Ma, dentro di sé, il giovane Letta è davvero così tranquillo? Dopo aver improvvisamente scoperto di averla scampata, non ci si sente condizionati? «E' vero il contrario, mi sento più determinato - dice lui - e infatti ho deciso di fare quel che dovevo fare: ho partecipato al convegno che era in programma: anche se avevo la testa altrove, era un segnale che volevo dare».

Ministro, nel 1996, ad appena 31 anni (il più giovane della Repubblica, Andreotti vi diventò a 35), da allievo di Beniamino Andreatta, il giovane Letta è uno dei pochissimi politici cattolici che abbiano una visione non soltanto solidaristica della politica economica: forse proprio per questo tratto modernizzatore era entrato nelle mire dei terroristi? Letta dice che non intende «rilasciare interviste» anche se quando torna all'Arel, il luogo degli studi, l'ex ministro dell'Ulivo si esprime così con i suoi collaboratori: «Il filo rosso che trovo tra passato e presente sta proprio qui all'Arel. Andreatta è sempre stato sotto "attenzione" e l'Arel è anche il luogo di Roberto Ruffilli e di Marco Biagi», che collaboravano uno sul versante giuridico e uno su quello giusvaloristico.

E dunque, ma Letta non ha certezze neppure quando parla con i suoi, «credo vi sia una logica che è partita con Bachelet e Tarantelli ed è proseguita con D'Antona». Anche se il giovane Enrico lo ha ripetuto a tutti: «Io non ho alcuna intenzione di mettermi al pari di questi personaggi che hanno pagato con la vita per la propria coerenza». Ma quel richiamo all'Arel non è casuale. Fondato alla fine degli anni Settanta da un cattolico irregolare come Beniamino Andreatta, l'Arel è diventata un think thank originale, una fucina per personaggi uniti dagli ideali cattolici ma anche da un'idea laica dello Stato e dall'impegno a modernizzare e liberalizzare il sistema economico italiano. Dopo essere stato guidato per anni da Andreatta, ora l'Arel è sotto la guida di Letta. Tanto è vero che ieri mattina, quando le agenzie hanno battuto la notizia che riguardava Letta, all'Arel era in corso una riunione a porte chiuse con il ds Pierluigi Bersani.

E quel curioso modo di essere informato, Letta lo ha raccontato così: «Stamane ho saputo della notizia, come voi, dalle agenzie». E a chi lo incalza per sapere se qualche autorità lo abbia a suo volta informato, Letta risponde pacato: «Su questo non intendo fare alcuna polemica». I giornalisti insistono: ma il ministro dell'Interno ha chiamato? E Letta, con lo stesso stile di prima: «Ho ricevuto tante telefonate di affetto e di amicizia da tante persone, ma non voglio fare liste di chi mi ha chiamato e chi no». Almeno un magistrato l'avrà convocato? «Francamente no». E anche più tardi, in una situazione meno pubblica, Letta mantiene un profilo basso.

Mai avuto sensazioni strane? «Come faccio a dirlo? Parlerò con chi di dovere». Di quella serata di Pisa, quando il pedinamento si fece più ravvicinato, Enrico Letta ricorda qualcosa? «Sinceramente non ricordo nulla di particolare». Mai capitato, magari di sfuggita, di immaginarsi davanti a terroristi intenzionati a colpire? «No, sinceramente no». E ora accetterà la scorta? «Di questo discuterò con chi di dovere». Si è fatta sera, è l'ora di tornare a casa, dove lo aspettano la moglie Gianna e il piccolissimo Giacomo, nato una settimana fa.



«Credo vi sia un filo di continuità nella strategia Br
E' un filo cominciato con Bachelet e Tarantelli e che è proseguito con D'Antona»

Enrico Letta

IL PROCESSO FISSATO PER IL 17 FEBBRAIO, ALLA SECONDA CORTE D'ASSISE DI ROMA

Quindici rinvii a giudizio per il delitto D'Antona

Vincenzo Tessandori

ROMA

La legge, ieri, ha completato la prima tappa di un giro che minaccia di essere lungo e non privo di asprezze. Rifiutata, snobbata, respinta, derisa da chi, in tutto il mondo, predica la rivoluzione, indifferente al fatto che la via obbligata sia il terrorismo, la legge ha chiesto conto a 15 brigatisti rossi Duemila, dichiarati o presunti dell'omicidio di Massimo D'Antona, avvenuto a Roma il 20 maggio 1999. Il processo è fissato per il 17 febbraio, alla seconda Corte d'assise di Roma. Per altri due, l'appuntamento è anticipato alla fine di gennaio, e sarà con il rito abbreviato. Cinzia Banelli, la ex «compagna So», si è guadagnata il privilegio con un atteggiamento collaborativo che l'ha inserita, d'ufficio, nella schiera dei «pentiti»: non soltanto ha raccontato il passato fosco del gruppo ma, a quanto pare, anche i deliri futuri; Laura Proietti deve aver fatto i suoi conti: per prima cosa la liturgia abbreviata anticipa i tempi, offre garanzie simili a un dibattimento in corte d'Assise e, in caso di verdetto negativo, la pena è ridotta di un terzo e l'ergastolo scolorisce in una condanna a 30 anni.

Dell'omicidio risponderanno Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Paolo Broccatelli, Marco Mezzasalma e Federica Saraceni. Altro reato contestato, la partecipazione ad associazione sovversiva costituita in banda armata e il possesso di armi. Lioce e Mezzasalma sono accusati pure degli attentati alla «Commissione di garanzia scioperi», del 14 maggio 2000, e all'Istituto affari internazionali in via Brunetti, del 10 aprile 2001, entrambi a Roma, e di quello alla sede Cisl di via Tadini del 6 luglio 2000 a Milano. I primi due erano stati rivendicati dai Nipr, l'altro dai Npr. Ce n'è un po' per tutti: dell'attentato all'«Agenzia obiettivo lavoro» di Firenze, del 12 agosto 2002 rivendicata dai Npc, devono render conto Fabio Viscido, Morandi e Banelli. Per aver fatto parte della banda armata saranno processati Diana Blefari, Alessandro Costa, Simone Boccaccini, Fabio e Maurizio Viscido e Bruno Di Giovannangelo. Sorprendente secondo l'avvocato Massimo Focacci, la richiesta di processo per i fratelli Viscido: per loro la procura aveva proposto il proscioglimento. Ma il giudice per l'udienza preliminare Luisanna Figliolia non ha visto così innocente la posizione di «Billo» e «Trillo». Al gruppo è stato unito il quartetto di «irriducibili del carcerario»: pure Michele Mazzei, Antonino Fosso, Francesco Donati e Franco Galloni dovranno rispondere di banda armata: secondo l'accusa, sarebbero loro ad aver dato l'autorizzazione all'uso del marchio, loro ad aver concesso ai nuovi brigatisti l'uso della sigla Br, come se ne avessero avuto il possesso in esclusiva.

L'udienza preliminare già lunedì aveva vissuto momenti spigolosi, con un battibecco fra l'avvocato Attilio Baccioli, difensore di Desdemona Lioce e il gup. E ieri i due hanno concesso un bis: il legale ha attaccato su tutta la linea, ha sottolineato come questo modo di condurre le udienze «tenda a comprimere i diritti della difesa nei processi politici incanalandoli secondo schemi cari al potere». E mica era finita. Secondo lui, l'intera architettura dell'accusa poggerebbe «sulle dichiarazioni di un pentito manipolato»; inoltre, i punti salienti risultavano emersi dalle indicazioni della Digos: in altre parole, la linea seguita dall'accusa, legata a tale schema, risultava «fantasiosa». Un attacco frontale, dunque, al quale la dottoressa Figliolia ha ribattuto dura: lui, l'avvocato Baccioli, quelle cose non poteva dirle e in ogni modo doveva concludere. Il difensore ha risposto che la sua conclusione era una «non conclusione», perché quello prevedeva il mandato ricevuto dai suoi assistiti. Impossibile, ha osservato il magistrato, *non licet* seguire in un'aula una linea del genere. L'udienza è stata interrotta per circa due ore, poi il giudice ha nominato alcuni difensori d'ufficio, ma questi hanno fatto presente che le loro posizioni risultavano incompatibili con il nuovo incarico. Alla fine è stato trovato un compromesso. Baccioli ha detto di rimettersi al giudizio del magistrato. L'udienza è così finalmente approdata a conclusione, ma ci saranno strascichi perché gli atti relativi all'intervento di Baccioli e dell'avvocatessa Carla Serra sono stati inviati all'ufficio del pubblico ministero e al Consiglio dell'Ordine forense.

SOLIDARIETÀ E REAZIONI DOPO GLI ELENCHI BR SUGLI OBIETTIVI

Casini: la guardia non può essere abbassata, è necessario non sottovalutare questi fenomeni

■ «Esprimo ad Enrico Letta tutta la mia solidarietà - ha detto il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini a margine della sessione Onu a New York - con lui c'è un rapporto di stima politica e di amicizia personale. Ma aldilà della persona questo fatto ci dimostra come davvero la guardia non possa essere abbassata ed è necessario non sottovalutare questi fenomeni». Così Casini esprime la sua solidarietà ad Enrico Letta dopo le ultime rivelazioni sul fatto che l'ex ministro ulivista sia stato nel mirino delle Br dopo l'omicidio di Marco Biagi . «Sapere che gli attuali vertici istituzionali del paese, il Presidente Ciampi e il capo del governo Berlusconi erano stati monitorati dalle Br, così come altri esponenti politici di rilievo, conferma l'inderogabile necessità di tenere alta la guardia», afferma il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani.



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini durante una seduta

Visco: non sapevo di essere anch'io un bersaglio ma ero preoccupato per i miei collaboratori

■ «Ufficialmente non sapevo niente, il mio nome era già venuto fuori quando ci furono i primi arresti, ma nessuno, nè la magistratura nè la Polizia, mi ha mai mai comunicato nulla, l'ho appreso dai giornali. Ora mi pare che siano tutti in prigione quindi sono abbastanza tranquillo». Vincenzo Visco, ex ministro delle Finanze ds, commenta la notizia della presenza anche del suo nome nei file delle Br. Comunque ora sono stati messi in prigione e sono abbastanza tranquillo. Dopo l'omicidio D'Antona mi ero invece preoccupato per i miei collaboratori e avevo cercato di farli proteggere». «Esprimiamo solidarietà a Enrico Letta e condividiamo quanto affermato dal presidente Casini», dichiara Nello Formisano, portavoce dell'Italia dei Valori. «È indispensabile continuare nella prevenzione».

DAL CAPO DELLO STATO AL PREMIER UN ELENCO DI POLITICI, ECONOMISTI, SINDACALISTI E MANAGER

Nella «Guida Monaci» brigatista 160 nomi

Registrati i movimenti del senatore Passigli e dell'ex ministro Susanna Agnelli

ROMA

La premessa è di Franco Ionta, coordinatore del pool antiterrorismo della Procura di Roma: «Solo per Massimo D'Antona e Marco Biagi c'è stato un meticoloso studio delle abitudini, luoghi di frequentazione e delle possibilità operative per colpirli». Nel giorno della «Guida Monaci» delle Brigate Rosse, l'elenco di 160 nomi - esponenti politici, istituzionali, del mondo finanziario, bancario, delle imprese e dei sindacati -, contenuto nel materiale d'archivio estratto dai computer della pentita Cinzia Banelli e del brigatista Roberto Morandi, forse la premessa è quanto mai necessaria. «L'attività delle Br - ha aggiunto Ionta - ha vari livelli, partendo da una raccolta di dati di settore e giungendo fino alle inchieste immediatamente finalizzate agli attacchi strategici. Nel compendio complessivo dell'archivio dell'organizzazione vi è materiale disomogeneo in grande parte frutto di raccolta di dati pubblici ed in pochissimi casi frutto di osservazioni sulle persone e su obiettivi fissi».

E dunque, tenendo a mente le indicazioni di Ionta, quel che emerge da questa «Guida Monaci» è un elenco interminabile di nomi, di dati anagrafici, di attività raccolte da «fonti aperte» (come i giornali, per esempio). C'è l'imbarazzo della scelta nell'elencarli, e forse l'unico criterio adottabile è quello di riproporne alcuni, i nomi più significativi per rappresentanze sociali e istituzionali. Solo nel caso di Enrico Letta e di Tommaso Padoa Schioppa - e per certi versi di Carlo Azeglio Ciampi e del senatore diesse Stefano Passigli - si potrebbe ipotizzare un «embrione di inchiesta brigatista»

Per esempio, la senatrice Susanna Agnelli. Annotano le Br: «Esteri. Governo Dini. Quello della Farnesina per lei è solo un ritorno, dopo cinque anni (86-91) di presenza nei governi Craxi-Goria-De Mita-Andreotti. Carriera politica: sindaco dell'Argentario, deputata '76, europarlamentare '79, senatrice '83». L'appunto ricorda i dati anagrafici, l'indicazione dell'abitazione romana, il suo matrimonio con il conte Urbano Rattazzi. Del senatore diesse Stefano Passigli, si riporta una «osservazione»: l'auto, una Volvo - i bierre hanno annotato il numero di targa - è stata vista passare in via Volta, a Firenze. Di Antonio Maccanico, gli archivisti brigatisti ricordano che «è stato presidente del Consiglio incaricato dopo la caduta del governo Dini ma non è riuscito a formare il governo, perché come è noto hanno preferito le elezioni». Di Giuliano Urbani sottolineano il ruolo di «esperto di riforme istituzionali eletto con Forza Italia».

In un file, intitolato «scheda», schedario, figurano anche i nomi di Cesare Annibaldi, catalogato come «direttore centrale per le politiche sociali del gruppo Fiat», Pietro Armani, «economista An e vicepresidente dell'Iri», Livio Caputo, «senatore, responsabile esteri di Forza italia», Mario Draghi, «direttore generale del Tesoro», Silvio Fagiolo, «uomo della Agnelli al ministero degli Esteri», Michele Figurati, «responsabile delle relazioni industriali Fiat».

Centosessanta nomi raccolti negli anni. In realtà, dai documenti sequestrati nel covo di via Montecuccoli nel dicembre scorso sono emerse anche altre «inchieste» brigatiste. Marco Biagi, per esempio, fu «attenzionato» già nel 2000, dopo che fu pubblicato il «Patto per Milano», alla cui stesura collaborò il giuslavorista bolognese (a quella stessa data risalgono le informazioni su Savino Pezzotta, segretario della Cisl). Ma in quella occasione, le Br ipotizzavano «di collocare uno striscione davanti casa». E in alternativa a Biagi, le Br avevano «inchiestato» i professori, nonché colleghi e amici di Biagi, Giorgio Ghezzi e Paolo Onofri. Per loro, la «pena» del Tribunale delle Br prevedeva l'incendio delle auto.

E altri «obiettivi» - siamo all'agosto del 2002 - «attenzionati» dai brigatisti furono il segretario della Cisl toscana, Gianni Salvadori, e l'esponente della Uil Mario Catalini, membro del Consiglio d'amministrazione dell'«Ebret», l'ente bilaterale regionale toscano per l'artigianato. Ma c'era anche un terzo obiettivo: la sede di Obiettivo-lavoro di Firenze. Quella che poi fu effettivamente colpita, il 2 agosto del 2002. [g.ru.]

IL SISDE INAUGURA ANCHE UN SITO INTERNET

Una nuova rivista per gli 007

■ Nuova rivista e sito internet per il Sisde. Il trimestrale, che si chiama «Gnosis», è stato presentato dal direttore del servizio segreto, Mario Mori, alla presenza, tra gli altri, del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, del capo della polizia, Gianni De Gennaro e del segretario generale del Cesis, Emilio Del Mese. «Arrivata al decimo anno - ha spiegato Mori - la rivista è stata profondamente cambiata sia nella veste editoriale che contenutistica. Quella precedente aveva assunto un tono serioso, grave, mi sono quindi reso conto che bisognava cambiare». Si tratta, ha sottolineato, «di un'iniziativa cui teniamo particolarmente, considerato che nel mondo occidentale non abbiamo notizia dell'esistenza di riviste analoghe. È un prodotto editoriale aderente ai tempi, con l'obiettivo di coinvolgere esperti di varie realtà».



Nadia Desdemona Lioce in Corte d'Assise

CARLO AZEGLIO CIAMPI

«Un'Alfa 75 bianca sotto casa Scorta privata o pubblica?»



ROMA

Le informazioni su Carlo Azeglio Ciampi, eletto presidente nel 1999, sono contenute in due diversi appunti databili 1998. Il primo è di poche righe, con informazioni tutt'altro che riservate: «Carlo Azeglio Ciampi, nato a Livorno il 9/12/20, dove la famiglia possiede due botteghe di ottico, gestite poi dal fratello Giuseppe». Il secondo documento testimonia, invece, un approfondimento dell'indagine effettuato con appostamenti nei pressi di casa Ciampi a Roma.

Ecco il testo: «Dati su ubicazione sua abitazione, via Anapo, quartiere Trieste. Si nota la presenza di un'Alfa 75 bianca con quattro uomini distinti a bordo, vista più volte in giorni diversi stazionare sul posto. Non si sa se si tratta di scorta privata o pubblica, ma sembra certo che sia una scorta. All'angolo della strada è ben visibile un furgoncino dei carabinieri».

SILVIO BERLUSCONI

«Viaggia su Mercedes e Lancia Ha un figlio di 25 anni, Piersilvio»



ROMA

La scheda relativa al presidente Silvio Berlusconi è stata recuperata dagli inquirenti accedendo all'archivio criptato del brigatista Roberto Morandi. Nessuna priorità particolare: il nome di Berlusconi è elencato in rigoroso ordine alfabetico assieme ad alcune decine di altri. La scheda in questione - poverissima di informazioni, oltre che grossolanamente errata per quanto riguarda la composizione della famiglia del premier - sarebbe databile intorno alla metà degli anni '90.

Eccone il contenuto. «Berlusconi Silvio: F.I. Una delle sue residenze è a Milano, in via Rovani 2. Viaggia a bordo di una Mercedes corazzata e Lancia grigia targata Roma. Ha un figlio di 25 anni, nome Piersilvio». Null'altro. Da Palazzo Chigi non è arrivato nessun commento alla notizia che il presidente del Consiglio, negli anni passati, sarebbe stato «attenzionato» dalle Brigate Rosse.

GIOVANNI MARIA FLICK

«Esperto di Prodi in materia di giustizia»



ROMA

Ancora più scarne della media - e anche queste databili intorno alla metà degli anni '90 - le informazioni su Giovanni Maria Flick, ministro della Giustizia nel governo di Romano Prodi. Poche parole che sembrano non celare alcun lavoro di indagine o tantomeno di pedinamento: «Giovanni Maria Flick, esperto di Prodi in materia di giustizia».

L'appunto, però, ha una storia diversa rispetto alle «schede» recuperate dai computer dei brigatisti arrestati. Il nome e le informazioni su Flick, infatti, sono stati rinvenuti in un block notes sequestrato dagli investigatori a Roma nel covo di via Montecuccoli. Il rinvenimento risale al dicembre dell'anno scorso, quando le forze dell'ordine - dopo settimane e settimane di ricerche - fecero irruzione nello scantinato nel quale le nuove Brigate Rosse di Mario Galesi e Desdemona Lioce avevano trasferito gran parte del materia dell'organizzazione.

BIGNAMI, EX DIRIGENTE DI PRIMA LINEA CONDANNATO A SETTE ERGASTOLI PER DIVERSI OMICIDI E ORA IN LIBERTÀ, RACCONTA I SUOI ANNI DI PIOMBO

«I nostri obiettivi li sceglieva il movimento»

«Provo raccapriccio per quello che abbiamo fatto, ma le Br di oggi sono killer isolati»

personaggio

ROMA

«Le nostre inchieste nascevano dal movimento. Che ci indicava l'obiettivo da colpire e l'intensità offensiva dell'azione. Noi, come organizzazione, eravamo una struttura di fatto con forti legami di movimento». Sette ergastoli alle spalle - condannato anche per diversi omicidi -, oggi in libertà e distante anni luce da quel tragico passato, Maurice Bignami è stato uno dei dirigenti storici di Prima linea, l'organizzazione armata «alternativa» alle Brigate Rosse marxiste-leniniste, nata ufficialmente nel 1976 e sciolta nel 1983. Le statistiche parlano di 923 indagati e arrestati tra i suoi militanti, anche se ad essa hanno fatto riferimento altre centinaia di militanti di altre sigle (collegate). E nei sette anni di «attività» ha sparato, ucciso, gambizzato, incendiato. Ha «giustiziato» il giudice Emilio Alessandrini (29 gennaio 1979, Milano), perché «magistrato della sinistra istituzionale che per le sue competenze, credibilità, conoscenze contribuiva alla riorganizzazione intelligente delle strutture repressive». Ha ucciso il responsabile settore pianificazione e presidente del Comitato guida del settore logistico della Fiat ed Olivetti, Carlo Ghiglieno (21 settembre 1979, Torino). Ha eliminato per «rappresaglia» agenti di custodia, responsabili di industrie, esponenti politici, docenti universitari, militanti sospetti di essere «confidenti».

E oggi, che dai computer brigatisti riaffiorano «inchieste» recentissime su nuovi possibili «obiettivi» - 160 nomi di esponenti del mondo istituzionale, politico, imprenditoriale, economico -, Maurice Bignami reagisce con un gesto di stizza, una smorfia: «Che follia. Erano marxisti-leninisti maniacali ieri, lo sono ancora oggi. Ricordo che a un brigatista degli anni '70 fu sequestrato un rendiconto di spese di organizzazione. Che tra le varie voci riportava: "50 lire, spese voluttuarie". Mi capitò di incontrare quel brigatista e gli chiesi a cosa corrispondessero quelle 50 lire. Mi rispose: "un pacchetto di caramelle Alemagna...". Erano maniacali, non c'è che dire. Noi, non documentavamo le inchieste, come se le dovessimo consegnare alla Storia, non avevamo bisogno di annotare in un Libro Nero i nostri nemici. Per noi, la pratica della lotta armata era un obiettivo, uno strumento tattico non una scelta strategica, come lo era per le Br. Per noi, smettere non è stato un trauma. Cosa avremmo dovuto scrivere nelle nostre inchieste quando decidemmo di portare a termine, in una notte, un attacco multiplo e simultaneo a diverse caserme dei carabinieri, a Torino? E vi parteciparono seicento compagni? Un trattato di guerriglia?».

Fa fatica, il «compagno» Maurice, a ricordare quegli anni, a trovare una purchessia «giustificazione». Ma ricorda, precisa, prende le distanze dalle «pratiche istruttorie» delle Br con il rischio di esaltare le proprie: «Noi stavamo dentro il movimento, coglievamo le sue richieste, le sue istanze, i suoi obiettivi. E colpivamo: dallo psichiatra che massacrava i bambini con gli elettroshoc ai padroncini delle fabbrichette nelle quali gli operai si maciullavano le mani sotto le presse. Si andava dall'irruzione in fabbrica alla gambizzazione del padroncino o del capetto, dall'incendio dell'auto dell'agente di custodia alla cacciata degli spacciatori di droga dai quartieri. E per fare queste istruttorie davvero bastava poco. Un sopralluogo, un controllo al Pra del titolare della targa di un'auto da colpire, e si passava alla azione».

Ma come si sceglieva il livello di offesa? Insomma chi decideva se uccidere il nemico o gambizzarlo, se incendiargli la macchina o pestarlo? Bignami glissa, si limita a ricordare che «il via libera agli omicidi lo dava per conoscenza l'esecutivo nazionale». Ma subito dopo aggiunge: «A me ha sempre fatto schifo, ma quando si diceva che uccidere un fascista non era un reato, e poi si passava all'azione, milioni di italiani gongolavano». Era il movimento a indicare gli obiettivi? Anche nel caso di Paolo Poletti (5 febbraio 1980), il responsabile della produzione della Icmesa, la fabbrica dalla quale si sprigionò, il 10 luglio del 1976, la nube tossica su Seveso? Fu così per il giudice Alessandrini? Quel magistrato «di sinistra» che alle 8 di un freddo mattino milanese (era il 29 gennaio del 1979), fu freddato nella sua auto? Era «il movimento» a indicare gli obiettivi. Era questa la regola di Prima linea?

Fa fatica, il «compagno» Maurice, a ricordare quelle «vittime»: «Provo un raccapriccio assoluto, sia morale che politico. Non c'è nessuna giustificazione al mondo che possa portare a uccidere una persona, neppure per una ragione politica. E il fatto che ai tempi nostri vi sia stata connivenza di massa, come per esempio con l'omicidio Calabresi, questo non ci può assolvere. Le Br della Lioce e di Galesi è un gruppo di killer isolati. Noi eravamo peggio, e contavamo su un cosiddetto consenso di massa».



Maurice Bignami al momento dell'arresto a Torino nel 1981

ALTROVE

di Guido Ceronetti

La stanzetta degli elettroshock era una stanzetta angusta e terribile; e più terribile ancora era l'anticamera, dove ci preparavano per il triste evento. Ci facevano una premorfina, e poi ci davano del curaro, perché gli arti non prendessero ad agitarsi in modo sproporzionato durante la scarica elettrica. L'attesa era angosciosa. Molte piangevano. Qualcuna orinava per terra. Una volta arrivai a prendere la caposala per la gola... Il risultato fu che fui sottoposta all'elettroshock per prima, e senza anestesia preliminare, di modo che sentii ogni cosa.

ALDA MERINI: *L'altra verità Diario di una diversa* Scheiwiller 1986

RIFORME E SVILUPPO

Battuta d'arresto per il contratto dei bancari I sindacati pronti a interrompere la trattativa

■ Nuova battuta d'arresto nella trattativa per il rinnovo contrattuale dei lavoratori bancari. L'incontro svoltosi ieri tra l'Abi e la Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil e la Falcri si è concluso con un giudizio delle quattro sigle sindacali profondamente critico nei confronti dell'associazione guidata da Maurizio Sella, accusata di avere una posizione «provocatoria». Secondo i rappresentanti dei lavoratori, la risposta dell'Abi sulla parte normativa della piattaforma ha causato «profonda insoddisfazione». Pertanto i sindacati, nella riunione degli esecutivi unitari prevista per oggi, decideranno se ripresentarsi all'incontro già fissato per il 25 ottobre. Se valuteremo di non andare alla riunione - spiegano - sarà nuova rottura e si andrà incontro ad un nuovo periodo di conflittualità.



Possibili nuovi scioperi allo sportello bancario

Frena la produzione industriale in Europa L'Italia (-3,5%) peggio della media (-0,6%)

■ La produzione industriale in Eurolandia è diminuita dello 0,6% in agosto rispetto a luglio. Lo indicano i dati pubblicati da Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea. Nell'Ue a 25 paesi la diminuzione è stata dello 0,5%. Rispetto all'agosto del 2003, la produzione industriale è cresciuta di 1,5% sia nella zona euro che nell'Ue a 25. Gli analisti di Eurostat indicano che in Italia la diminuzione è stata maggiore della media europea, registrando un -0,8% rispetto a luglio. Su base annua la produzione industriale italiana è diminuita del 3,5%. In Eurolandia su base mensile sono rimasti stabili i settori dei beni di consumo non durevoli e dei beni intermediari, mentre hanno registrato una flessione i comparti dell'energia (-0,2%), dei beni d'investimento (-0,3%) e, soprattutto, dei beni di consumo durevoli (-2,6%).

LA DECISIONE SAREBBE EMERSA NEL CORSO DELL'INCONTRO DEL GOVERNO CON ANTONIO FAZIO

Sul Risparmio accordo al ribasso

Nel ddl restano market abuse e rinforzi alla Consob

Alessandro Barbera
ROMA

Un emendamento alla legge comunitaria, in discussione alla Camera, con il quale recepire le norme sugli «abusi di mercato» e - ma su questo non c'è ancora l'accordo - un provvedimento per permettere alla Consob l'assunzione in pianta organica di 150 nuovi funzionari con gli attuali fondi dell'Authority. In attesa di saperne di più dalla viva voce del ministro Siniscalco questo è ciò che di certo resta della proposta di riforma del risparmio lanciata un anno fa per dare risposta ai gravi scandali finanziari, Cirio e Parmalat in testa. L'emendamento, a firma del governo, potrebbe essere presentato in aula anche oggi, quando vi approderà la legge che ogni anno raccoglie il recepimento di diverse direttive comunitarie. Secondo quanto sembra emergere in questi giorni la modifica alla «comunitaria» potrebbe mettere la parola fine all'intero progetto.

«Il ministro ci ha chiesto nuovamente di aspettare perchè è ancora preso dall'iter della Finanziaria», ha spiegato ieri il presidente della commissione Attività produttive Bruno Tabacci. «Le motivazioni addotte sono legittime e plausibili, ma non si può fare a meno di sospettare che non sappia ancora come porsi con quel provvedimento alla luce del conclamato riavvicinamento fra il governo e Bankitalia». Tabacci, che con il collega La Malfa ha sempre sostenuto l'approvazione di una riforma organica del risparmio, avrebbe dovuto ascoltare il parere del governo sul tema ieri. Venerdì scorso, in una lettera spedita ai due presidenti, Siniscalco ha chiesto però altri dieci giorni di tempo. «Lo aspettiamo il 28, ma personalmente non sono molto ottimista», ha aggiunto La Malfa. In ambienti parlamentari c'è chi sussurra che i sospetti di Tabacci siano fondati, e raccontano di un «accordo» siglato nel vertice della scorsa settimana fra il premier e il governatore della Banca d'Italia per escludere Palazzo Koch dalla riforma.

Del resto, dal lancio di quella proposta è passata molta acqua sotto i ponti. Circa un anno fa, subito dopo l'esplodere dell'ultimo e più grave scandalo, quello della Parmalat, l'allora ministro Tremonti lanciò durissime accuse contro il sistema bancario e i vertici di Palazzo Koch, accusata di omessa vigilanza. In poco più di un mese il governo approvò una bozza che avrebbe dovuto ridefinire i poteri di tutte le authority, a partire da Consob e Banca d'Italia. La prima si sarebbe dovuta rafforzare, la seconda ridimensionare. In Parlamento, complici divisioni trasversali in entrambi gli schieramenti, il provvedimento si è arenato. Dopo quasi sei mesi di discussione e un numero infinito di bozze, tutto naufragò poco prima dell'estate con le dimissioni dei relatori Gambini e Conte. Si sono consumate divisioni un po' su tutto, a partire dal futuro della Banca d'Italia e del suo governatore, il cui incarico oggi è a vita. Dopo un'apertura di Tremonti, si allontanò fra le polemiche anche la possibilità di rivedere le norme che hanno depenalizzato il reato di falso in bilancio. Il resto è cronaca recente: poco prima dell'estate, subito dopo le dimissioni di Tremonti, il presidente della Camera Casini organizzò un incontro con La Malfa, Tabacci e l'allora neoministro Siniscalco per tentare di rilanciare il progetto. L'ultima assemblea dell'Abi nel frattempo ha sancito la ritrovata «calda collaborazione» (così la definì Berlusconi) fra Banca d'Italia e governo.

«L'ipotesi di «spacchettamento» non è da criminalizzare se serve a far entrare in vigore al più presto norme sulla «governance» delle società, sulle società di certificazione, su quelle di «rating» e sui reati societari, ha spiegato ieri Pietro Armani di Alleanza Nazionale. La Malfa è molto più scettico: «Non credo che ci sarà nemmeno lo stralcio dei primi quattordici articoli», quelli sulla «governance» delle imprese. Il presidente della commissione Finanze è convinto che il governo tenterà ora di scaricare la responsabilità del fallimento al Parlamento. «Certo, finora hanno operato lobbies potenti», ma, ribatte, «senza un orientamento preciso della maggioranza non si può andare da nessuna parte». L'ex ministro Visco, che pure si dice «non molto ottimista», la pensa diversamente: «Tutto è stato inquinato dall'attacco personale al governatore. Ora vediamo se con Siniscalco si farà qualche passo avanti», ha detto ieri a margine di un incontro con un gruppo di risparmiatori rimasti coinvolti nel caso Bipop-Carire.

DOPO IL PRIMO INCONTRO SI CHIEDE UN TAVOLO CON SINISCALCO



Le categorie bocciano gli automatismi degli Studi di settore

No agli automatismi nell'aggiornamento annuale degli studi di settore e confronto esteso anche al livello politico. È il messaggio lanciato dalle associazioni di categoria alla prima riunione del tavolo tecnico convocato dal direttore dell'Agenzia delle entrate, Raffaele Ferrara. Al termine di circa tre ore di dialogo le categorie confermano, pertanto, l'opposizione ad ogni meccanismo di adeguamento automatico e dicono no alla «catastalizzazione» dei ricavi e del reddito. Confartigianato, in particolare, arriva a porre, quale «pregiudiziale per continuare il confronto a tutto campo» di recuperare i «principi ispiratori» degli studi che non prevedevano alcuna forma di automatismo. Sistemi che oggi potrebbero invece «minare» l'intera strumentazione degli studi. La richiesta delle categorie, che criticano inoltre l'aver voluto stabilire già in Finanziaria che la revisione degli studi deve comunque rendere all'erario 3,8 miliardi, è dunque quella di convocare anche un tavolo con il ministro Siniscalco e i presidenti delle associazioni di categoria.

IL VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA: INNESCHIAMO UN CIRCUITO VIRTUOSO

«Poche risorse per l'istruzione Bisogna investire nel futuro»

Gianfelice Rocca: dobbiamo ridurre le distanze fra ricerca e imprese Il primo passo sarebbe l'alternanza fra scuola e lavoro alle superiori

intervista
Roberto Ippolito
ROMA


Gianfelice Rocca

Più attenzione all'istruzione. E' l'impegno delle imprese. Ed è anche la sollecitazione al governo Berlusconi al lavoro per definire il provvedimento collegato alla legge finanziaria. Da fine maggio, per la prima volta la Confindustria ha un vicepresidente con la delega per l'education: è Gianfelice Rocca, presidente del gruppo Techint attivo in tutto il mondo dalla siderurgia all'energia, dall'impiantistica ai servizi.

Dottor Rocca, come si sta concretizzando la novità del suo incarico?

«Un Paese che non riesce a destinare a istruzione e ricerca risorse crescenti si occupa solo di manutenzione e non pensa al proprio futuro. La Confindustria, con la presidenza di Luca di Montezemolo, sta lavorando affinché l'Italia guardi avanti. E in questi giorni lo fa con particolare concentrazione. Fra l'altro il 25 ottobre la Giornata nazionale Orientagiovani sarà un'ulteriore occasione per ribadire le nostre priorità, anche con la partecipazione di migliaia di studenti».

Qual è il punto di partenza della vostra strategia?

«C'è una debolezza del sistema economico italiano che può essere superata rilanciando l'istruzione, la ricerca e l'innovazione in linea con gli altri Paesi europei come hanno fatto Finlandia e Irlanda. L'Italia si trova ad agire in contesti maturi dove c'è poca ricerca tecnologica autonoma. Occorre perciò ristabilire delle condizioni per rilanciare la ricerca in Italia».

In che modo?

«E' essenziale una maggiore scientificità ambientale per poter crescere. Occorre creare dei meccanismi che avvicinino la ricerca all'impresa. Alcuni progetti concreti di Confindustria si muovono proprio in questa direzione. L'obiettivo è creare dei legami tra il mondo della ricerca e il mondo delle imprese, a partire dall'alternanza scuola lavoro dalle superiori fino ad arrivare ai dottorandi per l'impresa».

La Confindustria chiede quindi più sensibilità al mondo politico?

«La Confindustria chiede che questi temi diventino una priorità nell'agenda politica del Paese. In questo senso ha chiesto che nella Finanziaria la spesa per l'education superi il tetto del 2% come segnale chiaro di priorità politica per il Paese».

Con quali priorità?

«Capitale umano e innovazione. In Italia c'è innovazione di prodotto e di processo, ma occorrerebbe una maggiore capacità di generare innovazione da parte delle imprese sulla base di ricerca autonoma, che è un continuum tra ricerca pura e applicata. Come dice il premio Nobel Carlo Rubbia "Non esiste la ricerca applicata, esiste solo l'applicazione della ricerca". Che è ciò a cui sono interessate le imprese».

Serve dunque un orientamento molto diverso?

«Sì, occorre investire in formazione, istruzione e ricerca. Si deve realizzare un incontro di "culture" tra le imprese, che per vivere e svilupparsi devono diventare fabbriche della conoscenza, e il sistema formativo, tradizionale fabbrica della conoscenza e della cittadinanza».

Come immagina questo incontro?

«Bisogna innescare un circuito virtuoso che coinvolga cultura scientifica, innovazione e crescita economica. Il problema è che il circuito che comprende le aziende (medie e piccole), il mondo della ricerca e le università è ancora poco veloce, mal lubrificato e scarsamente efficace. Questo deriva anche dal fatto che l'Italia ha meno incentivi che negli altri Paesi sviluppati nella ricerca privata. In questo contesto lo sforzo che vogliamo fare è stimolare i lati del triangolo per far sì che progressivamente siano essi stessi a trovare le ragioni della collaborazione».

Quali sono le idee della Confindustria per rendere più efficace il rapporto fra le imprese e il mondo dell'università?

«Le Università e le imprese hanno un ruolo rilevante per la formazione e in particolare per la formazione continua, in un mondo in cui le conoscenze si modificano con rapidità mai vista in precedenza. La laurea triennale può essere un elemento positivo ma solo se mantiene una decisa qualità. Inoltre occorre individuare percorsi dedicati per i giovani talenti che possono rappresentare l'eccellenza del Paese e premiando in questo modo anche il merito. Tutto ciò potrebbe essere ottenuto con una migliore governance dell'Università che inneschi un circuito virtuoso di emulazione fra i migliori, rafforzando una cultura della valutazione».

RIFORME E SVILUPPO

IL VICEPREMIER
«Siamo fermamente convinti che siano necessari interventi che abbiano al centro le famiglie e in particolare quelle con redditi medio-bassi, bisogna tutelare il potere d'acquisto»


Gianfranco Fini

IL TESORO
L'intero pacchetto arriverà al totale previsto di 7 miliardi Pronto anche un miliardo per rifinanziare gli assegni al nucleo familiare e premiare i cosiddetti «incapienti»


Domenico Siniscalco

FASSINO
«Chiediamo al governo solo un po' di serietà basta con la politica degli annunci poi sistematicamente disattesi Ci dicano da dove prendono i soldi per tagliare le tasse»


Piero Fassino

PRONTO UN MILIARDO PER GLI ASSEGNI FAMILIARI. PREVISTO ANCHE LO SGRAVIO IRAP PER LE IMPRESE

Fini chiede un'aliquota per i redditi più alti

Avanza la formula «tre+uno». Oltre i 500 mila euro imposta al 43%

Roberto Giovannini
ROMA

Forse non sarà necessario un vertice di maggioranza per decidere come finanziare e come modulare l'operazione sulle tasse da tempo annunciata da governo e maggioranza. Lo spiega il vicepremier Gianfranco Fini, secondo cui «non c'è la necessità di vedersi fisicamente». E lo stesso Fini rilancia la vecchia proposta di Alleanza Nazionale: tre aliquote Irpef (23, 33 e 39%) più una «di solidarietà» per i redditi più alti, al 43%.

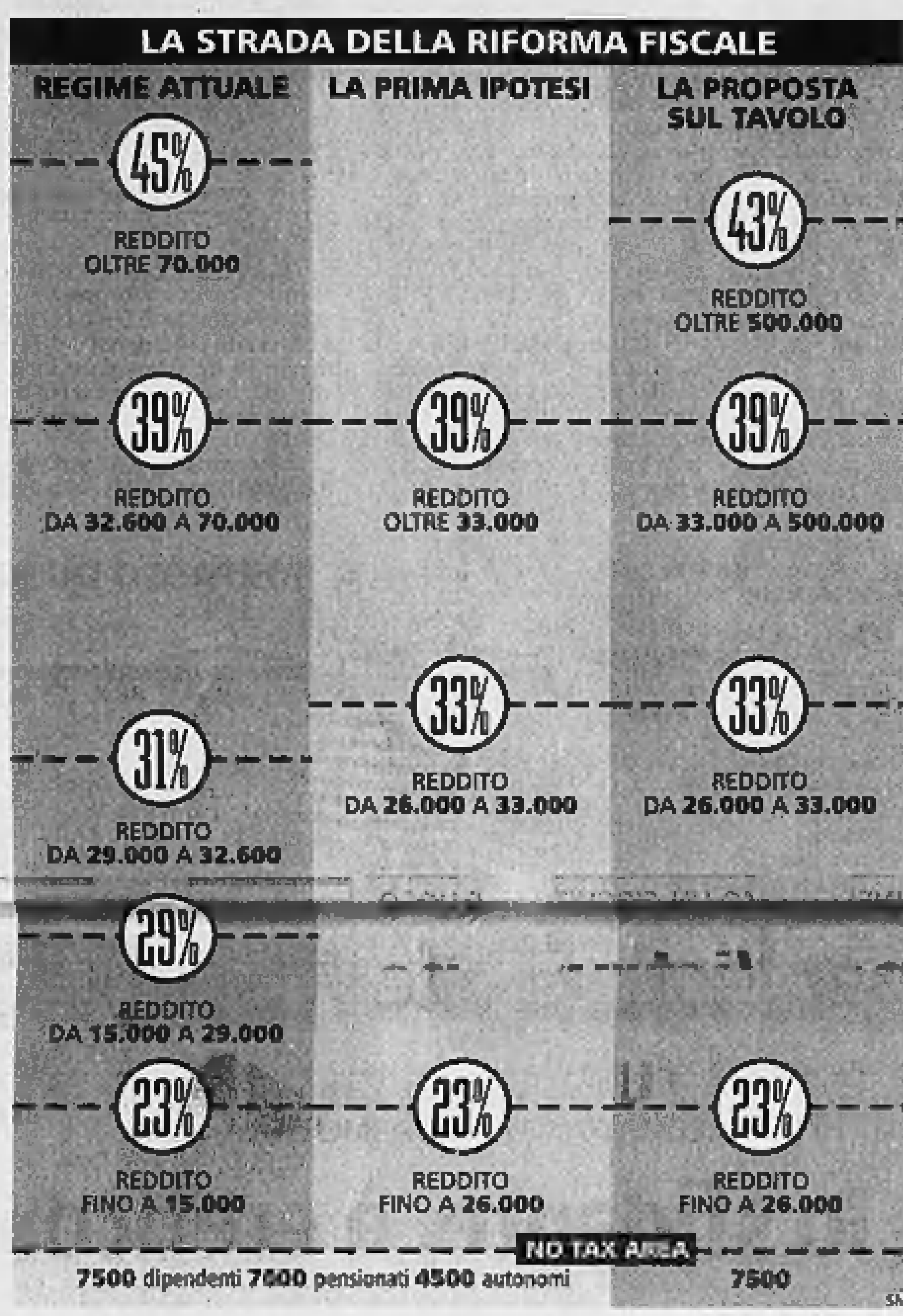
Si tratta di una soluzione, quella delle «tre aliquote più una», che piace anche all'Udc. E che anche se convince poco il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che vorrebbe avvicinarsi il più possibile alle due aliquote «secche», presenta numerosi vantaggi economici e politici, ed è probabile che una volta risolti i problemi della copertura finanziaria della riforma fiscale, avrà molte chances di arrivare in porto. Lo schema potrebbe funzionare così, dicono i bene informati: nessuna modifica della «no tax area», un'aliquota del 23% per i redditi fino a 26.000 euro annui, 33% per quelli fino a 33.000 euro, 39% per quelli tra i 33.000 e i 500.000 euro, 43% (o meglio, 39 più un «contributo di solidarietà» del 4%) per i redditi superiori a 500.000 euro. I partiti e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, poi, già sono d'accordo su attribuire circa 1 miliardo per rimpolpare gli assegni al nucleo familiare, che dovrebbero premiare anche i cosiddetti «incapienti», ovvero i contribuenti così «poveri» da non poter godere di detrazioni fiscali. Si sta valutando ancora se ci saranno risorse per premiare anche le famiglie con anziani a carico, come vorrebbero An e Udc. Il pacchetto fiscale da 7 miliardi si chiuderebbe con uno sgravio dell'Irap a favore delle imprese, tema però su cui la discussione è ancora apertissima.

Il vicepremier media per distribuire in modo maggiormente equo «il premio» ai ceti medi e alle famiglie

Il vantaggio economico di una soluzione simile sta nel miliardo di euro circa in più che verrà pagato dai contribuenti più ricchi, rispetto allo schema con tre aliquote. Un miliardo in più che permetterà di rendere un po' più robusto e «visibile» nelle buste paga lo sgravio Irpef. Il vantaggio politico, secondo le idee di Gianfranco Fini, è quello di arrivare a una distribuzione del «premio fiscale» leggermente più equa, concedendo qualcosa in più ai cosiddetti «ceti medi» e un vantaggio più ridotto (ma pur sempre tangibile) ai ricchi. I redditi più bassi, stavolta, si dovranno accontentare del miglioramento degli assegni familiari. Insomma, una operazione che dovrebbe permettere di smontare le accuse che prevedibilmente l'opposizione e il sindacato lancerà nei confronti della riforma fiscale.

Come spiega il vicepremier Fini, nel corso del vertice di Palazzo Chigi di lunedì col ministro dell'Economia, «ho ribadito a Siniscalco che siamo convinti della necessità di interventi che abbiano al centro la famiglia, e in particolare le famiglie del ceto medio». Per il leader di An «è corretto che ci siano tre aliquote, a condizione di definire bene gli scaglioni. Credo che anche il contributo di solidarietà per i redditi molto alti debba essere considerata», perché «non si può fare una riforma fiscale che dia anche solo l'impressione di essere generose con chi non ha il problema di veder tutelato il potere d'acquisto. Fermo restando - è la conclusione di Fini - che le tasse devono pagarle tutti meno». Come detto, è una filosofia che non spiace a Siniscalco, ed è apprezzata anche dall'Udc, che pure - spiega il sottosegretario al Tesoro Gianluigi Magri - preferirebbe anche un aumento delle detrazioni per il carico familiare più consistente.

Intanto, ieri è cominciata la discussione generale a Montecitorio sulla Finanziaria 2005. In Commissione Bilancio i due relatori (Guido Crosetto, Fi, per la Finanziaria, e Daniela Santanché, An, per la legge di Bilancio) hanno presentato la manovra. Crosetto ha illustrato anche alcune possibili correzioni: la prima riguarda la discussa norma sulla «vendita» della rete viaria statale, che «andrà corretta» in modo da «superare le obiezioni e i dubbi interpretativi sorti». Dubbi vengono sollevati sulla polizza anticalamità per la casa mentre la verifica dell'applicazione del tetto di spesa al 2% - rivendica Crosetto - spetta alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. L'opposizione ribadisce le sue critiche, e prepara la manifestazione anti-Finanziaria il prossimo 6 novembre a Roma. Per il segretario dei Ds, Piero Fassino, «chiediamo al governo un po' di serietà, basta con la politica degli annunci, che suscitano aspettative regolarmente disattese. Ci dicano dove prendono i soldi». E anche il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi dubita della volontà di sciopero di Cisl e Uil, il leader della Cisl Savino Pezzotta conferma che nell'incontro di lunedì tra Cgil, Cisl e Uil «si è parlato di tutto, anche di sciopero».



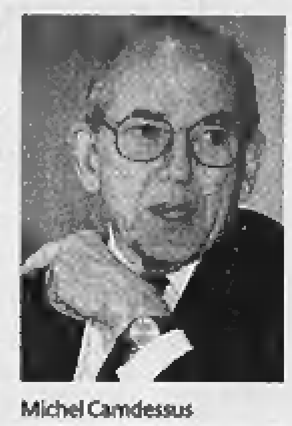
Parte la manovra francese L'allarme di Camdessus: «Il sistema è in piena crisi»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

«Bonjour travail», buongiorno lavoro, è il titolo di un libro che non esiste e quindi non sappiamo che posto potrebbe occupare nelle classifiche di vendita. Esiste invece «bonjour paresse», buongiorno pigrizia, che è una specie di manuale che insegna le furbizie per lavorare il meno possibile, ed è in testa alla lista dei libri più venduti in Francia. L'ha scritto un'economista di 40 anni, Corinne Maier, che si definisce senza ironia una «fannullona». Michel Camdessus, l'ex direttore del Fondo monetario internazionale, invece, ha scritto un rapporto sulla situazione dell'economia francese che non ha titolo, ma potrebbe giustamente chiamarsi «bonjour travail». E là si legge nero su bianco che i francesi lavorano troppo poco.

Attenzione, dunque, la «France décroche», si stacca, perde il treno, non può andare avanti così. Più lavoro, raccomanda Camdessus, altrimenti l'economia francese perderà contatto dalle economie dei paesi che funzionano e producono ricchezze. Gli Stati Uniti, ma anche la Finlandia, il Regno Unito, la Danimarca, la Svezia, il Canada. Il colossale sistema di difesa sociale francese, dice Camdessus, non regge più e non funziona nemmeno tanto bene perché altrimenti non si spiegherebbe il fatto che in Francia il tasso di disoccupazione è sempre stato piuttosto alto (oscillando intorno al 10 per cento) e il mercato del lavoro molto rigido.

Nicolas Sarkozy, ministro dell'economia, si è presentato ieri all'Assemblée per iniziare la maratona parlamentare che porterà all'approvazione della legge finanziaria 2005, con il rapporto che Michel Camdessus gli aveva appena consegnato. Era stato lui a incaricare l'uomo considerato una delle più alte autorità economiche e morali francesi (è stato anche governatore della Banque de France) di un'analisi «indipendente» sullo stato delle cose. Camdessus ci ha lavorato con la serietà che la circostanza richiedeva, ha messo insieme una ventina di persone di ogni tendenza (sindacalisti compresi) e consegnato la sua spietata diagnosi che mette a fuoco due necessità: alleggerire lo Stato e riformare il mercato del lavoro.


Michel Camdessus

Nel rapporto si legge che un salariato francese produce in media il 5 per cento in più di un americano per ora lavorata, ma il 13 per cento in meno all'anno e il 36 per cento in meno nella vita. «La quasi totalità dello scarto di crescita che ci separa da almeno dieci anni dai nostri partners - scrive Camdessus - è dovuto alla minore quantità di lavoro che noi francesi svolgiamo collettivamente». Le riforme abbozzate dal governo (a cominciare quella delle pensioni) sono un inizio, ma - raccomanda Camdessus - ci vuole una prospettiva di insieme che per adesso non si vede».

Sarkozy ha dunque presentato la sua finanziaria parlando della necessità di un «risveglio collettivo», di un «soprassalto nazionale» per finirla con «la rassegnazione», per innescare il circolo virtuoso che vorrebbe più lavoro per avere più crescita, più crescita per ottenere più lavoro. Come fare? «Eliminando gli ostacoli», puntando su una crescita 2,5 nel 2005 che dovrebbe portare almeno 190 mila posti di lavoro.

Ma il grande tema di attualità era il prezzo del petrolio. Innanzitutto perché varie categorie del lavoro hanno chiesto sconti e aiuti. L'opposizione socialista ha attaccato e Sarkozy ha fatto la promessa che dal primo gennaio 2005 saranno restituite ai contribuenti le maggiori imposte pagate in conseguenza dell'aumento del greggio. Però la domanda alla quale il ministro non ha risposto è come considerare attendibile un bilancio di previsione costruito sull'ipotesi di un prezzo di 37 dollari al barile di petrolio ora che invece è a più di 50. Sarkozy ha soltanto rilanciato la necessità di una politica energetica comune europea: con la Germania, ma anche l'Italia e la Spagna, ha parlato di energia nucleare, ma anche di bio-carburanti e energie rinnovabili.

L'opposizione ha considerato del tutto irrealistiche le previsioni e «caricaturale» il rapporto Camdessus sul fatto che i francesi lavorino poco. I sindacati hanno attaccato a testa bassa: un documento infarcito di «cultura liberale» (che qui in Francia nel linguaggio della sinistra è praticamente un insulto) che chiede ai lavoratori rinunce immediate in cambio di vaghe promesse future. Sarkozy ha risposto che terrà conto della voce del sindacato, ma che il peggio di tutto sarebbe restare «immobili e non cambiare nulla».

GLI ECONOMISTI E LO SCONTO D'IMPOSTA PROMESSO DAL GOVERNO: «SIAMO SICURI CHE CI SIA LA COPERTURA?»

«Partiamo dal basso, ma mancano le risorse»

Vaciago: bisognerebbe restituire il dieci per cento a chi non ha evaso le tasse

analisi
Stefano Lepri
ROMA

A chi ridurre le tasse? Semplicissimo, a chi le paga, proporzionalmente»: Giacomo Vaciago, professore di politica economica alla Cattolica di Milano, cerca di sfuggire alle contrapposizioni politiche con un'idea nuova. In che senso, a chi le paga? «Per non fare regali agli evasori, la scelta più equa è restituire in percentuale sulla base delle dichiarazioni degli ultimi tre anni, diciamo il 10%». Veramente con le cifre di cui si parla in questi giorni per l'Ire, ex Irpef, verrebbe il 3 per cento o poco più. «Va bene. A me interessa il principio. Come lavoratore dipendente - dice Vaciago - io non evado nulla. Vedo invece molti che evadono, invece, nel lavoro autonomo; dopo i condoni la situazione è peggiorata».

Di fronte ai dissidi tra i partiti della maggioranza su come ripartire gli sgravi fiscali - ai redditi bassi, ai redditi medio-alti, alle imprese - molti economisti reagiscono con un'altra domanda: siamo veramente sicuri che le risorse per uno sgravio fiscale nel 2005 esistano? «Non vedo proprio lo spazio per una riduzione efficace e credibile delle imposte» risponde Riccardo Faini, già al Tesoro come direttore per le previsioni economiche, ora docente a Roma2. «Mi pare una follia, perché le risorse non ci sono - dice Silvia Giannini, professore di economia pubblica a Bologna, esperta di fisco - e anzi vedo a rischio i 7,5 miliardi di maggiori entrate tributarie inseriti nel disegno di legge finanziaria».


Il ministero del Tesoro

Dunque sarebbe meglio non decidere nessun calo delle tasse? «La misura degli sgravi sarebbe modesta con i 6 miliardi di cui si parla - sostiene Faini - e non essendo sicuri sulla solidità della finanza pubblica i contribuenti probabilmente ne risparmierebbero gran parte, nel timore di maggiori tasse future. I 6 miliardi, lordi non netti per giunta, rappresentano solo lo 0,4% dei consumi delle famiglie, e non compensano i 7,5 di maggiori entrate previsti dalla legge finanziaria. Inoltre, non credo che l'economia italiana soffra soprattutto di un problema di domanda. A me pare che il problema più grave sia la competitività. Quindi ritengo importante sostenere le imprese, su alcuni obiettivi precisi, a cominciare dalla ricerca».

Riccardo Faini: «A rischio anche i 7,5 miliardi di tasse tributarie previsti dalla legge finanziaria»

Meglio alle imprese? «Anche alle imprese - risponde dal canto suo Vaciago - si potrebbero dare sgravi con lo stesso criterio proporzionale, salvo non dare niente a quelle che licenziano». Secondo Silvia Giannini «è anche vero che nel confronto internazionale siamo un Paese dove la tassazione delle imprese è relativamente elevata. A fronte della revisione degli incentivi, le imprese potrebbero ricevere in contraccambio una minore tassazione. Ma non dimentichiamo che alla competitività serve un mercato del lavoro flessibile, e che maggiore flessibilità si può ottenere migliorando gli ammortizzatori sociali, non solo nei casi che si impongono all'attenzione come l'Alitalia, ma per tutti. Per questa via torniamo ai redditi più bassi, che secondo me sono la priorità».

Dovendo scegliere tra famiglie a reddito basso e famiglie a reddito alto, molti degli economisti italiani - come notava l'altro giorno il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri - propendono per la dottrina tradizionale, che se si desidera rilanciare i consumi occorre dirigere gli sgravi sui redditi bassi, meno inclini a risparmiare. Sono pochi quelli che, con l'ultimo premio Nobel Edward Prescott, pensano che sgravando i redditi alti li si spinga a lavorare di più, dunque si stimoli la produzione, con effetti più duraturi rispetto al rilancio dei consumi: «Nella realtà italiana non ne vedo alcuna conferma» dice Silvia Giannini.

Nell'ipotesi secondo lui irreale che le risorse ci siano («non escludo che problemi di finanza pubblica tornino a manifestarsi già alla fine del 2004»), Faini suggerirebbe di puntare sui redditi più bassi senza trascurare quelli medio-alti. Decisamente sui redditi bassi punterebbe Silvia Giannini, «meglio con gli assegni familiari, come il ministro Siniscalco a un certo punto aveva annunciato di voler fare; perché l'aumento delle detrazioni per carichi di famiglia non risolve il problema degli incapienti, ossia dei contribuenti con reddito tanto basso da non poter utilizzare in pieno la detrazione». E aggiunge: «Ma tutti questi contrasti nella maggioranza non li capisco. Avevano già votato una legge delega sulla riforma fiscale, che dava spazio al governo per intervenire, tracciandone le linee. Il fisco è un sistema, con le parti connesse l'una all'altra. Non si può intervenire pezzo per pezzo».

CHENEY ATTACCA DA UNO STATO-CHIAVE, L'OHIO

«Kerry non saprà proteggerci da attentati nucleari»

I repubblicani lanciano lo spot più costoso della storia (14 milioni) con Bush che abbraccia la figlia sedicenne di una vittima dell'11 settembre

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'allarme per la carenza di vaccini anti-influenzali entra nelle case degli americani e il duello fra Bush e Kerry ne risente, facendo passare per un giorno in secondo piano economia e lotta al terrorismo.

Il senatore democratico John Kerry ha picchiato duro, rivolgendosi direttamente al presidente uscente. «George, spiegami come farai a proteggere l'America dal bioterrorismo se non ci sono neanche i vaccini anti-influenza per chi ne ha bisogno. E' questa la sanità che hai realizzato?» ha chiesto durante un'intervista alla radio Npr. Bush ha risposto da St. Petersburg, in Florida, accusando lo sfidante di scommettere il proprio successo sulla «politica della paura», diffondendo «falsi timori sulla carenza di vaccini come sul ripristino della leva».

Secondo Bush si tratta di «allarmismi strumentali» che «non hanno alcun legame con la realtà», perché la mancanza di vaccini è dovuta a «un grave difetto di fabbricazione» da parte della casa produttrice britannica e i «rimedi sono in arrivo». «Sono consapevole del fatto che durante questa stagioni molti si preoccupano dell'influenza - ha detto il presidente parlando dal centro di un campo da baseball - e voglio assicurarvi che il governo sta facendo il possibile per superare la situazione e vaccinare bambini e anziani. Abbiamo scorte per quattro milioni di vaccini che saranno messe sul mercato e altre seguiranno».

Julie Gerberding, direttore del centro federale per il controllo delle malattie, ha assicurato da Washington che il governo ha disegnato la mappa delle zone più a rischio di influenza e conta sulla prossima spedizione di venti milioni di vaccini che la società Aventis Parker ha ancora dentro i propri magazzini. Il duello sull'influenza è avvenuto all'ombra di sondaggi che continuano a disegnare una sfida serrata: per Washington Post-Abc, Bush conduce 50 a 47, per la Cbs sono 47 a 45. Zogby-Reuters afferma per il terzo giorno consecutivo che sono sul 45 per cento pari e anche Rasmussen conferma la parità, ma al 47 per cento.

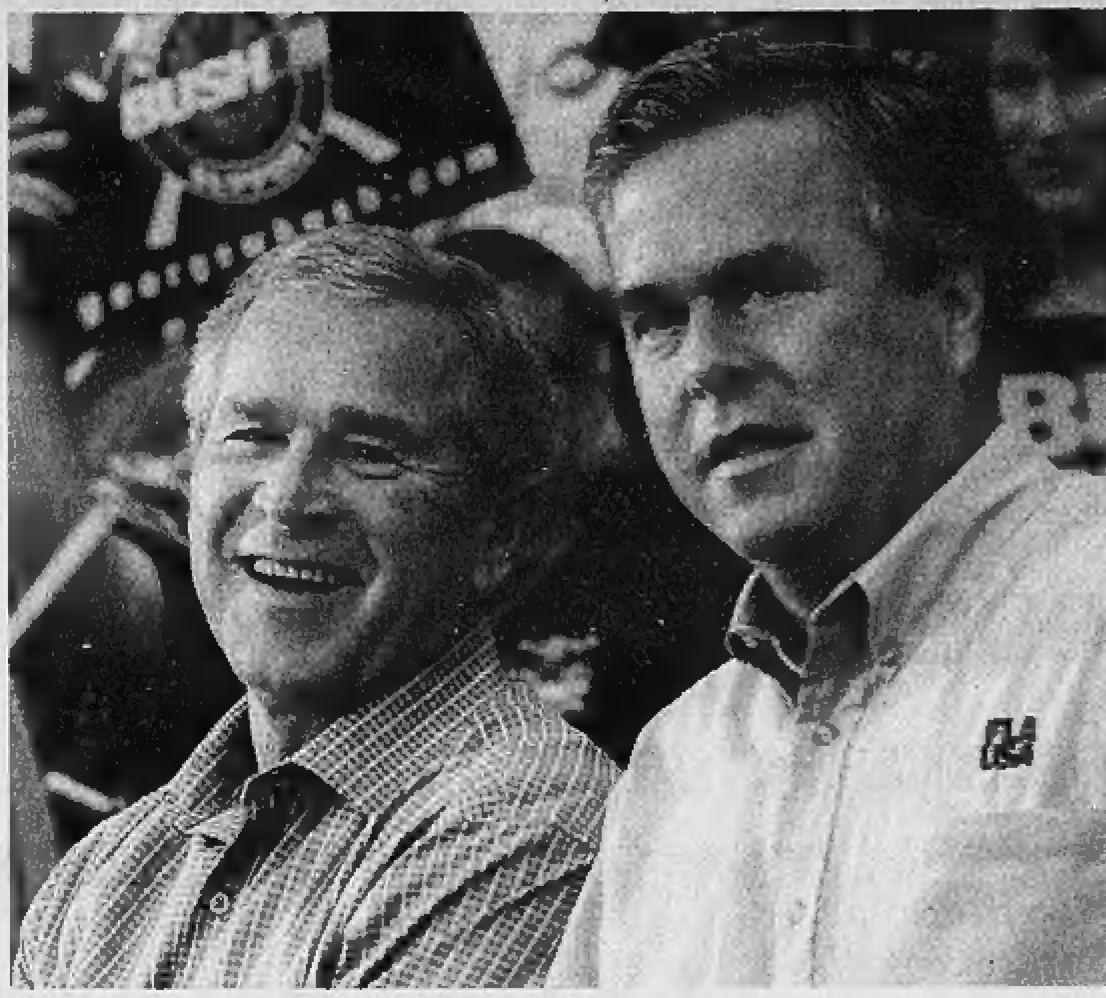
Nei rilevamenti d'opinione a livello nazionale il terzo candidato Ralph Nader oscilla fra l'1 e l'1,6 per cento ma a livello di Stato i suoi voti potrebbero rivelarsi decisivi come nel 2000, quando fecero perdere ad Al Gore la Florida.

L'indipendente Nader ha annunciato la mappa dei suoi ultimi giorni di campagna: si concentrerà in dieci Stati, tra i quali alcuni decisivi come Pennsylvania, Iowa, Pennsylvania, Minnesota e Wisconsin e raggiungerà anche il New Jersey, terra di tradizione democratica ma obiettivo della campagna repubblicana per via dell'importanza che la popolazione locale dà ai tempi della sicurezza a seguito delle oltre 700 vittime subite negli attacchi dell'11 settembre 2001.

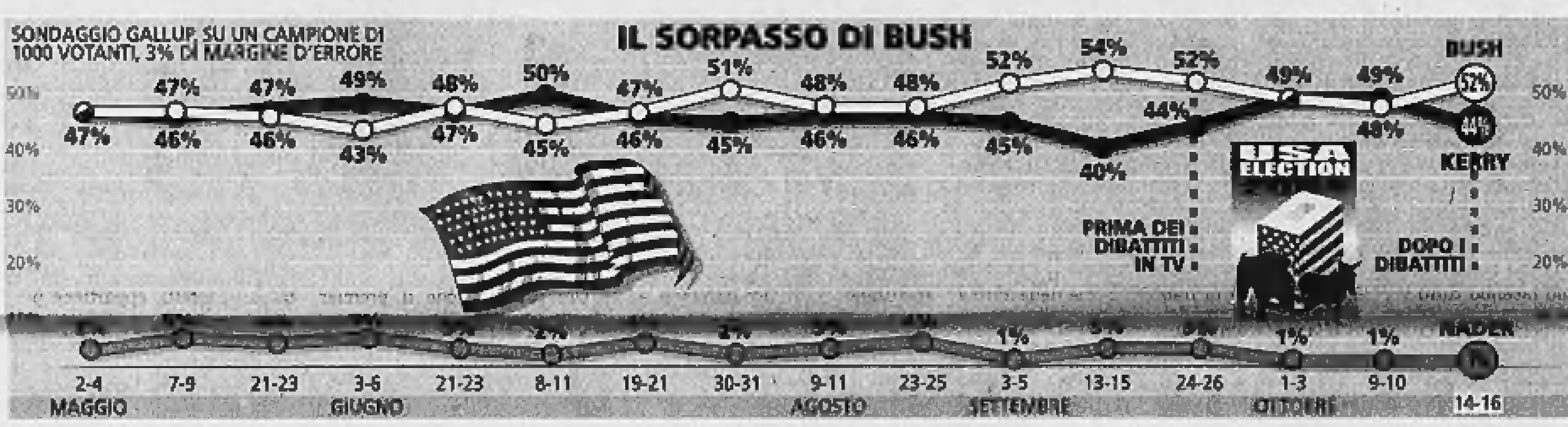
Sul fronte degli spot tv, i repubblicani hanno lanciato quello più costoso di tutti i tempi: 14,2 milioni di dollari per un breve filmato nel quale si vede Bush abbracciare la figlia sedicenne di una vittima dell'11 settembre. L'abbraccio è avvenuto realmente, durante un comizio elettorale di Bush in Ohio, e ciò rende più credibile il messaggio di un presidente vicino alle vittime del terrorismo e determinato a proteggere gli Stati Uniti.

Di terrorismo ha parlato il vicepresidente Dick Cheney, che dall'Ohio ha accusato Kerry di essere «un uomo inadatto a proteggerci dal rischio di attentati nucleari».

Il «New York Times» invece attacca Bush. Dopo essersi schierato ufficialmente a favore di Kerry, ha disseminato l'edizione di lari di critiche contro l'amministrazione: un servizio di due pagine intere ha raccontato come i comandi a Baghdad non previdero la guerriglia, un editoriale ha preso le parti dei soldati protagonisti di un episodio di insubordinazione in Iraq e l'opinionista Paul Krugman ha invitato i lettori a non credere a Bush quando assicura che non ripristinerà la leva obbligatoria.



Alleanze fraterne: George e Jeb Bush insieme a un comizio in Florida



IN CERCA DEL VOTO DEI 7 AMERICANI SU 10 CHE FREQUENTANO REGOLARMENTE LA CHIESA

«Scomunicate lo sfidante, è eretico»

Un avvocato si rivolge al Vaticano per la posizione sull'aborto

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Un combattivo avvocato canonista di Los Angeles vuole far dichiarare eretico John Kerry in quanto antiabortista, mentre gli evangelici conservatori arruolano il protagonista di «The Passion» per raccogliere voti a favore di George Bush.

Con entrambi i candidati impegnati a corteggiare le preferenze di chi va in chiesa la domenica - ovvero 7 americani su 10 - la fede è una protagonista di primo piano della battaglia elettorale e l'avvocato canonista californiano Mark Balestrieri si è rivolto al Vaticano chiedendo di condannare il senatore Kerry per via delle sue posizioni a favore del «diritto di scelta» delle donne sull'aborto.

In giugno Balestrieri inviò una richiesta in merito di 18 pagine all'arcidiocesi di Boston e in agosto si è recato a Roma per sottomettere lo stesso testo all'attenzione della Congregazione per la Dottrina della fede. La risposta è arrivata l'11 settembre allorché Augustine DiNoia, vicesegretario per la Dottrina della fede, ha fatto sapere all'avvocato che un pronunciamento sarebbe giunto dal reverendo Basil Cole, teologo della Casa di studi domenicani di Washington. E' stato lo stesso Balestrieri a diffondere stralci della lettera ricevuta da Cole, nella quale si afferma che «un politico cattolico a favore del diritto di scelta commette un reato di eresia sostenendo il diritto civile di abortire anche se afferma personalmente di essere contrario all'aborto». «Se un cattolico si ostina a sostenere pubblicamente il diritto all'aborto, consapevole della contrarietà della Chiesa, è automaticamente scomunicato» recita un altro paragrafo.



Il candidato democratico John Kerry durante un incontro con l'elettorato della Florida

> Secondo il teologo Cole «un politico cattolico commette un reato di eresia sostenendo il diritto di abortire anche se personalmente dice di essere contrario»

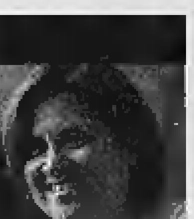
Ottenuta la risposta Ballestrieri l'ha resa nota attraverso un sito Internet e la tv cattolica via cavo EWTN ma Cole ha reagito precisando che «la lettera affronta la questione in astratto, non viene dal Vaticano, non implica alcuna presa di posizione ufficiale e riguarda solo ciò che io penso in merito ad alcuni insegnamenti della Chiesa». Dalla Santa Sede DiNoia ha aggiunto la propria smentita: «Non abbiamo alcun contatto con Balestrieri, a Cole è stato chiesto solamente di dare un parere ufficioso». Dietro l'episodio vi sono le tensioni nella Chiesa americana, divisa fra chi sostiene la sfida elettorale di Kerry - che potrebbe diventare il primo presidente cattolico dai tempi di John F. Kennedy - e chi invece si sente più vicino al presidente Bush per via delle posizioni dell'amministrazione su matrimoni omosessuali, diritto all'aborto e ricerca sulle cellule staminali.

Sul fronte degli evangelici la novità arriva con la discesa in campo di Jim Caviezel, l'attore che interpretò Gesù nel film «The Passion» di Mel Gibson. Il gruppo cristiano «Redimi in voto» è impegnato a spingere a votare gli evangelici di molti Stati in bilico organizzando concerti rock cristiani ed eventi pubblici nei quali si mette in luce il fatto che Kerry «non ha timore di Dio». Il fondatore del gruppo, Randy Brinson, ha convinto Caviezel a dare il proprio volto e il proprio nome alla campagna per ricordare agli elettori cristiani che Bush «condivide l'opposizione all'aborto, all'attivismo dei giudici e al matrimonio gay».

In una email spedita in milioni di copie l'attore afferma che «in questo anno elettorale affrontiamo alcune delle questioni più cruciali della nostra storia e del nostro Paese, è importante far sentire la nostra voce per preservare le libertà ricevute da Dio che ognuno di noi ha a cuore». L'obiettivo della campagna, condivisa da altri gruppi, è convincere ad andare alle urne quei quattro milioni di evangelici che nel 2000 non votarono per far pendere a favore di Bush Stati decisivi del Midwest come anche Ohio, Pennsylvania e Florida.

AMERICANA

Toto nomine per un Bush due Chi salterebbe?



Lucia Annunziata

CHI sale e chi scende a Washington. Le scommesse sono aperte. La capitale americana non è in questo diversa dalle capitali di tutti gli altri Paesi del mondo, e alla vigilia delle elezioni si parla molto di un futuro rimpasto dentro l'Amministrazione Bush. (Kerry per ora rimane non favorito).

I posti che potrebbero ruotare sono i tre più potenti dopo quello del presidente: il vicepresidente, il segretario alla Difesa e il segretario di Stato.

Sul segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, si appuntano tutti gli strali: su di lui si è scaricato il peso della gestione della guerra, nonché dei sospetti sulle responsabilità delle torture nel carcere di Abu Graib; è lui l'uomo che ha dato più voce all'arroganza della Washington di George Bush - sue le dichiarazioni sulla «vecchia Europa» - e dunque la sua sostituzione appare una vera probabilità. La successione designata è tuttavia troppo shakespeariana per essere vera: Condoleeza Rice, proprio lei, la ora fedele collaboratrice di Rumsfeld che, però - si fa notare - ha già preso sulle sue spalle la responsabilità di tentare di raddrizzare il corso della guerra in Iraq, creando il famoso gruppo interno alla Casa Bianca «Iraq stabilization Group».

I detrattori della Rice fanno notare che la signora non ha alcuna esperienza di comando, e se è questione di impopolarità, anche lei non è molto più simpatica di Rumsfeld. Allora forse il lavoro potrebbe andare a Colin Powell. Se così fosse, saremmo davanti a una vera e propria rivoluzione del profilo dell'Amministrazione; e per ora sembra una mossa audace. Il lavoro piacerebbe all'attuale vice di Rumsfeld, Paul Wolfowitz - ma anche lui è penalizzato, come il suo capo, dalla guerra in Iraq. Il nome che affascina tutti, alla fine, è quello del senatore John McCain, che con il suo passato da eroe darebbe a Bush un lustro militare e un appeal popolare che certo gli servirebbero.

Se invece Powell scegliesse di andare via? Si pensa all'attuale segretario al Commercio Don Evans, che è molto amico del presidente. Ma una scelta rivoluzionaria sarebbe il senatore Richard Lugar, potentissima voce della politica estera, molto amato anche dai democratici per i suoi principi. Oppure l'ambasciatore all'Onu John Danforth, divenuto famoso in questi ultimi mesi per la sua battaglia sulla crisi africana del Darfur.

> Cheney, Rice, Rumsfeld: i posti che potrebbero ruotare sono i tre più potenti dopo la presidenza. Gli uomini della seconda fila scalpitano, ma potrebbero pagare per l'Iraq

E se invece andasse via la Rice? Forse potrebbe essere sostituita dal suo vice, Stephen Hadley, o dal professore Robert Blackwill, che insegna ad Harvard ed è lo specialista sull'Iraq dentro il National Security Council.

Ma il posto più ambito - e da cui alla fine dipende questo giro - è quello del vicepresidente, la cui rimozione sarebbe il più forte segnale di cambiamento. E al quale il cuore malato potrebbe offrire una bella via d'uscita, senza che si parli di rimpasto di governo.

(continua a pagina 10)

GLI AMERICANI STANNO CHIEDENDO AGLI ALLEATI TRUPPE NELLE AREE DOVE PIU' SERVONO

Spostamenti di truppe nel teatro iracheno Il ministro Martino: «La cosa non ci riguarda»

■ Il contingente italiano non è coinvolto nei movimenti di truppe in Iraq per sostituire quelle americane. Così ha risposto ieri il ministro della Difesa, Antonio Martino, a chi gli chiedeva conto delle voci di un possibile spostamento degli italiani da Nassiriya a un'altra zona dell'Iraq. «Non è cosa che ci riguarda», ha detto lapidario. L'ipotesi era circolata lunedì sera, quando il portavoce del Pentagono, Larry Di Rita, aveva spiegato che il comandante delle forze americane in Iraq, generale George Casey, stava esaminando «il dispiegamento delle forze in Iraq, in paryicolare a Baghdad. E' stato in contatto con le forze della coalizione. Vuole avere truppe nelle aree in cui ce n'è più bisogno». Londra si è già detta disposta a rispondere positivamente alle richieste americane.



Due tiratori scelti del contingente italiano a Nassiriya

INCRIMINATO IERI IN INGHILTERRA PER 16 CAPI D'ACCUSA

L'ex imam della moschea di Londra Abu Hamza non verrà estradato negli Stati Uniti

■ L'ex imam della moschea di Finsbury Park (Londra) Abu Hamza, non verrà estradato negli Stati Uniti e ieri un tribunale di Londra lo ha formalmente incriminato di una serie di reati, tra cui incitamento dell'odio razziale e religioso e possesso di documenti legati ad attività terroristiche. Sono 16 i capi d'accusa letti all'ex imam, di cui 10 riguardano l'istigazione all'omicidio (in particolare di non musulmani), e altri il possesso di materiale audio e video di propaganda mirata all'odio razziale. L'iniziativa blocca la strada all'estradizione dell'imam già richiesta dagli Usa, dove la primavera scorsa, il tribunale federale di Manhattan aveva incriminato il religioso di origine egiziana per undici capi d'imputazione (dal rapimento al favoreggiamento e finanziamento del terrorismo).

ATTACCATA UNA BASE DELLA GUARDIA NAZIONALE: CINQUE MORTI

Baghdad, sequestrata una volontaria britannica

Margaret Hassan è la direttrice di «Care International» e vive in Iraq da 30 anni

BAGHDAD

Dopo la giapponese Nahoto Takato e le italiane Simona Pari e Simona Torretta, la guerriglia è tornata a colpire il mondo delle organizzazioni non governative in Iraq. Margaret Hassan, direttore dei programmi iracheni di «Care International» - un'istituzione benefica britannica - è stata sequestrata ieri mattina a Baghdad e dopo poche ore è apparsa in un video senza audio trasmesso da Al Jazeera. Seduta in una stanza, impaurita. Ha pronunciato alcune frasi, impossibili per ora da decifrare. La tv araba, che ha trasmesso anche le immagini dei suoi documenti - la carta d'identità e un tesserino di «Care» -, ha confermato la rivendicazione di un gruppo armato, ma non ne ha specificato il nome nè ha riferito di richieste per il rilascio. La violenza è poi continuata anche ieri in Iraq con un massiccio attacco con colpi di mortaio contro una base della Guardia nazionale a Nord di Baghdad che ha fatto almeno cinque morti e ottanta feriti, mentre a Falluja è continuata senza sosta l'offensiva contro presunti covi del terrorista giordano Abu Musab Al Zarqawi.

Irlandese di nascita, ma con nazionalità britannica oltre che irachena dopo essersi sposata a Baghdad, Hassan è stata sequestrata alle 7.30 di mattina. La donna vive in Iraq da 30 anni e da '25 lavora nel campo dell'assistenza umanitaria: «Inutile dire che stiamo facendo tutto il possibile per ottenere il suo rilascio, la nostra principale preoccupazione è la sicurezza di Margaret», ha comunicato «Care International», che, come si legge sul sito web ufficiale, è l'unica ong ad avere condotto ininterrottamente missioni umanitarie in Iraq dalla fine della Prima Guerra del Golfo, specialmente nel campo della ricostruzione e della manutenzione di strutture di fornitura idrica e ospedali.

Il ministro degli Esteri irlandese, Dermot Ahern, ha sottolineato che la Hassan è cittadina della «neutrale» repubblica d'Irlanda, e ha fatto appello ai rapitori per la sua liberazione. «Sono molto preoccupato per la sua sicurezza e con i miei collaboratori sono pronto a contribuire in qualsiasi modo per aiutare a ottenerne il rilascio», ha detto il ministro.

Ore prima anche il premier britannico Tony Blair aveva annunciato che Londra farà tutto il possibile per ottenere il rilascio dell'ostaggio. La questione della nazionalità della Hassan non è affatto marginale per la soluzione del sequestro: come cittadina britannica, infatti, appartiene per i rapitori a un Paese «nemico», che ha portato la guerra sul suolo dell'Iraq. Come cittadina irlandese, invece, appartiene a una nazione «neutrale»; inoltre lei stessa lavora per un'organizzazione umanitaria che si adopera a favore dei cittadini iracheni.

Sul fronte degli attentati, l'attacco alla guardia nazionale irachena è avvenuto a Al-Mushahida, a 30 chilometri dalla capitale: sei colpi di mortaio hanno colpito il quartier generale mentre gli agenti erano radunati nel cortile per una lezione. Almeno cinque i morti. Un civile americano, dipendente della Kbr (Kellogg Brown and Root), è invece rimasto ucciso da un colpo di mortaio contro una postazione Usa vicino alla capitale. Tre autobomba sono poi esplose a Mosul: due i civili morti.

A Falluja non si ferma l'offensiva contro i covi di terroristi. «Numerosi rifugi di seguaci di Al Zarqawi sono stati colpiti - ha riferito un comunicato delle forze armate americane - per sventare i piani della rete terroristica di attaccare il governo iracheno e il suo popolo durante il Ramadan». Un'operazione è stata lanciata all'alba contro un bastione ribelle, Dhoulouiya, nel Nord. A Sud della capitale, invece, l'esercito americano e le forze di sicurezza irachene hanno arrestato in due giorni oltre 120 sospetti accusati di attività anti irachene». [e. st.]

IL VIDEO DELLA PAURA





Due frammenti del video trasmesso da Al Jazeera: in uno il viso terrorizzato della direttrice di «Care» che osserva i suoi sequestratori, nell'altro due suoi documenti. La situazione anagrafica della donna ha un risvolto molto serio: come cittadina britannica appartiene, per i sequestratori, a un Paese «nemico», come cittadina irlandese, invece, a una nazione «neutrale»

OTTO DONNE RAPITE

Margaret Hassan è l'ottava donna rapita negli ultimi sei mesi. Tutte le altre sono state rilasciate.
L'operatrice umanitaria giapponese Nahoko Takato, rapita il 7 aprile, rilasciata il 15 aprile.
Le operatrici umanitarie italiane Simona Pari e Simona Torretta. Rapite a Baghdad il 7 settembre, rilasciate il 28 settembre.
La giornalista turca Zeynep Tugrul. Rapita l'8 settembre, rilasciata il 13 settembre.
La canadese Fairuz Yamulky, funzionario dell'azienda GSF Cement and Sand Co., che fornisce materiali per le basi Usa in Iraq. Rapita il 5 settembre, rilasciata il 13 settembre.
Le indonesiane Rosidah binti Anan e Rafikan binti Aming, collaboratrici domestiche, rapite alla fine di settembre, liberate il 4 ottobre a Baghdad.

LE IMMAGINI DELLA SUA PRIGIONIA HANNO COMMOSSO LA GRAN BRETAGNA

Da sempre in prima linea per la causa della pace

Prima dell'attacco era volata a Londra per parlare alla Camera dei Comuni: «L'invasione scatenerà una catastrofe umanitaria»

personaggio

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Ci sono molte similitudini angosciose fra il rapimento di Margaret Hassan e il sequestro di Simona Pari e Simona Torretta. Anche la Hassan è una veterana dell'Iraq, dove viveva da ormai trent'anni. Anche lei è una volontaria, da sempre impegnata a fare del bene al popolo sotto gli occhi di tutti. Anche lei era e restava contraria alla guerra e lo aveva detto apertamente. Anche lei non si sentiva minacciata. Anche il suo lavoro è stato simbolicamente preso di mira. E anche lei, naturalmente, è una donna.

Similmente alle due volontarie italiane, che erano state portate via dal loro ufficio, anche Margaret Hassan è stata catturata mentre si recava nella sede di Care International, una delle organizzazioni non governative di cooperazione e sviluppo più importanti del mondo, di cui dirigeva la sezione irachena. E adesso, orripilata dagli suoi occhi impauriti e dalle sue mani legate dietro la schiena nel video trasmesso da al-Jazeera, l'opinione pubblica britannica comincia a chiedersi con il groppo in gola se un riscatto potrebbe bastare, come nel caso delle due volontarie italiane, a liberarla.

La diplomazia, tristemente rodata dal rapimento di Ken Bigley, l'ostaggio britannico trovato decapitato neppure due settimane fa, ieri pomeriggio si è subito messa in moto. Sembra significativo che il ministero degli Esteri irlandese si sia prontamente messo in contatto con il Foreign Office per avere informazioni. Margaret Hassan, che ha doppia nazionalità britannica e irachena in quanto è sposata con un iracheno, è infatti nata a Dublino.

Ieri a Londra ci si chiedeva se questo segnale preluda a un tentativo di mediazione del governo irlandese, che a Bigley aveva concesso il passaporto sulla base della nazionalità di sua madre. La preoccupazione principale è che le origini britanniche di Margaret Hassan possano influire negativamente sull'atteggiamento dei rapitori. «Vogliamo sottolineare che è una cittadina irachena - ha detto una portavoce di Care -. L'Iraq è casa sua, dove vive da molti anni».

L'organizzazione umanitaria ha messo l'accento sull'impegno di Margaret Hassan nel fornire aiuti umanitari al popolo iracheno, «durante oltre 25 anni di carriera». Nell'ufficio di Baghdad da lei diretto lavorano più di trenta volontari, tutti iracheni.

Parlando con i giornalisti a Downing Street, dove aveva appena finito di incontrare il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, Tony Blair ha detto che il governo farà «tutto il possibile» per liberarla: «E' una persona che vive in Iraq da trent'anni, che è immensamente rispettata, che ha fatto del suo meglio per aiutare questo Paese. Credo che questo dimostri con che genere di persone abbiamo a che fare». Anche il ministro degli Esteri Jack Straw ha detto di essere «molto preoccupato» e ha aggiunto: «I nostri pensieri e le nostre preghiere sono diretti a lei, alla sua famiglia e ai suoi colleghi».

La posizione di Margaret Hassan a proposito della guerra era ben nota. Alla vigilia del conflitto, l'alta dirigente di Care era venuta a Londra per avvertire la Camera dei Comuni che l'invasione avrebbe scatenato una catastrofe umanitaria. In quell'occasione aveva fatto notare al Parlamento che le sanzioni avevano lasciato la popolazione in una situazione peggiore rispetto alla fine della prima guerra del Golfo. «Il popolo iracheno sta già vivendo una terribile emergenza - aveva detto durante un briefing ai deputati -. Non ha le risorse per fronteggiare un'altra crisi causata da un intervento militare». In seguito, si era detta rattristata dalla decisione britannica di partecipare al conflitto.

Anche la comunità musulmana è già scesa in campo per chiedere la sua liberazione. Un portavoce dell'agenzia di aiuti allo sviluppo Islamic Relief, che due anni fa aveva invitato Margaret Hassan a parlare come relatrice, ha detto: «Stiamo tutti pregando per lei. Chiediamo a chiunque la tenga in ostaggio di pensare alla famiglia di Margaret e alle persone che sta cercando di aiutare, e di rilasciarla. E' il Ramadan, un periodo di pace e buona volontà. Il suo rapimento è un fatto terribile».



Il premier Blair con il segretario dell'Onu Annan

Anche la comunità musulmana è scesa in campo: «Stiamo tutti pregando per la sua salvezza. E' il Ramadan un periodo di pace e buona volontà»

Il premier ha assicurato che il governo farà «tutto il possibile» per liberarla: «E' una donna che ha dedicato la sua vita ad aiutare il popolo iracheno»

BLITZ IN QUATTRO REGIONI SPAGNOLE GRAZIE ALLA SOFFIATA DI UN IMAM MAROCCHINO

Preparavano un attentato al Tribunale di Madrid: otto arresti

Per i 500 chili di esplosivo del camion-bomba contatti tra una cellula islamica e terroristi dell'Eta in carcere

Gian Antonio Orighi

MADRID

La capitale spagnola ancora nel mirino di Al Qaeda. A poco più di dieci mesi dall'attacco alle stazioni di Madrid (192 morti, 2.062 feriti), le forze dell'ordine hanno smantellato, tra lunedì notte e ieri, un commando «jihadistas» in fieri che stava progettando un'altra strage: un camion-bomba imbottito con 500 chili di dinamite contro l'unico tribunale che in Spagna si occupa di terrorismo, l'«Audiencia Nacional». Dietro le sbarre sono finiti otto arabi: quattro algerini, due marocchini, un uomo di nazionalità sconosciuta e un musulmano spagnolo nativo di Ceuta. Tutti collegati con terroristi residenti in Stati Uniti, Australia ed Europa (ma con nessun legame con l'Italia). L'esplosivo era stato richiesto ai terroristi baschi dell'Eta in carcere.

Il blitz è scattato in quattro regioni spagnole: Madrid, Pamplona (Navarra), Gandia (Valencia), Malaga e Almeria (Andalusia). A ordinarlo, grazie alle «dritte» fornite ai servizi segreti della polizia da un imam marocchino della capitale - che in realtà è uno 007 di Rabat e Madrid - è stato il gip della «Audiencia Nacional» Baltasar Garzón. Già l'anno scorso, prima della mattanza dell'11 Marzo, il leader religioso di una moschea del sud madrileno aveva fornito, purtroppo senza trovar credito, dettagliatissime informazioni, poi confermatesi esatte, sugli autori degli attentati.

L'imam, che è sotto protezione della polizia, ha rivelato che gli otto arrestati, tutti «balordi» con precedenti penali e un lavoro in alcune tenute agricole, si erano messi in contatto con un terrorista dell'Eta in carcere, Juan José Rego Vidal, che nell'estate del '95 aveva cercato invano di uccidere con un fucile di precisione il re Juan Carlos in vacanza alle Baleari. Il gruppo aveva chiesto agli «etarras» mille chili di dinamite e un contatto per acquistarlo al mercato nero. L'obbiettivo era il palazzo di sette piani dell'«Audiencia Nacional» (che dal 2000 ha arrestato 126 terroristi arabi), dove lavorano 300 persone, in pieno centro di Madrid.

Nel corso delle perquisizioni, effettuate anche nelle celle di dieci terroristi dietro le sbarre, non sono state trovate né armi né detonatori, ma un manuale per «martiri».

Il terrorista detenuto a Pamplona, l'algerino Majad Sahouane, già finito in carcere nel 2001 con l'accusa di appartenere al «Gruppo Salafista per la Predicazione e il Combattimento», era il proprietario di un call-center, proprio come Zougam, uno degli stragisti dell'11 Marzo, ora in carcere.

«Gli arrestati parlavano di attentati da compiere con esplosivi», ha detto il ministro degli Interni Antonio Alonso, senza entrare nel merito della collaborazione tra Eta (che ha sempre avuto rapporti con i terroristi palestinesi di Hamas e gli Hezbollah libanesi) e Al Qaeda. Una tesi, sempre sostenuta dall'ex premier popolare José María Aznar, che da ieri ha il primo e importantissimo riscontro.

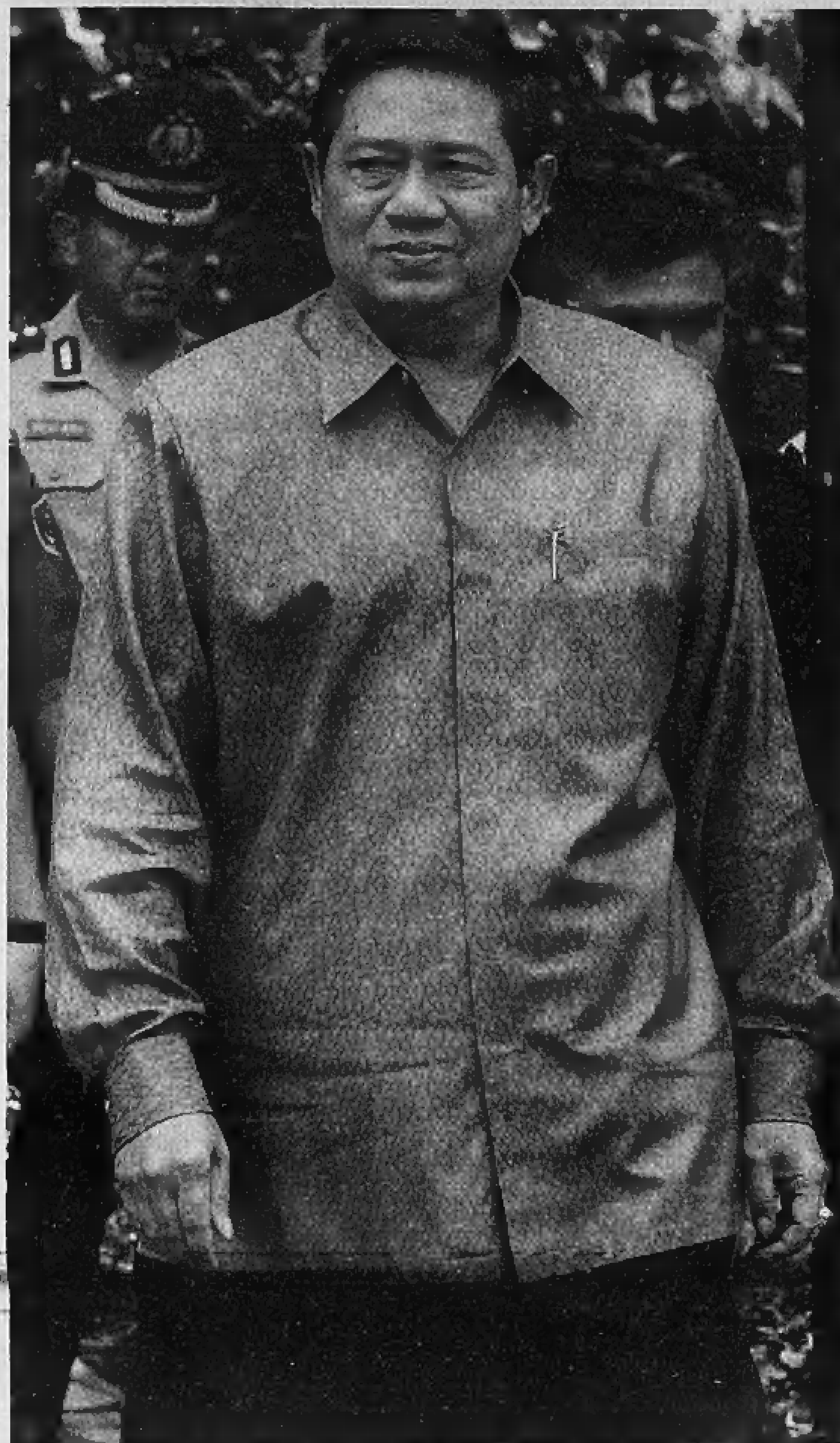


Un'immagine inedita dell'esplosione del marzo 2004 alla stazione di Atocha ripresa da una telecamera di sicurezza e diffusa ieri dalla polizia spagnola

GRANDE CAMBIAMENTO NEL PIU' POPOLOSO FRA GLI STATI MUSULMANI

Indonesia, il sogno da oggi si chiama «Sby»

Si insedia presidente Susilo Bambang Yudhoyono, che il 20 settembre gli elettori avevano scelto in maggioranza, bocciando un governo inefficace



L'ex generale dell'esercito ed ex ministro, vincitore delle elezioni presidenziali, Susilo Bambang Yudhoyono

Per settimane Megawati battuta alle urne aveva fatto catenaccio rifiutando di riconoscere la sconfitta. Il neoeletto con grande fair play e una pazienza tutta orientale aveva rinviato il suo discorso di accettazione della nomina dei ministri

personaggio

Jas Gawronski

GIAKARTA

AVEVA già vinto il 20 settembre, al primo exit poll, alla prima previsione che gli dava una valanga di voti di vantaggio sul presidente uscente, la signora Megawati Sukarnopoutri. Ma Susilo Bambang Yudhoyono sarà presidente solo oggi. E' passato un mese, o meglio un mese che lei, la sconfitta, ha fatto passare facendo catenaccio, non riconoscendo di aver perso. E lui, con pazienza tutta orientale, ha rinviato e rinviato il suo discorso di accettazione della presidenza, la nomina del suo governo. Ma ha potuto sfoggiare tutta questa cortesia, questo far play, perché i segni della vittoria erano ovunque, a partire dai crani della gente. Centinaia di suoi sostenitori si sono rasati a zero, come si fa secondo un'antica tradizione javanese quando un desiderio viene esaudito.

Sby, così lo chiamano, ha saputo incarnare un desiderio di massa, quello di uscire dalla corruzione totale che si sta divorando il paese, la politica, la vita quotidiana. Iscrivere un bambino ai campi estivi, chiedere un certificato all'amministrazione pubblica, mettere un banchetto in un mercato, ricoverarsi in un ospedale, tutto richiede bustarelle, conoscenze, scambi di favori. L'Indonesia è 122° su 133 paesi nella classifica di Trasparency International sul tasso di corruzione. Insomma, niente funziona secondo una qualche regola certa, né lo Stato né il mercato, e il paese affoga nella miseria con il suo 40 per cento di disoccupati.

Il paese più grande dell'Asia Sud Orientale, il più popoloso fra gli Stati musulmani, il quarto nel mondo: 220 milioni di abitanti, la metà vive con 2 dollari al giorno. Tre anni fa il paese era economicamente allo sbando con la rupia in caduta libera, ora vive un qualche sviluppo, ma al di sotto dei ritmi di tutti i paesi asiatici.

Gli indonesiani hanno pensato, sognato, che piantando un chiodo nella faccia di Sby (qui si vota così) si eliminassero assieme la corruzione e la povertà. Un sogno così grande da toccare tutte le 17 mila isole, distanti anche 5 mila chilometri l'una dall'altra, come Madrid da New York. Ma assemblate sotto l'unico nome di Indonesia dal dominio coloniale olandese, durato fino al 1949. Un sogno per il quale si sono messi in fila dal mattino presto, vestiti di tutto punto con i costumi della loro tradizione, davanti a più di mezzo milione di seggi con sei milioni di scrutatori, maree di uomini per la sicurezza e osservatori delle organizzazioni internazionali. E difficoltà ambientali, burocratiche, organizzative.

A Papua per votare c'è chi ha camminato per due giorni. Nella provincia secessionista di Aceh hanno votato dopo che nei giorni scorsi si erano ammazzati in scontri etnopolitici. Invece a Bali, aldilà della tristezza del cemento che ormai deturpa quello che era un paradiso, aldilà dell'orrido monumento che ricorda le 202 vittime della strage dell'ottobre di due anni fa, si è votato senza tensioni. Anzi sono sembrate elezioni in famiglia dato che le urne a volte sono state chiuse prima visto che i presidenti di seggio conoscevano tutti gli elettori: «Hanno già votato tutti tranne i malati o i morti». E' stata l'unica isola in cui ha vinto la Megawati. Nelle altre ha vinto il sogno-SBY. Quello che dovrebbe fare «piazza pulita» col passato, quello che è riuscito a farsi soprannominare «bersih» (il «pulito»). Il presidente che ha assicurato che, mettendo regole chiare nello Stato e nell'economia, sarebbero arrivati gli investimenti esteri.

Il popoloso mercato indonesiano con il suo basso costo di manodopera attirerà le multinazionali se non saranno taglieggiate dai potenti della corruzione, ha motivato. E la borsa è cresciuta del 3 per cento il giorno della sua vittoria. Ma non solo, SBY con queste promesse è diventato un capopolo, una guida al futuro contro il triste passato segnato dalle nefandezze del satrapo Suharto e il grigio presente della signora Megawati. E dire che Sby era ministro per la sicurezza nel governo della Megawati fino al marzo scorso e la differenza di idee politiche non era grande. Poi però Sby ha preso le distanze con un colpo d'ala così efficace da portarsi dietro il Paese.

A nulla è servito alla Megawati sfruttare tutti i vantaggi, i trucchi e le concessioni che si possono fare grazie alla «incumbency» (l'essere in carica). Tutti i suoi progetti che si realizzavano proprio nei giorni prima delle elezioni, i prestiti a bassissimi tassi di interesse ai contadini ecc non hanno potuto nulla contro la voglia di cambiamento che Sby ha rappresentato con maestria. Forse con le tecniche di comunicazione apprese in America nei periodi di addestramento militare a Fort Benning in Georgia e a Fort Leaventworth in Kansas.

Gia, perché il cinquantacinquenne neopresidente è un ex generale dell'esercito, uscito primo dall'accademia militare nel 1973. Che ha fatto la sua carriera proprio nei tre decenni di potere del sanguinario Suharto, massacratore di migliaia di persone sospette di comunismo e mandante di stragi a Timor Est dove covava la ribellione per l'indipendenza, ora ottenuta.

Sby era in quell'esercito di Suharto che spadroneggiava senza limiti, leggi o pudori, anche perché le forze armate sono state indispensabili a tutti i capi indonesiani per tenere insieme con la forza le centinaia di popoli diversi sparsi fra le 17 mila isole. Sarà interessante vedere cosa farà adesso che è presidente con i suoi ex camerati delle forze armate e con i grandi papaveri di Stato tuttora in carica dai tempi di Suharto che continuano a rappresentare il potere reale, il primo motore della corruzione. Suharto, cacciato a furor di popolo nel 1998, vive ora, a 83 anni, in un lussuoso quartiere di Giakarta ed evita, per «motivi di salute» il processo per corruzione. Finché non sarà alla sbarra, i suoi uomini nello Stato probabilmente penseranno che tutto possa proseguire come prima, con l'impunità e la strafottente corruttela di prima.

Se ci si volta indietro però si vede che l'Indonesia segni di progresso e di cambiamento ne ha già dati molti: solo 6 anni fa era sotto una delle più crudeli dittature, le elezioni erano una presa in giro, queste sono le prime in cui il presidente è eletto dal popolo e non nominato dal parlamento. Non c'è più il clima di repressione e di violenza. E forse proprio Sby può dimostrare che è falsa la tesi della dirigenza cinese che sostiene l'impossibilità della democrazia per i paesi poveri perché porta al caos.

Questo nuovo presidente potrà far crescere la democrazia indonesiana anche perché il 70 per cento dei parlamentari sono nuovi e possono battere i vecchi vizi. Ma soprattutto, la vittoria dell'«occidentale» Sby (lo sostiene anche Bush) e la mancanza di candidati islamici fondamentalisti può dimostrare che, nelle democrazie dei paesi mussulmani, l'estremismo non trova consenso di massa e non dà maggiore libertà d'azione ai terroristi islamici.

Gli elettori islamici hanno rifiutato il fondamentalismo non solo in Indonesia ma anche in India, in Pakistan, in Malesia e in Turchia.

Le democrazie nell'Islam non sono diventate armi nelle mani di Bin Laden, ma la paura del terrorismo si respira più che mai. Prima di arrivare al lussuoso e modernissimo albergo di Giakarta, nel cuore della capitale indonesiana, ti fermano una prima volta e le guardie scrutano con gli specchi sotto le macchine. Poi c'è una barriera di blocchi di cemento forse per scoraggiare i kamikaze riusciti a passare oltre il primo controllo. Quindi nella hall dell'albergo arriva il controllo personale. In Indonesia la paura si chiama Jemaah Islamiyah, un gruppo collegato ad Al Qaeda che predica un grande califfato islamico in tutto il Sud Est asiatico con Filippine, Singapore, Malesia ecc. Predica e uccide: tre stragi negli ultimi due anni.

jgawronski@europarl.eu.int



La presidente uscente signora Megawati Sukarnopoutri

LE CIFRE E LE CARATTERISTICHE

Gli abitanti sono più di 220 milioni
Il territorio si estende su 17.508 isole

■ POPOLAZIONE
[illegible] mondo dopo Cina, India e Stati Uniti.

■ RELIGIONI
L'87 per cento dei suoi abitanti sono musulmani e ciò rende l'Indonesia il maggiore stato islamico di tutto il pianeta. Un altro 6 per cento è cristiano protestante; i cattolici sono una percentuale minima.

■ GEOGRAFIA
Area: si estende su 17 mila 508 isole, di cui 6 mila disabitate, per quasi due milioni di chilometri quadrati. Capitale: Giakarta.

Il vincitore aveva assicurato che mettendo regole chiare nello Stato e nell'economia sarebbero arrivati gli investimenti esteri Nell'arcipelago che un gruppo legato ad Al Qaeda vorrebbe trasformare in un califfato islamico si respira la paura del terrorismo

---

DOMANI IL NEOPRESIDENTE PRESENTERA' LA SUA PROPOSTA ALL'EUROPARLAMENTO

Caso Buttiglione, in arrivo la soluzione di Barroso

Le ipotesi: cambio di portafoglio, rimpasto, scorporo di competenze, garanzie personali

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Il democratico-liberale Graham Waston dice che Manuel Barroso «ha capito che non può ignorare il Parlamento». Il socialista Martin Schulz è convinto che «sta preparando qualche novità». E il popolare Hans-Gert Poettering assicura che «una soluzione sarà trovata prima della prossima settimana». I leader dei tre gruppi politici più forti dell'Unione hanno incontrato il presidente della futura Commissione europea e su una cosa sono d'accordo: il successore di Romano Prodi non vuole che le polemiche esplose attorno a Rocco Buttiglione mettano a rischio il voto di fiducia per l'insieme dell'esecutivo che dovrà essere pronunciato il 27 ottobre a Strasburgo. Dalla linea della «totale fiducia» a tutti i nuovi commissari, sostenuta all'indomani delle prime critiche, sembrano passati anni luce. Certo, Barroso non vuole stravolgere la sua squadra. Ma sta studiando una via d'uscita.

Già oggi ne parlerà con Gerhard Schroeder a Berlino e, domani, la proporrà all'Europarlamento. Le ipotesi sul tavolo del presidente designato sono almeno quattro. Un cambio di portafoglio, un mini-rimpasto, lo scorporo di alcune competenze, una garanzia personale di controllo sul collegio. Una scala di soluzioni dal peso politico diverso, ognuna con i suoi pro e i suoi contro. Il cambio di portafoglio è la più radicale. E' quella che chiedono i socialisti del Pse, oltre ai Verdi e ai comunisti del Gue. Ma è anche quella che Barroso cerca di evitare. Per non smentirsi: è lui che ha distribuito gli incarichi. E per non mettersi in rotta di collisione con Buttiglione e con il governo Berlusconi che è stato uno dei suoi maggiori sponsor nella corsa a Bruxelles. Senza contare che un cambio secco di portafoglio comporta l'accordo dell'altro commissario coinvolto.

Le voci che s'intrecciano in un rinnovato toto-commissari parlano di uno scambio Buttiglione-Barrot. Della Giustizia, libertà e sicurezza ai Trasporti, insomma. Ma chi assicura che il francese Jacques Barrot e il governo di Parigi, soprattutto, sarebbero d'accordo? Per la Francia - che con la Germania aveva rivendicato un incarico influente in campo economico - i Trasporti sono molto più strategici della Giustizia. L'altro scambio secco di cui si parla è quello Buttiglione-Kovacs. Il socialista ungherese Laszlo Kovack, destinato all'Energia e oggi ministro degli Esteri di Budapest, è un altro dei commissari contestati nelle audizioni parlamentari e non potrebbe troppo discutere uno spostamento. Ma in questo caso il passo indietro sarebbe per il commissario italiano.

Ecco, allora, l'ipotesi del mini-rimpasto. Apparentemente più complicata - coinvolgerebbe almeno tre commissari - avrebbe il vantaggio di diluire i maldipancia. Perché Barroso darebbe ascolto ai veti incrociati dei tre schieramenti politici. Lo scenario vedrebbe la liberale danese Mariann Fischer Boel - anche lei contestata nelle audizioni - cedere il posto al popolare Buttiglione e passare a quello del socialista Kovacs. La signora Fischer Boel è destinata all'Agricoltura: portafoglio molto importante in Europa e molto interessante per l'Italia. Gli equilibri sarebbero rispettati. Ma la soluzione che Barroso sembra preferire è un'altra. E' lo scorporo di alcune competenze dal portafoglio di Rocco Buttiglione che rimarrebbe, comunque, quello della Giustizia, libertà e sicurezza. I diritti di donne e omosessuali passerebbero agli Affari sociali (del socialista ceco Vladimir Spidla), il pluralismo dei media alla popolare lussemburghese Viviane Reding (Società dell'informazione).

Sarebbe ascoltata la «voce del Parlamento» senza stravolgere la squadra. E senza riaprire la girandola delle audizioni parlamentari che un rimpasto imporrebbe. La quarta ipotesi è quella della «dichiarazione di garanzia» di Barroso sul collegio così com'è. Ma appare la meno probabile. Perché sul tavolo del presidente designato ci sono anche dei numeri: i conti del voto di fiducia, e non sono rassicuranti. In luglio, quando il Parlamento si pronunciò su di lui, Barroso ottenne 413 sì, 251 no, 44 astensioni e 3 schede nulle. A favore, voto più, voto meno, la somma dei 268 del Ppe, degli 88 dell'Adle (democratico-liberali) dei 27 dell'Uen (destra) e dei 37 euroscettici. I 200 del Pse, i 42 dei Verdi, i 41 del Gue e i 28 non iscritti si divisero tra i no e le astensioni. Adesso i rapporti di forza sono cambiati perché nel fronte dei critici sono entrati democratico-liberali ed euroscettici. E lo stesso Ppe è diviso, con i 28 conservatori britannici più per l'astensione che per il sì. In attesa della formula di compromesso.



José Manuel Durao Barroso


Il presidente del Senato Marcello Pera

Pera: il federalismo [illegible] avanti e non può essere fermato

«[illegible] federalismo è in [illegible] e non si arresta». È questo il messaggio lanciato dal presidente del Senato, Marcello Pera, che è intervenuto ieri mattina ad un convegno organizzato [illegible] Banca Intesa sul tema «Processi di sviluppo e autonomia finanziaria degli enti territoriali». [illegible] seconda carica dello Stato si è soffermata sulla riforma del Titolo V realizzata nella precedente legislatura [illegible] centrosinistra [illegible] [illegible] sottolineato i «senza» che l'hanno caratterizzata. «L'idea nuova - ha affermato - deve andare nel solco già tracciato. E allora il nostro problema oggi è quello di completare e correggere, colmare i "senza" e raddrizzare le storture. Dobbiamo salvaguardare alcuni beni costituzionali e politici, [illegible] della nazione, l'equilibrio fra Stato, Regioni e autonomie, l'armonia [illegible] i poteri, l'alternanza delle coalizioni al governo, la stabilità dei governi, l'efficienza dell'iter legislativo».

IL GOVERNO PRESENTERÀ UN MAXIEMENDAMENTO AL TESTO SULLA GIUSTIZIA

Più garanzie per i giudici Via libera alla riforma

Accordo nella Casa delle Libertà sulla modifica dell'ordinamento giudiziario
Giovanardi: intesa piena, il testo è definitivo. Vietti: abbiamo riaperto il dialogo


Con la riforma sarà introdotta la separazione delle funzioni tra giudici e pubblici ministeri

ROMA

Mitigati i poteri ispettivi del Guardasigilli; ridotto a un anno il termine di tempo durante il quale un magistrato può [illegible] sottoposto [illegible] ispezione ministeriale; abolita la norma che prevedeva privilegi di carriera per i ministeriali. [illegible] solo [illegible] degli articoli del maxiemendamento alla riforma dell'ordinamento giudiziario: l'emendamento è stato accolto ieri sera dal governo, che recepisce in sostanza tutti gli articoli (tranne uno) proposti soprattutto dall'Udc, e poi da [illegible] partiti della maggioranza [illegible]me An. Il risultato politico è chiaro, e lo [illegible] il sottosegretario Udc [illegible] Giustizia, Michele Vietti: «C'era [illegible] problema strategico in questa riforma, il rischio di un muro contro muro con i giudici. Noi centristi speriamo [illegible] questo contributo di riaprire i giochi». Basterà questo?

È tutto da vedere, di sicuro il passo deciso [illegible] in via Arenula è significativo. La riunione dei «saggi» della giustizia che si è tenuta al ministero si è conclusa poco dopo le 22 di sera, e ha prodotto quello che, dicono fonti del ministero, dovrebbe [illegible] [illegible] «testo definitivo» [illegible] [illegible] un'altra delle riforme più controverse e spinose dopo quella costituzionale votata l'altro giorno alla Camera. Ora il governo si appresta a pr[illegible] questo emendamento alla riforma dell'ordinamento giudiziario, che già da oggi sarà incardinata per la discussione nell'aula di Palazzo Madama.

Alla riunione in via Arenula hanno preso parte oltre al ministro della Giustizia Roberto Castelli e al sottosegretario Vietti, anche il [illegible] [illegible] per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi (che uscendo ha detto «c'è accordo pieno nel Polo»), il responsabile giustizia di Forza Italia, il presidente della commissione giustizia [illegible] Camera Gaetano Pecorella e i relatori del provvedimento Luigi Bobbio e Francesco Nitto Palma. Al termine dell'incontro si è deciso anche di stralciare la norma che riguarda il pensionamento dei magistrati. Si preciserà, inoltre, in cosa consisteranno le prove d'esame. L'unico emendamento dell'Udc che [illegible] [illegible] [illegible] accolto [illegible] quello che puntava a eliminare l'esame per diventare magistrato di Cassazione.

Il [illegible] complessivo [illegible] pacchetto, illustra Vietti che [illegible] ha lavorato su per conto del partito di Follini, è equilibrare al massimo i rapporti tra toghe e politica; dissipare i timori di eccessive ingerenze politiche sull'operato dei magistrati; organizzare al meglio alcune questioni complesse riguardanti l'esercizio concreto del lavoro inquirente e giudicante.

Nel dettaglio: scende (dal 40 al [illegible] per cento) la percentuale di posti riservati a chi fa il concorso accelerato per la Corte d'Appello. I poteri del ministro di Giustizia nell'azione disciplinare sono sensibilmente mitigati: vengono sottratti [illegible] Guardasigilli quando l'azione ispettiva sia già esercitata dal Procuratore generale. Si riduce anche (da due anni a uno) il tempo della prescrizione dell'azione disciplinare: in sostanza un magistrato [illegible] può restare sotto inchiesta per più di [illegible] [illegible]. Si stabilisce quindi che nell'uditorato - il periodo di tirocinio dopo la vittoria del [illegible] [illegible] per diventare magistrato - ci devono essere due parti, una svolta come giudice e una come pm. Cambia la prova scritta dei concorsi per la magistratura: consisterà nella risoluzione di casi pratici. Il maxiemendamento stralcia infine la norma sull'età pensionabile, che resta dunque a 75 anni (anche se ambienti polisti pensano di ovviare con un disegno di legge che la riporti a 73 anni).

Ieri sera erano soddisfatti tutti, dal presidente della Commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso a Luigi Bobbio, di An. Adesso Vietti si augura che [illegible] contributo dato dall'Udc, per quanto le spettava, venga apprezzato come [illegible] apertura al dialogo». Il Guardasigilli, in attesa del passaggio in aula, tace. Resta da capire cosa ne penseranno i magistrati, che a Napoli avevano chiuso le assise dell'Anm sul piede di guerra di uno sciopero che pareva inevitabile. [r. i.]

Cossiga

In una lettera, sei domande a Prodi

ROMA

Sei domande per Romano Prodi. Il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, le rivolge in [illegible] lettera alla *Stampa* al candidato della Gad, chiedendogli risposte su [illegible] questi etico-politici. Secondo Cossiga, Prodi deve rispondere: «Lei ha questo dovere certo verso gli elettori de L'Ulivo e domani della Grande Coalizione Democratica, [illegible] soprattutto verso i cittadini italiani, che hanno il diritto, anche in vista delle prossime elezioni regionali e delle future elezioni politiche generali, di conoscere la posizione Sua, de L'Ulivo e in generale della Grande Coalizione Democratica».

Scrive Cossiga: «Ripropongo a Lei, ed agli altri due più rappresentativi leader politici del Paese, all'amico on. Silvio Berlusconi leader di Forza Italia e della coalizione della Casa delle Libertà, presidente del consiglio dei ministri, ed all'amico [illegible]. Fausto Bertinotti, leader del partito di Rifondazione Comunista e della "sinistra alternativa", sei precise domande».

Domanda numero uno, «Lei è oppure no, favorevole alla piena equiparazione giuridica nell'identica forma istituzionale [illegible] matrimonio quale previsto dal codice civile, delle unioni di coppie non eterosessuali o bisessuali, femminili e maschili, con le unioni di coppie eterosessuali?». Due, «Lei è, oppure no, favorevole all'adozione [illegible] bambini e bambine da parte [illegible] coppie non eterosessuali?». Tre, «Lei è, oppure no, favorevole all'adozione di bambini e bambine da parte [illegible] coppie di fatto eterosessuali?». Quattro, «Lei è, oppure no, favorevole all'adozione di bambini e bambine da parte di coppie di fatto [illegible] eterosessuali o bisessuali?». Cinque, «Lei è, oppure no, favorevole all'adozione di bambini e bambine da parte di single non eterosessuali o bisessuali?». Sei, «Lei è, oppure no, favorevole alla inseminazione, [illegible] eterologa, nell'ambito [illegible] una coppia femminile non eterosessuale o bisessuale?». [r. i.]

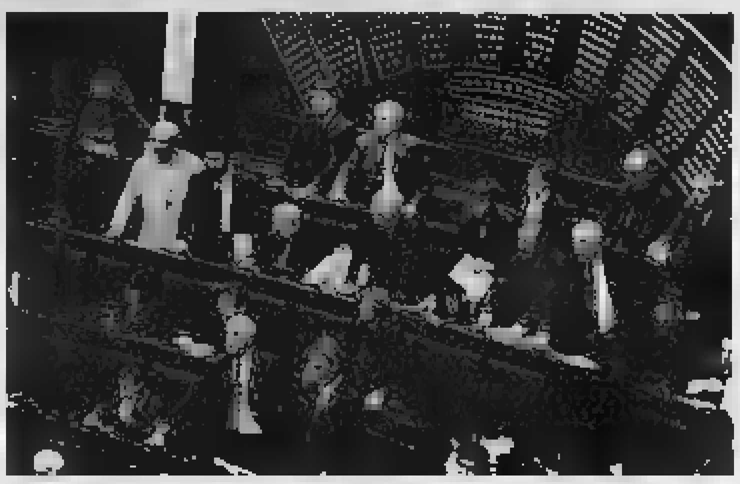
STASERA SI VEDRANNO SOLO I SAGGI FORZISTI, LA SETTIMANA PROSSIMA LA RIUNIONE DELLA COALIZIONE

Legge elettorale, difficile la mediazione nel Polo

Bruno: c'è «anche» l'ipotesi scheda unica. Ma l'Udc gradirebbe inserire le preferenze

ROMA

Slitta [illegible]ora di una settimana la riunione di confronto in[illegible] alla Casa [illegible] Libertà sulla riforma della legge elettorale: stasera alle otto, a Montecitorio, si vedranno solo i «saggi» di Forza Italia. Donato Bruno [illegible] nega che sul tavolo attorno al quale siederanno La Loggia, Schifani, Bondi, Cicchitto, Malan e Vito ci sarà «anche» l'ipotesi scheda unica che comprende sia proporzionale che uninominale. Un'idea lanciata da Berlusconi, che è stata nettamente rigettata [illegible] [illegible] riunione della Cdl, ormai dieci giorni fa, e che continua a causare il rinvio della prossima. Si tratta in pratica non di una vera e propria legge elettorale, ma di quello che gli alleati valutano più o meno come un escamotage capace di far crescere certamente Forza Italia del 2 per cento. Ma naturalmente, fanno sapere Bruno e Schifani, sul tavolo di domani ci saranno «tutte le varie opzioni di modifica della legge elettorale in senso proporzionale». In direzione di un sistema precisa Schifani, «che garantisca però [illegible] condizioni: l'antiribaltone, il bipolarismo [illegible] e l'indicazione del premier sulla scheda».


La Camera dei deputati

Il centrosinistra contro il «Tatarellum» che dà il premio di maggioranza «perché il premier non è eletto direttamente dal popolo»

Che la discussione sia in alto [illegible] poi, [illegible] si [illegible] anche ascoltando le voci che spirano [illegible] [illegible] Due Macelli: al quartier generale dell'Udc si valuta, al momento, il dibattito in corso come «poco serio». Follini affida a Giampiero D'Alia, luogotenente al tavolo delle riforme costituzionali a Montecitorio, una pubblica dichiarazione che si conclude con un significativo [illegible] il ritorno al proporzionale deve [illegible] l'ennesimo tormentone ad uso [illegible] [illegible] dei giornali...». Un modo felpato [illegible] netto di rispedire al mittente l'ipotesi di «scheda unica». Specie se condito da considera[illegible] come «noi siamo apertissimi a tutto», «per carità andrebbe benissimo anche il Tatarellum, anche lasciare la legge così com'è aumentando la quota proporzionale, purché però la [illegible] legge elettorale non sposti indietro [illegible] lancette della politica, [illegible] serva a ricostruire [illegible] rapporto più diretto con gli elettori». E qui la posizione [illegible] Follini ha illustrato [illegible] [illegible] è chiarissima: le «lancette in avanti sull'orologio della politica» sono [illegible] preferenze. Impallinate invece dal forzista Enrico La Loggia proprio come «un ritorno all'antico». Perché poi, un ritorno alla proporzionale implica l'introduzione di una soglia di sbarramento: ieri, [illegible] Giulio Andreotti a notare che «il cinque per cento è sufficiente: oltre si rischierebbe di non dare rappresentatività ad esperienze politiche pure importanti». Ma il giorno prima, erano invece i forzisti ad alzare l'asticella «al[illegible] al 7 per cento»: sarà un caso, ma l'Udc alle ultime consultazioni europee ha preso il 6.

In questo clima, svariati esponenti della maggioranza, [illegible] Gasparri, tornano sul Tatarellum, che sembra essersi conquistato la soglia [illegible] della condivisibilità. Non a caso, infatti, proprio il sistema col quale attualmente si eleggono presidenti e consiglieri di regione viene impallinato dal centrosinistra, che teme, come ancora ieri sottolineava il verde Pecoraro Scanio, «una riforma a ridosso delle elezioni». Il che sarebbe una grave violazione del principio secondo il quale le norme di garanzia non si cambiano in corso d'opera [illegible] il [illegible] [illegible] dall'opposizione: un tema, questo, che si è posto pure l'Udc, convinto però che a risolverlo basti un grande dibattito in Parlamento, cercando il con[illegible] del centrosinistra [illegible] questo [illegible] quel dettaglio della riforma. [illegible] dunque, secondo [illegible] stesso copione che i centristi [illegible] maggioranza hanno portato avanti per le riforme costituzionali.

Il centrosinistra, comunque, mette le [illegible] avanti proprio sul Tatarellum. Non è utilizzabile per le politiche «perché dà un premio di maggioranza al Presidente [illegible] regione eletto direttamente: ma noi [illegible] abbiamo l'elezione diretta del premier» ha spiegato Luciano Violante aggiungendo che poi [illegible] Parlamento non può [illegible] un vagone al seguito del presidente del Consiglio, [illegible] si vuol rimanere in un sistema democratico occidentale, dove vige sempre la separazione [illegible] poteri». E quanto alle preferenze, «sono [illegible] cancellate da un referendum». Quello sul maggioritario. Che andrebbe rafforzato, ha fatto sapere Massimo D'Alema da Napoli, con l'introduzione del doppio turno. [ant. ram.]

«VOGLIAMO FARE UNA SCUOLA PER DIRIGENTI COME QUELLA CHE AVEVA IL VECCHIO PARTITO COMUNISTA»

Dell'Utri: su questa riforma non ci conto

«Meglio puntare sugli uomini, presto avremo una nostra università»

intervista
Ugo Magri


Marcello Dell'Utri

Nascerà l'anno prossimo abbiamo già la sede Accetteremo 35 iscritti per volta, giovani laureati disposti a rischiare nella politica

La differenza tra quelli della sinistra e noi da questa parte? Che loro [illegible] [illegible] scuola di formazione [illegible] loro dirigenti come le Frattocchie, da noi invece si giocava a pallone... Tutta un'altra cosa, e si vede, purtroppo». [illegible]cello Dell'Utri, senatore di Forza Italia, fu il vero artefice del movimento berlusconiano. In poche settimane lo creò dal nulla e nella fretta, si rammarica [illegible] non [illegible] fu materialmente il tempo di far [illegible] [illegible] nuova classe dirigente. Sospira: «Certo, [illegible] [illegible]mo cominciato dieci anni fa con un [illegible] programma di formazione-quadri, oggi ci troveremmo con dei trentenni e quarantenni preparatissimi». Rivela: «Anche noi abbiamo in cantiere un progetto di Frattocchie», cioè [illegible] scuola di partito. Nascerà l'anno prossimo, anticipa, «tutto è pronto, [illegible] compresa».

Intanto, senatore, nel prossimo weekend lei riunirà [illegible] cento giovani...

«Settecento, per l'esattezza».

[illegible] convegno di Sorrento sarà l'embrione della vostra [illegible]la di partito?

«Perché [illegible] Ci [illegible] i germi di quello che vogliamo costruire. Presenteremo a tutti questi ragazzi l'esperienza di altri loro coetanei che hanno già [illegible] successo in campo politico, sociale, economico, artistico. Vogliamo far capire che [illegible] [illegible] visione più larga delle cose».

Lei crede davvero che la politica odierna possa insegnare qualcosa?

«Certo, se guardiamo alla classe dirigente in generale, non c'è da stare molto allegri. Però non vorrei fare troppo il critico. In fondo anch'io ci [illegible] dentro, bene o male. Però proprio per questo dico: non si fa mai abbastanza per favorire il ricambio».

La formazione è diventata il [illegible] «pallino»...

«Sì, [illegible] vogliamo una [illegible] generazione di giovani preparati e politicamente accorti, che possano col tempo prendere il posto di [illegible] anziani».

Perché finora Forza Italia non ci aveva pensato?

«Le ho detto: è mancato il tempo di formare questo partito. C'è stato solo un tentativo di strutturarlo a suo tempo fatto da Claudio Scajola con grande determinazione, ma poi Forza Italia ha vissuto momenti di particolare sbandamento nelle regioni, nelle province... Questa organizzazione che doveva far capo direttamente al leader è un po' venuta a mancare, questo non lo si [illegible] negare».

E quindi?

«Quindi, a maggior ragione, partiamo dal basso, visto che dall'alto non c'è stata la possibilità».

Ci metterete un bel po' [illegible] tempo.

«Questo è sicuro. [illegible] pian piano arriveremo».

Copiando il vecchio Pci?

«Magari avessimo noi, [illegible] Frattocchie!».

A cosa [illegible] pensando, allora?

«A un master in politica».

Master vero e proprio?

«Sì, con tanto di scuola residenziale, di classi, di professori e quant'altro. Spero che entro il [illegible] sia già in piedi».

E' una novità.

«Infatti. Ma non posso anticiparla adesso. Tranne che sarà una cosa molto importante, e che ci troviamo ormai in una fase avanzata dei nostri preparativi».

Berlusconi cosa ne pensa?

«Era da tempo che mi chiedeva: "Prendi l'iniziativa". Mi aveva anche incaricato di trovare dei locali adatti. Sui laghi, in Brianza... Abbiamo fatto queste ricerche, molte infruttuose, altre troppo costose. Ora abbiamo risolto».

Quanti alunni ospiterete?

«Trentacinque il primo anno. Contiamo di farne una sorta di laboratorio, perché l'intenzione è di operare in diverse [illegible] d'Italia, non soltanto a Milano».

La scuola spianerà la strada [illegible] carriera dentro Forza Italia?

«Io penso a qual[illegible] di aperto a tutti. [illegible] ipotesi, anche a persone che poi andranno a lavorare in un partito dell'altro schieramento».

Via, senatore...

«Chiaramente, i professori [illegible] saranno caratterizzati da ideologie di sinistra. [illegible] ciò non esclude una formazione che consenta di lavorare dentro la politic[illegible] generale».

Faccia per favore l'identikit dell'aspirante allievo.

«Dev'essere un neo-laureato disposto a rischiare in un investimento formativo, incuriosito dalla politica, interessato a capirne di più, magari con qualche esperienza locale e tanta [illegible]».

Senatore Dell'Utri, la riforma elettorale di cui si discute può migliorare la classe politica?

«Vuole il mio parere spassionato? Non ci credo».

Eppure Berlusconi punta molte [illegible] sul ritorno [illegible] proporzionale...

«Ci ha pensato molto, e sono convinto che la sua idea sia quella giusta per l'Italia. [illegible] temo che alla fine non basterà. Non sono le riforme elettorali che cambiano davvero, ma le riforme delle persone».

Soddisfatti i medici di famiglia «Più salvaguardia per i cittadini»

La Federazione Italiana medici [illegible] famiglia (Fimmg) ha accolto con piacere la notizia sulla riduzione del prezzo dei vaccini antinfluenzali che «salvaguarda la salute dei cittadini». «Attualmente nel nostro paese - ha spiegato la Fimmg - su ogni farmaco che acquistiamo grava [illegible] 10% di [illegible] ed [illegible] percentuale [illegible] sconto che va dal 22.6%, per le specialità medicinali, al 50% per alcune tipologie di farmaco generico. I vaccini influenzali, il cui mercato è rappresentato per [illegible] dall'acquisto diretto da parte di Asl e Regioni, sono per il pubblico collocato in fascia C, ovvero [illegible] totale carico dell'assistito». «La proposta della Fimmg - ha aggiunto [illegible] federazione - [illegible] quella [illegible] valutare l'opportunità di una politica di contenimento dei prezzi sulla distribuzione».



Il ministro della Salute Girolamo Sirchia

La Cgil: il ministro arriva tardi Manca una politica del farmaco

«Con grande ritardo il ministro [illegible] è riuscito a strappare a grossisti e farmacisti una riduzione del prezzo dei vaccini antinfluenzali venduti direttamente in farmacia». Così il responsabile nazionale delle politiche della salute Cgil, Roberto Polillo il quale rileva che «resta il grave problema del prezzo, più che doppio rispetto agli [illegible] Paesi europei, che lo Stato deve pagare alle industrie produttrici per acquistare ogni singola dose di vaccino. Soldi - aggiunge - spesi inutilmente che fanno lievitare [illegible] spesa farmaceutica e che potrebbero [illegible] risparmiati [illegible] una più incisiva politica del farmaco». Una politica che, secondo Polillo, «dovrebbe essere rivolta [illegible] potenziamento della ricerca e alla sintesi di molecole innovative».

IL BOOM DI UN FENOMENO NEL NORD ITALIA

I frontalieri dei farmaci: il paradiso è in Francia

«Costano di meno e sono già disponibili i prodotti di ultima generazione»

Gabriele Beccaria
ROMA

La loro farmacia è oltrefrontiera.

A Mentone, a Montecarlo, a Mendrisio, in Vaticano. Ormai ha acquisito un look familiare, [illegible] [illegible] fruttivendolo di fiducia. Una corsa in macchina e si arriva. Il viaggio perde d'importanza. C'è [illegible] li chiama i «frontalieri del farmaco», ma loro non si etichettano in nessun modo. Pensano semmai di doversi difendere dal caro-euro e dal caro-tutto (così lo percepiscono) e che colpisce anche le medicine.

E quando il viaggio è «vero», per turismo oppure per affari, l'istinto all'acquisto scatta con un'energia ancora maggiore. «Volete un dato? - dice Carlo Melchiorre, presidente dell'associazione dei consumatori Adoc -. Eccolo: due terzi dei 100 mila italiani che ogni anno vanno negli Stati Uniti tornano con la valigia piena di 4-5 confezioni di aspirina». Là costa da 10 a 20 volte di meno.

Il risparmio, appunto. In assenza dei discount del farmaco sul tipo di quelli per la verdura o gli abiti ci si arrangia con il «turismo del farmaco»: lombardi, piemontesi liguri e veneti sono i più attivi per evidenti ragioni geografiche. «E' da 3 anni che il fenomeno è emerso», spiega Stefano Inglese, responsabile per il settore Sanità di Cittadinanzattiva. E dalla scorsa primavera è addirittura esploso, dopo le polemiche sul boom della spesa (+8% in un quadrimestre). L'arretratezza italiana la si scopre anche in una farmacia francese.

Da noi le medicine costano in media di più (fino [illegible] 20 volte) e a volte non si trovano quelle [illegible] nuova generazione. Così i viaggi - brevi o lunghi - intrecciano la voglia di spendere meno (e in certi casi, visti i costi della trasferta, soprattutto l'illusione) con la necessità: «Si acquistano quelle nuovissime per malattie degene[illegible] [illegible] l'Alzheimer oppure gli ultimi cocktail anti-Aids. In Italia non [illegible] [illegible]o a[illegible] e non sono rimborsate», dice Inglese. La lista è lunga e varia. Oscilla dalla classica aspirina ad alcuni antitumorali, da specifici integratori fino agli antibiotici particolari e a tantissimi prodotti omeopatici.

E dai preparati omeopatici ci si allarga perfino al latte [illegible] polvere per i bebé: quello si trova [illegible]que - è [illegible] - ma vale oro. Arriva a costare anche il quadruplo rispetto ai 15 euro di un litro nel resto dell'Ue (tanto che l'Antitrust ha aperto [illegible] recentissima inchiesta). E qualcosa [illegible] [illegible] avviene per i prodotti contro la celiachia: hanno listini alti [illegible] la scelta è limitata.

Si delinea allora l'identikit [illegible] «frontaliero»: in genere [illegible] famiglia, non solo bambini ma anche anziani in casa, ha un reddito medio e a volte «deve affrontare l'emergenza senza fine di un malato cronico, a cui badare giorno dopo giorno», sottolinea Michele Cavuoti di Altroconsumo. Consuma vaccini e antibiotici con una certa frequenza e - secondo una ricerca di Altroconsumo - è costretto a sborsare cifre che non smettono di crescere: fino al 45% in più nelle Regioni dove è stato introdotto il ticket.

E man mano che l'identikit viene messo meglio a fuoco, ecco la sorpresa: «E' sbagliato pensare che i "frontalieri" siano consumatori abnormi, quelli con il mobiletto straripante di scatole e scatolette, come vuole un certo stereotipo», dice Inglese. I turisti del farmaco, così come gli altri italiani, sono diventati acquirenti attenti (e sospettosi). Piuttosto si considerano vittime di un siste[illegible] chiuso [illegible] inefficiente e quindi ingiusto.

Pochi possono dire di conoscerlo davvero - e questa non è una sorpresa - ma molti percepiscono le distorsioni, «in primo luogo per la mancanza di concorrenza», accusa Carlo Rienzi del Codacons. Una condizione che Melchiorre descrive in termini pratici come «la doppia tagliola»: «Da una parte la rigidità del sistema distributivo delle farmacie [illegible] dall'altra la forza delle multinazionali, che dimostrano grande abilità nello spartirsi il mercato senza eccessive [illegible]rapp[illegible] di prodotti». Bisogna poi aggiungere la lentezza con cui il ministero della Salute riconosce i nuovi farmaci ([illegible] confronto la Food&Drug americana [illegible] una lepre) e [illegible] confusione legislativa sui brevetti delle molecole (durano 20 anni per l'Ue, ma in Italia si può quasi raddoppiare).

E così, mentre i prezzi si gonfiano, i famosi generici languono [illegible] restano una fetta trascurabile (in Germania e Francia si arriva invece al 40% del totale). Il «frontaliero» ignora di certo i particolari, ma una sua forza la dimostra: «Con quei comportamenti "anomali" - spiega Cavuoti - dovrebbe finire per stimolare [illegible] risposta globale. Dei produttori e delle istituzioni».

I PREZZI DEI FARMACI A CONFRONTO

FARMACIA — Pharmacie

FONTE: MOVIMENTO CONSUMATORI CUNEO

Italia: Nome farmaco	Dose	N. pezzi x conf.	Prezzo in euro per confezione	Farmaci	Principio attivo	Francia: Prezzo in euro per confezione	N. pezzi x conf.	Dose	Nome farmaco	Differenza Italia Francia
Selectin	20	10	13,35	Anticolesterolo	Pravastatina	29,74	28	20	Elisor	+20.44%
Sivastin	40	10	20,46		Sinvastatina	29,53	14	40	Zocor	-3[illegible]%
Zantac	150	20	15,66	Antiulcera	Raniditina	20,67	30	150	Zantac	+12,01%
Losec	20	14	26,54		Omeprazolo	48,40	28	20	Mopral	+8,82%
Tavor	1	20	6,30	Psicofarmaci	Lorazepam	1,83	30	1	Temesta	+80,63%
Xanax	0,5	20	6,61		Alprazolam	3,70	30	0,5	Xanax	+62,59%
Aspirina	500	20	3,95	Vari	Ac. [illegible]	5,19	50	500	Aspirine	+47,44%
Tachipirina	500	20	4,00		Paracetamolo	1,94	16	500	Doliprane	+39,38%
Cebion eff.	1	10	4,50		Ac. Ascorbico	4,05	20	1	Vit. C eff.	+55,00%
Topamax	100	60	[illegible]23,20	Antiepilettici	Topiramato	71,00	56	100	Epitomax	+38,25%
Zoladex	1	10,8	623,53	Antitumorali	Goserelin	171,50	3,6	1	Zoladex	+17,49%
Laevolac	1	180	8,00	Lassativi	Lattulosio	3,55	200	20X10	Lactulose	+[illegible]%
Tintura madre	125	1	8,00	Prodotti		3,64	1	125	Tintura madre	+29,50%
Granuli	80	1	5,00	omeopatici		1,81	1	80	Granuli	+63,[illegible]%
[illegible]	[illegible]	[illegible]	14,00			7,47	6	200	Oscillococcinum	+46,64%
Oligoelementi	2	15	9,[illegible]			2,21	30	2	Oligoelementi	+88,37%
[illegible]	20	1	[illegible]			1,88	1	20	Pomate	+70,[illegible]%
			[illegible]	Vacc. antinfluenza		6,28	1			+47,23%

I dati sono stati raccolti dal Movimento Consumatori [illegible] Cuneo. Il confronto è tra farmaci equivalenti, fondati sullo stesso principio attivo.

VATICANO

Basta avere la ricetta

La Farmacia Vaticana è aperta «a tutti coloro che, con la ricetta medica e un documento di identità, necessitano di medicine», recita il regolamento delle istituzioni d'Oltretevere. L'ingresso è consentito dalla porta di Sant'Anna, in via di Por[illegible] Angelica. Se è libero l'ingresso in farmacia (fondata nel 1874 e attualmente diretta dal frate spagnolo Fabian Hynes), è indispensabile, invece, il tesserino di dipendente dell'amministrazione pontificia per accedere ai supermercati dell'Annona e ai negozi nei sotterranei del Governatorato. Il Fondo assistenza sanitaria (Fas) rimborsa alla Farmacia Vaticana la spesa dei farmaci forniti ai dipendenti, laici e religiosi, della Santa Sede.

CUNEESE

Ogni quindici giorni un salto a Nizza

Ieri Oreste Viada, attivista del Movimento Consumatori, è arrivato [illegible] Cuneo con un borsone pieno [illegible] medicine, comprate nella farmacia di Mandelieu, in Costa Azzurra. Ed è stato un andirivieni [illegible] tesserati dell'associazione per ritirare i farmaci che avevano ordinato: aspirina, vaccino antinfluenzale, antidolorifici e pillole omeopatiche, confezioni che oltrefrontiera si comprano a metà prezzo o anche a cifre del 400% inferiori alle tariffe italiane. L'appuntamento è ogni 15 giorni: si approfitta degli attivisti del Movimento che si recano in Francia, magari per il weekend, [illegible] così il costo del viaggio è ammortizzato. [p. d.]

LIGURIA

Un continuo viavai in Costa Azzurra

E' in [illegible] crescita il numero degli italiani che si spostano a Mentone, appena al di là del confine francese, per acquistare il vaccino antinfluenzale. Costa [illegible] euro e 29 contro gli 11,50 del prodotto [illegible] minor prezzo in vendita nelle farmacie italiane. E da quando il 20 settembre è a disposizione nelle farmacie di Mentone, Beaulieu, Montecarlo e Nizza - i centri della Costa Azzurra più vicini alla Riviera - il via vai è continuo. Il risparmio è assicurato soprattutto se il viaggio è l'occasione per far rifornimento per amici e parenti. «Ieri mattina ne ho venduti cinque ad una sola persona» conferma la titolare della farmacia «Calvin et Escoffier». [g.p.m.]

[illegible]

Verso Chamonix anche per le visite

[illegible]egli Anni 60 i [illegible]idostani frequentavano gli studi professionali dei chiropratici, poi la «fuga» è continuata: si risparmia nonostante i costi [illegible] trasporto, comprensivi dei 36 euro e mezzo del tunnel. L'aspirina francese costa meno della metà, il vaccino antinfluenzale costa qualche euro in meno. Gli «emigranti» per sanità abitano per lo più nell'area del Monte Bianco e nella vallata del Gran San Bernardo: gli uni [illegible] in Francia (Chamonix), gli altri nelle città svizzere di Martigny o Sion. I medici più ricercati Oltralpe sono dentisti, oculisti e dermatologi. Le loro tariffe sono inferiori anche [illegible] 20% ai colleghi italiani. [e. mar.]

VALLE DI SUSA

A Briançon conviene sempre

Anche in alta Val di Susa, in provincia di Torino, sono numerosi i cittadini che oltrepassano il confine e recarsi nella vicina Montgenèvre [illegible] fino a Briançon. Nelle farmacie francesi non ci si limita più ad acquistare le aspirine (più potenti delle nostre) o le medicine omeopatiche: valsusini e villeggianti ormai danno la caccia a qualsiasi altro farmaco: da quelli per il mal di stomaco a quelli per [illegible]astriti o ulcere, sino al mercurocromo. «Ogni settimana o al massimo ogni quindici giorni f[illegible] una "macchinata" per dividere le spese della benzina e andiamo a Briançon a [illegible]perare ogni genere di medicine», spiega Donatella Bermond di Oulx. [a. mac.]

(segue da pagina 6)

I componenti tutti del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori partecipano profondamente addolorati al grave lutto del Consigliere Nazionale, arch. M[illegible] Gallione, per la perdita della cara mamma

Germana Bossi vedova Galli[illegible]

— Novara, 20 ottobre 2004.

Giorgio Stradella

Giovanna con mamma Vanda ricorda il dolce compagno di un pezzo di vita.

— Torino, [illegible] ottobre 2004.

E' mancata all'affetto [illegible] [illegible] cari l'adorata

Anna Colongo

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, Renato con Maria Grazia, Franca con Anna, Serena, Pietro e con babbo Angelo, Mario con Antonella, Filippo e Ludovica.

— Torino, 17 ottobre 2004.

La famiglia ringrazia quanti si sono affettuosamente prodigati nell'assistenza e in modo particolare al dottor Vigna [illegible] le amorevoli attenzioni.

Ettore ricorda [illegible] affetto la cugina ANNA ed è più che mai vicino a Franca, Renato e Mario.

Nonna Laura si stringe alla famiglia in un commosso abbraccio.

Enzo e Anna Maria, con Maurizio e Franco prendono parte commossi al dolore per la scomparsa della cara ANNA.

Annamaria e Gianluca [illegible]ano [illegible] affetto al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Nocentini

anziano FIAT
di anni 77

Con [illegible] dolore lo [illegible]: la moglie Rosina Varetto, il figlio Luigino [illegible] Sandra, gli adorati nipoti Dario e Ezio, fratello, sorella, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 ottobre [illegible] alle ore 15,15 nella parrocchia S. Maria (Borgo Nuovo).

— Settimo T.se, 20 ottobre [illegible].

O.F. Colombaro

E' mancato

Valerio Giovannini

Lo [illegible]: [illegible] moglie Sara [illegible] Selene, Tancredi e Sirlene, la mamma Francesca, il fratello Livio con Maria e Maurizio. Funerali mercoledì 20 corr. ore 14,30 parrocchia S. Edoardo.

— Nichelino, 19 ottobre 2004.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed i Soci tutti dell'Aero Club Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Valerio Giovannini

— Torino, 18 ottobre 2004.

Studio Geom. Ferrero Mario partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata

Teresa Ferro Braia ved. Cibrario

anni 93

L'annunciano i figli Maria, Elsa, Giacomo, Miranda e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ottobre ore 14 parrocchia SS. Pietro e Paolo (Pianezza).

— Pianezza, 18 ottobre 2004.

Esempio impareggiabile [illegible] rettitudine e bontà

cav. Giovanni Tondolo

Anna, Giuliana e Davide lo annunciano con infinito dolore e tanta tristezza a funerali avvenuti.

— Torino, 20 ottobre 2004.

Beppe e Liliana ricordano NONNO [illegible].

Barbara e Stefania sono vicine alla loro madrina.

Marisa e Gianluca sentitamente partecipano al dolore.

Pierenrico, Sandra, Paola e Andrea partecipano affettuosamente al grande dolore di Giuliana e Davide.

Agostino e Mariuccia Musso ricordano con grande rimpianto l'amico NINO.

E' mancato

Secondo Bergero

ex internato
ex cantoniere

Lo annunciano: le sorelle e parenti tutti. Funerali in Vallo Torinese, mercoledì 20 [illegible]. ore 15,30 in parrocchia.

— Vallo T.se, 18 ottobre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fausto Straneo

Lo annunciano con dolore la moglie Silvia, il figlio Gabriele, le cugine Elisa con il marito Maurizio, il figlioccio Roberto ed i parenti tutti. Funerale mercoledì 20 ottobre ore 9,30 chiesa parrocchiale di Gassino. Fausto riposerà nella t[illegible] di famiglia a Caselcormelli.

— Torino, 19 ottobre 2004.

«A l'ha tant combatù, ma 'l mal a l'ha vinciù»

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorenzo Bianco

anziano Italtel
anni 69

Lo annunciano la moglie Fina Fichera, il figlio Luciano con Maria Elisabetta, cognata, nipoti, zii, cugini. Funerali in Collegno giovedì 21 ore 11,15 parrocchia Madonna dei Poveri.

— Collegno, 19 ottobre 2004.

Consentimi di aspergere le labbra d'acqua della sorgente, di percepire la freschezza - freschezza vivificante.

Ci ha lasciati

Erminia Gagnone ved. Starola

L'annunciano: la figlia Lucia con Giovanni, Elena e Piergiacomo con la loro fedele Pinuccia. Un sentito ringraziamento ai dottori Ernesto Patelli, Leonardo Aglio, Carolina Santoro, Patrizia Noussan e Patrizia Gianferrari che l'hanno curata con professionalità ed affetto. Funerali giovedì 21 c.m. alle ore 11,30 nella parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 19 ottobre 2004.

Ci uniamo al dolore di Nina e famiglia per la scomparsa di

Franco Chiezzi

Sergio, Anna, Massimiliano, Luca e Silvia Borella.

— Torino, 19 ottobre 2004.

Amici e Collaboratori del Gruppo Regionale partecipano al dolore di Fino per la perdita del padre

[illegible]

— Torino, [illegible] ottobre 2004.

E' mancato

Alessandro De Alexandris

di anni 90

Con dolore lo annunciano: il figlio Luigi [illegible] la moglie Franca, il nipote Alessandro e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella chiesa parrocchiale Santi Apostoli alle ore 15.

— Piossasco, 19 ottobre 2004.

La f[illegible]glia Pastore-C[illegible] partecipa al [illegible].

Mimmo e Franca, Giselda e Franco sono vicini a Gigi e famiglia.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 [illegible]

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16,30-21.
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 16,30-20

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Frigi[illegible] ved. Sardo

La annunciano il figlio Gianfranco, Gianluca e Francesca. Funerale sarà 21 ottobre ore 11,30 cappella [illegible] Convitto [illegible]pesa Felicita d[illegible].

— Torino, 19 ottobre 2004.

[illegible]

[illegible]97 — [illegible]

Salvatore Giuliano

Sempre presente con noi. Enza Andrea Rossella.

1917 — 2003

prof.ssa Ernestina Taffon

pittrice

1920 — 1988

dott. Francesco Taffon

[illegible] — [illegible]

Mario Taffon

dottore ingegneria ad honorem

1922 — 1945

Italo Taffon

dottore giurisprudenza ad honorem

19[illegible] — 2004

Piero Cavalieri

Con tanta nostalgia.

1986 — [illegible]

Costante Rossetti

pilota aviatore

Ti ricordiamo sempre tanto. Messa 24 ottobre ore 18,30 Cialdini.

VACCINI ANTI-INFLUENZALI IN VENDITA

CASA PRODUTTRICE	NOME VACCINO	PREZZO	CASA PRODUTTRICE	NOME VACCINO	PREZZO	CASA PRODUTTRICE	NOME VACCINO	PREZZO
Aventis-Pasteur	Adugrip 1sr 0,5ml	[illegible]	Berna Istituto Sierot.	[illegible] 1sr	14,90 €	Ivp-Istituto vaccinogeno Pozzi	Influpozzi adiuvato	14,90 €
Aventis-Pasteur	Vaxigrip 1sr 0,5 ml	11,90 €	Berna Istituto Sierot.	[illegible] 1sr	14,90 €	Ivp	Influpozzi 1sr	11,50 €
Aventis-Pasteur	Vaxigrip bb 1sr 0,25ml	[illegible]	Chiron	Fluad 1sr 0,5ml	14,90 €	Ivp	Influpozzi adiuvato	14,90 €
Aventis-Pasteur	Mutagrip	11,90 €	Chiron	Agrippal	11,50 €	Ivp	Influpozzi adiuvato	11,50 €
Aventis-Pasteur	[illegible]	[illegible]	Chiron	[illegible]	11,50 €	Kedrion	Istrip zonale split	11,90 €
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Influvac 1sr 0,5 ml	12,90 €



RIBASSO DEL 30 PER CENTO GIA' DA DOMANI, «SE NON CI SARANNO INTOPPI»

Vaccini troppo cari Sirchia ordina «Tagliate i prezzi»

In arrivo un'ordinanza. Il ministro: «Così nessuno sarà escluso» I consumatori: siamo soddisfatti, ma all'estero costano la metà



I bambini sono quelli che fanno più ricorso, insieme alle persone anziane, al vaccino antinfluenzale

Daniela [illegible]
ROMA

La battaglia, [illegible] po' tardiva, [illegible] il caro-vaccino antinfluenzale è vinta. Gli eroi sono i farmacisti. Il mediatore, il ministro della Salute che, nelle prossime ore, con un'ordinanza, disporrà la riduzione del prezzo che dovrebbe andare in vigore già da domani, se non ci [illegible] intoppi dell'ultimo minuto. La soluzione è scaturita da [illegible] incontro al ministero con aziende produtrici, farmacisti e grossisti. La riduzione avverrà a carico di queste ultime due categorie.

«Ho posto [illegible] forza la questione dell'abbassamento del prezzo - ha spiegato Sirchia - condizione [illegible] per offrire a tutti la possibilità di vaccinarsi. È stata unanime l'opinione sull'opportunità di questa operazione».

L'«ottimo risultato», come lo ha definito il ministro, riguarderà solo il 20 per cento del mercato totale (ovvero i vaccini venduti in farmacia), dal [illegible] mento che [illegible] distribuzione del restante 80 per cento avviene attraverso le Asl, con prezzi amministrati.

«I farmacisti e i grossisti hanno rinunciato ai loro margini di guadagno e li ringrazio molto di questo - ha concluso Sirchia -. Le industrie [illegible] hanno invece fatto opposizione», ma il taglio dei prezzi non andrà a scapito di quest'ultime.

Molto rumore s'è fatto sul prezzo [illegible] vaccino che, [illegible] que, per chi ne ha veramente bisogno, è gratis. Si tratta di quelle fasce a rischio per le quali l'influenza [illegible] pericolo reale. [illegible] persone che appartengono alle categorie elencate in questa pagina possono avere il vaccino: negli ambulatori delle Asl, negli ospedali (se ricoverati), dal proprio medico di famiglia, dal proprio pediatra.

Soddisfatto, ma ironico Mario Falconi, segretario nazionale dei medici di famiglia: «Un ministro che si mette a fare la battaglia per calmierare il prezzo del vaccino solo adesso, in piena campagna vaccinale, forse se ne sarebbe potuto preoccupare prima: [illegible] noto da tempo che in [illegible] il vaccino era più caro». La Federazione dei medici di famiglia propone di valutare l'opportunità di attuare una politica di contenimento dei prezzi che incida sui costi della distribuzione e non solo a carico del produttore. «Questo per evitare [illegible] una politica fatta solo sui prezzi possa, [illegible] il passare del tempo, penalizzare [illegible] qualità del farmaco che è una sostan[illegible], e non di sintesi, della quale è importante riconoscere le peculiarità e le difficoltà di produzione, diverse da quelle di sintesi chimica».

Esultano [illegible] associazioni consumatori. La rinuncia di farmacisti e grossisti alla loro parte di guadagno nella vendita dei vaccini antinfluenzali è «una buona notizia, anche se aspettiamo [illegible] leggere l'ordinanza del ministro», dichiara il presidente del Mdc, il Movimento dei consumatori italiani, Lorenzo Miozzi, che da quattro anni si batte per la riduzione del prezzo dei vaccini. «Con l'ordinanza annunciata da Sirchia, il prezzo dei vaccini - spera l'associazione - dovrebbe scendere del 30 per cento: a tanto ammonterebbe la percentuale di guadagno per farmacie e grossisti. Così un vaccino di 15 euro dovrebbe costarne 10,50 ed uno di 11 scendere a 7,7».

«Quella di oggi è una soluzione tampone. Adesso vogliamo leggere l'ordinanza - conclude Miozzi -. Vogliamo una soluzione strutturale per [illegible] il pr[illegible] del vaccino contro l'influenza [illegible] ridotto, per il futuro, [illegible] che all'estero costa la metà». Soddisfazione dichiarata anche dalle case farmaceutiche. «L'accordo - [illegible] Antonio Sanò, responsabile del gruppo vaccini di Farmindustria - avrà finalmente un effetto-tampone [illegible] quella che sembrava [illegible] diventata, [illegible] un'emergenza socio-sanitario-politica nel nostro Paese. Abbiamo collaborato tutti quanti a che si ponesse un freno anche a tantissime inesat[illegible] che [illegible] state dette [illegible] scritte in questi ultimi giorni».

Ma che influenza dobbiamo aspettarci? Maria Corongiu, uno dei medici sentinella impegnati nel controllo della sindrome influenzale, dice: «Circola un ceppo di virus già presente in Italia l'anno scorso: il Fujian. In America ha fatto anche dei morti, ma da noi è risultato poco aggressivo. Evidentemente, sul nostro territorio era già circolato e si è quindi creata una certa immunità nella popolazione. Questo fa [illegible] che non avremo un'influenza particolarmente pericolosa». I soggetti a rischio, però, non possono fare ipotesi. «Per loro - avverte il professor Pregliasco, virologo dell'Università di Milano - vaccinarsi può voler dire [illegible] salva la vita. Eppure, da [illegible] recente studio risulta che soltanto il 9 per cento dei bambini a rischio viene vaccinato».

CHE COS'E'

1 DA CHE COSA E' COSTITUITO
Da virus inattivati che, iniettati sotto pelle, sono in grado di stimolare l'organismo a produrre anticorpi immunizzandosi contro i successivi attacchi del virus attivo

2 A CHI E' CONSIGLIATO
Le categorie a rischio di complicazioni in seguito a un attacco di influenza sono tre: anziani, donne incinte (quando il terzo mese di gravidanza coincide con i mesi invernali), adulti e bambini affetti da malattie cardiache, polmonari o croniche. La somministrazione, inoltre, è consigliata a: personale sanitario, lavoratori del servizio pubblico e a chiunque desideri minimizzare i rischi di infezione.

3 QUALI MALATTIE COMBATTE
Quest'anno il vaccino dovrà difendere dagli effetti del virus B Shanghai e dai due del tipo A: H3N2 e H1N1.

4 QUANDO DEVE ESSERE SOMMINISTRATO
Il periodo ideale per vaccinarsi è compreso tra metà ottobre e fine novembre: il vaccino produce l'immunità entro una settimana. La copertura, invece, si prolunga per un periodo di sei-otto mesi.

5 EFFETTI COLLATERALI
Dolore, eritema, tumefazione del naso, malessere generale, febbre, mialgie: sono questi i principali effetti collaterali, più forti in individui che non sono mai stati vaccinati in precedenza. Scompaiono generalmente entro il terzo giorno dall'inoculazione.

LA DIFESA DELLE AZIENDE: DOBBIAMO FINANZIARE GLI ALTI COSTI DI SPERIMENTAZIONE

Da[illegible] test al bancone, così salgono i listini

«La soluzione definitiva? L'inserimento nel prontuario»



[illegible] ricerca dell'Ue emerge che i farmaci sono diventati per molti italiani un bene di lusso

Giacomo Galeazzi
ROMA

Scaricabarile sul caro-vaccino. L'«anti-influenza», consigliato per gli ultra 65enni e i bambini a rischio, è prodotto da sei aziende in diverse formulazioni. La «filiera» dei medicinali - dalla sperimentazione alla commercializzazione - è così complessa che è facile ai [illegible] protagonisti rinfacciarsi le colpe dei costi elevati dei farmaci da automedicazione e dei vaccini, più alti in Italia che negli altri Paesi europei.

Sul banco degli imputati ci sono in primo luogo le case produttrici e i farmacisti. Le prime si difendono sottolineando gli alti costi di ricerca e di sperimentazione, i secondi [illegible] [illegible]amano l'inserimento dei vaccini nel prontuario, vale a dire nella [illegible] dei medicinali che vengono prescritti dal Servizio Sanitario Nazionale. Questo comporterebbe automaticamente una riduzione rispetto all'attuale prezzo del vaccino antinfluenzale che, come tutti i prodotti [illegible] fascia C, ha oggi un prezzo liberamente fissato dall'azienda produttrice.

Non [illegible] L'inserimento nel prontuario permetterebbe anche di eliminare alcuni sprechi collegati alla difficoltà di programmazione delle vaccinazioni effettuate per conto delle Regioni negli ambulatori medici. Se i vaccini fossero inclusi in prontuario, insomma, costerebbero molto di meno, con evidenti vantaggi sia per chi li acquista [illegible] tasca propria sia per le Asl, che adesso, pur usufruendo di sconti molto alti, finiscono spesso per pagare le campagne antinfluenzali a un pre[illegible] superiore a quello che sborserebbero nel caso i vaccini fossero prescritti in regime di Ssn e sottoposti così a prezzo sorvegliato. Allo stesso modo i farmaci antistaminici, dal momento dell'esclusio[illegible] [illegible] prontuario (novembre 2002), sono notevolmente aumentati di prezzo e alcuni sono addirittura triplicati.

Per il [illegible] dei farmaci [illegible] automedicazione (anche questi liberamente fissati dall'azienda produttrice che può aumentarli una volta all'anno) è l'Antitrust a impedire, in nome della con[illegible]renza, di porre un tetto al loro aumento. Risultato: il prezzo dei farmaci è fisso e unico sul territorio nazionale. E l'Istat conteggia l'andamento del costo dei medicinali nella stima dell'inflazione.

L'industria, registrando legal[illegible] e brevettando un nuovo principio attivo o una nuova composizione farmaceutica, [illegible] garantisce [illegible] 20 [illegible] prolungabili per almeno altri cinque, la possibilità di sfruttarlo in modo esclusivo. In questo perio[illegible] per recuperare le spese sostenute durante le fasi di ricerca e di produzione e ottenere profitti, le case farmaceutiche fis[illegible] [illegible] prezzo di vendita e possono vendere [illegible] diritti per la [illegible] produzione ad altre ditte.

Da una ricerca finanziata dall'Unione Europea è emerso che per gli italiani i farmaci sono un bene di lusso tanto da dover ricorrere a «strategie» per ridurre il costo delle cure. I cittadini a reddito basso (21,1% degli intervistati) aspettano l'arrivo dello stipendio o della pensione per acquistare le medicine necessarie alla propria salute; altri (18,4%) dimezzano la dose del farmaco riducendo, dunque, la posologia prescritta dal medico; 1 paziente su 10 chiede in prestito [illegible] soldi per pagarsi i medicinali e, c'è chi, persino chi, pur avendone bisogno, [illegible] va né dal medico né dal farmacista perché non può permetterselo. Sotto accusa, quindi, le politiche di tagli e contenimenti della spesa farmaceutica che «hanno creato diseguaglianze di accesso dei pazienti alle prestazioni». [illegible] medici [illegible] famiglia, oltre a regalare qualche campione gratuito, hanno poco spazio di manovra per alleggerire gli assisti[illegible] [illegible] questo carico. Anzi l'88% dei «camici [illegible] italiani, quando devono assecondare le richieste di medicinali [illegible] costosi, è poco sensibile alle caratteristiche dei pazienti, reddito compreso. Solo il 9% accetta di prescrivere medicine meno care ma a condizione che si tratti [illegible] patologie non gravi.

LE ESENZIONI

La lista di chi lo ottiene gratis

[illegible] 65 E [illegible]INI
Il vaccino è gratis per gli anziani con più di 65 anni. Inoltre per bambini e adulti con malattie croniche (degli apparati respiratorio, circolatorio, urinario) e bambini reumatici

MALATI [illegible]
Nella categoria rientrano persone affette da gravi patologie del sangue (leucemie, anemie), i diabetici, le persone affette da sindrome da malassorbimento intestinale (es. celiachia), i malati di fibrosi cistica, le persone affette da malattie congenite o acquisite dell'apparato immunitario, persone [illegible] [illegible] condizioni patologiche che aumentino [illegible] rischio di complicanze [illegible] l'influenza (es. tumori), infine malati [illegible] patologie per le quali sono previsti importanti interventi chirurgici.

[illegible]
Il vaccino è gratis per il personale sanitario di assistenza (medici, infermieri), per le persone che stanno [illegible] contatto in famiglia con soggetti a rischio (ad esempio, con un anziano over 65 o un malato grave), il personale delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco, polizia penitenziaria)

[illegible] CURA ANIMALI
E' esente dal ticket il personale a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di contagio per l'influenza aviaria: allevatori, veterinari, venditori.

«CI RIMETTEREMO [illegible] TASCA NOSTRA»

I farmacisti: pronti [illegible] fare [illegible] sacrificio



In coda per il vaccino

ROMA

Come sono riusciti i farmacisti [illegible] far cessare quella che si stava profilando come una calamità nazionale, [illegible] caro-vaccino? «Semplice - risponde Giorgio Siri, presidente di Federfarma -: rimettendoci di tasca propria. Era l'unico sistema per scrivere, temporaneamente, la parola fine [illegible] questa vicenda».

E aggiunge, [illegible] risentimento nella [illegible] «Dal momento che l'industria non voleva assolutamente accettare la diminuzione del prezzo, [illegible] poiché, per ammissione dell'industria, tutti i vaccini erano già stati venduti, naturalmente al vecchio prezzo, chi poteva rimetterci se non i grossisti e i farmacisti che li [illegible] già acquistati?».

Così, i farmacisti, hanno preso la decisione: pur rinunciando a guadagni più cospicui, ma intascando l'espressa volontà del ministro che assicura un cambiamento di rotta per l'anno prossimo.

Che [illegible] accadrà nel [illegible] «Il prossimo anno, il vaccino sarà nel prontuario e, quindi, si avrà la possibilità di un prezzo [illegible]ato nelle migliori condizioni, allo scopo di realizzare anche un incremento della vaccinazione. A queste condizioni, ma ripeto, soltanto a queste condizioni, abbiamo deciso di accettare».

Va da sè che, essendo il vaccino un farmaco [illegible] fascia C, dovranno [illegible] le industrie [illegible] comunicare il nuovo prezzo. E il ministero provvederà [illegible] emettere un'ordinanza per l'immediata applicabilità della variazione: tempo, un giorno.

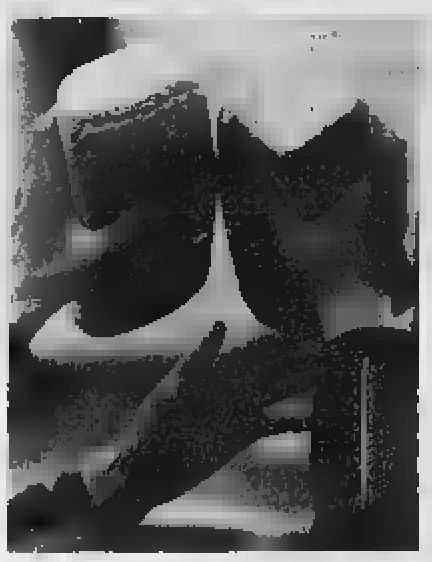
«L'impegno dell'industria - aggiunge Siri - [illegible] che entro domani (oggi per chi legge, ndr) [illegible] comunicati i nuovi prezzi. Dal ministero, quindi, dovrebbe seguire immediatamente l'ordinanza, che conterrà anche la dichiarazione relativa alle novità previste per l'anno prossimo. I farmacisti, dal giorno successivo, applicheranno i nuovi prezzi».

Siri ipotizza una riduzione del 25 per cento. «Ma, per ora, è soltanto un'ipotesi: l'industria, infatti, si è presa la libertà di scegliere».

Il vaccino a prezzo diminuito arriverà, comunque, in farmacia, pronto per esser venduto nel periodo in cui [illegible] più consigliato: il mese di novembre.

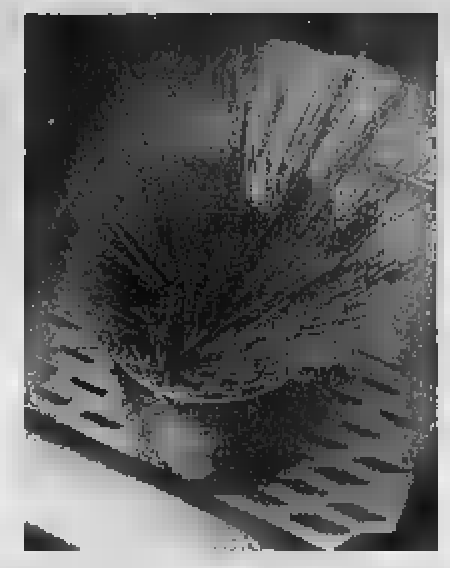
[d.dan.]

IL PANE
[illegible] «Master of Food»



■ Nell'aula magna del gusto, nel padiglione 3 del Salone, i [illegible] del «Master of Food» si aprono domani alle 14.30 con una lezione dedicata al «Nostro pane quotidiano». Un viaggio dall'antichità ai giorni nostri nell'affascinante e variegato mondo dell'alimento più comune per molte popolazioni. Dagli aneddoti sulla sua scoperta agli ultimi ritrovati tecnologici, dalle macine in pietra ai mulini a rulli, [illegible] pasta madre alle lievitazioni istantanee, dalla tradizionale cottura in forno [illegible] moderna pratica di cuocere il pane nei camion... Tutto finalizzato alla scoperta delle differenze organolettiche attraverso la degustazione.

LA PASTA
Dalla spiga al negozio



■ «Come la producono, [illegible] la vendono, [illegible] la raccontano». E' il t[illegible] del Seminario che si svolgerà domani mattina [illegible] 11.30 nella «Sala CittaSlow» del terzo padiglione. Come tutelare il consumatore di fronte ai vecchi e nuovi sistemi di produzione, etichettatura e pubblicità, in particolare per quella [illegible] [illegible]la di grano duro, di gran lunga la più diffusa? E quand'è che il processo produttivo e la materia prima si traducono effettivamente in una maggiore qualità del prodotto che il più delle volte il consumatore paga a caro prezzo? [illegible] discuteranno esperti, economisti e pubblicitari

IL VINO
La guida dei migliori

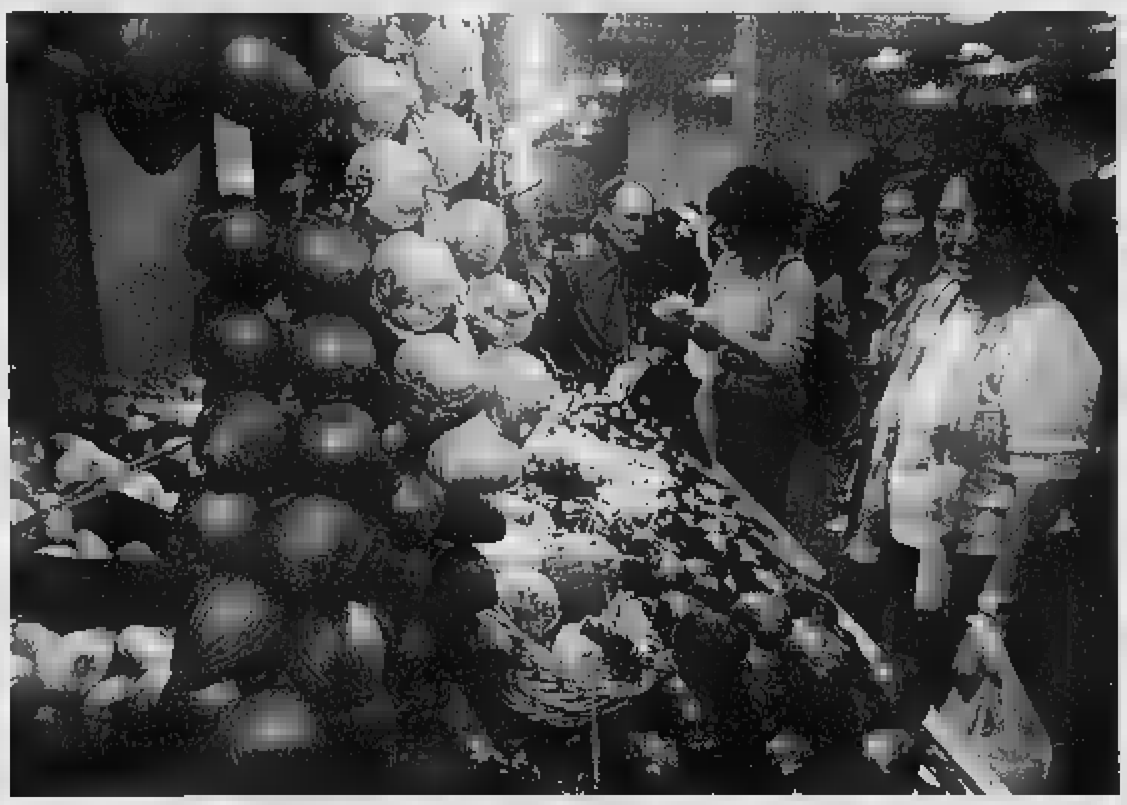


■ Oltre 2.500 «etichette» [illegible] tutto il mondo, abbinati a specialità gastronomiche: salumi bolognesi, verdure grigliate, formaggi, pesce crudo. E ci saranno anche sfiziosi stuzzichini d'autore: i «cicheti» che sono l'interpretazione veneta delle tapas spagnole e i messicani «antojitos», a base di patate e verdure. Succederà ogni giorno nell'enoteca del Salone, ma la giornata del Salone del Gusto che più accenderà i riflettori sul [illegible] sarà sabato 23, quando all'Auditorium Agnelli saranno premiati i 264 produttori che quest'anno hanno ottenuto i [illegible] bicchieri» [illegible] «Guida dei vini d'Italia», edita da Slow Food e Gambero Rosso.

SI APRE DOMANI A TORINO IL SALONE DEL GUSTO

Cultura e mercato I due volti del cibo

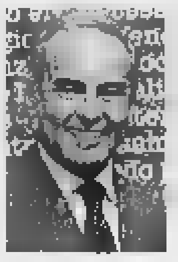
Cuochi di fama, produttori artigianali, antiche tradizioni Dal Giappone all'Africa: sono 130 le nazioni rappresentate. Corsi, stages e seminari: a mangiar bene si può imparare



Un'immagine della scorsa edizione. Quest'anno sono attesi a Lingotto Fiere oltre 150 mila visitatori

Giovanna Favro
TORINO

Il gotha mondiale dell'alimentazione si dà appuntamento da domani al Lingotto di Torino per [illegible] quinta edizione del Salone del Gusto: cinque giorni per assaggiare, toccare e annusare il meglio dei cibi e dei vini del pianeta, per assistere alle performance d'arte culinaria dei grandi chef, per scoprire prodotti in via d'estinzione da valorizzare e proteggere, e per approfondire i [illegible] di temi a mezzo [illegible] storia, politica e società che sono linfa, ideologia e contesto della filiera del cibo, dalla difesa della biodiversità alle fatiche degli agricoltori nei paesi in via di sviluppo. Ospite d'onore sarà Carlo d'Inghilterra, che visiterà al Lingotto il settore dedicato ai cinquanta produttori provenienti dall'Inghilterra, il Galles e la Scozia.



Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo

A tagliare il nastro sarà, con il ministro delle Politiche agricole e forestali Giovanni Alemanno, il guru di Slow Food, Carlin Petrini, insieme ad Enzo Ghigo, il presidente della Regione che organizza la manifestazione con l'ormai mitico marchio della chiocciola: «La presenza [illegible] Carlo d'Inghilterra - ha detto ieri Ghigo - sottolinea l'irrinunciabilità sullo scenario internazionale d'un evento ormai d'importanza mondiale, che pone Torino e il Piemonte sotto i riflettori del pianeta. Il lungo cammino percorso [illegible] Regione e Slow Food ha anche contribuito all'evoluzione legislativa del nostro paese, come dimostra il decreto sugli Ogm che arriverà presto in Consiglio dei ministri». Roberto Burdese, vicepresidente [illegible] Slow Food, gli ha f[illegible] [illegible] ieri sottolineando che «dalle piccole edizioni del '96 e del '98, ci presentiamo [illegible] come crocevia mondiale del confronto sulla filiera del cibo. Lo testimonia la presenza di giornalisti e operatori [illegible] 130 paesi, dal Giappone alla Corea all'Africa nera. L'organizzazione di Terra Madre porta a compimento il collegamento con i produttori: i contadini che quest'anno visiteranno il salone [illegible]ranno, la prossima edizione, a loro volta espositori.

> **[illegible]**
>
> **■ GLI ORARI**
> La quinta edizione del Salone del Gusto si tiene a Lingotto Fiere da domani a lunedì 25 ottobre. Il Salone è aperto dalle 11 alle 23. Lunedì si chiude alle 20
>
> **■ I NUMERI**
> 150 [illegible] i visitatori [illegible]; [illegible] i Paesi di provenienza; 4.300 i produttori e contadini ospiti di Terra Madre 2.000 i gior[illegible] da [illegible] Paesi; [illegible] gli espositori al Salone; 125 gli stand di istituzioni [illegible] e stranieri; 208 i Laboratori del gusto; 12.480 i posti a sedere nei Laboratori; [illegible] le bancarelle del Mercato [illegible] Buon Paese, organizzato in 11 «vie tematiche»;
>
> **■ I BIGLIETTI**
> 14 euro: ingresso per i soci Slow Food; 20 euro: ingresso non soci; 40 euro: abbonamento per i soci Slow Food; 80 euro: abbonamento per i non soci; 12 euro: ingresso per ragazzi dagli 11 al 18 anni (sotto i dieci anni l'ingresso al Salone è gratuito).

Nei padiglioni del complesso fieristico, la carovana di Slow Food proporrà il meglio della qualità enogastronomica dei cinque continenti. Il «Mercato del mondo» sarà dedicato ai produttori esteri e quello «del buon paese» agli italiani, ancora una volta organizzati lungo vie tematiche, dalle spezie ai dolci, e dagli orti ai salumi. Se nei coloratissimi mercati si potranno acquistare prodotti irreperibili lungo i consueti canali [illegible]iali, i visitatori [illegible] [illegible] attesi 150 mila - potranno assaggiare nelle «Cucine [illegible] mondo» [illegible] florilegio di piatti etnici e di specialità slovene e giapponesi. Per la prima volta, [illegible]he i «Presidi del gusto» disporranno di un'area di degustazione, il «Bistrot del mondo»; in questo spazio verranno organizzati ogni giorno anche gli incontri di approfondimento sull'agricoltura sostenibile e sugli scenari social-politici in tema [illegible] biodiversità, dalla crudeltà dei [illegible]ti del cacao agli Ogm, fino al progetto [illegible] creare, all'interno d[illegible] [illegible]arcere torinese delle Vallette, una torrefazione di una varietà guatemalteca di caffè, lo Huehuetenango.

La grande scuola di educazione al gusto presenterà quotidianamente numerose lezioni-degustazioni per adulti e bambini nell'«aula magna del gusto» e nell'«aula dolce amaro», mentre i 208 ambitissimi «Laboratori del gusto» (il 20 per cento dei posti è in vendita da domani) offriranno un tripudio d'occasioni per lasciarsi guidare nel [illegible]do dei sapori da esperti, produttori e selezionatori, lontano dalla confusione dei Mercati: i grandi formaggi, i dolci e le carni, dal culatello alla chianina, dai prosciutti iberici al salmone selvatico irlandese, s'alterneranno a verticali da vertigine che costruiranno un viaggio tra i migliori vini e distillati del mondo, dal Dom Perignon al barolo all'eccellenza dei cru francesi e spagnoli.

Se tra gli [illegible]ti più spettacolari [illegible] [illegible] segnalare, venerdì, la «cerimonia dei coltelli» dello chef Teruo Sato, maestro nell'antico rituale della corte giapponese dove il pesce destinato all'imperatore veniva pulito e tagliato senza toccarlo con le mani, nella sala gialla verrà riproposto ogni giorno il «Teatro del gusto», con tredici esibizioni di altrettanti maestri della cucina che prepareranno [illegible] plein air le loro ricette: sono attesi, [illegible] a stelle [illegible] la californiana Alice Waters, il parigino Alain Senderens e il giapponese Kunio Tokuoka, i più illustri chef italiani, da Gualtiero Marchesi a Moreno Cedroni e Gennaro Esposito.

TRA GLI STAND

1 PER I BAMBINI
Nei percorsi di educazione alimentare e del gusto dedicati al cereali, al pane e al riso, i ragazzi delle scuole - tra un gioco e un assaggio - ricostruiranno i molteplici aspetti di un alimento: qualità, tipicità e lavoro umano ad esso legato. Ogni giorno alle 11.30 nell'aula «DolceAmaro»

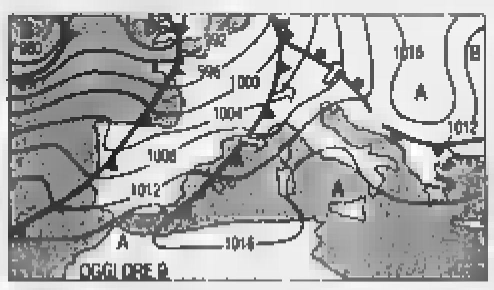
2 IL CA[illegible]
Cacao Mokò e cacao Nacional. I primi due Presidi sul cacao sono nati a Sao Tomé e Principe, in Africa, e in Ecuador (per tutelare la pregiata e rara varietà Nacional). Il loro obiettivo è difendere piccole produzioni sostenibili, garantire prezzi equi, puntare all'eccellenza

3 STRANI FORMAGGI
Due formaggi alle estremità del mondo: uno di latte caprino, prodotto su un isola dell'Egeo, l'altro di latte di yak, dall'altopiano tibetano. Due realtà differenti, cui Slow Food si è avvicinata con l'idea di migliorare la qualità dei formaggi, aiutare i produttori a mettersi in regola e valorizzarne la produzione

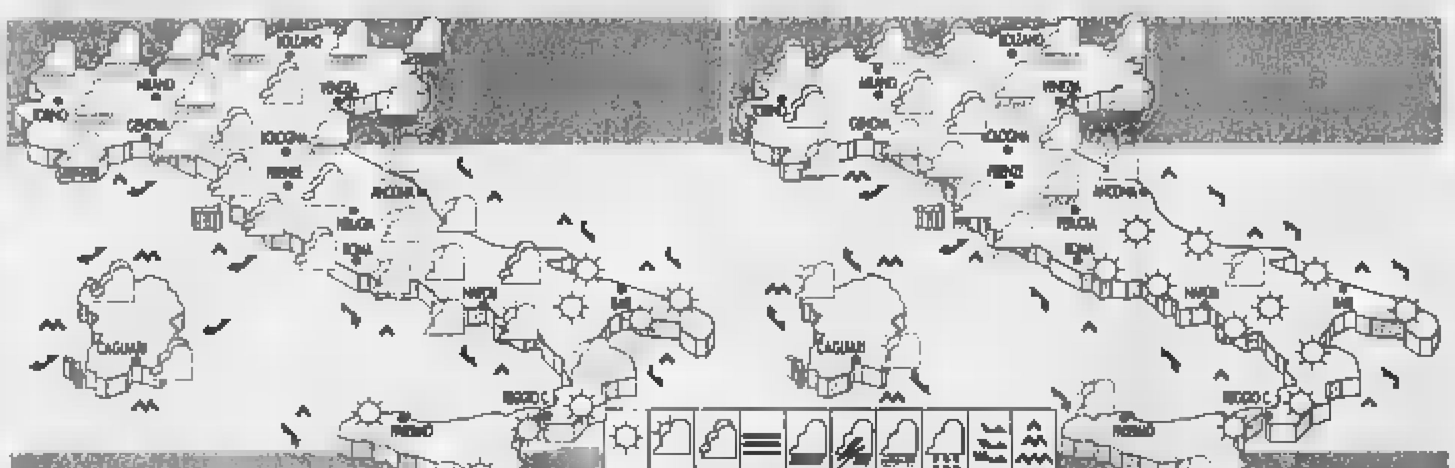
4 IL CIBO DELLA PACE
Al Salone, israeliani e pa[illegible] si confronteranno sull'agricoltura. Due delegazioni di sindaci, autorità e tecnici discuteranno sulle possibilità di attivare nei loro territori progetti di salvaguardia per le loro produzioni tipiche e tradizionali. Territori divisi politicamente.

5 IL SALE «DOLCE»
Viene estratto a Cervia dai volontari del Gruppo Culturale Civiltà Salinara, con il millenario metodo della «raccolta multipla» già in uso presso gli etruschi. L'acqua di mare compie un percorso a tappe che nel passaggio da una vasca all'altra ne vede aumentare gradualmente il tasso di salinità. Viene definito «dolce», in quanto povero di potassio e magnesio. Da maggio fa parte dei presidi Slow Food

IL TEMPO
A CURA DI MARCELLO LOTTREDI



NUVOLE SPARSE. Sul Mediterraneo centrale [illegible] pressione [illegible] in aumento e prevalgono delle correnti anticicloniche di matrice africana. Le perturbazioni atlantiche pertanto si limiteranno a provocare della nuvolosità sparsa sul Centro-Nord [illegible] a provocare delle piogge quasi esclusivamente [illegible] Nord e [illegible] parte di quelle centrali. Temperature in aumento.
Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti irregolari al Centro-Nord con deboli ed occasionali piogge [illegible] Alpi, sul Veneto e su parte di quelle centrali. Foschie e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord [illegible] interne del Centro.



OGGI. [illegible] regioni settentrionali e su quelle centrali annuvolamenti diffusi [illegible] locali piogge sulle Alpi, sulle regioni padane, sulla Liguria e sull'Alta Toscana. Al Sud e sulle due isole maggiori da sereno a poco nuvoloso. Nebbie in banchi sulle regioni [illegible]dane e nelle valli del Centro.

DOMANI. Anche [illegible] seconda perturbazione atlantica seguirà la stessa sorte [illegible] precedente, provocherà cioè annuvolamenti e sporadiche piogge al Nord, in trasferimento da Ovest [illegible] Est. Qualche pioggia anche su Toscana, Umbria e Marche. Poco nuvoloso sul resto del territorio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	9	Bologna	11	16	Bari	14	25
Bolzano	6	11	Firenze	12	21	Napoli	14	23
Verona	12	15	Pisa	12	21	Potenza	14	22
Trieste	15	17	Ancona	12	17	S. M. Leuca	21	23
Venezia	10	16	Perugia	12	17	Reggio C.	[illegible]	26
Milano	12	13	Pescara	11	20	Palermo	20	29
Torino	8	12	L'Aquila	8	19	Catania	13	33
Cuneo	6	11	Roma Camp.	15	22	Messina	[illegible]	29
[illegible]	14	16	Roma Fium.	15	23	Alghero	16	28
Imperia	15	18	Campobasso	13	18	Cagliari	16	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	parz. nuv.	Lisbona	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Atene	17	[illegible]	sereno	Londra	8	13	[illegible] nuv.
Bangkok	24	[illegible]	sereno	Los Angeles	16	[illegible]	parz. nuv.
Berlino	7	11	[illegible]	Madrid	12	17	sereno
Bruxelles	[illegible]	14	[illegible]	Montecarlo	17	20	parz. nuv.
Bucarest	5	20	parz. nuv.	Montreal	12	14	sereno
Budapest	6	13	[illegible]	Mosca	6	9	parz. nuv.
Buenos Aires	12	23	[illegible]	New York	12	14	parz. nuv.
Copenaghen	8	9	sereno	Parigi	[illegible]	15	sereno
Dublino	6	9	nuvoloso	Pechino	[illegible]	19	parz. nuv.
Francoforte	3	14	sereno	Praga	4	12	sereno
Gerusalemme	22	31	[illegible]	Rio de Janeiro	22	28	[illegible]
Ginevra	[illegible]	13	sereno	Sofia	11	[illegible]	[illegible]
Helsinki	5	8	parz. nuv.	Sydney	11	18	sereno
Il Cairo	23	33	[illegible]	Tokyo	11	[illegible]	sereno
Istanbul	14	23	[illegible]	Varsavia	8	11	sereno
Johannesburg	9	[illegible]	sereno	Vienna	8	15	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.[illegible]. Internet www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and [illegible] mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502-48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite [illegible] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80 [illegible] Torino; per telefono: [illegible]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario [illegible] conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [illegible]665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 0[illegible] [illegible]. Padova via Mentana 6, tel. [illegible] 8734717. [illegible] corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6[illegible]. Roma via Barberini 86, [illegible] 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel 010 53641, fax 010 543197.


Un gruppo di partecipanti a Terra Madre appena arrivati a Torino

L'«Internazionale» contadina

Terra Madre, dal mondo per guardare al futuro

Massimo Numa

TORINO

Matto. Quel matto di Carlo Petrini [illegible] l'ha fatta. A Torino [illegible] davvero arrivati i contadini [illegible] tutto il mondo: 4.300 uomini [illegible] donne, di tutte le età, anche neonati, [illegible] le mamme che li allattano, sdraiate sul pavimento verde. Adesso, non tutti ovviamente, [illegible] lì, nel Palazzo del Lavoro trasformato in un gigantesco happening multietnico, vera assemblea do[illegible] si respira - forse - lo spirito no global, nel senso più letterale. Petrini allarga le braccia, sgomento, afferra [illegible] lo sguardo lo spettacolo; perchè è uno spettacolo unico, irripetibile, proprio nel cuore pulsante [illegible]lla babele di lingue che risuonano lungo [illegible] altissime volte della cattedrale [illegible] [illegible]gnata da Nervi. S[illegible] arrivati da ogni nazione, dai paesi più lontani e irraggiungibili. Anche dall'Ohio e pure da Los Angeles, però.

Innumerevoli storie. Il signor Amos Adongo, capo delegazione dei pastori del Kenya del Nord, allevatori di cammelli, è in viaggio da quattro giorni. Partenza dalla [illegible]ttà di Marsabit [illegible] un pick-up, due giorni di traversata nel deserto, pericolosissima per i briganti e gli anima[illegible] infine l'aeroporto di Nairobi. Altre 24 [illegible] di volo ed ora è qui, a guardare meditabondo il traffico torinese di un pomeriggio qualsiasi. Vicende e culture che si intrecciano, milioni di cose da raccontarsi, anche in questi primissimi momenti, quando [illegible] è ancora spaesati, con le valigie abbandonate per terra, stremati [illegible] viaggio.

Il pescatore islandese Ulfar Ejstoeinsson è uno specialista del «riciclaggio» degli scarti [illegible] pesci, sembra [illegible] sbarcato da un peschereccio, lui, con i suoi compagni che arrivano dai mari del Nord. Felipe è dell'isola Robinson Crusoe, Chile. Dalla sua valigetta spunta un album di fotografie. «Facile, così tutti capiscono [illegible] faccio, anche se le lingue sono diverse. Ci ho pensato a casa, nell'attesa di partire». Un book realizzato con cura, con elencati i nomi e le foto dei pesci: tuna fish, jurel, dogfish, salmón de roca. Tutt'attorno [illegible] digitali non si fermano mai, neanche per un solo istante. Lampi di flash. Tutti fotografano tutti. Occasione unica. Gruppi in posa, in ordine gerarchico e d'età. [illegible] hit parade dei più immortalati, gli scozzesi in kilt e gli indios del Sudamerica; sembra che abbiano scelto i vestiti [illegible] i cappelli rigidi della tradizione folk. «Invece [illegible] - spiegano i volontari di Terra Madre - quello è l'abbigliamento [illegible]ale. Gli strani, per loro, sono tutti gli altri».

Ogni gruppo, se lo guardi con attenzione, racconta molto [illegible] sè. Canadesi [illegible] nordamericani hanno giubbotti da cowboys, frange e stivali; i peruviani e la gente delle Ande indossano i poncho colorati; qualcuno ha un copricapo di piume. [illegible] [illegible] gruppo dei brasiliani rappresenta ogni sfumatura della nazione sudamericana: meticci, neri, biondi, ispanici. Una falange, organizzata e compatta. Le immagini si sovrappongono, lentamente il caleidoscopio sembra riprendere ordine. Alle comunità indiane e pakistane le sedie non servono; seduti in cerchio, le gambe incrociate, i [illegible]agagli vicini. In paziente attesa che li vengano a prendere per trasferirli nelle case dei piemontesi che hanno offerto loro ospitalità. Una donna armena ha gli occhi verdi, bellissimi. Il [illegible] leader è Armenohui Pailevanjan, tutto vestito di grigio, pesanti grisaglie e scarpe di culo nere, come [illegible] vedono nelle foto dell'Italia Anni '50. Titolo: gente all'uscita dalla chiesa, la domenica. E Ron Garrison, capo di una tribù nativa del Nord American (please, non chiamateci indiani), ha già segnato il territorio per i suoi [illegible] In cerchio, vicino a una [illegible]. Hunuaye Allman osserva una cartina dell'Italia, c'è un cerchio su Torino e chiede alla gente di Terra Madre «se il mare [illegible] poi così lontano», visto che c'è un piccolo tratto di pianura e montagne, prima dell'azzurro del Mediterraneo.

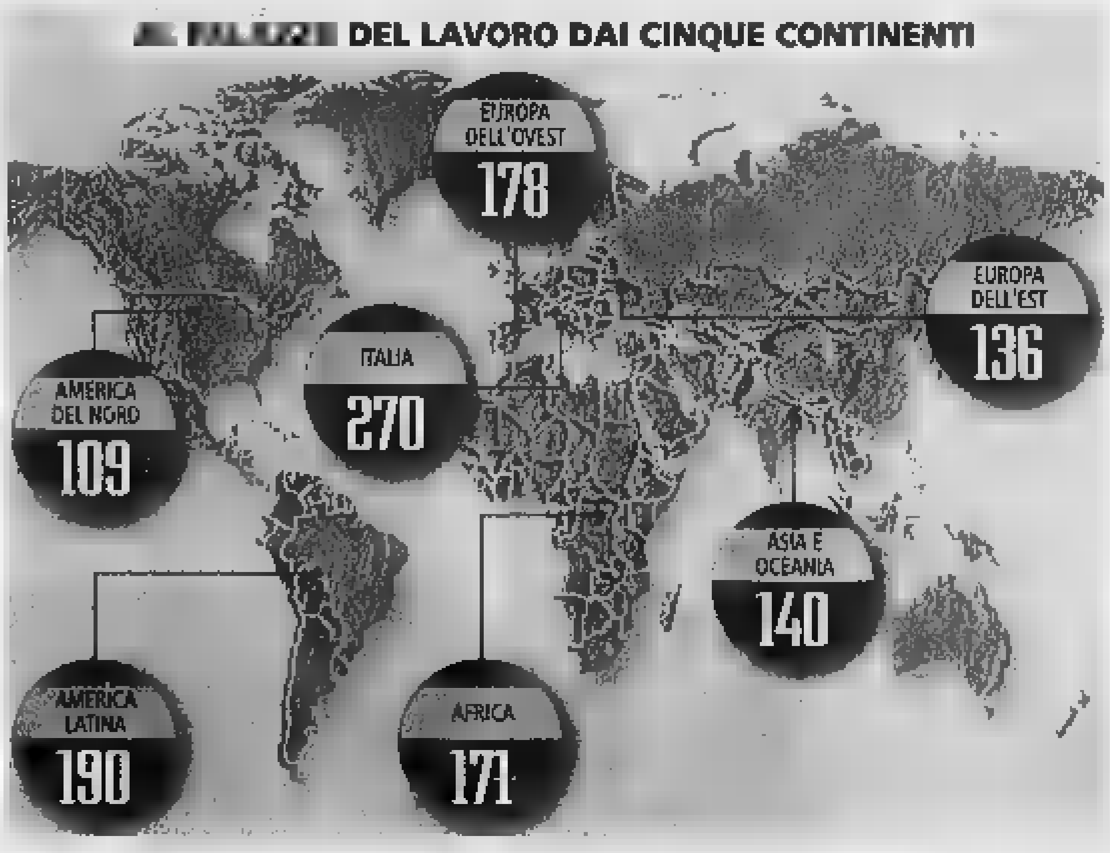
Mouzawak Kamal è un libanese. Guida [illegible] delegazione composta da 40 persone, coltivatori specializzati in bio-culture. «No, non avrei mai creduto tutto questo possibile», dice. «Le guerre sono lontane, così i conflitti. In Libano convivono fedeli di quattro religioni diverse. La le[illegible] che si impara qui [illegible] la tolleranza, la convivenza pacifica». [illegible] chissamai se Mike Gail, allevatore del Montana, Usa, si troverà [illegible] discutere di pascoli [illegible] mangimi con Sayad Soltani, un suo collega iraniano, la guida dei pastori nomadi delle montagne.

Nordamericani. Tanti. L'adolescente Megan Galloway e la sua sorellina Molly [illegible] stanchissime. Dormono, [illegible] contro l'altra, sdraiate [illegible] [illegible] panchina, perse nell'immenso frastuo[illegible] poco distanti [illegible] donne tanza[illegible] Hanno scelto di indossare i loro costumi tradizionali. Grace Ngowi Joseph mostra il badge con il suo nome e la sua Patria. Estraggono il cibo [illegible] borse, lo distribuiscono. Sembra un rito religioso. «Felici di essere qui [illegible] non capiamo nulla», dicono in inglese. [illegible] sorride Herbert Mwalukomu, del Malawi. Con i suoi connazionali è andato a vedere l'enorme sala dove si terrà l'assemblea plenaria finale. Quattro uomini, un po' intimiditi, in questo primo rapido contatto con [illegible] comunità mondiale dei produttori. Con lui, Peter Lydorf Kandiado. Ripassano intenti, concentrati, l'intervento che dovranno legge[illegible] nel corso dei lavori. In tempo per le ultime correzioni, per riscrivere un passaggio non abbastanza chiaro: «Lo abbiamo elaborato mesi fa, quando [illegible] in aereo ci siamo accorti che non andava bene, ci resta poco tempo per cambiare», spiegano. Lontano si celebrano i fasti di un buffet dove prevalgono i sapori del Piemonte, con i [illegible] eleganti, in camicia bianca e cravattino.

Fuori, decine e decine di pullman aspettano i contadini. Una dopo l'altra, le comunità lasciano il palazzo del lavoro. Cinque ragazze eritree [illegible] ospiti del sindaco Sergio Chiamparino: «Per la verità non le ho ancora incontrate - dice - hanno trascor[illegible] la giornata con mia moglie; l'ho sentita adesso, in serata, ed era molto allegra. Io credo che Torino debba ripetere ogni anno questa iniziativa. E' stata un'idea incredibile». Idea bipartisan, condivisa almeno per una volta da destra e da sinistra. Oggi alle 15 sarà il ministro delle politiche agricole Giovanni Ale[illegible] ad inaugurare [illegible] tre giorni di Terra Madre.

> Un pescatore islandese ha portato le fotografie «Così gli altri possono vedere il lavoro che faccio» Vicino a lui texani vestiti da cowboy, pellerossa americani andini con il poncho indiani e pakistani

[illegible] DEL LAVORO DAI CINQUE CONTINENTI



LA MANIFESTAZIONE

Quattro giorni di dibattito

■ L'APERTURA
Terra Madre, incontro mondiale con le comunità del cibo, si i[illegible]augura oggi (ore 15) nel Palazzo del Lavoro di Torino con la relazione del ministro Gianni Alemanno. Il meeting è a cura di Slow Food, ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Piemonte e Città di T[illegible] con il contributo di Coldiretti Piemonte, Fondazione CRT e New Holland.

■ CHE COS'E'
Una «quattro giorni» di incontri che riunisce circa 4.300 contadini, allevatori e produttori provenienti da circa 130 paesi; oltre mille le Comunità del Cibo rappresentate. «Terra Madre» non è un evento aperto [illegible] pubblico.

■ CHE [illegible]
L'evento è organizzato per far dialogare di temi specifici e concreti, per trattare argomenti legati a territori, produzioni, tecniche, mercati. I partecipanti si confrontano in gruppi di lavoro chiamati «laboratori della terra». A margine si svolgono anche altri incontri e appuntamenti più informali: presentazioni di progetti, di libri, incontri tra rappresentanti di Paesi diversi, discussioni tematiche. L'ultimo giorno, tutti si [illegible] nuovamente [illegible] seduta plenaria. L'assemblea finale sarà chiusa dal principe Carlo d'Inghilterra

■ I NUMERI
[illegible]
Numero di persone delegate dalle Comunità del Cibo: [illegible] Divisione percentuale per provenienza: Africa 15,03; America Latina 15,09; America del Nord 13,97; Asia e Oceania 11,19; Europa dell'Est 11,57; Europa dell'Ovest 16,04; Italia 17,11. Visti straordinari [illegible] dal Ministero degli Esteri: 1400; Laboratori della Terra: 61; Categorie di prodotti o specializzazioni in campo agro-alimentare: 38; Volontari per l'accoglienza e l'organizzazione a Terra Madre: 500; Età media: dai 20 ai 30 anni; Volontari del Comune di Torino 70.

■ LE [illegible] UFFICIALI
Sono [illegible]: inglese, francese, spagnolo, giapponese, russo, portoghese e italiano

■ L'OSPITALITA'
I Comuni coinvolti nell'ospitalità dei partecipanti a Terra Madre sono 150. L'alloggiamento dei partecipanti a Terra Madre è reso possibile grazie a: Comune di Torino (ospita 2150 persone in hotel, case-vacanza e istituti religiosi con l'aiuto dell'Opera diocesana Pellegrinaggi), famiglie di privati (circa seicento); Coldiretti Piemonte (ospita mille persone in case private o agriturismi); Regione Valle d'Aosta (ospita duecento persone nella zona del Gran San Bernardo).

LA COLDIRETTI

«Il confronto di idee aiuterà la crescita»

Il presidente piemontese Ferrero: «E' un'occasione straordinaria Come faremo a comunicare? Anche in campagna si studia l'inglese»

intervista

[illegible]

TORINO

CHE cosa si dicono un alleva[illegible] di conigli dell'Astigia[illegible] e un allevatore di topi [illegible] cannato del B[illegible] Come [illegible] frontano il loro metodo di lavoro i titolari di un'azienda ortofrutticola cuneese ed i componenti della Comunità delle marmellate artigianali dell'Argentina? Che esperienze si scambiano un produttore cerealicolo della provincia di Torino [illegible] le rappresentanti della Comunità [illegible] dell'alga spirulina, che vivono nel Ciad?

«Certo, [illegible] realtà molto diverse - risponde il presidente della Coldiretti piemontese, Giorgio Ferrero - [illegible] che, nell'era della globalizzazione, convergono verso l'obiettivo comune [illegible] difendere le tipicità a garanzia dello sviluppo locale. "Terra madre" sarà un'occasione [illegible] per riaffermare l'importanza dei prodotti legati [illegible] territorio sotto l'aspetto socio-economico e ambientale [illegible] tutte le regioni del mondo e per tutelare la biodiversità anche [illegible] negoziati Wto».

Come sarà vissuto questo incontro, al di fuori [illegible] momenti ufficiali?

«Oltre 1000 partecipanti al meeting verranno ospitati nelle case degli agricoltori piemontesi iscritti alla Coldiretti e, se le sale del Palazzo del Lavoro di Torino saranno il palcoscenico di dibattiti su prodotti alimentari e problematiche sociali, toccherà alle cascine delle campagne il ruolo di più intimo luogo d'incontro tra migliaia di uomini e donne, diversi per razza, tradizioni, cultura e religione, ma che hanno in comune l'avere dedicato la vita al lavoro nella madre Terra».

Cosa pensa che lascerà quest'esperienza?

«Credo senz'altro un'emozione forte: quella che si può provare incontrando un fratello sconosciuto e che magari non [illegible] rivedrà mai più, ma che resterà sempre tuo fratello. Oltre a questo rimarrà lo scambio sin[illegible] e appassionante di esperienze diverse di vivere [illegible] rapporto con la terra ed i suoi frutti, ottenuti grazie all'agricoltura, quel lavoro spesso misconosciuto che inter[illegible] l'11% delle terre emerse del pianeta».

Negli ultimi anni, però, [illegible] sempre più riconosciuta l'importanza [illegible] [illegible] un'agricoltura, diventata l'ago della [illegible] nelle trattative economiche internazionali.

[illegible] ora. In fin dei conti mi sembra doveroso dedicare la giusta attenzione all'agricoltura: basti pensare che un abitante del mondo [illegible] otto è [illegible] contadino cinese. E [illegible] c'è un settore che risente della globalizzazione è proprio quello agricolo. Ecco perché "Terra [illegible]dre" è così importante».

In che lingue si parleranno un frutticoltore dell'Amazzonia e un produttore [illegible] formaggi della Valsesia?

«Oggi gli agricoltori, soprattutto i più giovani, se la cavano abbastanza bene [illegible] l'inglese e navigano su Internet. Molte [illegible] nel nostro mondo [illegible] cambiate e diverse dall'immagi[illegible] che la gente più distratta ha di chi lavora in campagna. Comunque c'è [illegible] una vera [illegible] gara ad attivare [illegible] i contatti possibili per facilitare il dialogo. Un episodio per tutti: alcune [illegible] che [illegible] state [illegible] lungo [illegible] in Brasile si [illegible]no offerte [illegible] interpreti tra i nostri agricoltori e quelli amazzonici. [illegible] il vero linguaggio comune è quello dei campi, dell'amore per [illegible] terra. Voglio dirle una cosa: mio [illegible] [illegible] contadino e conosceva solo il piemontese, ma quando incontrava contadini liguri o lombardi, anche se parlavano dialetti diversi, si capivano benissi[illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211. MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611. ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445322. AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424. ASTI, corso Dante 80, t. 351011. BARI, via Parmiggiani 8, t. 5494626. BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 8491212. BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a. CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154. CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311. CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724080-725129. COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527. corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573666. GOZZANO, via Cervino 13, t. 813839. LECCE, via Trinchese 87, t. 314185. MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855. NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, via Quattro Fontane 15, t. 4620011. VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; via Paleocapa 19/3, t. 821705. IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 272900. SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza dovranno scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del fissi e imposte pari al 20% globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo a carattere (oltre iniziale) e per sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 5,26 per decade oltre un rimborso di Euro 2,16 spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette ha il di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate posta e rispondono se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, FE ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.3.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

PRESTITI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Fimart Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti, pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - 011.581.7521.

adiacenze stazione libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 - 011.487.8105 - 338.198.6812.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7848. (UIC 7436)

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

...STATI aziende? Azienda Spa. richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.898 440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02 295 18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet tel 004191

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR ricevitoria ben arredato incasso incrementabile vendesi per familiari. Anticipo € 20.000,00 immediato 011.385.4610 - 347.776.6701.

bar ristorante tipologia 4. Susa zona centrale, incasso incrementabile. affitto appartamento stesso stabile. Data Center srl 011 935 1539.

LICENZA 6 posti Piazza Campanella, Piazza , via affare 7.850,00. Tel. 335.609.0973.

PRIMARIA concessionaria auto estere, avviamento trentennale, cedesi causa motivi salute. Ottimo investimento, lavoro entusiasmante ulteriormente sviluppabile. Tel. 338.146.6593.

RICEVITORIA tabaccheria, vero affare, zona Vanchiglia, interessante, privato cede. anticipo . Telefonare 011.884.680.

STELLA 011.447.4802 agenzia viaggi angolare 4 vetrine zona corso Giulio Cesare possibilità cambio attività € 30.000,00.

STELLA 011.447.6280 intimo Rosselli vecchia gestione adatto 2 persone cede ritiro attività.

VENDESI per gravi motivi, negozio abbigliamento zona semicentrale, prossima uscita metrò. Totalmente ristrutturato a nuovo. Per info tel. 348.441.6947 - 011.463.0448.

VINERIA trattoria, zona piazza Sabotino, angolare, pluivetrine, 80 coperti, arredamento nuovo, incassi € 400,00 al giorno incrementabili, possibilità finanziamento. Tel. 335.157.6289.

3 LAVORO OFFERTE

OPERAI FATTORINI

Vorwerk selezione personale proveniente operaio, impiegatizio autisti, da inserire nella propria dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII Torino - 1° piano.

RICERCA meccanico specializzato con esperienza per riparazione piattaforme aeree/soll. telescopici, macchine movimento terra, carrelli elevatori per trasferte su cantieri. Contattare Massucco T srl via Genova n.122 Cuneo tel. 0171.401.225.

IMPIEGATI

CONSULENTE Lavoro cerca impiegata esperta paghe - Preferibilmente programma Paghe Team System. Assunzione retribuzione. Ambosessi mandare esclusivamente curriculum a: Studio Ugo Sandra via Fanti 12 10129 Torino.

NOTAIO Carlo - Torino cerca impiegato buona conoscenza pratiche notarili. Tel. 011.

SSF CDE Mondadori ricerca seri collaboratori ambosessi over 30anni, per attività in centri commerciali e stand fiere. SSF via Garessio 23 Torino, telefonare per colloquio 349 520.4281 - 347.595.8681.

TECNICI

MANPOWER ricerca, per azienda metalmeccanica leader nel settore: n. 1 responsabile di produzione, per inserimento finalizzato all'assunzione. Si richiedono: esperienza nella gestione delle risorse umane, esperienza nella costruzione meccanica e montaggi di macchine speciali e relative attrezzature, conoscenze idrauliche e pneumatiche, gestione e programmazione della produzione con l'ausilio di mezzi informatici; gradita la conoscenza di lingue straniere. Sede di lavoro: Santena. Si offrono ampie possibilità di crescita e retribuzione adeguata alle capacità. Per informazioni Manpower Spa, via San Domenico, 4 - Chieri - Tel. 011.942.7911 - Fax 011.942.7916 - E-mail chieri.sandomenico@manpower.it; informativa sul trattamento dei dati: www.manpower.it. Iscrizione all'Albo delle Agenzie per il Lavoro ed Autorizzazione Ministeriale richiesta il 02/08/2004.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

familiare fissa massimo 30anni per Torino con prolungati soggiorni in Liguria. Conoscenza italiano, referenze. San Giorgio Costruzioni spa via XX Settembre 65 - Torino - 011.541.552.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature, ambosessi 18 - 40anni per inserimento immediato, vari dipartimenti (operatrici telefoniche, assistenza clienti, pubblicitari). Per prenotare colloquio 0121.377.800. Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distribuzione valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 15 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 395 Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

SAS Quinta Stagione Gruppo Cremonini via Ferrero 71 Cascine Vica, gelati e surgelati a domicilio, ricerca per la propria struttura di vendita due venditori/trici. Si richiede motivazione e comprovata serietà. Contratto no . Si offre di formazione retribuito, automezzo aziendale, zone esclusive, portafoglio clienti. Provvigioni e premi che portano da subito ad alti guadagni. Per prima selezione telefonare 011.957.4704 ore ufficio.

CERCASI venditrice/venditore pubblicità editoriale, portafoglio clienti. Auto aziendale, rimborso spese, fisso, alte provvigioni. G&G Marketing di Giangreco via Leinì 43, Settimo. Tel. 011.800.7579.

CERCHI un lavoro e non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca venditori/trici dotati entusiasmo! Acconto minimo fisso € 750,00 mensili. Omnia Business via Givoletto 5 - Torino - Tel. 011.453.9211.

GRUPPO AMITARÈ - AGEA viale Giovanni XXIII 5/b Beinasco, ricerca diplomati ambosessi da inserire in studi di consulenza immobiliare, per le zone di Torino - Tel. 011.

TRAVERSO Gruppo via Dante 115 Alessandria offre opportunità ambosessi per apertura agenzie, anche "formula agevolata" su . Tel.

UFFICIO rappresentanza abbigliamento cerca collaboratori/trici zona Piemonte, massimo 30anni, auto propria. Offresi training professionale, portafoglio clienti, rimborso spese. Tel. 011.463.0448. Torino Italia via Balme, 8 - Torino.

NOGARO SAS corso Stati Uniti 61 Torino, affermato Centro Odontoiatrico cerca, per ampliamento proprio organico odontotecnico con esperienza maturata nel campo delle protesi fisse e mobile. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Ambosessi inviare proprio curriculum vitae a: e.ce@nogaro.it

NOGARO SAS Odontostomatologia San Giorgio, corso Stati Uniti 61 Torino, cerca personale ambosessi con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al 011.548.808 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,00.

BASTANO 3 € al giorno per e avere un lavoro. Te lo garantisce Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

Eutor via Pininfarina 5 Moncalieri ricerca giovani adulti ambosessi diplomati disoccupati per corso "Tecnico di Sviluppo - Basic.net" finanziato dal FSE provincia di Torino. Durata 1200 ore CON 440 di stage presso aziende di produzione software. Termine iscrizione: 22 . Inizio corso: . Informazioni: 011.640.1800.

selezioniamo 18 / 27enni per inserimento lavoro in agenzie turistiche dopo breve formazione pratica. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

SE vuoi fare il barista, cameriere, cuoco, pasticcere, pizzaiolo noi ti diamo la formazione poi il lavoro. Scuola Alberghiera Le Midi via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

SE vuoi fare la parrucchiera o l'estetista Maxim Ecole Des Beautè ti darà la formazione necessaria e ti assicura l'inserimento lavorativo. Via Principessa 11/F Torino - 011.480.343.

STILISTA-FIGURINISTA di moda bastano 3 € al giorno per imparare questa splendida professione e inserirti con autorevolezza nel lavoro. Parola di Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.

TECNICO del doppiatore, speaker cine radio tv, sono aperte le iscrizioni ai corsi con pratica in studio professionale. Inserimento lavorativo nei settori dello spettacolo e discografico. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.4

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 37enne automunito patente C lavoro in Torino e cintura. Tel. 330.112.6100.

ELETTROTECNICO manutentore, esperto , azionamenti, inverter, meccanica, oleodinamica, pneumatica, trentennale esperienza, esamina proposte seria ditta. Tel. 333.392.1705.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO esperto cucina piemontese stagionale e rivisitata, cucina mediterranea, offresi. Telefonare ore pasti 011.810.6132 - 338.973.7488.

SIGNORE cerca lavoro come aiuto cuoco, panettiere, pizzaiolo. Tel. 349.242.0018.

IMPIEGATI

LAUREATO architettura attestato CAD, 2D, 3D, occuperebbesi studio tecnico o anche altro settore. Tel. 011.360.083 - 347.318.8335.

PERITO meccanico 28enne, esperienza pluriennale settore meccanico, conoscenza Autocad 2004 2D, 3D, pacchetto office, offresi per mansione impiegatizia. Tel. 347.222.0295.

RAGIONIERE esperto contabilità, bilanci, dichiarazione redditi, paghe e contributi, offresi ad aziende e studi. Tel. 338.638.2363.

amministrativa ampia esperienza, agevolazione L. 407, referenziata, disponibilità immediata, valuta proposte. Telefonare 339.617.3182.

SIGNORA urgentemente come segretaria presso studio medico, massime referenze controllabili. 320 271.3186.

40ENNE ventennale esperienza import export, amministrativa aziendale, Windows, AS 400, bolle, fatture, inglese, francese. Tel. 329.156.9400.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

40ENNE italiana referenziatissima offresi per assistenza anziani anche non autosufficienti, anche part - time, presenza, cultura, automunita, buon carattere. Telefonare 349 007 0409.

LAVORI VARI E PART TIME

PERUVIANA referenziata, cerca lavoro come assistenza anziani, esperienza lavorativa. Orario diurno. 340.323.7658.

5

TORINO

presti Peschiera mq piano, salone 3 camere, biservizi. Tabatabai 011.669.2962.

BORGO VITTORIA Venezia in stabile recente appartamento di soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno. Gabetti 011.

CAMPIDOGLIO in palazzina inizi mq 160 parzialmente da ristrutturare, cantina. Tel. 011.586.195.

CENTRO Principe Eugenio a un anno ristrutturato salone 2 camere studio cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.6338.

CENTRO STORICO via Chiara/via Sant'Agostino, in elegante palazzo d'epoca, signorile appartamento mq 185, finiture di pregio, piano 2°, Posto auto. Investitalia 011.518.4368.

CORSO DANTE 75, costruzione subito abitabili, ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, materiali pregiati, box auto. Tel. 011.303.313.

CORSO in elegante palazzo appartamento mq più giardino privato e zone servizi. Luciana Vola 011.813.8289.

CORSO FERRARIS uso abitazione/ufficio piano 1° mq 150, cucina, 3 camere, bagno, cantina, box auto. Gesam. Sena 335.229.994 - 335.822.8229 - 011.382.5072.

CORSO PESCHIERA piano 7° mq cucina salone 3 camere doppi servizi soffitta da ristrutturare € 225.000 trattabili. G.F. 335 8229 - 011.385.7004.

via Lamarmora signorile ottimo salone 3 camere spogliatoio cucina doppi servizi box per 3 auto. Gabetti 011.581.6338.

(continua)

Aumenta il freddo in casa Nardi

Nardi amplia la gamma freddo con tre nuovi frigoriferi, uno da incasso e due a libera installazione

Incasso o libera installazione? Decidete voi, in base all'arredamento delle scegliete l'apparecchio che meglio si al vostro stile di vita. Nardi Elettrodomestici, per aiutarvi in questa scelta presenta 3 nuovi frigoriferi - uno da incasso e due da libera installazione - che vanno ad ampliare la già gamma freddo. Una famiglia composta da apparecchi semplici e robusti, un design piacevole che racchiude un mix di forme pure e di vivacità tipicamente latina.

Nardi ha "vestito" i frigoriferi di colori saturi e decisi, con finiture scintillanti in acciaio inox e maniglie dal design e prese sicure, per farne un elemento di richiamo all'interno di qualsiasi arredamento, tradizionale o moderno che sia.

La è al primo posto. Le pareti interne, sono lisce, prive delle scanalature porta ripiani e permettono di trasformare in un gioco le normali operazioni di pulizia. Gli accessori sono anch'essi resistenti e funzionali; non è stato aggiunto nulla che non potesse realmente essere utile.

Il progetto degli interni ha tenuto conto di sfruttare al meglio il a disposizione, in ci sono balconcini regolabili per bottiglie, cartoni del latte, bibite, uova e tutte quelle piccole confezioni che si rischia di lasciare sparse.

NFR41X è un frigocongelatore doppia porta dalla capacità lorda totale di ben litri - 310 per il frigorifero e 76 lt netti il congelatore - è dotato di display digitale, ripiani in vetro, porta bottiglie cromato e di nuove maniglie arrotondate. Grazie alla classe di consumo A+ garantisce un risparmio di energia del rispetto ad un frigorifero di di pari litraggio. NFR41X di Nardi utilizza inoltre la Tecnologia Aria Sana, il sistema che svolge un effetto disinfettante e che mantiene, all'interno del frigo, un ambiente e la formazione di germi e muffe, prolungando i tempi di conservazione dei cibi.

La Chilled Room - vano a 0° ideale per la conservazione di carne, pesce e latticini - e il sistema di di frigo e freezer, rendono un apparecchio ancora più completo.

gamma combinati, l'ideale per chi consuma molti surgelati, propone NFR34A, apparecchio in classe A che 593x159x645 mm e con capacità lorda totale di 342 lt. Proposto nelle versioni Avorio, Argento, Blu e Inox NFR34A dispone di un nuovo termostato digitale che oltre a garantire un raffinato controllo della temperatura e un miglior rendimento del motore offre la possibilità di installare il frigorifero anche in locali - es. cantine o taverne -. Il termostato è inoltre dotato della innovativa funzione "salvamotore"!

Per coloro che necessitano invece di un frigorifero a colonna di medie dimensioni, in classe A, AT290G è la ideale. capacità lorda di 282 lt - 152 lt netti per il frigorifero e 94 lt netti il congelatore - dispone della cella congelatore 4 stelle e ripiani in vetro.

Le superfici lisce arrotondate, i ripiani con bordo anti-trabocco, la potente zione interna, i sistemi di sbrinamento automatico riducono al minimo nell'uso quotidiano e facilitano le operazioni di pulizia.

Honeycold liqui-gels: risposta innovativa ed efficace, antistaminico, per la sindrome con raffreddore

HoneyCold liqui-gels fa parte della linea Honey di Whitehall, la linea completa di prodotti specifici per la sindrome influenzale, ed è una specialità a base di e Pseudoefedrina atta a controllare i sintomi più frequenti della sindrome influenzale: raffreddore, febbre, dolorabilità diffusa.

Il Paracetamolo normalizza l'attività dei centri nervosi responsabili della termoregolazione e blocca la trasmissione degli impulsi dolorosi agendo come antipiretico e analgesico. La sua azione si manifesta entro 15-30 minuti e si prolunga per ore.

La Pseudoefedrina agisce come costrittore periferico decongestionando le mucose nasali e liberando il . L'azione si manifesta 15-30 minuti dopo l'assunzione e si protrae per alcune ore. Inoltre, rispetto agli altri simpaticomimetici, la Pseudoefedrina ha la prerogativa di un'incidenza nettamente inferiore di fenomeni cardiovascolari sistemici, anche in soggetti ipertesi controllati.

Una capsula di HoneyCold liqui-gels contiene mg. di Paracetamolo e 30 mg. di Pseudoefedrina cloridrato.

HoneyCold liqui-gels (la stessa cosa vale per HoneyCold Sciroppo) non induce sonnolenza in quanto è l'unico prodotto OTC specifico contro l'influenza e il raffreddore privo di antistaminico. Inoltre, non è gastrolesivo, non interferisce con l'emocoagulazione, non produce sudorazione eccessiva ed è, in genere, ben tollerato.

Posologia adulti: due liqui-gels, fino a tre volte al giorno.

Confezione: astuccio da 12 liqui-gels, in blister.

Prezzo al Pubblico: Euro 7,00 (in farmacia).

HoneyCold liqui-gels è un farmaco di automedicazione e come tale, non necessita di ricetta medica.

[illegible]

Una banda di romeni obbligava i disabili [illegible] mendicare
I malviventi giravano l'incasso ai capi rimasti in patria

Costringevano disabili a mendicare nel centro di Roma sottraendo loro a fine giornata l'intero guadagno. Si tratta di una banda composta da 4 rumeni sgominata dai carabinieri di Roma al termine [illegible] un'operazione denominata «carità» coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Roma. L'operazione [illegible] scattata dopo la denuncia da parte dei servizi sociali del Comune che avevano [illegible] loro volta ricevuto diverse segnalazioni di ci[illegible]dini della Capitale. I tre disabili erano stati portati in Italia con l'inganno, la banda aveva infatti promesso loro una vita migliore. Ogni disabile riusciva a incassare anche 150 euro al giorno e la banda gira[illegible] l'incasso ai capi dell'organizzazione rimasti in Romania attraverso la banca West Union.


Disabili chiedono l'elemosina

NEL [illegible]

Travolge una novantenne, sposta il corpo e scappa
La donna muore, lui è ricercato dalle forze dell'ordine

Un pirata della strada alla guida di [illegible] motocarro Ape ha travolto una novantenne, Rosa Palma Bufano, che è morta nell'ospedale di Martina Franca (Taranto) dopo tre ore di agonia. Secondo le testimonianze di alcuni contadini, dopo aver investito l'anziana [illegible] conducente dell'Ape [illegible] mezzo e ha spostato sul ciglio della strada [illegible] donna, che [illegible] ferita. Una volta liberata la strada, è risalito sul [illegible] ed è fuggito. L'incidente è avvenuto alla periferia di Cisternino, lungo [illegible] stradina [illegible] campagna. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri [illegible] Cisternino e della compagnia [illegible] Fasano (Brindisi) che, proprio attraverso le testimonianze finora raccolte, [illegible] cercando di risalire all'identità del pirata [illegible] strada.

LA SENTENZA SULL'ATTENTATO DELL'89 ALL'ADDAURA

La Cassazione: Falcone denigrato dalle istituzioni

«Dichiarazioni imprudenti di Sica, Misiani [illegible] Mori lo hanno danneggiato» Si era diffusa la voce di una messinscena organizzata «per fare carriera»

Francesco La Licata

[illegible]

[illegible] avuto giustizia, seppure fuori tempo [illegible] (cioè post mortem), il giudice Giovanni Falcone: una sentenza della Cassazione, infatti, sancisce [illegible] il magistrato - [illegible] corso della sua travagliata vita professionale - fu osteggiato e delegittimato dagli stessi ambienti istituzionali che, invece, avrebbero dovuto sostenerlo nella solitaria battaglia contro la mafia. Un attacco concentrico che ebbe la massima virulenza in occasione dell'attentato del giugno '89, quando la mafia tentò di far esplodere 58 candelotti di dinamite sistemati sugli scogli del tratto di mare antistante la villa dell'Addaura dove Giovanni Falcone trascorreva il pomeriggio in compagnia dei colleghi svizzeri Carla Del Ponte e Claudio Lheman. Per fortuna l'ordigno non riuscì a esplodere e i [illegible] giudici ebbero salva la vita. [illegible] per Falcone si intensificò una campagna denigratoria che si spinse persino all'infamia di pubblicizza[illegible] il sospetto che lui l'attentato se l'era fatto da solo per fare carriera.

Quel momento della storia di Giovanni Falcone è stato ora [illegible] nelle motivazioni della sentenza [illegible] Cassazione che ha concluso la vicenda giudiziaria legata all'attentato dell'Addaura. Processo chiuso con la conferma delle condanne dei mafiosi ritenu[illegible] gli autori del tentativo di strage: Totò Riina, Salvatore Biondino e Antonino Madonia, condannati a 26 anni di carcere; 9 anni e 4 mesi per il pentito Francesco Onorato; due anni [illegible] per l'altro collaboratore Giovan Battista Ferrante.

[illegible] ciò che più risalta, [illegible] quanto hanno scritto i giudici della Suprema Corte, [illegible] le parole dure utilizzate per descrivere il clima di ostilità che si muoveva attorno a Giovanni Falcone. Un clima di «infame linciaggio» proveniente da «ambiti istituzionali» volto a «delegittimarlo» come «migliore» magistrato antimafia. E colpisce l'esplicito riferimen[illegible] a quegli «ambiti istituzionali» [illegible] con dichiarazioni «imprudenti» di «autorevoli personaggi pubblici» (e si fanno i nomi di Domenico Sica, allora Alto commissario, e di due [illegible] suoi più stretti collaboratori, [illegible] giudice Francesco Misiani e il colonnello dei carabinieri Mario Mori, [illegible] direttore del servizio segreto civile) hanno dato spunto ai detrattori [illegible] Falcone di lanciare la tesi dell'attentato inventato.

Il riferimento della Cassazione va alle dichiarazioni offerte in dibattimento da alcuni testi (tra cui i tre funzionari citati) che «avevano ipotizzato [illegible] non funzionalità» dell'ordigno usato per l'attentato all'Addau[illegible]. I giudici di legittimità non usano mezzi termini: «Resta il dato sconcertante costituito dalla circostanza che autorevoli personaggi pubblici, investiti di alte cariche e di elevate responsabilità, si siano lasciati andare, in una vicenda che, per la sua eccezionale gravità, imponeva la massima cautela, a così imprudenti dichiarazioni le quali hanno finito per contribuire, sia pure indirettamente, a fornire lo spunto ai molteplici detrattori del Giudice (la Cassazione usa la maiuscola quando accosta [illegible] parola a Falcone) di inventare [illegible] tesi delegittimante del falso o simulato attentato». E non manca di sottolineare, la Cassazione, come proprio in quella circostanza «i vertici di Cosa nostra avessero impartito l'ordine agli uomini dell'organizzazione di divulgare la falsa [illegible] calunniosa notizia che l'attentato "se l'era fatto lui stesso"». Tesi, questa, che era servita alla difesa del boss [illegible] Madonia per sostenere la pista di un attentato compiuto [illegible] mafia ma dai servizi segreti.

[illegible] Falcone subì più di un attacco. La Cassazione ricorda che «il Giudice fu oggetto di torbidi giochi di potere, di strumentalizzazioni a opera della partitocrazia, di meschini sentimenti di invidia [illegible] gelosia (anche all'interno delle stesse istituzioni), tendenti a impedire che egli assumesse quei prestigiosi incarichi i quali dovevano, invece, a lui essere conferiti sia per essere il più meritevole, sia perchè il superiore interesse generale imponeva che il crimine organizzato fosse contrastato da chi si era indiscutibilmente dimostrato il più bravo [illegible] più preparato e offriva le maggiori garanzie, anche di assoluta indipendenza e di coraggio, nel contrastare l'associazione criminale». Poi i magistrati [illegible] ricordano le tappe della «guerra» [illegible] Falcone: la mancata nomina [illegible] consigliere istruttore, la bocciatura alle elezioni del Csm, la sconfitta nella [illegible] alla poltrona di Alto commissario.

[illegible] per delegittimarlo, prima di poter passare all'eliminazione fisica, [illegible] fece [illegible] so alle infamanti accuse contenute nel famigerato anonimo del Corvo, una lettera che indicava Falcone come un cinico magistrato, «disinvolto» fino a utilizzare il pentito Salvatore Contorno per fini personali «concedendogli» la possibilità di farsi giustizia privata. L'amanuense è rimasto nell'ombra, dopo anni di processi a un sospettato che è stato completamente scagionato, sebbene infilato nel tritacarne dei sospetti proprio da una maldestra operazione polizi[illegible] di quell'Alto commissariato.

[illegible] ultimo riferimento la Cassazione lo dedica a quell'artificiere (Tumino) che intervenne all'Addaura disinnescando l'ordigno e rendendolo inservibile per gli accertamenti dei periti. «Con [illegible] suo comportamento inquietante», come scrivono i giudici romani, c'è il sospetto che abbia potuto agire, forse, su [illegible] cari[illegible] della mafia piuttosto che su mandato dei servizi.


[illegible] La villa di Giovanni Falcone all'Addaura Nelle vicinanze la mafia piazzò cinquantotto candelotti di dinamite

L'ESTATE DEI VELENI

«IL CORVO»
Nel maggio '89 una lettera anonima (passerà alla cronaca come l'anonimo [illegible] «Corvo») accusa Giovanni Falcone di carrierismo sfrenato, [illegible] essere [illegible] politicante e di aver utilizzato in modo «disinvolto» il pentito Salvatore Contorno.

LA DELEGITTIMAZIONE
20 giugno 1989. La campagna di delegittimazione contro Falcone si conclude con l'attentato alla villa dell'Addaura: 58 candelotti di dinamite sugli scogli che, per fortuna, non esplodono.

[illegible]
Estate 1989. Scoppia la «stagione dei veleni» e la guerra a Falcone che verrà «bocciato» come consigliere istruttore, come candidato al Csm, come Alto [illegible]rio e, poco prima di essere ucciso a Capaci, osteggiato nella corsa alla poltrona [illegible] procuratore nazionale Antimafia.

PROCESSO A MILANO, TRA GLI IMPUTATI ANCHE UN MAGISTRATO DELLA DDA

Sott'accusa il comandante del Ros

Per un traffico di droga. La difesa: è tutto legale

Paolo Colonnello

MILANO

Un'udienza piena d'imbarazzi: [illegible] una parte un magistrato della [illegible] Brescia, [illegible] Conte, e il comandante del gruppo investigativo d'eccellenza, il Ros dei carabinieri, il generale Giampaolo Ganzer, [illegible] ruolo di imputati; dall'altra pm che per [illegible] hanno lavo[illegible] con [illegible] e che [illegible] lo mettono sul banco degli accusati. Nel mezzo reati pesanti [illegible] vanno dall'associazione per delinquere finalizzata [illegible] traffico internazionale di stupefacenti al peculato, al falso ideologico. Tra i coimputati un gruppo nutrito di trafficanti [illegible] spacciatori.

[illegible] insomma un fascicolo che scotta quello che il cancelliere deposita sul tavolo del gup Pellegrino alle 9,30 nell'aula bunker davanti a San Vittore. Talmente scomodo che prima di approdare qui ha girato le procure di mezza Italia in [illegible] rimpallo di responsabilità che la dice lunga sulla delicatezza della materia: da Bergamo, dove si verificarono gran parte dei fatti contestati, [illegible] Brescia, [illegible] Brescia [illegible] Milano, da Milano a Bologna, da Bologna in Cassazione e da qui di nuovo e definitivamente [illegible] Milano [illegible] una richiesta [illegible] rinvio [illegible] giudizio obbligata, visto che nel frattempo erano scaduti i termini d'indagine. Perchè l'accusa per il capo del Ros (Raggruppamento operativo speciale), che [illegible] limita a dichiararsi «sereno come sempre», è di quelle [illegible] far impallidire.

Secondo la procura milanese il generale dei carabinieri avrebbe fatto [illegible] uso così disinvolto dei suoi poteri investigativi fino a passare dall'altra parte della barricata. Insomma, Ganzer, [illegible] suo vice Obinu (attualmente al Sisde) [illegible] altri ufficiali e sottufficiali del Ros avrebbero, [illegible] si legge nella richiesta di rinvio a giudizio, «promosso, costituito, diretto e organizzato [illegible] gruppo finalizzato all'illecita importazione in Italia di ingenti quantitativi di [illegible], cocaina, hashish e pasta di [illegible]a, mediante l'abuso di qualità di pubblici ufficiali e attraverso l'uso strumentale e distorto delle norme che regolano la [illegible]egna controllata, l'acquisto simulato, il ritardato sequestro [illegible] da parte degli operatori [illegible] polizia giudiziaria». Il tutto grazie all'appoggio di un magistrato all'epoca ('91-'95) in forza alla procura di Bergamo, Mario Conte, che avrebbe dato [illegible] «copertura» legale [illegible] azioni del Ros di Ganzer, con omissioni negli atti [illegible] vario genere, tradotte infine per la pubblica opinione in «brillanti operazioni» di polizia.

Fin qui le carte dell'accusa. La difesa parla invece di operazioni sul filo della legalità, [illegible] necessarie per colpire [illegible] traffico internazionale [illegible] droga. Un uso troppo disinvolto delle indagini o qualcosa di peggio? È quanto dovrà ora stabilire il [illegible] decidendo se rinviare o meno a giudizio gli imputati. Ma comunque vada a finire, l'amarezza è grande, anche tra le file degli accusatori milanesi che spesso hanno lavorato, riconoscendone l'alta professionalità, [illegible] Ganzer e i suoi uomini. La polemica però [illegible] strisciante. Così ieri, quando [illegible] apertura di udienza ci sono state [illegible] prime costituzioni di parte civile, il procuratore aggiunto Pomarici, in aula per rappresentare [illegible] pubblico ministero, [illegible] ha potuto fare [illegible] meno di notare «la singolarità» del fatto che presidenza del Consiglio [illegible] ministero di Giustizia chiedevano di costituirsi parte civile nei confronti del solo magistrato Conte mentre il ruolo di Ganzer sembrava [illegible] stato del tutto dimenticato. «Mi stupisco - ha detto Pomarici - che il ministero dell'Interno non si costituisca nei confronti degli imputati. [illegible] ciò attiene evidentemente [illegible] scelta politica che non mi compete». E per questo lo stesso pm [illegible] opposto [illegible] pretesa costituzione degli organismi istituzionali nei confronti del solo Conte. L'udienza è stata rinviata [illegible] 15 novembre.

A PALERMO, 20 FERITI

Il treno sbaglia binario [illegible] urta [illegible] paracarro

PALERMO

La partenza lenta, poi il forte rumo[illegible] dell'urto. Le urla dei passeggeri. Il macchinista piegato su sè stesso, ferito, soccorso dal capotreno. Il panico tra le decine di studenti che ogni giorno affollano la fermata della stazione d'Orleans, [illegible] centro. Sono le fasi dell'incidente del treno partito dall'aeroporto [illegible] Punta Raisi e diretto alla stazione centrale di Palermo: [illegible] ha imboccato il binario giusto e ha preso [illegible] «tronchino», [illegible] via di fuga che finisce contro il paracarro che separa le due gallerie. [illegible] bilancio è di 18 feriti lievi e due persone ricoverate [illegible] rianimazione nell'ospedale Civico: il [illegible]chinista Aldo Manzella, 51 [illegible], e Paola Severino, 20 anni.

L'incidente è avvenuto alle 12,18. «Ho sentito la frenata e un forte botto - racconta Rosario Alfonso Santoro, il capotreno - [illegible] precipitato dal macchinista, [illegible] in stato confusionale, ho cercato di soccorrerlo poi ho chiamato l'ambulanza». «Nessun deragliamento - conferma la polizia - il convoglio ha imboccato un binario sbagliato, ora [illegible] tratta di capire se la [illegible] sia dipesa da un errore del macchinista o da un guasto». [r. cri.]

[illegible]

Una giornata a Milano equivale a fumare 15 sigarette
Elaborato un indice di inquinamento tarato sulle «bionde»

■ Andare per [illegible] giorno [illegible] spasso per Milano, Palermo [illegible] Trieste equivale, senza saperlo, a fumare fino [illegible] 15 sigarette. Tra le [illegible] e [illegible] 11 sigarette si [illegible] a Napoli mentre [illegible] da fumatore medio la giornata in giro per Firenze, Genova, Torino [illegible] Verona, dove l'inquinamento fa respirare l'equivalente di 7-8 sigarette. Va meglio [illegible] Roma dove la stima sulla sigarette fumate scende [illegible] 5-6. La stessa equiparazione inquinamento-fumo [illegible] Roma è valida per Catania, Foggia e Livorno. Chiudono la classifica Bari, Bologna, Brescia, Parma, Taranto, Padova e Venezia con 4-5 «bionde» al giorno. I dati [illegible] stati elaborati [illegible] dipartimento [illegible] Medicina del Lavoro dell'Ospedale Civile di Sesto S.Giovanni. I dati [illegible] riferiscono alle rilevazioni del 2000, ma secondo gli estensori della [illegible] sono ugualmente indicative del fenomeno



Traffico a Milano

SOLIDARIETA'

Intesa tra la Fondazione Telethon [illegible] i Comuni
«Così promuoviamo l'informazione e la raccolta fondi»

■ Favorire l'informazione sulle malattie genetiche e sui temi sociali [illegible] [illegible] collegate e promuovere iniziative per la raccolta dei fondi sulle malattie genetiche: [illegible] questi gli obiettivi dell'accordo firmato [illegible] il presidente dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (Anci), Leonardo Domenici, e la presidente del Comitato Telethon Fondazione Onlus, Susanna Agnelli. L'accordo di collaborazione prevede che le amministrazioni comunali forniscano al Comitato Telethon [illegible] supporto logistico, organizzativo e nelle attività di comunicazione. [illegible] particolare, l'intesa prevede che l'Anci favorisca l'ospitalità, presso i Comuni d[illegible] sede operativa del Coordinatore Provinciale Telethon, [illegible] la disponibilità di sale istituzionali [illegible] incontri di informazione e divulgazione a livello locale.

UNA SCOPERTA DELL'OSPEDALE MOLINETTE DI TORINO

Cefalea a grappolo Un gene per guarire

E' il mal di testa più acuto, si manifesta con attacchi [illegible] raffica Ora l'équipe medica sta lavorando per trovare farmaci validi



Grazia Longo

TORINO

Cefalea a grappolo. Il dolore che provoca è talmente intenso e violento da farle guadagnare la definizione di «cefalea [illegible] suicidio» (alcuni pazienti peraltro si sono davvero tolti la vita in preda ad un attacco). Nel mondo ne soffrono in 200 su ogni 100 mila abitanti, prevalentemente uomini, in Italia circa 120 mila.

Per loro si apre finalmente uno spiraglio [illegible] guarigione. Alle Molinette - primo ospedale del Piemonte, terzo in Italia - è stato individuato un gene coinvolto nella patologia. Una scoperta straordinaria a livello internazionale, non a caso appena pubblicata dalla prestigiosa rivista [illegible] «Neurology». La [illegible] genetica [illegible] cefalea a grappolo - così chiamata per perché le crisi si susseguono l'una all'altra a brevi intervalli e si concentrano in alcuni periodi del giorno e dell'anno - è stata svelata dall'équipe del professor Lorenzo Pinessi, direttore della Neurologia universitaria e del Centro Cefalee delle Molinette.

«E il primo passo indispensabile per la cura - sottolinea Pinessi, che è anche presidente della Sisc, la Società italiana per lo studio delle cefalee - che avvia interessanti prospettive terapeutiche. È già, infatti, in corso lo studio di farmaci di oressine, proteine coinvolte nel sistema nervoso centrale prodotte dal sistema dell'ipocretina a cui è legato il gene [illegible] abbiamo identificato». [illegible] tratta del gene Hcrtr2, che codifica per il recettore 2 dell'ipocretina. Quest'ultimo produce alcuni neuropeptidi (proteine neurali), quali appunto le oressina A e B, che regolano diverse funzioni del sistema nervoso centrale. Come il sonno, l'appetito e la soglia del dolore.

Tanto per intenderci, in presenza di una disfunzione del gene Hcrtr2, le attività del sistema nervoso subiscono delle alterazioni. L'esempio più eclatante? L'aumento della sensazione [illegible] dolore, che nella cefalea a grappolo è altissimo, trafittivo e lancinante. Una fitta generalmente monolaterale intorno all'occhio e allo zigo-[illegible] [illegible] in maniera rapida, raggiungendo la massima intensità dopo 2-15 minuti e può durare da [illegible] quarto d'ora fino a 3 ore. Si presenta spesso a ore fisse, in particolare in un arco compreso tra le 9 di sera e le 10 del mattino, soprattutto in momenti di cambiamento climatico, in special modo in primavera e in autunno. «Non basta - aggiunge il professor Pinessi -, seguono lacrimazione, congestione nasale e, talvolta, abbassamento di una palpebra. Le crisi dolorose hanno un andamento molto caratteristico: per mesi e mesi il paziente sta bene poi, improvvisamente, entra nella fase attiva della malattia, il cosiddetto "grappolo", caratterizzata dalla [illegible] sa di numerosi attacchi [illegible] cefalea che [illegible]va[illegible] anche a svegliare il paziente in piena notte. La cefalea a grappolo è una malattia sottodiagnosticata, confusa spesso [illegible] la nevralgia del trigemino, e sovente non curata in modo adeguato».

Negli ultimi dieci anni, numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato che fattori di carattere ge[illegible] [illegible] coinvolti nella cefalea a grappolo. La prova? La malattia è più frequente in alcune famiglie e nei gemelli monozigoti. Tuttavia, fino ad oggi, non [illegible] stato identificato alcun fattore genetico in questa forma [illegible] cefalea. «Ci abbiamo lavorato su per quasi due anni, [illegible] alla fine [illegible] l'abbiamo fatta: il gene Hcrtr2 si trova nel braccio corto del cromosoma 6, vicino alla [illegible] di uno dei geni coinvolti con l'emicrania». Lo studio dell'équipe torinese si [illegible] basato sugli esami [illegible] i controlli eseguiti [illegible] un campione di 330 persone: 110 effetti da cefalea [illegible] grappolo (20 dei quali dell'Ouch, associazione nazionale di pazienti) e 200 no.

E non è finita qui. «Stiamo già organizzando la prossima tappa - annuncia il professor Lorenzo Pinessi - il sequenzionamento del gene Hcrtr2 per verificarne le mutazioni».

LE EMICRANIE

■ **[illegible]**
Tanti sono i tipi di cefalea. Quella più frequente è l'emicrania che colpisce [illegible] [illegible] parte [illegible] cranio; la cefalea tensiva.

■ **OFTALMOPLEGICA**
L'emicrania oftalmoplegica è una forma rara di cefalea, che si presenta con un attacco annuale dalla durata di 3-4 giorni.

■ **NEOPLASTICA**
La cefalea neoplastica, invece, è dovuta a patologie tumorali endocraniche.

CAMPAGNA IN 77 UNIVERSITA'

Fotocopie illegali Gli editori: danni per 340 milioni

MILANO

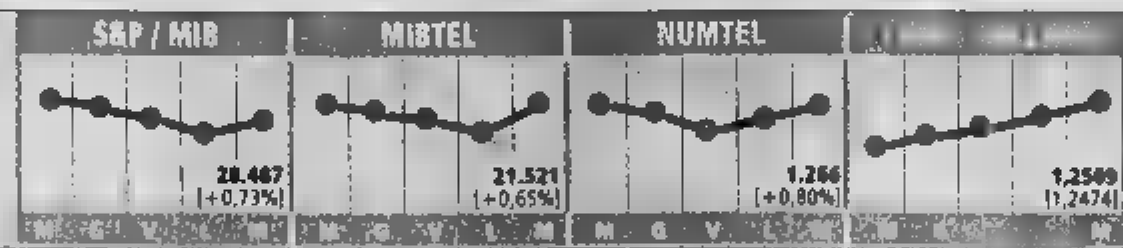
«Facile calpestare i diritti quando non sono i tuoi» è lo slogan scelto dall'Associazione Italiana Editori (Aie) per la sua seconda campagna nazionale contro il fenomeno [illegible] fotocopie illegali. Secondo l'associazione, le copie abusive hanno sottratto all'intera filiera editoriale, nel solo 2004, una cifra intorno ai 340 milioni di euro. Il fenomeno, lungi dall'attenuarsi grazie al decreto legislativo 68/2003, che limita la possibilità di riproduzione al 15% del volume, continua a crescere negli anni, con un'impennata del 7% rispetto al 2003. Un aumento esponenziale dovuto anche al diffondersi delle tecnologie informatiche, che permettono la digitalizzazione delle opere editoriali, che ora è stimata in 52 milioni di euro annui di perdite per il settore, contro i [illegible] milioni di euro del 1998. Le nuove tecnologie, secondo Federico Motta, presidente dell'Aie, permettono alle copisterie di aggirare i controlli: «Hanno copie digitali sul loro server che sono difficili da scovare, così bypassano il problema ispettivo».

L'Ufficio Studi dell'Aie calcola inoltre che in [illegible] ci [illegible] una copisteria per ogni libreria e segnala [illegible] mondo universitario [illegible] professionale [illegible] quelli dove si concentra maggiormente il fenomeno della pirateria. «La mancanza di una cultura fondamentale del diritto ha permesso che si arrivasse fin qui, [illegible] il paradosso che - commenta Motta - i luoghi dove si fotocopia [illegible] più sono proprio quelli legati alle istituzioni, come università e biblioteche».

Per arginare [illegible] fenomeno, calcolato in 2,6 miliardi di fotocopie abusive l'anno, «servono convenzioni - conclude Motta - osservanza delle leggi, ispezioni e informazione, che cerchiamo di dare con questa campagna nazionale che si sviluppa in 25 città, andando a toccare soprattutto 77 università, librerie, copisterie e biblioteche». Per il 2005 è già allo studio dell'associazione una speciale settimana dal libro, da realizzarsi in autunno, che coinvolga tutti i settori e gli agenti coinvolti nel fenomeno di pirateria. [r. cri.]

Il Forum Giovani Editori a Milano

Verranno presentate oggi a Milano le prossime attività dell'Osservatorio permanente giovani-editori, il forum presieduto da Andrea Ceccherini che ha come obiettivo quello di aumentare l'interazione tra i ragazzi e il mondo di carta stampata e tv. Tra le iniziative previste un dibattito che si svolgerà il 5 novembre a Firenze e che avrà come protagonista, davanti a una platea di centocinquanta studenti, il vicepresidente della Fiat John Elkann.



Più fatturato e margini per la Skf

Un fatturato in crescita del 14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; un margine operativo del 10,6% (era 8,4%) ed un mix prezzo-prodotto aumentato del 2,3%. Sono questi i risultati più significativi conseguiti nel terzo trimestre del 2004 dalla svedese Skf, leader nel settore dei cuscinetti volventi, che nello stesso periodo in esame ha raggiunto un utile pari a 1.111 milioni di corone svedesi, contro i 697 milioni del corrispondente periodo del 2003 (+59%.)

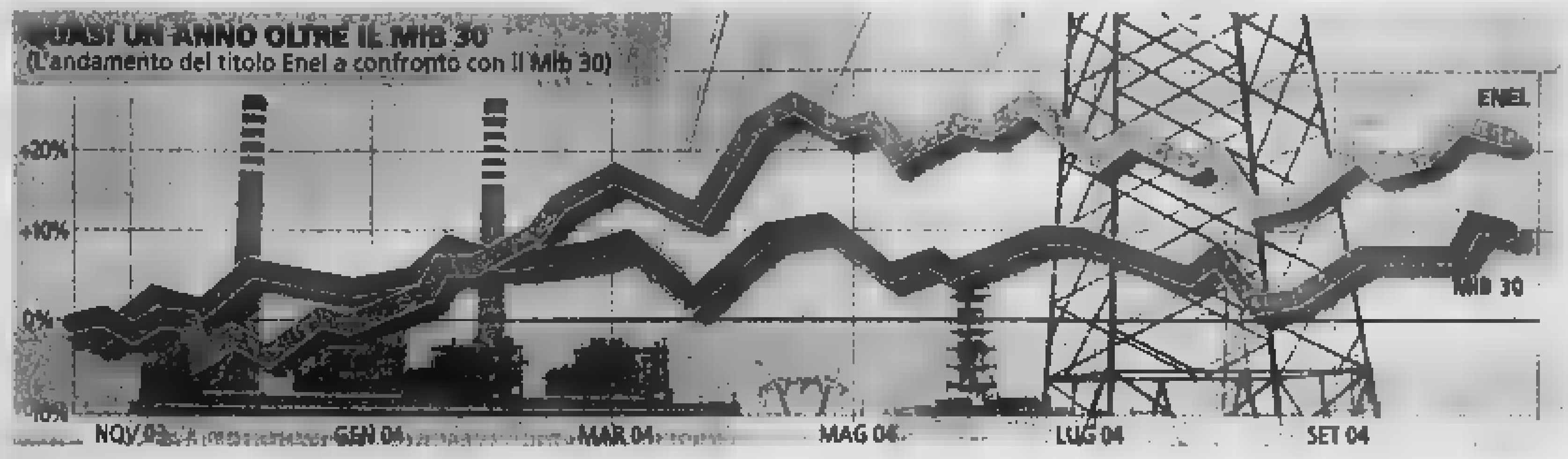
«NO COMMENT» DELLA HOLDING ELETTRICA SUL COLLOCAMENTO DEL 20 PER CENTO DESTINATO AI RISPARMIATORI ORDINARI

LA FINANZA ISPEZIONA ANCHE LA POPOLARE

Perquisizione alla Necchi

■ La Guardia di Finanza ha perquisito la sede di Pavia della Necchi Spa, nota azienda di macchine per cucire, l'abitazione dell'amministratore delegato, la sede centrale ed [illegible] filiale di Milano della [illegible] Popolare di Lodi. Le perquisizioni [illegible] state disposte [illegible] di [illegible] inchiesta delle Procure [illegible] Milano e Pavia sulle ipotesi [illegible] falso in bilancio e ostacolo all'attività di vigilanza della Consob. «Tale ispezione - si legge in una nota della Necchi - è da collegarsi all'esposto presentato da Consob [illegible] Procura [illegible] repubblica [illegible] Pavia nel gennaio 2004 ed avente [illegible] oggetto il presunto reato di false comunicazioni sociali. Necchi ha fornito alla Guardia di finanza la massima disponibilità e collaborazione».

QUASI UN ANNO OLTRE IL MIB 30
(L'andamento del titolo Enel a confronto con il Mib 30)



Esaurita la quota di Enel-3 per il pubblico

Alta la domanda degli istituzionali, chiusura anticipata possibile

MILANO

Ufficialmente, bocche cucite perché, visti i tempi e visti i precedenti, la Consob ha raddoppiato gli inviti alla prudenza e al silenzio: l'operazione Enel tre, il collocamento sul mercato della terza tranche di capitale in mano al Tesoro (una quota poco inferiore al 20%), è in corso e fino a venerdì ore 17, bocche cucite per evitare incidenti [illegible] percorso. Giusto così. Ma se di numeri sul secondo giorno di opv di Enel non circolano, è ormai una certezza che le prenotazioni per accaparrarsi i 200 milioni di titoli, il 20% dell'offerta glob[illegible] che è appunto di un miliardi di titoli, destinati al retail, cioè al grande pubblico, hanno già ieri ampiamente superato la quota inizialmente prevista nel maxicollocamento. Suc[illegible] di pubblico, dunque. Tanto è vero che, se è ormai più che certo che il Tesoro utilizzerà tutti i 150 milioni di azioni [illegible] green shoe (portando così l'offerta globale a 1,150 miliardi, la maggior privatizzazione [illegible] tutto il 2004 in Europa, con [illegible] introito tra i 7 e gli 8 miliardi per [illegible] Tesoro), altrettanto certo è che la percentuale di titoli destinati ai piccoli risparmiatori aumenterà: [illegible] più il 20% ma forse il doppio.

S[illegible] quanto verrà destinato al retail deciderà ovviamente il venditore, il ministro Domenico Siniscal[illegible] al termine delle prenotazioni quando, insieme al prezzo finale di cessione (che non potrà essere superiore ai 6,64 euro), dovrà [illegible] stabilito il riparto tra fetta destinata al pubblico e quella destinata agli investitori istituzionali. Un bel dilemma se è vero che anche le p[illegible]tazioni della quota istituzionale hanno superato il miliardo di titoli, cioè l'intero ammontare dell'offerta. Come avverrà il riparto? Beh, se uno degli obbiettivi dichiarati dal Tesoro nel collocamento della terza tranche Enel è stato quello di dare un segnale forte alla Borsa dopo l'anno orribile condizionato dai vari crack Cirio e Parmalat, un segnale di fiducia nel tentativo di riaprire il mercato, beh, se questo era ed è lo scopo dichiarato - oltre quello, ovvio, di portare nelle casse dello Stato un bel gruzzolo di miliardi - difficile non prevedere fin d'ora, a tre giorni dalla chiusura ufficiale dell'offerta, un cospicuo ampliamento della quota destinata ai piccoli investitori.

E' già successo per la prima e la seconda tranche di Enel, è riuscesso nel caso di Terna quando la quota del 30% inizialmente destinata al retail è cresciuta, di fronte al boom di richieste, sopra il 50%. La filosofia, insomma, dovrebbe essere quella di garantire almeno un lotto minimo per tutti i richiedenti. A scapito, in questo caso, dei fondi [illegible] degli investitori istituzionali che pure hanno mostrato un grandissimo interesse per l'offerta Enel: se al termine dell'offerta i numeri saranno confermati (sulla carta gli istituzionali possono ritirare, a differenza dei privati, la loro offerta) c'è da immaginare un riparto tra gli istituzionali più che tra i piccoli investitori. E che alcuni investitori istituzionali abbiano fiutato la possibilità [illegible] essere esclusi dall'offerta è indirettamente dimostrato dal comportamento del titolo Enel ieri in Borsa. Dopo i ribassi dei giorni precedenti, quando si diceva che il mercato puntava su un prezzo di collocamento vicino ai 6,5 euro, ieri il titolo è salito [illegible] 0,64% portandosi a 6,521, sotto ancora il tetto massimo di 6,64 euro ma sopra anche quota 6,5. Segnale, spiegano alcuni operatori, che qualche fondo e qualche investitore istituzionale abbia fiutato l'aria e abbia preferito accaparrarsi preventivamente un po' di titoli.

Ancora tre giorni, dunque. Scontato il successo, resta da vedere se la corsa alle prenotazioni che spesso accelera sul filo di lana delle ultime ore, [illegible] chi resta alla finestra per capire meglio di cosa si tratti e chi cerca di capire dall'andamento [illegible] prezzo in Borsa quale potrebbe essere il prezzo finale dell'offerta, potrà rendere ancor più consistente l'adesione. Indubbio che una forte adesione di massa all'Opv non solo potrebbe garantire al Tesoro un introito più elevato ma soprattutto segnerebbe il successo dell'operazione fiducia verso la Borsa che è un po' il filo rosso del maxicollocamento Enel 3.

(a.z.)

OGGI FINMECCANICA E BAE ANNUNCIANO LA FIRMA

Eurosystems, accordo con modifiche

■ Oggi dovrebbe essere annunciata da Finmeccanica e [illegible] Systems la firma dell'accordo definitivo per Eurosystems, i cui termini sono però modificati rispetto a quanto annunciato in precedenza. La modifica più importante riguarda [illegible] joint venture Ams nei sistemi di comando e controllo, che [illegible] di passare a Bae [illegible] sciolta e le rispettive attività [illegible] perimetro dei due gruppi. Novità anche per la jv nell'avionica [illegible] salirà al 75% rispetto al 60% previsto, con un'opzione a 25 mesi per rilevare il resto. Alla base della decisione dei due gruppi vi è una questione di mercati e di prodotti che hanno fatto ritenere inefficace il progetto precedente. Finmeccanica, con la recente acquisizione totale di Agusta Westland e con un ruolo forte nel settore delle comunicazioni è [illegible] gruppo molto presente nel regno unito, mercato sul quale intende progredire ulteriormente: una volontà più volte espressa dal presidente e amministratore delegato, Pier Francesco Guarguaglini. Il governo di Londra, d'altra parte, guarda a piazza Monte Grappa [illegible] a un gruppo che è in grado di apportare benefici anche al [illegible] inglese.

«LIMITA LA CONCORRENZA»

Tesauro boccia la banca dati del ramo vita

ROMA

L'Antitrust boccia un'intesa tra compagnie d'assicurazione sulla condivisione di una banca dati per il ramo vita, ma l'Ania protesta rigettando le accuse di «intese restrittive» e i [illegible]tori colgono la palla alla balzo per chiedere il risarcimento degli assicurati danneggiati dalle politiche di cartello delle assicurazioni.

Con un'apposita istruttoria il Garante della Concorrenza ha stabilito che i comportamenti tenuti da alcune compagnie d'assicurazione costituiscono «un'intesa restrittiva della concorrenza». L'istruttoria è stata avviata a seguito di due comunicazioni volontarie di intesa effettuate da Ras e da Generali sull'acquisto della banca dati «Aequos» fornita dalla società di consulenza Iama Consulting. «Il procedimento - spiega l'Antitrust - ha permesso di appurare che Aequos possiede un valore aggiunto rispetto alla ricerca diretta dei dati sul mercato da parte delle singole imprese ed è destinato alle sole imprese di assicu[illegible]. Inoltre i consumatori non sono in grado di apprezzare le informazioni contenute nel database ed effettuare così una debita comparazione tra le polizze delle varie assicurazioni. Il procedimento è stato successivamente esteso ad altre imprese, già acquirenti di Aequos: Banco Popolare di Verona e Novara, Capitalia, Fideuram Vita, Intesa Vita, Mediolanum Vita, Montepaschi Vita, Nationale Nederlanden Levensverzekering Maatschappij, San Paolo Imi Wealth Management e Winterthur Vita. L'istruttoria ha infine consentito di accertare l'estraneità Ras, che ha condizionato l'acquisto [illegible] Aequos all'autorizzazione dell'Antitrust e quindi non ha mai ricevuto il database.

Immediata la reazione dell'Ania, l'associazione delle società assicurative, che replica [illegible] non capire come [illegible] possa parlare di «intese restrittive» o anche solo di «scambio di informazio[illegible] [illegible] comunque, prosegue l'Ania, il fatto che l'Antitrust non sia ricorsa a sanzioni pecuniarie dimostra che «la stessa Autorità non ritiene particolarmente rilevanti le violazioni riscontrate». Non la pensa così Intesaconsumatori, che ha annunciato iniziative per il risarcimento danni nei confronti degli assicurati danneggiati dalle politiche di cartello messe in atto da alcune compagnie vita. [v.cor.]

IL COMUNE VUOLE CEDERE LA SECONDA TRANCHE ENTRO IL 15 NOVEMBRE

Albertini accelera su Aem Milano

MILANO

Una lotta contro il tempo, ma soprattutto contro il Tar. La giunta comunale milanese, guidata dal sindaco Gabriele Albertini, vuole procedere a tappe forzate per la vendita della seconda tranche dell'Aem e la delibera per la cessione potrebbe essere presentata in consiglio comunale già il 15 novembre. [illegible] questo [illegible] il Tar della Lombardia, [illegible] quale [illegible] erano rivolte alcune associazioni di consumatori contestando lo statuto dell'Aem che attribuisce al socio pubblico i poteri dell'azionista di maggioranza anche quando esso sarà pa[illegible] in minoranza, abbia rinviato la questione alla Corte di Giustizia delle Comunità europee perché ne valuti la compatibilità con le norme comunitarie.

La decisione del Tar, presa la settimana scorsa era stata immediatamente considerata [illegible] «congelamento» di fatto della cessione della seconda tranche - pari [illegible] 17,6% del capitale - [illegible] Aem. Ma evidentemente non [illegible] questo il parere dei legali del Comune di Milano, che ieri sera in una riunione hanno confermato la possibilità di procedere con la [illegible] che porterà l'azionista pubblico sotto il 51%. Come ha ribadito ieri Albertini «la delibera approvata dal consiglio co[illegible] non [illegible] [illegible] sospesa in nessuna giurisdizione né civile, né penale nè amministrativa». Già in giornata, proprio sull'onda del prossi[illegible] collocamento, il titolo Aem aveva guadagnato il 2,05%, portandosi a 1,62 euro.

In attesa della cessione l'assessore alle privatizzazioni Mario Talamona conferma intanto che [illegible] stanno concludendo e termineranno entro pochi giorni le [illegible] per la nomina del global advisor e del terzo indipendente», ossia i due soggetti che dovranno rispettivamente curare il collocamento del 17,6% - la previsione [illegible] [illegible] l'8,8% vada ai privati e l'8,8% agli investitori istituzionali - e la valutazione del prezzo a cui effettuare l'operazione. Dalla vendita, come ha spiegato ieri il vicesindaco Riccardo De Corato, il Comune pensa di ricavare circa 400 milioni. I tempi stretti imposti dalla giunta comunale per la seconda tranche, del resto, sono legati anche all'utilizzo dei proventi della quota Aem nel bilancio previsionale 2005 del Comune.

Da Palazzo Marino, dove si dà appunto per scontata la prospettiva di collocare la seconda tranche in tempi brevissimi, si fa sapere che i connotati [illegible] possibili acquirenti della quota destinata agli investitori istituzionali sono già ben definiti. Oltre ai soci di minoranza Edison ed Atel, rispettivamente al 5,1 e al 5,32%, ci potrebbe essere infatti anche la Fondazione Cariplo, che, con l'1,90% del capitale, esprime già uno degli otto consiglieri che attualmente compongono il consiglio, votato all'interno di una lista concordata con gli altri due [illegible] rilevanti di minoranza. A fianco della Fondazione ci potrebbero poi essere anche gli istituti [illegible] credito valtellinesi, territorio nel quale Aem ha impiantato diverse centrali idroelettriche.

[r.m.]

CON E.BISCOM [illegible] ITWAY LE MENO NOTE RANGERPLAST, CISALFA SPORT, COSMO SRL, FORMULA SERVIZI [illegible] DE VIZIA TRANSFER

Sette stelle italiane nel paradiso di Business Week

Inserite nella classifica delle cento società europee che sono cresciute di più negli ultimi tre anni

Federico Monga

Alzi la [illegible] chi ha mai senti[illegible] parlare della Rangerplast di Carate Brianza. Chi ha mai visto un servizio televisivo sulla Formula Servizi di Forlì? Lontani dalla ribalta hanno costruito pezzo per pezzo, innovazione per innovazione, impegno per impegno, l'Italia, economicamente parlando, dei sogni. In una sola parola competitiva. Talmente tanto da finire nella classifica, stilata da BusinessWeek delle cento società a maggiore crescita, insieme a Cisalfa Sport, Cosmo Srl, De Vizia Transfer, e alle più note e.Biscom e Itway, quotate al Nuovo mercato sulle piazze di Milano.

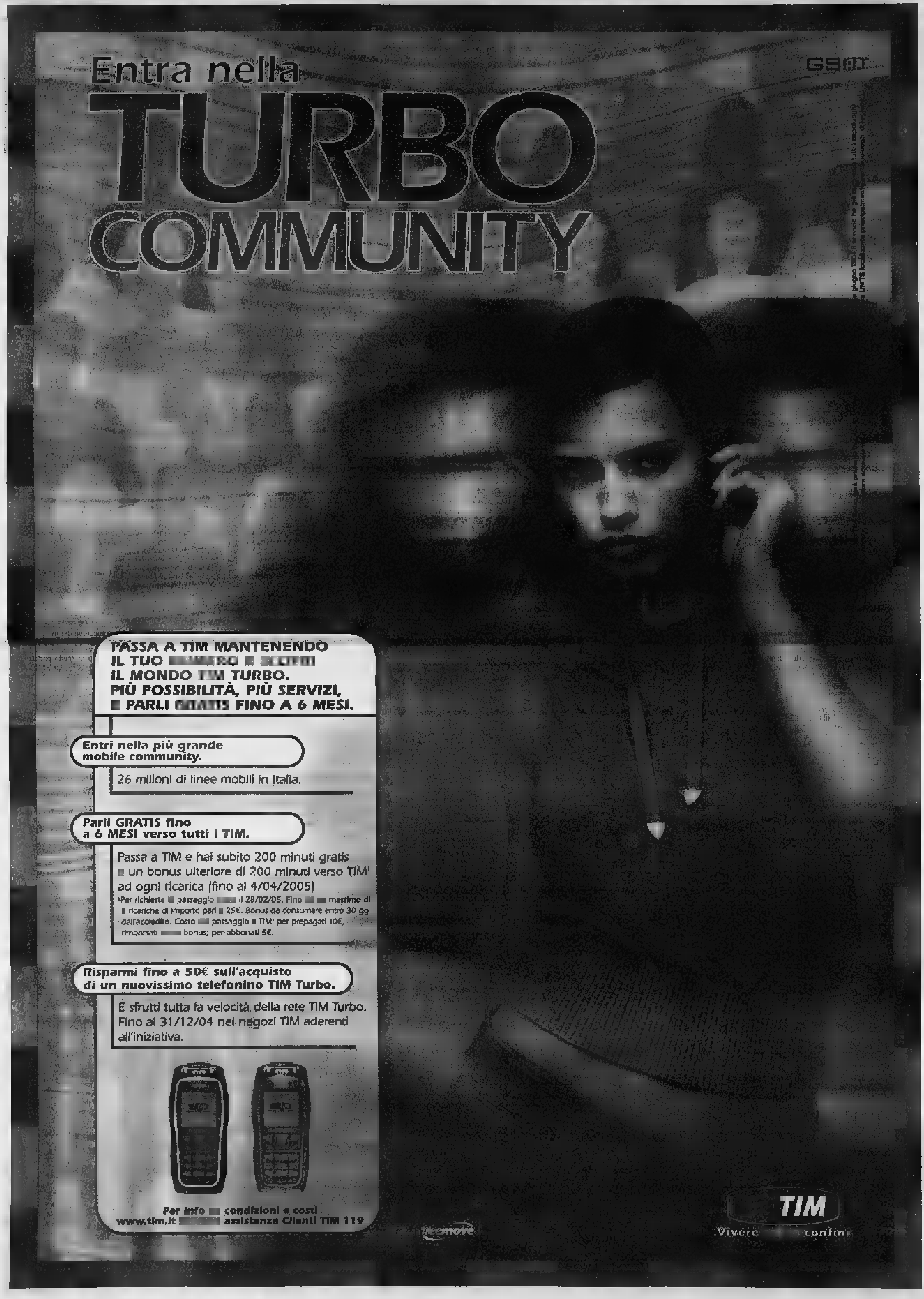
La «Formula Servizi» è una Coop di lavoratori. Settore servizi, soprattutto pulizia e ristorazione aziendale. Più di 513 nuovi posti di creati in soli due anni: 1200 donne su 1350. Il segreto? «Innovazione - spiega il presidente Graziano Rinaldini - nel prodotto e nell'organizzazione del lavoro. [illegible] nel '99 consulente [illegible] un professore di Modena poi diventato tragicamente noto solo tre anni dopo, Marco Biagi. «Siamo stati tra i primi - spiega con orgoglio Rinal[illegible] - ad utilizzare il lavoro condiviso. Al museo di San Sepolcro sette nostre dipendenti si organizzano il lavoro in proprio e tutto funziona alla perfezione. Abbiamo circa 750 contratti part-time praticamente personalizzati per far collimare le esigenze del personale con quelle dei nostri clientis. [illegible] con due occhi di riguardo all'ambiente. Le macchine aziendali sono alimentate con il biodisel, che riduce le emissioni inquinanti del 50%. E negli stabilimenti di Forlì si sta studiando l'idrogeno. La tecnologia però è importante anche per fare pulizie. Tutto comincia grazie ad un particolare sistema di panni in microfibra che riduce l'utilizzo dell'acqua, dell'energia e anche la carica batteriologica. Hanno fatto un po' [illegible] giapponesi. Sono [illegible] in giro in Germania e in Svezia. Hanno studiato i prodotti. Lo hanno rifatto [illegible] Romagna, migliorandolo.

LE STELLE EUROPEE	
1	City Refrigeration Holdings Inghilterra gestione del credito
2	Kraamzorg Nederland Olanda [illegible] della maternità
3	Bakkavor Group Islanda cibi preparati
LE ITALIANE	
23	Rangerplast Automotive
67	Cisalfa Sport Grandi magazzini sportivi
79	Cosmo Srl Scarpe
82	Formula servizi Pulizia, sicurezza e catering
88	De Vizia Transfer Costruzione e assemblaggio impianti industriali e gestione rifiuti
95	e.biscom Telecomunicazioni
96	Itway e-commerce

I media spesso si sono occupati della crisi dell'auto. Fenomeno [illegible] e preoccupante. Non per la Rangerplast, spa di famiglia, che da metà degli anni 90 è andata avanti a forza di acquisizioni. Specializzata in prodotti plastici per auto. E che auto: Ferrari, Maserati, Rolls Royce, Porsche, Bmw e Audi. Stabilimenti vicino a Monza, in Francia e Germania. «La plastica - spiega l'ad Matteo Rossini - è il futuro. Non si deve pensare ai cruscotti ma alle componenti che pian piano stanno sostituendo la lamiera. Noi oggi abbiamo il know how [illegible] [illegible] carrozzeria interamente in plastica. E stiamo studiando anche i vetri». Il prossimo salto è la Cina, magari con l'aiuto di qualche fondo di private equity.

«Organizzazione, organizzazione» è invece alla parola d'ordine alla Cisalfa, grandi magazzini di articoli sportivi, quasi 50 mila prodotti trattati ogni anno, 666 nuovi posti di lavoro creati tra il 2000 e il 2003. «Abbiamo messo ordine - racconta l'ad Marco Giunta - in un settore che [illegible] totalmente destrutturato». Dall'acquisizione della Goggi [illegible] [illegible] fino alla Longoni, presa venerdì scorso dal crack Giacomelli. La mossa vincente «è un sistema informatico che tenga sotto stretto controllo la gran mole di numeri del nostro gruppo».

Grande flessibilità, o se si vuole, tanta capacità di arrangiarsi all'italiana sono i segreti del successo della De Vizia Transfer, sede legale a Torino, stabilimenti operativi in Irpinia. Il consigliere di amministrazione Emilio De Vizia ricorda la fase «della costruzione dei grandi stabilimenti Fiat al Sud». Poi «ci siamo specializzati nella gestione degli impianti, cominciando dalla pulizia». Dai panni sporchi ai rifiuti il passo è stato breve. «Ora gestiamo la raccolta in grandi centri, abbiamo impianti di smaltimento e lavoriamo con l'Enea per l'innovazione dei macchinari. Risultato? a metà degli anni 90 il fatturato era all'80 per cento dal settore auto. Oggi le quattro [illegible] garantiscono il trenta.


Entra nella
TURBO
COMMUNITY
GSM
PASSA A TIM MANTENENDO
IL TUO
IL MONDO TURBO.
PIÙ POSSIBILITÀ, PIÙ SERVIZI,
PARLI FINO A 6 MESI.
Entri nella più grande mobile community.
26 milioni di linee mobili in Italia.
Parli GRATIS fino a 6 MESI verso tutti i TIM.
Passa a TIM e hai subito 200 minuti gratis un bonus ulteriore di 200 minuti verso TIM ad ogni ricarica (fino al 4/04/2005)
Per richieste passaggio il 28/02/05. Fino massimo di ricariche di importo pari 25€. Bonus da consumare entro 30 gg dall'accredito. Costo passaggio TIM: per prepagati 10€, rimborsati bonus; per abbonati 5€.
Risparmi fino a 50€ sull'acquisto di un nuovissimo telefonino TIM Turbo.
E sfrutti tutta la velocità della rete TIM Turbo. Fino al 31/12/04 nei negozi TIM aderenti all'iniziativa.
Per info condizioni e costi
www.tim.it assistenza Clienti TIM 119
TIM
Vivere confini

[illegible] PER IL CONTROLLO DEI CIELI

Alitalia replica alle accuse delle otto compagnie: «Nel piano nessun aiuto di Stato, il debito su Az Fly»

■ Nessun aiuto di Stato [illegible] un [illegible] industriale che punta «esclusivamente [illegible] ristrutturare la compagnia per garantire un ritorno finanziario ed economico», [illegible] ad attrarre investitori privati [illegible] azioni in linea [illegible] gli impegni presi dallo Stato italiano [illegible] la Commissione europea per privatizzare la compagnia. Alitalia dice «no» alle compagnie che puntano il dito contro il suo piano di rilancio ma non scende in campo per difendersi da quelle che ritiene [illegible] «infondate [illegible] scorrette». Per l'azienda parlano i documenti e le comun[illegible] già fatte ai mercati. Come quelle relative all'intero debito di Alitalia, che con lo spin-off delle attività di terra di Az Service rimarrà [illegible] capo [illegible] Az Fly, ivi incluso il prestito-ponte autorizzato dalla Commissione. Il progetto prevede l'ingresso in AZ Service di una società finanziaria a capitale pubblico.


Il numero uno di Alitalia Cimoli

QUATTRORUOTE TEDESCHE IN DIFFICOLTA'

Gm, 50 mila in piazza contro i maxi-tagli previsti in Europa. Cauto ottimismo per accordo con dipendenti Opel [illegible] rischio

■ Più [illegible] mila persone hanno scioperato ieri nei principali stabilimenti della General Motors in Europa, per protestare con i maxi-tagli [illegible] 12 mila dipendenti (un quinto del totale) annunciati [illegible] settimana scorsa dai vertici del colosso Usa con l'obiettivo [illegible] riportare al profitto le attività del Vecchio continente, in perdita dal '99. Ma a Ruesselsheim, sede della controllata tedesca Opel, dove i vertici aziendali e sindacali sono tornati [illegible] riunirsi, si respira un cauto ottimismo riguardo alla possibilità di raggiungere un accordo. La casa automobilistica tedesca, infatti, ieri ha reso noto che obiettivo comune [illegible] proprietà e sindacati è quello di non [illegible] alla chiusura di nessuno dei tre stabilimenti, rendendoli competitivi senza [illegible] e propri licenziamenti. Sulla stessa lunghezza d'onda [illegible] è espresso, sempre ieri, anche il ministro dell'Economia e [illegible] lavoro, spiegando di attendersi [illegible] soluzione che eviti di ricorrere ai licenziamenti.



Protestano ancora [illegible] operai Gm

RIVISTI LO STILE E LA MECCANICA. ALLESTIMENTI PIÙ RICCHI. AGGRESSIVO LO SLOGAN PER IL LANCIO: «NON PROVOCATELA»

Alfa alla conquista dell'Europa con la nuova 147

Nel mirino del Biscione una clientela di élite sui mercati internazionali

In quattro anni dal lancio il modello già venduto in 360 mila unità. Investiti sessanta milioni

Piero Bianco
inviato a NAPOLI

Le vetture di successo vengono imitate: è successo all'Alfa Romeo 147, capostipite di una nuova formula (compatta, sportiva, elegante) e già prodotta, in meno di quattro anni dal lancio, in 360 mila unità.

La nuova versione, presentata in anteprima al Salone [illegible] Parigi e lanciata in questi giorni [illegible] Napoli, promette risultati commerciali [illegible]trettanto soddisfacenti, [illegible] migliori. In vendita dal 7 novembre e costruita a Pomigliano, [illegible] presenta [illegible] sostanziali novità di stile [illegible] di meccanica, ma anche con allestimenti interni più ricchi. Una sfida importante, nel segmento prestigio[illegible] e molto competitivo dei modelli «premium», che ha richiesto un investimento di 60 milioni di euro per ricerca e sviluppo, con previsioni di 80 mila esemplari l'anno.

Nel mirino dell'Alfa c'è un pubblico d'élite, [illegible] intenzione di catturare [illegible] clientela straniera che da sempre avverte il fascino del [illegible]. L'obiettivo ambizioso è di entrare sempre più nella shopping list di chi potrebbe scegliere l'Audi A3, la Bmw Serie 1 o la Golf. Non a caso lo spot promozionale televisivo è stato girato a Tokyo, come per sottolineare la dichiarata vocazione internazionale della 147 (il Giappone è per la Casa di Arese il sesto [illegible] assoluto). Aggressivo lo slogan: «Non provocatela». Il [illegible] cuore sportivo è pronto a stupire.

Le novità esteriori sono evidenti e contribuiscono ad accentuare [illegible] carattere del modello. Il Centro Stile diretto da Wolfgang Egger ha completamente ridisegnato il frontale (con la consulenza di Giorgetto Giugiaro) inserendo la calandra più ampia che adesso rende immediatamente riconoscibile il family feeling di tutti i modelli di famiglia; i gruppi ottici anteriori sono una palpebra allungata con tre luci circolari, quelli posteriori sono più ampi e sottili, il portellone è più elegante e propone un sottile listello cromato. Nell'abitacolo sono inediti il design del quadro strumenti e dei pannelli, i tessuti prevedono hi-tech e pelle pregiata. Sei i motori, di cui tre a benzina (1.6 Twin Spark 16 valvole da 105 e 120 Cv e 2.0 16v da 150 Cv) e tre turbodiesel (1.9 Jtd da 100 e 115 Cv e il potente 1.9 JTD 16v M-Jet che sviluppa di 150 Cv). Quattro i cambi: due manuali, a 5 e 6 marce, e due robotizzati.


Lapo Elkann

Disponibile a 3 e 5 porte, con 14 tinte di carrozzeria e 4 allestimenti (Impression, Progression, Distinctive ed Exclusive), la nuova 147 proporrà dalla seconda metà del 2005 anche una versione Q4 [illegible] trazione integrale permanente. Oggi offre un vasto mix di versioni, a prezzi decisamente competitivi: restano [illegible] quelli [illegible] (17.450 euro con motore a [illegible] e 21.900 con il Diesel), mentre quelle di più [illegible] costano [illegible] ra meno del modello precedente (24.600 euro per la 1.9 M-Jet da 150 Cv contro i 25.300 dell'edizione che aveva 140 Cv). E' proprio l'evoluzione più potente del turbodiesel Common Rail una delle novità significative sul piano tecnologico, insieme con le nuove sospensioni Comfort e con il cambio robotizzato Easyspeed, che affianca il Selespeed ed è più facile e confortevole da utilizzare.

L'Alfa Romeo che vuole fare dell'Europa il proprio «mercato domestico» è impegnata in un forte e costante rilancio e guarda con ottimismo [illegible] futuro: nel triennio 2006-2007 realizzerà cinque nuovi modelli, compreso un moderno [illegible] (Suv [illegible] caratteristi[illegible] da fuoristrada) derivato dal prototipo Kamal, visto al Salone di Ginevra 2003. I riscontri di vendita sono positivi nonostante le difficoltà del suo particolare mercato: nei primi nove mesi dell'anno, rispetto al 2003, la fascia che coinvolge i segmenti del Biscione è [illegible] del 5,1%, ma l'Alfa [illegible] aumentato la quota dall'11,4 all'11,5%. Tendenza confermata dai risultati di settembre (la quota è salita rispetto all'anno prima dal 10,7 all'11,4%).


[illegible] Alfa Romeo 147

NESSUNA CONFERMA DAL LINGOTTO. IL TITOLO CRESCE DELL'1,21%

Voci sui manager, vola la Fiat

Il Ft: all'Alfa l'ex numero uno Rolls Royce

TORINO

Il titolo Fiat brilla in Borsa sulle indiscrezione di stampa, non confermate dalla Fiat, su un passaggio di consegne alla guida dell'Alfa Romeo. In arrivo ci sarebbe Karl-Heinz Kalbfell, fino a due giorni fa numero uno della Rolls Royce ed ex direttore marketing della Bmw. Le voci hanno spinto per tutta la giornata forti scambi sulle azioni del Lingotto che hanno chiuso 5,614 euro con un buon guadagno dello 1,21% sulla seduta precedente.

Il manager tedesco, [illegible] si può vedere anche dal naso schiacciato, ha un passato [illegible] gioventù nella nobile arte della boxe. Ribattezzato «il mago del marketing» da quando stava in Bmw. Chi lo [illegible] bene lo descrive come [illegible] carattere «germanicamente» freddo, deciso e determinato, che si accompagna tuttavia a [illegible] modo molto «italiano» di lavorare. «Sul lavoro è molto creativo, empatico e passionale», spiega all'Ansa un manager tedesco che lo ha conosciuto molto bene ai tempi in cui lavoravano entrambi alla Bmw. Grande esperto di marketing e di canali distributivi, 55 anni, Kalbfell ha una passione per le auto veloci e sportive - attualmente guida una Bmw coupè della serie 6 -, ma anche per le moto di grossa cilindrata, ed è stato responsabile [illegible] divisione «Motorsport» della casa tedesca, il settore che si occupa della costruzione delle vetture a elevate prestazioni, veri e propri bolidi mascherati [illegible] auto di serie come [illegible] M3 e la M5, guidandone con successo lo sviluppo nei primi anni '90.

Gode di una notevole considerazione nel mondo automobilistico tedesco ed europeo, tanto che a Monaco di Baviera, subito dopo [illegible] acquistato la Rolls-Royce, nel '99 hanno affidato a Kalbfell la gestione dell'intero progetto di ri[illegible] del prestigioso marchio britannico, di cui [illegible] diventato presidente cinque mesi fa. Quanto al marchio Bmw, rimarcano gli esperti, se negli ultimi anni la [illegible] tedesca [illegible] riuscita a guadagnare così tanto terreno in termini di immagine rispetto alla concorrente storica Mercedes, il merito è anche di Kalbfell, a lungo direttore marketing del gruppo bavarese. Nella casa di Monaco - che si è detta subito sorpresa e dispiaciuta per le sue dimissioni - il top manager ha percorso tutta [illegible] carriera, dopo esse[illegible] entrato nel '77 con una laurea in economia aziendale e specializzazione in marketing. Un rapporto più che professionale come testimoniano le parole di Kalbfell nel commentare il [illegible] abbandono, ha spiegato: «Ci separiamo in tutta amicizia. Mi sento un po' [illegible] colpa, ma dopo 27 anni di fedeltà ho deciso di pensare innanzitutto [illegible] stesso». Nei prossimi giorni si saprà per fare che cosa. [r. e. s.]

Festa per Napoli

Serata d'onore a Capodimonte

dall'inviato a NAPOLI

[illegible] Reggia di Capodimonte, [illegible] il suo straordinario museo, è uno [illegible] gioielli che il mondo ci invidia. E che fu molto caro, in particolare, a Giovanni Agnelli: mecenate delle belle arti [illegible] innamorato [illegible] Napoli, l'Avvocato intervenne personalmente per il restauro di due [illegible] dono della famiglia D'Avalos, che illuminano con mille altri capolavori i saloni di un teatro storico suggestivo. Non poteva esserci [illegible]glior palcoscenico di questo scenario regale per celebrare il battesimo della nuova Alfa 147.

Una serata di gala, un'atmosfera magica, con Antonio Bassolino nel [illegible]lo di anfitrione al tavolo dello stato [illegible] dell'azienda torine[illegible] e Mariella Utili, direttrice del museo, impegnata a fare gli onori di casa. Lapo Elkann, [illegible]sponsabile della promozione dei marchi Fiat, ha [illegible] ne per l'eccezionale ospitalità. E ha ringraziato in modo particolare il sindaco, Rosa Russo Iervolino (costretta a rinunciare alla serata per impegni di lavoro): «Le ho telefonato per manifestarle la nostra gratitudine perché, con Bassolino, ci ha molto aiutati a organizzare nel migliore dei modi questo evento straordinario in una città straordinaria».

Napoli ha spalancato il suo entusiasmo, offrendo un'organizzazione impeccabile, al lancio della nu[illegible]va vettura che proseguirà nei prossimi giorni con gli stranieri, compresa una folta delegazione dal Giappone. Una 147 è esposta proprio di fronte a Castel dell'Ovo, il test drive parte eccezionalmente da Piazza Plebiscito, cuore storico cittadino, per abbracciare un itinerario affascinante fino a Castelvolturno. «Mio [illegible] Gianni - ha detto Elkann - amava tantissimo Napoli e ci veniva spesso. Il legame della mia famiglia con la città [illegible] sempre [illegible]to forte: [illegible] nonna è una Caracciolo e tutti abbiamo sempre nutrito affetto per la città. Inoltre nella scelta ha inciso la [illegible] lo stabilimento [illegible] Pomigliano, [illegible] la fabbrica e gli [illegible] che costruiscono la 147, sulla quale oggi tanto puntiamo». [p. bi.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Intesa e Rcs guidano i rialzi

LE quotazioni del petrolio si raffreddano e Piazza Affari può chiudere in buon rialzo, pur se al di sotto dei massimi di seduta, dopo alcune incertezze viste nel tardo pomeriggio a Wall Street. Segna un progresso dello 0,65% il Mibtel mentre lo S&P/Mib avanza dello 0,73%. In rialzo dello 0,80% il Numtel del Nuovo Mercato. In rialzo dell'1,34% a 3,18 euro Banca Intesa. Tra gli altri istituti, al palo Capitalia (invariata). Bnl in rialzo dello 0,38%. Bene Unicredit (+0,93%), SanPaolo Imi (+0,90%). Bene Rcs, con un progresso del 3,05%. L'Espresso sale dello 0,83% alla vigilia del cda. Mondadori recupera l'1,23%, dopo che ieri aveva annunciato di esser salita dal 20 al 40% della greca Attica. Mediaset avanza dello 0,61% a 9,05. In luce Fiat (+1,21%). Hanno scioperato intanto ieri più di [illegible] mila dipendenti europei di Gm, il partner Usa del Lingotto. Ferma Ifi (+0,05%), meglio Ifil (+0,29%). Bene Stm (+2,11%), in attesa dei risultati. Il titolo sostiene anche l'azionista Finmeccanica (+0,82%). Bene Tim (+1,62%), mentre Telecom Italia avanza dell'1,49%. Nuove vendite su Alitalia (-1,50%). Nell'energia, avanza Enel (+0,64%), più cauta Eni (+0,10%). In luce Merloni (+2,68%). Ipi corre (+5%) dopo l'annuncio di offerte importanti. Al palo Tiscali (+0,06%), dopo l'avvio in buon rialzo e un rallentamento seguito all'annuncio di cessione per 5,3 milioni dell'unità di telefonia mobile in Sud Africa. Sullo Star, in luce Interpump (+2,92%), che ha annullato azioni proprie pari al 5% circa del capitale.

Amsterdam (Aex) 330.15 (+1.07); Bruxelles (Bel 20) 2768.28 (+0.56); Francoforte (Dax Xetra) 3964.13 (+1.25); Hong Kong (Hang Seng) 13154.55 (+0.92); Londra (Ftse 100) 4655.20 (+0.62); Madrid (Ibex 35) 8347.70 (+0.98); Parigi (Cac 40) 3700.56 (+1.11); Sydney (AllOrd) 3728.00 (+0.18); Tokio (Nikkei) 11064.86 (+0.91); Zurigo (Smi) 5417.50 (+0.97); New York (Dow Jones) 9897.62 (-0.58); Nasdaq 1443.80 (-0.93).

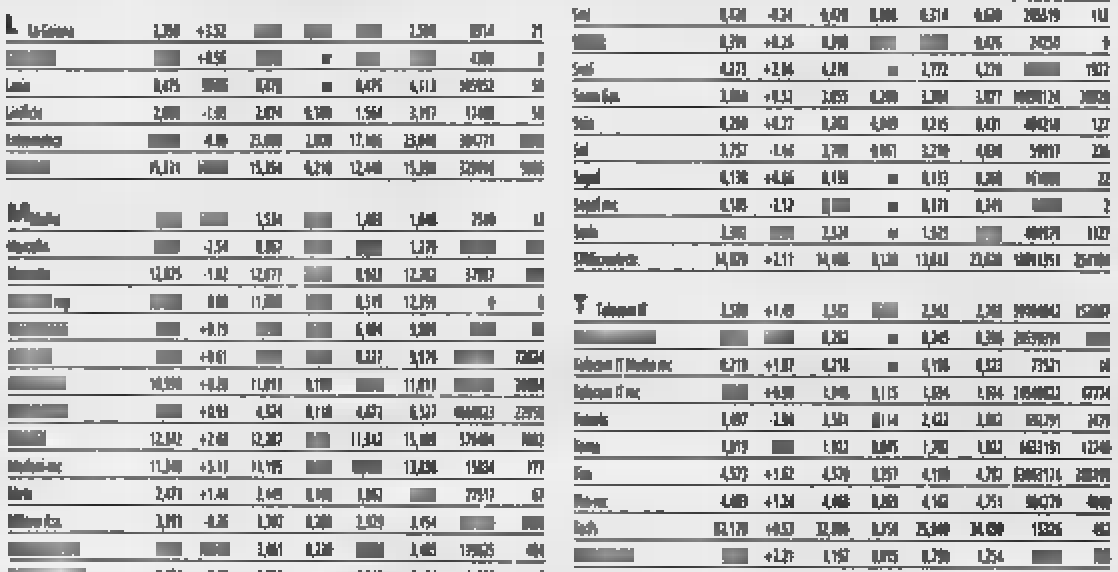
Aurora Ass 1.392; B Campania 24.950; Nettuno 1.330; P Lanciano 13.500; P Materano 4.700; P Vicenza 44.000; Villa D'Este 10.250.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,000 - 84,100
Sterlina (n.c.)	74,210 - 90,250
Sterlina (post.74)	73,600 - 85,730
Marengo Italiano	53,200 - 72,300
Marengo Svizzero	53,200 - 66,110
Marengo Francese	53,200 - 65,070
Marengo Belga	53,200 - 62,070
Marengo Austriaco	53,200 - 65,070
20 Marchi	73,560 - 77,470
10 Dollari liberty	106,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	373,370 - 420,600
4 Ducati Austria	160,100 - 184,050
100 Corone Austria	304,450 - 375,700
100 Pesos Cile	175,600 - 204,000
Krugerrand	306,300 - 351,710
50 Pesos Messico	369,010 - 418,500

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Dal 31 Dicembre 2003 — Tasso ufficiale riferimento 2,125%



[illegible]

La Ditta **AFV ACCIAIERIE BELTRAME** S.p.A. ai sensi degli artt. 4, e 5 del D.Lgs. 372/99, informa che [illegible] 1 Ottobre 2004 ha presentato alla Provincia di Torino - Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela [illegible] Fauna domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC).
A tal proposito rende noto che:
1. L'Impianto in oggetto è sito in San Didero (TO), Via Bramafle, 1;
2. Il Gestore dell'impianto è il Sig. Baldini Silvio;
3. L'Autorità Competente al rilascio dell'Autorizzazione è la Provincia di Torino Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche e Tutela della Fauna;
4. La documentazione è depositata presso lo Sportello Ambiente della provincia di Torino - Via Valeggio, 5 - 10128 Torino - Orario apertura: da lun. a ven. h. 9,00-12,00 e il merc. h. 15,00-19,00;
(presso lo stesso Ufficio è possibile, previo accordo, prendere visione degli atti e far pervenire eventuali osservazioni sulla domanda entro il 18/11/2004)

IL GESTORE DELL'IMPIANTO
Silvio Baldini

[illegible] DI MESSINA
Avviso di gara

È indetta per le ore 10 del 30/11/2004 [illegible] procedura aperta per l'appalto biennale del servizio di pulizia delle Strutture Universitarie, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, [illegible] 1, lett. a), D.L.vo n. 157/95 e s.m.i. [illegible] l'importo biennale a b.a. [illegible] Euro 2.551.729,00 + IVA.
Scadenza presentazione offerte: ore 12 del 29/11/2004. Il bando integrale di gara e relativi allegati, con i termini e le modalità [illegible] presentazione delle offerte, possono [illegible] visionati presso l'Ufficio Coordinamento Gestione Gare d'Appalto, Via dei Verdi n. 65, Messina - Tel. 090.718193 - 6764945/4946, Fax 090.6413304 e rilasciati previo versamento di Euro 30,00 con le modalità prevista nel Bando integrale, che è disponibile sul sito www.unime.it
Il bando di gara è stato spedito alla G.U.C.E. il 30/9/20[illegible]

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.
dott. Aldo Lupo

funivie
Società Funiviaria Alto Tirreno p. A.
[illegible]

ESTRATTO BANDO DI GARA
Procedure ristretta ai sensi D.Lgs. 158/95 e s.m.i.
[illegible] un caricatore stradale - [illegible] nuovo e relativi accessori.
Termine presentazione richieste di partecipazione: 18/11/2004 ore 17.00.
Bando integrale pubblicato sulla GUCE 2004/S203 - 174120 del 18/10/2004.

IL PRESIDENTE

PROVINCIA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Direzione Amministrativa Edilizia Scolastica - Via Don Bosco n. 4 F Napoli
Tel. 081.7949640-646 - Fax 081.7949644-645 - e-mail: emmedeco@provincia.napoli.it
Avviso di gara

[illegible]

Napoli, lì 18/10/2004

Enti Pubblici Piemonte

[illegible]UNE DI CASTELL'ALFERO (AT)
ESTRATTO DI [illegible] DI GARA D'APPALTO INTEGRATO - PUBBLICO INCANTO
Intervento n. 2: rivitalizzazione complesso polifunzionale "Castello di Castell'Alfero" opere di accompagnamento XX giochi olimpici Torino 2006 (Legge 186/2002).

[illegible]

Castell'Alfero, lì 14/10/2004

[illegible]

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI
[illegible]

PREFETTURA DI ASTI
RIAPERTURA TERMINI DI BANDO DI GARA

Si rende noto che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara d'appalto a procedura ristretta e accelerata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale, per il servizio di pulizia dei locali adibiti a sede degli uffici e saloni di rappresentanza della Prefettura di Asti, già fissato al giorno 8 ottobre 2004, è prorogato alle ore 14 del 28 ottobre 2004.
Resta confermato quanto stabilito nel precedente avviso consultabile sul sito www.prefettura-asti.it.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Prefettura di Asti - Ufficio Territoriale del Governo - Servizio Amministrazione - Piazza Alfieri, 30 - Asti - Italia. Tel. 0141.418726 - Fax 0141.353880

p. IL PREFETTO - IL VICEPREFETTO VICARIO
D'Onofrio

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO
Avviso pubblico: ricerca candidati per la nomina dei componenti elettivi della Commissione Edilizia Comunale

L'Amministrazione della Città di Rivoli ricerca candidati per la nomina dei sette componenti elettivi della Commissione Edilizia Comunale.
Il bando integrale, contenente i requisiti per la candidatura e le modalità di presentazione della domanda è consultabile sul sito internet all'indirizzo www.comune.rivoli.to.it ed è reperibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Rivoli.
Scadenza ore 12 del 29 ottobre 2004.
Per informazioni Servizio Edilizia - tel. 011/9511774 - 011/9511780

IL DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
[illegible]

[illegible]UNE DI [illegible]
Variante urbanistica di adeguamento del P.R.G.C. al Piano di Assetto Idrogeologico

Il Capo Area Urbanistica informa che, con deliberazione n. 27 del 20/09/2004, il Consiglio Comunale di Giaveno, ai sensi degli art. n. 17 punto 6 della L.U.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. ha adottato il progetto preliminare di Variante urbanistica di adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale Vigente al Piano di Assetto Idrogeologico.
La stessa deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio e depositata presso gli uffici dell'Area Urbanistica per la durata di giorni trenta, dal 18/10/2004 al 16/11/2004.
Chiunque può prenderne visione direttamente e, per eventuali informazioni, può rivolgersi agli uffici dell'Area Urbanistica tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.
Dal 17/11/2004, per la durata di trenta giorni, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni o proposte munite di supporti esplicativi. Le osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una su carta legale. In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti gli allegati.
Giaveno, 07/10/2004

IL CAPO AREA URBANISTICA
arch. Tiziano [illegible]

COVAR 14
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di appalto aggiudicato

[illegible]



Storia del complotto

Un dibattito su «Storia del complotto: dalla mitologia alla strategia della tensione» apre oggi a Roma la kermesse «Conversazioni sulla storia» alla Casa dell'Architettura (ore 17.30). Partecipano Beatrice Alfonsetti, Mario Baudino, Remo Ceserani (foto), Aldo Sabino Giannuli, Francesco Grignetti.



Raffaello a Londra

«Da Urbino a Roma» è il titolo della grande mostra, curata da Tom Henry, Hugo Chapman e Carol Plazzotta, che si apre oggi alla National Gallery di Londra e che ripercorre i primi anni della carriera di Raffaello. All'inaugurazione della parteciperà anche il ministro Urbani.



«Caimano» di Moretti

Il nuovo film di Nanni Moretti (foto) si intitolerà «Il caimano». Il soggetto è di Moretti e Heldrun Schleef, la sceneggiatura sempre di Moretti, con Francesco Piccolo e Federica Pontremoli. Le riprese cominceranno ad aprile 2005, il film uscirà nel marzo 2006. Per la prima volta l'autore non interpreta il ruolo del protagonista.

LO SCRITTORE LEGGE IN PUBBLICO LE PRIME PAGINE DEL NUOVO LIBRO: E LO CORREGGE CON I LETTORI

EUGENIDES prove di romanzo

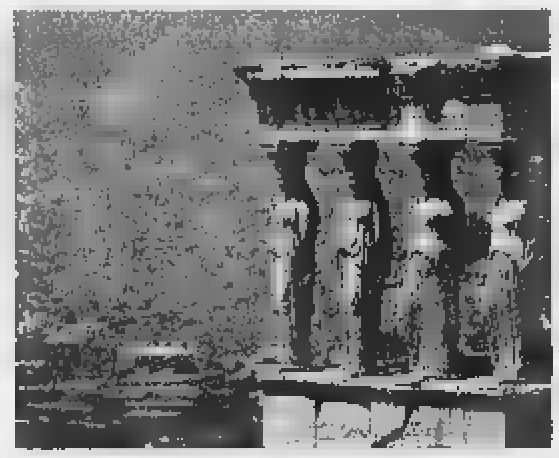
Perché questo esperimento? «Ho voluto farlo per sentire le reazioni e capire come procedere: io parto sempre dai personaggi»





Dall'alto, gente di Calcutta e Detroit







Lo scrittore americano Jeffrey Eugenides; accanto, dall'alto Atene e la Porta di Brandeburgo a Berlino, dove lo scrittore vive da 5 anni

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

PER certi versi, questa è una serata speciale. Jeffrey Eugenides è venuto alla Crash Mansion di Manhattan, accettando l'invito del New Yorker Festival, per condurre un esperimento mai tentato prima nella sua carriera: prendere due pezzi del nuovo libro ancora in costruzione, e leggerli al pubblico per vedere come funziona. Siccome è in vena di correre rischi, l'autore di *Middlesex* si espone anche ad una chiacchierata su cosa ruota intorno al suo lavoro. O viceversa.

Cosa racconta il nuovo libro?

«Per ora, quello che avete sentito. La storia di un ragazzo di nome Constantine e della sua famiglia, a cavallo tra la Grecia, gli Stati Uniti e le sue missioni umanitarie a Calcutta, in India».

Quando andrà in libreria?

«Impossibile saperlo, a questo punto».

Perché ha deciso di leggere in pubblico le prime parti che ha già scritto?

«Per sentire le reazioni e capire come procedere. In genere io parto sempre dai personaggi, non dalla storia o da un'idea preconfezionata del tema che intendo affrontare. Scelgo i loro nomi e i loro caratteri, e cerco di immaginare quali vicende potrebbero ruotargli intorno. Ho deciso che il mio protagonista si chiamerà Constantine, e volevo sentire se funzionava col pubblico».

Come le è parso?

«Constantine è un nome troppo lungo, dovrò usare un diminutivo. Ho pensato a Cos, e mi serviva di capire se la gente è disposta a leggere la storia di una persona chiamata così».

Durante la lettura che ha fatto, un greco incontra il protagonista e lo saluta con gioia dopo aver scoperto che è americano. Poi lei ha aggiunto: «Forse è l'unico europeo, e sicuramente l'unico greco, che conserva ancora sentimenti di gratitudine per gli Stati Uniti». E' così che si sente Jeffrey Eugenides, un americano di Detroit che da oltre cinque anni vive a Berlino?

«Mi sento a disagio, guardando il mio Paese dall'esterno. Io sono uno di quelli che avevano creduto agli allarmi del presidente Bush. Quando il capo della Casa Bianca si rivolge alla nazione, e dice che dobbiamo assolutamente andare in guerra perché un Paese nemico ci minaccia con le sue armi, io ci credo. Poi tutto il mondo ha scoperto che non era vero, e ciò ha avuto un impatto ovvio sulla nostra credibilità. Ora penso che quella bugia sia un motivo sufficiente per cambiare Presidente».

Anche «Middlesex», il libro sulla storia di un ermafrodita con cui lei ha vinto il premio Pulitzer, era nato intorno all'idea di un personaggio?

«Nella letteratura si era già parlato di ermafroditi, ma sempre come figure mitiche tipo Tiresia. Io volevo descriverne uno normale. Facendo le mie ricerche, avevo letto la vicenda di una ragazza del Medioevo che si era accorta di avere questa caratteristica mentre era in convento, innamorandosi di un'altra ragazza. Perciò ho pensato di trasferire la storia in una scuola dei nostri tempi. A quel punto mi sono accorto che potevo inserire anche le vicende della mia famiglia, venuta negli Stati Uniti dall'Asia Minore, facendo risalire a quelle origini lontane lo sviluppo del gene da cui dipende la disfunzione del protagonista Cal. Così *Middlesex* si è trasformato in un libro epico-comico. Io lo vedo come una storia familiare. Non ho usato l'ermafrodita per raccontare la vicenda di un eccentrico, o di qualcuno diverso da noi, ma piuttosto come correlativo della confusione sessuale e d'identità attraverso cui passiamo tutti durante l'adolescenza».

A quale conclusione è arrivato, studiando questo fenomeno?

«Che la classica disputa tra il peso dell'educazione e quello della natura è sbagliata. Negli Anni Settanta psicologi e femministe pensavano che il comportamento delle persone fosse determinato solo dall'ambiente in cui crescevano, ma poi la genetica ci ha dimostrato che quello era un errore. Ora crediamo che tutto dipenda dai geni, e probabilmente scopriremo presto di esserci ancora sbagliati. Tanto la natura, quanto l'educazione, hanno un ruolo fondamentale nel formare il carattere di una persona. Ma poi resta comunque un elemento di libertà individuale, che ci consente di fare sempre le nostre scelte. Perciò il libro si compie quando il protagonista termina la sua metamorfosi e stabilisce in maniera definitiva il proprio sesso».

«Middlesex» parla di un ermafrodita e «Il club delle vergini suicide», il suo libro d'esordio, raccontava la storia di cinque sorelle che si tolgono la vita vicino Detroit. Come si fa ad avere successo commerciale con temi del genere?

«Pesanti eh? Ma solo in apparenza. A descriverli così, non si capisce che sono libri divertenti. Eppure ho cominciato a scrivere *Middlesex* con l'idea di fare un'opera epica e comica. Suppongo di avere una particolare sensibilità tragicomica. Non posso immaginare di scrivere una cosa che sia priva di umorismo, e allo stesso tempo non ammetta la tragedia. Mescolo i due elementi. E' un fatto centrale, per come vedo le cose».

Questi soggetti le hanno imposto anche scelte narrative singolari. «Middlesex», ad esempio, è scritto in prima persona, per evitare la terza che in inglese definisce il sesso del soggetto. «Il club delle vergini suicide», invece, è in prima persona plurale, perché la storia viene raccontata da una specie di coro tragico, formato dai ragazzi che conoscevano le protagoniste.

«E' vero. Direi che mi piacciono le voci impossibili. Forse questo viene dalla letteratura religiosa, dove senti una voce che ti comunica messaggi della massima importanza, discendo da un posto misterioso».

Si è sentito tradito, quando Sofia Coppola ha trasformato «Il club delle vergini suicide» in un film?

«No, è stata molto fedele. Quando cambia il mezzo di comunicazione, però, cambia inevitabilmente anche il punto di vista del racconto. Bisogna accettarlo in anticipo».

Quello che lei non riesce ad accettare, invece, è la classificazione di «Middlesex» come un romanzo postmoderno.

«Non mi considero uno scrittore postmoderno. La mia generazione è cresciuta al contrario: prima ci siamo nutriti della letteratura moderna, e poi abbiamo scoperto quella realista. Andava bene il tentativo di rompere le regole, per cercare la novità, ma molta sperimentazione accademica ha raggiunto un vicolo cieco. "Middlesex" è postmoderno sotto vari aspetti, ma è anche un libro parecchio tradizionale. Ovviamente tornare ad utilizzare motivi classici è una pratica fondamentale del postmodernismo, ma raccontare una storia resta sempre lo stesso. A me piace la narrativa. Leggo e scrivo per lei. E penso che un autore debba trovare il suo equilibrio sulla base della storia che intende raccontare, non delle dispute accademiche».

L'autore di «Middlesex» vive a Berlino e guarda dall'esterno l'America di Bush che l'ha «ingannato»: ora scrive la storia di un ragazzo a cavallo fra Grecia, America e volontariato in India

Sulle tracce della Tregua

Pripiat, se questi erano uomini

di MARCO BELPOLITI

A qualche decina di chilometri da Ovru, stazione ferroviaria dove Primo Levi transita per ben due volte nel suo viaggio, c'è la città di Pripiat. Nel 1986 aveva 50.000 abitanti. In una sera di aprile di quell'anno il vento ha spinto la nube, che si era sollevata dalla centrale numero 3 di Cernobyl, in direzione di Pripiat, e l'ha avvolta. Adesso è una città morta. Il tasso di radioattività nel suo suolo è uno dei più alti. Grazie a un permesso speciale abbiamo visitato Pripiat e subito dopo la centrale atomica di Cernobyl. La zona è stata evacuata per un'area di 400 kmq; si passano due posti di blocco anche ora che gli operai ucraini sono tornati a lavorare nella zona per cercare di neutralizzare le conseguenze del catastrofico guasto; all'uscita ci misurano la radioattività. Pripiat assomiglia a Beirut, a Mostar, a tutte le moderne città sconvolte da un conflitto nella seconda metà del XX secolo; vuota, a tratti sventrata, spettrale. E' una giornata di sole e il vento passa tra i rami degli alberi cresciuti un po' dappertutto, in mezzo allo stadio, sulla piazza centrale, contro i condomini. Sembra un'incisione di Piranesi: una rovina in cui la natura, indifferente, si è ripresa tutto, case, piazze, strade, edifici. Per via dell'irradiazione, i pioppi, le betulle, i tigli, crescono più in fretta.

Vladimir, la nostra guida, un ex abitante di Pripiat, ci mostra un tombino da cui spunta un albero rigoglioso. Qui l'autunno è in ritardo di un mese o due. Saliamo in cima all'albergo, sulla terrazza. Si legge una grande scritta proprio sopra l'ospedale: «La salute del popolo è la ricchezza dell'Ucraina». Questa era una nuova città per giovani tecnici, al massimo di venticinque anni con tanti bambini. Ci mostrano anche il parco giochi: l'autoscontro, la grande ruota gialla, le giostre. Tutto cade a pezzi. E' stato inaugurato il 25 aprile 1986 ed è rimasto aperto solo un giorno. La notte del 25, infatti, il reattore è esploso e una nuvola biancastra si è levata su Pripiat, sull'Ucraina, sulla Bielorussia, sul mondo intero.

Ci portano con il pulmino a vedere il centro del vulcano. Siamo a trecento, forse quattrocento metri. Si vede quello che con un termine ambivalente chiamano il sarcofago, l'enorme cassa di cemento che chiude l'edificio contaminato dove la reazione degli elementi non è ancora terminata. Per costruirla si sono immolati in molti. Le cifre ufficiali del disastro sono ancora sconosciute. Chi abitava a Pripiat è stato evacuato dopo alcuni giorni. Molti si sono ammalati, moltissimi sono entrati in depressione, diversi si sono suicidati. Chi ha potuto è andato a vivere altrove. Parecchi sono invece ritornati a lavorare. Abitano nella città di Cernobyl, che è meno contaminata, a 17 km dal luogo della catastrofe.

Dopo qualche ora che siamo lì, provo il medesimo senso di sconforto che mi ha assalito ad Auschwitz, lo stesso desiderio di andarmene, di allontanarmi. Restiamo in piedi, muti, per lunghi minuti a fissare attoniti l'Arca del Male. L'invisibilità delle radiazioni mi [illegible] Davide e Valentina riprendono con le loro telecamere. Sul piazzale, vicino agli uffici, c'è una statua: rappresenta Prometeo che cattura il fuoco e lo porge agli uomini. Non è andata così. La scienza e la tecnica moderne, che hanno nel semidio il loro eroe, qui hanno fatto bancarotta. Come ad Auschwitz una razionalità cieca ha guidato la mano degli uomini. Il campo di sterminio e la centrale nucleare deflagrata sono due dei maggiori emblemi negativi del Novecento.

Sulla via del ritorno ci mostrano un enorme deposito di ferrivecchi, un [illegible] sfasciacarrozze: grandi elicotteri con la stella rossa, veicoli militari, blindati, camion dei pompieri, camionette, autocarri civili, utilitarie. Hanno ammassato l'intero parco macchine di Cernobyl. Ci avvertono di non avvicinarci troppo, sono molto radioattivi. È un cimitero non meno impressionante della città morta. Cosa manca in questo luogo? Gli uomini. Non ci sono più, se ne sono andati, sono scappati, giacciono malati da qualche parte, molti sono già morti. Chi ha fatto tutto questo? L'uomo.

Berio e Boulez le vite parallele dei giganti amici



Chiara Beria di Argentine

VITE PARALLELE. Grandi nomi per un grande amico [illegible]parso. Con [illegible] [illegible] sazione [illegible] Pierre Boulez, Umberto Eco, Renzo Piano, Valerio Adami ed Enzo Restagno si aprirà, alle [illegible] del 2 novembre, al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, la serata organizzata dalla Fondazione Umberto Micheli in ricordo di Luciano Berio, l'indimenticabile autore morto il 27 maggio 2003. Ai suoi amici il compito di trovare le note giuste per spiegare tutto il fascino di Berio; agli spettatori la gioia di ascoltare dopo il dibattito la sua musica (*Folk Songs*, *Chemins II*, *Différences*) nel concerto straordinario che, in omaggio a Berio, il maestro Boulez darà con l'Ensemble Contemporain. Boulez, eccelso artista, compositore e direttore, festeggerà tra pochi mesi gli 80 anni, altrettanti sarebbero stati quelli di Berio (anche lui era nato nel [illegible]25). Tra i due giganti della musica c'era un forte legame, fatto di passioni musicali, collaborazioni artistiche e mille altre cose. Racconta Restagno, autore per Longanesi del libro *Ovunque lontano dal mondo. Elogio della Fantasia*, di aver una volta detto a Berio che sarebbe stato bello applicare a lui e Boulez la formula plutarchiana delle vite parallele. «Berio ne fu entusiasta», ricorda, «ma [illegible] se ne fece nulla. In fondo mi ero limitato a pronunciare uno di quei "sarebbe bello" di cui la vita è malinconicamente costellata. Eppure i presupposti per questo superbo esemplare di vite parallele c'erano davvero». Sentire il maestro Boulez a Milano, città da tempo esclusa dai concerti dei grandi [illegible]plessi internazionali, è un privilegio che si deve a un altro amico di Berio, il finanziere-melomane Francesco Micheli, vero regi[illegible] della serata. La Fondazione che ha organizzato l'avvenimento [illegible] infatti dedicata a suo padre Umberto che fu compositore, pianista e docente [illegible] Conservatorio, e proprio Luciano Berio [illegible] stato dalla sua nascita - nel '94 - l'entusiasta presidente del Concorso Pianistico Internazionale voluto da Micheli. In poche parole: un bell'intreccio di affetti, amicizie e ricordi per una serata di pregio assoluto.

MI GIOCO LA GALERA. I giocatori, dei topi, all'inizio pescano la carta con il profilo criminale; il gioco si svolge tra colpi di fortuna (esempio: avere un avvocato parla[illegible] [illegible] andare avanti di 6 caselle), tranelli, attese burocratiche e carte jolly con domande sulle leggi o sul regolamento carcerario alle quali bisogna rispondere (esempio: A quanti colloqui con i familiari hai diritto?). Vince chi riesce a uscire per primo dalla galera. Si chiama «Criminal Mouse»; a Venezia, Nick Neuwahl, l'olandese presidente della giuria del premio Archimede 2004 (con[illegible]o internazionale per giochi da tavolo) nell'assegnargli la menzione speciale si è quasi commosso. Il gioco, un mix [illegible] Monopoli e Trivial Pursuit ambientato in una prigione, è stato inventato dai detenuti della redazione del giornale on line (www.ildue.it) del carcere milanese [illegible] San Vittore. A ritirare il premio con Emilia Patruno, la valorosa giornalista di *Famiglia Cristiana* che da anni dirige *Il due* (dal numero civico di via Filangeri dove c'è il portone del carcere) [illegible] andato - in permesso speciale - uno degli autori, Maurizio Tremolada; anche i bei disegni sono opera [illegible] [illegible] carcerato, Ivano Lungo. «In genere i detenuti sono persone che da piccole non [illegible] mai giocato», spiega Patruno. «In questo modo "lieve", quasi ironico, vogliono far capire a tutti le loro condizioni di vita dietro le sbarre». Con l'aiuto del mensile *Terre di mezzo*, «Criminal Mouse» è stato perfezionato. Ora i redattori del giornale di San Vittore sperano di trovare un finanziamento per poterlo produrre e distribuire nei negozi. Non deludiamoli!

NIGHT AND DAY. Lei con l'abito da sposa di raso di seta color panna, lui con lo smoking doppiopetto; lei in un completo verde fango, lui in tweed; lei con le perle, lui con le bretelle. «De-Lovely», il film di Irwin Winkler sulla vita del compositore Cole Porter (*Night and day*, la sua canzone più famosa) e di sua moglie Linda per i critici non è un capolavoro. I protagonisti, Kevin Kline e Ashley Judd, più che bravi sono di un'eleganza straordinaria, senza tempo. Grande ricerca, grande qualità. Merito dello stilista Giorgio Armani che ha lavorato con la costumista Janty Yates (vincitrice di un Oscar per [illegible] *gladiatore*). Una nuova coppia per il cinema, di vero talento.

DALLA GAD ALLA COSTITUZIONE, MODE E MANIE

IL NOME DELLE COSE

Michele Ainis

DOMANDA: quanti di voi sanno cos'è il Gad? Probabilmente pochi, anche [illegible] in futuro questa misteriosa sigla [illegible] destinata a risuonarci a lungo nelle orecchie. Il guaio è che la maggioranza di disinformati non può neanche chiedere soccorso a Google, il più famoso motore di ricerca: a consultarlo, l'oracolo elettronico sforna infatti 902 mila risultati, pescando naturalmente un po' di tutto, dal Gruppo Archeologico Daunio al German Astronomical Directory, dal nome di battesimo d'un giornalista a un ramo del governo inglese (che [illegible] di pensioni: Government Actuary's Department), da una pagina web [illegible] Charles Dickens a un'altra che si occupa degli stati d'ansia, di cui in America soffrono 5 milioni di persone (General Anxiety Disorder).

Per non allargare ulteriormente [illegible] popolo degli ansiosi, sciogliamo subito [illegible] dilemma: Gad è [illegible] acronimo che sta per Grande Alleanza Democratica, l'ultima creatura della sin troppo prolifica e prolissa vita politica italiana, battezzata l'11 ottobre [illegible] da Romano Prodi. Seconda domanda: perché mai questa denominazione altisonante? Se un'alleanza fra partiti e movimenti è "grande", a deciderlo saranno pur [illegible] gli elettori; dirselo da soli è inelegante e [illegible] rischia di portare [illegible], come successe già [illegible] Occhetto ai tempi della «Gioiosa macchina da guerra». Anche perché il [illegible] evoca la Santa alleanza stipulata nel 1815 a Parigi da Prussia, Austria e Russia, con propositi bellicosi ma con esiti rovinosi. Ultima domanda: c'era bisogno d'aggiungere l'ennesimo esemplare all'almanacco di sigle incomprensibili? Non ci si poteva [illegible] dell'Ulivo, che in fondo è vecchio di 8 anni appena, una miseria rispetto ai due secoli che il partito democratico americano si porta sul groppone?

Qui entra in gioco un tratto del nostro più recente [illegible] nazionale. Non [illegible] affatto vero che in politica ogni nuova stagione, ogni inversione [illegible] rotta nelle alleanze, imponga di cambiare sesso al soggetto che se ne rende artefice, di stravolgerne l'anagrafe, di renderlo irriconoscibile al proprio elettorato. Se fosse vero, la vecchia Dc avrebbe dovuto ricorrere ai ferri del chirurgo mille volte. O meglio, non era vero in passato; ma da [illegible] po' di tempo a questa parte [illegible] giardini del Palazzo è tutta una fioritura. Qualche esempio? Il [illegible] di Mastella, per dirne una: dopo i funerali della Democrazia cristiana fonda [illegible] Casini il Ccd, poi inventa insieme a Cossiga l'Udr, lo trasforma infine in Udeur. O ancora si può ricordare (ammesso che [illegible] valga la pena) l'Elefante di Segni e Fini, meteora alle europee del 1999. Oppure la palingenesi del Pci [illegible] Pds (nel 1991) e poi - inopinatamente - in Ds, [illegible] da innescare [illegible] celebre battuta di Veltroni (il Pds [illegible] come si chiama adesso...). O il cambio d'etichetta del Polo delle libertà [illegible] Casa delle libertà, di cui [illegible] ha mai capito bene la ragione. O [illegible] ultimo il profluvio delle liste personali, da Prodi a Bonino, da Rauti a Sgarbi, da Occhetto-Di Pietro a Segni-Scognamiglio.

Può darsi che questo rincorrersi di sigle e patronimici, che questi eccessi di fantasia nominalistica tendano a risvegliare l'interesse del popolo votante, a [illegible] l'attenzione propinandogli una nuova linea di prodotti. È più verosimile al contrario che gli elettori non vi si raccapezzino, e che alla fine girino la testa altrove. IL culto del nome - insieme all'indifferenza per la *cosa*, per i suoi concreti contenuti - sta aggredendo la Costituzione stessa, che dovrebbe porsi al riparo dalle mode. Nel testo [illegible] riforma licenziato dalla Camera, il presidente del Consiglio diventa Primo ministro - e fin qui poco male, dato che quel [illegible] [illegible] modifica altresì i poteri. Ma quale recondito significato dovrà mai attribuirsi alla trasformazione del programma di governo (art. 94) in «programma di legislatura»? Del Parlamento in seduta comune (art. 83) in «Assemblea della Repubblica»? Dell'unità nazionale [illegible] cui [illegible] garante il capo dello Stato (art. 87) in «unità federale»? Dei Consigli regionali (art. 64) in «Assemblee regionali»?

Gli esempi, ahimè, potrebbero infittirsi. E anche le [illegible] sigle di partito, in vista delle prossime [illegible] elettorali. Ci resta però un filo di speranza: che prima o poi i pubblicitari di [illegible] prendano il posto dei politici. Certamente farebbero assai meglio.

michelesinis@tin.it

UN GRANDE STUDIOSO INGIUSTAMENTE DIMENTICATO

Eccelso filologo e storico della filosofia, tra Nietzsche e la sapienza greca

Estraneo al cattolicesimo come al marxismo, e pure al liberalismo: esce la sua «biografia intellettuale»



Colli, la durezza dell'inattualità

Angelo d'Orsi

NEGLI ambienti accademici torinesi l'esp[illegible] [illegible] dei maestri» si riferisce a Gioele Solari, titolare di Filosofia del diritto dal 1918 fino al 1948, quando la cattedra passò al suo allievo prediletto Bobbio. [illegible] la «scuola» di Solari [illegible] [illegible] quanto prestigiosa: [illegible] primi suoi laureati nell'estate del 1922 (Piero Gobetti e Alessandro Passerin d'Entrèves) a Luigi Bulferetti, Felice Balbo, Dante Livio Bianco, Luigi Firpo, Ettore Passerin d'Entrèves, Filippo Barbano... Fra loro, laureatosi nel 1939 con una tesi su Platone, Giorgio Colli. [illegible] nel 1917 - [illegible] padre, Giuseppe, era stato amministratore della *Stampa*, licenziato dal fascismo, per poi essere reintegrato nel dopoguerra, prima di concludere nello [illegible] ruolo al *Corriere*: dunque l'antifascismo era di casa - Colli era stato allievo di un altro luogo «obbligato» della torinesità, il Liceo D'Azeglio. Dopo la laurea, fu per un paio d'anni [illegible] [illegible] di Solari, per poi p[illegible] all'insegnamento nella scuola superiore, finendo a Lucca, dove tra i suoi allievi vi [illegible] Mazzino Montinari, che avrebbe avuto a sodale e continuatore nella straordinaria impresa dell'edizione critica di tutte le opere di Friedrich Nietzsche.

Il grande pensatore tedesco, da una parte, la sapienza greca - da Zenone ad Aristotele - furono i [illegible] filoni di lavoro principali di Giorgio Colli, negli anni della maturità, e su entrambi egli avviò lavori di peso, sempre rigorosi quanto originali. Strappato al lavoro e alla vita da [illegible] morte improvvisa quanto precoce (all'inizio del 1979, a poco più di 61 anni), benché oggetto di attenzione in sedi specialistiche, Colli rimane [illegible] personaggio caduto nell'oblio: assai ingiustamente, perché fu davvero fuori del comune. Arriva ora un libro (Federica Montevecchi, *Giorgio Colli*, Bollati Boringhieri, pp. 174, €18,00) a riportarlo all'attenzione, e anche se il sottotitolo di «biografia intellettuale» appare francamente inadeguato: la biografia intellettuale di Giorgio Colli deve ancora arrivare. L'autrice, filoso[illegible] di professione, ma priva degli strumenti storiografici che sono indispensabili per una «biografia intellettuale», offre comunque un sensibile percorso di lettura interno all'opera di Colli, che non è stato solo un eccelso filologo e storico della filosofia, ma anche un filosofo, la cui originalità è *ad abundantiam* sottolineata dalla Montevecchi, mossa qua e là da uno spirito polemico i cui destinatari non sempre risultano chiari. Certo, se si riflette a un dato, la polemica [illegible] più che legittima. Colli, libero docente [illegible] 1948, non andò mai oltre il ruolo di professore incari[illegible] (di Storia della filosofia antica), che tenne con onore, sebbene con pochissimi studenti, a Pisa, dal '49 alla morte: [illegible] delle [illegible] vergogne della [illegible] [illegible]aria italiana. E Torino, in particolare, sembra piuttosto dimentica di siffatto personaggio, che sotto la Mole fu attivissimo operatore culturale, prima nell'Einaudi, quindi nella Boringhieri, dove diresse, insieme con Montinari, una bellissima *Enciclopedia di autori classici* (90 titoli in 9 anni!): pagine fondamentali, spesso poco note, della cultura occidentale - da Aristotele a Pascal, da Voltaire a Newton, da Leibniz a Darwin - ma anche testi-base delle grandi culture d'Oriente, in uno sforzo volto a dare un panorama mondiale e sempiterno della classicità. L'orizzonte di una cultura non destinata, come scrisse Montinari, al consumo ideologico immediato.

Torino, ingrata patria, sia con l'Università, sia con l'attività editoriale, dunque? Sembra di poterlo dire, anche se qualche elemento conoscitivo in più sarebbe stato utile: il libro, qua e là allusivo, risulta alla fine elusivo. Sta di fatto che, anche sul piano editoriale, le due grandi proposte, quella sull'opera omnia di Nietzsche e quella altrettanto gigan[illegible] e originale sulla *Sapienza greca*, Colli fu costretto a portare altrove il [illegible] talento; nel caso editoriale, le sue proposte vennero accolte dalla casa Adelphi, grazie al suo fondatore Luciano Foà, conosciuto ai tempi dell'Einaudi.

Con i suoi limiti, il libro è interessante, se non altro per la vivida passione che la Montevecchi [illegible] per il suo autore, di cui ci disvela i percorsi solitari [illegible] mente, tra Eraclito e Schopenhauer, tra Aristotele e Nietzsche. Ma fino a quando qualcuno non tornerà sulla sua vita, oltre che sul suo pensiero, carte alla [illegible] [illegible] capiremo [illegible] la verità, che qui possiamo solo intuire, dall'opinione di Colli in merito al tema doloroso dell'«inattualità»: essa, scrisse, [illegible] «tutti coloro che parlano al presente con vera durezza». Per comprendere la durezza di Colli (uo[illegible] [illegible] [illegible] al cattolicesimo quanto al marxismo, [illegible] neppure inquadrabile nelle [illegible] versioni del liberalismo laico), e dunque [illegible] documentata una chiave di lettura della sua inattualità - che può rappresentare un segno infallibile della grandezza di un autore - dovremo attendere altri studi. Intanto, seguendo il tragitto che questo ci propone, con «simpatia» (nel [illegible] letterale, gre[illegible] [illegible] parola), possiamo arrivare ai testi di Colli: egli ci insegnò, a proposito di Nietzsche - che fu davvero il [illegible] filosofo - che per capire un autore occorre sottrarlo al gioco [illegible] interpretazioni, e [illegible]re ai testi, direttamente. Donde l'importanza ineludibile della filologia, che per Colli era - scrive la Montevecchi - «la via d'accesso privilegiata al pensiero e alla corretta impostazione con il passato».

PER LA CAPITALE DEL LIBRO 2006

TORINO VERSUS TEHERAN

Mario Baudino

Dopo Madrid, Alessandria d'Egitto, Nuova Dehli, Anversa e, l'anno prossimo, Montreal, l'Unesco sta decidendo a Parigi quale sarà nel 2006 la «capitale mondiale del libro». E' un riconoscimento importante, che premia una città per la ricchezza e la pluralità delle voci nel campo dell'editoria e della lettura, e che soprattutto [illegible]sente alla prescelta di avviare un ambizioso programma cultur[illegible], con ricadute mondiali. Da due anni Torino avanza la sua candidatura: c'è un ricco dossier preparato dalla Fondazione per la Fiera del libro, ci sono fondate speranze. Spunta però un avversario a sorpresa: Teheran.

Non è uno scherzo. Gli iraniani si sono proposti. Le due città sono al ballottaggio. E l'Unesco - la sentenza è attesa lunedì - potrebbe in teoria scegliere proprio la capitale dove gli autori dissidenti, quando non vengono misteriosamente soppressi, entrano ed escono dalle galere islamiche. Quella descritta in «Leggere Lolita a Teheran», il bel libro in cui Azar Nafisi ci racconta come, per parlare di letteratura occidentale, abbia dovuto scegliere la semiclandestinità. Anche là c'è infatti un'opposizione laica che si dà da fare come può. C'è perfino una fiera del libro: anzi, esisteva già quando nell'89 l'Ayatollah Komeiny condannò a morte lo scrittore Salman Rushdie.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Alitalia, fallimento che faceva gola a molti

EGREGIO Direttore, la vicenda dell'Alitalia non cessa di stupirci. Prima tutti prevedevano che sarebbe stato impossib[illegible] [illegible] il piano di ristrutturazione per le reazioni [illegible] [illegible] [illegible] più turbolente aziende del Paese, e invece il piano è passato e l'accordo [illegible] i sindacati s'è trovato senza un'ora [illegible] sciopero. Poi, quando semb[illegible] che la situazione fosse destinata a normalizzarsi, arriva la denuncia di otto compagnie concorrenti alla Commissione europea perchè, si sostiene, il salvataggio dell'Alitalia è [illegible] [illegible] ad aiuti [illegible] Stato, e dunque turberebbe la concorrenza. [illegible] l'Europa può intervenire nella vita degli stati membri fino al punto da far fallire una compagnia di bandiera?

Mario Giorello

GENTILE lettore, non so dirle quale sarà il responso della commissione europea, anche [illegible] nei giorni della vertenza Alitalia qualche voce si era levata per ricordare che il salvataggio di un'azienda pubblica non può [illegible] interamente affidato alle regole del mercato. Quel che mi pare intuibile è la ragione che ha mosso le otto compagnie concorrenti ad investire la commissione europea: per giorni e giorni, [illegible] lei stesso ricorda tra le righe, il destino dell'Alitalia pareva segnato. E la chiusura di un'altra compagnia di bandiera avrebbe liberato risorse e opportunità di cui, forse troppo presto, i vertici delle compagnie concorrenti avevano messo in conto di approfittare.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Le famiglie democratiche per l'Europa

Caro vaccino antinfluenzale

A RISCHIO L'IDEALE FEDERALISTA

Il conservatore Sergio [illegible] (*Il Corriere della Sera*) e il progressista Lucio Caracciolo (*La Repubblica*) quando parlano dell'adesione della Turchia all'Unione Europea parlano di una questione che conoscono. Entrambi ritengono inevitabile aprire le porte dell'Europa alla Turchia, per ragioni che hanno a che fare con il realismo e la geopolitica. Tuttavia non si nascondono che questo ampliamento può segnare il naufragio dell'Europa «comunitaria» sognata dai federalisti e [illegible] trionfo del modello «intergovernativo» accettato dagli euroscettici: un mercato senza confini e senz'anima.

Entrambi hanno scritto che l'avvenire dell'idea federalista [illegible] ormai affidata a una inizi[illegible] dei paesi fondatori, secondo [illegible] prospettiva della cooperazione rafforzata. Solo dando vita a un «primo cerchio» costituito dai paesi fondatori che hanno tra loro maggiori affinità, solo confederandolo con il cerchio degli altri paesi europei e poi con un «cerchio di paesi amici» con i quali - [illegible] pensava Delors e come ha ripetuto Prodi - «condividere tutto tranne le istituzioni politiche», l'Europa politica può riprendere il cammino. Andando oltre i limiti dello stesso trattato che sarà sottoscritto tra pochi giorni e che è improprio definire «costituzione europea».

Ma queste opinioni non permettono reticenze. La Lega (che è notoriamente [illegible] l'Europa politica) minaccia un referendum contro l'adesione della Turchia guardando al passato e per interessi elettorali. [illegible] critiche degli europeisti guardano invece all'avvenire: è fondato il timore che l'ingresso della Turchia segni il [illegible] [illegible] chi vuole costruire un più ampio spazio economico e rafforzare la «grande alleanza contro il terrorismo» voluta da Bush e da Putin.

Quale sarà il punto di appoggio della rinascita federalista (e delle cooperazioni rafforzate) in un'Europa segnata dal trionfo della strategia dei nemici dell'Europa politica e da se[illegible] più evidenti rigurgiti nazionalisti? [illegible] una forte ripresa delle famiglie democratiche che hanno progettato la comunità europea, l'ideale del federalismo europeo rischia [illegible] imboccare [illegible] viale del tramonto. E di questa ripresa non c'è traccia.

Guido Bodrato

AMMALARSI NON È UNA LIBERA SCELTA

Ci [illegible] stupisce che il vaccino antinfluenzale abbia degli alti costi, e soprattutto che in Italia [illegible] più che in altri paesi europei, [illegible] non è così strana la cosa, perché [illegible] qualvolta si associa la parola farmaco a prestazione [illegible] nostro paese [illegible] salasso è sempre in agguato. Molti nostri concittadini hanno trovato più conveniente andare a fare cure odontoiatriche in Francia e, pur dovendosi far carico delle spese di viaggio, a [illegible] fatti hanno visto che economicamente ne valeva la pena; chi ha un [illegible] da allattare con latte artificiale, come ha [illegible] possibilità [illegible] farne arrivare dall'estero qualche scatola, scopre immediatamente [illegible] che permettono di comprare [illegible] confezioni al prezzo di una [illegible] acquistate in Italia.

Quindi il ministro Sirchia fa bene a interessarsi [illegible] problema, ma meglio sarebbe estendere l'argomento non al solo male di stagione, perché, per stare all'esempio, i denti si cariano tutti i giorni, e il latte ai neonati lo si dà più volte al giorno. Tutte [illegible] eventuali accuse e giustificazioni sono inutili e fuori luogo, perché sappiamo tutti che ad esempio i [illegible]ldi [illegible] per i premi che le case farmaceutiche distribuiscono per amicarsi chi compila le ricette, forse avranno incidenza di pochi cen[illegible] [illegible] questi sono comunque a carico del paziente. Perché quando viene approvata la vendi[illegible] di un medicinale non viene imposto un tetto [illegible] al prezzo di vendita? Perché non si impone [illegible] limite al costo di una prestazione medica privata? [illegible] si dica per questioni di libero mercato, perché purtroppo l'ammalarsi non è una libera scelta.

Massimo Tagliati

SENSAZIONI FASTIDIOSE [illegible] CHI [illegible]

L'articolo [illegible] Maurizio Assalto «Il codice dei refusi» (*La Stampa* di ieri) mette in evidenza un aspetto francamente fastidioso p[illegible] chi legge. Non ho avuto il bene di aff[illegible] il volume [illegible] cui parla, *Il codice da Vinci*, [illegible] ho avuto sensazioni simili con *Little boy blue* di Edward Bunker, edito da Einaudi. Traduzione talvolta approssimativa, refusi di vario genere, poca cura dei particolari. Un po' una delusione per un editore come Einaudi. E, torno a dire, una fastidiosa sensazione per chi legge. Poi la storia fila lo stesso, ma sentirla inceppare su un erro[illegible] [illegible] battitura [illegible] spiacevole.

Luca Bocchetti

UNA NOTIZIA ENFATIZZATA

La Stampa, come tutti gli altri giornali nazionali (e forse con maggiore enfasi), ha dedicato [illegible] grande spazio [illegible] [illegible] della maggioranza della Camera sullo stravolgimento della Costituzione.

La notizia, a [illegible] parere, [illegible] meritava tanto: infatti, [illegible] momento in cui - dopo alcune incer[illegible] iniziali - l'intero [illegible]-sinistra ha adottato unanimemente [illegible] linea del «referendum», la [illegible] di questo vergognoso obbrobrio è segnata, nel [illegible]so che [illegible] [illegible] cancellato, come chiedono pressoché tutti i costituzionalisti, i grandi sindacati e un gran [illegible] di intellettuali, prima [illegible] tutti il nuovo [illegible] a [illegible] Mario Luzi.

Lo sanno bene [illegible] nei colloqui privati [illegible] lo nascondono nemmeno) anche quei parlamentari della destra che hanno dovuto pagare al Signor Bossi e sui suoi caris il prezzo della sopravvivenza [illegible] questo governo: un ricatto che non funzionerà nel voto segreto.

Mario Neri, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [illegible] redazione romana Federico Geremicca
Capo [illegible] redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[illegible] [illegible] STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni [illegible]
Amministratori Luca Cordero [illegible] Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible]

[illegible] [illegible] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. [illegible] Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. [illegible] 25/11/2003
La tiratura di martedì [illegible] ottobre [illegible] è stata di 505.777 copie


Il grande cinema
va in scena a casa tua.
Abbonati subito! Il Decoder Digitale è gratis.*
Chiama 199.100.900**
www.skytv.it
SKY CENTER
SKY ti fa vivere le mille emozioni del grande cinema con un'offerta precedenti. 10 canali interamente dedicati, 45 prime tv al mese anche in lingua originale e in più, sui canali SKY, persino il piacere di goderti i film senza nessuna interruzione pubblicitaria. Il cinema non è mai stato così grande.
SKY
Ti sorprende sempre.
Ladri di biciclette
DA DOMANI A CASA TUA
DA DOMANI
SUL TUO DIVANO
SOTTO IL PLAID
DA DOMANI
A CASA TUA
CATERINA VA IN CITTÀ
IO NON HO PAURA
DA DOMANI
A CASA TUA
about a boy
A CASA TUA
SUL DIVANO IN PELLE
IN ESCLUSIVA.
SALOTTO
DA DOMANI ANCHE
CUCINA
A CASA TUA
IN ESCLUSIVA
LE INVASIONI BARBARICHE
A CASA TUA
two weeks notice
A CASA TUA
IN ESCLUSIVA
L'AMERICA È NATA NELLE STRADE
DA DOMANI IN
CUCINA - SALOTTO - CAMERA DA LETTO
IN THE CUT
DA DOMANI A CASA TUA
OGGI
IN ESCLUSIVA SUL TUO DIVANO.
A CASA TUA
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI
SENZA INTERRUZIONI.
CUCINA - SALOTTO - CAMERA DA LETTO
MULAN
IN LINEA CON L'ASSASSINO
dietro i Paraventi
A CASA TUA
Buongiorno notte
CHARLIE'S ANGELS
A CASA TUA
SKY CINEMA

IL MAESTRO, TORNATO IN PIENA ATTIVITÀ, APRE LA RASSEGNA DI FERRARA

I sogni di Shakespeare e la musica di Abbado

In programma Mendelssohn, con Nicoletta Braschi voce recitante La Mahler Chamber Orchestra verrà più volte diretta da Harding

Giangiorgio Satragni

FERRARA

Claudio Abbado aprirà stasera al Teatro Comunale la nuova stagione di concerti di Ferrara Musica, istituzione che da sempre è il suo punto [illegible] riferimento in Italia. Ridotta di molto l'attività e concessosi molto tempo nella villa di Alghero, con grandi vantaggi per la salute, Abbado tuttavia continua a intessere progetti destinati all'Italia, cosicché le date iniziano a moltiplicarsi specie in questo autunno. Dopo il concerto bolo[illegible] con la Mahler Chamber Orchestra [illegible] settembre e quello ferrarese, [illegible] novembre sarà la volta del debutto a Bologna dell' Orchestra Mozart; [illegible] più l'aprile venturo il padre Claudio e il figlio regista Daniele lavoreranno per la prima volta [illegible] mettendo in [illegible] «Il flauto magico» [illegible] zart a Reggio Emilia, ove Daniele è anche direttore artistico della Fondazione I Teatri.

Intanto Ferrara oggi saluta un nuovo tassello del progetto dedicato a Shakespeare, perché nel programma, dopo Ives («The Unanswered Question») e Prokofiev (la suite dalle musiche per «Il luogotenente Kizhe»), Abbado dirige tutte le musiche scritte da Mendelssohn per il «Sogno di una notte di mezza estate». Sono pagine famose, ma nelle esecuzioni da concerto si tende a privilegiare soltanto quelle orchestrali, tralasciando voci soliste, [illegible] e recitazione. [illegible] questo [illegible] si avranno invece le cantanti Rachel Harnisch e Julia [illegible]iter, il Coro Arnold Schönberg preparato da Erwin Ortner (una presenza di lusso, dato il breve impegno richiesto) con Nicoletta Braschi in veste di recitante: data l'amicizia di Abbado con Roberto Benigni, non stupisce vederne coinvolta in un progetto musicale la moglie e attrice.

La Mahler Chamber Orchestra è, [illegible]e al solito, in residenza italiana a Ferrara, dove nel corso della stagione verrà diretta dal suo Daniel Harding più volte, il 27 e il 31 ottobre, il 2 e il 6 maggio; ma d'interesse è anche subito, il 23 ottobre, il «Requiem» di Fauré che Philippe Herreweghe dirigerà accostando [illegible] Mahler il suo abituale Collegium Vocale [illegible] Gand. Nel [illegible] si alternano altri complessi famosi, come quelli della Bachakademie di Stoccarda con Helmuth Rilling il 13 dicembre per l'«Oratorio di Natale» di [illegible]ch (a Torino verranno il 15 marzo al Lingotto per Mozart), o Les Arts Florissants con William Christie l'11 maggio per l'oratorio di Händel «L'Allegro, il Penseroso e il Moderato». Inoltre, in collaborazione con il professor Paolo Fabbri, l'Università [illegible] Ferrara ospita una serie di lezioni-concerto con grandi artisti, che vanno sotto il titolo di Facoltà di Musica.



Nicoletta Braschi a Ferrara reciterà brani di Shakespeare

«ROCK'N'ROLL, AMORE E STORIE METROPOLITANE»

Quando i ragazzi cantavano «Porta Romana» con Gaber

Un album con i successi più classici del grande autore I brani lasciavano già intravedere l'uomo del futuro

MILANO

Non sappiamo [illegible]e Giorgio Gaber considerasse, a posteriori, la prima parte del suo percorso artistico, del tutto diverso da quella impegnata e creati[illegible] degli ultimi trent'anni di vita; [illegible] ci [illegible] qualcosa il fatto che egli spesso, alla fine delle pièces teatrali, imbracciasse la chitarra per proporre «Porta Romana», «La ballata del Cerutti» o altre vecchie canzoni finite un po' nel dimenticatoio all'avvento dell'epoca teatrale. Ora la BMG Ricordi, proprietaria del suo catalogo fra il 1958 e il 1964, stampa un cd [illegible] ben 54 brani, [illegible] l'opera omnia del primo Gaber interprete [illegible]

S'intitola «Rock'n'roll, [illegible]re e storie metropolitane», [illegible] troverà in vendita [illegible] oggi in edicola [illegible] «Sorrisi e canzoni» [illegible] poi [illegible] domani in tutti i negozi, al prezzo di 10,90 euro. È veramente un'antologia completa, che potrebbe stupire i fans dell'ultima ora. C'è la fase rockettara di «Ciao ti dirò», «Be Bop A Lula» o quella «Fetta di limone» che così terribilmente ricorda «Tintarella di Luna»; e c'è il versante più romantico di «Non arrossi[illegible]» e «Geneviève», e quello sommessamente descrittivo di «Le strade di notte», [illegible] giro giro», «Una stazione in riva al [illegible]» e le ballate come «La balilla» (con Maria Monti) e le prime canzoni sociali, anche recitate, che lasciano intravvedere il Gaber del futuro.

Un inedito, «Amore ti chiedo un favore», non aggiunge nulla a un periodo artistico gustoso e interessante. Per i f[illegible] [illegible] appuntamento imperdibile. [m.v.]

IL PIANISTA A TORINO

Zimerman con la mente e col cuore

Armando [illegible]

TORINO

[illegible] parla di Krystian Zimerman e inevitabilmente si pensa a Chopin. Eppure Zimerman, pur [illegible]sendo il più grande interprete del massimo compositore e pianista polacco, non è straordinariamente bravo soltanto nei celebri Notturni, nelle Mazurche, negli Scherzi e nelle Ballate che ha [illegible] fin da bambino. Il suo repertorio spazia da Mozart a Ravel, che suonerà nel concerto di stasera all'Auditorium Agnelli del Lingotto, ore 21, e affronta con singolare semplicità e raffinatezza tecnica anche compositori polacchi del Primo Novecento come Godowsky, Szymanowski, stabilendo sempre con essi un rapporto musicale di assoluta franchezza. [illegible] ebbe [illegible] il più giovane Lutoslawski, morto nel 1994, una sincera amicizia, tanto che il compositore gli dedicò addirittura un concerto per pianoforte e orchestra.



Zimerman

Colpisce di Zimerman la compostezza e l'affabile esposizione che egli fa degli autori che pratica con singolare familiarità. Ogni recital di Zimerman oggi è un evento musicale di grande richiamo: non soltanto perché [illegible] celebre in tutto il mondo, [illegible] perché [illegible] un [illegible] riservato, cortese, [illegible] vero signore del pianoforte tanto meticoloso da portarsi sempre dietro il suo Steinway, meritato premio [illegible] rapporto [illegible] la Steinway di Amburgo. Un po' [illegible] faceva Arturo Benedetti Michelangeli, che non s[illegible] se n[illegible] il suo Tallone registrato e accorda[illegible] meticolosamente dallo stesso fedelissimo [illegible] costruttore del piano italiano.

Come tutti i grandi interpreti che si rispettino, Crystian Zimer[illegible] pur essendo ancor giovane, appare sempre più di rado nelle sale dei concerti, ma quando si siede al piano si capisce che le pagine che interpreta sono frutto di una approfondita radiografia dell'autore. E allo stesso modo si comporta quando sale sul podio per dirigere: [illegible] c'è sinfonia o concerto [illegible] passi attraverso la sua mente e il suo cuore. Zimerman, pur nella mitezza di uomo affabile e al tempo stesso riservato, al piano e sul podio alterna ad ogni battuta temperamento forte, dolcezza di espressione, voglia di ascoltare la musica e di proporla [illegible] una gentilezza d'animo che forse, in Chopin, raggiunge vette impensate.

Il programma [illegible] domani sera è un exc[illegible] sua vita pianistica. Zimerman suonerà la Sonata in do maggiore K 330 di W. A. Mozart, «Valses nobles et sentimentales» [illegible] Maurice Ravel e infine la Ballata in fa minore Op. 52, Quattro Mazurche op. 24 e la Sonata in si bemolle minore di Fryderyk Chopin.

ALESSANDRIA, DA DOMANI

Un «Ring» per parlare di cinema

[illegible] Cavalla

Ritorna in questo [illegible] «Ring!», il festival di critica cinematografica premio «Adelio Ferrero» organizzato dal Teatro Comunale di Alessandria. In pro[illegible] domani a sabato, propone nel locale di via S[illegible]na 1 una fitta serie di incontri e appuntamenti. [illegible] cabina di regia, anche quest'anno, [illegible] Barbera, Bruno Fornara, N[illegible] Lodato e Lorenzo Pellizzari. «Abbiamo cercato di mantenere lo stesso livello delle passate edizioni - ha detto Barbera -, gratificate [illegible] un notevole s[illegible] pubblico. Due [illegible] novità: lo [illegible]zio fisso affidato a Claudio G. Fava e il "Cine Quiz" [illegible] domande formulate al pubblico da Luisa Morandini». Sul ring approntato in teatro sono previsti i «match», i «round» e [illegible] «shadow boxing» fra critici, scrittori, autori. Ventisei gli [illegible]venimenti: si comincia domani [illegible] 14,30 [illegible] Marina Sanna [illegible] racconta «Una storia di [illegible] di critica - Gli 60 anni della "Rivista del Cinematografo"» e [illegible] Fabio Carlini e Giorgio Simonelli che parlano [illegible] «Pugni, baci e languide carezze: il film mette [illegible] la tv». Nel pomeriggio spicca alle 17 «Effetto Truffaut», evento a cura della Fondazione Cineteca Italiana di Mila[illegible] Serenellini che rende omaggio al regista france[illegible] a vent'anni dalla scomparsa (morì a Parigi proprio il 21 ottobre). [illegible] s'inizia «Ring [illegible] Radio» con [illegible]rico Magrelli che conduce in diretta dal pal[illegible] puntata [illegible] programma di Radiotre «Hollywood party». Di sera, rarità francesi: Thierry Fremaux, diretto[illegible] Festival [illegible] Cannes, introduce e commenta [illegible] 21,30 «Una serata con i fratelli Lumière». Venerdì 22 il teatro apre alle 10 per ospitare i «Filosofi [illegible] cinema» Federico Ferrari e Giulio Giorello [illegible]entre nel primo [illegible] (ore 14,30) si celebrano Alberto Pesce e Morando Morandini. Protagonista della serata è Davide Ferrario, il regista del fenomeno d'essai «Dopo [illegible] ora in classifica con il nuovo lavoro [illegible] devo essere sincera» con Luciana Littizzetto: «Verso [illegible]» il titolo del suo intervento.



Davide Ferrario

Sabato, ultimo giorno, il solito fitto cartellone: alle 18 comincia il Claudio G. Fava show intitolato «Saranno fumosi», alle [illegible] Alessandra Comazzi e Lorenzo Pellizzari intervengono alla presentazione di «Telering. Il [illegible] televisivo» di Morando Morandini e di «Cavalca[illegible] insieme. 50 anni di cinema e televisione» di Alberto Barbera. In chiusura, un Benigni d'annata («Roberto Benigni vs Morando [illegible] Morandini» del 1983) per la festa di Morandini e Alberto Pesce.

L'ingresso è sempre libero.

L'ATTORE DIVENTA CITTADINO USA E GIRA «AFTER THE SUNSET»

Brosnan: così è la vita non sono più Bond

«Mi sarà difficile strapparmi quel cliché di dosso Adesso c'è di bello che recito con Salma Hayek»

Lorenzo Soria
NASSAU

[illegible] finita, le trattative si sono interrotte e non sarò più Bond». Per dieci [illegible] e quattro film, Pierce [illegible] [illegible] [illegible] Bond, l'agente segreto di Sua [illegible] che per quasi quarant'anni [illegible] saputo affascinarci [illegible] le sue rocambolesche imprese, le sue auto, le [illegible] donne, i suoi vestiti e il suo charme. Ma adesso basta, pochi giorni fa il suo agente lo ha chiamato alle Bahamas, dove era venuto per presentare il [illegible] ultimo film, «After the Sunset», e gli ha detto che è finita. [illegible] un lato sono restato [illegible] po' sorpreso, [illegible] mi hanno [illegible] dato delle spiegazioni», dice. «Dall'altro provo un senso di liberazione e [illegible] pronto a buttarmi [illegible] altro». Ma quando uno è stato Bond, è difficile liberarsi completamente di quell'ombra. E [illegible] è qui per parlare del suo nuovo film, dei suoi co-protagonisti che sono poi Salma Hayek e Woody Harrelson, l'attore irlandese sa bene che anche se lui vuole guardare avanti non può fare a meno [illegible] riflettere sul suo passato.

[illegible] è finita, il [illegible] quinto [illegible] non ci sarà. [illegible] intende liberarsi di quell'immagine?

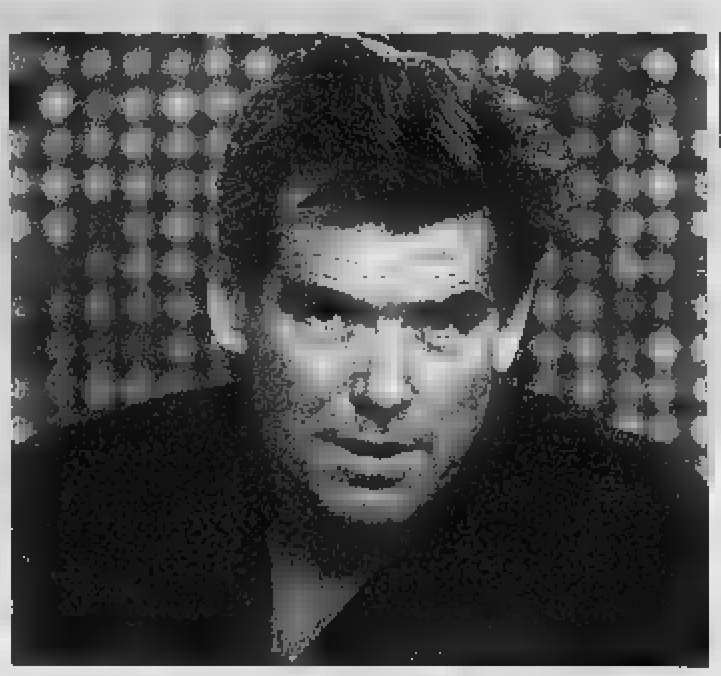
«E' [illegible] immagine così iconica, che è stata parte della nostra società per così tanto tempo, che resterà inevitabilmente con me per un bel po'. Sì, è un po' irritante dover continuare a parlare solo di Bond, ma lo capisco. Per quanto mi riguarda, [illegible] comunque pronto a farmi da parte e ad andare avanti con la mia vita e la mia carriera. E auguro solo il meglio a chi verrà dopo di me».

Ma come è andata?

«Scoprire la verità in questa città chia[illegible] Hollywood è [illegible] po' difficile. La famiglia Broccoli, che controlla i diritti, mi aveva invitato a tornare per un quinto Bond, ma improvvisamente nessuno si è più fatto [illegible] e [illegible] c'è stata alcuna spiegazione».

C'è chi sostiene che lei ha chiesto troppo denaro e che la produzione voleva un Bond più giovane.

«E' possibile, ma se è così nessuno mi ha detto niente. Quanto ai soldi, [illegible] chiesto un compenso commisurato al denaro generato dai film e alla quantità di sudore e di lacrime che metto nel ruolo. Ma i Broccoli hanno i diritti e possono fare quello che vogliono».



Pierce Brosnan ha detto addio a James Bond

Il più leggendario [illegible] tutti i Bond, Sean Connery, ha annunciato contemporaneamente il suo addio al cinema.

«Sean ha avuto [illegible] carriera gloriosa. E' stato [illegible] mio eroe, ho sempre avuto l'ambizione di essere bravo quanto lui. Ho partecipato al suo stesso gioco e solo questo è stato [illegible] [illegible]. [illegible] alla fine tutto volge al termine. Occorre [illegible] per affrontarlo, ma non puoi farci niente perché non è nelle tue mani. Significa che mentre sei qui devi dare il [illegible] per te stesso, per i [illegible] amici, per la tua famiglia».

Poche settimane fa è diventato cittadino americano. Che cosa fa[illegible] il 2 novembre?

«Per quattro anni, George W. Bush ci ha [illegible] molto dolore e molta confusio[illegible]. Spero che tra pochi giorni [illegible] un nuovo presidente, che ci possa uscire da questa guerra e che abbiamo un leader che presta attenzione all'ambiente e in grado di portare il paese in [illegible] nuova direzione. [illegible] possiamo parlare [illegible] mio film?».

Parliamone.

«E' stata un'esperienza molto piacevole. Brett Rattner, il regista, è un ragazzo pieno [illegible] passione ed [illegible]. Con Woody Harrelson ci siamo fatti grandi risate. E poi ho avuto l'occasione di lavorare con Salma, una delle donne più belle del [illegible]».

INEDITI DEL CANTAUTORE CANADESE

Ritorna Cohen un leone intimista e un po' politico

Marinella Venegoni

CARA Heather, cammina ancora verso di me/Con qualcosa [illegible] bere nella mano/E le tue gambe tutte [illegible] inverno». Già questo testo - appena un lampo bruciante di desiderio - è tutta la canzone sognante che dà il titolo al nuovo album «Dear Heather», e basterebbe a raccontare che [illegible] il leone non si è arreso. Torna anzi più struggente, affascinante, e scarnificato di tre anni fa, quando pubblicò «Ten New Songs». Leonard Cohen accoglie ma non subisce i settant'anni che gli sono appena capitati addosso; il disco, in uscita il 25 ottobre, è una levigata panoplia di intuizioni folgoranti, una sequenza di squarci rapidi di luce tagliati dentro l'alta volta incantata d'un minimalismo mai scontato; la sensuale immagine sonora di Heather, nella sua ardita rapidità, ci appare il riflesso d'un desiderio doloroso che sublima l'ironia della «Donna d'inverno» di Paolo Conte.

L'ultimo lavoro di inediti del celebre cantautore canadese è un'autentica delizia, un lieve itinerario perduto nei silenzi d'un giardino [illegible] dove l'ombra ha la forza bruciante della luce, e dove la quiete dei sentimenti si accende di raffinate esplosioni [illegible] da dentro l'oscurità di emozioni appena tenute a freno. Ognuno dei 13 pezzi sembra nato per far rileggere e riscoprire il vigore levigato del testo, cogliere [illegible] particolare intimo, strappare un sorriso, [illegible] riflessione o una malinconia. Atmosfere oniriche nelle musiche, asciut[illegible] brillante nei suoni con qualche spruzzata dolcificante di archi, la celebre [illegible] sempre più roca di fumo e di [illegible]. [illegible] consapevole di non aver più niente da dimostrare, l'autore di «Suzanne» sembra quasi si sia lasciato andare a trovare onde di quieti stupori nei suoi accoliti.

Cohen canta, o recita, accompagnato spesso dalle cristalline voci femminili di Sharon Robinson e Anjani Thomas, coautrici in alcuni episodi, che paiono rappresentare presenze balsamiche per il suo animo e per l'atmosfera generale dell'album. Assecondando la propria eterna passione per la poesia, chiede anche in prestito per le sue musiche il testo di illustrissimi autori, e apre il cd con «Go No More A-Roving» di Lord Byron, un rassegnato contemplare le limitazioni che la vita impone con il passare del tempo, quando «il cuore deve aspettare per respirare», e sebbene la notte sia stata inventata per amare, «Non andiamo più a vagabondare/ alla luce della luna».

Ma la frequentazione [illegible] ha anche insegnato a Cohen a cogliere forme positive in ogni parcella dell'esperienza quotidiana. Ed eccolo infatti confessare («Because of») che «per merito di poche canzoni...le donne sono state/ eccezionalmente gentili/ con la [illegible] vecchia età/ scovano un luogo segreto/ nelle loro vite affannate/ e mi portano lì...».

Capita che la poesia reclami l'orgoglio d'un [illegible] spazio integrale, superbamente finito, e «Undertow» cattura al punto che verrebbe la voglia di ascoltarla nella sua asciuttezza, senza il [illegible] suadente che la sottolinea; e càpita anche che le parole illuminino sillogismi segreti, quando in «Morning Glory», un salmo laico pieno di domande, Cohen riflette: «Nessuna parola questa volta?...E' censura?... No, è svaporamento».

I testi abbandonano poi l'intimismo per avventurarsi nella coscienza inquieta della società e invocare (attraverso le parole del poeta e attivista canadese Frank Scott) il ritorno al «commonwealth», al lavorare insieme per tirar su la testa e star bene tutti, in «Villanelle for Our Time». Inevitabilmente, approda anche al tema dell'11 settembre, ma alla sua maniera: un profilo di emozioni nudo e teso governa il canto sommesso di «There For you»: «La morte è vecchia/ ma è [illegible] nuova/ Tremo di paura/ e sono qui per te».

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

[illegible] Gianni Rondolino

CORAGGIO... FATTI [illegible]
Domani alle 23,05 su Rete 4
Film americano del [illegible]
diretto da Clint Eastwood,
con Clint Eastwood, Sondra Locke,
Bradford Dillman

QUARTO film della saga di Callaghan, cominciata nel 1971 con il bel film di Don Siegel «Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo», questa nuova avventura poliziesca riprende il personaggio, sempre impersonato ma questa volta anche diretto da Clint Eastwood, con minore vigore drammatico e più esile spessore psicologico. Sono trascorsi dodici [illegible]ni, [illegible] [illegible] solo. Se davanti alla macchina da p[illegible] c'è un attore che si è andato affermando, pur nei suoi limiti, come [illegible] [illegible] icona del [illegible] [illegible]stern e d'azione, dietro non c'è quel grande regista che fu Siegel. E non c'è dubbio che Eastwood, sebbene in alcuni suoi film più recenti abbia dimostrato una non comune abilità registica e a volte anche qualcosa di più, allora, vent'anni fa, si limitava a seguire i suoi personaggi senza particolare estro, [illegible] la minima invenzione drammatica. Non esce da questi confini formali «Coraggio... fatti ammazzare», che racconta di Jennifer, una donna che si vendica, uccidendoli, dell'oltraggio subito dieci anni prima da lei e da sua sorella da parte di alcuni uomini che le hanno violentate, e di Harry Callaghan, che deve rintracciarla per interrompere la [illegible] degli omicidi. La pista che segue lo porta in situazioni diverse, sempre drammaticamente tese, sino alla soluzione finale. E in questo percorso accidentato Eastwood, [illegible] sempre, dimostra quel [illegible] talento per i personaggi elementari, quasi scolpiti nella roccia o nel legno, in cui l'azione costituisce il centro stesso della personalità. Personaggi unidimensionali, [illegible] «unidimensionale» può apparire la regia, asciutta ma anche povera, buona a confezionare un prodotto [illegible] [illegible]. Che non significa debole rispetto agli effetti spettacolari, che possono anche essere accattivanti, ma piuttosto inerte per quanto riguarda l'autentica tensione drammatica, che nasce e si manifesta da un attento [illegible] psicologico dei personaggi e da una acuta descrizione ambientale.

I PROTAGONISTI DELLA TRASMISSIONE DEBUTTANO MARTEDÌ AL SISTINA IN «FOOTLOOSE» TRATTO DAL FILM DI PITCHFORD

Gli «Amici» di Maria De Filippi dalla tv al musical in teatro

[illegible]

Proprio come in un film, dalla scuola al palcoscenico, dritti dritti nel tempio [illegible] varietà, il Teatro Sistina di Roma, con l'ansia del debutto e la soddisfazione di aver finalmente toccato il traguardo. I ragazzi di Maria De Filippi, quelli che hanno dato vita alle tre edizioni di «Amici», vanno in scena martedì con «Footloose», il musical basato sull'omonimo film di Dean Pitchford, con protagonisti Kevin Bacon e Lori Singer. Dopo il lungo rodaggio televisivo ecco, finalmente, l'occasione tanto attesa: «Questa - spiega De Filippi - è in assoluto la più grande scommessa di "Amici". Se i ragazzi riescono a piacere al pubblico che compra il biglietto, allora vuol dire che è fatta. Per noi questo è molto importante perché tutti gli allievi della scuola hanno sempre cercato di raggiungere una professionalità che non appartenesse solo alla tv». Sul palcoscenico i ragazzi saranno messi alla prova in ognuna delle tre materie studiate nella scuola televisiva. Dice De Filippi: «Ciascuno di loro ha un'aspirazione precisa, il canto, il ballo o la recitazione. Qui, invece, tutti hanno dovuto imparare a fare le tre cose. Ho assistito a una prova generale filata e posso dire, conoscendo bene le difficoltà di ognuno, di aver verificato che hanno compiuto un vero cammino. Non mi aspetto critiche strepitose, [illegible] [illegible] piacerebbe che non pesasse, nelle valutazioni, il pregiudizio negativo verso la televisione».

Ispirato a un fatto realmente accaduto, [illegible]loose» racconta la storia di un ragazzo di città che si trasferisce, insieme con la madre separata, in un piccolo centro di provincia dove i divieti si sprecano, a iniziare proprio dalla danza e dalla musica rock. La sua battaglia per rompere le regole, contro i voleri del reverendo Moore, culmina nell'organizzazione di una grande festa [illegible] ballo. Al successo del film, uscito nel 1984, si aggiunse quello della colonna sonora, per lungo tempo ai primi posti della «Top Forty» con vendite che superarono i sedici milioni di dischi. «Uscire dallo schema scolastico di "Amici" - osserva De Filippi - è stata per molti una difficoltà nuova. Un musical è completamente diverso da un programma televisivo».

A sostenere i ragazzi nell'impresa, oltre alla conduttrice di «Amici», il regista Christopher Malcolm, il regista associato Patrick Rossi Gastaldi, il direttore musicale Peppe Vessicchio e il coreografo Steve Lachance che fa sapere: «Ho lavorato a suo tempo sul film, facevo parte del gruppo degli assistenti coreografi. Ora, da due settimane, [illegible] impegnato su questo progetto. Sicuramente sono un po' duro, ma voglio che i protagonisti facciano un figurone. Sono ragazzi che riescono [illegible]onarmi molto». De Filippi, che ha incassato con stile la sconfitta al primo round contro Panariello («Non affondare nelle sabbie mobili è un miracolo. In un anno tosto come questo per Mediaset, restare al 26% il sabato sera con "C'è posta per te" mi fa già brillare su Canale 5») è impegnata da oggi sul fronte di un nuovo «reality». Otto ragazzi divisi in due squadre si giocano l'opportunità di mettere in piedi una boutique, completa di licenza e di avviamento gratis per un anno. [f.c.]

Alessandra Comazzi

I documentari del Luce
Buzzolan, Della Casa e l'idea dell'Italia
Le principesse degli ascolti

Guarda lì come eravamo

MA quanto ci piacciono le storie degli innamorati. Finiscano bene, finiscano male, purché si si ami almeno per un po', arrivi il principe azzurro, venga, vada, ritorni, e ci si possa vestire con gli abiti belli vaporosi di panna. Alla milionesima replica, «Pretty Woman» è stato ancora seguito da sei milioni 200 mila spettatori. Il Tipografo di Trino dice che ci sono certi film, o certi telefilm, con i quali ingaggia una corsa contro il tempo per dire le battute prima degli attori: a furia di averli visti. Già da tempo non vede più «Pretty Woman» e nemmeno le avventure natalizie della principessa Sissy, ma il pubblico in generale non demorde. Aumentando, anzi, a 7 milioni 222 mila spettatori l'altra sera su Raiuno per «Pretty Princess», non proprio séguito, ma insomma, una cosa del genere, dell'altra «Pretty», con lo stesso regista, Garry Marshall, la storia di una ragazzina che diventa all'improvviso principessa di un fantomatico regno europeo da operetta. Cinque milioni 549 mila persone per «Il principe e il pirata» di Pieraccioni su Canale 5. Ecco qua la massa. La nicchia, invece, ha trovato una cosa di soddisfazione (e la troverà per altre [illegible] puntate) domenica alle 11,30 su La7. Lo chiamano il «brunch culturale», e facciamo attenzione a [illegible] por mano [illegible] pistola, si intitola «Anni Luce», sottotitolo «Italiani in bianco e nero». È un viaggio in Italia, [illegible] secondo dopoguerra agli Anni Settanta, raccontato attraverso i cinegiornali d'epoca, gli spezzoni di film e le testimonianze.

Fin qui, nessuna novità: documenti, brani di pellicole e persone che parlano sono la materia fondamentale di tanti programmi. La novità sta nello spirito del racconto, molto curioso, molto volonteroso di star lontano dai luoghi comuni. La puntata di domenica era dedicata alla dolce vita, il film di Fellini che «segna il passaggio - dice Achille Bonito Oliva - tra la società contadina e quella industriale, via Veneto, le star del cinema, gli spogliarelli, i fiumi di champagne, le risse; due milioni di spettatori al giorno andavano al cinema, su dieci film, sei [illegible] da Hollywood. Però, ecco l'antiretorica, c'è Lorella De Luca, a esempio, che si chiede come si può continuare a descrivere il periodo in quel modo enfatico: [illegible] sembra francamente esagerato».

Il narratore è Dario Buzzolan, che in proprio è pure scrittore di classe (leggere il suo giallo «Tutto brucia» per credere): parla calmo, arrota la erre, non sorride, non ammicca, non grida e non si agita. Il programma, di Elisabetta Arnaboldi, è scritto da Steve Della Casa (tutto il cinema del mondo, serio e faceto, lui ce l'ha, nella sua testa) e Elena Giovanelli. Poi c'è l'Istituto Luce di Andrea Piersanti. A volte sarebbe bello essere un fotogramma dell'Istituto Luce, [illegible] parte di quel tutto che racconta il paese, ma davvero, con immagini di ogni genere, vere, false e verosimili, ricostruite e spontanee. Sarebbe bello essere un fotogramma per godere di quel tutto, e mangiare, di bel nuovo, l'idea dell'Italia.

DA REGISTRARE

Mister Roberts

La guerra in commedia secondo John Ford (poi sostituito da Mervyn Le Roy), con Henry Fonda, James Cagney e Jack Lemmon (Oscar). Seconda guerra mondiale: un tenente di marina vorrebbe combattere, ma è incaricato del rifornimento di dentifricio su una nave da carico. 14.10 LA7

Per [illegible] salvarmi più la vita

Clint Eastwood e Burt Reynolds in una discreta commedia poliziesca d'azione dell'attore Richard Benjamin. Kansas City, 1933: due ex compagni dell'accademia di polizia - uno rimasto in servizio, l'altro investigatore privato - si ritrovano per combattere la criminalità organizzata.

I FILM DI OGGI



Monica Vitti e Stanley Baker in una scena del film «La ragazza con la pistola» di Monicelli

La ragazza con la pistola ★★★

16.50 RETE 4 ITALIA 1968. REGIA: [illegible] MONICELLI. CON MONICA VITTI, CARLO GIUFFRÈ, STANLEY [illegible], [illegible] MURGIA, STEFANO SATTA FLORES E CORIN REDGRAVE. DUR: [illegible]

Monicelli («I soliti ignoti» e «L'armata Brancaleone» i più noti), dirige una Vitti, [illegible] alle «prime armi», in una graffiante commedia. Una ragazza siciliana (con la pistola), sulle tracce del suo seduttore, dal paesino siciliano finisce nella Swinging London. Ma poi dimentica la «vendetta» e...

Più forte, ragazzi! ★★

21.00 RETE 4 ITALIA 1972. REGIA: GIUSEPPE COLIZZI. CON BUD SPENCER, TERENCE HILL, CYRIL CUSACK, FERDINANDO MUROLO E RENÉ KOLLDEHOFF. DUR: 1H41'

La celebre coppia Spencer-Hill, diretti dal regista che l'ha lanciata Colizzi, nel ruolo di due piloti di [illegible] da turismo sulla foresta amazzonica. In realtà [illegible] due imbroglioni, ma dal cuore d'oro. Insieme, e a [illegible] di botte, riescono a sconfiggere gli speculatori.

Bingo Bongo ★

[illegible] ITALIA 1982. REGIA: PASQUALE FESTA CAMPANILE. CON [illegible] CELENTANO, CAROLE BOUQUET, FELICE ANDREASI ED ENZO ROBUTTI. DUR: 1H45'

Celentano, accanto alla splendida Bouquet, in una commedia paraecologista di un Festa Campanile in tono minore. Durante un disastro aereo un bambino viene lanciato con il paracadute. Diventato adulto e scoperto da una spedizione scientifica, finisce per innamorarsi dell'antropologa...

ANTENNA DI [illegible]

OGGI
Pro e contro dell'eventuale introduzione della banconota da un euro (*Occhio alla spesa*, Raiuno, 13), passeggiate dolomitiche con Iva Zanicchi (*Star-trekking*, Raitre, 23,40), ipoteche misteriose (*Mi manda Raitre*, Raitre, 21), il mito di Ulisse (*Stargate-Linea di confine*, La7 alle 21,30), Bruno Vespa parla di Benito Mussolini (*Porta a porta*, Raiuno, 23,20), *Milan-Barcellona di Champions League* (Canale 5 alle 20,45).

INCASSI
Quando uscì nelle sale, il film *Il gattopardo* incassò 199 milioni di lire.

FIGICIOTTO
Oscar Giannino, conduttore di *Batti e ribatti* (in onda tutti i giorni su Raiuno alle 14), quand'era studente liceale a Torino fece [illegible]



Iva Zanicchi

lista riformista «con il "figiciotto" Rondolino, futuro portavoce di D'Alema, che rimorchiava molto per via dei suoi capelli albini e l'aria da figlio di puttana».

IGUAÇU
Dietro le quinte di *Domenica in*, Massimo Giletti ha scandalizzato i suoi colleghi, Mara Venier e Paolo Limiti, raccontando un'avventura giovanile: quando, durante una gita turistica alle cascate brasiliane di Iguaçu, fece l'amore sotto quella doccia d'acqua fresca con una bella ragazza del posto.

AMANTE
«Quando aveva trent'anni Isabella Rossellini, una delle tre donne della mia vita, disse a me cinquantenne: "Lucia', sei l'amante più vecchio che ho avuto". Io le risposi: "Pure tu"» (Luciano De Crescenzo e la sua passione per le donne giovani).

PARODIA
Il continente dei negri, la parodia del Grande fratello inventata da Giobbe Covatta (all'interno di *Mai dire Grande Fratello* della Gialappa's): «Abbiamo preso 500 milioni di africani, li abbiamo rinchiusi in un continente e abbiamo tolto loro tutto. Adesso vediamo cosa succede...».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 23.15, 0.55	13.00, 17.10, 18.30, 20.30, 23.00	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

RAIUNO

GIORNO
[illegible] Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
9.35 Tg Parlamento
9.40 Dieci minuti di... programmi [illegible]
9.50 Appuntamento al cinema
9.55 Linea Verde - [illegible] Verde
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco
13.00 Occhio alla spesa
14.00 Batti e ribatti
14.05 Tg1 Economia
14.15 Il commissario [illegible] Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

SERA
20.30 Affari tuoi - La lotteria Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
23.20 Porta a porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti. Il [illegible] della politica, dell'attualità e della cronaca
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.30 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
2.00 Rai Educational - Pianeta energia Le fonti rinnovabili: Energia [illegible] terra - Geotermia, biomasse e rifiuti
2.30 Bingo Bongo [illegible] (comm., 1982) con Adriano Celentano, Carole Bouquet, Felice Andreasi, Enzo Robutti. Regia di Pasquale Festa Campanile
4.15 Un caso per Schwarz Telefilm "Le confessioni"

RAIDUE

GIORNO
6.00 Gatto [illegible] guardia
6.05 Scanzonatissima di Nicoletta Leggeri
6.10 Botta e risposta
6.15 L'opinione
6.20 In fondo... in fondo
6.25 L'isola dei famosi 2 Reality show
7.00 Go Cart mattina
9.25 Girlfriends Telefilm
9.45 Rai Educational
10.00 Tg2
11.00 Piazza [illegible] Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
17.35 Finalmente Disney
18.10 Sportsera
18.50 10 minuti
19.00 L'isola dei famosi Reality show
19.45 [illegible] show Cartoni

SERA
20.05 Cartoni animati Braccio di ferro
20.20 Il lotto alle otto Varietà
21.00 Incantesimo Serie con Walter Nudo, Samuela Sardo, Paola Pitagora. Regia di Alessandro Cane e Tommaso Smertan
23.10 Fantasmi Telefilm "Per [illegible] Paris"
23.50 Miracles Telefilm "Il paziente"
[illegible] L'isola dei famosi 2 Reality show
1.15 Tg Parlamento
1.25 Estrazioni del lotto
1.30 Numero uno
2.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.20 Ama il tuo nemico Telefilm
3.15 Mizar - Tg2 Culture
3.45 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte
4.15 NETTUNO

RAITRE

GIORNO
[illegible] RAI News 24
8.05 Rai Educational - Magazzini Einstein Lo spettacolo della cultura. Frequent Archeological Questions: Chi ha [illegible] i disegni di Nazca?
8.10 Rai Educational - La storia siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Hip hop generation
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata
16.00 Tg3 GT Ragazzi
16.10 La Melevisione e le sue storie
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 [illegible] & [illegible] Documentari

SERA
20.00 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole SO
21.00 [illegible] Raitre con Andrea Vianello. Regia di Fulvio Loru
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Star trekking "Iva Zanicchi"
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.55 Rai Educational - La storia siamo noi [illegible] Minoli. Regia di Piero A. Corsini, Massimiliano De Santis, Daniela [illegible], Myrta Merlino
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Vent'anni prima
2.00 RAI News 24

CANALE 5

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina
8.50 Verissimo Mattina
9.30 Tg 5 borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Secondo voi
11.40 Grande Fratello Reality show
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality [illegible]
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.35 Passaparola - Il [illegible] Gioco
19.20 Grande Fratello Reality show
19.40 Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscina la notizina - La [illegible] dell'indipendenzina Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
20.45 Calcio: Milan-Barcellona Champions League
22.45 Grande Fratello Reality show
23.00 Maurizio Costanzo [illegible] Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscina la notizina - La vocina dell'indipendenzina Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker (R)
2.00 Grande Fratello Reality show (R)
2.30 Volere o volare Reality show (R)
2.45 Amici Reality show (R)
3.30 Shopping by night Televendita
4.00 Bette Telefilm "Dolci scherzetti"

ITALIA 1

GIORNO
7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - Anna dai capelli rossi - Garfield e i suoi amici - Tom & Jerry
8.55 Arnold Telefilm
9.25 Charlie's angels Telefilm "Fuoco magico" - "Il rapimento di Sammy Davis junior"
11.20 [illegible]c shop
11.25 Relic Hunter Telefilm
12.15 Secondo voi con Paolo Del [illegible]
13.00 Studio Sportmma di Fabio Cazzaniga
13.35 Campioni, Il sogno Reality show
14.10 Cartoni animati
15.00 Paso [illegible] Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.55 La Tata Telefilm
18.25 Tre minuti con [illegible] shopping Televendita
19.00 Tutto in famiglia Telefilm
19.55 Il gioco dei 9 Gioco

SERA
21.05 O.C. Telefilm "Terzo [illegible] modo" - "Sul campo da golf" con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Burton, Rachel Bilson
22.55 Nip/Tuck Telefilm "Mrs. Grubman"
23.55 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.35 [illegible] Sport Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
2.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
2.05 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
2.15 Campioni, Il sogno Reality show (R)
2.50 X-Files Serie "L'ultimo respiro" con Gillian Anderson, David Duchovny
[illegible] Shopping by night
[illegible] Tab. radio Varietà
4.10 La liceale seduce i professori Film

RETE 4

GIORNO
6.00 Il buongiorno di [illegible] shopping Televendita
6.15 [illegible] Telenovela con Angie Cepeda. Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fiorella...
7.00 Superpartes Programma di comunicazione politica
7.30 Peste e corna e gocce di storia
7.35 Tg4 Rassegna stampa
7.50 Hunter Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.45 Saint Tropez Serie
10.45 Febbre d'amore
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 La ragazza con la pistola Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il club di Frank" con Clarence Gilyard
21.00 Più forte, ragazzi! Film
23.00 Immagine con [illegible]
23.05 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.15 Mediashopping speciale calcio Televendita
1.20 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.45 Melodrammore Film. Montesano e Nazzari rivedono "Appassionatamente". Poi un giovane romano spasima per una gigantesca contessina, ma la sposerà solo dopo molte tragedie
3.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.40 Per piacere... non salvarmi più la vita Film
5.10 Vivere meglio

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann. Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del suo nuovo libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm "Giustiziere in uniforme" 1ª parte
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 Mister Roberts Film
16.15 At[illegible] Documentari
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Stargate - Linea di confine
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
1.10 The Hunger Serie con S. Sarandon

MTV

6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Matchmaker
13.00 Music non stop
13.25 Flash
13.30 Room raiders
14.00 TRL
15.00 Mtv Playground
16.00 Flash
16.05 Most wanted
17.00 Dance Show
18.00 City hunter Cartoni
18.30 That 70' show TF
18.55 [illegible]
[illegible] Dance floor chart
[illegible] Music non stop
21.00 MTV Icon The Cure Main Show
22.00 The Osbournes 3
22.30 [illegible] Notiziario

RETEA/ALLMUSIC

13.30 Tha club pillole
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it 2- I professionisti
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 Tha club pillole
[illegible] Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 All moda Varietà
22.30 One Shot
23.30 The Club
24.00 All the best
0.30 The Club by night

SKY CINEMA 1

10.45 Cine Lounge Rubrica cinematografica
11.00 Giovanna la [illegible] Film
13.00 Duets - Il bello e il cattivo
13.30 Zorba il Buddha Film
15.10 Identikit: George Clooney
15.50 Solaris Film
17.35 Riunione di condominio Film
19.10 Unspeakable Film
21.00 La mia vita a stelle e strisce Film
22.45 Sorority Boys Film
0.30 Big Trouble - Una valigia piena di guai Film (comm., 2002)

SKY CINEMA 3

7.35 Cine Lounge Rubrica cinematografica
7.50 [illegible]ene Film
10.00 Eroi di tutti i giorni Film
11.35 Cine lounge Rubrica cinematografica
11.50 Frank McKlusky, C.I. Film
13.25 Duello nel Pacifico Film
15.15 Liberi Film
17.05 Infiltrato speciale Film
18.55 Ricordati di me Film
21.00 Il monaco Film
22.50 Dollari sporchi Film
1.00 Jay & Silent Bob... Fermate Hollywood! [illegible] (comm., 2001)

SKY SPORT 1

14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Reggina-Sampdoria Serie A (R)
16.15 Calcio: Real Madrid-Dinamo Kiev Champions League (Replica)
17.55 Sky racconta (R)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo
[illegible] Calcio: Prepartita
20.40 Calcio: Valencia-Inter Uefa Champions League (Diretta)
22.45 Calcio: Postpartita
23.40 Sport time
23.45 Calcio: Milan-Barcellona Uefa Champions League (Differita)
1.50 Lo Sciagurato Egidio

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; [illegible] In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Gr Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 1[illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; [illegible].00 Europa risponde; [illegible] Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Elvis; 12.49 Sport; 13.00 [illegible] minuti; 13.42 Viva Radio2; [illegible] Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible]; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Trieste: una testimonianza; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; [illegible] Il Cartellone - Milano Musica: Filarmonica di Milano; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con F. Giuliani, V. Benatti; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Alan & Sara. All'interno: I Campioni (14.30); [illegible] The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta e Fiorello; [illegible] Protagonisti con I. [illegible]; 21.00 Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson Gatto, R. Zaino.



SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

€ 156.000,00 Vanchiglia, stabile recente elegante, portineria, piano alto, camera tinello cucinino bagno. 'La Borsa' 011.385.482.

FRAZIONIAMO intero stabile adiacente piazza Statuto corso Principe Oddone appartamenti liberi/occupati da 55 mq a 180 mq ottimo investimento. Mirus 011.329.3131.

PARELLA via Gianfrancesco Re casa signorile piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottimo. Gabetti 011.756.688.

PRECOLLINA adiacente largo Tabacchi villa di nuova costruzione mq 300. Giardino box. Splendida vista. Luciana Viola 011.816.9078.

PRECOLLINA
Inizio strada Superga grande villa settecentesca, parco box. Trattative riservate. G&V Immobiliare 011.660.4231.

PRECOLLINA pressi piazza Zara, in signorile palazzina moderna attico panoramico mq 150 con terrazzo mq 105, piano 3°. Box doppio, giardino [illegible]. Investitalia 011.518.4368.

PRECOLLINA [illegible] appartamento in complesso residenziale totalmente ristrutturato salone 2 camere biservizi lavanderia cucina terrazzo. Ottima esposizione. Panoramicissimo. Box auto. [illegible] torino 011.539.785 - 347.922.1353.

VIA BARLETTA bella casa comoda ai servizi ingresso camera tinello cucinotto bagno terrazzini ampia metratura in ordine. Libero. Gabetti 011.320.576.

VIA SAN MARINO pressi via Gorizia ristrutturato spazioso ingresso sala 2 camere cucinotta bagno ripostiglio. [illegible] 011.359.393.

VIA VENTIMIGLIA fronte [illegible] signorile d/c salone doppio, 2 camere, cucina, doppi servizi, parzialmente ristrutturato, € 370.000,00. Gabetti 011.[illegible].0345.

VILLA collina Torino Moncalieri, mq 340 su diversi livelli, più interrato, autorimesse, giardino, possibilità bifamigliare. Trattative riservate. Studio Stucchi 011.657.946.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA ville in costruzione uni/bifamiliari con gia[illegible] privato ottima posizione. [illegible].506.038 - 0121.353.211.

[illegible] in zona residenziale [illegible] indipendente bi/trifamiliare con terreno circostante di circa 6.000 mq. Gabetti 011.958.8022.

[illegible] palazzina comoda al [illegible], alloggi in ristrutturazione, varie metrature, volendo box. GR 011.506.038 - 0121.352.210.

MONCALIERI appartamento precollinare panoramico 400 mq, 1300 mq giardino privato, 250 mq terrazzo, box. Tel. 011.649.0775.

PEC[illegible] villa [illegible] panoramica 380 mq per unità, [illegible] mq giardino, [illegible] 2 auto. Tel. 011.649.0[illegible]75.

PINEROLO posizione centrale, in prestigioso stabile [illegible] di sole cinque [illegible] immobiliari, [illegible] piano alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq, ampi terrazzi. Tel. 011.340.2811.

SAN GILLIO comoda al [illegible] elegante villa mq 350 più ampia zona servizi, finiture di pregio. Grande giardino. Luciana Viola 011.813.8259.

SESTRIERE vendesi appartamento arredato, con vista piste sci, [illegible], composto da 2 camere, cucina, bagno, ingresso, cantina, garage doppio. Solo privati telefonare 335.677.8540.

VINOVO La Tomaba villa mq 280 su due piani fuori terra giardino box. Geom. Sena 335.299.994 - 011.382.5072.

LIGURIA

BORDIGHERA vicinanze villette nuova costruzione, 2 Km mare, giardino privato. Altare Euro 156.000,00. Tel. 0184.295.950.

[illegible]NET 0184.284.764 Bordighera, centrale in piccola palazzina bilocali [illegible] € 207.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.282 Sanremo bilocale con box. Parco. Tennis. [illegible] € 145.000,00.

CASAMARE.NET 0184.684.086 Ospedaletti fronte mare lussuosi appartamenti in villa da personalizzare. Box. Giardino. Da € 306.000,00.

€ 120.000,00 Ceriale, secondo piano ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ampio balcone soleggiato, cantina. Tel. 0182.992.161.

LOANO
nuovi alloggi pronta [illegible] posizione centralissima a pochi passi dal [illegible] direttamente da impresa. [illegible] 019.677.689 - 339.189.8414 - 325.593.678.

LOANO prestigioso complesso residenziale 500 ml dal mare centrale immerso nel verde impresa vende direttamente alloggi e box. Tel. 019.676.8038 - cell. 335.616.4259 - fresia1952@libero.it

LOANO (Sv) a 700 ml dal mare impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale di prestigio bi/trilocali con giardini o balconi vista mare. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

SAN BARTOLOMEO AL [illegible] (Im) in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono/bi/trilocali in villetta con giardini e terrazzi. Vista mare. A partire da € 110.000,00. Tel. 019.675.640 - www.impresacappelluto.com

[illegible]

A Sardegna Stintino nel posto più bello adiacente alla spiaggia della Pelosa con vista mare nuovo villino giardino privato portico [illegible] condizionata solo euro 65.500,00 tutti dilazionati [illegible] interessi. [illegible]

COLLINE marchigiane, casa indipendente (in bifamiliare) all'interno di un borgo completamente ristrutturato con piscina condominiale. Abitazione arredata, corredata, portico, verde privato, [illegible]. Vendesi. Tel. 015.351.235.

[illegible] Porto [illegible], Punta Lada bellissimo trilocale 130 mq con giardino, [illegible] www.immobi[illegible].

COSTA AZZURRA

A. [illegible] **CASA** 0182.555.627 [illegible], vicino mare, nuovi appartamenti terrazzi giardini parking [illegible] locative [illegible] 78.000,00.

A[illegible] Nizza [illegible] centrali Appartamenti nuovi da € 15.800,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitti Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicino mare nuovi appartamenti con terrazze parking. Da € 128.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Mentone, fronte mare, stupendo trilocale ristrutturato a nuovo. Posto auto € 216.000,00.

BEAUSOLEIL confine [illegible]. Lussuosi appartamenti nuovi da € 91.873,00. Paghi [illegible] € 47.873,00 resto [illegible] pagabile [illegible] garantito. Italgest 848.842.842.

[illegible] 0184.574.199 Beausoleil 50 metri giardini [illegible] Montecarlo € 182.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Cannes lussuoso residence [illegible] Elà [illegible] mento € 65.000,00.

CASAMARE.NET [illegible] Mentone Garavan stupendo bilocale ristrutturato vista mare € 210.000,00.

[illegible] 0184.574.199 Nizza, grande monolocale zona Musicien. Ottima locazione € 65.000,00.

CASAMARE.NET [illegible].199 Nizza, piace Massena, trilocale mq 110 in casa d'epoca. Arredamento superlativo. € 290.000,00.

NIZZA vicino spiaggia palazzo recente [illegible] partamento nuovo autonomo bella terrazza sul verde € 70.000,00. [illegible].61[illegible]

LOCALI UFFICI [illegible]

Fronte statale 25 per Susa vende
locale commerciale
multivetrinato su 2 piani
parcheggio antistante e cortile
superficie coperta mq 1.500
ascensore cristallo e montacarichi
impiantistica completa
[illegible] **011.596.771.**

GIAVENO [illegible] Roma [illegible] negozio o [illegible] commerciale mq 120 box. Geom. Sena 335.299.994 - 011.382.5072.

COLLINARE verso Moncalieri prestigiosa villa d'epoca ad uso ufficio mq 1000 su 3 piani, posti auto, giardino uso esclusivo, parco condominiale. Investitalia 011.518.4368.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO uffici piano rialzato mq 110 composto da ingresso, [illegible] camere, doppi servizi e ripostigli. Tel. 011.56.2777.

CORSO MATTEOTTI angolo via Pepacino in palazzina d'epoca. 2 uffici confinanti mq 270 più mq 265, piano rialzato, ingressi indipendenti. Posti auto. Investitalia 011.518.4368.

CORSO [illegible] corso Regina Margherita comodo tangenziale, locale luminoso [illegible] mq divisibile, primo piano montacarichi, adatto uffici/laboratorio, posti auto. Tel. 335.274.078.

UFFICI [illegible] centrale con [illegible] banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it Tel. 011.315.7111.

VIA SAN QUINTINO locali piano terra 250 mq oltre seminterrato di mq 115 ingresso indipendente. [illegible] 01[illegible].

VIA SAN [illegible] mq 55 composto da due vani e servizio interno. Tel. 0[illegible].

6

TORINO CITTA'

GABETTI CRIMEA ricerca urgentemente in precollina, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni. Box. Rapida definizione [illegible] alti livelli di mercato. Tel. 011.660.4240.

TORINO PROVINCIA

RICERCO cintura sud Roero. Artigiano ville rustici cascine o terreni edificabili in Torino. 'La Borsa' 011.321.495.

[illegible]

[illegible]

[illegible] accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.761.826.

AFFITTANSI direttamente eleganti mono-locali/bilocali ristrutturati, arredati, zona piazza Castello, casa signorile. Esigonsi referenze. Sapri 011.561.9029 - 011.541.552.

[illegible] alloggio 7° piano [illegible] mq composto da: ingresso, camera, salone, cucina, servizio, veranda e mq 50 di terrazzo. S[illegible]rto 011.562.2777.

[illegible] **CORRENTI** [illegible] 3° piano [illegible] 78 composto da ing[illegible] camera, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, [illegible]. Studio Oberto 011.562.2777.

PRECOLLINA strada [illegible] Alt, porzione di elegante villa [illegible] mq 340, ampio interrato, giardino privato. Posizione panoramica. Investitalia 011.518.4368.

VIA GIACINTO COLLEGNO stabile primi 900 alloggio 2° piano mq 130 ristrutturato composto da: ingresso, quattro camere, cucina, servizio ripostiglio cantina, soffitta. Studio Oberto 011.582.2777.

[illegible] **SANTA MARIA** in stabile prestigioso alloggio mq 35 completamente [illegible]. Studio Oberto 011.582.2777.

ZONA Gran Madre alloggio [illegible] piano mq 100 composto da ingresso, quattro camere, cucina doppi servizi cantina. In ri[illegible]. Studio Oberto 011.562.2777.

[illegible] [illegible]ICI [illegible]

AFFITTASI capannone industriale [illegible] 600 con carroponte 10 tonnellate impianto elettrico industriale, illuminazione, servizi, corte. Zona industriale di Volvera a 600 metri imbocco tangenziale. Tel. 011.909.0259.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.854.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA [illegible] convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, ospita degenti anziani, disabili, psichiatrici, in nuclei specifici. Telefonare 0121.352.262.

11

ALESSANDRO [illegible], alto, snello, capelli color miele [illegible] figli cerca donna giovane brillante appassionata musica, [illegible]. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

EUROSTUDIO centro consulenze sentimentale, la persona che [illegible] e [illegible] passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

MADDALENA 32enne separata viso dolce, creatrice di moda, abitante in collina cerca compagno amorevole estroverso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARINA splendida 44enne impiegata. Solare, [illegible], allegra. Cerca uomo speciale che ami natura. Nessuna pretesa fisica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

F[illegible] 55enne affermato cardiologo [illegible] famiglia figli, appassionato barca vela cerca donna comprensiva deter[illegible] possibilmente mora scopo [illegible] monio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA [illegible]. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA [illegible] acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

OGGI

11,00 Tennis. Master Atp da Madrid	Sky sport3		20,00 Rai Sport Tre	Raitre
12,00 Tennis. Torneo Wta da Zurigo	Eurosport		20,30 Diretta Stadio	Italia7
13,00 Studio Sport	Italia1		20,45 Calcio. Champions L.: Milan-Barcellona	Canale5
18,10 Sportsera	Raidue		20,45 Calcio. Champions L.: Valencia-Inter	Skysport1
19,30 Tennis. Master Atp da Madrid	Sky sport3		23,00 Pressing Champions League	Rete4



Mutu ammette l'uso di cocaina

LONDRA. Passato lo choc iniziale, Adrian Mutu (foto) ha ammesso di essere stato trovato positivo alla cocaina e non chiederà le controanalisi. La confessione del romeno ex attaccante del Parma potrebbe mitigare la sanzione (fino a 2 anni di stop): la federcalcio fa distinzione tra il consumo di droghe a scopo ricreativo e quello per migliorare la prestazione sportiva se il calciatore è disposto a disintossicarsi e a sottoporsi a regolari controlli.

BIANCONERI AL TERZO SUCCESSO IN CHAMPIONS LEAGUE: ORA SONO SOLI IN TESTA AL GIRONE DAVANTI AI TEDESCHI DI MAGATH

La Juve stacca il Bayern Ibra lancia Nedved che timbra la vittoria

Un match sofferto che ha visto un timido Del Piero subito in campo
Dopo il gol del ceco l'assalto di Ballack e compagni: ma Buffon vigila



L'urlo di gioia di [illegible] Nedved: il Pallone d'oro ha segnato il gol decisivo nella sfida di ieri sera al Delle Alpi contro il Bayern Monaco

[illegible] Ansaldo

JUVENTUS (4-4-2) 1	BAYERN (4-2-3-1) 0
Buffon 6,5; Zebina 6,5, Thuram 6, Cannavaro 6,5, Zambrotta 6,5; Camoranesi 5,5, Emerson 6, Blasi 6, Nedved 6,5; Ibrahimovic 6, Del Piero 5 (14' st Zalayeta 5,5).	Kahn 6; Kuffour 5,5 (35' st Hashemian sv), Lucio 6, Linke 6, Salihamidzic 6; Sagnol 6, Frings [illegible] (41' st Demichelis sv); Schweinsteiger 5,5, Ballack 5,5, Ze Roberto 6; Makaay 5,5.
All.: Capello 6	All.: Magath 6

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spagna) 6
Reti: st 30' Nedved.
Ammoniti: Zebina, Ze Roberto.
Spettatori: 18.089 [illegible] un incasso [illegible] 735.065,00 €.

Juve e Bayern non [illegible] erano mai incontrate [illegible] Coppe e per quanto si è visto ieri avrebbero potuto tranquillamente continuare [illegible] evitarsi perché [illegible] un match grigio come gli spalti largamente vuoti, [illegible] le emozioni raggrumate quasi tutte nell'ultimo quarto d'ora, dopo il gol di Nedved che aveva caracollato [illegible] lungo ma al momento giusto eccolo graffiare [illegible] aveva fatto ad Amsterdam. Tuttavia per come è finita, con il terzo 1-0 in tre partite di Champions League, alla Juve anche una partita così sta benissimo: si è lanciata [illegible] fatto negli [illegible]vi di finale che si giocheranno [illegible] fine febbraio, basterà un pareggio in casa con l'Ajax per sancirlo.

E' una vittoria che entusiasma per il risultato, molto importante nella gestione [illegible] prossimi mesi. Capello potrà concentrarsi sul campionato, dare fiato a chi ne ha bisogno, recuperare forze in attacco, dove Del Piero e Ibrahimovic devono imparare a convivere e migliorare parecchio. Quei due, ma anche Nedved [illegible] Ballack, le stelle, [illegible] stati per molto tempo [illegible] guardare. I comprimari si agitavano con misura e tutti insieme non davano la sensazione che ci trovassimo al cospetto di un grande evento. Meglio vedere il Messina, sabato scorso, meno nobile ma più vivace.

Trapattoni ha lasciato qualche traccia di sè nel sangue del Bayern, si parla tanto della prudenza italiana ma questi [illegible] rischiano [illegible] nulla. Si sono presentati [illegible] un 4-2-3-1 che avrebbe dovuto aggredire la Juve come era successo nella robusta vittoria [illegible] l'Ajax, in realtà la squadra si [illegible] bloccata bene nella propria metà campo [illegible] ha cercato di colpire in contrattacco, quando si metteva in azione Ze Roberto [illegible] Makaay sfuggiva alla marcatura di Cannavaro e di Thuram. Approfittava soltanto [illegible] juventini. Il più marchiano [illegible] Thu[illegible] al 22'. Valutava male il rimbalzo della palla, ne era scavalcato e Makaay si involava verso la porta: Buffon gli allontanava la palla [illegible] uscita bassa, Zabina recuperava la posizione per contrastarne il secondo tiro.

Magath ha scelto la strategia attendista dell'Amburgo che [illegible]zie a lui tolse la Coppa dei Campioni che la Juve si sentiva già in [illegible]: nessuno dei suoi lo sapeva imitare nel tiro ma gli andava bene così, nel tentativo di arraffare [illegible] pareggio. Chissà quale rabbia antica avrà frullato Boniperti, in tribuna per la seconda volta della stagione, a segnare un riavvicinamento con la società [illegible] quando [illegible] presidente Grande Stevens. Quella notte dal [illegible] maggio '83, Boniperti se ne andò come al solito alla fine del primo tempo. Adesso pu[illegible] permettersi [illegible] guardare anche la ripresa.

La Juve non ha trovato i tempi giusti nè l'aggressività. Mejuto Gonzalez, l'arbitro spagnolo [illegible] non vide lo sputo di Totti all'Europeo, l'ha innervosita ma ieri sera ci voleva poco per riuscirci. Del Piero era [illegible] convalescente, se si fosse aggira[illegible] con il pigiama, la veste da [illegible] e le pantofole non ce ne[illegible] stupiti: biso[illegible] concedergli il dubbio che abbia giocato a forza per stoppare le illazioni (immeritate) che sia diventato un «piangina» insofferente al minimo dolore. Quando è uscito per fare posto a Zalayeta [illegible] parte [illegible] pubblico l'ha fischiato, la [illegible] invece l'ha incoraggiato [illegible] tre minuti di cori. Era il simbolo dell'unità juventina, adesso divide i giudizi. La vicinanza [illegible] Ibrahimovic [illegible] l'ha aiutato. Avevamo [illegible] sospetto che i due si integrassero maluccio in area e così è stato.

Alex è arrivato un paio di volte al tiro (al 12' una pappetta, al 19' alto), Ibra ha ingurgitato come un bignè quell'assist alto di Zambrotta all'8' e anche in seguito il suo rapporto [illegible] il gol [illegible] mostrava difficoltoso. Blasi (che si occupava anche di Ballack) e Emerson erano spesso in inferiorità numerica, le geometrie si interrompevano nella rete del Bayern, fitta e tosta. Zambrotta partito benissimo poi era frenato, Zebina non si fidava a lasciare solo Ze Roberto.

Tutto il primo tempo scorreva nell'attesa di un tocco di genio che scardinasse gli equilibri. Inva[illegible]. E la ripresa non era da meno. Kahn, che ci sembra un portiere sopravvalutato, bravo e non bravissimo, non tratteneva [illegible] palla piovuta dal cielo sul tocco di Emerson: Del Piero era sorpreso e non ne aprofittava. Era una partita blindata, quasi rassegnata. In fondo [illegible] pareggio non avrebbe [illegible] nulla per le due capolista del girone. Zalayeta non faceva molto più di Del Piero in attacco. Nedved adesso stava stabilmente dietro [illegible] punte, litiga[illegible] un po' con [illegible] stesso [illegible] alla fine trovava lo spunto vincente: su un pallone lungo lungo, Ibrahimovic interveniva di testa [illegible] prolungare la traiettoria e il ceco si lanciava ad acchiapparla con uno dei suoi scatti furenti, la chioma che ondeggia. Controllo sul difensore, tiro da pochi passi. Gol. Il Bayern tentava qualcosa, invano.

[illegible] BIA[illegible]

Per Alex il buio continua

Turbo-Zambrotta, Cannavaro e Thuram rocce

BUFFON 6,5. Esce a [illegible] su Makaay, lanciato verso la porta al 22', [illegible] lo disturba quanto basta a permettere il recupero della difesa. Sarà il suo intervento più difficile, nonostante i lampi del Bayern nel finale.
ZEBINA [illegible] [illegible] guardia di Ze Roberto e si avventura di rado in attacco: bella la fuga in slalom tra [illegible] avversari [illegible] 12'. Del Piero [illegible] spreca le [illegible] con [illegible] molle.
THURAM 6. [illegible] un inizio di stagione straordinario, da due partite contiamo almeno uno svarione: con il Messina costò un gol, ieri Makaay poteva fare [illegible] bis. Rimedia [illegible] una ripresa impeccabile.
CANNAVARO 6,5. Pure lui incappa in un paio di interventi imprecisi, inseriti in una prestazione [illegible].
ZAMBROTTA 6,5. Innesta subito [illegible] turbo che Schweinsteiger [illegible] Kuffour [illegible] disinnestano. Quando gli va bene, [illegible] l'apriscatole che fora la corazza dei bavaresi: all'8 sceglie di servire Ibrahimovic con una palla alta invece di porgerla bassa e di piatto a Nedved. L'occasione si perde. [illegible] i tedeschi [illegible] intuiscono la pericolosità e imparano a stopparlo.
CAMORANESI 5,5. [illegible] solido nel fermare l'azione dei tedeschi che inventivo negli schemi prevedibilissimi della Juve.
[illegible] Lui [illegible] Blasi sono in inferiorità. Poco spolvero, soprattutto non trova le geometrie per saltare il centrocampo del Bayern.
BLASI 6. Se fatica il maestro che gli sta al fianco, figuratevi lui che deve anche buttare [illegible] occhio a Ballack.
[illegible] **6,5.** Lo si trova pochissimo nel primo tempo, [illegible] po' più nella[illegible] ripres[illegible] quando parte stabil[illegible] dal centro [illegible] rifinitore. E [illegible] quella posizione fiuta lo spiraglio giusto per andare al gol, decisivo come quello all'Ajax.
[illegible]**MOVIC 6.** L'impatto con la palla che gli serve Zambrotta dopo otto min[illegible] non [illegible] quello che ci si aspetta da [illegible] lungagnone di quasi due metri. Sta dimostrando, partita dopo partita, di essere molto bravo nell'appoggiare la palla [illegible] compagni ma poco reattivo in zona gol.
DEL PIERO 5. La sua presenza è una scommessa necessaria. La perde ed è un'altra botta al suo morale, la Juve ancora una volta segna e vince quando lui non è più in campo. Non sfugge all'uomo, incrocia in diagonale un paio di tiri, deboli o fuori quadro: si deve ricostruire [illegible] abbandonare, forse, la convinzione di essere ancora un attaccante (dal 14' st **Zalayeta 5,5**: non [illegible] può pretendere che risolva ogni partita).
CAPELLO 6. In Europa c'è una Juve meno brillante che in campionato. Però vince. [m. ans.]

DEL NERI NON FA IL MIRACOLO, GIALLOROSSI AL TERZO KO

Roma, [illegible] sogno si infrange [illegible] Leverkusen

Subisce tre gol dopo l'illusoria punizione di Totti. Espulsi Panucci e De Rossi

BAYER L. (3-4-1-2) 3	ROMA (4-2-3-1) 1
[illegible] 6; Juan 6,5, Nowotny 6, Roque Junior 6,5; Schneider 6, Ramelow 6 (1' st Franca 7), Ponte 7 (46' st Babic), Placente 7; Krzynowek 7,5; Jones 6 (23' st Freier 6), Berbatov 6,5.	Zotti 5; Panucci 4,5, Ferrari 5,5, Scurto 5, Cufrè 6; De Rossi 5, Perrotta 5,5 (28' st Mido sv); Mancini 5 (23' st Sartor sv), Totti 6, Cassano 5; Montella 5,5 (5' st Aquilani 5).
All.: Augenthaler 7	All.: Del Neri 5

Arbitro: Poulat 6 (Francia)
Reti: pt 26' Totti, st 3' Roque Junior, 14' Krzynowek, 48' Franca.
Espulsi: st 16' Panucci, 42' De Rossi.
Ammoniti: Perrotta, Ponte, Schneider, Zotti, Mancini, Aquilani, Freier.
Spettatori: 22.500 paganti.

[illegible]KUSEN

L'avventura della Roma in Champions League arriva al capolinea (solo la matematica resta alleata dei giallorossi) al termine di una sfida che boccia, senza appello, l'idea di un attacco giallorosso a tre frecce così come l'ha disegnato Del Neri da quando è sbarcato nella Capitale. «Abbiamo dato tutto e poi in campo è andata una Roma piena di giovani come Scurto e Zotti: ai ragazzi [illegible] posso rimproverare niente. Le espulsioni ci hanno penalizzato», spiega Del Neri.

Soffre troppo, la [illegible] e lo fa fin dall'inizio di una partita dove è stato il Bayer Leverkusen a comandarne le trame e i ragazzi [illegible] Del Neri a subirne gioco [illegible] aggressività per l'intero [illegible] fino a perdere anche i nervi con l'espulsioni di Panucci e De Rossi. Finisce in gloria (3-1) per i ragazzi di Augenthaler che capovolgono la sfida dopo il momentaneo vantaggio giallorosso grazie alla caviglia di Berbatov che devia alle spalle di Butt una velenosa saetta di Totti [illegible] punizione (26' del primo [illegible]. La risposta del Bayer è, infatti, immediata e nel giro di un quarto d'ora nella ripresa prima Roque Junior (quasi impercettibile la sua deviazione di testa su punizione di Ponte) e poi il polacco Krzynowek con un tiro da venti metri, segnano il sorpasso. Poi, nel finale c'è spazio per il gol di Franca che appoggia in rete da due passi.

La sconfitta che fa precipitare la Champions League della Roma, va ben al di là del risultato [illegible] campo. A Leverkusen, infatti, si era presentata una comitiva romanista con la [illegible]zione che la cura-Del Neri avesse cancellato le incertezze di inizio stagione: la vittoria di Livorno, dopo il 3-3 con l'Inter, avevano fatto ritornare il sorriso a Trigoria. I difetti di [illegible] difese fin troppo ballerina [illegible] offuscati dalle magie del tridente d'attacco Cassano-Totti-Montella, questo il biglietto da visita di Del neri fino al ko di ieri sera che, al contrario, [illegible] riaperto il capitolo dei dubbi.

Su un campo dove anche il Real Madrid aveva lasciato la faccia, la Roma ha dimostrato di non riuscire ancora a sostenere la presenza in campo di Totti, Cassano e Montella perché Mancini non è adatto in fase di copertura e in mezzo al campo si soffre troppo. Ma, l'esame di Leverkusen ha lasciato ancora una volta il segno in fatto di nervosismo per un [illegible]po, quello giallorosso, che ha macchiato la serata con due espulsioni. A niente, dunque, è servito il settimo sigillo (seppur in comproprietà) di Totti in Champions League (per il capitano giall[illegible]so anche una traversa nel finale) e, a poco, servono le recriminazioni per un errore del guardalinee donna, Viennot, che ha annullato la rete del pareggio di C[illegible] per un fuorigioco inesistente: la vittoria del Bayer è stata, infatti, il [illegible]usto risultato al termine di una sfida dominata dai tedeschi.

Adesso, la Roma può sperare soltanto in un terzo posto (zero sono i punti in classifica per Cassano e soci) per essere ripescata [illegible] coppa Uefa. Per farlo però deve battere il Bayer Leverkusen e il Real Madrid in un Olimpico a porte chiuse e fare il colpo nel viaggio a Kiev. [g. buc.]



Totti, un gol e una traversa

RISULTATI [illegible]

Monaco e Lione dettano legge Il Real vince con una rete di Owen

Girone A: Liverpool-Deportivo 0-0, Monaco-Olympiakos 2-1: pt 3' Saviola (M), [illegible] Chevanton (M); st 15' [illegible] (O). *Classifica:* [illegible] 6, Olympiakos e Liverpool 4, Deportivo 2. *Prossimo turno* (3 novembre): Deportivo-Liverpool, Olympiakos-Monaco.
Girone B: Bayer Leverkusen-[illegible] 3-1: pt 26' Totti (R); st [illegible]' Roque Junior (B), 14' Krzynowek (B), 48' França (B). Real Madrid-Dinamo Kiev 1-0: pt 35' Owen (R). *Classifica:* Bayer Leverkusen, Real Madrid e Dinamo Kiev 6; Roma 0. *Prossimo turno* (3-11): Roma-Bayer Leverkusen, Dinamo Kiev-Real [illegible]drid.
[illegible] C: Juventus-Bayern Monaco 1-0: st 30' Nedved. Ajax-Maccabi [illegible] Aviv 3-0: pt 4' Sonck, 21' De Jong, 33' Van der Vaart. *Classifica:* Juventus 9, Ajax [illegible] Bayern 3, Maccabi 0. *Prossimo turno* (3-11): Bayern-Juventus, Maccabi-Ajax.
Girone D: Fenerbahce-Lione 1-3: st 10' Juninho (L), 21' Cris (L), 23' Nobre (F), 42' Frau (L). Sparta Praga-Manchester United 0-0. *Classifica:* Lione 7, Manchester 5, Fenerbahce 3, Sparta Praga 1. *Prossimo turno* (3-11): Lione-Fenerbahce, Manchester-Sparta.
OGGI. Girone E: Rosenborg-Psv Eindhoven, Panathinaikos-Arsenal. *Classifica:* Arsenal 4, Psv e Panathinaikos 3, Rosenborg 1. *Prossimo turno* (2-11): Arsenal-Panathinaikos, Psv-Rosenborg.
Girone F: Milan-Barcellona, Shakhtar Donetsk-Celtic. *Classifica:* Barcellona e Milan 6, Celtic e Shakhtar 0. *Prossimo turno* (2-11): Barcellona-Milan, Celtic-Shakhtar.
Girone G: Valencia-Inter, Anderlecht-Werder Brema. *Classifica:* Inter 6, Werder Brema e Valencia 3, Anderlecht 0. *Prossimo turno* (2-11): Inter-Valencia, Werder Brema-Anderlecht.
Girone H: Chelsea-Cska Mosca, Psg-Porto. *Classifica:* Chelsea 6, Cska Mosca 4, Porto 1, Psg 0. *Prossimo turno* (2-11): Cska Mosca-Chelsea, Porto-Psg.

FESTA NELLO SPOGLIATOIO, BUONE NOTIZIE ANCHE DA LIONE: È RIUSCITO L'INTERVENTO ALLA SPALLA DI TREZEGUET. BONIPERTI «PORTAFORTUNA»

Nedved: vinco la Coppa e lascio

«Sto invecchiando, oggi si gioca troppo»

TORINO

Bravo il Bayern, meglio ancora la Juve: Fabio Capello si gusta il [illegible] successo su [illegible] in Europa. «Avevamo pochi spazi - [illegible] il tecnico bianconero -: il Bayern è una squadra compatta che gioca un buon calcio. E nel campionato tedesco non l'ho mai vista così determinata. E' un risultato importante». Buffon continua la sua imbattibilità in Champions League. Prendere pochi gol è la ricetta di Capello? «No, è la ricetta di [illegible]. Oltre tutto abbiamo creato più occasioni di loro. Ibrahimovic cresce di partita in partita: ha solo [illegible] anni, maturerà ancora, anche se ha già una grande personalità. Comunque mi è piaciuta tutta la squadra». Don Fabio esclude il turnover: «Ancora [illegible] si possono fare questi ragionamenti: la prossima partita sarà fondamentale».

Autore del gol partita, Pavel Nedved [illegible] a sorpresa le date [illegible] ritiro: «Sto invecchiando anch'io. Il problema al ginocchio l'ho risolto ma sento ancora che c'è qualcosa che non va. E' una guarigione lunga, ma l'importante è che mi permetta di giocare. La [illegible] intenzione è di lasciare il calcio dopo questi due anni con la Juventus, perché a questi livelli diventa difficile giocare con continuità, ogni tre giorni c'è una partita e io sono vecchio per recuperare. Darò tutto in questi due anni. Però se conquistiamo la coppa smetto prima anche subito dopo il trionfo».

Al contrario, Del Piero si sente guarito: «E' pur sempre un rientro, ma è andata bene, non ho accusato dolori e non ho avuto problemi. Sono andato al tiro, penso di aver fatto bene, però era difficile giocare, loro sono venuti per lo 0-0, sono stati bravi nella gestione del pallone. Sono consapevole delle responsabilità che ho e soprattutto della stima e della fiducia che è stata riposta in [illegible]. Ringrazio i tifosi, mi [illegible] spogliato per loro rimanendo in mutande, mi hanno aiutato tantissimo».

Si è di nuovo rivisto nell'affollata tribuna d'onore il presidente onorario della Juventus Giampiero Boniperti. [illegible] tornato al Delle Alpi in occasione di Juventus-Palermo e il fatto di rivederlo seduto accanto a John e Lapo Elkann significa che la sua non è soltanto un'apparizione casuale e sporadica. Qualche fila sopra la dirigenza bianconera si è [illegible] seduta la medaglia di bronzo nella canoa alle Olimpiadi di Atene, Josefa Idem, in compagnia del figlio tifosissimo della Juventus.

Boniperti ha duettato con Paolo Rossi ai microfoni di Sky. «Presidente, [illegible] ci pagava poco...», ha scherzato Pablito, al che Boniperti ha risposto: «Però vi ho f[illegible] vincere molto». Poi [illegible] inevitabili battute su Magath e un giudizio sulla Juve di Capello: «E' forte e gioca bene. Capello ha subito capito qual è la nostra mentalità». Perché torna allo stadio dopo una lunga assenza? «Perché sto ringiovanendo e mi voglio godere un po' il calcio dal campo, anche se lo stadio delle Alpi non mi piace». Quanto mancano gli Agnelli a Boniperti? «Non mancano solo a me: mancano a Torino, alla Juventus e all'Italia, forse al mondo».



Boniperti ieri sera al Delle Alpi

[illegible] giornata bianconera era cominciata bene con l'annuncio del «tutto ok» proveniente da Lione, dove è durato [illegible]5 minuti l'intervento chirurgico alla spalla sinistra [illegible] David Trezeguet. L'operazione è cominciata alle 7,30, nella clinica Sainte-Anne, sotto la guida del professor Gilles Walch (presente per la Juventus il dottor Giovanni Ferrero). Alle 8,15 il bomber era sveglio e sorridente: l'intervento è perfettamente riuscito e questa mattina Trezeguet comincerà la lunga fisioterapia che svolgerà a Lione fino alla termine [illegible] settimana, mentre dalla prossima proseguirà a Torino. Salvo complicazioni dovrebbe recuperare in tre mesi. [a. ben.]

[illegible] IL 40 [illegible]

Con Roma, Chievo e Fiorentina incentivi per «riempire» lo stadio

MINIABBONAMENTO PER TRE PARTITE

TORINO. Nonostante le indicazioni poco incoraggianti di Juventus-Messina, la Juve continua a insistere nell'esperimento di perseguire una politica dei prezzi ribassati. Le prossime partite contro Roma, Chievo e Fiorentina saranno vendute in un'unica soluzione. Lo sconto sfiora il 40% e varrà per curve, tribuna Est 1° livello, settori Teen, under 18 e Junior, ragazzi sotto i 13 anni. E' acquistabile da oggi fino a esaurimento delle 8 mila tessere nelle ricevitorie Lottomatica.

CONTE, IPOTESI LECCE

LECCE. «E' in corso una trattativa con Antonio Conte». Lo conferma il ds del Lecce, Corvino: «Ho contattato il giocatore dopo averne parlato con Zeman. Conte può dare ancora molto al calcio. Tornando alla sua squadra d'origine, può contribuire a raggiungere l'obiettivo salvezza». Il giocatore è, però, ancora legato alla Juve, mentre dovrebbero appianarsi anche le «divergenze» con una parte della tifoseria che ha più volte fischiato il giocatore negli anni passati: «Tutte incomprensioni che si possono chiarire», ha concluso Corvino.



Ibrahimovic in azione: dello svedese il passaggio-gol per Nedved

UN TUFFO NEL PASSATO PER L'INDIMENTICATO CAMPIONE TEDESCO, OGGI OSSERVATORE PER LA FEDERAZIONE

Il tifoso Haller: «E' una Juve da Champions»

Bruno Bernardi

TORINO

E' stato uno dei più grandi calciatori tedeschi, un artista del pallone che in Italia ha vinto [illegible] scudetti, uno [illegible] il Bologna e due con la Juventus, vice campione del mondo [illegible] la Germania nel '66 a Wembley nella Coppa Rimet vinta dall'Inghilterra grazie ad un «gol fantasma» [illegible] Hurst. Helmut Haller, classe 1939 era ieri a Torino per la partita di Champions in veste di osservatore per conto della sua Federazione.

Capelli bianchi, fianchi rotondi, allena i ragazzini e, ogni tanto, gioca ancora con le vecchie glorie. Dopo aver riabbracciato i suoi ex compagni Capello e Bettega davanti all'albergo della squadra, ha compiuto un giro [illegible] con il figlio Jurgen sullo storico tram 2593 Anni 30, dalla Gran Madre e ritorno passando per le vie del centro. Un bacio alla sciarpa bianconera, un tuffo nella nostalgia per quello che definisce il periodo più bello della sua carriera. Con un solo rimpianto nel quinquennio torinese: la Coppa dei Campioni persa a Belgrado [illegible] l'Ajax [illegible] Cruyff e di Rep.



Haller in una foto degli Anni 70

Haller, questa Juventus può [illegible] [illegible] podio più alto d'Europa a Istambul?

«Sì, ha i numeri per [illegible] il trofeo, [illegible]sta[illegible] l'agguerrita concorrenza di Milan, Arsenal e Chelsea. Ed è guidata da un grande tecnico [illegible] Capello. La società [illegible] fatto bene ad assumerlo. Quando giocava alle mie spalle [illegible] già un allenatore in campo, un autentico "cervello". Ero sicuro che avrebbe sfondato anche in panchina e la conferma la ebbi a Madrid, vedendolo pilotare il Real».

Come giudica Del Piero?

«Lo seguo da anni ed è uno dei più forti campioni che abbia avuto la Juventus. Ora accusa il peso dell'età non più verde, ma la classe è intatta e vederlo giocare è sempre un piacere».

Quanto è cambiato il calcio rispetto al suo tempo?

[illegible] agivo dalla metà campo in su. Furino, che aveva fiato [illegible] vendere, mi ha dato un grosso apporto. Come l'ho avuto da Capello. Ora il regista non esiste, c'è meno specializzazione e si corre di più».

Dopo [illegible] finale persa con il Brasile, la Germania è andata in crisi d'identità. Manca un Haller capace di fare la differenza?

«Abbiamo tanti talenti, ma Voeller non aveva avuto il coraggio di lanciarli, forse perché pensava di disporre di uno squadrone. Lo faranno Klin[illegible] e Bierhoff ai prossimi mondiali che nel 2006 disputeremo [illegible] a [illegible] nostra. Ricordatevi questi tre nomi: Schweinsteiger, centrocampista, Lahm e Hinkle, difensori. [illegible] ce ne sono altri e imparerete a conoscerli».

A chi il [illegible] d'Oro?

«I miei candidati sono Shevchenko, un fuoriclasse che gioca ad alti livelli da qualche stagione, il Pallone d'Oro in [illegible] Nedved e Adriano, un vero fenomeno per la potenza devastante e l'abilità. Tre assi».

IL CASO A LIVORNO

Troppo lento il raccattapalle down: cacciato

LIVORNO

Da sempre durante le partite del Venturina [illegible] a bordo campo per raccogliere le palle e rilanciarle ai giocatori, ma domenica scorsa Piero Andreotti, 44 anni, è stato invitato dall'arbitro ad andare in tribuna, su richiesta della squadra avv[illegible]a: il Rieti. Andreotti è affetto da sindrome di down e sembra che la rimessa in campo [illegible] pallone sia apparsa agli avversari [illegible] po' troppo lenta. Da qui la richiesta di sostituirlo.

L'episodio è stato riferito dal quotidiano «Il Tirreno». I giocatori del Rieti, ipotizza il giornale, devono aver pensato che dietro quella lentezza ci fosse malizia e l'hanno fatto presente al direttore di gara. Tra il primo e il secondo tempo dell'incontro, poi vinto 2-1 dal Rieti, l'arbitro Davide Maiolani è [illegible] negli spogliatoi del Venturina per comunicare che Piero non poteva rientrare in campo alla ripresa della gara. Alla richiesta di spiegazioni, l'arbitro avrebbe risposto che non era gradito alla panchina avversaria. E [illegible] al direttore sportivo del Venturina, Valerio Olmi, accompagnare Piero Andreotti in tribuna.

Piero in inverno vive a Venturina (Livorno) [illegible] una sorella in quanto è orfano di entrambi i genitori. L'unico suo hobby è la squadra, della quale è considerato una mascotte. D'estate si trasferisce in Sardegna da un'altra sorella. Intervistato dalla Gazzetta del Mezzogiorno, dice: «Non sono stati quelli del Rieti. Io [illegible] solo che i miei dirigenti mi hanno detto che dovevo andar via».

La procura dell'Associazione arbitri indagherà sull'episodio. Dure le prime [illegible] «La notizia mi riempie di sconcerto e indignazione» [illegible]enta Fabio Mussi (Ds). «Chi parla senza sentire la controparte scredita il Rieti Calcio e tutto il territorio reatino», reagisce Sergio Pirozzi, nella doppia veste di allenatore e di consigliere provinciale di An, sostenendo che la squadra non ha richiesto l'allontanamento del [illegible]. Controreplica di Renato Cerboneschi, presidente del Venturina: «Il Rieti ha tentato di fare una furbata allontanando Piero durante l'intervallo, perché i 350 spettatori non se ne accorgessero. Invece è esploso un caso [illegible]le».


Torino è grande!
E io l'amo!
©LaPresse
Torino
2
Il grande libro della Città
STORIA URBANA
ARTE
MUSICA E SPETTACOLO
LA STAMPA
Finalmente
TUTTA LA CITTÀ
In un'unica opera
150 AUTORI in 8 volumi raccontano fatti, personaggi, curiosità, storia, arte, musica, architettura, economia, scienze, geografia....
sapevate che:
Da sempre una simpatica questione divide chimici e fisici: Avogadro era un chimico o un fisico? Era un avvocato! Amedeo Avogadro di Quaregna e di Cerreto (...) fu il primo ad individuare con la sua vera formula l'acqua: H_2O, ed è tutt'ora l'unico italiano ad avere il suo nome legato ad una costante universale.
ESCLUSIVAMENTE
6,90
in più rispetto al prezzo del quotidiano
CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
Venerdì 22 ottobre il 2° volume in edicola con LA STAMPA

ELIANA MONTI

Siamo tanti, tantissimi, siamo sempre di più. Ti stiamo aspettando.



> PER LUI

Anna Maria 35enne impiegata alle poste, divorziata, senza figli, bell'aspetto e buon carattere, incontrerebbe un lui ■ 45enne, responsabile, ■ sani principi per un solido futuro insieme.

Carlotta 37enne commerciante, indipendentemente economicamente, carina e curata, amante del ballo, cerca un dolce compagno, allegro ■ buono, massimo 55enne, per relazione seria.

Franca 36enne, astetista, nubile, casa propria, amante del cinema ■ della musica, desidera conoscere un ■ massimo 50enne, leale, sincero ■ simpatico per unione sentimentale duratura.

Annabella 43enne, proprietaria di un negozio di fiori, snella, gentile e di buon carattere, amante della natura, cerca un uomo massimo 60enne, serio, onesto per solido futuro sentimentale.

Valeriana 40enne, commessa in ■ panetteria, vedova da tanto tempo, senza figli, con tanto desiderio di dare e ricevere affetto, conoscerebbe ■ ■ ■ 55enne, libero, di sani principi per una tenera relazione sentimentale.

Barby 33enne, promotrice finanziaria, molto carina, economicamente indipendente, tanti amici ma non un amore vero, cerca ■ lui anche più maturo che sappia coccolarla ■ regalarle tenenri momenti di complicità.

Brunella 51enne, segretaria, divorziata, bella presenza, ama le cose semplici della vita, la misica ed il ballo, conoscerebbe ■ uomo anche 70enne dai modi gentili, semplice ■ curato per un futuro insieme.

Arianna 34enne, ragionlera, bellezza mediterranea, vivace ■ solare, nubile, desidera conoscere un compagno tenero e affettuoso, massimo 45enne, lavoratore, carino per programmare futuro.

Daniela 29enne, segretaria amministrativa, nubile, bionda, bellissimo sorriso, insegnante di ginnastica per hobby, amante del cinema, cerca un compagno anche più grande, interessante, brillante per una tenera relazione sentimentale.

Giovanna, impiegata alle poste, 44 anni veramente ben portati, buona stabilità economico, ottimo carattere, [illegible] affettuoso e sensibile, per relazione stabile e duratura.

Federica 30enne, commessa, nubile, mora con bellissimi occhi verdi, entusiasta della vita, amante degli animali, vorrebbe conoscere un uomo anche maturo ma responsabile ■ sincero.

Serena 43enne, parrucchiera con negozio proprio, divorziata ■ figli, attraente, semplice e sensibile, incontrerebbe un lui massimo 55enne, onesto e simpatico che creda ancora nel rapporto di coppia.

Margherita 48enne, vedova, commerciante con attività propria, sola da tanto tempo, amante del ballo e delle cose semplici, cerca un uomo massimo 65enne, tranquillo amante della campagna, per sereno futuro.

Cristina 36enne, cuoca di mensa, longilinea, molto carina, dolce e volenterosa, vorrebbe conoscere un uomo altrettanto sensibile, semplice ■ affidabile, per una unione sentimenale che porti al matrimonio.

Gianna 54enne, sarta, nubile, bella donna, simpaticissima e vitale, adora ala buona cucina ed il ballo, vorrebbe incontrare un lui masimo 70enne, serio ed onesto per un futuro insieme.

Giuseppina 28enne, insegnante elementare, nubile, riccioli biondi, grandi occhi azzurri, sensibile, cerca un compagno anche più grande ma buono per una seria relazione.

Marina 36enne, lavora in ■ impresa di pulizie, seria ed onesta, ama le piccole cose che rendono bella la vita di tutti i giorni, cerca un uomo romantico ma deciso per un futuro matrimoniale.

Gloria 40enne, cassiera di un supermercato, attraente, nubile, vive sola, ha tanti amici ma non un amore vero. Vorrebbe ■ un compagno sicuramente onesto, buono ■ semplice per un serio rapporto.

Francesca 38enne, impiegata di banca, divorziata senza figli, molto curata e affascinante, appassionata di cinema e musica, vorrebbe incontrare un uomo affidabile, simpatico e che ami il ballo.

Marianella 45enne, insegnante di inglese, carina, biondina e snella, desidera conoscere un uomo ■ 60enne, sportivo amante della montagna per una tenera relazione sentimentale.

> PER LEI

Giovanni 58enne, imprenditore edile, divorziato con figli grandi ed indipendenti, bell'aspetto, gioviale, cerca una lei anche pari età, dolce e serena per costruire una vera vita di coppia.

Stefano 56enne, medico dentista, persona brillante e simpatica, ottimo compagno di vita, incontrerebbe una signora massimo 55enne, onesta ,dolce e amante dei viaggi per iniziare unsereno rapporto sentimentale.

Pier Luigi 48enne, grafico pubblicitario, fantasioso ed ottimista, celibe, amante dei bambini, desidera conoscere una signora massimo 50enne anche con figli per formare una vera famiglia.

Francesco 55enne, proprietario di un grande negozio di abbigliamento femminile, interessante, divorziato senza figli, amante del ballo, incontrerebbe una signora massimo 60enne, simpatica ■ di sani principi per una relazione seria e duratura.

Davide 68enne, notaio ormai in pensione, vedovo, bellissima casa in centro, tanto tempo da dedicare ad una compagna, cerca una lei massimo 65enne, femminile ■ curata per un futuro insieme.

Roberto 55enne, architetto, divorziato senza figli, appassionato della montagna e dello sci, cerca una lei massimo 55enne, sportiva, semplice con la quale condividere il futuro.

Brunello 58enne, bancario, buona stabilità economica, villino in riviera, amante del mare, persona sincera e leale, desidera incontrare una lei di buon carattere e di sani principi per un futuro insieme.

Gian Maria 54enne, geometra, libero professionista, alto, bella presenza, amante delle belle serate in compagnia di veri amici, cerca una lei massimo 55enne, carina anche con figli per una vera storia d'amore.

Fabrizio 50enne, alto, brizzolato, veterinario, amante della natura e degli animali, sportivo, cerca una compagna anche apri età, libera ■l cuore, motivata ad un coinvolgente rapporto di coppia.

Giorgio 68enne, commercialista, divorziato, senza figli, gioviale, senso dell'humor, sincero e generoso, cerca una lei massimo 70enne, affettuosa e dolce per un futuro matrimoniale.

Dirigente importante azienda ligure 59enne, prestante, affascinante, simpatico, amante del dialogo, conoscerebbe signora anche con figli, romantica, desiderosa di valori veri.

Luigi professionista trasporti portuali, 53enne, vedovo senza figli, ottima posizione, sincero e galante, conoscerebbe coetanea umanamente ricca, giovanile, per stabile legame affettivo.

Orlando, vedovo 66enne, architetto, grande classe ■ cultura, conoscerebbe una signora sincera, amante mare e viaggi, con la quale vivere un rapporto sentimentale bsato sul rispetto e sul dialogo.

Danilo funzionario 52enne, affascinante, dai solidi principi, affidabile ed altruista con un ottima posizione sociale, cerca una compagna serena, con cui trascorrere tutto il resto della vita.

Giuseppe gentiluomo 71enne, vedovo d■ 5 anni, dal carattere cordiale e rispettoso, ottima presenza, conoscerebbe una signora semplice e spontanea, con la quale condividere momenti di serenità.

Silvio, industriale lombardo 67enne, da poco trasferitosi nella nostra città, indiscussa moralità e presenza, conoscerebbe signora sensibikle e spontanea, per relazione duratura.

Gianluca professionista affermato, 47enne, divorziato da anni, stanco di essere single, incontrerebbe una ragazza carina esportiva per amicizia affettuosa ed eventuale matrimonio.

Umberto 53enne, commerciante d'arte, dall'animo spontaneo e tranquillo, amante della montagna e degli animali, cerca una signora massimo 55enne, per una relazione seria e duratura, basata sulla stima e sul rispetto.

Giacomo titolare concessionaria di automobili, 50enne, celibe, laureato, gran lavoratore, dalla mentalità creativa, cerca una lei sincera, ottimista con cui dividere tutta la vita.

Valerio dirigente grande centro commerciale 44enne, divorziato senza figli, ma amnte dei bambini, ottima presenza, conoscerebbe una signora intenzionata a costruire una duratura unione.

DIVERTITI CON NOI



partecipa anche tu alla FESTA DI HALLOWEEN del 31 OTTOBRE



Torino: via Andrea Doria 15



Adriano è stato chiaro. «Macché Pallone d'oro, l'importante è che questo momento magico non scappi via»

A Valencia è [illegible] scena l'Inter: cinque italiani contro la banda Mancini

SKY SPORT 1 ore 20,45

	Valencia	Inter	
	[4-3-1-2]	[4-3-1-2]	
1	CANIZARES	FONTANA	12
23	CURRO TORRES	CORDOBA	2
17	NAVARRO	BURDISSO	3
12	CANEIRA	MATERAZZI	23
15	CARBONI	FAVALLI	16
19	RUFETE	VERON	14
6	ALBELDA	CAMBIASSO	19
8	BARAJA	STANKOVIC	25
18	XISCO	EMRE	5
9	CORRADI	ADRIANO	10
11	DI VAIO	VIERI	32
	Arbitro: MEIER (Svizzera)		
13	PALOP	TOLDO	1
24	MORETTI	J. ZANETTI	4
14	VICENTE	ZE MARIA	13
7	FIORE	C. ZANETTI	6
10	ANGULO	DAVIDS	8
21	AIMAR	VAN DER MEYDE	7
20	MISTA	CRUZ	9
	All: RANIERI	All: MANCINI	

Adriano all'assalto del bunker di Ranieri

Giancarlo Laurenzi

inviato a VALENCIA

«Sto lavorando per diventare il più forte calciatore del mondo». Più [illegible] Mancini, che avvolge e scombina le facce [illegible] sua Inter come un cubo di Rubik, le idee chiare sono di Adriano, l'ultimo Imperatore nerazzurro. Progetta e rifinisce, segna e si pesa con i piedi per terra: «Mi frega poco del Pallone d'Oro, l'importante è che questo momento [illegible] non scappi via. Bisogna mettere insieme vittorie in Champions e punti in campionato, altrimenti i miei gol diventeranno solo materiale per gli archivi». [illegible] tira [illegible] corda dei suoi muscoli da un anno di fila e il rischio del crac è sempre dietro l'angolo, ma anche stasera a Valencia gli sarà affidato il compito di scardinare le linee difensive nemiche: «Mi sento tanto stanco, ma devo aiutare i compagni. La voglia di segnare è la benzina che mi consente di non restare a piedi. Cercherò di approfittare [illegible] situazione, specie quando capiterà [illegible] [illegible] contro [illegible]». Mancini concorda, tagliando corto intorno alla possibilità di concedere relax al bomber di seta: «Per la sua vacanza non se ne parla prima di Natale. Però non possiamo pretendere che ci faccia vincere tutte le partite».

Insomma: turn-over per tutti gli altri, niente pit-stop per il brasiliano che tra campionato e Champions ha già segnato 11 reti. All'orizzonte, poi, altri due impegni spaccagambe: stasera gli spagnoli, il derby tra quattro giorni. E se Maldini ha elogiato l'incedere del [illegible] fenomeno, Costacurta gli ha fatto sapere [illegible] considerarlo un gradino sotto Ronaldo. Il sorriso di Adriano si trasforma in ghigno: «Mi provoca: vorrà dire che domenica dimostrerò che si sbaglia».

Chi è perfettamente consapevole del tornado che rischia di abbattersi sulla città è Ranieri. Dopo essersi alambiccato la mente senza trovare soluzioni decenti, [illegible] tecnico della squadra più italiana [illegible] Spagna (Carboni, Corradi e Di Vaio titolari, Moretti e Fiore in panchina) lancia un appello agli elettricisti dello stadio: «Per fermare Adriano bisognerebbe spegnere le luci, appena prende la palla. Non vedrebbe più la porta». Ranieri, che [illegible] timone del Chelsea [illegible] scorso [illegible] ha sculacciato Mancini due volte su due, sussurra un particolare inedito [illegible] i rapporti con il [illegible] fenomeno: «Lo scorso anno Abramovich mi assicurò di averlo preso. Mi chiamò: "Mancano solo i dettagli, ma lo consideri del Chelsea". L'affare sfumò, invece, e ancora sogno che Champions sarebbe stata, con lui».

Sotto quest'aspetto l'Inter dorme sonni tranquilli: [illegible] Adriano bomber e in Champions viaggia a punteggio pieno dopo due giornate. «Vincessimo pure qui la qualificazione diventerebbe una formalità - ammette Mancini - [illegible] sarà una serata difficile, piena [illegible] colpi [illegible] scena». Il Valencia è reduce dalla figuraccia interna contro il Siviglia (1-2) che ha consentito al Barcellona di fuggire in classifica, aumentando il vantaggio (ora di cinque punti), e la prossima giornata è [illegible] dal Real [illegible]. [illegible] Coppa un'altra situazione vischiosa: l'immeritata sconfitta di Brema ha complicato il cammino e la banda di Moratti incarna il cliente peggiore per chi cerca di riempire il cesto delle provviste anticipando i rigori dell'inverno.

L'Inter è imprevedibile, si fatica a orientarsi nella giungla nerazzurra per decriptare le scelte. Adriano-Vieri in [illegible] e poi? Probabile che Toldo finisca ancora in panchina a vantaggio di Fontana, 36 [illegible] a gennaio. «Ma non esiste un caso. A Toldo ho parlato, mi è sembrato sereno». Toldo è a pezzi, invece, e nella rifinitura vagava [illegible] [illegible] sguardo perso [illegible] [illegible] al prato, trattato [illegible] ferrovecchio in attesa che a gennaio (massimo a giugno) ritorni Frey. La fine che rischia di fare anche Davids, che ha però la brutta abitudine di mangiarsi gli altri prima che lo divori la depressione. Mancini si affiderà al solo Cambiasso per proteggere la diga, però. Visto che Cristiano Zanetti, [illegible] mediano in vetroresina fresco di restaurazione, ha giocato tutti i 90 minuti contro l'Udinese ed è destinato a identica maratona domenica dietro a Kakà.



Per vedere Shevchenko all'opera, tutti esauriti i biglietti a San Siro

Il Milan ospita il Barça a San Siro, di fronte a 80 mila spettatori

CANALE 5 ore 20,45

	Milan	Barcellona	
	[4-3-1-2]	[4-1-3-2]	
1	DIDA	VALDES	1
2	CAFU	BELLETTI	2
31	STAM	PUYOL	5
13	NESTA	OLEGUER	23
3	MALDINI	VAN BRONCKHORST	12
8	GATTUSO	MARQUEZ	4
21	PIRLO	XAVI	6
20	SEEDORF	DECO	20
22	KAKA'	RONALDINHO	[illegible]
7	SHEVCHENKO	ETO'O	9
9	F. INZAGHI	LARSSON	7
	Arbitro: POLL (Inghilterra)		
17	ABBIATI	RUBEN	28
4	KALADZE	INIESTA	24
26	PANCARO	NAVARRO	19
23	AMBROSINI	ORIOL RIERA	29
27	SERGINHO	MESSI	30
10	RUI COSTA	RODRI	33
11	CRESPO	PENA	27
	All: ANCELOTTI	All: RIJKAARD	

Shevchenko-Deco per il Pallone d'oro

Nino Sormani

MILANO

Luci a San Siro. Tutto esaurito prima, per Milan-Barcellona, e probabilmente tutti esauriti dopo, aspettando il derby. La partita è uno scrigno. Shevchenko sfida Deco [illegible] il Pallone d'oro, con Kakà e Ronaldinho pronti ad affiancarli. Filippo Inzaghi, 48 euro-gol, porta l'assalto alla cima Di Stefano (49). C'è Frank Rijkaard sulla panchina degli azulgrana, una delle colonne del Diavolo olandese, Rijkaard-Van Basten-Gullit, trio di bellezza assoluta. Nella Liga, il Barça vola: sei vittorie e un pareggio, cinque punti su Valencia e Siviglia, nove, addirittura, sul Real. Che i galacticos si siano trasferiti fra le ramblas? [illegible] Champions, Barcellona e Milan guidano il gruppo F a punteggio pieno. Insomma: [illegible] [illegible] semplice partita [illegible] cartello, ma [illegible] regolamento [illegible] conti [illegible] altissimo livello. Con [illegible] storie [illegible] si intrecciano, la finale di Atene 1994, 4-0 per il Milan, la tripletta di Rivaldo «blaugrana» al Meazza, e [illegible] dato curioso: [illegible] sconfitta (nel giurassico 1959: 0-2, e segnò anche un «certo» Suarez...) e un pareggio (3-3), i rossoneri in casa non hanno mai vinto.

Da compagni ad avversari: Rijkaard e Ancelotti lucidano le lame. Il batavo presenta una sfilza di infortunati che [illegible] finisce più: Giuly, Gerard, Edmilson, Motta, Gabri, Silvinho, Jorquera. Lo applaudiranno [illegible] 76.059 (incasso 1.572.863 euro). Ad Ancelotti viene l'acquolina in bocca: «Sarà un galà affascinante per tutti quelli che amano il calcio». Bellissimo e difficile. Molto difficile: «Sono fiducioso - spiega Carletto - generalmente il Milan queste partite le ha sempre interpretate e giocate bene al di là del risultato. Non partiamo sfavoriti. Serviranno concentrazione e attenzione». Il [illegible] rossonero [illegible] che «il Barcellona è un'ottima squadra: pratica un calcio offensivo, possiede giocatori di grande qualità, [illegible] [illegible] a occhi chiusi. Tutto merito di Rijkaard. Frank [illegible] saputo trovare uno straordinario equilibrio nonostante un assetto ed elementi decisamente sbilanciati in [illegible]. Come giocatore è stato grandissimo, [illegible] campione vero, un professionista tra i più seri. L'allenatore [illegible] ha bisogno di commenti: è la proiezione [illegible] leader che era in campo. [illegible] mettiamo assieme il suo fisico e la mia testa, potremmo avere il giocatore ideale». Rijkaard ringrazia e contraccambia: «Sarà un'emozione incredibile tornare a San Siro. Ancelotti? Sta facendo un ottimo lavoro. Ha dimostrato [illegible] essere super anche come tecnico».

Vigilia al latte e miele. Kakà [illegible] Ronaldinho: «Ha una velocità di esecuzione fuori del comune. Riesce a es[illegible] creativo ed efficace nello stesso tempo. E' un solista davvero difficile da contrastare. Per fermarlo, secondo me, occorrerebbe [illegible] marcatura stretta, perché gli basta un "francobollo" per scavare la differenza. Meno spazio gli concediamo, [illegible] glio sarà». Ronaldinho su Kakà: «Si tratta di un attaccante dotato [illegible] grande abilità e straripante classe. Guai a [illegible] stargli vicino: i suoi inserimenti in area sono micidiali».

[illegible] Ancelotti i giornalisti spagnoli chiedono, maliziosi, se può esserci Rijkaard nel futuro del Milan, visto che è [illegible] grande ex rossonero. «Se [illegible] per questo - replica - c'è una lunga coda, da Baresi a Filippo Galli, Evani, Van Basten, Gullit... Berlusconi? No, perché lui c'è sempre. Comunque Frankie ormai ha esperienza per pilotare qualsiasi squadra. Solo che se lui viene qua, qualcuno dovrà andare a Barcellona. Io? Perché no?».

Formazione. Recuperati Crespo e Stam, Ancelotti è orientato a schierare l'olandese, [illegible] per infortunio [illegible] 14 settembre (1-0 a Donetz), al centro [illegible] [illegible] in coppia con Nesta; capitan Maldini slitta, così, a sinistra. [illegible] attacco, con Shevchenko, ci sarà Filippo Inzaghi, mentre Crespo, che il River Plate vorrebbe riportare in Argentina già a gennaio, si accomoderà in panchina.

CONTRO IL CESENA MANIERO SCALPITA PER UN POSTO, RIENTRA CODREA

[illegible]

■ «NON MI CANDIDO»

GENOVA. Il presidente della Sampdoria, Riccardo Garrone, ha smentito ufficialmente di essere intenzionato a candidarsi alla presidenza della Lega Calcio. Dopo essersi detto «lusingato ed onorato» Garrone precisa che la sua candidatura è «un'ipotesi non percorribile» per i suoi impegni imprenditoriali. «Mi adopererò sicuramente - prosegue il presidente della Samp - con l'aiuto di tutti i colleghi, affinché si possano trovare delle soluzioni efficaci atte a migliorare la situazione attuale». La Lega voterà il suo presidente il 5 novembre. Galliani resta candidato unico, il gruppo Della Valle sta valutando le mosse.



Stefano Sorrentino, il numero uno granata: il Toro ripone in lui futuro e fiducia

Sorrentino, la saracinesca granata

Il portiere: «La nostra difesa è la meno battuta del campionato»

Aurelio Benigno

[illegible]

[illegible] partite [illegible] subire reti, [illegible] difesa con sei gol in otto partite, è la meno battuta del campionato: Stefano Sorrentino comincia a diventare davvero importante e il fatto che sia il portiere assume un carattere curioso, visto che finora di lui si è parlato più in termini di errori che [illegible] prodezze. [illegible] tant'è. Il Torino [illegible] ripone in lui futuro e fiducia. E' un portiere [illegible] spiccata personalità, dote importante in un ruolo così delicato. Guida una difesa fatta in casa, a parte il granitico Peccarisi.

Il fatto che Sorrentino abbia carattere lo si riscontra dal modo in cui torna sull'episodio (contestatissimo) del gol subito da Pepe [illegible] il Piacenza. Il numero uno granata per la prima volta commenta quell'azione che in molti, compresi i vertici della società, avevano criticato: «E' [illegible] un errore collettivo - dice Sorrentino -. Non mi sento colpevole. Non ho affrontato Pepe in modo falloso perché si stava allargando e proprio in quel [illegible] ho visto con la coda dell'occhio De Ascentis che stava rientrando con grande velocità». Il primo ragionamento di Sorrentino è stato di lasciarlo allargare: «A quel punto poteva succedere di tutto. Anche [illegible] sbagliasse e allora di Sorrentino si parlava come di chi ha salvato il risultato e la partita. Ma sapete come la penso? Che qualunque cosa avessi fatto avrei sbagliato».

Sorrentino gonfia il petto per la difesa meno battuta del campionato: «Allora non sono così scarso. Il merito è della squadra, della difesa ma anche del centrocampo e degli attaccanti che rientrano in aiuto dei centrocampisti quando questi scalano nelle retrovie. Una squadra di calcio è un meccanismo perfetto. I meriti e i demeriti vanno sempre considerati collettivamente, a meno [illegible] uno non abbia Maradona».

Nessun gol subito nell'ultima trasferta di Salerno, un miglioramento, che per Sorrentino diventa un punto di partenza: «Fuori casa riusciamo a non subire gol, a parte Crotone. Ora dobbiamo continuare in casa». Consiglia equilibrio tattico: «Dobbiamo caricarlo perché spesso ci affanniamo troppo alla ricerca della vittoria - spiega -. Invece, come è successo contro il Catania, il gol può arrivare anche al 94'. Non si può passare da cinque vittorie consecutive ad un punto in tre partite. Non eravamo fenomeni prima, non siamo brocchi adesso. Forse possiamo recriminare solo per i tre punti contro il Piacenza».

La squadra si sta preparando per l'appuntamento con il Cesena. E' rientrato Codrea che si è unito ai compagni. Tutto bene anche per Mantovani. Ezio Rossi potrà contare sulla formazione tipo, con Maniero che scalpita per un posto: e se fosse proprio lui la sorpresa di sabato sera?

FLASH

■ **SQUALIFICHE DI A E B.** Il giudice sportivo ha squalificato in serie A per una giornata quattro giocatori: Tiribocchi (Chievo), Zenoni (Sampdoria), Bega (Cagliari), Caracciolo (Brescia). In serie B sono otto gli squalificati per un [illegible]: Brancolino (Venezia), Cevoli (Crotone), Delvecchio e Stendardo (Perugia), Amerini (Arezzo), Bruno, Manfredini e Lo Monaco (Catania).

■ **[illegible] PUNITE.** Sconfitta a tavolino per 0-3 e obbligo di disputare a porte chiuse quattro gare effettive: lo ha deciso il giudice sportivo della Lega di serie C in seguito a i disordini sugli spalti di Taranto-Cavese, disputata il 17 ottobre. Le [illegible] valgono per entrambe le società.

■ **JANKULOVSKI RINNOVA.** Marek Jankulovski e Udinese insieme fino al 30 giugno 2008. Lo ha reso noto la società friulana. Il giocatore ceco aveva un contratto in scadenza al 30 giugno 2006.

■ **[illegible] VERON.** È stato punito [illegible] l'ergastolo Wayne Harley, il ladro 35enne che a gennaio si era introdotto nella villa dell'allora star del Chelsea Juan Sebastian Veron, minacciando con un machete di far del [illegible] ai suoi due figli piccoli e rubando gioielli ed altri oggetti per 65.000 euro. Harley aveva infilato in testa a Veron, alla moglie ed ai due figli le federe di alcuni cuscini, li aveva legati e chiusi in un bagno.

■ **DOVIZIOSO [illegible] MUCCIOLI.** [illegible] campione del mondo di moto, classe 125, Andrea Dovizioso (Honda), festeggerà oggi nella Comunità di San Patrignano la conquista del titolo. Da anni i ragazzi di Muccioli collaborano con il team Kopron-Scot che fa correre il forlivese.

■ **F1, ALLARME NUBIFRAGI.** C'è di nuovo il pericolo di un nubifragio durante il Gp del Brasile in programma domenica. Dopo l'allarme tifone in Giappone, piogge tropicali sono previste nel fine settimana a San Paolo. Anche nel 2003 la gara si si svolse sotto una forte pioggia.



Domani a None da Galliano Habitat, sempre attento alla qualità

Letti da re, tutti realizzati [illegible] mano

Sbarca in Italia la ditta svedese Hästens



La Galliano Habitat, nella sede di None, presenta doma[illegible] sera alle 18,30 in anteprima sul territorio piemontese i letti dell'Azienda svedese Hästens, fornitrice ufficiale della Casa Reale di Svezia, pron[illegible] [illegible] sbarcare nel nostro Paese [illegible] l'obiettivo ambizioso [illegible] guadagnare un importante consenso di mercato e [illegible] tutti i presupposti per raggiungerlo.

Uno sguardo al passato: la sfida Hästens per produrre i letti più confortevoli [illegible] [illegible] inizia nel lontano 1852, impiegando per i materassi unicamente metodi artigiana[illegible] [illegible] alto livello e materiali naturali, che traspirano, come il crine, il cotone, la lana, il lino. Nel secolo scorso, la qualità del lavoro Hästens fu apprezzata anche dalla Casa Reale di Svezia che la elesse «fornitore ufficiale». In oltre [illegible] anni [illegible] esperienza, un aspetto [illegible] rimasto senz'altro invariato dall'Ottocento: i letti [illegible] i materassi Hästens sono tutt'oggi realizzati a mano e con gli stessi materiali naturali di un tempo, per ottenere un prodotto di alta qualità, senza nessun compromesso, né in termini di materiali utilizzati, né per la manodope[illegible] impiegata.

Secondo la filosofia Hästens infatti, nessun macchinario può sup[illegible] l'abilità delle mani degli artigiani nella produzione dei letti [illegible] dei materassi. E se [illegible] questo si aggiungono molle svedesi in acciaio, tutte termotrattate, per mantenere inalterate altezza e forma, competere con i letti Hästens diventa veramente un'impresa difficile.

La scelta del tessuto [illegible] riquadri bianco [illegible] blu, [illegible] [illegible] successivamente vengono affiancati anche altri abbinamenti di colori, è da subito caratteristica distintiva Hästens. Infatti, il riquadro bian[illegible] e blu [illegible] diventato il marchio più riconosciuto e ricercato sui mercati dove l'Azienda è presente. Hästens dispo[illegible] di 3 tipologie [illegible] letti: continentali, scandinavi [illegible] articolati, per un totale di 9 modelli. Ogni modello è ovviamente disponibile in varie dimensioni e in 4 varianti [illegible] rigidità (morbido, medio, rigido, extra rigido). In totale si tratta di un'offerta molto [illegible] pia per ogni esigenza di comfort e budget di spesa.

Un letto Hästens è un investimento sulla propria salute per un riposo sano, notte dopo notte. «Con questi letti offriamo un miglioramento della qualità della vita», affermano alla Galliano Habitat. «Per dormire nel massimo del comfort e in un ambiente ideale, la base di appoggio del corpo deve permettere all'aria di circolare e il crine, la lana vergine, il cotone, il lino lo consentono. Abbiamo verificato che la combinazione dei materiali naturali esclusivi e i sistemi avanzati di utilizzo delle molle offrono [illegible] comfort oltre il normale. Siamo talmente convinti della qualità [illegible] nostro lavoro che insieme alla Casa produttrice diamo una garanzia scritta di 25 anni e, nel remoto caso [illegible] cui si verifichino eventuali rotture del telaio o [illegible] [illegible] [illegible] molle, cambiamo il letto con [illegible] nuovo».



Qualche dato. Tuttora la costruzione dei letti Hästens [illegible] svolta presso la fabbri[illegible] di Köping in Svezia, impegnando circa [illegible] persone. Hästens [illegible] presente [illegible] livello internazionale e, oltre alla Svezia, vanta [illegible] sviluppo consistente in Finlandia, Norvegia, Danimarca, Gran Bretagna, Olanda, Spagna [illegible] Stati Uniti, per un totale di oltre 350 punti vendita nel mondo. Hästens [illegible] una delle società svedesi che ha riscosso maggior crescita negli ultimi 10 anni.

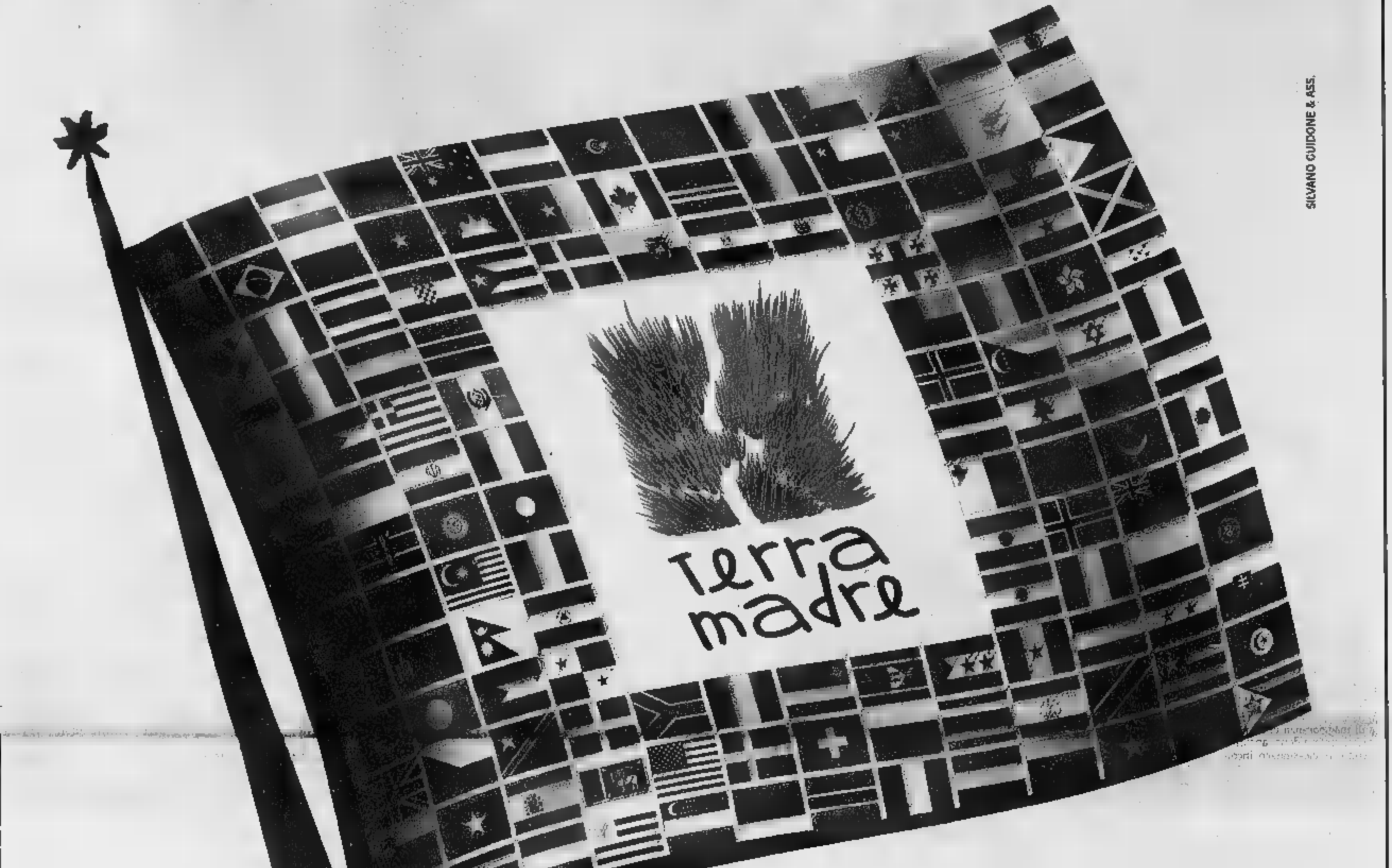
I letti Hästens [illegible] stati i primi prodotti del settore arredamento [illegible] potersi fregiare del marchio Svanen, simbolo della certificazione ecologica del sistema nordico che esiste dal 1989, per garantire il rispetto per l'ambiente. Il marchio Oko-tex 100 - Confidence in Textiles è un altro primato per i materassi Hästens: i primi in assoluto a ottenere questa certificazione, una garanzia che determina l'assenza di sostanze chimiche nel prodotto utilizzato. Altro marchio di certificazio[illegible] ottenuto [illegible] il sistema di qualità [illegible] riferimento [illegible] i mobili svedesi sviluppato dall'Associazione Svedese Industriale Produttori di Mobili.

Ecco perché Galliano Habitat, negli anni sempre attenta a tutte le proposte innovative e sempre alla ricerca di prodotti che offrano oltre al design anche un'ottima qualità, ha deciso di proporre [illegible] Italia il marchio Hästens.



La Galliano Habitat infatti nasce nel 1962 e in pochi anni si specializza nella distribuzione di arredamento contemporaneo e di design attraver[illegible] un'accurata progettazione degli spazi [illegible] l'alta qualità dei prodotti impiegati. Galliano Habitat opera anche attraverso la divisione Contract che si occupa in particolare dell'arredamento per uffici, per Enti e Comunità e più in generale della realizzazione di soluzioni «chiavi in mano». Il sistema qualità della Galliano Habitat è certificato [illegible] do le norme ISO 9001:2000. La certificazione di qualità [illegible] 9001:2000 ha permesso [illegible] standardizzare i processi aziendali, ma soprattutto ha dato la possibilità di puntare l'obiettivo sul controllo della qualità dei fornitori e sulla progettazione, ritenuta da sempre [illegible] aspetto fondamentale per la completa soddisfazione del committente.

TORINO DÀ IL BENVENUTO ALLE COMUNITÀ DEL CIBO



SILVANO GUIDONE & ASS.

20 - 23 ottobre 2004

INCONTRO MONDIALE TERRA MADRE

131 PAESI OSPITI,
5000 TESTIMONI DELLA
SOSTENIBILITÀ ALIMENTARE.

CITTA' DI TORINO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, [illegible] 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

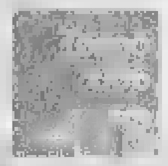
CRONACA

va bene
■ La metropolitana si allunga fino [illegible] piazza Bengasi. Un lavoro da 220 milioni di [illegible] che ha [illegible] soprattutto [illegible] pensiamo [illegible] futuro. Perché il collegamento [illegible] Moncalieri sarebbe davvero importante.

va male
■ La richiesta di rinvio a giudizio dell'assessore regionale Ettore Racchelli mette la giunta regionale e il presidente Ghigo in [illegible] posizione imbarazzante. Dalla quale dovrebbe uscire nel più breve tempo possibile.

da seguire
Nell'ambito degli Incontri Confe[illegible] al Regio, per il ciclo «Anniversari», si svolge oggi una conversazione [illegible] ascolti discografici - [illegible] di Daniele Spini - [illegible] occasione [illegible] 100° anniversario della morte di Dvorak e del 150° della nascita di Janacek. Appuntamento al Teatro Regio, piazza Castello, alle ore 17,30. L'ingresso è libero.

il tempo
■ Una depressione proveniente dal Golfo [illegible] Biscaglia [illegible] sta avvicinando [illegible] nostra penisola, interessando nei prossimi giorni le regioni del Nord. L'aria umida porterà qualche pioggia su basso Piemonte e spruzzate di neve sui rilievi alpini occidentali. Temperature stazionarie, foschie notturne in pianura. Ieri [illegible] Torino nuvoloso con 14,5 di massima, 9,9 di minima e 68% di umidità alle ore 18. Sempre piovoso l'anno scorso [illegible] 17,7 di massima, 3,8 di minima, 51% di umidità e 5,4 mm di pioggia.



IL VICESINDACO CALGARO ATTACCA L'AZIENDA E MINACCIA CONSEGUENZE, IN ALCUNI ISTITUTI IL SERVIZIO E' RIPRESO REGOLARMENTE

L'ira del Comune contro Aem

«Le scuole al freddo sono una vergogna»

Emanuela Minucci

Alle undici [illegible] ieri, nel bel mezzo della giunta comunale - assente il sindaco Chiamparino, ancora impegnato in Olanda, il [illegible] Calgaro s'imbufalisce sul caso [illegible] 50 scuole comunali ri[illegible] al freddo. I giornali aperti sul tavolo, chiede all'assessore Tricarico di chiamargli al cellulare, di fronte ai colleghi assessori, il direttore generale di Aem Roberto Garbati - la cui azienda gestisce direttamente la questione riscaldamento - per cantargliele di santa ragione: «Non è possibile che nel 2004 si lascino gli scolari al freddo, non è possibile che sia il Comune in questa vicenda a perderci la faccia, ma soprattutto, se entro [illegible] (vale a dire entro stamane, ndr) la situazione non tornerà normale, la giunta ne deciderà le conseguenze in termini di responsabilità manageriale». Come a dire: «Cari miei vertici dell'Aem, direttore Garbati e presidente Reviglio, o provvedete per tempo a questa figuraccia, oppure il Comune che è vostro azionista di maggioranza vi [illegible] casa». Poi, un'ora dopo, ancora [illegible] in volto, il vicesindaco incontra i cronisti e rinnova l'aut-aut: «Così non va, non è la prima volta che l'Aem inceppa [illegible] problemi che si risolvono in un disservizio e in una caduta d'immagine per il Palazzo: adesso basta. O risolvono il problema, oppure, insieme con il sindaco Chiamparino prenderemo i dovuti provvedimenti». Nel pomeriggio, il primo cittadino rincara la dose: «Calgaro ha fatto benissimo ad arrabbiarsi, è [illegible] possibile che questi signori non potessero mettere in funzione il riscaldamento qualche giorno prima per provarlo? E' come se un salumiere aspettasse che il [illegible] prosciutto diventi avariato prima di metterlo in commercio».

Nel giro di qualche minuto la sfuriata del vicesindaco - totalmente condivisa da Chiamparino - fa il giro degli ambienti politici cittadini e in via Bertola capita il finimondo. Il direttore Garbati, dopo essersi scusato con Calgaro e gli assessori Tricarico e Pozzi (che ha passato due giorni a lavorare duramente sulla questione) giurando di [illegible] già corso ai ripari, si attacca a [illegible] volta al telefono per strigliare [illegible] aveva mai fatto i vertici dell'altra ditta cui Aem aveva affidato l'appalto della gestione del riscaldamento attraverso un [illegible] europeo: la Honeywell Technical Services che proprio quest'anno aveva vinto la gara per la prequalifica dei fornitori.

[illegible] costernato - confida poi ai cronisti Garbati - concordo con il vicesindaco: un simile, così prolungato disservizio è cosa inammissibile». Prende fiato: «Ma la cosa che più mi lascia esterrefatto è l'atteggiamento della Hts. Non si può prendere così alla leggera un problema simile. Ecco perché abbiamo già messo a punto tutte le azioni legali del caso per ottenere da loro un risarcimento milionario: siamo un'azienda quotata in Borsa, non possiamo permetterci una tale caduta di immagine».

E così, mentre a Palazzo Civico anche l'assessore Tricarico avanza pretese «di giusto risarcimento nei confronti delle scuole, magari attraverso materiale didattico o giochi», e il capogruppo dei ds Beppe Borgogno avverte che «se la cosa non si risolverà per tempo dovrà essere discusso in Sala Rossa» in [illegible] Bertola si vivono momenti di grande tensione. «Voglio la garanzia che domani (oggi per chi legge, ndr) non ci sia più neanche una scuola al freddo» tuona il direttore generale al telefono con i [illegible] Hts. [illegible] loro, dopo aver assicurato che «più di una squadra lavorerà anche di notte per rimettere tutti gli impianti in funzione», mettono a punto un comunicato che inviano ai giornali attorno alle 18: «Ci scusiamo con tutti i cittadini e con il nostro committente Aem per il disagio [illegible]cato - dice il documento -, abbi[illegible] reagito all'emergenza freddo impiegando il [illegible] possibile di [illegible] anche straordinarie, in piena collaborazione [illegible] lo staff tecnico Aem». [illegible] prosegue: «Pur essendo partiti per tempo, vari imprevisti hanno giocato a nostro sfavore: abbiamo dovuto affrontare e risolvere numerose anomalie di funzionamento degli impianti, siamo incorsi in problemi di [illegible] ai siti durante il weekend ed abbiamo operato in 800 luoghi diversi e piuttosto lontani fra loro sul territorio. A oggi è stato attivato il 95 per cento degli impianti, e contiamo di concludere le accensioni e i residui problemi di regolazione in ambiente, [illegible] ore». Come andrà a finire? Di sicuro si sa soltanto che [illegible] alle 9 si terrà un vertice tra i responsabili Aem e della divisione scolastica dell'assessore Tricarico. «Siamo sulla buona strada - ha dichiarato ieri l'assessore - il disservizio è sceso di un buon 80 per cento, ma non è ancora rientrato del tutto». Vale a dire che forse stamattina ci saranno [illegible] scuole al freddo.



Il vicesindaco Marco Calgaro



Roberto Garbati, direttore Aem

> «E' inammissibile che nel 2004 un'azienda come l'Aem lasci al freddo gli scolari O si rimedia subito o prenderemo provvedimenti»

> «Il servizio è appaltato a una ditta esterna Abbiamo già deciso di adire le vie legali Il danno è fatto e va risarcito»

DOPPIO APPUNTAMENTO



Zero e i suoi «sorcini» Come prevedibile, i [illegible]ini» hanno risposto con entusiasmo al richiamo di Renato Zero, che canterà domani [illegible] venerdì al Mazda palace di [illegible] Ferrara: inutile presentarsi al primo concerto, i biglietti sono esauriti. Sono [illegible] ancora disponibili alcuni tagliandi per il secondo appuntamento (i biglietti costano 35 euro più diritti di prevendita). I concerti [illegible] 20,30, i cancelli verranno aperti alle 18,30. Tra i fan torinesi di Zero ci sono l'onorevole Agostino Ghiglia e il calciatore del Torino Diego De Ascentis. Paolo Ferrari A PAGINA 47

all'interno

■ L'INCHIESTA
«L'ASSESSORE RACCHELLI VA PROCESSATO»
La richiesta della Procura di Verbania nell'ambito delle indagini su presunti favoritismi nella distribuzione di fondi [illegible] Regione Piemonte L'uomo politico replica: «Potrò dimostrare la mia innocenza»
SERVIZI A PAGINA 39

■ [illegible]
ECCO [illegible] EVITARE LE CODE DEGLI [illegible]
Presentato il sistema per avvertire [illegible] sms quando consegnare i documenti e ritirare il permesso di soggiorno
MARTINENGO E NUMA A PAGINA 41

SCIOPERO DI OTTO ORE

Venerdì si fermano bus e tram

Scioperano venerdì per [illegible] il giorno i lavoratori del trasporto locale a sostegno della piattaforma contrattuale di Cgil-Cisl-Uil e [illegible] in sciopero per 2 [illegible] anche tutti i dipendenti del pubblico impiego.

A Torino tram e autobus [illegible] in funzione comunque durante le fasce di garanzia dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15 mentre le linee extraurbane (Torino-Ceres e Canavesana) garantiscono il servizio da inizio servizio alle [illegible] e dalle 14,30 alle 17,30. Anche le autolinee private rispetteranno le f[illegible] di garanzia.

Lo sciopero, il secondo dopo quello del 7 luglio, arriva - secondo il sindacato - «dopo un'altra settimana di trattativa per il [illegible] del contratto e con le posizioni delle controparti sostanzialmente invariate».

Cgil-Cisl-Uil del settore giudicano «questo stato di [illegible] più sostenibile, il diritto al rinnovo del contratto [illegible] può essere continuamente rinviato e messo in discussione attraver[illegible] conduzione del negoziato che ne dilata i tempi impedendone [illegible] verifica conclusiva».

La polemica non è solo contro Asstra e Anav (le controparti pubbliche e private), [illegible] anche contro «le gravi inadempienze del governo, che ha disatteso gli impegni assunti il 7 aprile». [illegible] il sindacato confederale sostiene anche che Regioni e enti locali, con la loro [illegible] di iniziativa, pesano negativamente sulla trattativa».

A sostegno del [illegible]o-p[illegible] anche i dipendenti pubblici con modalità articolate nei vari settori. Prevalentemente l'astensione dal lavoro sarà nelle ultime due ore di turno. Saranno interessati i lavoratori della sanità, delle Regioni e autonomie locali, dei ministeri, degli enti pubblici non economici, delle agenzie fiscali, dei monopoli, di asili nido, [illegible] e delle altre scuole gestite dagli enti locali. Il personale educativo degli asili nido e docente delle materne e delle altre [illegible]ole gestite dagli enti locali si asterrà dal lavoro nella prima ora del turno.

Giacomo, una vita da comparsa

Alessandro Ballesio

GIACOMO Galia ci prova ancora. Classe 1939, fisico da ragazzino, può vantare un curriculum cinematografico da far invidia a un professionista: [illegible] anche piccole parti, ma quanti possono dire di [illegible] recitato [illegible] di Alain Delon e con un [illegible] sacro» come François Truffaut alla cinepresa? Quanto sono lontani gli Anni Settanta, quelli di «Effetto notte», di «Comme un boomerang» e altri film cult in cui Galia [illegible] Rivoli si è ritagliato uno spazio pur esiguo come spietato gangster e falso [illegible]chini[illegible].

Lui, che alla [illegible] carriera-passione [illegible] per [illegible] giorno [illegible] affiancato il lavoro in una palestra di pugilato a Orbassano («sono stato anche un peso welter [illegible] certo livello ai tempi di [illegible] Benvenuti») ieri s'è mischiato alle decine e decine [illegible] aspiranti comparse della soap «Vivere», davanti ai cancelli di Telecittà, gli studi televisivi di San Giusto Canavese. Uno [illegible] tanti, tra ragazzi[illegible] che bramano [illegible] minuto [illegible] popolarità a fianco del divo da copertina Edoardo Costa, operai che da sempre sognano di sfondare, casalinghe e pensionate [illegible]iate dalla routine [illegible] focolare domestico. E' il primo casting della stagione e lui, Galia, non se l'è voluto perdere.

E' tutto [illegible] quello che racconta? «Guarda il mio curriculum, [illegible] scritto qui». Come fare a non credergli, allora. «E' [illegible] una malattia, me la porto dietro fin dagli Anni Sessanta». E si mette in fila, educato [illegible] un ragazzino alle prime [illegible]. Per tutti [illegible] speranza [illegible] la stessa, proprio come i gesti meccanici che si vedono davanti allo sportello delle iscrizioni: «Carta d'identità, attestato dell'ufficio collocamento dello spettacolo e codice fiscale», ripete l'impiegata. Un modulo, dove viene chie[illegible] anche di indicare l'eventuale nome d'arte, e il gioco è fatto. «Le faremo sapere». Il cortile dello studio otto di via Anna Magnani per tutti gli altri è come [illegible] forte inespugnabile. Chi non viene a cercare [illegible] piccola parte, meglio che stia fuori. Dopo [illegible] coda, chi si sogna attore [illegible] fiction se [illegible] va carico [illegible] aspettative. Più per i [illegible] euro al giorno o per [illegible] futuro patinato? Anna Miglietta, cinquantenne di Rivarolo è disoccupata: «Questo è un lavo[illegible] altro, no?». Ivana Golfetto, 35 anni, bella barista di Romano spera in «un'esperienza nuova e poi chissà», l'irriducibile bidello di Favria, Francesco Aguiari è al suo ennesimo provino e ripete «speria[illegible] questa [illegible] la volta buona». Cristina Amongero, 21 anni, ha trascinato qui da Torino [illegible] suo fidanzato Emanuele Bellono che ammette: «E' vero, l'ho fatto per lei», Antonio Simone vuole promuovere così il suo ristorante a Rivara, le due neo [illegible] Stefania Vaio e Maria Pia Stallone [illegible]gendo il passeggino. Da [illegible] tutti loro non staccheranno un attimo lo sguardo dal telefono.



Il generale Siazzu con il generale Cotticelli

Il generale Siazzu incontra [illegible] autorità Vertice sulla lotta alla criminalità

■ Giornata particolare, quella di ieri, per il generale di Corpo d'Armata Gianfrancesco Siazzu, neo comandante della divisione carabinieri Pastrengo, venuto a Torino per incontrare le autorità locali. Siazzu tornava infatti nella caserma, la storica «Bergia» di piazza Carlina, dove il padre, maresciallo, aveva lavorato per molti [illegible]nni. E tornava in un provincia dove lui stesso, [illegible] giovane capitano, aveva comandato una compagnia, quella di Ivrea. Ufficiale amabile, dalla sottile simpatia, il generale ha incontrato il comandante regionale generale Cotticelli, il [illegible] vice colonnello Albieri, [illegible] comandante provinciale di Torino, Agovino, e tutti gli altri comandanti provinciali della regione.
Siazzu s'è informato dei risultati ottenuti [illegible] «carabiniere [illegible] quartiere», una risorsa che è [illegible] sperimentata, [illegible] successo, proprio [illegible] Torino. Nel corso di [illegible] riunione con tutti gli alti ufficiali piemontesi e valdostani è stato fatto il punto sulla lotta alla criminalità, comune e organizzata, [illegible] terrorismo.
Successivamente il comandante interregionale ha incontrato l'arcivescovo di Torino Severino Poletto, il presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo, [illegible] presidente della Corte d'Appello Mario Novità, il direttore interregionale della Polizia di Stato Giuseppe De Donno ed infine il prefetto Achille Catalani.
Nel lasciare il Comando Regione, Siazzu ha spiegato che «l'Arma ha il dovere di stare vicino alla gente, affidata alla propria tutela, [illegible] di fornire, in ogni circostanza, risposte tempestive [illegible] concrete, offrendo anche una maggior percezione della sicurezza, che contribuisca [illegible] rendere più serena [illegible] convivenza civile, tutto in sinergia [illegible] le altre Forze dell'Ordine, [illegible] le quali è indispensabile istituire un rapporto di leale collaborazione, al fine [illegible] migliorare il controllo [illegible] territorio».

DOPO LA DECISIONE DI FARE RIFORNIRE LE SCUOLE DALLA SMAT

L'acqua in caraffa sfida le minerali

La mozione approvata da Palazzo Civico riapre un vecchio tema L'Arpa: «Dai rubinetti un prodotto leggero, adatto a tutte le età»

Alessandro Mondo

E' sicura ed eco-compatibile perché evita [illegible] smaltire migliaia [illegible] bottigliette di polietilene. Costa pure poco, il che non guasta. Chiara, fresca e dolce acqua: con quel sapore un po' clorato ma bevibilissima. Persino adatta al consumo da parte dei bambini. A 48 ore dalla mozione che impegna Palazzo civico a rifornire le scuole con l'acqua targata Smat, il prodotto «made in Turin» vive il suo momento di gloria assestando un'imprevista gomitata alle minerali. La casta delle acque «griffate» - care (in tutti i sensi) agli italiani - si vede sottratta una piccola ma emblematica quota di mercato da questa «Cenerentola» spesso trascurata, se [illegible] vilipesa, sulle nostre tavole.

La caraffa, anzi il «boccione», batte la bottiglia uno a zero. Perché quella erogata dalla Smat sarà acqua della sorgente del Pian della Mussa: trasportata da una condotta nello stabilimento di Venaria, raggiungerà le scuole in boccioni da 20 litri. «Noi siamo pronti - spiega Paolo Romano, amministratore [illegible] legato -. Calcoliamo almeno un litro al giorno per alunno: fornitura e distribuzione non [illegible] [illegible] problema. Del resto quello delle scuole [illegible] è un terreno inesplorato». Durante il passato [illegible] scolastico la Smat, d'intesa [illegible] l'assessorato ai Servizi educativi, ha realizzato un progetto-pilota in due istituti elementari - la «Mazzini» e la «Anna Frank» - sostituendo l'acqua [illegible] bottiglia somministrata a mensa con caraffe di quella del Pian della Mussa. L'acqua corrente ha superato l'esame.

Ora si ragiona su larga scala. Ma perchè si dovrebbe passare alla fornitura dell'Acquedotto? «Bisogna piuttosto chiedersi perchè non dovremmo farlo», replica Giorgio Gilli, presidente Smat e ordinario di Igiene all'Università. «Non [illegible] [illegible] controindicazioni, sotto il profilo microbiologico è perfetta - interviene Giovanni Garrou, direttore del dipartimento Arpa [illegible] Torino, al quale abbiamo chiesto di raffrontare le «qualità organolettriche» di due campioni di acqua potabile corrente con sei marche di minerali -. Intendiamoci: il Piemonte vanta ottime acque minerali, alcune [illegible] indubbi effetti terapeutici. Ma [illegible] prodotto [illegible] Smat regge il confronto. Parliamo di un'acqua con pochi sali disciolti, quindi "leggera", adatta a tutte [illegible] fasce d'età». Compresi i bambini? «Certo. Direi anzi che rispetta alcuni parametri specifici. Mi riferisco ai nitrati, al sodio e [illegible] fluoro, presenti in valori molto bassi. Nel caso dei nitrati, la soglia consigliata dall'Oms per le minerali destinate all'infanzia è di 10 milligrammi per litro. I campioni riportati in tabella rilevano 11 milligrammi in un caso e 8 nell'altro. Significa che l'acqua cittadina è [illegible] linea». Della [illegible] anche le mamme possono stare tranquille.

La promozione segue quella assegnata lunedì dal professor Giorgio Calabrese, dietologo che [illegible] [illegible] collabora con il Comune per studiare menu bilanciati nelle scuole. Insomma: bevete quel che preferite [illegible] non fatevi suggestionare dalle mode. L'acqua della città, acqua corrente, è ricca di sali minerali, costa poco, ed è [illegible]. Parlano i controlli svolti dall'Arpa su mandato delle Asl in aggiunta a quelli della Smat. Sulle 363 analisi condotte a Torino nel primo semestre 2004 si è registrato un solo sforamento [illegible] ferro per cause che l'Arpa definisce «del tutto accidentali». Mentre le 1.248 campionature del 2003 hanno garantito la promozione a pieni voti.

E quel sapore di cloro che infastidisce i palati più fini? «E' la miglior garanzia igienico-sanitaria - risponde Gilli -. Rimanda al biossido di cloro che immettiamo in rete, integrato da trattamenti [illegible] base di ozono e raggi ultravioletti. [illegible] lasciar depositare l'acqua in caraffa e anche quel piccolo fastidio verrà meno». Provare per credere.

IL [illegible] IN BOTTIGLIA

1500	milioni il giro di affari stimato in Italia
180	litri il consumo procapite
10	miliardi di litri imbottigliati
260	marche sul mercato
18	in Piemonte
87%	la percentuale di persone che, secondo l'Istat, consuma acqua minerale in Piemonte
1 a 300	il rapporto medio tra costo dell'acqua potabile e costo delle minerali

ETICHETTE A CONFRONTO

	pH	Conducib. elettrica	Ammoniaca	Azoto nitroso	Cloruri	Nitrati	Solfati	Calcio	Magnesio	Sodio	Durezza	Fluoruri
	Unità pH	µS/cm	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	mg/l	°F	mg/l
CENTRALE PONTE STURA	7.4	232	<0.05	<0.01	7	11	17	25	13	6	12	<0.10
ACQUEDOTTO TORINO-VENARIA	7.6	212	<0.05	<0.01	7	8.0	9	19	12	8	10	<0.10
VALMORA	8.1	56	<0.04	<0.01	0.3	5.1	4.2	7.7	2.1	1.07	2.8	0.11
ALPI COZIE	7.0	[illegible]	<0.04	<0.01	0.9	4.2	3.8	3.5	0.6	1.68	1.1	<0.11
SPAREA	6.9	29	<0.04	<0.01	0.7	4.6	4.1	2.8	0.6	1.75	1.0	<0.02
PIAN DELLA MUSSA	7.3	62	<0.04	<0.01	0.3	4.4	5.7	4.8	3.5	0.75	2.6	<0.02
[illegible]	7.8	580	<0.04	<0.01	10	7.4	[illegible]	81	37	6.1	35	<0.2
SAN BENEDETTO	7.8	400	<0.04	<0.01	2.1	7.7	4.5	[illegible]	29	6.5	24	<0.2

Truffa e corruzione chiesto il processo contro Racchelli

Il responsabile del Turismo è coinvolto nell'inchiesta sui fondi regionali assegnati nel Verbano: tra i beneficiari risulta anche un imprenditore che secondo gli accusatori in realtà sarebbe stato il suo socio occulto



L'assessore Ettore Racchelli, 49 anni, [illegible] il consigliere regionale eletto con il maggior numero di preferenze, 15.222

Alberto Gaino
Aristide Rossoni

Ettore Racchelli è da ieri imputato [illegible] corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio [illegible] assessore regionale al Turismo, con delega alle Olimpiadi) e truffa aggravata. Lo è diventato con la firma del [illegible] Fabrizio Argentieri, della Procura di Verbania, della richiesta di rinvio a giudizio dell'esponente di Forza Italia e di altri otto, fra professionisti, imprenditori e dipendenti di Racchelli (accusati di favoreggiamento nei suoi confronti). [illegible] vedo l'ora [illegible] trovarmi di fronte [illegible] giudice» [illegible] la prima e lapidaria reazione dell'avvocato Cesare Zaccone, legale di Racchelli.

Un'anticipazione di quanto potrebbe accadere all'udienza preliminare, [illegible] ancora fissata: [illegible] scelta di fermarsi lì optando per un rito abbreviato, non agevolato dalla digestione in tempi rapidi di 20 mila pagine di atti raccolti dall'accusa, ma suggeribile dalle modalità dell'inchiesta del pm, decollata sui documenti sequestrati. Come un foglio scovato fra le carte del commercialista Daniele Previato (fra i coimputati) diventato per l'accusa una prova impor[illegible] dell'accordo corruttivo fra [illegible], l'imprenditore Antonio Bruno e Giuseppe Albertella, ex sindaco di Cannobio.

Vi si definiva [illegible] spartizione reale delle quote di «Villa Badia», la società dell'affare più grosso e incompiuto a causa della magistra[illegible]: un vecchio sanatorio, che sul quel ramo del lago Maggiore chiamano Preventorio, di proprietà dell'Asl 14 che il clan voleva trasformare in un mega complesso turistico, con sbancamento del ripido e boscoso pendio che sovrasta Cannobio e superamento delle serie perplessità della Soprintendenza regionale ai Beni Ambientali. [illegible] foglio dà conto [illegible] una quota del 20 per cento a Racchelli (dal valore ipotizzato di 5 milioni di euro), del 30 all'ex sindaco e al figlio, il resto [illegible] soci. In cambio la Regione assicurava un finanziamento di pari importo al personale business dell'assessore.

Tutto qui? Per il pm Racchelli [illegible] è sovraesposto nel [illegible] di portare a buon fine l'operazione: si attiverebbe di persona [illegible] direttore generale dell'Asl 14 [illegible] nomina regionale) per «fare abbassare il prezzo» dall'ex monumentale sanatorio e del suo immenso parco, e poi indurlo ad [illegible] cambiali [illegible] garanzie». Il [illegible] «Beni ambientali» della Regione [illegible] ha dubbi sull'impatto del progetto: per il pm c'è lo zampino dell'assessore, che organizza [illegible] prelluoghi e va a Roma quando [illegible] l'ostacolo della Soprintendenza (di nomina statale) a perora[illegible] la [illegible] del turismo nel suo feudo elettorale e segnatamente del progetto «Villa Badia». Occorreva aprire il cantiere [illegible] più presto per non perdere i finanziamenti pubblici.

Contributi alla base, [illegible] l'accusa, anche del primo accordo corruttivo fra Racchelli-Bruno: 768 mila euro di fondi regionali per contribuire a trasformare in quel [illegible] Cannobio, [illegible] grazie a piani regolatori manipolati [illegible] scopo, [illegible] vecchia fabbrica [illegible] strulta e [illegible] tempo su un'area «esondabile» nella sontuosa «Residenza Patrizia». [illegible] sarebbe stata la contropartita per Racchelli? L'acquisto degli arredi da una delle sue aziende. Il pm ne precisa l'importo: 846,129 mila euro.

Su quel dare e (non) avere Racchelli ha costruito sinora la [illegible] difesa pubblica: «Chiedete ai millecinquento albergatori finanziati dalla Regione [illegible] ho imposto loro di [illegible] i [illegible] da [illegible] mia aziendas. Però, secondo il pm, si era preoccupato per tempo di far riscrivere un verbale dell'assemblea dei soci Crs (impresa coinvolta nella fornitura [illegible] arredi a Bruno) in cui apparisse come un politico attento ai conflitti di interesse: «Sono contrario che si venda ad aziende alberghiere del Verbano-Cusio-Ossola». Peccato [illegible] quel giorno, all'ora indicata dal nuovo verbale, fosse in volo [illegible] Roma a Torino.

Fondi ottenuti da Finpiemonte senza averne diritto, preventivi di spese gonfiati per milioni di euro: Argentieri attribuisce a Racchelli e ad altri 4 imputati anche l'accusa di truffa aggravata alla Regione Piemonte. E così instancabile sarebbe quel genere [illegible] attività dell'assessore da aprire nuovi orizzonti alla sua collaborazione con Bruno: il pm chiama quest'altro e meno noto scenario «Villa Biraghi» di Vogogna. Dove il Comune acquista l'immobile dalla srl di cui l'imprenditore sarebbe socio occulto per farne la sede dell'ampliato Parco della Val Grande. Incoraggiato, sostiene il pm, dall'«accordo di programma» Regione-Comune che trasferisce a quest'ultimo, nel 2002, 5[illegible] mila euro per [illegible] l'operazione «Villa Biraghi».

Brigandì all'udienza preliminare

L'udienza preliminare per la truffa alla Regione, in cui è chiamato in causa anche l'ex assessore regionale Matteo Brigandì, si è aperta ieri mattina davanti al gup Fabrizia Pironti, ma dopo le prime questioni procedurali è stata aggiornata al mese prossimo. A parte un imputato minore, che ha chiesto di patteggiare, gli altri (fra i quali il commerciante d'auto moncalierese Agostino Tocci e l'ex braccio destro di Brigandì, Sergio Rosso) hanno escluso il ricorso a riti alternativi e quindi in caso di rinvio a giudizio affronteranno il Tribunale. La Regione si [illegible] costituita parte civile contro Rosso e Tocci, [illegible] contro l'ex [illegible] leghista. L'avvocato dell'ente, Roberto Bronzini, [illegible] spiegato che si tratta di una decisione per evitare l'immediata sospensione di Brigandì dalla carica di consigliere regionale: «Si [illegible] deciso [illegible] aspettare l'eventuale rinvio a giudizio», ha affermato.

LE DATE

26 LUGLIO
La procura della Repubblica di Verbania ordina la perquisizione negli uffici dell'assessorato regionale al Turismo. Si cercano documenti sui fondi di sostegno all'offerta turistica. Per una storia di corruzione collegata a questa vicenda, da alcune settimane, è già finito sul registro degli indagati un imprenditore locale: Antonio Bruno.

10 AGOSTO
La Guardia di Finanza ed i carabinieri effettuano una nuova perquisizione nell'ufficio dell'assessore Ettore Racchelli e nella sua villa di Stresa. Da Montecarlo, l'uomo politico afferma di non sapere [illegible] di questa vicenda.

15 AGOSTO
Nell'inchiesta entra ufficialmente anche l'assessore Racchelli, imprenditore e leader indiscusso di Forza Italia nella [illegible] del Vco. Il pm Fabrizio Argentieri, della [illegible] Verbania, ipotizza che vi sia stato un dare e un avere fra l'imprenditore Antonio Bruno e l'esponente di Forza Italia: l'uno avrebbe chiesto e ottenuto contributi pubblici per la ristrutturazione in albergo di «Villa Patrizia», a Cannobio. In cambio si sarebbe rivolto per gli arredi ad aziende legate alla famiglia dell'assessore.

[illegible] SETTEMBRE
[illegible] Procura di Verbania notifica l'avviso di chiusura indagini. Nell'elenco degli indagati [illegible] all'assessore Racchelli ci sono anche l'ex sindaco di Cannobio, Giuseppe Albertella, e tre imprenditori. Per l'assessore l'accusa è di corruzione e truffa aggravata.

[illegible]
La procura di Verbania, nel corso dell'indagine sugli «alberghi d'oro» acquisisce anche la documentazione relativa all'acquisto, da parte della Regione, dell'area ex Fiat Avio che, oramai da anni, è di proprietà della società immobiliare Ipi.

IL CENTRO-DESTRA DIFENDE L'ESPONENTE DI FORZA ITALIA

«Bene, dimostrerò la [illegible] innocenza»

L'assessore: non lascio, attendo l'esito dell'inchiesta interna

Maurizio Tropeano

«Non permetterò a nessuno di strumentalizzare la mia posizione personale per danneggiare il presidente Ghigo e il centrodestra, aspetterò la conclusione dei lavori della commissione d'indagine amministrativa interna e poi farò le mie riflessioni, ma una cosa è sicura: finalmente potrò raccontare a un giudice terzo la verità e smontare un teorema che io vedo come un castello di carte costruito sulla sabbia». Sono quasi le quattro del pomeriggio quando Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo e alle Olimpiadi, risponde così a chi gli chiede che cosa succederà adesso dopo che la procura di Verbania ha chiesto il rinvio a giudizio per lui e per altri otto imputati con l'[illegible] di corruzione e truffa nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione dei fondi per [illegible] riqualificazione turistica. Seduto nell'ultima poltrona a sinistra sui [illegible] della giunta in Consiglio regionale Racchelli pigia i tasti che regolano il voto elettronico sulla proposta [illegible] modifica della viabilità [illegible] parco di Fondo Toce. Nelle pause del voto spiega: «Ho letto tutte le migliaia di pagine presentate dall'accusa e sono assolutamente tranquillo, tranquillissimo. Finalmente potrò farmi ascoltare. In questi mesi qualcuno, forse volutamente, non ha mai sentito l'esigenza di farlo. [illegible] avrei potuto smontare prima questo [illegible] che ipotizza delle accuse che non appartengono alla mia vita e alla mia attività di governo».

Racchelli lascia il Consiglio dopo che la proposta di variante del parco di Fondo Toce - una delle [illegible] turistiche del [illegible] territorio, il Verbano-Cusio-Ossola dove nel [illegible] è stato votato da 15.222 persone - [illegible] diventata legge regionale. [illegible] aula riceve la solidarietà di molti esponenti della Casa [illegible] Libertà. Spiega Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc: «L'assessore ha sempre dichiarato la sua estraneità ai fatti, a lui va la [illegible] piena solidarietà». Marco Botta, capogruppo di An, aggiunge: «Siamo fiduciosi che l'assessore riuscirà a dimostrare la sua totale estraneità ai fatti. Abbiamo fiducia nella giustizia e nella sua capacità di valutazione che nel passato ha permesso esiti giudiziari favorevoli [illegible] confronti [illegible] colleghi ingiustamente accusati». Sulla stessa linea Tino Rossi (Lega Nord): «L'iter era scontato, il problema è vedere [illegible] l'assessore [illegible] colpevole oppure [illegible]. Conoscendo Racchelli posso affermare che [illegible] assolutamente estraneo ai fatti così come lo è Matteo Brigandì». Conclude Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ribadia[illegible] [illegible] nostra fiducia nella magistratura e auspichiamo uno svolgimento celere dell'iter giudiziario che permetta di accertare [illegible] verità anche per scongiurare l'avvelenamento della polemica politica e mediatica».

L'OPPOSIZIONE SOTTOLINEA IL PROBLEMA [illegible] OPPORTUNITÀ POLITICA

«A questo punto [illegible] andare»

Ulivo e Rifondazione: se non si dimette intervenga Ghigo

«Il Governatore ha preso tempo, ha cercato scorciatoie ma ormai è evidente che esiste una sola via d'uscita per ritrovare un rapporto di fiducia con i piemontesi: o si dimette Racchelli oppure il presidente Ghigo deve togliergli le deleghe». Parola di Giuliana Manica, capogruppo dei Ds a Palazzo Lascaris. La Quercia e con lei tutti i partiti dell'Ulivo e Rifondazione Comunista sollecitano una scelta [illegible] opportunità politica». Ancora Mani[illegible] «Il problema non è giustizialismo o garantismo, ma come ricostruire un rapporto di fiducia tra le istituzioni e gli elettori. Noi siamo convinti che per farlo [illegible] un'azione politica decisa. Nel [illegible] degli anni ci [illegible] stati assessori che si [illegible] dimessi per fatti meno gravi di questo. Perché Ghigo non agisce contro questo potente assessore della [illegible] Giunta?».

Anche per Mino Taricco della Margherita «la giunta ormai non può esimersi dal prendere una decisione - la strada migliore [illegible] quella delle dimissioni - perché in ballo non c'è solo la possibilità di [illegible] assessore di svolgere serenamente il suo mandato ma, soprattutto, la necessità di convincere i cittadini della correttezza e della trasparenza nella gestione della cosa pubblica». Anche Giancarlo Tapparo dell'Unione Civica dei Riformatori sottolinea la necessità di un «passo indietro e di un'azione decisa della Giunta».

Più duri i toni usati dagli esponenti della sinistra alternativa. Rocco Papandrea, capogruppo di Rifondazione Comunista, dopo [illegible] sottolineato la «serietà dell'inchiesta» va all'attacco della Cdl: «Trovo inaccettabile la protezione politica [illegible] Racchelli ha goduto in queste settimane da parte della magg[illegible] Una protezione che può solo significare condivisione o complicità». Secondo il verde Enrico Moriconi «è arrivata l'ora che Racchelli si faccia da parte oppure che Ghigo lo faccia fuori. E' incredibile che ieri il centrodestra abbia approvato la costruzione di [illegible] strada all'interno del parco di Fondo Toce, un via libera che suona come un favore al viceré del Verbano».

Per Carmelo Palma capogruppo dei radicali «la gestione amministrativa delle deleghe assessorili in [illegible] a Racchelli diventerebbe molto complicata nel caso [illegible] arrivi al rinvio a giudizio. In questo [illegible] credo [illegible] che la maggioranza faccia una seria valutazione sull'opportunità politica di risolvere questo problema». [[illegible] tr.]

Specchio dei tempi

«Il Sunia [illegible] è contrario all'albergo nella [illegible] di Gramsci» - «Non si trova [illegible] pulmino adeguato per [illegible] Cimitero?» - «Multa sul [illegible] norme [illegible]» - «Le strisce blu meglio di parcheggi privati»

Il segretario [illegible] ci scrive:

«Solo in questi giorni è stato richiesto un mio parere circa la nota destinazione della cosiddetta "Casa Gramsci" da parte di qualche famiglia di inquilini lì residenti.

[illegible] risposto loro ovviamente. Ma anche come iscritto al P.C.I. dal 1968 e successivamente al P.D.S., e D.S. Alla luce dello straordinario, e cresc[illegible]te, bisogno c[illegible] ha Torino di alloggi pubblici a canoni sociali, devo ritenere prioritario avere le risorse per costruire (o acquista[illegible]) alcune centinaia di all[illegible] in luogo delle poche decine lì collocati. Possibilità questa che viene offerta dalla vendita del palazzo di Piazza Carlo [illegible] 15.

«Altrettanto importante [illegible] avere la certezza che una parte consistente di questi alloggi che si possono acquistare, ristrutturare e realizzare con la vendita [illegible] palazzo sia collocata nel centro storico della città. [illegible] si risponderà [illegible] Torino ha già una consistente quota di alloggi popolari in centro. Questa non è una ragione per invertire questa tendenza, che [illegible] invece rafforzata. [illegible] centro urbano vive se è abitato e se vi si può lavorare e hanno diritto ad abitarvi e lavorarvi anche i meno abbienti.

[illegible] vero obbiettivo è quindi avere gli alloggi disponibili, in centro, che siano vivibili decorosi, civili. Anche se destinati a famiglie economicamente deboli. Certo se guardo allo stabile di Via San Massimo (detto [illegible] Centro) non ci trovo una alternativa seria a Piazza Carlina né a qu[illegible] altro insediamento abitativo.

«Infine, ma [illegible] importante, dovremmo convenire [illegible]ti sul fatto che il palazzo [illegible] quale [illegible] Antonio Gramsci merita (anche per questa ragione) di essere d[illegible] Auspichiamo che sia luogo di visita di italiani e stranieri. In questo senso ho scarsa fiducia che il lasciarlo nelle mani di Atc e Città garantisca a questo stabile il decoro che merita, in primo luogo per la [illegible] crescente scarsità di risorse di cui dispongono in questo periodo».

Andrea Parvopasso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo segnalare il disagio che proviamo nelle nostre visite molto frequenti al Cimitero Parco. Fino a qualche tempo [illegible] a disposizione un pulmino elettrico che poteva trasportare venti persone. Purtroppo si è rotto ed [illegible] sostituito con un'auto a 4 posti o talvolta da altre [illegible] trasportare 9 persone per volta.

«Per questo la [illegible] attesa per salire su un mezzo che offra sollievo alle nostre gambe spos[illegible] supera spesso la [illegible] Possibile che il Comune non possa trovare un pulmino adeguato a questo servizio di grande utilità sociale?».

Seguono 37 firme

Un lettore ci scrive:

«Rispondendo ad un preciso quesito di un lettore, la direzione di Trenitalia sostiene che "la nuova normativa prevede che il personale di bordo preventivamente avvisato dal cliente, non [illegible]lichi la s[illegible]ione a chi si autodenuncia [illegible] non possedere il biglietto. [illegible] nessuna penali[illegible] anche per [illegible] non possa vidimare il proprio titolo [illegible] viaggio a causa di guasto dell' obliteratrice".

«Ora mi domando perché nelle stazioni [illegible] Torino [illegible] e Dora sono esposti cartelli [illegible] avvisano che "Non è più possibile salire senza biglietto ed acquistarlo a bordo, perché verrà applicata la sanzione di 25 euro più il prezzo del biglietto. Stes[illegible] multa anche [illegible] il biglietto non è obliterato. [illegible] chi dare ascolto?».

Giacomo Crispo

Un lettore ci scrive:

«Sono il titolare dell'edicola di Piazza Adriano e scrivo [illegible] merito ai box pertinenziali che il Comune vuole [illegible] davanti alla mia edicola.

«Dopo [illegible] raccolta firme dei cittadini contrari all'opera (circa 1800 raccolte in poco più di [illegible] giorni), il 13 Ottobre in Comune nell'ultima assemblea definitiva, tutti i partiti (ad [illegible] di An) hanno espresso parere favorevole sostenendo che c'è bisogno di parcheggi in quanto nella zona sorgerà [illegible] biblioteca e la [illegible] stazione di Porta Susa.

«Ma si tratta di box privati e non [illegible] parcheggi pubblici; si tratta [illegible] far contenti pochi privati cittadini (gli acquisitori dei box più il costruttore) e deludere [illegible] persone contrarie. Mi domando chi andrà alla stazio[illegible] di Porta Susa o alla nuova biblioteca (che dalla piazza disterà non [illegible]no di 1 [illegible] prerà un box in Piazza Adriano?

«Sarebbe più semplice fare [illegible] blu anche su Piazza Adriano, visto che [illegible] quarti [illegible] lati che circondano il palazzo di giustizia è zona blu e il quarto lato no?».

Gianfranco Griffa

specchiotempi@lastampa.it

L'attività di Rigenera e quella di manutenzione e bonifica di Bondesan

Imballaggi in legno per l'export

In regola secondo lo standard delle norme Fao

La protezione dell'ambiente è oggi al centro di normative nazionali e internazionali che riguardano i più svariati settori. In particolare, per l'esportazione delle merci le tutele sono più che [illegible] intensificate. Ad esempio, per gli imballaggi in legno destinati a importanti Paesi come gli Usa, il Canada e il Messico, viene richiesta l'applicazione dello Standard Ispm-15 della Fao relativo a «Linee guida per la regolamentazione del materiale da imballaggio in legno nel commercio internazionale». Questo Standard peraltro è già da tempo applicato [illegible] Cina e Nuova Zelanda e presto lo sarà anche dalla Repubblica di Corea, da Australia e Singapore. Lo Standard Ispm-15 della Fao prevede che i materiali [illegible] imballaggio di legno grezzo destinati al commercio extra UE vengano trattati termicamente (56° per 30' [illegible] cuore del legno) o fumigati con Bromuro di Metile prima [illegible] immessi nel circuito degli scambi commerciali internazionali. L'avvenuto trattamento sarà certificato dall'apposizione di un marchio riconosciuto a livello mondiale e corredato [illegible] grafico delle temperature rilevate all'interno del forno.

Ne consegue che gli imballaggi in legno [illegible] sottoposti a trattamento fitosanitario non potranno essere impiegati nell'interscambio internazionale delle merci destinate ai Paesi che chiederanno l'applicazione di questo Standard. Per evitare costosi blocchi temporanei di merci trasportate dentro imballaggi non in regola o altri fastidiosi inconvenienti è bene cautelarsi rivolgendosi ad un'azienda specialista in questo settore: Rigenera srl. La Rigenera srl è in grado di effettuare e certificare il trattamento HT su tutti i tipi di imballaggi in legno richiesti dalle normative internazionali ed è all'avanguardia in questo tipo di attività, attenta [illegible] adempiere ad ogni prescrizione richiesta dalla legge. Non esitate a contattare i suoi esperti: avrete valutazioni rapide e un servizio impeccabile.



Un altro campo di intervento specialistico che richiede professionalità e competenza è quello che riguarda gli spurghi e le bonifiche. L'azienda di Sergio Bondesan effettua la pulizia di serbatoi civili e industriali e si occupa eventualmente anche della loro demolizione. Un'attività per la quale occorre avere la competenza, la professionalità e le attrezzature che Sergio Bondesan e i suoi collaboratori posseggono.

Ma i settori d'intervento della ditta Bondesan sono molteplici: si spazia [illegible] manutenzione di serbatoi anche su navi e barche alla manutenzione di depuratori di acque reflue di condomini e abitazioni private, oltre allo spurgo di pozzi neri e fognature. Inoltre, l'azienda è specializzata anche nell'aspirazione di prodotti solidi (sabbia) su impianti Gpl sia stradali sia privati e nel ritiro e nello smaltimento di gasolio e benzina.

La ditta Bondesan ha sede in corso Rosselli 118 (con il magazzino a Collegno); la si può contattare per avere preventivi e prestazioni ai seguenti numeri telefonici 011/502.842 oppure 011/415.51.16; cellulare 335/533.47.18.

Specialisti contro il pericolo amianto

Da Isol Edil interventi con attrezzature d'avanguardia

In Piemonte, come nel [illegible] Italia, numerosi edifici e capannoni contengono ancora amianto. Per lungo tempo è stato utilizzato in modo massiccio in diversi settori, non solo dell'edilizia. Ma oggi si sa che questo minerale dalle fibre molto addensate, estremamente sottili e praticamente indistruttibili, è nocivo per la salute. Così, dal 1994, sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di qualsiasi prodotto contenente questo minerale. Ma per anni l'amianto è stato ampiamente utilizzato per le sue ottime proprietà tecnologiche e per il basso contenuto.



Contro questo killer, che scatena gravi e irreversibili malattie soprattutto dell'apparato respiratorio, sono ancora in corso numerose bonifiche. La Isol Edil srl, società con sede in frazione San Rocco 13 a Giaglione, in provincia di Torino (tel. 0122 326.90, fax 0122 628 322) è un'azienda specializzata, un punto di riferimento per chi vuole annientare il pericolo. Dal 1995 a oggi ha allestito numerosi cantieri di rimozione di materiali contenenti amianto e matrice compatta, oltre a quelli destinati alla bonifica di grandi edifici di proprietà della pubblica amministrazione, fino al lavoro di bonifica eseguito per lo stabilimento ex Schiapparelli.

Isol Edil srl è nata dalla trasformazione della Isol Edil snc, impresa edile a conduzione familiare che in passato era specializzata nei lavori riguardanti l'edilizia privata, le coperture e gli isolamenti. Verso la metà degli Anni 90, dopo la scoperta della pericolosità dell'amianto, la «nuova» Isol Edil ha deciso di dedicarsi al settore delle bonifiche. E, anno dopo anno, è cresciuta. Isol Edil è un riferimento sicuro perché garantisce un lavoro totale: smantellamenti, rimozioni di coperture in eternit, fino al rifacimento del tetto nuovo e allo smaltimento del minerale nocivo in una discarica autorizzata. Lavoro completo, «chiavi in mano». Isol Edil esegue analisi di valutazione dello stato di conservazione delle coperture, redige e consegna relazioni, e può [illegible] personale altamente specializzato, regolarmente abilitato attraverso patentini rilasciati dal Cipet di Torino. L'azienda di Giaglione dispone, per le operazioni di bonifica, di attrezzature d'avanguardia che consentono di operare nel modo più efficace: numerose unità di decontaminazione proprie, autocarri con gru e piattaforma elevabile fino a 35 metri di altezza, e il nuovo Merlo Roto 40.26 con relativi accessori. E ancora: estrattori per cantieri confinanti, campionatori per il rilievo di fibre nell'aria, aspiratori a filtro assoluto, maschere pienofacciali con elettrorespiratore. Il parco mezzi è composto da un autotreno e da quattro autocarri con autorizzazione di trasporto in conto proprio. Isol Edil srl, con la sua esperienza, è una garanzia assoluta di decontaminazione totale. Oltre a sopralluoghi, preventivi gratuiti e valutazioni dello stato di conservazione delle coperture, gli esperti realizzano anche mappature in cantieri e siti dismessi. Isol Edil è specializzata inoltre in monitoraggi ambientali e analisi chimiche, e si occupa direttamente di redigere tutte le pratiche, come richiesto dalla normativa vigente, curandone la presentazione presso gli organi competenti.

IL PIANO ANTI-CODE DI QUESTURA E PROVINCIA CON VODAFONE

Permessi di soggiorno parte dal 25 ottobre la rivoluzione via sms

Torino capofila del progetto destinato a estendersi al resto d'Italia
«Così i rapporti tra polizia e immigrati saranno meno burocratici»



Il vicequestore Rosanna Lavezzaro

Nella stagione delle comunicazioni superveloci, il dialogo con le istituzioni passerà attraverso un moderno software

La telefonia mobile compie un ulteriore passo in avanti, apprestandosi a varare una nuova democrazia dei servizi

Massimo Numa

Nell'era della tecnologia più avanzata, di Internet, della comunicazione superveloce, [illegible] semplice [illegible] risolverà l'annoso problema delle lunghe code di extracomunitari davanti agli uffici della Questura, in attesa del rinnovo del permesso di soggiorno. E' una notizia che rivoluziona e svecchia il tradizionale approccio alla burocrazia, [illegible] che il questore di Torino, Rodolfo Poli, e il capo dell'ufficio stranieri, il vice questore Rosanna Lavezzaro [illegible] hanno dato ieri. Di colpo, le immagini di centinaia [illegible] persone ammassate [illegible] freddo e al buio davanti al palazzone [illegible] via Ventimiglia finiscono in archivio. Dal 26 ottobre, il rapporto tra la comunità di immigrati e la polizia farà il gran salto: dal Medioevo dei faldoni chiusi con lo spago al futuro prossimo venturo.

E' un progetto innovativo, destinato a fare scuola non solo in Italia ma in tutta Europa. La Questura lo ha realizzato insieme [illegible] la Provincia di Torino i tecnici della società [illegible] telefonia mobile Vodafone. «A Torino - ha detto Poli - ci sono 100 [illegible] stranieri regolarmente soggiornanti e [illegible] almeno 700 ogni giorno quelli costretti a mettersi in coda per la prenotazione di rinnovi e aggiornamenti. Il nuovo sistema è stato sperimentato [illegible] agosto nel commissariato di Ivrea per verificare il funzionamento tecni[illegible] del procedimento. La nostra speranza è che possa darci un grande [illegible]

[illegible] ha fatto eco il presidente della Provincia, Antonio Saitta: «Dovrebbe eliminare, o almeno ridurre di molto le lunghissime code, che spesso impongono agli stranieri un'intera giornata di attesa per [illegible] allo sportello e richiedono alla polizia di impiegare una quantità [illegible] personale notevole».

Ieri alla presentazione [illegible] no presenti il vicequestore di Ivrea Paola Capozzi, gli assessori provinciali Eleonora Artesio, Cinzia Condello e Alessandra Speranza. Insomma, uno sforzo corale, quello delle istituzioni torinesi, che è stato accolto con favore dai sindacati e dalle associazioni degli immigrati.

La sperimentazione avrà la durata [illegible] e il costo di poche migliaia di euro, [illegible] cui si è fatta carico la Provincia di Torino. Le spese riguardano i costi dei messaggi di risposta della polizia di Stato, per cui la Vodafone ha studiato un apposito pacchetto [illegible] offerte, la g[illegible] del software, già sviluppato ad Asti per altre funzioni, e la promozione [illegible] servizio, per cui sono stati predisposti opuscoli e piccoli manifesti in varie lingue, cioè in italiano, inglese, fr[illegible] rumeno, arabo, e albanese, con l'aggiunta [illegible] quelli in cinese, ancora in preparazione.

Michelangelo Suigo, responsabile relazioni istituzionali della Vodafone: «L'avvio di questo importante progetto mostra come la telefonia mobile possa contribuire in maniera [illegible] al pieno manifestarsi di [illegible] democrazia dei servizi, che riduca le distanze d'accesso alla pubblica amministrazione anche attraverso l'impiego [illegible] tecnologie innovative e di uso quotidiano». Ultima nota: tutto il manuale delle istruzioni sarà a disposizione di tutti sul sito internet della polizia, www.poliziadistato.it; un'e-mail [illegible] inviata [illegible] questura ai 315 Comuni della provincia di Torino. In questo modo le varie procedure [illegible] studiate (e capite) senza intermediari.

Il vicequestore Lavezzaro: «Abbiamo realizzato una [illegible] di opuscoli, in [illegible] lingue, in italiano, inglese, francese, spagnolo rumeno, arabo e albanese. L'ultimo sarà in cinese. Credo che questa sia la strada giusta, per aiutare tutti a vivere un po' meglio».



[illegible] DA RICORDARE

■ [illegible]
Il servizio partirà dal prossimo 25 ottobre [illegible] 12. E' importante che l'utente, qualunque sia il motivo del suo permesso di soggiorno, si prenoti dal 90° giorno prima della scadenza del documento. E' comunque possibile prenotarsi anche nel caso in cui il permesso sia scaduto da [illegible] più di 60 giorni.

■ I MESSAGGI
[illegible] testo del messaggio unicamente il codice del proprio permesso di soggiorno (in alto al centro del permesso, nella casella bianca, sotto la dicitura «Questura di Torino»). In risposta si riceverà un messaggio personalizzato [illegible] il proprio nome e cognome, data e ora della presentazione dell'istanza allo sportello.

Questi i numeri

[illegible] 4312527 (Questura di Torino)

340 4312531 (Commissariato Ivrea)

ISTRUZIONI PER L'USO

Scadenze e rinnovi, decalogo per il nullaosta

Maria Teresa Martinengo

La rivoluzione organizzativa che interesserà oltre centomila cittadini extracomunitari scatterà alle [illegible] 12 [illegible] lunedì 25 ottobre. Da quel momento basterà un sms del cellulare per prenotare la presentazione delle istanze all'Ufficio Immigrazione della Questura, in via Ventimiglia. Ecco le regole.

1 [illegible] sì. La prenotazione con [illegible] serve per: il rinnovo e l'aggiornamento del permesso [illegible] soggiorno; il rilascio e l'aggiornamento della carta di soggiorno; il rilascio di nulla osta al ricongiungimento familiare; la coesione familiare per i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo (es. turismo o cure mediche).

2 Sms no. Resta invariata la modalità [illegible] presentazione delle domande per: il rilascio del permesso a seguito [illegible] primo ingresso in Italia; le pratiche dei cittadini comunitari; il rilascio [illegible] nulla [illegible] al lavoro. Come già avviene ora, gli interessati conti[illegible] a presentarsi [illegible] sportello [illegible] bisogno di prenotazione. Direttamente allo sportello, senza prenotazione, anche i titolari di soggiorno rilasciato da un'altra Questura, che intendano [illegible] vare il documento a Torino.

3 Quando inviare l'sms. In caso di rinnovo [illegible] permesso, per la corretta gestione [illegible] è importante che l'utente, qualunque [illegible] motivo del suo soggiorno, si prenoti a partire [illegible] giorno prima della scadenza. E' possibile prenotarsi con sms anche se il permesso è scaduto da non più di 60 giorni. La prenotazione effettuata presto permette di acquisire una posizione di priorità. Il programma fissa la prenotazione nel primo giorno utile dal [illegible]° prima della scadenza e fino al 60° successivo alla scadenza. Oltre, il [illegible] invia il messaggio «Non è possibile... Presentarsi agli sportelli». Per le sole pratiche [illegible] aggiornamento (es. figli nati) e ricongiungimento, [illegible] prenotazio[illegible] invia in qualsiasi momento.

4 Chi ha già un tagliando. I tagliandi di prenotazione distribuiti [illegible] perderanno efficacia. Chi ne è in possesso [illegible] dovrà inviare l'sms. Le prenotazioni via [illegible] saranno infatti successive a quelle già [illegible]uisite con tagliando.

5 Come prenotare con sms. Per prenotarsi, l'utente residente [illegible] Torino o in uno dei comuni della provincia (ad eccezione di Ivrea e dei comuni che ricadono sotto la giurisdizione del commissariato di Ivrea-Banchette), dovrà scrivere nel testo del messaggio unicamente il codice [illegible] proprio permesso di soggiorno (in alto al centro del permesso, nella casella bianca, sotto la dicitura «Questura di Torino») e inviare l'sms al numero 340.4312527. Una [illegible] inviato il messaggio, l'utente riceverà un [illegible] di risposta con giorno e ora di presentazione allo sportello di Torino. I residenti a Ivrea-Banchette o in uno degli [illegible] comuni sotto la giurisdizione del commissariato di Ivrea-Banchette, invece, dovranno prenotarsi con sms al numero [illegible] e dovranno presentarsi a quel commissariato, non a Torino.

6 [illegible] di risposta. Verificata la correttezza del numero [illegible] codice, il sistema assegna una data e un numero di prenotazione per il rinnovo agli sportelli. Queste informazioni [illegible] comunicate al telefono da cui è partita [illegible] richiesta sempre via sms. Esempio: «Polizia di stato: [illegible]. Hamed Assan, la data a lei riservata per il rinnovo [illegible] soggiorno è per il giorno 15 dicem[illegible] alle ore 15. Numero preno[illegible]ne: 00530».

7 Se si dimentica la data. Si può ricomporre [illegible] nuovo sms scrivendo il proprio [illegible]ce. Il [illegible] invia una conferma: «Polizia [illegible] stato: sig. Hamed Assan, le ricordiamo che la data a lei riservata è per il giorno...».

8 Errori. Se il numero del soggiorno non è riconosciuto dal sistema (per motivi di residenza o errore di digitazione) si riceve un sms del tipo: «Polizia di stato: il numero di permesso di soggiorno ... non è stato riconosciuto, la sua prenotazione non è stata effettuata».

9 Che telefono usare. [illegible] può usare il proprio o qualsiasi cellulare. Dallo [illegible] cellulare si possono inviare richieste per per[illegible] con numeri diversi.

10 Cambi di data. Per una nuova prenotazione via sms occorre superare il giorno assegnato. In caso di necessità è comunque possibile accedere allo sportello, che resta attivo con la linea telefonica dedicata.

[illegible]

Lascia il console onorario di Romania

■ Si è dimesso il console [illegible] di [illegible] in Piemonte, l'ex assessore regionale Michele Moretti (all'epoca del pentapartito). Dopo quattro anni di attività nella sede [illegible] piazza Statuto 10 - anni in cui il numero dei cittadini romeni è passato da poche migliaia a 20 mila in città e circa 50 mila in Piemonte - Moretti ha scelto di lasciare prima della scadenza del [illegible] l'ambasciata di [illegible] aveva deciso di non rinnovarlo, comunicando la decisione al suo rappresentante con modalità che a Moretti sono dispiaciute. Il risultato è che i romeni che finora avevano potuto sbrigare alcune pratiche a Torino - in particolare, quelle leg[illegible] alle procure per vendita di proprietà, eredità, richieste di titoli di studio, documenti per attestare l'identità dopo il divorzio e altro ancora - ora devono andare al consolato di Milano (aperto da lunedì a giovedì, ore 8-13). «Nel febbraio scorso - racconta l'ex console - l'ambasciata mi [illegible] chiesto [illegible] relazione sull'attività, invitandomi ad [illegible] le [illegible] apertura e ad ampliare gli [illegible] partito con la ristrutturazione. Ma nei mesi seguenti non sono più riuscito ad avere contatti. Fino al 10 settembre, quando mi è stato comunicato di sospendere tutto. Pochi [illegible] fa, poi, mi è arrivata la [illegible] che mi [illegible] scadenza del mandato, il 10 novembre. Ne [illegible] preso atto, [illegible] ho deciso di [illegible] basta subito. In questa attività ho investito molto tempo e molto denaro, perché i problemi della gente sono [illegible]i e urgenti e mi [illegible] giusto aiutare chi è in difficoltà». In questi anni Moretti si è anche occupato di relazioni commerciali (sono 3000 le aziende piemontesi in Romania, soprattutto a Timisoara) e culturali. Ancora: «L'intenzione dell'ambasciata sembra sia l'apertura di agenzie consolari a Torino e Trieste. Che però non hanno fondamento giuridico internazionale».

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

addetto logistica junior	Neodiplomati perito elettrotecnico/elettronico con minima conoscenza di tecniche di pianificazione e gestione materiali di commessa. Zona di lavoro: Volvera. Filiale di Orbassano Via Alfieri [illegible] Tel.011-9040564.
aggiustatori stampi	Indispensabile esperienza settore meccanico, stampi a pressofusione al banco e su macchinari. Sede di lavoro: Borgaro T.se (Torino). Filiale di Settimo Torinese [illegible] Machiavelli, 5 Tel. 011-8020537 2
manutentori meccanici / aggiustatori stampi su banco e su macchina	conoscenze e capacità approfondite di lettura di schemi elettromeccanici, di elettronica industriale, p.c. industriale e utilizzo plc per programmazione macchine. Conoscenza di base su schemi e circuiti idraulici e pneumatici. Esperienza di interventi su presse a stampaggio sia a [illegible] che a freddo. Zona: Rivoli e Borgaro. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A [illegible]11-9580655
addetto gestione clienti esteri	richiesta esperienza nella gestione dei clienti esteri, inserimento e sollecito programmi, buona [illegible] lingua inglese e tedesca. [illegible] gestione di fornitori stranieri. Automuniti. Zona di lavoro: Airasca (TO). Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479[illegible]
impiegato commerciale e/o impiegato post vendita	esperienza maturata presso concessionarie auto. Buona conoscenza del pacchetto Office e inglese. Contratto iniziale di 3 mesi con buone prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Torino. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

---

ali [illegible]ione Lavoro [illegible]a:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Controller di gestione** per attività di reportistica e bilancio presso primaria Spa. Zona: Torino
- **Contabile con esperienza in registrazione banche**, [illegible], apertura lettere di credito, pagamenti verso estero. Preferibile conoscenza lingua inglese. Zona: San Mauro
- [illegible] **commerciale**, automunito, preferibile [illegible] CCNL per attività di promozione servizi. Zona: Torino e prima cintura
- [illegible] per [illegible] di bollettazione, fatturazione. Zona: Grugliasco
- **Operaio addetto presse** per affiancamento capo turno. Età massima 30 anni. Zona: Moncalieri
- **Ingegnere meccanico o elettrico** per attività di affiancamento commerciale. [illegible] lingua inglese. [illegible]: Piemonte

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Impiegato logistico**, buona conoscenza AS 400. Buone possibilità inserimento LI. Zona: [illegible]
- **Autista patente C/E** con esperienza anche minima [illegible] escavatorista. Zona: Pecetto
- **Perito controllo qualità** con conoscenza macchine [illegible] e procedimenti CP-CPK. Zona: Nichelino
- **Operaio addetto produzione** con iscrizione categorie protette. Part time mattino. Zona: Santhià
- **Impiegata amministrativa**, bollettazione, fatturazione e prima nota. Conoscenza inglese e tedesco. Orario: 14.00-22.00. Zona: Santena

[illegible] www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro — Autorizzazione [illegible] D.Lgs. 276/2003

5 TORNITORI SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO / ADDETTO LAVORAZIONI MECCANICHE. RICHIESTA CONOSCENZA PRATICA DEL TORNIO A CONTROLLO NUMERICO. SEDE DI LAVORO: AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680490 - mail: [illegible]
10 COMMESSI/E-CASSIERI/E, ETÀ 20/25, RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA, SPICCATE DOTI RELAZIONALI. SEDE DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680490 - mail: [illegible]
10 ELETTRICISTI CIVILI/INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: TORINO E 1ª CINTURA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel [illegible] - mail: [illegible]
5 ESTETISTE DIPLOMATE CON QUALIFICA PER CENTRO ESTETICO. SEDE DI LAVORO: CUNEO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel 011/6680490 - mail: [illegible]
15 CARRELLISTI/MAGAZZINIERI AUTOMUNITI, SEDI DI LAVORO: BORGARO/SETTIMO/CHIERI/MONCALIERI/AVIGLIANA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel [illegible] - mail: [illegible]
15 INFERMIERI PROFESSIONALI - ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - mail: [illegible]
5 STIRATRICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel [illegible] - mail: [illegible]
3 IDRAULICI, ZONA DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel [illegible] - mail: [illegible]
5 INGEGNERI ELETTRONICI/ELETTRICI/MECCANICI, BUON INGLESE - SEDE DI LAVORO: TROFARELLO. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel [illegible] - mail: [illegible]
MACELLAI/PESCIVENDOLI/SALUMIERI/PANIFICATORI PER IPERMERCATO - RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA NEI SETTORI, [illegible] AL CONTATTO CON IL PUBBLICO. SEDE DI LAVORO: [illegible] - POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel 011/6680490 - mail: [illegible]
15 CARROZZIERI/VERNICIATORI, SEDE DI LAVORO: MODENA. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel [illegible] - mail: [illegible]
80 ADDETTI CALL-CENTER, DISPONIBILITÀ A LAVORARE SU TURNI PART-TIME, BUON UTILIZZO PC. SEDE DI LAVORO: TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax [illegible] - Tel [illegible] - mail: [illegible]
LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA GRATUITI PER NON OCCUPATI - PER ADESIONI - Via NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX [illegible] - TEL. [illegible] - MAIL: torino@quandoccorre.it

La ricerca si svolge nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

[illegible]



Ricerchiamo

80 Operatori Call Center e Telemarketing con diploma, età 20/35 anni, utilizzo PC, predisposizione all'attività di vendita, orientamento al lavoro di team, buona dialettica, disponibilità part time/full time e a corsi di formazione. Assunzione a tempo determinato con possibilità di proroga. Zona: Torino, Rivoli

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 24/10/04

6 Responsabili Commerciali [illegible] età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro di team, [illegible]. Zona: Torino sud, Torino nord, [illegible]

8 Responsabili ricerca e selezione del personale laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Eventuale disponibilità a stage. Zona: Torino nord, Torino sud, Asti

[illegible]

GENERALE INDUSTRIELLE ITALIA SPA
Tel. 011/5170581 - Fax 011/5170[illegible]
e-mail: d.ferrero@gesind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB®

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001

Filiale di Torino C.so Francia 341 Tel. 011/[illegible] Fax 011/[illegible]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/[illegible] Fax 0172/[illegible]

Immediate opportunità di lavoro

SI RICERCANO CON URGENZA CANDIDATE DISPONIBILI A CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO PER CASSIERE PRESSO IPERMERCATO DI BUROLO (IVREA) E TORINO
[illegible] BUONA CONOSCENZA [illegible] UTILIZZO VISUAL BASIC, SQL, HTML, ASP/PHP, OUTLOOK PER GESTIONE E SVILUPPO PROCEDURA CERTIFICAZIONE DATI DI VENDUTO DEI [illegible] PUNTI VENDITA, CREAZIONE REPORTISTICA PER ANALISI DATI VENDUTO, SVILUPPO [illegible] NUOVE INIZIATIVE INTERNET. CONTRATTO PART TIME. ZONA: LEINÌ
OPERAIE ADDETTE PREPARAZIONE PASTI E PULIZIE. CONTRATTO PART TIME DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA. ZONA: CASELLE
ADDETTO MACCHINE OFF SET AUTOMUNITO CON ESPERIENZA SU MACCHINE HEIDELBERG. OTTICA ASSUNTIVA. ZONA: CHIERI
IDRAULICI CON ESPERIENZA. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO E [illegible]
CASSIERE/BANCONISTE CON ESPERIENZA MATURATA PRESSO IPERMERCATI. [illegible] DISPONIBILITÀ A CONTRATTI [illegible] NELLA FASCIA ORARIA COMPRESA TRA LE 6,00 E LE 22,00 DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA. ZONA: TORINO, [illegible] FARELLO, NICHELINO, BUROLO (IVREA).
SALDATORI A FILO CONTINUO CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, AUTOMUNITI. ORARIO CENTRALE E SU 3 TURNI. ZONA: VAIE O GRUGLIASCO.
ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ MASSIMA 32 [illegible] RICHIESTA DISPONIBILITÀ SU ORARIO PART TIME E FULL TIME DIURNO, POMERIDIANO, SERALE, [illegible] DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA. [illegible] ZONA: TORINO E PROVINCIA.
VERNICIATORI A SPRUZZO RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO CENTRALE E TURNI. AUTOMUNITI. [illegible] RIVOLI
OPERAI ADDETTI STAMPAGGIO LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA [illegible]ZA, TRE TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO/ [illegible]

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La [illegible] è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L. 675/96

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro [illegible]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

- **TELEMARKETER/TELESELLER** per prestigioso Call Center, richiesta esperienza maturata nel ruolo, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro: Torino centro/Orbassano.
  Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
  Tel. 011/5165911 - Fax 011/5184060 - [illegible]@creyfs.it
- **MAGAZZINIERE** per importante azienda meccanica, richiesta conoscenza utilizzo PC, esperienza maturata nel settore ricevimento merci, necessaria abilità nell'utilizzare il muletto. Zona di lavoro: Robassomero.
  Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
  Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467025 - [illegible]@creyfs.it
- **OPERATORI/OPERATRICI ACCOGLIENZA** per rinomata Multisala, richiesta disponibilità a lavorare part time su turni serali e fine settimana. Età massima 28 anni, bella presenza, automuniti. Zona di lavoro: Prima Cintura [illegible] Sud.
  Creyf's S.p.A. - Via [illegible] - 10126 TORINO
  Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677698 - torino.[illegible]@creyfs.it
- **ADDETTO/A ALLA RECEPTION** richiesta ottima conoscenza della lingua inglese, necessario diploma di scuola media superiore, possibilità di assunzione. Zona di lavoro: Chivasso.
  Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
  Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - setti[illegible]@creyfs.it
- **RESPONSABILE ASSISTENZA TECNICA** per azienda del settore installazione/manutenzione impianti idraulici, richiesto diploma, comprovata esperienza nel ruolo, capacità di coordinamento del personale, automunito. Zona di lavoro: Torino e prima cintura.
  Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
  Tel. 0114058901 - Fax 0114028140 - collegno@creyfs.it

[illegible]

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/00

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362818
- [illegible], diplomati o con qualifica, automuniti, per importante azienda di Settimo
- **2 IMPIEGATI TECNICI**, conoscenza del disegno meccanico, autocad, inglese discreto, età max 25 anni. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **1 CENTRALINISTA/RECEPTIONISTA**, diploma di scuola superiore, buona conoscenza di inglese e francese, buona conoscenza del pacchetto OFFICE, precedente esperienza nella mansione, orario full time. Sede di lavoro Rosta (TO).
- **3 STIRATORI INDUSTRIALI**, con esperienza nell'utilizzo delle macchine per stiratura e piegatura automatica. Durata della missione 1 [illegible]. Sede di lavoro Alpignano (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **4 CALL-CENTER**, lavoro su turni di 4 ore [illegible], disponibilità immediata. Sede di lavoro Orbassano.
- **10 CAMERIERI DI SALA**, possibilità di lavorare part-time o full-time, lavoro su turni, disponibi[illegible]. Sede di lavoro Torino Sud.

[illegible] Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **3 CARRELLISTI**, età compresa tra 25 e i 35 anni, automuniti, disponibilità a lavorare su 3 turni, richiesta esperienza pluriennale nel reparto spedizioni e ottimo utilizzo del muletto. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Robassomero (TO)
- **1 IMPIEGATO CONTABILE**, età compresa tra 25 e 35 anni, disponibilità a lavorare full-time e part-time, richiesta esperienza pluriennale e autonomia lavorativa, buona conoscenza del P.C. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Robassomero (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641808 Fax 0125.627576
- **10 OPERAI SPECIALIZZATI** addetti stampaggio acciaio, automuniti, esperienza maturata di almeno 2 anni, disponibilità a lavorare su tre turni. Durata della missione 1 mese. Sede di lavoro Aosta.
- **2 GEOMETRI EDILI**, per cantiere edile sito in Santhià per la costruzione del TAV, si richiede conoscenza disegno edile, esperienza maturata come capo cantiere, diploma di geometra, luogo di residenza Piemonte. Durata della missione 6 mesi con possibilità di proroga.

[illegible]

Vedior ...tutto di Personale

Torino nord
C.so Giulio Cesare, 54/h 10154 Torino
Tel. 011/2475891 Fax 011/233129
e-mail torino3@vedior.it

N° 5 PROCACCIATORI D'AFFARI, diploma, età max 40 anni, esperienza nella vendita, automuniti, buona predisposizione ai rapporti interpersonali. Zona di lavoro: Torino. e-mail: torino3@vedior.it Tel. 011/2475891.
N° 3 CONSULENTI ASSICURATIVI, diploma, età max 32 anni, buona attitudine ai rapporti interpersonali. e-mail: torino3@vedior.it Tel. 011/2475891.
N° 1 IMPIEGATO UFFICIO TECNICO, età 25-30 anni, diploma, ottimo utilizzo di Autocad, buona conoscenza del disegno meccanico, discreta conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Torino nord. e-mail: torino3@vedior.it Tel. 011/2475891.
N° 1 IMPIEGATA COMMERCIALE, buona conoscenza della lingua inglese e nozioni di tedesco, preferibilmente con esperienza in area commerciale. Zona di lavoro: Villanova d'Asti. e-mail: torino2@vedior.it Tel. 011/6404049
N° 1 ADDETTO UFFICIO PROGETTAZIONE, diploma tecnico o laurea in ingegneria meccanica, esperienza biennale nell'ambito della progettazione meccanica, buona conoscenza di AUTOCAD 2D - 3D. Zona di lavoro: Vinovo. e-mail: torino2@vedior.it Tel. 011/6404049
N° 1 IMPIEGATO UFFICIO LOGISTICA, preferibile diploma, esperienza acquisita nella gestione di magazzino, buon uso pc. Zona di lavoro: Villanova. e-mail: torino2@vedior.it Tel. 011/6404049
N° 1 STAGISTA
Età max 25 anni, lavorerà nell'ufficio marketing, prevista anche attività di telemarketing; buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. e-mail: torino@vedior.it Tel 011/8170951
N° 1 IMPIEGATA SERVIZIO CLIENTI
Diploma o [illegible] con indirizzo economico, età massima 32 anni, ottima padronanza delle lingue inglese e tedesca. Conoscenza di SAP R3, in alternativa AS400. Gradita esperienza in uffici commerciali. e-mail: torino@vedior.it Tel. 011/8170951
N° 2 PERITI ELETTROTECNICI
Età massima 23 anni, buona predisposizione al contatto col cliente, buon pc. Gradita minima esperienza. Zona di lavoro: Torino. e-mail: torino@vedior.it Tel. 011-8170951
N° 2 IMPIEGATI CONTABILI, autonomia fino al bilancio, buon uso PC, preferibilmente automuniti, zona di lavoro: Pianezza. e-mail: rivoli@vedior.it Tel. 011/9563296
N° 2 IMPIEGATI LINGUE, buona conoscenza lingue, ottimo uso PC, disponibilità full time, zona di lavoro: Rivoli. e-mail: rivoli@vedior.it Tel. 011/9563296
N° 3 IMPIEGATI ADDETTI PAGHE, richiesta esperienza minima nella mansione, automuniti. Zona di lavoro: Beinasco. e-mail: rivoli@vedior.it Tel. 011/9561296

La ricerca è riferita ad entrambi i sessi.
Richiesta Aut. Min. presentata ai sensi del D. Lgs. 276/2003

www.vedior.it

CALENDARIO USCITE

LA STAMPA	tuttoaffari
3 Novembre 2004	24 Ottobre 2004
17 Novembre 2004	7 Novembre 2004
1 Dicembre 2004	21 Novembre 2004
15 Dicembre 2004	5 Dicembre 2004
	19 Dicembre 2004

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

[illegible] DELLA [illegible] GIOVANNI AGNELLI



Marco De Marie, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli

Fondazioni, una realtà in crescita Ne nascono 150 ogni anno

■ In [illegible] c'è [illegible] comunità di oltre 130 mila persone, d'alta professionalità, che gestiscono denaro privato con criteri manageriali, per moltiplicarlo, non per profitto, [illegible] un unico fine il «pubblico interesse», promosso tenendo presente i valori di «solidarietà, tolleranza e rispetto per gli altri». E' il mondo delle Fondazioni, in [illegible] crescita. Sono già 3300 e da dieci anni [illegible] 150 l'anno, con i più svariati interessi, accomunati però [illegible] un'etica comune, fondata sul «senso del servizio, [illegible] responsabilità sociale, [illegible] dialogo con la società, l'autonomia e l'impegno [illegible] lungo periodo». Ad accertare questa virtuosa identità è la Fondazione Giovanni Agnelli, diretta da Marco De Marie. [illegible] 1996 ha istituito a Torino [illegible] «Centro di documentazione sulle Fondazioni» che [illegible] osservatorio. Si avvale di una banca dati che documenta l'impegno di [illegible] istituti, consultabile tramite il sito www.fondazioni.it.

«Abbiamo analizzato [illegible] importante patrimonio, non solo di risorse e di idee, ma anche [illegible] valori etici» dice De Marie. «Le fondazioni italiane hanno le più diverse origini: alcune nascono per iniziativa di privati, altre sono il risultato di privatizzazioni, altre [illegible] neonata fondazione per il Museo Egizio di Torino danno vita a collaborazioni fra pubblico e privato. Tutte però dimostrano [illegible] convergenza [illegible] valori etici». Lo conferma [illegible] ricerca condotta dai professori Fabio Ferrucci [illegible] Sandro Stanziani, dell'Università del Molise. Hanno intervistato 305 dirigenti di fondazioni, che hanno rivelato identità [illegible] valori. Il 18,9 per cento si dice animato da «senso di responsabilità», il 17,8 [illegible] «senso civico», il 17,7 dal desiderio di «solidarietà» e il 13,7 dal «rispetto degli altri». Privilegiano un'organizzazione che fissi «obiettivi duraturi» (28,9%), che badi al bene comune» (21,1%) valendosi [illegible] «autonomia di azione» (20,9%). «Fra le preoccupazioni di alcuni - nota De Marie - c'è quella di dover far conto per la gestione su risorse esterne oltre che sul proprio patrimonio». Come rimediare? «Facendo sistema» suggerisce Carlo Ferdinando Camacini, segretario della Fondazione Telethon. «Si potrebbe [illegible] una "Confindustria" delle fondazioni, che eroghi i servizi a loro utili, al fine di risparmiare i costi di gestione e avere più risorse da investire nella società».

L'OPERA FINANZIATA CON I FONDI PREVISTI DALL'ACCORDO TRA GOVERNO E REGIONE, LA NUOVA TRATTA SARÀ DI 1850 METRI

Il metrò si allunga dal Lingotto a piazza Bengasi

Approvato il progetto, costo di 220 milioni

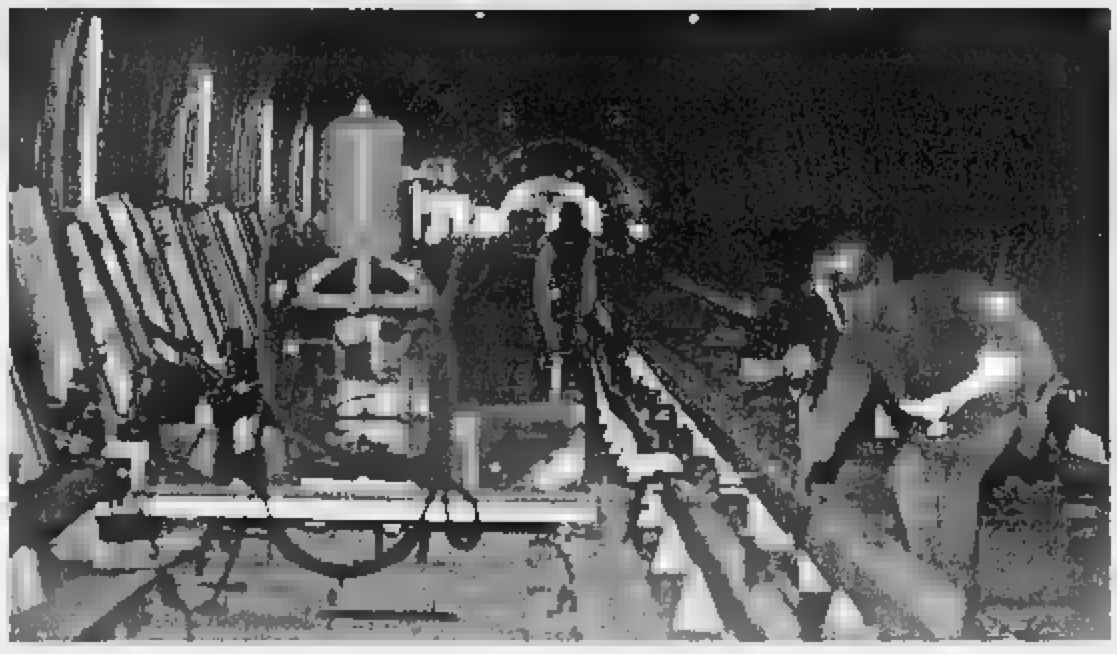
La linea 1 della metropolitana non si fermerà al Lingotto, [illegible] arriverà fino a [illegible] Bengasi. Ieri mattina la giunta [illegible]nale, su proposta dell'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero, ha approvato «in linea tecnica» il progetto preliminare per un nuovo prolungamento della sotterranea: appunto dalla cittadella fieristica sino a piazza Bengasi.

Il progetto fa seguito al protocollo [illegible] intesa stipulato a fine 2002 tra Comune, Regione, Provincia ed i Comuni di Collegno, Rivoli e Rosta [illegible] prevede il prolungamento della sotterranea sia verso Rosta che a Sud, in direzione con obiettivo piazza Bengasi, appunto: quest'ultima tr[illegible] è stata inserita nell'intesa per le opere della legge obiettivo stipulata nell'aprile del [illegible] tra [illegible] ministero per le Infrastrutture e la Regione. Importo previsto: 220 milioni di euro. Per questo nuovo segmento di sotterranea Regione, Provincia e Comune si sono impegnati a ottenere il finanziamento con contributo statale del 60 per cento della spesa, come è avvenuto per la metropolitana attualmente in costruzione. Il progetto preliminare, così [illegible] per il resto dell'opera, è stato elaborato da Gtt. La sua presentazione rappresenta la condizione per poter richiedere il co-finanziamento del [illegible] per [illegible] dell'opera.

[illegible] tratta di un passo avanti notevole per la metropolitana che prevede il prolungame[illegible] della linea in asse con via Nizza partendo dalla [illegible] Lingotto: 1850 metri di galleria con due [illegible] stazioni, Italia [illegible] e Bengasi.

«La decisione ha un grande valore sia dal punto di vista trasportistico [illegible] da quello dello sviluppo della città - ha dichiarato ieri l'assessore Maria Grazia Sestero -, significa aprire verso i Comuni della cintura e puntare su un futuro policentrico [illegible] questa linea».

E' stata quindi [illegible] giornata importante ieri, per il destino [illegible] quest'opera: «Un nuovo traguardo per una linea i [illegible] lavori procedono più che speditamente [illegible] - ha aggiunto Sestero - dal momento che la talpa [illegible] rispettando la tabella di mar[illegible]. Prossima tappa? «La posa dei binari fra piazza XVIII Dicembre e [illegible] Principi d'Acaja». Un'operazione che avverrà nelle viscere [illegible] piazza Statuto che proprio qualche giorno fa [illegible] stata teatro di un altro «momento storico» riguardante un'opera pubblica. Da qualche giorno, infatti, sotto quella piazza, si sono riunite in un tunnel unico le gallerie ferroviarie già realizzate sino a [illegible] Vittorio e quelle in via di realizzazione lungo [illegible] Principe Oddone. Il neonato tunnel (che ne affiancherà altri tre) sfilerà sotto un'altra galleria: quella del nuovo sottopasso riservato alle au[illegible] già [illegible] sotto quella piazza che costituisce un nodo davvero complesso per l'opera. Basti pensare al fatto che nel suo sottosuolo s'intrecceranno i treni del metrò, quelli dell'Alta Capacità e poi [illegible] auto, [illegible] sorta di sandwich di infrastrutture degna di un film di fantascienza. [e. min.]



Operai posano i binari della metropolitana che dalla stazione Principi d'Acaja vanno [illegible] Collegno

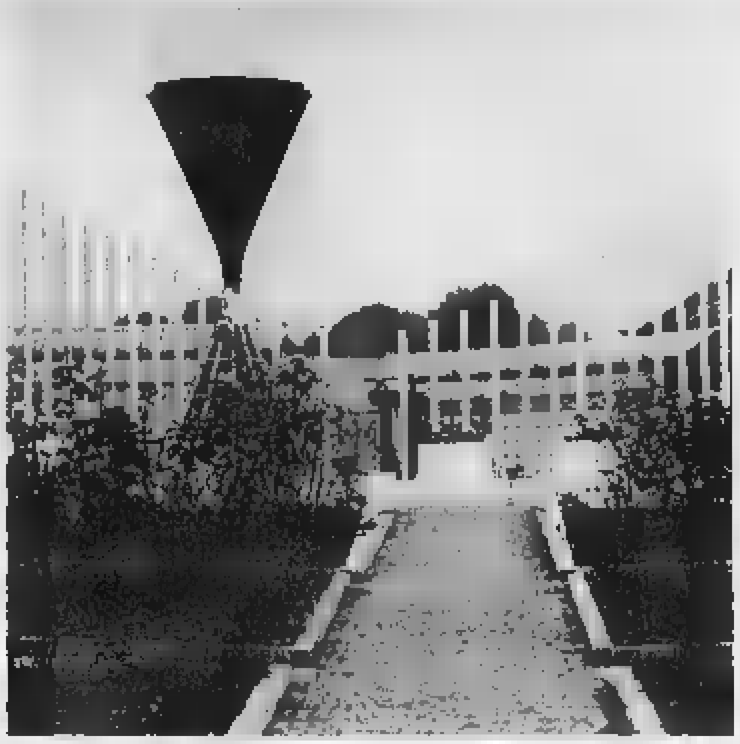
PICCOLA RIVOLUZIONE NELLA CITTA' CHE HA IL MAGGIOR NUMERO DI INSERZIONI DELLE AGENZIE

Nuove regole per la pubblicità delle pompe funebri

La carta dei servizi approvata dalla giunta: deve essere onesta e non invadente

«La pubblicità che riguarda i [illegible]zi funebri deve [illegible] obiettiva, onesta e non invadente». Parola [illegible] Comune, che sistema questo principio a metà della nuovissima Carta dei Servizi: [illegible] documento che regolerà d'ora in poi i diritti e i doveri dei cittadini alle prese con il doloroso e complesso mondo dei cimiteri. La novità [illegible] elaborata [illegible] un «Comitato di saggi» (composto da sociologi, uomini [illegible] legge e tecnici) ed è destinata - fra le altre cose - a cambiare il volto di buona parte dei cartelloni pubblicitari di Torino, la città più ad alto tasso [illegible] «spot» dedicati ai servizi funebri.

Il documento è stato approvato ieri dalla giunta, su proposta dell'assessore Tom Dealessandri, e prevede diversi altri punti rivoluzionari. I più importanti? Esumazioni soltanto dopo [illegible] anni, nuove tariffe «unificate» per la cremazione e l'inumazione (l'alternativa fra cui ci si ritrova a scegliere in presenza di una salma indecomposta), e nuovi [illegible] di assistenza e ascolto che accoglieranno i cittadini [illegible] camposanti. A pochi giorni dal [illegible] novembre, dunque, quella data-spartiacque entro la quale il sindaco Chiamparino si era impegnato a far funzionare i cimiteri come orologi», ecco che la giunta approva [illegible] delibera «che non imporrà più al cittadino scelte dettate dai costi» e attraverso cui il Comune [illegible] impegna anche a restituire in qualche modo il denaro versato mesi fa quando erano in vigore tariffe diverse «sollevando il cittadino per qualche mese dal pagamento dell'affitto di loculi e cellette».



Il Tempio della cremazione al cimitero monumentale

[illegible]

Dopo lo scandalo le esumazioni nei camposanti riprenderanno il 15 novembre

[illegible]

Cambiano le tariffe per trattare i corpi non ancora decomposti Cremazione e inumazione a trecento euro

Il costo della cremazione, [illegible] si è detto, sarà uguale a quello dell'inumazione, vale a dire 300 euro. Ma quando riprenderanno le esumazioni? A partire dal 15 novembre (e al ritmo di 5 al giorno anziché 100) data entro cui Dealessandri è certo di poter garantire il ritorno alla normalità nei cimiteri cittadini, dopo lo scandalo della primavera scorsa.

Torniamo alla Carta «dei diritti e doveri del Comune, delle imprese funerarie e dei cittadi[illegible] [illegible] cui Torino, prima città d'Italia, si doterà non appena anche il Consiglio comunale approverà la delibera in questione. Intanto si annuncia un potenziamento del servizio di vigilanza interna [illegible] cimiteri e si provvede a sottolineare - sempre nella Carta - il rispetto del rapporto etico e professionale fra l'operatore funerario e la famiglia del defunto, la tutela del diritto del cittadino di scegliere liberamente l'impresario di pompe funebri e di decidere fra sepoltura e cremazione.

Cimiteri, dunque, cambia tutto. L'aspetto più importante? «D'ora in poi, come si è detto, si procederà all'esumazione soltanto se saranno trascorsi 15 anni dai funerali. A patto però - spiega Dealessandri - che la famiglia si accolli le spese di manutenzione della tomba che si aggirano attorno ai 60-70 euro l'anno». E siamo al capitolo «rifusione». Non si tratta della «restituzione di denaro», ma della possibilità di restituire a coloro che si sono basati sulle vecchie, differenti tariffe la possibilità [illegible] vedere «prolungata gratuitamente la concessione di loculi o cellette». [e. min.]

SINDACATI DI MIRAFIORI

«I segretari sfilino con noi il 5 novembre»

Marina Cassi

I delegati di Mirafiori di Fim, Fiom, Uilm e Fismic - quello che un tempo era il vecchio «consiglione» - si sono riuniti ieri in un attivo e hanno analizzato con preoccupa[illegible] la situazione dello stabilimento.

Il sindacato torinese ha annunciato che durante lo sciopero [illegible] quattro [illegible]nale del gruppo F[illegible] e dell'indotto, proclamato unitariamente a livello nazionale, il 5 novembre organizzeranno una manifestazione davanti alle ex Meccaniche - da due anni confluite nella joint venture con Gm Powertrain - dove da giorni è stata montata una tenda contro la decisione di spostare la produzione del motore Torque in Turchia e di non dare una nuova produzione allo stabilimento torinese.

Dall'attivo dei delegati è anche venuta la richiesta ai segretari generali di partecipare alla manifestazione del 5 novembre e di rilanciare la vertenza sul futuro della Fiat e del settore dell'auto in Italia.

Molto forti le preoccupazioni dei delegati rispetto alla situazione dell'indotto e della componentistica; temono che la scelta della Fiat Auto di contenere i costi in questo settore possa portare a una riduzio[illegible] [illegible] addetti nelle aziende del comparto. Il 26 ottobre si riunirà, per la prima volta a Torino, l'attivo delle aziende dell'indotto.

Nell'introduzione il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, ha detto: «La mobilitazione dei lavoratori Fiat de[illegible] proseguire anche dopo il 5 novembre. Nasce da qui la richiesta di un'assemblea di tutti i delegati, che dovrà rafforzare la piattaforma sindacale e decidere [illegible] proseguire la lotta per aprire [illegible] vertenza nazionale. Di fronte alla prospettiva di una Fiat più piccola, i lavoratori sono preoccupati e scioperano».

Ha detto Antonio Sansone, segretario generale della Fim: «Abbiamo la [illegible] che Demel sia uno specialista, [illegible] le notizie che ci ha dato non sono positive per Mirafiori, che rischia di perdere per sempre il ciclo completo dell'auto, e per l'indotto». Per Attilio Capuano, segretario della Uilm, «è necessario il coinvolgimento di tutti i lavoratori per fermare il nuovo piano Fiat».

Infine Vincenzo Aragona, segretario della Fismic di Torino chiede che «le istituzioni si occupino pri[illegible] del futuro produttivo di Mirafiori e poi di aree dismesse».

Un consiglio provinciale è stato convocato per il 25 ottobre [illegible] aveva promesso nel [illegible] primo incontro con il sindacato meccanico il presidente Saitta.

MARTEDI' SALUTE, CONSIGLI E DATI DEGLI SPECIALISTI

Tumori al collo dell'utero Nuovo test per prevenirli

[illegible] parola d'ordine è prevenzione. Mai [illegible] nel caso dei tumori al collo dell'utero è importante sottoporsi a un controllo: l'esame del pap-test. Basti pensare che ogni anno in Italia ci sono 3700 [illegible] casi di tumore del collo dell'utero. Di questi il 30 per cento è mortale. Un fenomeno preoccupante che può regredire solo con una diagnosi precoce.

È stato ribadito più volte - ieri mattina al Martedì Salute del Centro congressi dell'Unione industriale - dagli specialisti, la professoressa Gioia Montanari, consulente controllo Qualità in citologia Centro [illegible] Prevenzione Oncologica Piemonte e membro di «Prevenzione Serena», il dottor Bruno Ghiringhello, anatomo-patologo del Sant'Anna e il professor Carlo Campagnoli, ginecologo endocrinologo del Sant'Anna. Grazie al pap-test - consigliabile dai 25 ai 64 anni - la percentuale della mortalità è molto diminuita. Ma si può fare di più. Un nuovo metodo di prevenzione [illegible] messo a punto: il ThinPrepPap Test che permette di individuare tempestivamente le donne a rischio, intervenendo di [illegible].

L'elevata qualità di quest'analisi, attualmente adottata dai laboratori di Anatomia Patologi[illegible] ospedalieri di molte regioni italiane (a Torino [illegible] Sant'Anna e al Valdese), oltre [illegible] alcuni laboratori privati, ha l'obiettivo di ottenere migliori risultati diagnostici, una riduzione di falsi negativi e soprattutto permettere di effettuare [illegible] test riutilizzando lo stesso campione così [illegible] richiamare la paziente per un ulteriore prelievo. «È un test più approfondito che noi centri secondo livello eseguiamo comunemente - osserva il dottor Ghiringhello - [illegible] l'importante [illegible] sottoporsi anche al tradizionale pap-test, ogni tre [illegible] se l'esito precedente è normale, più frequentemente se il test precedente mostra lesioni». [g. lon.]

TRA GLI OBIETTIVI OTTENERE UNA LEGGE SPECIFICA

Malati di osteoporosi E' nata l'associazione

[illegible] riunirà proprio oggi - giornata mondiale dell'osteoporosi - la neofondata Appos, associazione piemontese pazienti osteoporotici. Il costo che il sistema sanita[illegible] italiano deve annualmente sostenere per gestire il problema delle fratture da osteoporosi si aggira intorno agli 850 milioni di euro. Un dato che, insieme alle rilevante invalidità (il 50% [illegible] persone colpite da frattura del femore va incontro ad una marcata riduzione della propria indipendenza) ed alla non trascurabile mortalità entro [illegible] dalla frattura, rende l'osteoporo[illegible] [illegible] malattia sociale in continuo incremento.

Tra gli obiettivi dell'Appos - nata sotto l'impulso della Fondazione Osteoporosi Piemonte, con l'impegno del professor Giancarlo Isaia, primario [illegible] reparto di Medicina metabolica dell'osso - c'è proprio quello di creare anche uno strumento di pressione per ottenere una legge specifica sull'osteoporosi, che verrà presentata il 28 ottobre in Consiglio regionale. In Piemonte per fronteggiare i costi sociali ed economici della malattia, i farmaci specifici [illegible] rimborsati solo ai pazienti già fratturati, con una spesa per le famiglie di circa [illegible] l'anno. L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino affiancherà la nuova Associazione fin dai suoi primi passi, promuovendo [illegible] futuro iniziative comuni. «Si tratta di [illegible] scelta precisa maturata dal contatto quotidiano con i pazienti, che raccontano le loro difficoltà quotidiane al farmacista di fiducia - spiega Piero Sampietro, presidente dell'Ordine dei Farmacisti torinesi - e motivata dalla constatazione che la prescrivibilità dei farmaci [illegible] l'osteoporosi tramite il servizio sanitario nazionale è talmente restrittiva da rischiare di diventare iniqua». L'appuntamento è per le 20,30 nell'aula magna delle Molinette. [g. lon.]

IL NEUROCHIRURGO ACCUSATO DI CONCUSSIONE

Processo Faccani, soltanto due i pazienti «parti civili»

Si è aperta ieri (ed è stata rinviata al 19 novembre per la [illegible] citazione di una parte lesa) l'udienza preliminare del procedi[illegible] contro Giuliano Faccani, celebre primario di neurochirurgia del Cto, e del suo [illegible] «aiuto» Corrado Musso. I due clinici sono stati [illegible] dal pm Paolo Toso di aver gestito con grande disinvoltura l'attività di libera professione «intramuraria». Al punto da prospettare a numerosi pazienti affetti da gravi forme tumorali [illegible] possibilità di essere operati presto e bene (con l'intervento del primario, altrimenti non assicurato) se [illegible] scelto l'opzio[illegible] privata. Pagando il giusto, a volte coperti dalle polizze accese, altre no. C'è chi ha speso anche 44 mila [illegible] per intervento e ricovero.

Per il pm la condotta di Faccani (avv. Gastini) e di Musso (avv. Muci) si è tradotta nei reati di concussione e [illegible] truffe (ai danni [illegible] Cto, [illegible] si è costituito parte civile assistito dallo studio Merlone). Per Faccani è scattata anche l'accusa di abuso d'ufficio. I due operavano in regime di libera professione anche in [illegible] retribuito dall'ospedale e [illegible] rispettare [illegible] convenzione nemmeno nel principio cardine dell'urgenza del caso, rispetto a cui non vi era e non vi è alternativa possibile al ricovero e all'intervento assicurati dall'ospedale e a [illegible] zero per l'assistito. Più che l'effetto - le operazioni sono andate bene e del resto Faccani è il neurochirurgo degli interventi impossibili - colpisce di questo [illegible] l'approccio con i malati. Almeno [illegible] parte, e sino al 2003. Quando è intervenuta la magistratura. Ma solo due pazienti si sono costituiti parte civile e ieri una signora, citata fra le parti lese, ha tenuto a dire: «Sono qui per testimoniare la mia [illegible]scenza al professore». Nemmeno la Regione Piemonte, indicata come parte lesa, si è costituita.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, è previsto il senso unico alternato in strada Settimo (all'altezza dei civici 140, 142, 144); in via Cesana (tra via Frejus e via Moretta) ci sarà il senso unico da Nord a Sud via Lancia da Ovest Est (tra corso Brunelleschi a corso Cucco). E' prevista anche la chiusura di via Virle (tra via Germaneschi e Nanni), di via Muriaglio (tra Pollenzo e Di Nanni) e via Zumaglia (collegata ai lavori rifacimento dei binari in Nicola Fabrizi, corso Monte Grappa e Lecce). Saranno possibili anche rallentamenti in lungo Stura Lazio (angolo strada dei Biasioni).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA



Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Milano 11; p.za Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; Chiesa della Salute 105; c.so Traiano 22/E; via San Paolo 49/A; l.go Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; c.so De Gasperi 69; c.so Giulio Cesare 158; via Nizza 27; p.za Omero. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B, p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. **Di (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7, Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

SCARMAGNO | OGGI ASSEMBLEA DEGLI OPERAI, MARTEDI' INCONTRO AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Dichiarato il fallimento della Oliit

I dipendenti avvisati con un messaggio sms

Giampiero Maggio

L'Oliit è fallita. Da ieri i tre stabilimenti di Chieti, Avezzano e Scarmagno sono stati affidati dal tribunale di Ivrea al giudice fallimentare Walter Bullio. Una decisione, quella di Guido Bufardeci, il magistrato che sta seguendo le sorti dell'azienda informatica dopo l'istanza fallimento richiesta dalla Procura eporediese, che era nell'aria già da tempo. Ieri è giunta la conferma.

Per questa mattina, a Scarmagno, i sindacati hanno organizzato un'assemblea i lavoratori. Gli oltre 200 ex dipendenti della fabbrica (in totale considerando anche Chieti e Avezzano le maestranze sono più di 800), in cassa integrazione e senza stipendio mesi, sono stati avvertiti attraverso un tam tam telefonico e via sms. I sindacati sperano in una presenza massiccia anche per organizzare le prossime azioni dimostrative, da manifestazioni di piazza ad iniziative più clamorose: «E' necessario, a questo punto, dare una risposta subito» spiega Federico Bellono, Fiom Cgil.

La vicenda del fallimento è più complessa di quanto potrebbe apparire. Il dispositivo del tribunale, infatti, riguarda solo Oliit e 3Ltrading, la finanziaria che controlla anche gli stabilimenti di Chieti, Avezzano e Scarmagno. A questo punto non escono scena neppure i dirigenti attuali, compreso Luciano Faraon da pochi giorni presidente di 3LTrading al posto di Luigi Luppi. «Proprio per questo - sostengono le organizzazioni sindacali - l'attenzione del Governo questa vicenda dovrà ancora più forte».

Faraon stato ascoltato giudici di Ivrea l'altro ieri pomeriggio. Un incontro durato poco meno di due ore durante il quale era stata confermata l'assenza del famoso e cospicuo finanziamento (promesso anche in precedenza da Luppi) che avrebbe dovuto ripianare i debiti del gruppo e salvare Oliit. Da qui la decisione di Bufardeci di avviare la procedura di fallimento. Lo stesso procuratore Giorgio Vitari, che quest'estate aveva promosso l'istanza di fallimento in virtù dello stato di insolvenza di Oliit, aveva poi incontrato il gruppo di lavoratori fuori da palazzo di giustizia. E in quell'occasione av confermato che la decisione del giudice sarebbe arrivata quanto prima. Poche ore dopo si era riunita la Camera Consiglio, in tarda serata era giunto il verdetto. Ieri è arrivata l'ufficializzazione. pomeriggio è stato affidato l'incarico al curatore fallimentare, che oggi incontrerà Bufardeci e che avrà alcuni giorni di tempo per studiare i fascicoli.

Che cosa accadrà da qui in avanti è complicato dirlo. I prossimi passi ufficiali l'assemblea dei lavoratori prevista per e l'incontro fissato al Ministero dell'Industria per 10,30 di martedì 26 ottobre (quella data potrebbe coincidere con una manifestazione nazionale). Sarà proprio in quest'ultima occasione che i sindacati e le istituzioni locali, compresa Provincia e Regione, chiederanno il appoggio del Governo in questa vicenda. Che, fin da ora, si annuncia assai delicata. Se non altro perché pur arrivando il fallimento di Oliit, 3L Trading resta in piedi: «Questo - conclude Bellono - rischia di complicare di molto situazione. Ora più che il sostegno del Governo è essenziale».



Anche lo stabilimento Oliit di Scarmagno è affidato al giudice fallimentare

IN BREVE

■ Teresa Turchet, novantenne residente in via Buschetti a Chieri, è stata ieri mattina dai vigili fuoco e dal 118, dopo caduta mentre si trovava da sola nel proprio appartamento. La donna è stata accompagnata all'ospedale per accertamenti, e ha riportato solo una lieve contusione a un piede.

■ **S CIVILE.** Scade domani il bando per il servizio civile nazionale volontario, cui l'Università partecipa con «Senza barriere 2004», progetto mirato all'assistenza agli studenti disabili. Ai volontari spettano 433,80 mensili. Occorre rivolgersi all'ateneo, Divisione gestione risorse umane, via Montebello 1 (011-670.4075, e-mail: servizio.civile@rettorato.unito.it)

■ **MEDICI IN** Oggi ultimo giorno per i camici bianchi per accettare l'invito del governo britannico intenzionato ad assumere famiglia e specialisti. La retribuzione media annuale è di 85 mila euro lordi. I medici interessati devono inviare via e-mail il proprio curriculum in inglese a eures.torino@provincia.torino.it. La proposta vale anche per chi completando la specializzazione in Medicina generale.

■ **DEL GUSTO.** Al Salone del Gusto che s'aprirà domani, quattro prodotti faranno il loro ingresso nel «Paniere» della Provincia: sono il salame di Giora, il salame di Turgia, i canestrelli e le farine di antichi mais piemontesi. I 26 prodotti tipici del torinese saranno in vendita nella «Piazza del paniere», dove sono in programma degustazioni e spettacoli. Tra gli ospiti dello stand l'ex campione Piero Gros e lo scrittore Bruno Gambarotta.

■ **MATEMATICA.** Il professor Jorge Ize, scienziato messicano di fama internazionale, oggi alle 18 terrà una conferenza sulla matematica non lineare presso il salone d'onore della Fondazione Crt, Via XX Settembre 31. L'incontro rientra nel progetto Alpip di Politecnico e Fondazione Crt. La matematica non lineare, rispetto ai modelli matematici classici, consente di sperimentare modelli in grado di fare predizioni sul comportamento dei sistemi in studio più precisi e validi su grandi intervalli di tempo.

PASSA LA MOZIONE, CONTRARI PDCI E RIFONDAZIONE

La tragedia delle foibe «Giornata del ricordo»

Alla fine le mozioni passate entrambe, archiviando le polemiche innescate dalla disponibilità di Gianni Oliva - vicepresidente della Provincia - a sostenere tanto la «Giornata della Memoria», o della Shoa, quanto la «Giornata del Ricordo»: quest'ultima dedicata alla commemorazione dell'esodo giuliano-dalmata e delle foibe.

Ieri la doppia proposta di ordine del giorno - firmata dalla quasi totalità dei gruppi consiliari (Ds, Forza Italia, Margherita, An, Lega Nord, Udc, Verdi per la pace, Lista Di Pietro, Sdi) - ha ottenuto il via libera del Consiglio provinciale. Non ha invece aderito il Pdci, fedele alla linea dettata dal segretario Vincenzo Chieppa. Perchè? Perchè Chieppa, fin dalle prime battute, si era detto favorevole a sostenere la sola «Giornata della Memoria». Non solo, ma aveva attaccato duramente le «tentazioni revisioniste» di Oliva scatenando una piccola bagarre dentro e fuori Palazzo Cisterna. Pollice verso anche da parte di Rifondazione comunista, che ha aderito alla mozione «perché fa commistioni assimilabili tra loro». Soddisfatta Barbara Bonino, capogruppo di An, promotrice dell'iniziativa: «Un avvenimento storico per la Provincia di Torino è tramontato il tempo dell'oblio della tragedia vissuta dagli italiani delle terre giuliano dalmate e della negazione delle pesanti responsabilità dell'allora Partito comunista». [ale.mon.]

IL CENTROSINISTRA RINVIA LA SCELTA DELL'ANTI-GHIGO. BRESSO: «FARO' CIO' CHE DECIDE L'ALLEANZA»

Regione, scontro sul bilancio della sanità

L'Ulivo: buco da 500 milioni. La replica: sbagliate i conti

I conti della spesa sanitaria regionale saranno uno dei temi della prossima campagna elettorale per la presidenza del Piemonte. Ieri il primo assaggio dello scontro durante la discussione per l'approvazione dell'assestamento del bilancio del 2004 in Consiglio regionale. Da una parte i partiti del centrosinistra che lanciano dure accuse: «Dietro un bilancio contabile formalmente in attivo si nasconde un buco da 500 milioni di euro legato alla voragine della spesa sanitaria». Dall'altra gli assessori al Bilancio (Gilberto Pichetto) e alla Sanità (Valter Galante) che replicano: «Invece di fare politica l'opposizione si dà all'aritmetica e sbaglia i conti. Il bilancio non è un'opinione, è redatto seguendo precisi criteri contabili che evidenziano un attivo di 246 milioni».

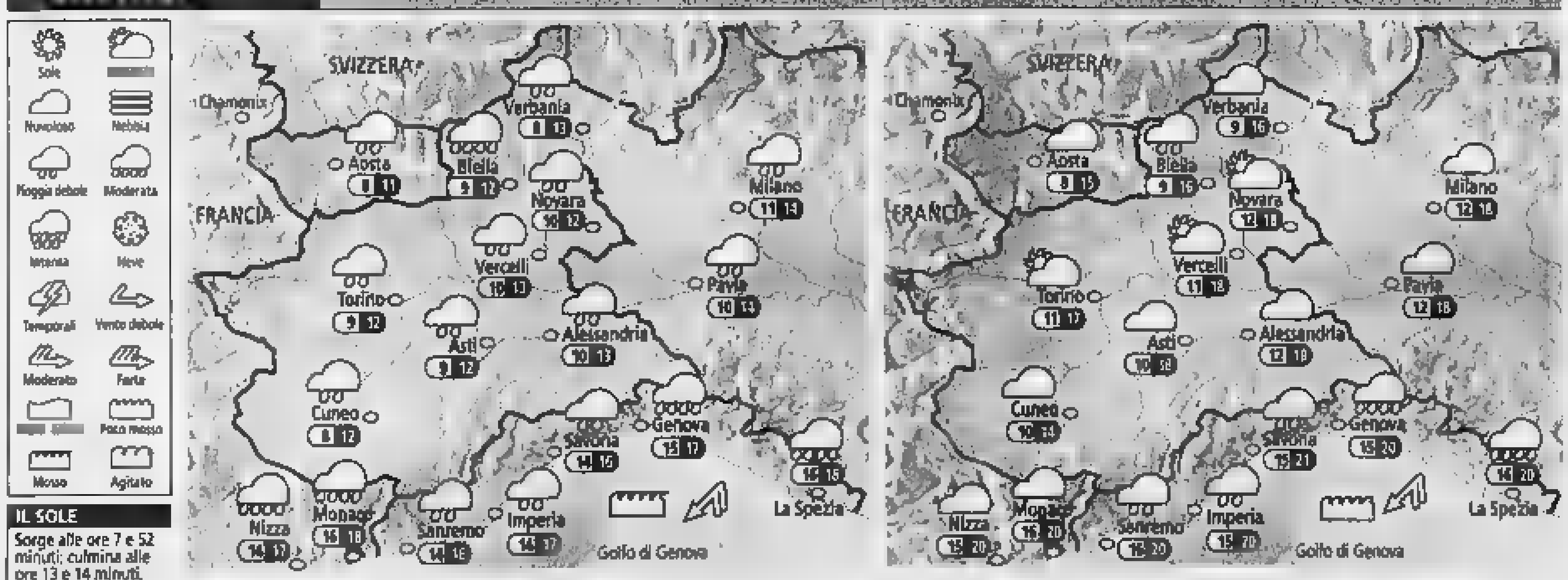
Le accuse del centrosinistra sono state lanciate nel corso di una conferenza stampa da Manica e Riba (Ds), Taricco (Margherita), Papandrea (Rifondazione Comunista), Moriconi (Verdi), Caracciolo (Sdi), Deorsola (Udeur) e Tapparo (Riformatori). Secondo il centrosinistra «l'assestamento di bilancio messo a punto da Pichetto contiene più scelte di ordine elettorale che non di rilancio del territorio in termini di sviluppo. Ghigo e i suoi la spesa pubblica per di sistema di potere». Si tratta di «una politica che da un lato frena lo sviluppo e impoverisce i cittadini imponendo ticket e addizionali Irpef e dall'altro devia ingenti risorse dal bilancio per coprire il buco della Sanità».

Replica Galante: «Il disavanzo regionale per la spesa sanitaria è ogni anno oggetto di verifica con i Ministeri della Sanità e dell'Economia nell'ambito della verifica degli adempimenti regionali per il rispetto del patto di stabilità interno. In questa sede, ricavi e costi del servizio sanitario regionale piemontese comportano un disavanzo regionale di 226 milioni, di questi, 130 milioni hanno già copertura nel bilancio 2004». Aggiunge Pichetto: «Complessivamente l'avanzo contabile è di milioni».

Scambi polemici che continueranno nei prossimi mesi. Intanto la Grande Alleanza Democratica ha deciso ieri sera di rinviare la scelta dell'anti-Ghigo. Scartata l'ipotesi di affidare un mandato esplorativo al segretario provinciale dei Ds, Rocco Larizza, i leader del centrosinistra piemontese si ritroveranno la prossima settimana, come proposto da Luca Robotti di Comunisti italiani. Tre i candidati ufficiali sul tavolo: Pietro Marcenaro, Gianfranco Morgando e Mario Valpreda. Senza dimenticare l'europarlamentare Mercedes Bresso.

Nel corso della riunione Andrea Buquicchio per l'Italia dei valori ha proposto di guardare oltre le tre candidature ufficiali, magari a una donna». L'ex presidente della Provincia - che ieri ha presentato le iniziative per la firma della Costituzione Europea - precisa: «Farò quello che decideranno i partiti dell'alleanza. Lavorare al Parlamento Europeo mi piace e nel caso di mie dimissioni il Piemonte perderebbe il suo rappresentante a Bruxelles». [m.tr.]

METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 16 minuti; cala alle ore 23 e 37 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse di debole o moderata intensità. Le precipitazioni risulteranno più frequenti sulla Liguria dove non si esclude un breve temporale. Qualche fiocco bianco sui crinali alpini. In serata generale attenuazione dei fenomeni. Venti moderati meridionali in quota e lungo le coste liguri, deboli variabili altrove. Temperature in leggero aumento.

DOMANI Al mattino nuvoloso con rovesci sulla Liguria, nubi più irregolari ma generalmente asciutto sui rimanenti settori. Nel corso del pomeriggio, fenomeni più isolati, in prevalenza sul Genovesato e sullo Spezzino. Poche novità altrove. In nottata, ampi rasserenamenti sulla Val d'Aosta. Venti deboli variabili con qualche rinforzo da Sud-Ovest in montagna e da Sud-Est sulla Riviera di Levante. Temperature invariate.



MONCALIERI IL PIÙ GRANDE CENTRO D'INTRATTENIMENTO D'ITALIA

Al «45° Nord» è arrivato il tempio del tempo libero

Il nome deriva dal parallelo su cui si snoda geograficamente la città. Il 29 ottobre l'inaugurazione con ristoranti, 16 schermi, sale fitness e persino una parete d'arrampicata per gli amanti dell'alpinismo



Il nuovo centro vicino alla tangenziale, a cinque minuti dal capoluogo e in una zona industriale (fra le prime in Piemonte) con un bacino di 7000 dipendenti

Giuseppe Legato

Si chiama 45° Nord perché sullo stesso parallelo si snoda geograficamente la città di Moncalieri. E' il più grande «entertainment center» - centro del divertimento - d'Italia e assorbe da solo 30.000 [illegible] di superficie. Da Palermo ad Aosta [illegible] ce n'è uno più grande nel settore. L'iniziativa è di Pirelli Real Estate, società immobiliare dell'omonimo gruppo. Il multisala da 16 schermi gestito dalla Ugc - il primo esercente di strutture cinematografiche in Europa - aprirà il 29 ottobre. «Stiamo a procedendo a tappe forzate - dicono cauti dalla Pirelli - per farcela, ma sulle inaugurazioni si aspetta sempre l'ultimo minuto. Poi, da qui a marzo, e rigorosamente a step, si arriverà alla piena funzionalità del centro». «Abbiamo già individuato il 50/60% degli operatori commerciali - dice Andrea Barbali responsabile dell'agenzia Retail di Pirelli RE Agency - entro la primavera [illegible]mo a pieno regime».

La formula vincente? «Abbinare dei grandi partners nazionali ed internazionali a realtà economiche del territorio», precisano dalla Pirelli. Prima di Natale, apriranno anche a Milano (quartiere Bicocca) «le attese sono pari, ma i pacchetti di offerta [illegible] differenti». Il perché è presto detto: «Torino è una [illegible] molto attenta alla cultura, più di Milano dove l'offerta ti deve travolgere». E poi ancora: «Il pubblico piemontese è più riflessivo e allo stesso tempo più esigente nel voler investire il tempo libero. Da qui la necessità di un prodotto su misura». Due mesi di analisi del mercato in cui la Pirelli ha prediletto la qualità del campione, più della quantità e poi [illegible] libero a questo centro «che a Torino - si augura Giancarlo Bianchi, vicedirettore di Retail&Entertainment Pirelli - dovrebbe trovare terreno fertile».

Molte le sinergie con la Francia dove i multisala spopolano con numeri «bulgari» e «cosa c'è in Italia di più f[illegible] di Torino?». Ideale la collocazione della struttura. Praticamente incollata alla tangenziale, a cinque minuti dal capoluogo e in una zona industriale (fra le prime in Piemonte) con un bacino di 7000 dipendenti. La chiave del successo è in tre concetti cardine: approccio globale offrendo soddisfazione alla più ampia gamma di bisogni connessi al tempo libero, divertimento personale e familiare e possibilità di socializzazione. Attese? «Molte - replicano dalla Pirelli -. Torino è una scommessa sulla quale puntiamo tantissimo. Equilibri di mercato? [illegible] saremo cannibali. E poi la concorrenza è un ottimo modo per migliorare il mercato nella sua globalità». Nell'attenzione alla territorialità, c'è l'altra, importante, scommessa del centro. Oltre all'offerta [illegible] (messicano, sushi, indiano) giocherà un ruolo importante anche la tradizione enogastronomica locale con la cucina piemontese.

L'iniziativa ha coinvolto un'area di proprietà della joint venture tra la [illegible] Pirelli RE (25%) e The Peabody Fund (75%), un fondo di investimento immobiliare costituito dalla banca JP Morgan-Chase e dal gruppo americano O'Connor. Hanno acquisito l'area [illegible] Zoppoli&Pulcher, impresa che ha poi curato i lavori di costruzione dell'edificio. La gestione operativa delle attività del «45° Nord» sarà affidata a Sonae Imobiliaria. Entro la seconda metà di gennaio 2005, aprirà il centro fitness della Virgin Active, il colosso anglosassone che a Genova e Bologna ha fatto [illegible] primi sei mesi 12-13 mila iscritti totali. Anche da qui puntano molto su Torino: «Studi di marketing hanno dimostrato che questa città possiede il più alto numero di appassionati di alpinismo». Per loro verrà costruita [illegible] parete d'arrampicata mai realizzata prima in Europa che occuperà i due livelli del centro.

I NUMERI

- **16 schermi** del multisala di Ugc
- [illegible] **posti a sedere**
- Centro fitness da **4800 mq** di Virgin Active
- [illegible] **ristoranti**
- **30 negozi** (abbigliamento, telefonia, informatica)
- **1300 posti auto** all'aperto
- **400 posti auto** al chiuso
- libreria multimediale
- presidi fast food e slow food
- **30.000 mq** superficie totale del centro
- **90 milioni di** [illegible] il valore dell'immobile
- **300 circa i dipendenti** che lavoreranno tra cinema, centro fitness e attività commerciali
- **40 imprese** impiegate alla realizzazione della struttura
- **1.200.000 persone** il pubblico potenziale
- **30 minuti** il tempo massimo previsto per raggiungere il centro dal raggio di mercato individuato
- **300 persone** impiegate nell'ultimo mese nei cantieri
- **30 mesi** di lavoro per terminare la struttura

UNA BUONA OPPORTUNITA' PER L'OCCUPAZIONE

L'assalto dei giovani in cerca di un lavoro

[illegible]liano Peggio

Radunati in una sala di albergo, divisi in gruppi, quaderni per appunti tra le mani, partecipano con attenzione alle lezioni di commercio, sanità e igiene, marketing, organizzate dalla Ugc Ciné Cité per formare il personale. Una trentina gli allievi, giovanissimi, alcuni [illegible] studenti universitari: saranno il primo gruppo di dipendenti ad inaugurare l'attività del multiplex di Moncalieri, accogliendo gli spettatori all'ingresso, servendo al bar, stando alle casse o controllando le sale. Contratti part-time: a 20 o a 40 ore, lo stipendio minimo è di circa 500 euro. Una decina sono gli assunti full-time, dipendenti stabili del [illegible]o tempio della cinematografia con marchio francese. «Il mercato è in espansione», affermano i manager. Già, grazie alla costruzione di nuove multisale, il mestiere che oggi gode di buona salute in Italia, stando al sito di categoria, è quello dei proiezionisti: «il tecnico di cabina non è mai stata una figura tanto ricer[illegible] di questi tempi... Anche se connotata da enormi contraddizioni».

> Sono soprattutto contratti part-time ma per molti ragazzi un introito sicuro

Nell'altro multiplex della zona sud di Torino, al Warner Village di Beinasco, lavorano circa 35 ragazzi, tra i [illegible] e 25 anni di età. Un impiego flessibile, stagionale: a Natale il boom di assunzioni, per fare fronte all'incremento di clientela, e poi il minimo in estate, quando le sale si svuotano. In genere la rotazione di assunzioni, il «turnover» aziendale, si aggira intorno al 25 per cento all'[illegible]. Ma nel complesso della Pirelli non ci sono solo cinema, le opportunità non mancano. «Con i cinema [illegible] già al completo, [illegible] se mi lascia un suo curriculum lo faccio avere a qualcuno, poi la chiameranno loro. Io non decido nulla», dice un solerte addetto all'ingresso dell'area cantiere. Arriva una ragazza in jeans, giubbotto scuro, porge la lettera bianca e sospira: «Chissà se mi assu[illegible]. Il complesso alle porte di Moncalieri è come una nuova frontiera. Così alle sale si affiancano le palestre, quelle supertecnologiche della Virgin Active, la catena di strutture Health&Fitness creata dall'eclettico [illegible] Richard Branson, l'imprenditore che sogna voli nello spazio «Low cost». Per gestire il centro «Active» sono stati selezionati una trentina di dipendenti: dall'addetto alla cassa, al manager. «In genere sono rapporti part-time [illegible] si tratta di contratti. Lavoro sicuro», affermano al quartier generale di Milano. Istruttori e personal trainer la[illegible] come liberi professionisti, fatturando le loro prestazioni alla Virgin. Saranno circa [illegible] sessantina: [illegible] stati reclutati [illegible] il box informazioni installato nei pressi del complesso in costruzione, di fronte al Decatlon; attraverso il sito internet, [illegible] il tam-tam dentro le palestre, o tramite inserzioni su gionali e riviste. Il resto del complesso? Ristoranti etnici, punti vendita, spazi per tempo libero. Altri duecento posti di lavoro almeno, stando alle proiezioni dei manager. Questa, in fondo, è una «fabbrica» di divertimenti.

CON SEDICI SALE CINEMATOGRAFICHE IL NUOVO MULTIPLEX DIVENTA IL PIÙ GRANDE DEL PIEMONTE

Il cinema punta anche sui film d'essai

Il colosso Ugc: la sfida della qualità, investimento vincente

Daniele Cavalla



Richard Gere e Jennifer Lopez in una scena di «Shall we dance?» che aprirà la stagione

> L'apertura giovedì 28 con una serata ad inviti. Quattromila i posti totali. «Non vogliamo rubare spettatori ma invogliare la gente ad uscire di più»

E' il cinema più grande del Piemonte: si chiama «Ugc Ciné Cité 45° N» ed è in allestimento a Moncalieri, nell'area industriale prossima a diventare su iniziativa del Gruppo Pirelli [illegible] zona dedicata all'intrattenimento.

La [illegible] di giovedì 28 è fissata l'inaugurazione a inviti di questo imponente multiplex: sedici sale per un totale di circa 4 mila posti, un bar, spazi di incontro e sede di mostre fotografiche. A realizzarlo è l'Ugc, [illegible]o francese proprietario di novantadue cinema in Europa (leader la Gran Bretagna con quarantun locali per un totale di trecentonovantuno schermi) che ha scelto il Torinese per edificare la sua seconda struttura italiana (la prima [illegible] dodici [illegible] è in attività dalla primavera del 2002 a Savigliano sul Rubicone, la prossima è prevista a partire dal mese di dicembre a Fiumicino). Spiega il direttore generale di Ugc Ciné Cité Europa, Hugues Borgia: «Nel nostro progetto di espansione cerchiamo di individuare città con molti giovani e dalle forti attività culturali: Torino vanta queste caratteristiche, per [illegible] fondamentali. La programmazione alternerà gli inevitabili kolossal americani ai film d'autore. «Porteremo anche a Moncalieri il nostro concetto di cinema - annuncia Borgia -: oltre ai successi, proporremo infatti tanti film d'essai cercando di proteggerli [illegible] lunghe teniture che consentano al pubblico di avere il tempo per conoscerli ed apprezzarli. Sulla base, ovviamente, dei listini delle [illegible] compagnie di distribuzione, offriremo quindi molto cinema europeo: [illegible] apriamo a Moncalieri per sostenere la cinematografia francese, [illegible] l'europea. Con il film di qualità non bisogna avere fretta: con il tempo i buoni risultati si raggiungono. E' un investimento in cui crediamo, i risultati a livello continentale [illegible] confortanti».

La struttura di via Postiglione progettata dall'architetto Alberto Cattani, suddivisa in un paio di blocchi uniti da una passerella, presenta quattro sale da quattrocento posti e dodici con duecento poltrone, tutte rigorosamente con schermi giganti e suono dolby digitale. Proiezioni quotidiane dal primo pomeriggio sino a tarda sera, sabato ultimo spettacolo con inizio a mezzanotte. Per quanto riguarda i prezzi, sono allo studio numerose proposte volte ad affezionare il pubblico e a indurlo ad andare al cinema non soltanto il [illegible] e la domenica ma anche nei giorni feriali.

L'Ugc apre in una Torino già ricca di schermi. «Il nostro obiettivo è allargare il mercato - dice Michele Latora, direttore generale Ugc Ciné Cité Italia -, farlo crescere. Non vogliamo prendere spettatori ai concorrenti [illegible] indurre la gente ad andare [illegible] maggior frequenza al cinema, in sale confortevoli. E gli eccellenti risultati ottenuti in Romagna, con più di [illegible] mila presenze [illegible]ali, lo testimoniano». «E' falso - rileva Borgia - sostenere che la creazione di nuovi locali provoca la chiusura di altri. In Francia, ad esempio, è avvenuto l'opposto: il mercato ha beneficiato di nuovi luoghi dopo poter apprezzare nel migliore [illegible] modi [illegible] film».

BUSSOLENO DISGRAZIA PROVOCATA DALLA SORDITA'

Un pensionato di 76 anni l'uomo ucciso dal treno

I carabinieri di Bussoleno e gli agenti della polizia Ferroviaria solo ieri nella prima matt[illegible] sono riusciti a dare un nome al pensionato che nella tarda serata di martedì è morto dopo essere stato urtato da un treno. E' Claudio Zola, 76 anni, pensionato residente con la moglie a Bussoleno in strada Baroni, 1. La grave sordità di cui soffriva da anni gli è stata fatale ed è [illegible] certamente la [illegible] di questo grave incidente mortale accaduto a circa cento metri dalla stazione ferroviaria di Bussoleno in direzione di Susa. Claudio Zola ogni sera dopo aver cenato era solito uscire per una passeggiata, una chiacchierata con gli amici che incontrava nel concentrico della cittadina. L'altra sera si era recato in corso Bruno Peirolo e poi verso le ore 22 aveva deciso di tornare a casa: per accorciare la strada decideva però di attraversare la ferrovia passando sotto la Cabina FS per arrivare poi in via Susa. [illegible] però buio e [illegible] i binari non si è accorto che da Torino stava transitando sul primo binario verso Bardonecchia il treno spagnolo Talgo, Milano-Barcellona.

«Ho visto una persona sui binari ed ho subito azionato il freno rapido» ha poi raccontato il [illegible]chinista agli agenti della polizia ferroviaria. Il p[illegible] è però [illegible] urtato dalla scaletta della locomotore che lo ha scaraventato sulla massicciata ferroviaria. Il [illegible] si è poi fermato cento metri dopo ed i ferrovieri hanno subito chiamato il 118. Claudio Zola è poi stato trasportato con un'ambulanza del Croce Rossa di Susa al Pronto so[illegible] dell'Ospedale dove però è deceduto poco dopo il ricovero per il grave politrauma riportato. Il pensionato in tasca non aveva documenti ed è stato identificato solo quattro ore dopo quando la moglie ne ha denunciato la scomparsa ai carabinieri. La circolazione dei treni è rimasta bloccata per circa un'ora. [f. mor.]

VENARIA REALE DEGENERA LA DISCUSSIONE SU UN'AUTO IN DIVIETO DI SOSTA NEL QUARTIERE GALLO PRAILE

Prete denunciato per minacce ai vigili urbani

Lui replica: è vero il contrario, sono stato aggredito e picchiato, ci sono i testimoni

Gianni Giacomino

Resistenza, violenza e minacce a pubblico ufficiale, simulazione di reato e calunnia: [illegible] sfilza di accuse niente male. A risponderne non sarà, però, un delinquente comune [illegible] don Ilario Rolle, sacerdote della parrocchia «Beretta Molla» di Venaria e ideatore di «Davide.it», il portale elet[illegible] che impedisce l'accesso ai siti hard, pedofili e violenti adottato dalla Diocesi e dalle scuole del Piemonte. A denunciare il don sono stati gli agenti della polizia municipale di Venaria, che, [illegible] sta scritto sul rapporto, sarebbero [illegible] aggrediti e insultati dal sacerdote mentre stavano sanzionando delle macchine in sosta nel quartiere Gallo Praile durante la partita Juventus-Messina. La bagarre è scoppiata quando gli agenti in borghese, impegnati a cercare di arginare il fenomeno dei furti su auto, degli atti vandalici e ad intercettare i parcheggiatori abusivi, sono arrivati davanti alla parrocchia «Gianna Beretta Molla». Blocchetto e paletta [illegible] mano erano pro[illegible] ad infilare nel tergicristallo di una macchina l'[illegible] sanzione per «divieto di sosta» quando [illegible] don Ilario Rolle. «In buone maniere ho detto ai civich che la multa non aveva sen[illegible] perché l'auto era parcheggiata nello spazio adiacente al porticato, quindi su un terreno di proprietà della parrocchia» spiega il prete. «Quello era un pubblico p[illegible]aggio - ripetono [illegible] comando di via Sciesa i vigili urbani - perciò abbiamo detto al sacerdote che sarebbe stato sufficiente spostare il veicolo per evitare la contravvenzione». Una discussione sempre più concitata. Fino a quando, secondo gli agenti della polizia municipale, don Rolle sarebbe andato in escandescenza, aggredendoli verbalmente e fisicamente, emulando la versione più battag[illegible] di don Camillo di Guareschi. Il sacerdote sarebbe [illegible] bloccato dall'arrivo di un'altra pattuglia di civich in divisa. «Potevamo anche arrestarlo, ma, abbiamo preferito lasciar perdere - ammette con un certo imbarazzo Luca Vivalda, il comandante della polizia -. Comunque sarò costretto ad informare la Curia del comportamento di questo parroco».



Don Ilario Rolle

Ovviamente don Ilario Rolle racconta una versione dell'accaduto molto diversa. «Certo, perché io non ho alzato un dito contro gli agenti, [illegible] stato aggredito e preso a schiaffi, mi hanno rotto gli occhiali, ho ancora una guancia ferita - dice -. A [illegible] le mie affermazioni ci sono cinque testimoni che hanno assistito allibiti alla scena, ancora oggi non riesco a giustificare il comportamento di quei vigili». Di più. Don Rolle adesso pretende le scuse del comandante del Corpo di Polizia Muncipale Luca Vivalda, del sindaco di Venaria Giuseppe Catania e del [illegible] Nicola Pollari. «Altrimenti - avverte il pastore di anime del Gallo Praile - sono pronto a denunciare i civich per violenza e violazione dei diritti umani».

CHIERI

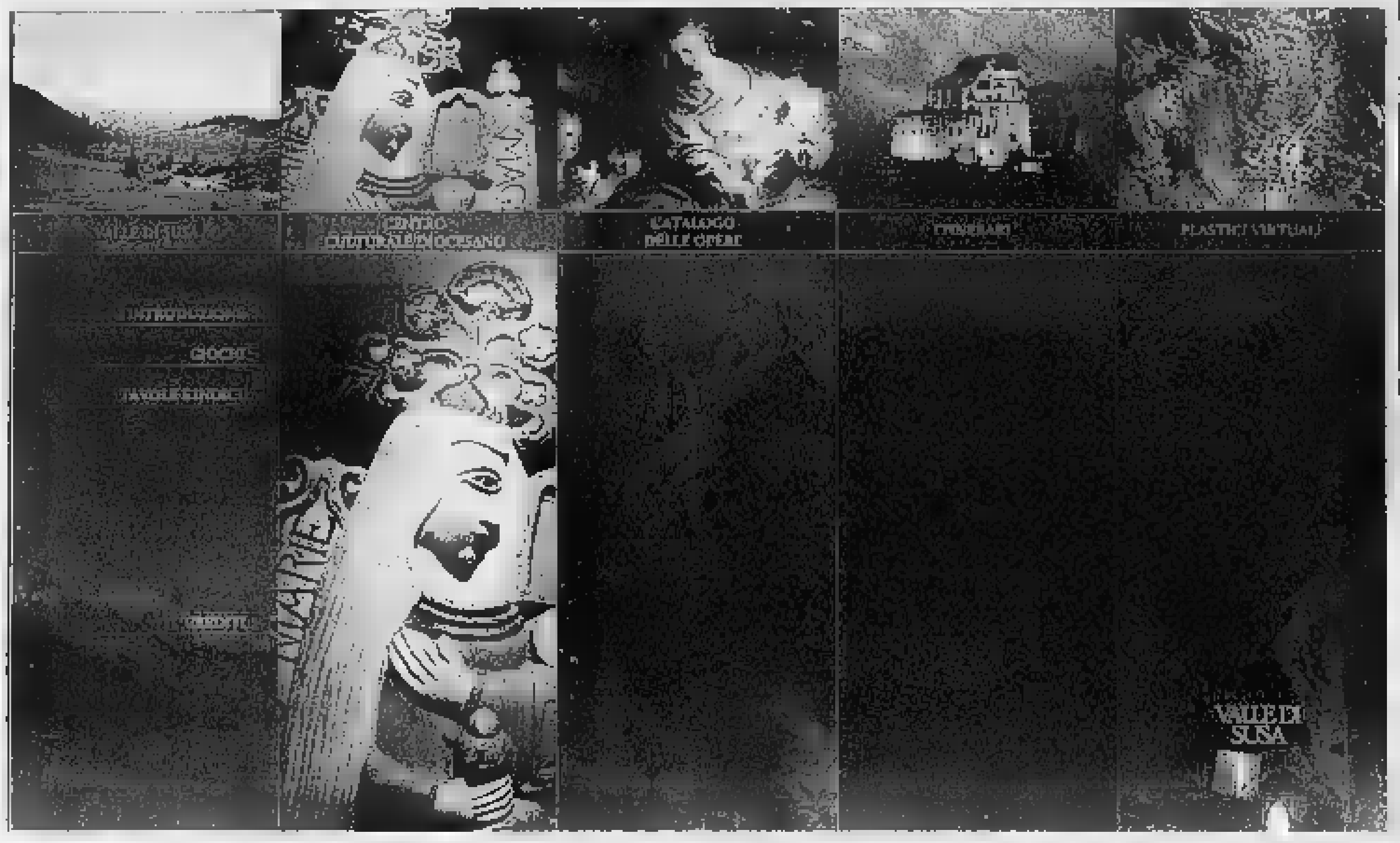
Lascia il gas aperto ed esce di casa. Paura tra gli inquilini

Pompieri in azione ieri pomeriggio al civico 68 di viale Fasano a Chieri. Gli inquilini di una palazzina hanno dato l'allarme poco prima delle 15, dopo aver avvertito un forte odore di gas provenire da un appartamento, situato al secondo piano dell'edificio. I vigili del fuoco della stazione di via San Silvestro sono arrivati sul posto in pochi minuti. Dopo [illegible] constatato l'assenza dell'affittuaria, Caterina Santina Casetta, la squadra è riuscita ad entrare ugualmente nell'appartamento passando dal balcone adiacente. Raggiunta la cucina, ha subito localizzato la perdita nella tubatura di allacciamento [illegible] bombola del gpl della cucina. Il contenitore da 15 litri, che ormai risultava praticamente vuoto, è stato portato all'esterno e i locali sono stati areati. La paura dei condomini è presto sfumata, e l'incidente non ha causato danni grazie anche alla pronta segnalazione dei vicini.

L'iniziativa del Museo Diocesano per proporre l'arte sacra del territorio

La cultura diventa un gioco da playstation

L'opera multimediale sui tesori della Valsusa



Le bellezze museali non sempre fanno bella mostra di sé dietro ad una vetrina sapientemente illuminata e [illegible] necessariamente la loro storia deve [illegible] affidata ad [illegible] targhetta o ad una scheda riassuntiva. Senza dubbio, dopo l'era [illegible] ferro, adesso vi è l'era della multimedialità, occasione questa per racchiudere [illegible] Cd migliaia [illegible] migliaia di pagine di cultura, centinaia di fotografie [illegible] tanti link.

Strumento questo non dedicato solo agli "smanettoni" del computer, ma a tutti coloro, [illegible] ormai sono in tanti, che sanno usare correttamente questo moderno "elettrodomestico".

Spiega [illegible] Gianluca Popolla, direttore del Museo Diocesano [illegible] Susa, che ha curato e lavorato in questi mesi per far diventa[illegible] questo progetto realtà: "La cultura diventa un gioco [illegible] playstation, la multimedialità quindi null'altro è che lo strumento per fare uscire da saloni più o meno polverosi le testimonianze di questa valle". La realizzazione dell'opera multimediale denominata "Valle di Susa.

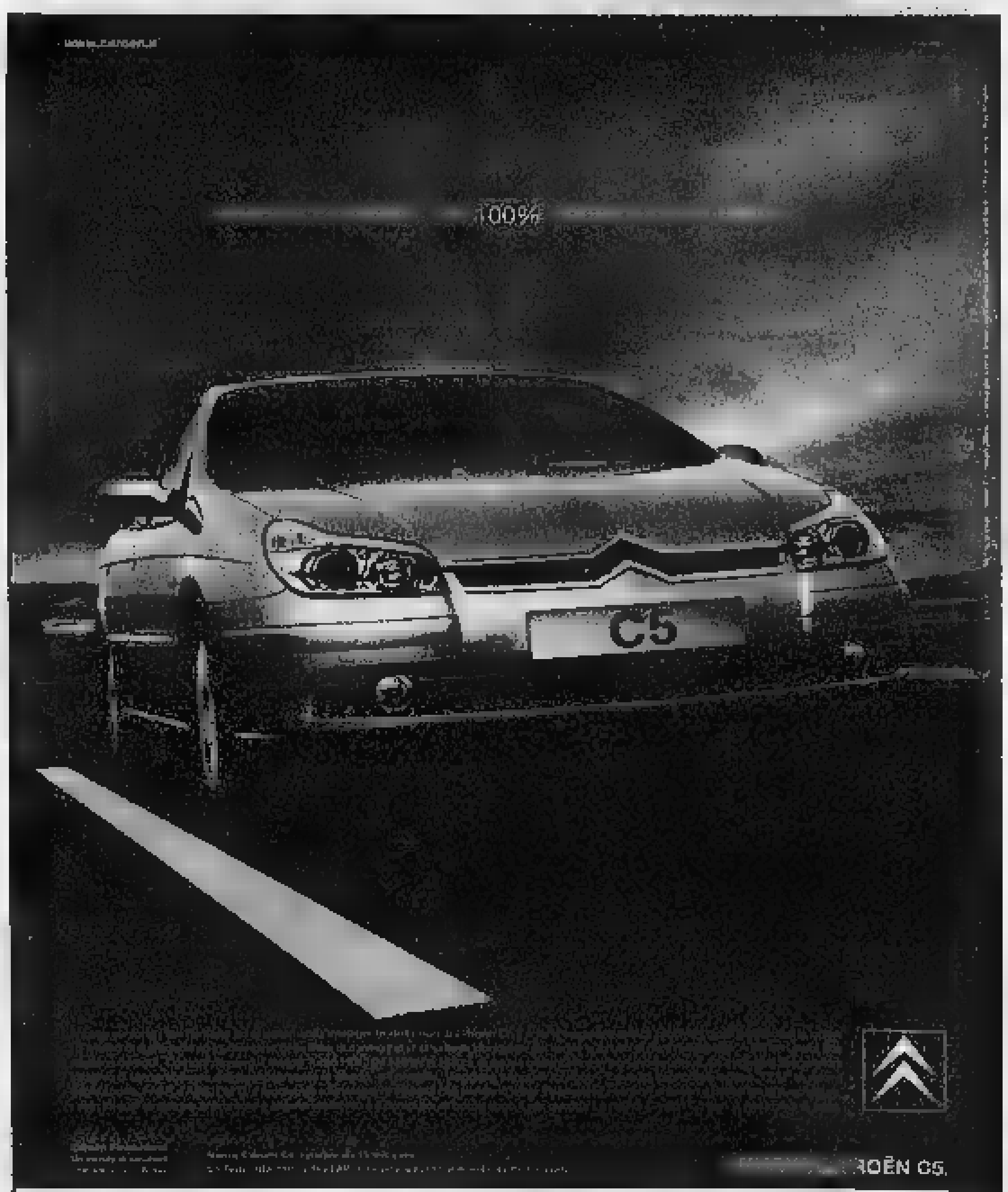
Tesori di Arte e Cultura Religiosa Alpina" è finalizzata ad integrare l'offerta di [illegible] servizio qualificato nell'ambito del territorio della Valle di Susa, attraverso la creazione di un'opera multimediale illustrativa di percorsi turistici tematici inerenti l'arte sacra.

Considerando che la Valle di Susa ospita annualmente circa 1.000.000 di turisti, il bacino di utenza che è in grado di usufruire dei servizi offerti è quantitativamente elevato e in particolare questo progetto si rivolge agli studenti di ogni ordine e grado e ai gruppi organizzati, i quali possono garantire alla Valle un turismo di qualità [illegible] non solo stagionale. "L'iniziativa consente di valorizzare numerosi luoghi fondamentali per [illegible] cultura nella nostra valle - continua don Popolla - con ampie ricadute sul territorio. Per l'ese[illegible] del progetto è stata incaricata la ditta ARPANet di Milano che ha già operato negli [illegible] in diversi [illegible] luoghi storici d'Italia. L'opera multimediale è stata realizzata grazie all'intervento economico della Compagnia di San Paolo [illegible] della Fond[illegible] CRT, che [illegible] anni operano in Valle di Susa sul recupero del patrimonio storico religioso". Questo cd vuole essere uno strumento di moderna valorizzazione dei monumenti e delle opere d'arte oggetto di interventi. [illegible] per poter usufruire di questo moderno sistema multimediale sono state allestite apposite sale.



Continua a spiegare il direttore [illegible] Museo Diocesano: "La multinazionale HP Invent, grazie alla concomitanza dell'evento olimpico nel nostro territorio, ha deciso di concedere [illegible] titolo gratuito l'utilizzo di dodici computer, che sono stati installati nelle cinque sedi del Sistema Museale Diocesano di Susa. [illegible] particolare a Susa la [illegible]ova ala Argentera, inaugurata il 28 giugno 2004, ospita due sale allestite per consentire l'utilizzo dell'opera multimediale attraverso i pc [illegible] a disposizione. Un locale è stato predispo[illegible] per le videoconferenze, così da consentire una moderna [illegible] immediata [illegible] della conoscenza a livello nazionale e internazionale". L'opera multimediale si rivolge in modo particolare ai giovani, che potranno conoscere in modo interattivo l'arte sacra del territorio in cui vivono attraverso un metodo di gioco e potranno confrontarsi [illegible] diversi livelli di difficoltà, proprio [illegible]e succede nei giochi al computer o sulla playstation che tanto li attraggono. La realizzazione di quest'opera multimediale è parte di un vasto progetto [illegible] comunicazione che abbraccia, oltre il Sistema Museale Diocesano, anche la Biblioteca Diocesana e l'Archivio Sto[illegible] Diocesano. È infatti in fase di completamento la ristrutturazione dei locali in cui verrà ospitata la sala studio [illegible] Biblioteca [illegible] dell'Archivio. Tali spazi [illegible] stati dotati di apparecchiature informatiche che consentiranno la fruizione del patrimonio documentario [illegible] bibliografico grazie alla completa informatizzazione del catalogo e degli inventari, con la possibilità di consultare on-line inventari di altre biblioteche e archivi storici italiani.

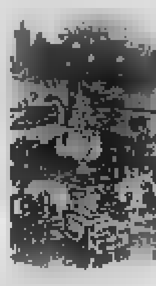
Conclude [illegible] Popolla: "Il prossimo anno, nel mese [illegible] ottobre, ospiteremo proprio qui a Susa il Convegno Nazionale dei Musei Ecclesiastici Italiani, che indagherà sulle problematiche inerenti [illegible] comunicazione museale".





GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



I POSTER DA LEGGENDA

Scade venerdì 22 ottobre il termine per la presentazione dei poster che potranno essere esposti al primo grande convegno italiano sulle leggende metropolitane, «Contaminazioni», - organizzato dal Cicap - che si terrà a Torino il [illegible] e 7 novembre prossimi al Centro Congressi Torino Incontra. La sessione poster è aperta a tutti coloro [illegible] vogliano presentare le proprie ricerche sul tema; [illegible] gratuite le iscrizioni sia alla sessione poster sia al convegno. I «riassunti» dei poster vanno mandati a leggende@cicap.org. Informazioni sul convegno: http://www.cicap.org/contaminazioni



TELEFONO AMICO, [illegible] INCONTRO

Tavola rotonda [illegible] «Telefono Amico», questa sera alle 18 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16. Intervengono Pier [illegible] [illegible] (foto), professore ordinario di [illegible] presso l'Università [illegible] Torino, Franco Garelli, preside della facoltà di Scienze Politiche, Maria Paola Tripoli, presidente del Forum Interregionale Permanente [illegible] Volontariato Piemonte e Valle d'Aosta, Gigi Padovani, scrittore e giornalista de La Stampa, Simona Martinotti, presidente [illegible] Telefono Amico Torino, attivo da 40 anni ogni giorno 24 ore su 24.

SOCIETA'

Sorcini per sempre



Renato Zero
in concerto domani e venerdì

Il critico d'arte Luca Beatrice, il politico Agostino Ghiglia il capitano del Toro Diego De Ascentis: ecco il partito trasversale degli Zero-folli torinesi

PAOLO FERRARI

Arriva Renato Zero, e i sorcini di Torino si mobilitano per i due concerti in programma domani (tutto esaurito) e venerdì (biglietti ancora in vendita) al Mazda Palace [illegible] [illegible] Ferrara.

Molto più [illegible] un concerto, lo show del cantante romano è un [illegible] e proprio rito, trasversale sotto il profilo sociale, generazionale e politico, un impegno seriale a cui lo Zero-folle si sottopone con sempre rinnovato entusiasmo. Professionisti, calciatori, politici, gente comune, insospettabili di ogni ordine e grado hanno da mesi scolpito la fatidica doppia data sull'agenda.

Magari con qualche apprensione, come accade a Isa e Fabiana, due amiche ventot[illegible], la prima torinese, romana residente in città la [illegible]da. Sorcine da manuale, alle prese [illegible] un felice contrattempo: entrambe [illegible] in [illegible]to interessante. Come la mettiamo? «Scelta difficile, per noi uno show di Renato va vissuto nell'arena sotto il palco, appiccicate alle transenne, l'idea di [illegible] sedute in gradinata è frustrante». Mentre decidono [illegible] da farsi, le due raccontano vite Zero-folli. Isa ha lavorato a lungo al bancone dello Zoo Bar: «Rompevo sempre le scatole al dj perché mettesse qualche pezzo di Renato, e di solito "Il triangolo" oppure "Mi vendo" ci scappa[illegible]. [illegible] record il battesimo [illegible] romana: «Sono nata nel 1976 e nel 1979 mi hanno portata al mio primo concerto di Zero, al Tenda a Strisce». Figlia di mamma sorcina, e pronta a passare il testimone alla generazione [illegible].

A Luca Beatrice, critico d'arte e abitante virtuale di Zeroloandia, proviamo a chiedere un profilo estetico di Renato: «Intanto dal vivo mi appassionano gli striscioni, sempre numerosi ad arredare i palazzetti. Per quanto concerne lui, da "Zerofobia" prese una piega glam con magnifici tocchi caserecci alla Wanda Osiris; dopo i 40 anni si sono moltiplicati i riferimenti minimali, tutto bianco oppure tutto nero, [illegible] senza rinunciare a qualche particolare esagerato. Credo che più che dall'età la svolta sia [illegible] dettata dal peso, ma ciò non gli impedisce di farmi pensare a certe foto di David Lachapelle o all'arte "queer". [illegible] poi a Renato si perdona tutto, solo da lui sono in grado di accettare sermoni moralisti che in bocca ad altri mi disgusterebbero».

Oltre che le gallerie e gli atelier, gli Zero-folli torinesi frequentano le aule del Parlamento. È pronto per la kermesse l'onorevole Agostino Ghiglia, sorcino sin da ragazzo e mai venuto meno alla passione per il cantante, da lui definito [illegible] "Poeta": «Il primo concerto lo vidi nel [illegible] allo Stadio Comunale, faceva parte della tournée legata al di[illegible] "Ero Zero" e io mi ci presentai con lo stesso look, capelli lunghi e occhi truccati». Anni dopo, il fatidico incontro personale: «Fu Giampiero Leo l'artefice, andammo a salutare il Poeta nei camerini dopo uno spettacolo al Palatenda. Fu [illegible] serata fortunata, visto che sono tifoso della Juve e in sala ero capitato seduto [illegible]to a Birindelli e Pessotto».

Per il [illegible] appuntamento, Ghiglia punta sul rito comunitario: «Una quindicina di amici, si va in gruppo. Tra noi c'è di tutto, politici, professionisti, e anche appartenenti alla categoria [illegible] molto apprezzata dal mio collega di partito Tremaglia. I gusti sono [illegible] faccenda personale, quel che conta è che Zero sostiene valori [illegible] la famiglia e il rifiuto della droga, che condivido al di là della passione [illegible]».

Zero a zero: così è finita, venerdì scorso, l'ultima partita del Torino; un terzo Zero si affaccia ora per la prima volta nella vita del capitano granata, Diego De Ascentis.





A sinistra, «Zeropizza», locale dedicato al cantante romano
Accanto, Agostino Ghiglia, parlamentare, che definisce Renato Zero «il Poeta»
In basso, un altro fan: Diego De Ascentis, giocatore del Torino



Claudio Secco montatore nella sede Rai: «Non si diventa fan di Renato: lui è di più è un pezzo della mia vita come mio fratello oppure mia madre»

In [illegible] a tanti adepti della prima ora, [illegible] infatti l'immancabile neofita: «Mi incuriosisce, quando lo vedo in televisione mostra [illegible] senso dello spettacolo che va oltre la musica, e così con mia moglie e un altro p[illegible] di coppie abbiamo deciso [illegible] fare l'esperimento». Ma la serie [illegible] di questo tempi è un mostro inafferrabile, dai repentini movimenti di calendario: «Abbiamo preso i biglietti per lo show [illegible] venerdì, contando sul fatto che [illegible] giocato la domenica; ora che tutto è anticipato al sabato sto [illegible]cando [illegible] commutarli in tagliandi per domani, venerdì sarò [illegible] ritiro».

Mentre De Ascentis spera nell'inusuale esordio, si è portato avanti Claudio Secco, montatore della sede Rai di Torino: «Sabato scorso sono stato a Genova, per la prima data del tour invernale. Uno show magnifico, Renato ha cantato ininterrottamente per tre ore e dieci minuti, rimane lo spettacolo visto quest'estate, [illegible] qualche modifica e [illegible] la [illegible] capacità di [illegible] sempre uguale eppure diverso. Per ciascuna tournée in genere seguo quattro o cinque concerti, mi riprometto di fa[illegible] il conto esatto ma ormai [illegible] di sicuro oltre le cento date; tutto cominciò a 13 anni, grazie a un amico, e da [illegible] in poi sono stato io a coinvolgere gli altri, a partire da mia moglie». Claudio non vuol sentir parlare di fanatismo: «Zero è diverso da tutti gli altri cantanti italiani, non si diventa [illegible] fan, è di più, un'altra cosa: un pezzo della mia vita, come mio fratello [illegible]ia madre».

Affetto familiare, che a Torino ha anche [illegible] casetta. È Zeropizza, la pizzeria di via Tarino che il cantante romano dedica il nome, [illegible] sfavillante insegna verde, memorabilia, foto e quadri appesi alla pareti, e un menù egemonizzato dai titoli delle sue canzoni. Tra il poster di «Ciao Nì» e la specialità della casa, la pizza «Favola mia» farcita con burrata e salsiccia, in questo angolo di zona universitaria Zerolandia è a portata di mano tutti i giorni.

I concerti che Renato Zero tiene domani e venerdì al Mazda Palace sono organizzati dall'agenzia Metropolis, informazioni sulla disponibilità [illegible] posti e la prevendita dei tagliandi relativi alla seconda data si possono ottenere al numero 011-535529.

bazar

Nahual, cucina etnica da tutti i continenti

MARIA TERESA MARTINENGO

L'altra sera, l'inaugurazione del Centro Mamre (che cura il disagio psicologico delle persone immigrate) ha coinciso con la presentazione di due laboratori, allo stesso indirizzo di via Saluzzo 30, dell'Associazione Nahual (sostenuti da Mamre Onlus): sartoria creativa/riparazioni e ristorazione/catering. Il negozio-atelier aprirà al pubblico tra una decina di giorni: venderà tessuti, oggetti per la [illegible] e bijoux che coniugano il gusto e la tradizione di terre lontane con il gusto e le esigenze di questa parte del mondo. Il laboratorio di ristorazione-catering etnici, invece, si è presentato già deliziosamente funzionante. Tanti complimenti alle leccornie internazionali da parte degli invitati con soddisfazione delle due «madrine» di questa iniziativa che vuole stimolare la creatività e l'imprenditorialità femminile, la psicologa Francesca Vallarino Gancia (presidente di Mamre) e Flavia Mulè, appassionata operatrice sociale del Comune di Torino, da lunghi anni al fianco delle donne straniere in difficoltà.

L'altra sera, nell'accogliente salone al piano terra del bel palazzo di via Saluzzo sono già arrivate numerose prenotazioni di cene e buffet. «Le donne che hanno aderito finora alla nostra proposta - ha detto Flavia Mulè - sono ricche di competenze gastronomiche: in parte derivanti dalle esperienze fatte nei paesi d'origine e in parte acquisite in Italia attraverso corsi di alto livello. Quella di "Nahual" è una cucina etnica che sa andare incontro al gusto di chi vive qui, senza rinunciare all'autenticità dei sapori. In prospettiva il laboratorio servirà anche a preparare altre donne, con veri e propri corsi di formazione professionale». Detto questo, non c'è che l'imbarazzo della scelta, perché le donne di «Nahual» sono arrivate a Torino davvero da tutti i continenti: Cina, Giappone, Iran, Marocco, Romania, Argentina, Brasile, Perù, Albania, Algeria, Senegal, Costa d'Avorio. «Dalla cena con gli amici a quella di lavoro, dal pranzo di matrimonio al buffet per un meeting aziendale... i menù sono personalizzabili e assolutamente aperti». L'altra sera le minuscole polpette iraniane erano in sintonia perfetta con il pollo impanato alla cinese e gli involtini di foglie di vite e di cavolo romeni. Info: 349.4162138.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

Calcio

«La formazione sportiva giovanile: calcio, esperti a confronto». Organizza il Comitato Provinciale Coni di Torino.
■ Atrium, piazza Solferino, [illegible] 20,30

Gli appuntamenti

Bruno Gambarotta: «Comicamente: i meccanismi della [illegible]».
■ Unione Industriale, via [illegible] 17, ore 10

Salute

Mario Di Grazia: «Consigli e strumenti semplici per la salute globale».
■ Samveda, [illegible] Tiziano 15, ore [illegible]

Conferenze al Regio

Per il ciclo «Anniversari», conversazione e ascolti discografici a cura [illegible] Daniele Spini in occasione del 100° della morte di Dvorak e del 150° della nascita [illegible] Janacek. Ingresso libero.
■ Teatro Regio, piazza Castello, ore 17,30

Incontri sulla salute

Luigi Torchio: «Allergie e alimentazione», la differenza [illegible] allergie e intolleranze alimentari.
■ Circoscrizione 2, [illegible] Moncalieri 18, [illegible] 21

Vivation

[illegible] Colli: «Stare bene in tempo presente (Vivation)», l'arte del benessere qui e ora. Confermare la partecipazione. Tel. 011 318.28.68 o 011 319.42.74
■ Anemos, corso Rosselli 105/7, [illegible] 20,45

Sacro e psicanalisi

«La psicoanalisi e il sacro», a cura dello psicoterapeuta Marcello Pedretti.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, [illegible] 21

Europa allargata

«L'Europa si allarga: rischi e vantaggi per il cittadino-consumatore [illegible] l'ingresso nell'Unione Europea di dieci nuovi Paesi», a cura dell'associazione Consumatori Piemonte-Movimento dei Consumatori.
■ [illegible] Amoretti, [illegible] Orbassano 200, ore 18

India

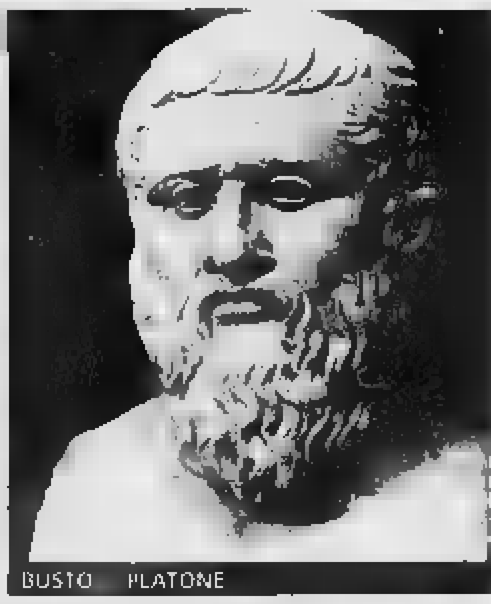
Gabriella Sacco, docente del Dipartimento Accademico [illegible] [illegible] Tradizionali dell'India [illegible] Centro Studi Bhaktivedanta, parla sul tema «L'uomo e l'universo nel pensiero dell'India».
■ Libreria La città del Sole, via Po 59/D, [illegible] [illegible]

[illegible]

Lo chef Pier Bussetti [illegible] ristoratori Paolo e Barbara [illegible] Sanremo prepareranno [illegible] menù dedicato ai cibi [illegible] Piemonte e Liguria, abbinando la degustazione del sakè. [illegible] bevande verranno proposte da Keiko e Maiko, sommelier giapponesi.
■ Locanda Mongreno, strada Comunale Mongreno 50, domani, [illegible] 21, tel. 011 436.14.33; 011 [illegible]36.34.70

Poesia

Laboratorio [illegible] poesia con Carla [illegible] sul tema «Quasimodo: la vita e la poesia». Ingresso libero. Organizza Panis.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 18, tel. 011 309.04.42.



BUSTO [illegible] PLATONE

Filosofia in biblioteca

Guida alla lettura de «La Repubblica» di Platone. Approfondimento del tema «Costruiamo daccapo col ragionamento una città» a cura di G. Bigotti.
■ Sala conferenze, via Arnaldo da Brescia 22, [illegible] 18,15, tel. 011 313.31.41

Donne

L'associazione R.a Vi. Ricominciare a Vivere, associazione a sostegno delle donne dopo il cancro [illegible] seno, presenta il corso «Il femminile attraverso corpo, sogno e creatività». Incontri quindicinali il mercoledì dalle 17 alle 19.
■ Biblioteca del Coes, Ospedale Molinette, [illegible] Bramante 88, ore 17, tel. 011 670.65.04

Psicoanalisi

Gli psicoanalisti Giancarlo Gramaglia e Franco Quesito affrontano il tema «L'immagine inconscia del corpo in F. Doltò».
■ Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, ore 21, tel. 011 216.14.89

[illegible] non convenzionali

Giovanni Musso: «Reflessologia del piede».
■ Italindia, via Santa [illegible] 16/a, ore 21,15

Fumetti

Domani, in occasione dell'inaugurazione della stagione invernale del locale, i «Fratelli Marx» organizzano una mostra di fumetti eseguiti su tela da Michele Sasso. Info: 348 756 2757
■ [illegible] Marx, [illegible] Regina Margherita 97, dalle ore 20

Borsa

Gian Luca Caffarena presenta il suo libro «La Borsa o la vita» (De Ferrari Editore).
■ Atrium, piazza Solferino, ore 18,30

Cabaret

Spettacolo [illegible] laboratorio «Lab 41». Ingresso gratuito. I migliori artisti [illegible] laboratorio si esibiranno in vista dei loro spettacoli.
■ Cab 41, via [illegible] Carle 41, ore 22, tel. 011 50.49.85

Ricamo bandera

Inizia domani un [illegible] di ricamo bandiera a cura di Margherita Goglino. Cinque lezioni, di [illegible] ore ciascuna, ogni giovedì.
■ Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, domani, ore 14,30, tel. 011 812.74.11

Laboratori [illegible] teatro

Iscrizioni ai corsi di Betty Chiapatti dal 27 ottobre al 22 dicembre: «Il teatro e lo spazio [illegible] (per principianti, ogni mercoledì dalle 18 alle 20) e «L'attore» (corso avanzato, ogni mercoledì dalle 21 alle 23). Info e iscrizioni: 333.1594899
■ Rivoli, Maison Musique, via Rosta 23

Morte e corpi

Si apre domani il Convegno Nazionale «Morte e trasformazione dei corpi-Interventi di tanatometamorfosi», promosso [illegible] Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dalle Università [illegible] Torino, Bologna, Milano Bicocca, Ca' Foscari di Venezia e dalla Fondazione Ariodante Fabretti con il patrocino di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino e Università di Torino. Il convegno prosegue venerdì (9,30-17,15) e sabato (9,30- 13,30).
■ Università, [illegible] Magna Rettorato, via Verdi [illegible] domani, ore 9

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. [illegible] - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO [illegible] STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). [illegible] studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori [illegible] riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. d[illegible] Basilica di Superga 73, tel. 011 899 7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: [illegible] 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da [illegible] a sab. 15-20; domenica 10-20; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **[illegible]ZIONE PIETRO [illegible] - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da [illegible], a dom. [illegible] Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. [illegible]-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO [illegible]** (v. [illegible] Albertina, 17). Mostra: «La vetrina [illegible] i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **[illegible] D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, [illegible]. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** ([illegible] Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra: «Comunicare l'azione umanitaria». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [illegible] RUFFIA»** (c. [illegible] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30, gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible], tel. 011 521.2251). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI [illegible] NATURALI [illegible] CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **[illegible] LA MOLE [illegible]** (via [illegible] 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **[illegible]** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostre: «Alpinismo - Un secolo di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente al di là di ogni sogno» fino al 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ **[illegible] PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. [illegible] 432 07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Scheletrinluce», «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **[illegible] STORIA [illegible]ALE DON [illegible]** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» [illegible] e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO [illegible]** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Da Raffaello a Goia». Fino al 23/1. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22, lunedì chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. [illegible] Balla al futurismo torinese».
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Somnium Cardinalis - [illegible] tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via [illegible] Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

FABIO TURCHETTI. Doppio impegno torinese per il cantautore Fabio Turchetti: stasera alle 22 è in concerto al magazzino [illegible] Gilgamesh [illegible] piazza Moncenisio 13 bis, mentre alle 18 alla Fnac, [illegible] Roma 56, è protagonista di uno showcase per presentare il suo nuovo disco «Da Los Arcos a Compostela: diario di un pellegrino».
ROCK. Alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) [illegible] alle 22 concerto rock dei Gaseuse.
Cover al Controsenso in via Valperga Caluso 15 eseguite dalla «home band» del locale, che si chiama, manco a dirlo, Controsenso Band.
Al Barcode [illegible] corso San Martino 2, dopo le 22, Cato - bassista degli Africa Unite e «padrone di casa» del mercoledì nel locale - ospita [illegible] dj Occhio e il sassofonista degli Africa, Parpaglione, per un live set.
Il Mediterraneo, in via Oristano 3/c, stasera alle 22 mette il palco a disposizione per jam session aperte a tutti.



[illegible] ZERO. Prevedibile successo già in prevendita per Renato Zero, che domani e venerdì terrà al Mazda Palace due concerti: [illegible] ancora disponibili alcuni biglietti (per la serata [illegible] venerdì), costano 35 euro più diritti di prevendita. Il concerto s'inizierà [illegible] 20,30, i cancelli verranno aperti alle 18,30.
POOH PER TRE [illegible] AL COLOSSEO. Sono passate da due a tre le [illegible] dei Pooh al teatro Colosseo: il gruppo sarà in concerto sul palcoscenico di via Madama Cristina 71 lunedì 25, martedì 26 e mercoledì 27 ottobre. Biglietti in prevendita alla cassa: poltronissima a 40,25 euro, con 32,20 euro per la poltrona, la galleria a 25,[illegible] euro. Dopo i Pooh, giovedì 28, il Colosseo ospiterà il concerto di Fiorella Mannoia: la poltronissima costa 34,50 euro, la poltrona 26,30, mentre un posto in galleria [illegible] 19,50 euro.

DANZA

Balletto per Caravaggio «Made in Italy» al Nuovo

SERGIO TROMBETTA

Domani, giornata piena di danza. Alla sera il Focus 6, Cantieri Italiani, prosegue alla Cavallerizza Reale con la prima torinese di «Caravaggio» di Matteo Levaggi per il Balletto Teatro di Torino. Prima, invece, di danza si parla: domani pomeriggio infatti, alle 16, sempre alla Cavallerizza, è convocato un Forum per discutere della situazione torinese e per fare un bilancio dei primi [illegible] focus di Torinodanza. Tutti quanti seguono questo settore a Torino e in Piemonte potranno venirne a discutere con Gigi Cristoforetti, direttore di Torinodanza, e con l'assessore alla cultura Fiorenzo Alfieri.

Poi c'è «Caravaggio». Il balletto, ispirato al grande [illegible] in fuga, [illegible] la musica originale di Giovanni Sollima, l'impianto scenico e i costumi di Roger Salas, la coreografia di Matteo Levaggi, interpretato dai danzatori del Balletto Teatro di Torino. Nelle sue note allo spettacolo Levaggi avverte di non aver voluto fare un balletto narrativo, ovviamente, ma di essersi ispirato al [illegible] di movimento che gli comunicano i quadri del grande pittore seicentesco.

Allo stesso modo antinarrativa e antidescrittiva si annuncia la musica di Giovanni Sollima il quale ricorda di avere ammirato incantato, da ragazzino, gli spartiti riprodotti con estrema pre[illegible] nei quadri di Michelangelo Merisi.

Lo spettacolo nasce coprodotto da Torinodanza e dal Festival Internazionale del Balletto di Genova dove ha debuttato questa estate. L'appuntamento è per domani sera e venerdì alle 21.

I Cantieri italiani che hanno lo scopo di gettare uno sguardo alla coreografia di casa nostra, in equilibrio fra quanto capita in Italia e le realtà torinesi, prosegue sabato e domenica con la Compagnia del Teatro Nuovo e per l'occasione il Focus si sposta al Teatro Nuovo.

Si intitola «Made in Italy» la serata che allinea tre brani di coreografi italiani. «Rockstars» è la novità di Monica Casadei che mette in danza il mondo estremo ed esagerato delle stelle del rock. «Concerto italiano» è una coreografia di Renato Zanella declinata sul Concerto Italiano di Bach. «Black out» infine è un portentoso brano di Jacopo Godani per quattro danzatori (Antonio Aguila, Raffaele Irace e Gianluca Multari e Pompea Santoro), che ha debuttato questa estate alla Biennale di Venezia.

Dalla prossima settimana invece tocca a Roberto Castello e alla sua compagnia Aldes. Anche a Castello, come a Virgilio Sieni, il Focus 6 dedica una piccola personale. Lunedì 25 ottobre alle 21 e martedì alle 18,30, sarà presentato «Biosculture» progetto modulare di coreografie, video, video installazioni e animazioni in 3D. Martedì 26 alla sera, e mercoledì 27 Castello presenta «la forma delle cose», premio Ubu 2003 come migliore spettacolo di teatro/danza.

«Monocore, odissea dell'immobilità #4» della compagnia Agar di Paola Bianchi chiude i cantieri Italiani venerdì 29 e sabato 30. Lo spettacolo ideato e coreografato da Paola Bianchi debutta in prima italiana coprodotto da Torinodanza e Santarcangelo dei Teatri.



UN MOMENTO DELLE PROVE DELLO SPETTACOLO

NEL WEB

SALVATORE ROMAGNOLO

I giorni del Blog: un confronto sui diari on-line

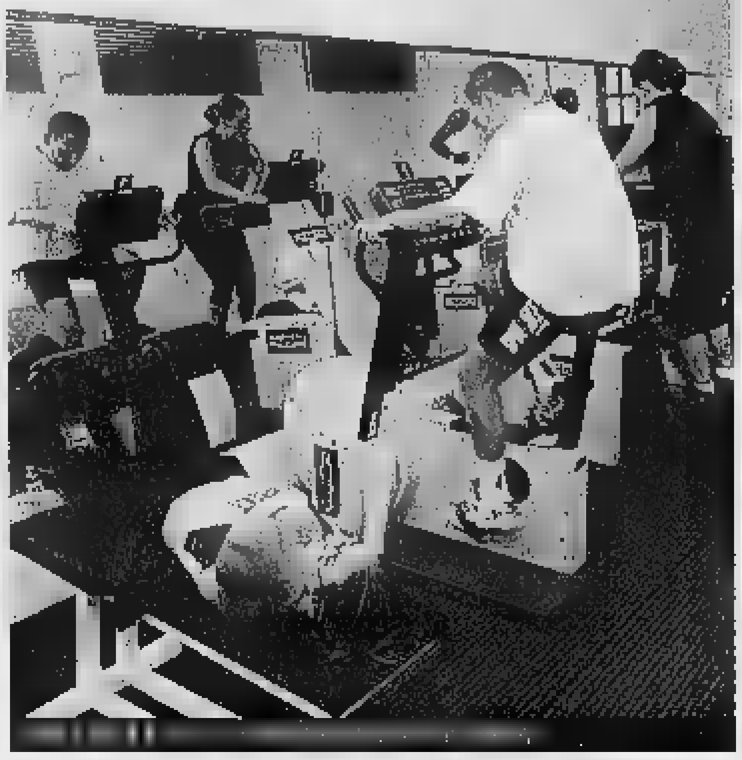
«Web Days - I giorni del blog», sembra il titolo di un film di fantascienza. Invece, si tratta di un evento unico nel suo genere in Italia: una tre giorni (il venerdì 22 è dedicato agli operatori) di incontri, lezioni, convegni, concorsi, sugli strumenti e le nuove forme di comunicazione online. La manifestazione, giunta alla quinta edizione, si svolgerà presso Atrium Torino, in piazza Solferino, dal 22 al [illegible] ottobre, e avrà come argomento principale i Blog - i diari online divenuti ormai un fenomeno culturale - e i [illegible] Network. I [illegible] Days hanno un loro sito: www.webdays.it, nel quale è possibile reperire tutte le informazioni sull'evento. Consultandolo scopriamo che durante la manifestazione verrà lanciato il concorso «Torino Blogday», che premierà i dieci migliori testi brevi su Torino scritti da blogger. Al concorso si si iscrive online. Il primo appuntamento della [illegible] di sabato sarà, invece, dedicato alla presentazione dei finalisti della seconda edizione di un altro concorso, «Scrivere Web: Webmania», l'iniziativa del Premio Grinzane Cavour riservata ai giovani. Sempre scorrendo il [illegible] si scoprono altre cose interessanti: l'incontro con il noto mass-mediologo Derrick de Kerckhove, direttore del Programma McLuhan e professore all'Università di Toronto, che parlerà di «Weblog e intelligenza connettiva». Parallelamente, nello Spazio Navigazione Wi-Fi, William Nessuno, insieme al netactive Lorenzo Macevvin, dirigerà «Sociologia della Blogosfera», un multiblog (racconto collettivo) in real time, aperto a tutti. Per concludere il fine settimana dedicato alla Rete, appuntamento domenica sera al The Beach, dove si svolgerà il «The Web Party».

SOCIETA'

Tutto a noleggio contro il carovita

Dal calciobalilla alla cyclette, dal lampadario alla macchina per fare lo zucchero filato

ROBERTO PAVANELLO



Sia colpa dell'euro o di chi sulla nuova moneta ha speculato, il risultato non cambia: sono tanti quelli che raggiungono la fine del mese a fatica. E allora si rinuncia al superfluo, e gli acquisti si fanno più oculati. A Torino c'è chi ha iniziato a riflettere sulla situazione: «Possibile che si debba per forza fare delle rinunce? Non ci sono delle forme alternative al corrente mercato?». La possibile soluzione era a portata di mano e un giorno di circa due anni fa ecco l'idea: «Con alcuni amici noleggiammo una Multipla per fare un viaggio – ricorda Enrico Gaia, imprenditore di 44 anni – e, in quell'occasione, cominciai a pensare: perché non applicare il noleggio ad altre tipologie di prodotti? Che accontentino tutti, andando dalle attrezzature professionali a quelle per il tempo libero». Due mesi dopo Enrico creò con la moglie Elisabetta la Noleggiando.com, unica realtà italiana di questo tipo dove si può affittare dal calcio balilla alla cyclette, macchine produttrice di bolle di sapone alla carotatrice (attrezzo per perforare il terreno): «Perché acquistare un oggetto che magari userò solo volta? Meglio noleggiarlo con piccola spesa ogni volta che mi serve, oppure, come nel caso delle attrezzature da palestra per la casa, non sarebbe meglio provarle qualche giorno prima di fare un investimento più ingente?». Ecco come il risultato di ragionamento, l'idea di andare incontro alle esigenze dei consumatori si è trasformato in un successo economico: Il noleggio è una prassi consolidata nell'edilizia e nel giardinaggio, ma nel tempo libero siamo i primi ed è una scommessa ha pagato». Il progetto Noleggiando.com è partito a pieno regime nell'ottobre del 2003 facendosi conoscere soprattutto attraverso Internet e i volantini pubblici grazie alla consulenza della società di Giuliano Girelli che ha realizzato il sito e curato la comunicazione: «Stiamo facendo un po' da battistrada questo settore e molto conta anche il passaparola. Ma il fenomeno è in crescita, abbiamo un numero verde e le richieste ci arrivano da tutta Italia, così come ci arrivano proposte di collaborazione per aprire dei centri in altre città».

Sul sito è possibile vedere, suddiviso in cinque grosse categorie, tutto ciò che è possibile noleggiare e anche fare delle richieste: «Se non siamo in possesso di ciò che il cliente sta cercando rivolgiamo degli appelli così da poter eventualmente mettere in contatto domanda ed offerta». A questo proposito è nata la «bacheca della stranezze» nella quale vengono inserite le richieste più strane: «Ci hanno chiesto un carretto siciliano o una vasca da bagno rotonda, solo per fare degli esempi e spesso le richieste più arrivano per arredare i set cinematografici: ultimamente ci hanno chiesto una carrozza d'epoca cavalli e un divano di pelle marrone usato. Non c'è stato niente da fare, purtroppo qualche volta ci tocca anche dire "mi dispiace"».

Incuriosisce e fa capire quale varietà di richieste giunga a Noleggiando.com consultare la lista attualmente compare nella bacheca delle stranezze. L'ultima in ordine di tempo è datata 13 ottobre e recita: «Per un matrimonio a Bologna cerchiamo un Ape per il 23, 24 ottobre». Per un evento a Torino stanno cercando 12 sgabelli a clessidra e c'è chi vorrebbe noleggiare per due giorni almeno due lampadari barocchi per una cena a tema.

Fortunatamente per i coniugi Gaia le richieste non sono tutte così insolite: «Una buon numero di clienti che, per l'85% sono privati, sono studenti universitari che noleggia materiale per feste: gruppi elettrogeni, luci, sedie e tavoli, casse audio, microfoni e macchine per il fumo. Poi c'è la fascia che va dai 35 ai 45 anni di coloro che devono organizzare le feste per i figli piccoli. Qui l'oggetto che va di più è la macchina per fare lo zucchero filato: viene presa per i bambini, ma alla fine gli adulti divertono come e più dei figli».

INIZIATIVA DI TELEFONO E

Ludoteca per bimbi alle Vallette va all'asta la maglia di Del Piero

«Maglia numero 10 è uno, e due e tre, aggiudicata!» e il martelletto scandirà l'acquisto del prezioso cimelio bianconero indossato dal capitano. Perchè potranno essere battute all'asta la maglia Del Piero come le scarpette di Nedved, il pallone dell'ultimo allenamento piuttosto che il set di tute fata dalla compagine di Capello, ma invece di tenersi da Christie's o da Sotheby's questa vendita al miglior offerente si terrà al Theatrò (via Santa Teresa 10), domani alle 22.

Una serata di beneficenza realizzata dai volontari torinesi del Telefono Azzurro con la collaborazione del Juventus Football Club, condotta dai «battitori» Federica Panicucci e Max Pisu. E' un'iniziativa con l'obiettivo di raccogliere fondi - anche il Theatrò devolverà parte dell'incasso - per il «progetto ludoteca» realizzato all'interno della Casa Circondariale ex-«Le Vallette» dallo stesso Telefono Azzurro fin dal 2000, in accordo con la Direzione carcceraria, e che necessita di ristrutturazione. Allora era stata creata una tensostruttura per ospitare ogni giorno i bambini e i familiari in visita ai detenuti, però è così danneggiata da poter più essere utilizzata. Con la serata «Bambini e Carcere» i volontari, quindici quelli che si alternano Vallette, contano di poter rimettere in piedi lo spazio coperto e attivare nuovi laboratori e spazi gioco nell'area all'aperto, un tentativo per sdrammatizzare almeno in parte momenti di forte carica emotiva l'affrontare una struttura penitenziaria. La ludoteca rappresenta il luogo dove viene facilitato l'incontro e poi il distacco in un ambiente rigido, la possibilità che cresca una relazione fra bambini e genitori nell'esigenza di un recupero affettivo, sempre con l'aiuto dei volontari. Figure che il Comitato Telefono Azzurro di Torino p dere ancora più efficace l'appoggio alle famiglie (info: 011/5213553, e-mail: tatorino@libero.it). [t. pl.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



La rabbia repressa cova in famiglia

Vorrei esprimere un'opinione sulla violenza all'in della famiglia, pur rendendomi conto della difficoltà nell'affrontare un tema tanto delicato. La famiglia è sempre stata custode delle nostre nevrosi e delle nostre frustrazioni: all'interno di è possibile mostrare se stessi(e soprattutto il lato più perverso della nostra condizione umana) senza il timore di una reazione sociale e, nei casi più gravi, senza incorrere nel «freno» una conseguenza giuridica. La violenza, che in un discorso etico-morale dovrebbe essere l'ultima soluzione adottabile, diviene il più facile e talvolta il più consueto per esprimere la rabbia, originata, a mio parere, da situazioni vissute nell'infanzia (spesso colui che si rende ripetutamente colpevole di atto di violenza ne è stato altresì vittima), o da situazioni di stress, soprattutto in una società dove l'insoddisfazione (soprattut sessuale mi verrebbe da dire, ma non credo che il discorso si riduca solo ed esclusivamente a questa) è una condizione alquanto diffusa. All'interno della famiglia la difficoltà ad incanala le proprie emozioni (di insoddisfazione, di ansia, di stress ecc.) può avere quale conseguenza la violenza, il modo più semplice e purtroppo dei più diffusi per esprimere la propria incapacità (vuoi cambiare, vuoi scoprirsi, di accettarsi). La mia situazione personale, che non è stata caratterizzata da episodi di violenza, ma da altre vicissitudini comunque difficili, mi ha obbligato a guardare dentro stesso. La prima , in un percorso scoperta di sé, è spesso la rabbia l'esterno, come giustamen afferma Marco. E' più facile accusare che non capire. La violenza è vero che si usa nel momento in cui non si hanno più parole, ma credo che la mancanza parole sia all'origine della violenza familiare. L'incapacità di esprimere le emozioni in modo differente (e non mi riferisco al ceffone, che ogni tanto è anche necessario oltre che utile) dalla violenza fisica è, a mio parere, all'origine di molti episodi violenza. L'emozione che non manifestata ed espressa, soprattutto attraverso la parola, ma solo, si tramuta nel tempo in rabbia repressa: il passo verso la violenza fisica è poi breve, è da qui che bisogna partire.

Jacob

dì no

Cara Stefania, si parla di ceffoni in famiglia. Mia madre menava, come quasi tutte le madri dei miei compagni di scuola. Ai miei tre figli (il più grande ha diciotto anni) non ho mai dato ceffoni. Il risultato educativo mi pare più meno lo stesso. Se c'è attenzione, non sarà ceffone a fare danno. Ben altre sono le cose che determinano il rapporto tra genitori e figli. Con stima.

Sandra

Produrre

A proposito dell'alzata di scudi sul (discutibile) dovuto sacrificio dei figli verso i genitori. Per intanto, si potrebbe cominciare col dire che le cose che si fanno sono, prima di tutto, quelle che si imparano; il resto dopo. Non posso, né vorrei, fare confronti fra le procedure punitive sperimentate durante la mia infanzia e quelle attuali, anche perché non c'era il telefono (e la mia famiglia non lo aveva), c'era la scuola che, a volte, andava ad incarnarsi nella fiducia verso determinati insegnanti. In alcuni casi, ci si poteva perfino rivolgere all'oratorio. La cosa che ritengo sfugga, piuttosto, è la naturale dinamica dell'insieme; nel che quale sarebbe, esattamente, la ragione che induce a produrre figli? Forse occorre qualcuno da mettere sull'ara sacrificale. Ciò non di non c'è coppia a cui non s'augurino bambini e non c'è famiglia che si dica tale priva dell'accessorio figli. Va bene, tutto bene, ma i figli, i genitori e tutte altre parti, tutti gli altri ruoli, esattamente, che cos'è che sono? Quando, propriamente, si smette d'essere figli e si diventa genitori? I nonni o nipoti e zii e cugini e insegnanti o allievi e diavolo o acqua santa. Oggi, quindi, nel ricettacolo delle opinioni, vorrei portare questa domanda. Sarebbe bello, però, visto che la risposta sarà un'opinione o magari più di una o nessuna affatto, anelare ad futura ed esaustiva, ritengo da molti attesa, giusta corretta. Ovviamente, ammesso che questa esista; perché, senza la soluzione, allora non ci sarebbe il problema a cui porla.

marco_piantoni@tiscali.it

INFATTI (avrebbe detto Marcel Duchamp). Ma l'approccio concettuale non mi convince. Stiamo parlando di rapporti e ruoli dei quali ogni giorno facciamo esperienza, misurandoci, credo, non solo con le «opinioni» (le regole sociali), ma anche con la natura (le leggi specie). In non sottovaluterei quella che tu chiami «la dinamica naturale dell'insieme», neppure la funzione terapeutica del semplice confronto «ceffone sì, ceffone no», che attiene a questa rubrica.

Bersi ha deragliato

Il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Vito Catozzo, ha appena nominato una commissione d'inchiesta straordinaria per far luce sul deragliamento del treno regionale 6550 avvenuto giovedì 30 settembre 2004 alle ore 08:56 nei pressi di una lunga galleria in località Passerano Marmorito. A causare l'incidente - ormai pare certo - due libri di Faletti binari. L'autore del folle gesto si è poi difeso così: «Ma davvero capite il because? Ho soltanto fermato un criminale molto dangerous che da troppo tempo con il suo racconto a puntate annoiava me e tutti i rubrichisti dell'how are you. Ora che il suo treno è stoppato, finalmente si respira aria di understatement».

Luca Bersi

TRADOTTO per chi non legge Faletti: nonostante ci avesse lasciati in sospeso con bel «continua», Luca Bersi ha deciso di stoppare la corsa del treno. Dove fosse diretto, non lo si saprà mai.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it


GRUPPO ALTA ITALIA
BY Ramello

VOLLEY: STASERA (ORE 20,30) IN CASA ASYSTEL SI GIOCA PER LA COPPA ITALIA

Chieri punta su Zetova nel derby contro Novara

Enrico Zambruno

L'allievo sfida il maestro. Giovanni Guidetti contro Angiolino Frigoni tradotto significa Chieri contro Novara. Il derby del Piemonte numero quattro è affare loro: due amici che si trovano uno di fronte all'altro dopo che in passato hanno lavorato contigui per tre intensi anni, al Club Italia ma soprattutto in Nazionale. Il [illegible] tecnico dell'Asystel era la prima guida, quello collinare era il suo fido secondo, attento a carpirne tutti gli schemi più validi e i segreti del mestiere. Questa sera per l'esordio in coppa Italia scatta l'ora di metterli [illegible] pratica.

Le detentrici del trofeo la scorsa stagione hanno fatto tris, imponendosi [illegible] volte su tre [illegible] appello. La vendetta passa [illegible] [illegible] calda della Zetova, l'attaccante più in forma dell'intera rosa biancoblù: un binomio di potenza e precisione che verrà opposto alla classe della polacca Glinka, talento un po' [illegible] corrente alternata. Vincere al pala Dal Lago (ore 20,30) è importante perché la nuova formula prevede [illegible] girone di sola andata che comprende anche Bergamo: le prime due classificate voleranno direttamente [illegible] final four, mentre l'ultima dovrà guadagnarsi l'accesso attraverso i quarti.

L'ambiente subalpino gode di ottima salute, perché la medicina migliore sono state le due [illegible] di fila in campionato contro Vicenza e Santeramo; vitamine che hanno reso più consapevole della propria [illegible] il gruppo, che attende la sfida odierna [illegible] grande pathos. Virna toccherà [illegible] mondoflex dal primo istante così come l'altra banda Tom: al centro schierate Vincenzi e Scott, in asse Marinova [illegible] Zetova con Borri libero. Se ce ne sarà bisogno, ecco pronti i razzi in battuta dell'Angeloni, diciottenne con una carnivora fame di campo.

Dall'altra parte della rete Frigoni affida la regia alla cinese Qi, De Carne è il grimaldello per perfora[illegible] il muro biancoblù, Anzanello e Nucu sono le centrali mentre Glinka e Spasojevic agiranno sull'ala con la Cardullo a coprire le spalle in difesa, reparto che ha mal funzionato nell'ultima trasferta di campionato persa a Tortolì. Sul campo amico però sono un rullo compressore: passare in viale Kennedy non è semplice per nessuno.

«Proveremo [illegible] fare nostra la partita - afferma Guidetti - anche se non siamo ancora al top della condizione, perché giocatrici come Virna e Scott sono lontane dal cento per cento. In questo momento quello che non riusciamo a raggiungere con il gruppo lo risolviamo con le fuoriclasse: plasmare l'impianto di gioco è l'obiettivo a breve termine».

Prima però c'è Novara: giocando bene o giocando male, Chieri vuole vincere e sfatare lo scomodo tabù.



Antonina Zetova, detta Toni, ha 31 anni

CALCIO: AL PISTONI IL RECUPERO DELLA SERIE C2

L'Ivrea col Monza per salire in vetta

Paolo Accossato

Ivrea e Monza scrutano [illegible] cielo [illegible] contano oggi (ore 15) al Pistoni di porre la parola fine in calce ad una partita iniziata due domeniche fa, mai finita e pertanto da ricominciare da capo. Il nubifragio che costrinse l'arbitro Bo di Genova a mandare tutti a casa lo scorso 10 ottobre al termine del primo tempo, sullo 0-1 per il Monza, è ormai ricordo lontano. Nel frattempo gli eporediesi hanno pareggiato con qualche recriminazione sul campo della capolista Pizzighettone e i lombardi hanno superato il Casale per 2-0 ribadendo l'eccezionale impenetrabilità difensiva con zero gol subiti in sei partite.

La classifica dice che, in caso di vittoria, gli eporediesi tornerebbero da soli in testa alla graduatoria con 13 punti, uno in più di Pizzighettone e due sopra Sassuolo e Valenzana. Ma il Monza di Spadino Robbiati e dell'ex Scazzola è forse la squadra più in forma del momento e agli arancioni mancherà pure Andrea Zucco, il capitano squalificato dal giudice sportivo per due turni dopo la gara con il Pizzighettone.

«Assenza importante - dice Gianluca Gaudenzi - perché Zucco è una pedina fondamentale del nostro schieramento. Andremo tuttavia in campo per fare bottino pieno, come penso sia nelle nostre possibilità, anche perché in caso di successo balzeremmo da soli in testa e sarebbe una bella iniezione di fiducia per [illegible] gruppo che continuo a vedere motivato e tonico».

Viste le tre partite in sette giorni, è ipotizzabile qualche cambio in formazione: molto dipenderà se il tec[illegible] sceglierà lo schieramento [illegible] due o a una punta.

NOVE LE CORSE IN PROGRAMMA DALLE ORE 15,05

Cavalle indigene di 3 anni nel pomeriggio a Vinovo

Saranno le femmine indigene di tre anni le protagoniste della giornata di corse in programma oggi pomeriggio a Vinovo. Il Premio Saffo, prova di centro sui 1600 metri con un montepremi di oltre 14 mila eu[illegible] rappresenta una buona occasione per vedere all'opera alcune delle migliori femmine classe 2001 dell'intero panorama torinese. Spiccano, tra gli altri, i nomi di Efficacia, Echalote ed Edizione Aj.

Efficacia, la cavalla di Daniela Nobili reduce da una serie di piazzamenti prestigiosi, tenterà di tornare alla vittoria. Proverà a sbarrarle la strada l'incostante Echalote che alterna squalifiche a ottime prestazioni. Dovrà essere bravo Martinelli a controllarla e a guidarla nel modo migliore per evitare la rottura. Altra possibile protagonista Edizione Aj, nelle mani di Andrea Guzzinati, reduce da buone prestazioni e capace di tempi ragguardevoli (1.14.8 il suo record).

Interessante e di buona [illegible] tecnica anche il Premio Pitagora, riservato agli indigeni di 4 anni sui 1600 metri, che vive sulla sfida tra lo scostante Delirio, team Guzzinati, e il regolare Dinamite Rosso, allievo di Santo Mollo. Possibili sorprese Delpi del Rio e Dixyb.

Il programma propone anche il premio Istituto Ricerca Contro il Cancro, in cui i proprietari che piloteranno i propri cavalli devolveranno il [illegible] per cento dei premi all'Associazio[illegible] legata al centro di Candiolo.

I nostri favoriti (inizio [illegible] ore 15,05; ingresso gratuito): I. Chiaretta, Bagutta, Cabeza Vario; II. Celtic Bar, Caimano Nor, Zelo del Pino; III. Efficacia, Echalote, Edizione Aj; IV. Delirio, Dinamite Rosso, Delpi del Rio; V. Bobbio Mgb, Vanni Lavec, Conwell di Casei; VI. Fabiaz, Favilla Rosso, Fidelity River; VII. Dragone, Doctor Giorgio, Dubin di Grana; VIII. Cirio Caf, Ampezzo Dra, Buskar Gual; IX. Engel Om, Ernando, Erotico. [a. con.]

GOLF: DA OGGI A PUERTO RICO [illegible] GARA LE DONNE, DAL 28 DI SCENA GLI UOMINI

Poker torinese ai Mondiali a squadre

Sono i fratelli Molinari, Matteo Dalpodio e Vittoria Valvassori

Iniziano oggi per le donne e il 28 per gli uomini, a Puerto Rico, i campionati del Mondo a squadre di golf nel quale sara[illegible]o impegnati ben quattro torinesi: Vittoria Valvassori, azzurra del Golf La Margherita, in campo femminile, e un terzetto (Edoardo e Chicco Molinari e Matteo Delpodio) tutto del Golf Torino a formare l'intero team maschile.

Il sogno azzurro parte dunque dal capoluogo piemontese, con fondate speranze di ben figurare specie da parte dei ragazzi. Edoardo Molinari, plurititolato ventitreenne che [illegible] anche studente [illegible] [illegible] è giocatore di grande esperienza che già si è tolto molte soddisfazioni in campo internazionale. Tra queste la partecipazione agli ultimi Campionati del Mondo in Malesia nel 2002, quando l'Italia, grazie ad una sua strepitosa performance, risalì dalle retrovie della classifica, per chiudere con uno splendido nono posto.

Chicco Molinari è il fratello minore di una famiglia tutta di golfisti. Quest'anno si è rivelato il [illegible] [illegible] assoluto [illegible] Italia, con prestigiose vittorie in ambito europeo e una fantastica prova all'ultimo Open d'Italia, dove si è piazzato 13° assoluto (e primo degli Amateur), lasciando [illegible] sue spalle professionisti di calibro mondiale.

Dopo l'avventura di Puerto Rico, per Francesco sarà la volta del salto nell'European Tour professionistico. Anche lui, [illegible] il fratello, è stato protagonista ai Mondiali [illegible] 2002. Studente in economia e commercio, il suo grande amore è l'Inter.

Infine l'outsider di lusso, quello [illegible] cui sono puntati tutti gli occhi, [illegible] il giovanissimo Matteo Delpodio, 18 anni, già campione italiano match-play e componente del team europeo nell'ultima Junior Ryder Cup. Delpodio [illegible] [illegible] tra i favoriti della vigilia, [illegible] la sua forza di carattere, unita [illegible] tecnica e grande spirito agonisti[illegible] ha convinto i selezionatori a lanciarsi in una scelta coraggiosa per affrontare l'appuntamento più importante per l'Italia del golf.

Dallo sci al golf, con umiltà [illegible] disciplina: questa la ricetta vincente di un ragazzo che sogna di fare il pilota d'aereo e che questa volta ha il compito e la voglia di volare più in alto di tutti.

Così Torino sfiderà il mondo con [illegible] ragazzi che non hanno timori reverenziali nei confronti dei colossi Stati Uniti (campioni in carica) e Australia, anche se non dobbiamo dimenticare Francia, Inghilterra e Spagna, le tre nazioni europee maggiormente accreditate al titolo mondiale insieme all'Italia. [r. h. b.]



Edoardo Molinari, il maggiore dei fratelli

■ **HOCKEY GHIACCIO.** Per la 6ª giornata del torneo di A2, il Valpellice ospita stasera (ore 20,30) il Merano, primo in classifica.

● **ATLETICA.** Fabio Buscella (lungo e triplo) dei Chi[illegible] ed Elisabetta Petracca (mezzofondo) del Pinerolo, sono stati convocati dal 30 ottobre all'1 novembre a Formia per un raduno nazionale dei migliori Juniores e Allievi del 2004.

[illegible]

Under [illegible] Eccellenza. *Maschile (1ª and.).* Gir. A: Ivrea-Crocetta To 71-84; Chivasso-Cus [illegible] 112-46; Valenza-Verbania 86-41; Aosta-Biella 45-55. Classifica: Chivasso, Crocetta, Cus, Biella, Valenza 2; Aosta, Ivrea, Verbania 0. Gir. B: Moncalieri-Casale 62-78; Saluzzo-Savigliano 78-84; Alessandria-Granda Cn 61-84. Classifica: Casale, Granda, Savigliano 2; [illegible]sandria, Moncalieri, Saluzzo 0.
Under 14 Eccellenza. *Maschile (1ª and.).* Gir. A: Omegna-Auxilium To 61-101; Ginnastica To-Biella 55-96. Classifica: Auxilium, Biella 2; Ginnastica, Omegna 0. Gir. [illegible]: Orbassano-Gerre At 83-65. Class.: Orbassano 2; Gerre 0.

BOCCE

Under [illegible] Campionato di Società (1ª giornata). Gir. A: [illegible] CR Saluzzo-Cumianese 13-1; Brb Olivetti Ivrea-Piobesi 14-0. Gir. B: Sommarivese-Chierese 12-2; Castelnuovo Don Bosco-Alpignano 8-6.
Campionato Canavesano di società Gir. D A Ivrea (Banchette): 1. S. Benigno finale 7-1; 2. Brb Olivetti Ivrea; 3. Oriese e Strambinese.

CALCIO

6° Torneo [illegible] di Beinasco. *Esordienti.* Semifinali: Torino-Bruinese 8-0; Canavese-Orbassano 4-3. Finali, 3° posto: Orbassano-Bruinese 1-0; 1° posto: Torino-Canavese 3-0. *Esordienti B.* Semifinali: Chisola-Carmagnola 9-1; Pertusa-Beiborg 3-1. Finali, 3° posto: Beiborg-Carmagnola 3-0; 1° posto: Pertusa-Chisola 2-1. *Pulcini '94.* Fase finale: Juventus-Beiborg 3-1; Lascaris-Torino 2-1; Torino-Beiborg 3-2; Juventus-Lascaris 5-0; Beiborg-Lascaris 0-0; Torino-Juventus 3-1. Classifica: Juventus [illegible] Lascaris 4; Torino 3; Beiborg 1. *Pulcini '95.* Fase finale: Paradiso-Gabetto 2-2; Rivoli-Beiborg 6-1; Gabetto-Beiborg 2-0; Paradiso-Rivoli 1-0; Paradiso-Beiborg 2-1; Rivoli-Gabetto 2-0. Classifica: Paradiso 7; Rivoli 6; Gabetto 4; Beiborg 0. *Pulcini [illegible]* Fase finale: Beiborg-Pozzomaina 5-5; Pertusa-Gabetto 5-4; Pertusa-Pozzomaina 3-1; Beiborg-Gabetto 4-3; Gabetto-Pozzomaina 2-0; Beiborg-Pertusa 8-0. Classifica: Beiborg 7; Pertusa 6; Gabetto 3; Pozzomaina 1.

[illegible]

30 Anni alle Fronde ad Avigliana (Le Fronde): 1. S. Minuto-E. Pio-L. Hary-H. Sugliano-P. Perrone 54; 2. P. Aprà-S. De Giorgi-P. Borello-M.E. Rossi-A. Sciolla 57; 3. S. Panero-D. Rubinetti-M. Moncalvo-C. Nurisso-F. Gaglar[illegible] 57; 4. A. Quagliotto-C. Perdoncin-A. Rocca-M.R. Rivetti Perenno-R. Coalova 57; 5. M. Claretto-M. Valetto-C. Favro-L. Mometti-L. Maranzana 58; 6. M. Davico-G. Perino-F. Forti-S. Raiteri-S. Perrone [illegible].
Amici Miei Anno V a Torino (Stupinigi). Netto 1ª cat.: 1. L. Stecco 37; 2. R. Crudeli 36; 2ª cat.: 1. G. Giordanino 37; 2. [illegible] Ridolfo 35; 3ª cat. 1. L. Gallino 38; 2. L. Maschi 34; 4ª cat. 1. E. Ascheri 34; [illegible]. P. Celadon 33. Senior: E. Miretti 34. Signore: E. Ginotti Roveda 33; 2. A. Mascagni 31. Signore lordo: E. Dogliani 23. Junior: E. Grillo 33.
Senior Cup a Favria (La Romanina). Netto 1. R. De Lise 38; 2. F. Bogliotti 38; 3. U. Bortolotti 37. Signore: C. Bonino 24.

(altri risultati sul giornale di domani)

RITROVI

PARC - Giardini reali 011.5215275 - ore 21,15 Teorema e Cheasy.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15.
LE ROI - Ore 21 lo stile si rinnova. Tel. 011.284800.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 8. International show orchestra Cinzia. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5820966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schilano.
AVERSA - (011.532682). Maestri dell'Ottocento.
FOGLIATO - Pittori [illegible].
PIRRA - Domani inaugurazione Leonid Valchila.
SANT'AGOSTINO - Tassoni [illegible] - 011.4377770 - Esposizione d'asta da g[illegible] 21 a domenica 24 [illegible] con orario continuato 10-22 fino al 20 con orario di galleria. Aste lunedì 25 ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - [illegible] Reycend e pittori dell'800.
BIASUTTI & **BIASUTTI** - Natura Seconda - Bonomi - Gilardi - Lodola - 011.8173511.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00, 22.30); 14.10 Austria Imperiale - Sulle orme degli Asburgo, Doc.; 20.30 Scacc[illegible]nsiei; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

[illegible]
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.00 Toro news; 20.30 Il curioso, con Funari; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Fuga nel tempo**, Film; 14.30 **Una canaglia da abbattere**, Film; 21.00 **La città del jazz**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, [illegible]; 20.30 Sport estremi; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.00 Enjoy television; 23.45 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg ; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming [illegible] Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 Film; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio, Cartoni; 20.40 Experimenta 2004; 20.55 **Giocolandia**, Film; 22.30 [illegible] vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 [illegible] vista, Rubrica; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Passione pesca, Doc.; 20.00 Le più belle favole del mondo - Renade, Cartoni animati; [illegible] 30 Musica e big; 1.15 Giramusica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati d[illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/651.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abb. "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. Tel. 011-5623800. Si prenota anche per "Autunno musicale al Teatro Alfieri" primo spettacolo sabato 23 "Piccole storie del Piemonte". Ore 16.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel 0115157511) Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Giovedì 21 Cinema Ciclo Robert Bresson: "Le procès de Jeanne d'Arc" ore 19.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 38bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 . Per "Ottobre Anziani" sabato 23 ottobre alle 15.30 Teatro Carignano (P.zza Carignano, 2) **Un pomeriggio con l cetra** con il gruppo vocale **Quarto Eccedente**. Ingresso gratuito. Sono aperte le iscrizioni al corso di lettura ad alta voce.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Stagione 2004-2005 per info: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833) Venerdì 22 presso Caos Teatro Sociale di Innovazione (P.zza E. Montale, 16), Rassegna **Eccentrico**. Ore 21.00

BRONTEATRO (Via Benoti 57, Torino Tel. 0119703785) Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it . Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.[illegible] Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 16.30. **Viaggi alla radio** 11.[illegible]. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 In diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali [illegible] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 482.265. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

i film

LO SPETTACOLO VENERDÌ 22

Un musical al sapore di mambo con quindici artisti scatenati

Un musical inedito per Torino, dove danza e musica producono un effetto sorprendente e affascinante. Soprattutto per chi ama le sonorità latine l'occasione è da non perdere perché, si tratta di un'unica rappresentazione e lo spettacolo che fin qui ha entusiasmato il pubblico delle città dove è andato in scena. Si tratta di «The Mambo Kings», sul palco del Propaganda di piazza Guala 147 venerdì 22 ottobre (ingresso 10 euro, inizio alle 22), con l'allestimento del gruppo Re del Mambo, una performance con ritmi sudamericani, dal calore caraibico, divertente.

Lo spettacolo, liberamente tratto dal film «The mambo kings», conta sulla forza espressa sul palcoscenico dalla musica dal vivo di un'ottima orchestra latinoamericana di 8 elementi e dalle coreografie di un cast internazionale composto da 15 tra ballerini, cantanti e attori. Scritto e coreografato da Giacomo Frassica, che vanta un'esperienza sulla musica e la danza latinoamericana ventennale e tra i mambojazz dancers di Tito Puente, ha partecipato agli stages dei principali eventi della musica e del ballo Salsa in Europa.

Adrian Cisneros ha arrangiato tutti i brani della colonna sonora e ha inserito alcune delle canzoni più belle della storia della musica latinoamericana come «Besame Mucho», «Piel Canela», «Beautiful Maria», «Perfidia», «Sabor a mi», «Guantanamera». La traduzione dei testi è firmata da Giuseppe Fulcheri, autore capace di integrare i testi delle canzoni nella storia senza farne perdere il proprio fascino. Tra gli artisti di nota, la splendida voce della cantante cubana Madelyn Esquime, il ruolo del protagonista Agostino Pedrini e la forza di tutti i ballerini. Info 011/317.11.30. [b. m.]

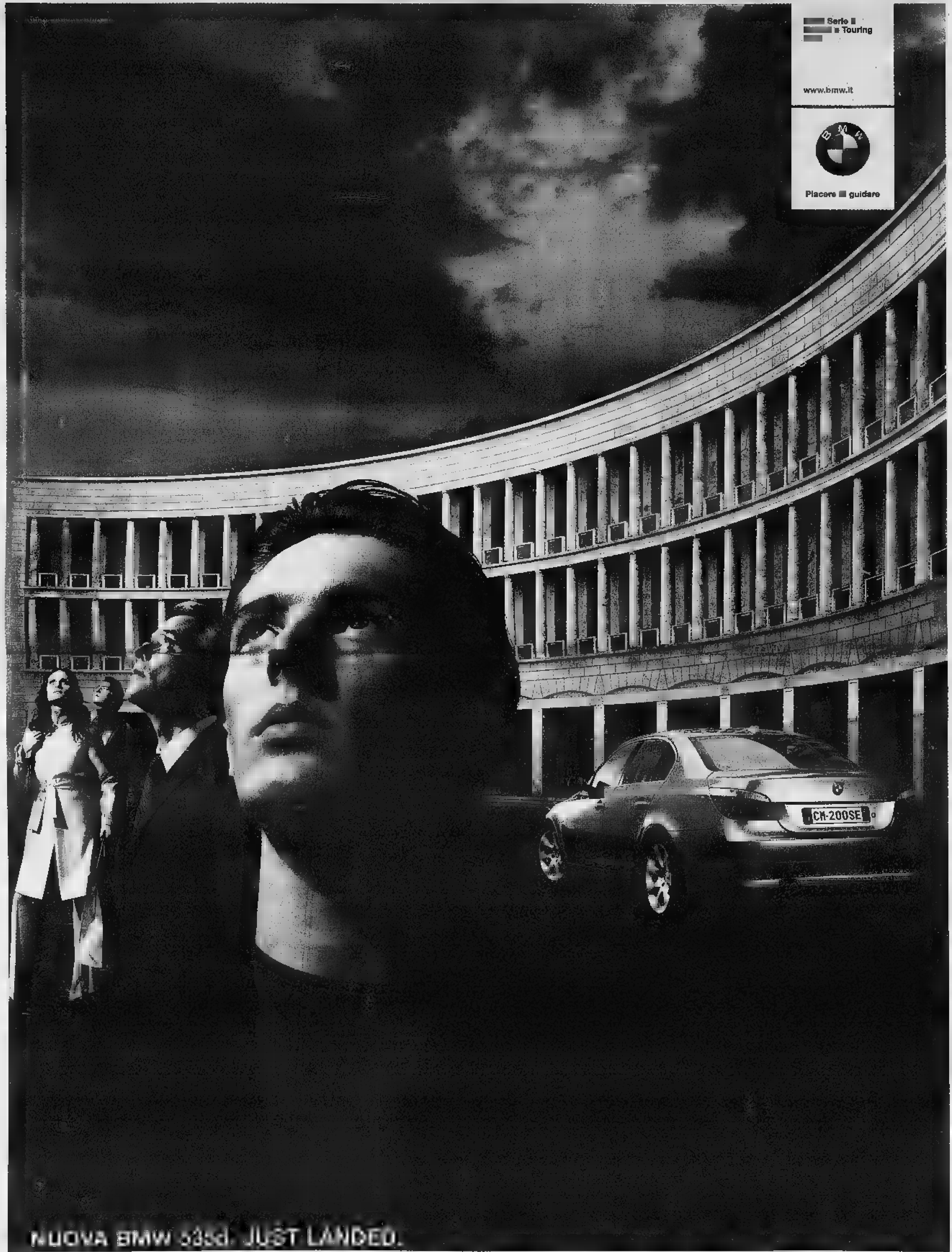
CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

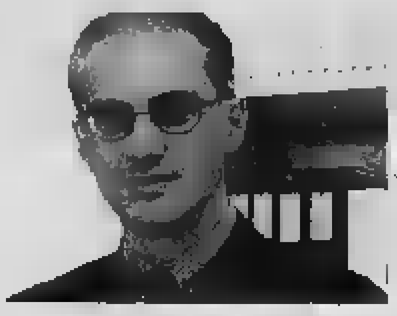
CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO


Serie
Touring
www.bmw.it
BMW
Piacere guidare
NUOVA BMW 535d. JUST LANDED.

ANALISI DELLA FONDAZIONE [illegible] AGNELLI



Marco De Marie, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli

Fondazioni, una realtà in crescita Ne [illegible] 150 ogni anno

■ In [illegible] c'è [illegible] comunità di oltre 130 mila persone, d'alta professionalità, che gestiscono denaro privato [illegible] criteri manageriali, per moltiplicarlo, non per profitto, ma [illegible] [illegible] unico fine: il «pubblico interesse», promosso tenendo presente i valori di «solidarietà, tolleranza e rispetto per gli altri». E' [illegible] mondo delle Fondazioni, in continua crescita. Sono già 3300 [illegible] da dieci anni n[illegible]o 150 l'anno, con i più svariati interessi, accomunati però [illegible] un'etica comune, fondata sul «senso del servizio, la responsabilità sociale, [illegible] dialogo con la società, l'autonomia e l'impegno di lungo periodo». Ad accertare questa virtuosa identità [illegible] la Fondazione Giovanni Agnelli, diretta da Marco De Marie. [illegible] 1996 ha istituito a Torino un «Centro di documentazione sulle Fondazioni» che opera [illegible] osservatorio. Si avvale [illegible] [illegible] banca dati che documenta l'impegno di 1500 istituti, consultabile tramite il sito www.fondazioni.it.

«Abbiamo analizzato [illegible] importante patrimonio, [illegible] [illegible] [illegible] risorse e di idee, ma anche [illegible] valori etici» dice De Marie. «Le fondazioni italiane hanno le più diverse origini: alcune nascono per iniziativa [illegible] privati, altre sono il risultato [illegible] privatizzazioni, altre [illegible] [illegible] [illegible]zione per il Museo Egizio di Torino danno vita [illegible] collaborazioni fra pubblico [illegible] privato. Tutte però dimostrano [illegible] convergenza di valori [illegible]ici». Lo conferma una [illegible] condotta dai professori Fabio Ferrucci [illegible] Sandro Stanziani, dell'Università del Molise. Hanno intervistato 305 dirigenti di fondazioni, che hanno rivelato identità di valori. Il 18,9 per cento si dice animato da [illegible] di responsabilità», il 17,8 [illegible] «senso civico», il 17,7 dal desiderio di «solidarietà» e il 13,7 [illegible] «rispetto degli altri». Privilegiano un'organizzazione che fissi «obiettivi d[illegible]» (28,9%), che [illegible] «al bene comune» (21,1%) valendosi di «autonomia [illegible] azione» (20,9%). «Fra [illegible] preoccupazioni di alcuni - nota De Marie - c'è quella di dover far conto per la gestione su risorse esterne oltre che sul proprio patrimonio». Come rimediare? «Facendo sistema» suggerisce Carlo Ferdinando Carnacini, segretario della Fondazione Telethon. «Si potrebbe creare una "Confindustria" delle fondazioni, che eroghi i servizi a loro utili, al fine [illegible] risparmiare i costi [illegible] gestione [illegible] [illegible] più ri[illegible] [illegible] investire nella società».

L'OPERA FINANZIATA CON I FONDI PREVISTI DALL'ACCORDO TRA GOVERNO E REGIONE, LA NUOVA TRATTA SARÀ DI 1850 METRI

Il metrò si allunga dal Lingotto a piazza Bengasi

Approvato il progetto, costo di 220 milioni

La linea 1 della metropolitana non [illegible] fermerà al Lingotto, ma arriverà fino a piazza Bengasi. Ieri mattina la giunta comunale, [illegible] proposta dell'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero, ha approvato «in linea tecnica» il progetto preliminare per un nuovo prolungamento della sotterranea: appunto dalla cittadella fieristica sino a piazza Bengasi.

Il progetto fa seguito al protocollo di intesa stipulato a fine 2002 tra Comune, Regi[illegible] Pro[illegible]ia ed i Comuni di Collegno, Rivoli e Rosta che prevede il prolungamento della sotterranea sia verso Rosta che a Sud, in direzione con obiettivo [illegible] Bengasi, appunto: quest'ultima tratta è stata inserita nell'inte[illegible] per le opere dell[illegible] obiettivo stipulata nell'aprile del 2003 tra il ministero per [illegible] Infrastrutture e la Regione. Importo previsto: 220 milioni di euro. Per questo nuovo se[illegible]to [illegible] sotterranea [illegible]e, Provincia e Comune [illegible] [illegible] impegnati [illegible] ottenere il finanziamento con contributo statale del 60 per cento della spesa, come [illegible] avvenuto per la metropolitana attualmente in costruzione. Il progetto preliminare, così [illegible] per [illegible] resto dell'opera, è stato elaborato da Gtt. La sua presentazione rappresenta la condizione per poter richiedere il co-finanziamento del [illegible] per cento dell'opera.

Si tratta di un passo avanti notevole per la metropolitana che prevede il prolungamento della linea in asse con [illegible] Nizza partendo [illegible] stazione [illegible] Lingotto: 1850 metri di galleria [illegible] due nuove stazioni, Italia 61 e Bengasi.

[illegible] decisione ha un grande valore sia dal punto di vista trasportistico sia da quello [illegible]-[illegible] sviluppo della città - ha dichiarato ieri l'assessore Maria Grazia Sestero -, significa aprire verso i Comuni della [illegible] e puntare su un futuro policentrico di questa linea».

E' stata quindi una giornata importante ieri, per il destino di quest'opera: «Un nuovo traguardo per [illegible] linea i [illegible] lavori procedono più che speditamente - ha aggiunto Sestero - dal momento che la talpa avanza rispettando la tabella di marcia». Prossima tappa? «La posa [illegible] binari fra piazza [illegible] Dicembre [illegible] via Principi d'Acaja». Un'operazione che avverrà nelle [illegible] [illegible] piazza Statuto che proprio qualche giorno fa è stata teatro di un altro [illegible]to storico» riguardante un'opera pubblica. Da qualche giorno, infatti, [illegible] quella piazza, si sono riunite in un tunnel unico le gallerie ferroviarie già realizzate [illegible] a [illegible] Vittorio e quella in [illegible] di realizzazione lungo [illegible] Principe Oddone. Il [illegible] tunnel (che [illegible] affiancherà altri tre) sfilerà sotto un'altra galleria: quella del nuo[illegible] sottopasso riservato alle auto già costruito sotto quella piazza che costituisce un nodo d[illegible] complesso per l'opera. Basti pensare al fatto che nel suo sottosuolo s'intrecceranno i treni [illegible] metrò, quelli dell'Alta Capacità e poi le auto, in una sorta di sandwich di infrastrutture degne [illegible] un film di fantascienza. [e. min.]



Operai posano i binari della metropolitana che dalla stazione Principi d'Acaja vanno verso Collegno

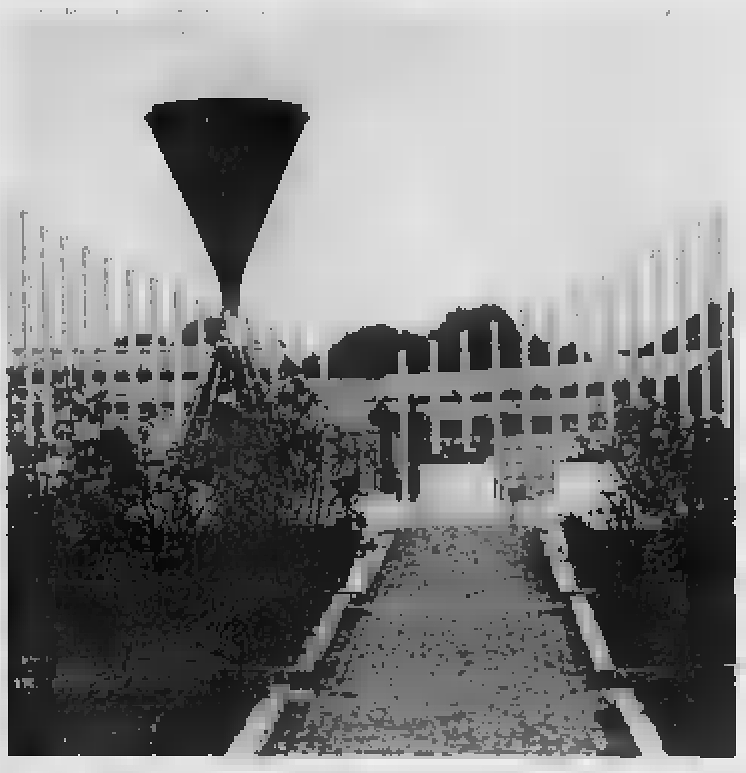
PICCOLA RIVOLUZIONE NELLA CITTA' CHE HA IL MAGGIOR NUMERO DI INSERZIONI DELLE AGENZIE

Nuove regole per la pubblicità delle pompe funebri

La carta dei servizi approvata dalla giunta: deve essere onesta e non invadente

«La pubblicità che riguarda i servizi funebri deve essere obiettiva, onesta e non invadente». Parola del Comune, che sistema questo principio a metà della nuovissima Carta dei Servizi: un documento che regolerà d'ora in poi i diritti e i doveri dei cittadini alle prese con il doloroso e complesso mondo [illegible] cimiteri. La novità è stata elaborata da un «Comitato di saggi» (composto [illegible] sociologi, uomini di legge e tecnici) [illegible] è destinata - fra le altre cose - a cambiare il volto di buona parte dei cartelloni pubblicitari di Torino, la città più ad alto tasso di «spot» dedicati ai servizi funebri.

Il documento è stato approvato ieri dalla giunta, [illegible] proposta dell'assessore Tom Dealessandri, e prevede diversi altri punti rivoluzionari. I più importanti? Esumazioni soltanto dopo [illegible] anni, nuove tariffe «unificate» per la cremazione e l'inumazione (l'alternativa fra cui ci si ritrova a scegliere in presenza di una salma indecomposta), e nuovi servizi di assistenza e ascolto che accoglieranno i cittadini nei camposanti. A pochi giorni dal [illegible] novembre, dunque, quella data-spartiacque entro la quale il sindaco Chiamparino si era impegnato «a far f[illegible]zio[illegible] i cimiteri [illegible] orologio», ecco che la giunta approva una delibera «che non imporrà più [illegible] cittadino scelte dettate dai costi» e attraverso cui [illegible] Comune si impegna anche a restituire in qualche modo il denaro versato [illegible] mesi fa quando erano in vigore tariffe diverse «sollevando il cittadino per qualche mese dal pagamento dell'affitto di loculi o cellette».



Il Tempio [illegible] cremazione al cimitero monumentale

[illegible]

Dopo lo scandalo le esumazioni nei camposanti riprenderanno il 15 novembre

[illegible]

Cambiano le tariffe per trattare i corpi non ancora decomposti Cremazione e inumazione [illegible] trecento euro

Il costo della [illegible] [illegible] [illegible] detto, sarà uguale a quello dell'inumazione, vale a dire 300 [illegible] Ma quando riprenderanno le esumazioni? A partire dal 15 novembre (e al ritmo [illegible] [illegible] [illegible] giorno anziché 100) data entro cui Dealessandri è certo di poter garantire il ritorno alla normalità nei cimiteri cittadini, dopo lo scandalo della primavera scorsa.

Torniamo alla Carta «dei diritti e doveri del Comune, [illegible] imprese funerarie e dei cittadini» [illegible] cui Torino, prima città d'Italia, si doterà non appena anche il Consiglio comunale approverà la delibera in questione. Intanto si [illegible] un potenziamento [illegible] servizio di vigilanza interna [illegible] cimiteri e si provvede a sottolineare - sempre nella Carta - il rispetto del rapporto etico [illegible] professionale fra l'operatore funerario e la famiglia del defunto, la tutela del diritto del cittadino di scegliere liberamente l'impresario di pompe funebri e di decidere fra sepoltura e cremazione.

Cimiteri, dunque, cambia tutto. L'aspetto più importante? «D'ora in poi, [illegible] [illegible] è detto, si procederà all'esumazione soltanto se [illegible] trascorsi 15 anni dai funerali. [illegible] patto però - spiega Dealessandri - che la famiglia si accolli le spese di [illegible] della tomba [illegible] si aggirano attorno [illegible] 60-70 euro l'anno». E siamo [illegible] capitolo «rifusione». Non si tratta della «restituzione [illegible] denaro», ma della possibilità di restituire a coloro che si sono basati sulle vecchie, differenti tariffe la possibilità di vedere «prolungata gratuitamente la concessione di loculi o cellette». [e. min.]

SINDACATI DI MIRAFIORI

«I segretari sfilino con noi il 5 novembre»

Marina Cassi

I delegati di Mirafiori di Fim, Fiom, Uilm e Fismic - quello che un tempo era il vecchio «consiglione» - si [illegible] riuniti [illegible] [illegible] un attivo e hanno analizzato [illegible] preoccupazione la situazione dello stabili[illegible].

Il sindacato torinese ha annunciato che durante lo sciopero di quattro [illegible] nazionale del gruppo Fiat e dell'indotto, proclamato [illegible]tariamente a livello nazionale, il 5 novembre organizzeranno una manifestazione davanti alle ex Meccaniche - da due anni confluite nella joint venture con Gm Powertrain - dove da giorni è stata montata una tenda contro la decisione di spostare la produzione del motore Torque in Turchia e di non dare una nuova produzione allo stabilimento torinese.

Dall'attivo dei delegati è anche venuta la richiesta ai segretari generali di partecipare alla manifestazione del [illegible] novembre e di rilanciare la verte[illegible] sul futuro [illegible] Fiat e del settore dell'auto in Italia.

[illegible] forti le preoccupazioni dei delegati rispetto alla situazione dell'indotto e della componentistica; temono che la scelta della Fiat Auto di contenere i costi in questo settore possa portare a una riduzione di addetti nelle aziende [illegible] comparto. Il 26 ottobre si riunirà, per la prima volta a Torino, l'attivo delle aziende dell'indotto.

Nell'introduzione [illegible] segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, ha detto: «La mobilitazione dei lavoratori Fiat de[illegible] proseguire anche dopo il 5 novembre. Nasce da qui la richiesta di un'assemblea di tutti i delegati, che dovrà rafforzare [illegible] piattaforma sindacale e decidere come proseguire la lotta per aprire una vertenza nazionale. Di fronte alla prospettiva di una Fiat più piccola, i lavoratori sono preoccupati e scioperano».

Ha detto Antonio Sansone, segretario generale della Fim: «Abbiamo la sensazione che Demel [illegible] uno specialista, ma le notizie che ci ha dato non [illegible] positive per Mirafiori, che rischia di perdere per sempre il ciclo completo dell'auto, [illegible] per l'indotto». Per Attilio Capuano, segretario della Uilm, «è necessario il coinvolgimento di tutti i lavoratori per fermare il nuovo piano Fiat».

Infine Vincenzo Aragona, segretario della Fismic di Torino chiede che «le istituzioni si occupino prima del futuro produttivo di Mirafiori e poi di aree dismesse».

Un consiglio provinciale è stato convocato per il [illegible] ottobre come aveva promesso nel suo primo incontro con il sindacato meccanico il presidente Saitta.

MARTEDI' SALUTE, CONSIGLI [illegible] DATI DEGLI SPECIALISTI

Tumori al collo dell'utero Nuovo test per prevenirli

La parola d'ordine è prevenzione. Mai come nel caso dei tumori al collo dell'utero è importante sottoporsi [illegible] [illegible] controllo: l'esame del pap-test. Basti pensare che ogni anno in Italia ci sono 3700 nuovi casi di tumore del collo dell'utero. Di questi il 30 per cento è mortale. Un fenomeno preoccupante che può regredire solo [illegible] una diagnosi precoce.

È stato ribadito più volte - ieri mattina al Martedì Salute del Centro congressi dell'Unione industriale - dagli specialisti, la professoressa Gioia Montanari, consulente controllo Qualità in citologia Centro di Prevenzione Oncologica Piemonte e membro di «Prevenzio[illegible] Serena», il dottor Bruno Ghiringhello, anatomo-patologo del Sant'Anna e [illegible] professor Carlo Campagnoli, ginecologo endocrinologo del Sant'Anna. Grazie al pap-test - consigliabile dai 25 ai 64 a[illegible] - la percentuale della mortalità [illegible] molto diminuita. Ma si può fare di più. [illegible] nuovo metodo [illegible] preven[illegible] è stato messo a punto: il ThinPrepPap Test che permette di individuare tempestivamente [illegible] donne a rischio, intervenendo di conseguenza.

L'elevata qualità di quest'analisi, attualmente [illegible] dai laboratori di Anatomia Patologi[illegible] ospedalieri di molte regioni italiane (a Torino al Sant'Anna e al Valdese), oltre che [illegible] alcuni laboratori privati, [illegible] l'obiettivo di ottenere migliori risultati [illegible]gnostici, una riduzione di falsi negativi e soprattutto permettere di effettuare altri test riutilizzando lo stesso campione così [illegible] richiamare [illegible] paziente per un ulteriore prelievo. «È [illegible] [illegible] più approfondito che nei centri secondo livello eseguiamo comune[illegible] - osserva il dottor [illegible]ringhello - [illegible] l'importante è sottoporsi anche al tradizionale pap-test, ogni tre anni se l'e[illegible] precedente è normale, più frequentemente se il test precedente mostra lesioni». [g. lon.]

TRA GLI OBIETTIVI OTTENERE UNA LEGGE SPECIFICA

Malati di osteoporosi E' nata l'associazione

Si riunirà proprio oggi - giornata mondiale dell'osteoporosi - la neofondata Appos, associazione piemontese pazienti osteoporotici. Il costo che il sistema sanita[illegible] italiano [illegible]ve annualmente sostenere per gestire il problema delle fratture da osteoporosi si aggira intorno agli 850 milioni di euro. [illegible] dato che, insieme alla rilevante invalidità (il 50% [illegible] delle persone colpite da frattura [illegible] femore [illegible] incontro [illegible] [illegible] [illegible] riduzione della propria indipendenza) ed alla non trascu[illegible]le mortalità [illegible] un [illegible] dalla frattura, rende l'osteoporosi una malattia sociale in continuo incremento.

Tra gli obiettivi dell'Appos - [illegible] sotto l'impulso della Fondazione Osteoporosi Piemonte, [illegible] l'impegno del professor Giancarlo Isaia, primario [illegible] reparto [illegible] Medicina metabolica dell'osso - c'è proprio quello di creare anche uno strumento di pressione per [illegible] [illegible] legge specifica sull'osteoporosi, che verrà presentata il 28 ottobre in Consiglio regionale. In Piemonte per fronteggiare i costi sociali ed economici della malattia, i farmaci specifici sono rimborsati solo [illegible] pazienti già fratturati, con una spesa per le famiglie di circa 500 euro l'anno. L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino affiancherà la nuova Associazione fin [illegible] [illegible] primi passi, promuovendo in futuro iniziative comuni. [illegible] [illegible] di una scelta precisa maturata dal contatto quotidiano con i pazienti, che raccontano le loro difficoltà quotidiane [illegible] farmacista [illegible] fiducia - [illegible] Piero Sampietro, presidente dell'Ordine dei Farmacisti torinesi - e motivata dalla constatazione che la prescrivibilità dei farmaci contro l'osteoporosi tramite il servizio sanitario nazionale è talmente restrittiva da rischiare di diventare iniqua». L'appuntamento è [illegible] le 20,30 nell'aula magna delle Molinette. [g. lon.]

IL NEUROCHIRURGO ACCUSATO DI CONCUSSIONE

Processo Faccani, soltanto due i pazienti «parti civili»

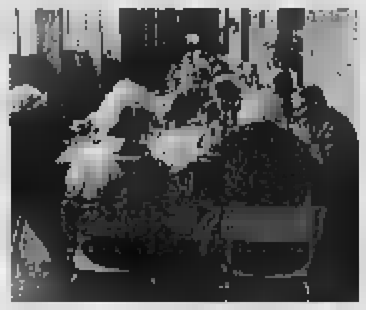
Si è aperta ieri (ed è stata rinviata al 19 novembre per la mancata citazione di una parte lesa) l'udienza preliminare del procedimento contro Giuliano Faccani, celebre primario di neurochirurgia del Cto, e del suo ex «aiuto» Corrado Musso. I due clinici sono [illegible] accusati dal pm Paolo Toso di aver gestito con grande disinvoltura l'attività di libera professione «intramuraria». Al punto da prospettare a numerosi pazienti affetti da gravi forme tumorali la possibilità di essere operati presto e bene (con l'intervento del primario, altrimenti non assicurato) se avessero scelto l'opzio[illegible] privata. Pagando il giusto, [illegible] volte coperti dalle polizze accese, altre no. C'è chi ha speso anche [illegible] mila [illegible] per intervento [illegible] ricovero.

Per il [illegible] la condotta di Faccani (avv. Gastini) [illegible] di Musso (avv. Muci) si è tradotta nei reati di concussione e di truffa (ai danni del Cto, che si è costituito parte civile assistito dallo studio Merlone). Per Faccani è scattata anche l'accusa di abuso d'ufficio. I due operavano in regime di libera professione anche in orario di lavoro retribuito dall'ospedale e senza rispettare la [illegible] nemmeno nel principio cardine dell'urgenza del caso, rispetto a cui non vi era e non vi è alternativa possibile al ricovero e all'intervento assicurati dall'ospedale e a costo zero per l'assistito. Più che l'effetto - le operazioni sono andate bene e dal resto Faccani è il neurochirurgo degli interventi impossibili - colpisce di questo caso l'approccio [illegible] i malati. Almeno una parte, [illegible] sino al 2003. Quando è intervenuta la magistratura. Ma solo due pazienti si sono costituiti parte civile e [illegible] [illegible] signora, citata fra le parti lese, ha tenuto a dire: «Sono qui per testimoniare la mia riconoscenza al professore». [illegible] la Regione Piemonte, indicata come parte lesa, si è costituita.

PERQUISITA LA «CASA DI [illegible]

Zucchea, davano medicinali agli anziani denunciati per esercizio abusivo della professione

I carabinieri [illegible] Cavour e Perosa Argentina hanno perquisito «La [illegible] di Cavour» a Zucchea centro [illegible] ospita un gruppo di anziani. I militari, coordinati dal capitano Massimo Puca, hanno denunciato a piede libero i tre gestori della casa di riposo: Antonio Motta, insegnante, Rita Motta, operatrice socio assistenziale e Nadia Lo Tumolo, casalinga, per esercizio di abusivo di professione. Sono accusati di aver somministravano medicine agli anziani. Nella casa sono stati trovati 11 ospiti. I carabinieri di Pinerolo hanno operato con i Nas, che hanno rilevato che alcuni cibi [illegible] in cattivo stato di conservazione. L'indagine è stata aperta [illegible] procura della Repubblica [illegible] Pinerolo.



Anziani di una casa di riposo

EMERGENZA VIABILITA' [illegible]

Nuovo ponte sul Po [illegible] San Sebastiano un comitato controlla i tempi di costruzione

Nella collina chivassese si sta costituendo il «Comitato [illegible]onta[illegible] pro nuovo ponte fiume Po a San Sebastiano». Promotore dell'iniziativa è Claudio Comotto, di Cavagnolo (per adesioni telefonare al 333-9548314), e lo scopo è quello di verificare presso l'Autorità competente il rispetto dei tempi di costruzione dell'opera, indispensabile per la comunità collinare. Infatti, [illegible] maggio scorso, quando è [illegible] smantellato il ponte militare Bailey per fare spazio a uno più ampio, [illegible] circolazione sulla statale [illegible] Valle Cerrina è diventata difficoltosa, con inevitabili conseguenze anche sul transito a Chivasso. Una situazione che diventa drammatica quando si verifica anche soltanto un piccolo incidente.



Un'immagine del ponte Bailey

[illegible] OGGI ASSEMBLEA DEGLI OPERAI, MARTEDI' INCONTRO AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Dichiarato il fallimento della Oliit

I dipendenti avvisati con un messaggio sms

Giampiero Maggio

L'Oliit è fallita. Da ieri i tre stabilimenti di Chieti, Avezzano e Scarmagno sono stati affidati dal tribunale di Ivrea al giudice fallimentare Walter Bullio. Una decisione, quella di Guido Bufardeci, il magistra[illegible] che sta seguendo le sorti dell'azienda informatica dopo l'istanza di fallimento richiesta dalla Procura eporediese, che era nell'aria già da tempo. Ieri è giunta la conferma.

Per questa mattina, a Scarma[illegible] i sindacati hanno organizzato un'assemblea [illegible] i lavoratori. Gli oltre 200 ex dipendenti della fabbri[illegible] (in totale considerando anche Chieti e Avezzano le maestranze sono più di 600), in cassa integrazione e senza stipendio da mesi, sono stati [illegible] attraverso un tam tam telefonico e via sms. I sindacati sperano in una presenza massiccia anche per organizzare le prossime azioni dimostrative, da manifestazioni di piazza ad iniziative più clamorose: «E' necessario, a questo punto, dare una risposta subito» spiega Federico Bellono, Fiom Cgil.

La vicenda del fallimento è più complessa di quanto potrebbe apparire. Il dispositivo del tribunale, infatti, riguarda solo Oliit [illegible] non 3Ltrading, la finanziaria che controlla anche gli stabilimenti di Chieti, Avezzano e Scarmagno. A questo punto non escono di scena neppure i dirigenti attuali, compre[illegible] Luciano Fareon da pochi giorni presidente di 3LTrading al posto di Luigi Luppi. «Proprio per questo - sostengono le organizzazioni sindacali - l'attenzione del Governo su questa vicenda dovrà [illegible] ra più forte».

Fareon era s[illegible] ascoltato dai giudici di Ivrea l'altro ieri pomeriggio. Un incontro durato poco meno di due ore durante il quale era stata confermata l'assenza del famoso e cospicuo finanziamento (promes[illegible] anche in precedenza da Luppi) che avrebbe dovuto ripianare i debiti del gruppo e salvare Oliit. Da qui la decisione di Bufardeci di avviare la procedura di fallimento. Lo stesso procuratore Giorgio Vitari, che quest'estate aveva promosso l'istanza di fallimento in virtù dello stato di insolvenza di Oliit, aveva poi incontrato il gruppo di lavoratori fuori da palazzo di giustizia. E in quell'occasione aveva confermato che la decisione del giudice sarebbe arrivata quanto prima. Poche ore dopo si era riunita la Camera di Consiglio, in tarda serata era giun[illegible]to il verdetto. Ieri è arrivata l'uffi[illegible]. Nel pomeriggio è stato affidato l'incarico al curatore fallimentare, che oggi incontrerà Bufardeci e che avrà alcuni giorni di tempo per studiare i fascicoli.

Che [illegible] accadrà da qui in avanti è complicato dirlo. I prossi[illegible] passi ufficiali saranno l'assemblea dei lavoratori prevista per oggi e l'incontro fissato al Ministero dell'Industria per le 10,30 di martedì 26 ottobre (quella data potrebbe coincidere con una manifestazione nazionale). Sarà proprio in quest'ultima [illegible] che i sindacati e le istituzioni locali, compresa Provincia e Regione, chiederanno il massimo [illegible]ppoggio dal Governo [illegible] questa vicenda. Che, fin da ora, si annuncia assai delicata. Se non altro perché pur arrivando il fallimento di Oliit, 3L Trading resta in piedi: «Questo - conclude Bellono - rischia di complicare di molto la situazione. Ora più che mai il sostegno del Governo è essenziale».



Anche lo stabilimento Oliit di Scarmagno è affidato al giudice fallimentare

IN B[illegible]

■ **CHIERI, INCIDENTE.** Teresa Turchet, novantenne residente in via Buschetti, è stata soccorsa [illegible] mattina [illegible] vigili [illegible] fuoco e [illegible] 118, dopo essere caduta mentre si trovava da sola nel proprio appartamento. La donna è stata accompagnata all'ospedale Maggiore per accertamenti, e ha riportato solo una lieve contusione a un piede.

■ **PINEROLO, [illegible].** Con l'accusa di aver rapinato, giovedì scorso, l'istituto bancario San Paolo Imi di Cercenasco, i carabinieri della Compagnia [illegible] Pinerolo hanno arrestato Svetisaln Zivic, 53 anni, originario dalla [illegible] Jugoslavia, domicilia[illegible] nel campo nomadi [illegible] Unione [illegible] Torino. L'uomo è [illegible] trovato in possesso del taglierino usato per la rapina e di due passamontagna. Il bottino della rapina era stato [illegible] Su di lui vi sono anche le [illegible] di furto e ricettazione [illegible] Panda usata per il colpo [illegible] di [illegible] tentato una seconda rapina alla banca Intesa di Scalenghe.

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Ancora percorsi alternativi per gli utenti dell'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ai lavori per [illegible] realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 22 del 22 alle 6 del 23, direzione Milano, obbligo di uscita sulla A 5, tangenziale Torino oppure percorrere la statale 11 [illegible] pèossibilità di rientro a Chivasso Ovest. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo Torinese; chiusa l'entrata di Chivasso Ovest.

■ **[illegible] LIBRO.** Da domani [illegible] domenica [illegible] Centro Culturale «Cesare Martini» di Cavagnolo, in via don Bosco 18, ospiterà la prima edizione della f[illegible] del libro, organizza[illegible] Gruppo Artistico Teatrale con il patrocinio del Comune. Sono [illegible] in programma alcuni incontri collaterali.

■ **BAR VALENTINA.** Manlio Scarpinello, finito [illegible] manette per un traffico [illegible] stupefacenti, non è più il titolare [illegible] il gestore [illegible] bar Valentina di Cuorgnè, come [illegible] invece stato [illegible] indicato nell'articolo uscito lo [illegible] 15 ottobre. Ha infatti ceduto l'esercizio, alcuni mesi fa, a Silvana Foglietta e Fulvia Genisio che, ovviamente, alla storia di droga sono totalmente estranee.

■ **BUSSOLENO, ASILO.** Gli amministratori nell'ultimo consiglio comunale hanno approvato la convenzione per la partecipazione alla gestione associata dell'asilo nido attualmente amministrato [illegible] Comunità Montana della bassa valle di Susa e val Cenischia. I residenti di Bussoleno potranno quindi essere inseriti nelle graduatorie degli asili di Susa e Sant'An[illegible]o con gli stessi diritti degli altri comuni già convenzionati. Nella prossima conferenza dei sindaci gli [illegible] porteranno inoltre la proposta del riutilizzo della struttura già sede di asilo nido [illegible] Bussoleno.

MONASTERO DIPENDENTE COMUNALE RISCHIO' LA VITA

Infortunio sul lavoro L'ex sindaco nei guai

Riprenderà il prossimo 10 gennaio il processo che vede [illegible]tato l'ex sindaco di Monastero di Lanzo Piero Machetta.

Per quella data il pubblico [illegible] ha chiesto di ascoltare i testimoni della vicenda che poteva costare la vita a Giovan[illegible] Bergagna Tepas, un ex dipendente [illegible] Comune di Monaste[illegible] Quest'ultimo, [illegible] era impegnato a spianare del pietrisco lungo la strada interpoderale Mecca-Marsaglia-Salvin, si ribaltò [illegible] la pala meccanica che [illegible] manovrando precipitando in una scarpata. L'incidente avvenne il 30 luglio del 2001.

Ieri mattina nel Tribunale di Ciriè l'avvocato di parte civile Fabrizio Mastro ha presentato la richiesta per il danno biologi[illegible] patito dal suo assistito. Il risarcimento, tenuto conto che il Bergagna Tepas, ha dovuto subire una serie di interventi chirurgici al volto, è stato quantificato in 190 mila euro.

Anche l'Inail ha riconosciuto l'incidente [illegible] infortunio sul lavoro e ha avanzato [illegible] richiesta di risarcimento di 134 mila [illegible]. Secondo il pm Gianfranco Colace, che ha condotto le indagini, [illegible] Machetta, difeso dai legali Obert e Rossa, avrebbe violato le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro non provvedendo a selezionare per l'esecuzione di quelle opere un' impresa [illegible] lavoratori autonomi con adeguate capacità tecniche sull'uso di quelle attrezzature.

[g. gia]

LEINÌ IL TRIBUNALE LO HA ASSOLTO DALL'ACCUSA DI AVER TENTATO DI INVESTIRE UN APPUNTATO

«Inseguito e picchiato dai carabinieri»

L'uomo era fuggito da una pattuglia dopo aver fatto uno scherzo

Una sentenza della prima sezione penale del tribunale getta ombre sull'operato dei carabinieri di Leinì: i giudici hanno assolto ieri Livio Cristiano Casotto, 37 anni (precedenti penali da riempire alcune pagine), dall'accusa di tentato omicidio di un appuntato.

Il pm Anna Maria Baldelli aveva chiesto 11 anni di pena per il reato più grave e quelli a scendere: resistenza, lesioni personali, calunnia. I giudici l'han[illegible] assolto «perché il fatto [illegible] sussiste» [illegible] tentato omicidio, applicando la formula del dubbio. Che hanno poi esteso al resto, compreso il comportamento dei carabinieri intervenuti. Lo si evince dal passo della sentenza in cui parte della resistenza [illegible] maturo giovanotto ai pubblici ufficiali è stata interpretata come reazione ad un atto arbitrario, per quanto [illegible] del tutto chiaro. Come l'origine di certe testimonianze a supporto dell'accusa raccolte dai carabinieri fra i passanti nei giorni successivi al fatto. Ma qui i giudici sono andati oltre il dubbio fisiologico decidendo [illegible] inviare gli atti alla Procura «perché accerti eventuali profili penali» a carico di pubblici ufficiali.

Se il «pasticciaccio» c'è stato, l'origine [illegible] più che banale: [illegible] scherzo scivolato nel peggio. Era il [illegible] agosto 2003 e il caldo suggerì a Casotto di rinfrescare un negoziante, suo conoscente, con un getto d'acqua che l'altro [illegible] di non gradire troppo. Una pattuglia dei carabinieri era presente: «Documenti». Casotto (offeso perché a uno noto come lui alle forze dell'ordine locali non [illegible] poteva chiedere la carta d'identità): «Con il cavolo che ve li consegno. Galleggiate». Una reazione così. Proseguita con il gesto irridente di chi finge di prelevare patente e libretto dall'[illegible] e vi si tuffa a razzo dentro per partire sgommando. A quel punto il fuggiasco avrebbe tentato di investire l'appuntato Silvano Formentelli.

Reazione tale da giustificare un inseguimento [illegible] spiegate [illegible] la mobilitazione di altre pattuglie, speronamenti e controsperonamenti. «Finché il mio cliente - ricorda l'avvocato Renato Cravero - non è stato bloccato e, mentre lui [illegible] aggrappava [illegible] via allo sterzo, freno a mano, cloche, i carabinieri lo pestavano. L'hanno talmente riempito di botte che il gip Roberta Poirè l'ha messo subito agli arresti domiciliari nonostante la gravissima accusa. Intanto la storia delle botte aveva fatto il giro del paese e [illegible] un assessore, Davide Nazzareni, si presentò in caserma a chiedere se era vero. Nei giorni seguenti il maresciallo Ivan Pira raccolse testimonianze sull'accanimento con cui Casotto avrebbe resistito ai suoi uomini. Io ho insistito per arrivare al dibattimento, dove i testimoni, risentiti dai giudici, non hanno confermato nulla. Ora attendiamo le motivazioni della sentenza e l'esito della nuova indagine».

[al. ga.]

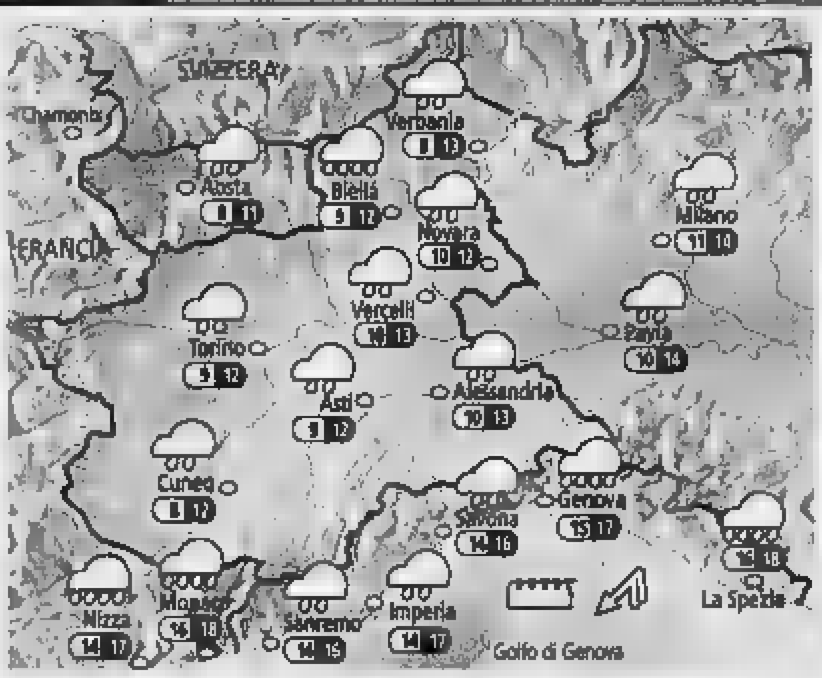
BOLL[illegible] METEO



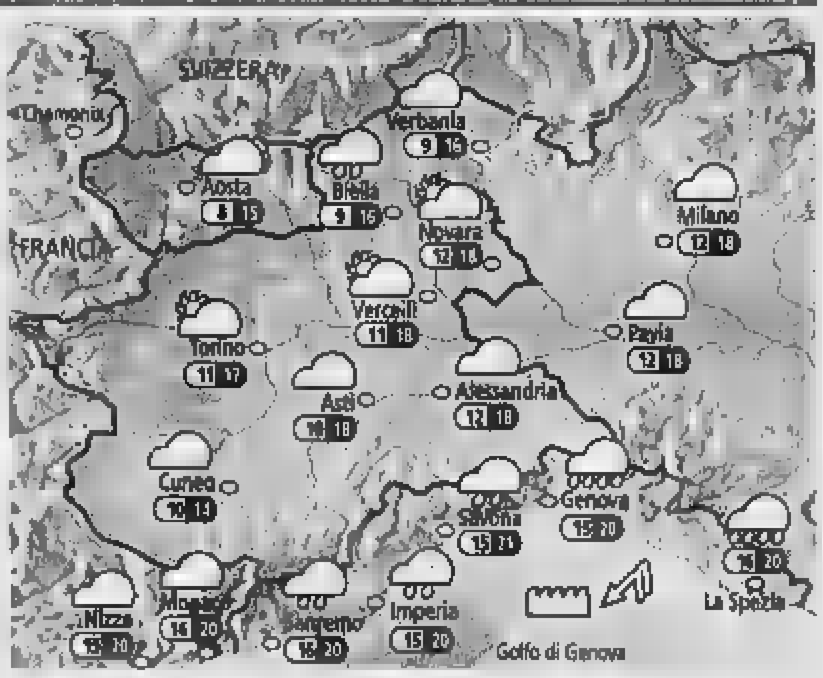
Sorge alle ore 7 e 52 minuti; culmina alle ore [illegible] e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA

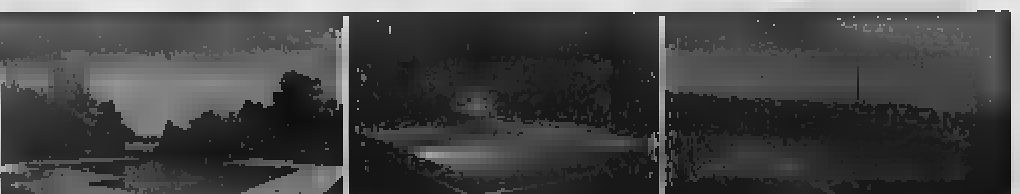
Si leva alle ore 15 e 16 minuti; cala alle ore 23 e 37 minuti



OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse di debole o moderata intensità. Le precipitazioni risulteranno più frequenti sulla Liguria dove non si esclude un breve temporale. Qualche fiocco bianco sui crinali alpini. In serata generale attenuazione dei fenomeni. Venti moderati meridionali in quota e lungo le coste liguri, deboli variabili altrove. Temperature in leggero aumento.



DOMANI Al mattino nuvoloso con rovesci sulla Liguria, nubi più irregolari ma generalmente asciutto sui rimanenti settori. Nel corso del pomeriggio, fenomeni più isolati, in prevalenza sul Genovesato e sullo Spezzino. Poche novità altrove. In nottata, ampi rasserenamenti sulla Val d'Aosta. Venti deboli variabili con qualche rinforzo da Sud-Ovest in montagna e da Sud-Est sulla Riviera di Levante. Temperature [illegible]



ERANO ACCUSATI DI VIOLAZIONE [illegible] DOMICILIO

Pont Canavese, assolti sindaco [illegible] comandante dei vigili portati in tribunale da un margaro e dalla madre

■ Sono [illegible] perché il fatto non sussiste sia il sindaco di Pont, Dante Barinotto (avvocati [illegible] e Armanni), 56 anni che il comandante dei vigili Adriano Mattiuz (avv. Mauro Bianchetti), 50 anni. Il primo era accusato di violazione di domicilio e violenza privata, il secondo di violazione [illegible] domicilio. Le accuse erano state [illegible] Adriano Teppa, margaro di Pont Canavese che, con la madre Marianna Domenica Mancio si [illegible] costituito parte civile (Mario Benni). L'epilogo [illegible] mattina con la sentenza del giudice Giuseppe [illegible] Per Barinotto, il pm Celere Spaziante aveva chiesto [illegible] mesi [illegible] reclusione. «Una sentenza che dimostra l'assoluta innocenza» dice Bianchetti. Questo il commento di primo cittadino e comandante dei vigili: «Non poteva finire altrimenti questa vicenda. Siamo sempre stati estranei alle accuse che ci avevano mosso Teppa e la madre». Secondo Benni, invece, sarà necessario attendere le motivazioni della sentenza: «E' un'assoluzione per insufficienza di prove, la questione non si esaurisce con questa sentenza».


Il sindaco Dante Barinotto

AVEVA ANCHE IDEATO UN SEQUESTRO POI ABORTITO

Estorceva denaro minacciando le vittime Pregiudicato di Cuorgnè condannato [illegible] quattro anni

■ Per estorcere denaro alle proprie vittime non esitava ad utilizzare minacce, a volte picchiandole oppure usando delle armi. Il denaro, poi, lo utilizzava per le sue attività preferite: il gioco d'azzardo e le belle donne. Ieri il tribunale di Ivrea ha condannato Valerio Belcastro, pluripregiudicato trentasettenne di Cuorgnè, a quattro anni e sei mesi di reclusione e 500 euro di multa oltre al pagamento delle spese processuali e quelle di mantenimento in carcere durante la custodia cautelare e la confisca della pistola giocattolo. Durante il processo, che ha avuto bisogno di diverse udienze prima di arrivare ad una sentenza definitiva, sono emersi numerosi particolari. Alcuni dei quali inediti: come l'ideazione [illegible] un colpo, poi fallito, che avrebbe dovuto portare al sequestro di Pier Giorgio Morletto, noto imprenditore altocanavesano e fruttare a Belcastro molti soldi. Belcastro, [illegible] in carcere, era alla sbarra per estorsione aggravata, minacce e lesioni nei confronti di un barbiere di Cuorgnè, Luca Laino, 32 anni. I fatti risalgono all'aprile di quest'anno.


Valerio Belcastro

DIFFICOLTA' ECONOMICHE ALL'ORIGINE DELLA DECISIONE DI IVREA, BANCHETTE, MONTALTO DORA E PAVONE

Niente vigili durante la notte

E' stato ridotto l'orario del servizio associato

Giampiero Maggio

Per quattro anni, dal giorno in cui il servizio [illegible] partito, eravamo abituati a vederli anche di sera e durante le prime ore della notte. Da ieri, fino a tutto aprile, i vigili urbani del servizio associato, nei Comuni di Ivrea, Banchette, Montalto Dora e Pavone, non saranno più di pattuglia al termine delle otto ore [illegible] lavoro diurno. Troppo costoso per le amministrazioni comunali [illegible] attivo il servizio. Che, per questo motivo, è stato ridotto del 40 per cento.

Poche righe, dal palazzo civico [illegible] Ivrea, per spiegare i motivi di questa scelta: «In conseguenza [illegible] difficoltà economiche che sempre più costringono le amministrazioni comunali a razionalizzare la spesa - puntualizza in una nota Alberto Redolfi, assessore del Comune di Ivrea -, si è ritenuto opportuno procedere [illegible] una riduzione del servizio erogato mediante la sua soppressione nelle serate dal lunedì al giovedì per il periodo che va dal 17 ottobre al 17 aprile». Il territorio interessato [illegible] provvedimento riguarda proprio quei Comuni che quattro anni fa avevano aderito al progetto per costituire un Consorzio integrato [illegible] polizia municipale. Doveva rappresentare una svolta, anche nell'ambito della razionalizzazione delle spese.

Invece, proprio a [illegible] di un costo eccessivo, il servizio verrà ridimensionato. L'opera dei vigili urbani aveva lo scopo di garantire un minimo di sicurezza in più ai cittadini durante le ore notturne, oltre che consentire un valido appoggio a carabinieri e polizia nel rilevamento, ad esempio, degli incidenti stradali. Un sostegno importante [illegible] altre forze dell'ordine che operano durante le ore serali e notturne e che ora verrà a [illegible] almeno per sei mesi. «E' una riduzione che si è resa [illegible]saria - spiega Redolfi -. E questo pur essendoci [illegible] giudizio complessivamente positivo sul servizio che i vigili svolgono da quattro anni».

Il taglio [illegible] necessario per ridurre del 40 per cento l'intero costo sostenuto fino ad oggi per [illegible] in piedi questo programma di lavoro. Le [illegible]zioni comunali, costrette a misurarsi con finanziamenti statali sempre più risicati, hanno dovuto effettuare questa scelta a malin[illegible] Ma, evidentemente, [illegible] c'erano alternative.

Ancora Redolfi: «Per ridurre al minimo l'eventuale disagio si [illegible] scelto di ridimensionare il [illegible] associato nel periodo invernale. E questo perché crediamo che durante questi mesi siano minori le esigenze [illegible] intervento [illegible] vigilanza sul territorio. Ovvio che durante l'estate e durante il [illegible] settimana, e questo accadrà anche nel periodo invernale, il pattugliamento sarà comunque garantito».

Il provvedimento, però, solleverà non poche polemiche. Soprattutto perché quando [illegible] attivato (il primo [illegible] Canavese, seguito subito dopo [illegible] Consorzio di polizia municipale di Rivarolo, che con i suoi 6 Comuni è il primo per numero di agenti in servizio) era stato presentato [illegible] progetto pilota, nato per soddisfare [illegible] riduzione [illegible] costi grazie alla cooperazione tra le forze di polizia municipale di diversi Comuni.


Il servizio di controllo dei vigili urbani subirà una riduzione durante la notte

■ CASTELLAMONTE, LAVORI. Prendono il via i lavori per la messa in [illegible] e la pulizia del Rio San Pietro, il corso d'acqua che attraversa il capoluogo. Nei mesi scorsi c'era stata anche la dura presa di posizione dei consiglieri di opposi[illegible] che avevano sollecitato l'intervento della giunta: "Le condizioni strutturali e igieniche del rio - dicevano i consiglieri - si aggravano sempre di più, bisogna fare qualcosa e in fretta".

■ CUORGNE', RAMPA. Anche [illegible] sottoscrizione a premi indetta dalla parrocchia di San Dalmazzo per finanziare i lavori di realizzazione di una rampa per disabili all'ingresso della chiesa. Il cantiere è stato aperto nei giorni scorsi. E' soltanto l'ultimo di [illegible] di interventi che hanno interessato il principale edificio religioso della città: da sottolineare anche la recente ristrutturazione della cappella feriale, con una nuova illuminazione e la tinteggiatura.

■ CASTELNUOVO N., ALPINI. Nuovo direttivo per il gruppo alpini: Renzo Serena è il nuovo capogruppo, subentra a Pierino Giachetti che è stato [illegible] presidente onorario. Il vice di Serena è Giovanni Battista Bertoglio, cassiere Angelo Falcone, segretario Italo Troglia Perolin. I revisori dei conti sono Alessandro Troja Perolin e Marco Giacoma Pin, Giuseppe Giacoma Groia è il consigliere.

■ VICO, [illegible]. I carabinieri hanno arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale Mario Dordi, 56 anni, residente a Vico in frazione Spinasse. L'uomo aveva rimproverato un gruppo di ragazzini che, a suo dire, lo infastidivano facendo troppo chiasso. Per tranquillizzarlo era intervenuto il padre di una bambina. Ne [illegible] una zuffa che i carabinieri, avvertiti da alcuni abitanti, [illegible] riusciti a sedare solo arrestando Dordi.

■ FALSA IDENTITA'. La polizia di Ivrea ha arrestato per aver dichiarato false generalità Antonio Spatuzzi, 53 anni di Salerno. Gli agenti [illegible] hanno fermato alla stazione ferroviaria di Ivrea dopo che lo stesso Spatuzzi [illegible] chiamato il 113 e sostenendo che nel piazzale c'era un uomo fuggito da un istituto di igiene mentale di Napoli. Fermato dai poliziotti Spatuzzi aveva sostenuto di chiamarsi Vittorio Giordano, nome poi risultato inventato. E' stato sufficiente un minimo di ricerca per capire che si trattava di Spatuzzi, su cui pendeva un mandato di cattura da Campobasso sempre per falsa attestazione.

■ IVREA, RICERCHE. Sono riprese [illegible] paio [illegible] giorni le ricerche del corpo [illegible] Sabrina Maneo, 39 [illegible] di Montalto. La donna si [illegible] gettata nella Dora Baltea dal ponte vecchio di Ivrea lo scorso agosto. I vigili del fuoco, [illegible] l'ausilio di gommoni e di un elicottero, hanno battuto tutto il letto del fiume ma [illegible] alcun esito.

DOVE & [illegible]

MATE[illegible] La mostra "Riflessioni & Riflessioni: [illegible] introduzione alla matematica moderna", allestita dall'associazione Mathesis, si inaugura alle 17 al liceo scientifico "Gramsci" [illegible] Ivrea - presenti i professori Giorgio Albanese e Alberto Albano, dell'Università di Torino -, e sarà visitabile fino [illegible] 13 novembre: per gli studenti, dal lunedì al venerdì al mattino e al pomeriggio, il sabato solo al mattino; la visita sarà guidata [illegible] gruppi di studenti del liceo, che illustreran[illegible] il percorso e le varie attività. Per il pubblico "generale": tutti i giorni feriali dalle 14.30 [illegible] 17.30, sabato [illegible] negli stessi orari e domenica 7 novembre dalle 9 alle 12. Le visite scolastiche devono [illegible] prenotate, nell'orario 10-12, chiamando lo 0125/424357.

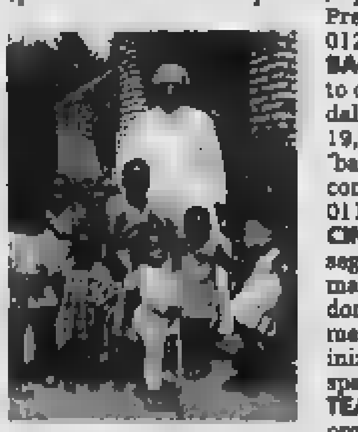
TERRA MADRE. Nell'ambito della manifestazione torinese "Terra Madre - Incontro mondiale tra le comunità del cibo", domani alle 21, all'anfiteatro "Angelo Burbatti" di Montalto Dora, è prevista una serata gastronomica in onore delle Comunità contadine del Centro America, organizzata da Slow Food-Condotta del Canavese. E' gradita la prenotazione: rivolgersi all'Atl del Canavese, allo 0125/618131.


Un'immagine di Castellamonte

CERAMICA. Prosegue, a Palazzo Botton di Castellamonte, la quarantaquattresima Mostra della Ceramica, cura[illegible] da Enzo Biffi Gentili e intitolata "Alta temperatura". Cinque le sezioni: "Ceramica alla... Bourguignonne" (con riferimento alla cittadina gemella francese di Saint Amand en Puisaye), "Arti filarecce" (il tessile nella [illegible] della ceramica), le "Masche ceramiche" (che riprendono un elemento "magico" tipico canavesano), "Addizioni ceramiche" e "Ceramiche eccellenti". La rassegna rimarrà aperta fino al 31 ottobre, dal martedì al venerdì dalle [illegible] alle 19, il sabato dalle 10 alle 21, la domenica dalle 10 alle 19. L'ingresso è gratuito.

[illegible] Riprende l'attività dell'associazione [illegible] Dialogo, [illegible] incontro organizzato in collaborazione [illegible] l'Aistp, [illegible] 16.30 alla sede dell'Associazione Industriali del Canavese in corso Nigra a Ivrea. La conferenza, tenuta da Annibale Izzo, verte sul "Cent'anni di management" (1878-1978)", e vuole essere una "galoppata" attraverso fatti, idee e uomini che hanno traghettato dalla Rivoluzione Industriale all'era post-industriale.

[illegible] BRASILIANA. In occasione della Giornata Missionaria Mondiale viene organizzata, domenica 24, [illegible] giornata [illegible] solidarietà a [illegible] Giorgio, al salone polivalente, con mostre fotografiche e proiezione di immagini delle missioni di Barreiras e della Bahia. Alle 13 [illegible] previsto un pranzo tradizionale brasiliano e alle 15 uno spettacolo di danze tipiche (capoeira, maculele, forrò, samba...). Prenotazioni entro oggi allo 0124/32116, 339/5086895.


Un prete missionario

BAGNA CAODA. Nuovo appuntamento degli "Incontri autunnali" promossi dalla [illegible] loco, sabato 23 ottobre alle 19,30 all'ex bocciodromo: [illegible] cena della "bagna caoda"; al termine serata disco con il d.j. Luca. Prenotare allo 011/9889847 o allo 011/9889362.

CINEFORUM. "Effetto Cinema", la rassegna in calendario alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, propone oggi e domani la proiezione del film "Mille mesi": gli spettacoli di oggi hanno inizio alle 19.10 e alle 21.30, domani spettacolo unico 21.30.

TEATRO. "Quattrorisate", la rassegna organizzata a Vische dalla compagnia locale Tredici a Teatro, presenta sabato 23 - alle 21 nel salone polivalente - i Sempreverdi di San Mauro, che presentano la commedia "Malavi per fissa" (versione piemontese del "Malato immaginario" [illegible] Molière). Per inf[illegible]ioni e prenotazione biglietti telefonare 347/6739232.

MUSICA. Sono aperte le iscrizioni ai [illegible] della associazione musicale "Carlo e Oddone Bassoli" di Cuorgnè, che offre lezioni di chitarra classica e ritmica, violino, pianoforte, canto, oltre a [illegible] complementari e propedeutici (per bambini da 4 a 6 anni). Gli incontri si svolgono nei [illegible] dell'istituto "Morgando". Per i nuovi iscritti è prevista la 0124/651073 (ore serali).

FAVOLE. Nuova iniziativa dell'associazione Aquilone Blu di Ivrea, dal titolo "Mi regali una favola?"; si tratta di raccogliere poesie, filastrocche, fiabe e racconti, e regalarli ai bambini delle famiglie disagiate e ai piccoli ospiti delle Case famiglia sostenuti da Aquilone Blu. E' possibile [illegible] i propri lavori, o chiedere informazioni, a gretablu@aquiloneblu.org.

A CURA DI Mauro Saroglia

ORIO OSPITAVA [illegible] TUBERCOLOTICI, IL COMUNE CERCA FINANZIAMENTI PER RIMETTERLO A NUOVO

Il triste declino dell'ex «preventorio»

La struttura trasformata in discarica e ritrovo di vandali

Alessandro Ballesio

Lo chiamavano il «preventorio» l'ospedale che per mezzo secolo ha ospitato i bambini malati di tubercolosi. Era l'orgoglio della gente di Orio: «Venivano qui giovanissimi pazienti da tutta Italia, dava lavoro a mezzo paese», ricorda una signora [illegible] i capelli bianchi che per venticinque [illegible] stata un po' cuoca, un po' assistente delle infermiere. Adesso invece l'ex palazzo ottocentesco dei marchesi Sallier de la Tour non è altro che [illegible] spina nel fianco dell'amministrazione comunale. Da almeno vent'anni. [illegible] perché lo si capisce salendo sulla collina dove sorge la vecchia struttura ospedaliera ancora segnalata da un cartello nascosto dai rovi: è un gigantesco rudere [illegible] porte [illegible] finestre, non c'è nemmeno un cancello e allora chiunque può entrare. Il risultato? E' diventata un'enorme discarica a cielo aperto, i vandali hanno lordato i muri con scritte oscene, le stanze sono il ritrovo abituale di drogati e sbandati che hanno lasciato i segni del loro passaggio. E' una fetta di paese al di fuori di ogni tipo di controllo. Ed è una porzione tutt'altro che insignificante: si tratta dell'intero polmone verde che si vede in alto, [illegible] strada che attraversa il centro.

«La Regione deve intervenire, [illegible] anni che glielo chiediamo - è l'ennesimo appello dell'assessore Giuseppe Benedetto - ci dicano una volta per tutte cosa vogliono fare di quella struttura: almeno la chiudano, perché così com'è è pericolosa per tutti». Senza parlare del parco, che invece, per una curiosa storia di passaggi di proprietà, è ancora dell'Inps: «Anche quello è in pessime condizioni. Devono occuparsi degli alberi malati che incombono anche sulla strada». [illegible] che il Comune possa fare molto, oltre [illegible] pretendere ancora una volta (lo [illegible] da tantissimo tempo) l'intervento degli attuali proprietari. Per capire meglio l'evolversi di questo caso degno [illegible] Gabibbo bisogna fare un [illegible] indietro. E' l'inizio degli anni Ottanta quando si consuma la crisi profonda del «preventorio», [illegible] struttura voluta nel secondo dopo guerra dall'Inps per curare i bambini delle coppie malate di tubercolosi. L'emergenza legata alla terribile malattia [illegible] passata a [illegible] sanità pubblica, sostenuta da nuove leggi in materia, pensa a nuovi modi per curare i pazienti. In poche parole: il vecchio palazzo, un po' scuola, [illegible] po' ospedale, palestra e centro terapia è destinato a finire nel dimenticatoio. L'Inps cede la struttura alla Regione: i primi anni sono quelli dei progetti legati a un'imponente casa di riposo. Iniziano i lavori, [illegible] vengono bloccati subito. Rimane tutto come allora, e così il tempo fa il suo corso, come i nuovi «frequentatori» che finiscono per trasformare la «casa dei bambini» in un rudere della vergogna.


Lo stato di degrado attorno all'ex preventorio di Orio Canavese

CASTELLAMONTE NEL TEATRO DELLA PARROCCHIA

Serata benefica per bimba colpita da sclerosi spinale

L'iniziativa è una di quelle alle quali è impossibile dire di no. Perché è rivolta [illegible] aiutare i mala[illegible] [illegible] sclerosi muscolare spinale, una malattia molto rara e che colpisce i bambini in modo irreparabile. Esiste un'associazione, la Asamsi (associazione per lo studio [illegible] atrofie muscolari spinali infantili) di Faenza, che da anni [illegible] impegnata nella [illegible] per [illegible]figgere questo male. A Castellamonte, dov[illegible] una bimba affetta da sclerosi muscolare spinale, un gruppo di persone si sta movendo per raccogliere [illegible] ed aiutare la ricerca portata avanti dai medici che fanno parte dell'associazione (per informazioni 0546/27206 oppure www.asamsi.org). Così per sabato 23 ottobre, alle 21, [illegible] salone Trabucco della chiesa parrocchiale verrà organizzata una serata teatrale proprio [illegible] l'obiettivo di raccogliere fondi. «L'ingresso è libero - spiega Patrizia Bertasso, una delle promotrici di [illegible] iniziativa - ma è chiaro che speriamo nel buon cuore di chi parteciperà alla serata benefica. Lo scopo [illegible] nobile, potrebbe capitare a chiunque di trovarsi nella situazione di queste famiglie che [illegible] per dare un futuro ai loro figli. Bisogna aiutare la ricerca ed è per questo che speriamo nella presenza [illegible] allo spettacolo di sabato».

Ad esibirsi sarà una compagnia teatrale locale, «Trensema» che presenterà un commedia piemontese dal titolo [illegible] schers da monia», [illegible] liberamente da «Scherzi d'amore» di Giacomo Bardesono e Carlo De Marchi. Il ricavato della serata (ad offerta libera) sarà interamente devoluto all'Asamsi. Come Arianna (il nome è di fantasia) la bimba di Castellamonte costretta [illegible] sedia a rotelle dalla malattia, ci [illegible] altri piccoli, in Italia, affetti da questo male: «Ed è per questo che non vanno abbandonati. L'unico modo è aiutare la ricerca in questo [illegible] spiega Patrizia Bertasso. [gp. mag.]

[illegible] IN ATTESA DI RISOLVERE IL CAPITOLO DEI DEBITI

Il Parco tecnologico rilancia la sfida

E' nato il progetto «Discovery», con nuovi investitori privati

Punta a diventare uno dei parchi biotecnologici di riferimento per tutto il territorio nazionale. E, non a caso, enti pubblici e privati hanno lanciato un progetto innovativo in grado di proiettare il Bioindustry Park di Colleretto Giacosa ai primi posti in Italia e in Europa per quanto riguarda la creazione di imprese nel settore delle biotecnologie e della scienza della vita. Tutto ciò in attesa che vengano risolti i problemi legati ai debiti (quasi 5 milioni di euro che Finpiemonte aspetta dal Parco del Canavese) e mentre Serono, uno dei gruppi farmaceutici che è anche tra gli azionisti di riferimento, ha intenzione di smantellare il proprio laboratorio per le nuove formulazioni farmaceutiche all'interno del Parco di Colleretto, con destinazione probabile dei 28 ricercatori nelle sedi di Ginevra o Boston.

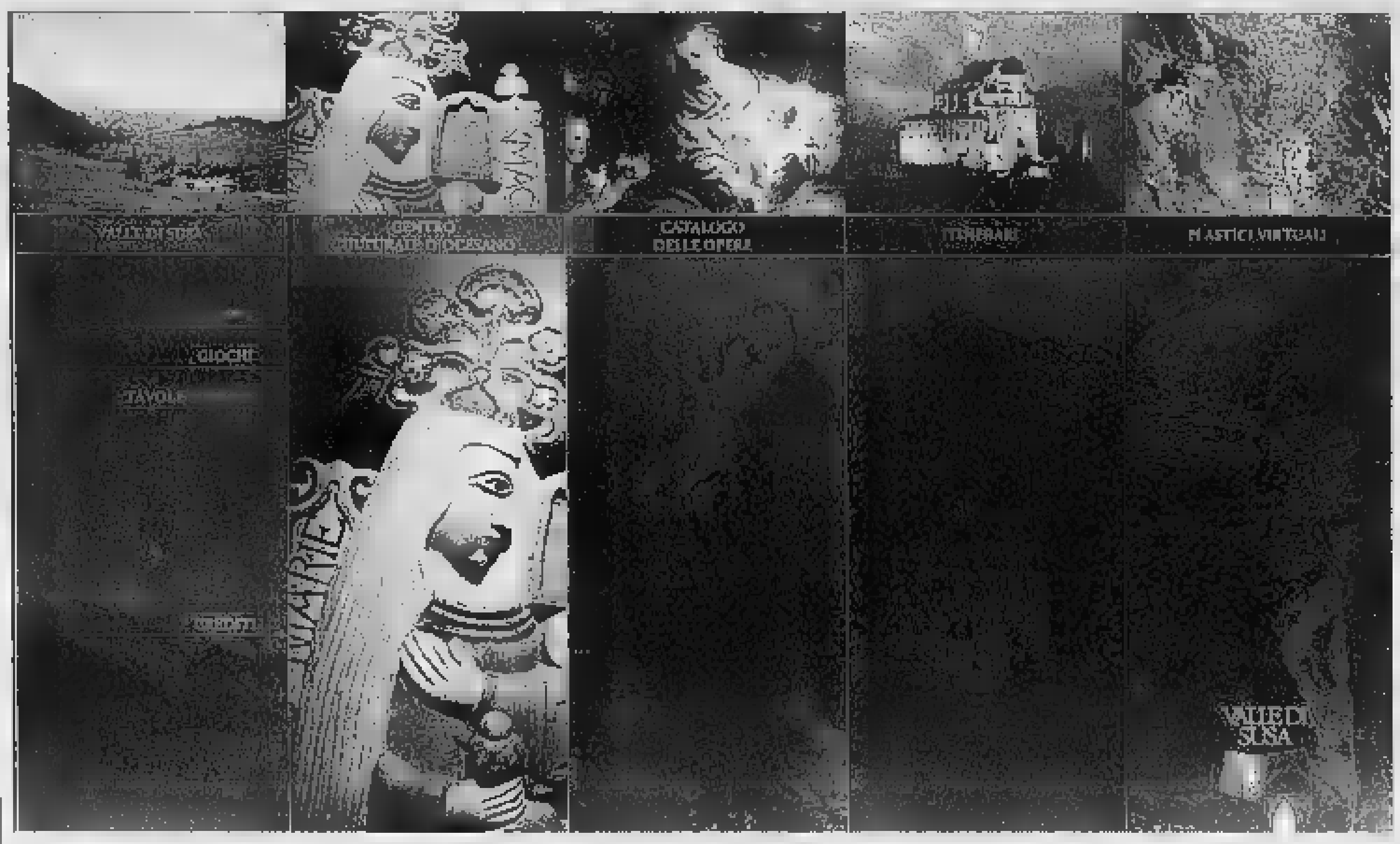
Si guarda avanti, dunque. E così è nato il progetto Discovery e per la [illegible] attuazione è stato necessario costituire una società, la Eporgen Venture, che finanzierà le nuove attività di impresa che [illegible] in futuro. Si parte da una [illegible] iniziale di 3 milioni di euro. «Sostenere i ricercatori italiani che vogli[illegible] fare impresa - spiega il direttore del Parco, Roberto Ricci - a partire dai risultati del loro lavoro scientifico ed insediare il loro start-up all'interno del Bioindustry Park». Non a caso da luglio, quando è stato avviato il progetto, a oggi sono state già contattate numerose università italiane. E' stato battuto tutto il territorio nazionale: Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli, Bari, [illegible] per citarne alcuni. Entro il 31 ottobre i ricercatori dovranno presentare i loro progetti da sviluppare sapendo che potranno usufruire di strutture, finanziamenti e sostegni di carattere pratico proprio all'interno del Parco del Canavese [illegible] grazie a Discovery, la cui impostazione è stata elaborata con il sostegno di Assobiotec.

Per quanto riguarda le infrastrutture sarà a disposizione una sorta di bioincubatore (costato 2 milioni, finanziamento regionale) che ospiterà le imprese fornendo attrezzature, servizi scientifici e competenze complementari di carattere gestionale e manageriale. Sulla questione finanziamenti, invece, il Bioindustry Park ha raccolto intorno a Discovery un gruppo di investitori privati che garantiranno la parte economica. Il parco, infine, destinerà ad ogni impresa un budget di 24 mila euro per coprire le spese di costituzione e per l'acquisizione di strumentazione scientifica, mentre Eporgen Venture spa, società che si è appena costituita a Ivrea, garantirà entro 2 anni oltre 3 milioni di euro. Al termine dei 24 mesi le imprese saranno sufficientemente strutturate, secondo il progetto, per essere presentate alle grandi società farmaceutiche. E a questo proposito [illegible] tavolo della selezione, che dovrà scegliere i progetti dei ricercatori che dovranno arrivare entro il 31 ottobre, partecipano tre importanti venture capitalist: Index Ventures, Edmond de Rothschild Investment Partner e Merlin Biosciences. [gp. mag.]

L'iniziativa del Museo Diocesano per proporre l'arte sacra del territorio

La cultura diventa un gioco da playstation

L'opera multimediale sui tesori della Valsusa



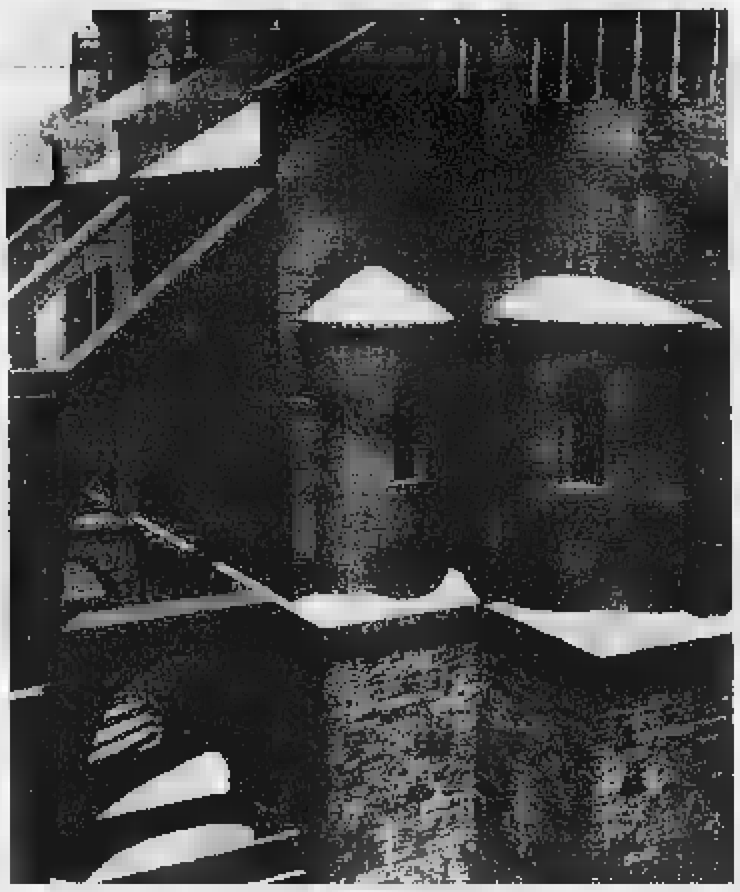
Le bellezze museali non sempre fanno bella mostra di sé dietro ad una vetrina sapientemente illuminata e [illegible] necessariamente la loro storia deve [illegible] affidata ad una targhetta o ad [illegible] scheda riassuntiva. Senza dubbio, dopo l'era del ferro, adesso vi è l'era della multimedialità, occasione questa per racchiudere [illegible] un Cd migliaia e migliaia di pagine di cultura, centinaia di fotografie e tanti link.

Strumento questo non dedicato solo agli "smanettoni" del computer, ma a tutti coloro, ed ormai sono in tanti, che sanno usare correttamente questo moderno "elettrodomestico".

Spiega don Gianluca Popolla, direttore del Museo Diocesano di Susa, che ha curato e lavora[illegible] in questi mesi per far diventa[illegible] questo progetto realtà: "La cultura diventa un gioco da playstation, la multimedialità quindi null'altro è che lo strumento per fare uscire da saloni più o meno polverosi le testimonianze di questa valle". La realizzazione dell'opera multimediale denominata "Valle di Susa.

Tesori di Arte e Cultura Religiosa Alpina" è finalizzata ad integrare l'offerta [illegible] un [illegible] qualificato nell'ambito [illegible] territorio della Valle [illegible] Susa, attraverso la creazione [illegible] un'opera multimediale illustrativa di percorsi turistici tematici inerenti l'arte sacra.

Considerando che la Valle di Susa ospita annualmente circa 1.000.000 di turisti, il bacino di utenza che [illegible] grado di usufrui[illegible] dei servizi offerti è quantitativamente elevato [illegible] particolare questo progetto si rivolge agli studenti di ogni ordine e grado e ai gruppi organizzati, i quali possono garantire alla Valle [illegible] turismo di qualità e [illegible] solo stagionale. "L'iniziativa consente di valorizzare numerosi luoghi fondamentali per [illegible] cultura nella nostra valle - continua don Popolla - con ampie ricadute sul territorio. Per l'ese[illegible] del progetto è stata incaricata la ditta ARPANet di Milano che ha già operato negli anni scorsi in diversi musei e luoghi storici d'Italia. L'opera multimediale è stata realizzata grazie all'intervento economico della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT, che da [illegible] operano [illegible] Valle di Susa sul recupero del patrimonio storico religioso". Questo cd vuole essere uno strumento di moderna valorizzazione dei monumenti e delle opere d'arte oggetto di interventi. E per p[illegible] usufruire di questo moderno sistema multimediale sono state allestite apposite sale.



Continua a spiegare il direttore del Museo Diocesano: "La multinazionale HP Invent, grazie alla concomitanza dell'evento olimpico nel nostro territorio, ha deciso di concedere a titolo gratuito l'utilizzo di dodi[illegible] computer, che sono stati installati nelle cinque sedi del Sistema Museale Diocesano di Susa. In particolare a Susa la nuova ala Argentera, inaugurata [illegible] 28 giugno 2004, ospita due sale allestite per consentire l'utilizzo dell'opera multimediale attraverso i pc messi a disposizione. Un locale è stato predisposto per le videoconferenze, così [illegible] consentire [illegible] moderna e immediata trasmissione della conoscenza a livello nazionale e internazionale". L'opera multimediale si rivolge in modo particolare ai giovani, che potranno conoscere in modo interattivo l'arte sacra del territorio in cui vivono attraverso un metodo di gioco e potranno confrontarsi [illegible] diversi livelli di difficoltà, proprio come succede nei giochi al computer o sulla playstation che tanto li attraggono. La realizzazione di quest'opera multimediale è parte di un vasto progetto di comunicazione che abbraccia, oltre il Sistema Museale Diocesano, anche la Biblioteca Diocesana e l'Archivio Storico Diocesano. È infatti in fase di completamento la ristrutturazione dei locali in [illegible] verrà ospitata la sala studio della Biblioteca e dell'Archivio. Tali spazi sono [illegible] dotati di apparecchiature informatiche [illegible] consentiranno la fruizione [illegible] patrimonio documentario e bibliografico grazie alla completa informatizzazione del catalogo [illegible] degli inventari, con la possibi[illegible] di consultare on-line inventari di altre biblioteche e archivi storici italiani.

Conclude don Popolla: "E il prossimo [illegible] mese di ottobre, ospiteremo proprio qui a Susa il Convegno Nazionale dei Musei Ecclesiastici Italiani, che indagherà sulle problematiche inerenti la comunicazione museale".

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 290. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 ■ 1, DCB - TO
www.lastampa.it

NEL COMPUTER DELLA PENTITA CINZIA BANELLI C'ERANO CENTINAIA DI NOMI. REGISTRATI I MOVIMENTI DI SINDACALISTI E POLITICI

Ciampi e Berlusconi schedati dalle Br

Nel mirino Enrico Letta. I terroristi indagavano su Padoa-Schioppa

ROMA. Centinaia di nomi, da quelli di Carlo Azeglio Ciampi e Silvio Berlusconi fino a politici, diplomatici e sindacalisti: tutti nell'archivio contenuto nei file di computer delle nuove Br che avevano censito i personaggi di spicco dell'intero Paese. I file erano nel computer della pentita Cinzia Banelli. Una attività di inchiesta era stata svolta in Toscana sui sindacalisti Mario Catalini della Uil e Giovanni Salvadori della Cisl e sul professor Tommaso Padoa-Schioppa. Servizi di osservazione erano stati invece svolti dai brigatisti nei confronti di Giovani Pachini, direttore dell'Ebret, di Giancarlo Picchi, sindacalista e membro del cda dello stesso ente, e dei parlamentari Stefano Passigli e Enrico Letta. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

«DEBITO DI SOLIDARIETÀ CON I FAMILIARI DELLE VITTIME»
L'ex ministro: più determinato a continuare il mio lavoro
Filo di continuità nella strategia delle Brigate rosse
Fabio Martini A PAGINA 2

«COSÌ SCEGLIEVAMO I BERSAGLI DA COLPIRE»
Bignami, ex dirigente di Prima Linea: noi eravamo peggio. Ma i nuovi brigatisti sono killer isolati
Guido Ruotolo A PAGINA 3

DELITTO D'ANTONA, IN QUINDICI SOTTO PROCESSO
Rinviato a giudizio l'intero gruppo dei nuovi Br
La prima udienza il 17 febbraio in Assise a Roma
Vincenzo Tessandori A PAGINA 2

GIUSTIZIA



INTESA NELLA MAGGIORANZA VIA LIBERA ALLA RIFORMA
Il governo presenterà un maxiemendamento
Accolte le richieste Udc
SERVIZIO A PAGINA 9



RAPITA LA VOLONTARIA DI UNA ONG INGLESE
E' la direttrice di «Care» e vive a Baghdad da una trentina d'anni
Il suo caso ricorda quello delle due Simone
Maria Chiara Bonazzi E ALTRI SERVIZI A PAG. 7

VERSO IL ... PIÙ UNA...

Fini: prelievo sui redditi alti Risparmio, stop alla legge



ROMA. Un'altra giornata di trattative nella maggioranza su Economia e riforma fiscale. Barbera, Giovannini, Ippolito, Lepri e Martinetti ALLE PAG. 2 E 3

TORNI IL FISCAL DRAG

Mario Deaglio

CHE il consumo di uova da parte delle famiglie italiane risulti in aumento non sembra davvero una grande notizia. Questo dato, apparentemente marginale, dovrebbe però preoccupare gli esperti che stanno preparando la nuova Finanziaria: è, infatti, ben possibile che gli italiani mangino più uova perché si possono permettere meno bistecche. Verrebbe così confermata la contrazione di redditi e consumi di alcune fasce della popolazione e l'ombra che getta sulle nostre prospettive economiche.

L'incertezza di queste prospettive facilita la richiesta di sgravi fiscali, attorno alla quale si agitano e si confrontano tre diversi progetti che, per quanto embrionali e confusi, sottintendono tre diverse visioni della società.

Due progetti nascono all'interno della maggioranza di governo e pongono in luce la profonda differenza tra le sue «anime». Il presidente del Consiglio intende ridurre il prelievo fiscale sugli italiani dei redditi di fascia alta e medio-alta, individuando in questi ceti un elemento vitale per la ripresa economica del Paese, il suo elettorato di riferimento, i destinatari della promessa di far diminuire comunque le imposte.

Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, riscopre, dal canto suo, le tradizioni «sociali» della destra ed esige un «contributo di solidarietà» sui ricchi, in pratica una quarta aliquota, da aggiungersi alle tre volute da Berlusconi, che annullerebbe il significato pratico della prevista riforma. Fini, in sostanza, intende far sì che gli italiani dai redditi medio-bassi da un lato non siano costretti a mangiare troppe uova e dall'altro vedano nel suo partito il loro punto di riferimento.

Entrambi i progetti puntano sullo stimolo alla domanda che deriverebbe all'economia dallo sgravio fiscale, con la prevedibile spinta ai consumi. Il terzo progetto, che si deve alla Confindustria, si basa invece su un potenziamento dell'offerta, da ottenere mediante riduzione dell'Irap che aiuterebbe a contenere i costi e contribuirebbe a rafforzare la posizione competitiva delle imprese italiane sui mercati internazionali oltre che su quelli interni. Appare carente, in questo quadro, un progetto dell'opposizione che sia sufficientemente articolato, venga sostenuto in maniera sufficientemente convinta e vada al di là del semplice rigetto di ciò che viene da parte governativa.

In una simile situazione forse occorrerebbe qualcosa di più semplice. Sarebbe bene, infatti, partire dalla restituzione del fiscal drag ossia dall'eliminazione di quell'implicito aggravamento che tutti i contribuenti italiani hanno subito perché questo governo ha mantenuto costanti gli scaglioni di reddito mentre, sia pure in maniera minore del passato, l'inflazione ne erodeva il valore. Si ripristini, al netto dell'inflazione, il carico fiscale di tre anni fa, si restituisca agli italiani il di più pagato in tre anni per il non adeguamento delle aliquote all'inflazione, e magari si anticipi l'analoga riduzione per il 2005. Fatta questa operazione doverosa, si vedrà che non rimane molto da spendere; e questo residuo non appare sufficiente a sostenere grandiosi, ma anche confusi e in parte velleitari, disegni di riforma.

mario.deaglio@unito.it

... TRA ... E ... DOMANI L'INAUGURAZIONE ...



A Torino tutti i sapori del mondo Oltre quattromila contadini, pescatori, allevatori sono arrivati da tutto il mondo (nella foto Reporters) per mostrare i loro prodotti, per farli assaggiare, per raccontarne la storia. Sono i protagonisti di «Terra madre», l'appuntamento che oggi precede di un giorno l'inaugurazione del «Salone del gusto», la grande biennale del cibo di qualità inventata da Slow Food che fa di Torino la capitale del gusto.
Comero, Favro e Numa ALLE PAGINE 12 E 13

LA TERRA AI CONTADINI

Carlo Petrini

CINQUE mani ... da un amore, una fatica eterna, una madre comune: la terra. Saranno le ... dei contadini che rappresentano i cinque continenti a tagliare domani a Torino il nastro del Salone del gusto. Un gesto simbolico, quasi ... intrecciarsi di valori, sfide, paure e successi attorno a questo grande messaggio culturale che parte dal Piemonte per arrivare a tutti i confini del mondo.

«Salone del gusto» e «Terra madre»: due momenti dello stesso discorso, due atti dello stesso spettacolo, due tappe dello stesso percorso che facciamo assieme ai contadini, ai consumatori. Da una parte i rappresentanti delle comunità del cibo di centotrenta Paesi a discutere di agricoltura sostenibile, di commercio equo, del diritto delle donne ad avere un ruolo nell'agricoltura. Dall'altra 4888 uomini che lavorano la terra, la vivono tutti i giorni, la sudano e la amano, la rispettano ... madre, come una parte di loro, ... fetta della loro vita.

La sintesi è il doppio appuntamento di Torino che ci costringe a moltiplicare l'impegno, ad affrontare maggiori difficoltà organizzative. Due momenti di grande richiamo che rischiano di elidersi. Ma questa è la nostra sfida e il nostro messaggio: deve finire il dualismo fra produttori e consumatori. I consumatori diventino co-produttori, siano parte attiva nel conoscere i cibi e sostenere l'economia agricola. E i produttori ... la strada senza ritorno della qualità, delle coltivazioni sostenibili e della giustizia sociale.

In queste ore i contadini stanno arrivando da tutti gli angoli del mondo: una piccola babele di lingue, costumi, esperienze, di mani che hanno scavato nella terra, l'hanno fatta fruttare. E' l'Onu della terra madre che si accampa fra Torino, le colline delle Langhe e del Roero, le montagne del Piemonte. Tutti i contadini portano come bagaglio una visione e un destino comune: la terra come valore.

Li abbiamo chiamati qui - grazie al ruolo insostituibile della Regione Piemonte, Comune di Torino e ministero delle Politiche agricole - perché possano sentire l'orgoglio del lavoro, perché cresca l'autostima, perché non si ... soli. E l'abbraccio, l'allegria, la festa dei duecento Comuni del Piemonte che li accolgono, li ospitano, li fanno entrare nelle case è una nuova emozione che la nostra terra regala a tutti i popoli della Terra.

ACCORDO CON I FARMACISTI. TAGLI DEL 30 PER CENTO

Sirchia: costerà di meno il vaccino dell'influenza

ROMA. Il prezzo dei vaccini antinfluenzali sarà presto ridotto del trenta per cento, grazie a una ordinanza firmata dal ministro della Salute Girolamo Sirchia. All'accordo si è arrivati durante l'incontro che il ministro ha avuto con i rappresentanti delle aziende farmaceutiche produttrici di vaccini, con i farmacisti e i grossisti. La riduzione del prezzo avverrà grazie alla rinuncia di una fetta del margine di guadagno.
Daniele e Galeazzi ALLE PAGINE 10 E 11

OLTRE ...
Per chi cerca prezzi più convenienti il paradiso è la Francia
Gabriele Beccaria E ALTRI SERVIZI A PAG. ...



«IBRA» LANCIA NEDVED ... STENDE IL ...
Bianconeri in fuga nella Champions League
Roma k.o. a Leverkusen
Ansaldo, Benigno e Beccheri NELLO SPORT



INDONESIA, IL SOGNO SI CHIAMA «SBY»
A un ... dal voto oggi a Giakarta s'insedia il presidente della speranza
Jas Gawronski A PAG. 8

NEW YORK



LA BOZZA DEL ROMANZO LA ... IL LETTORE
Eugenides legge al pubblico il libro ancora in costruzione
... Mastrolilli A PAGINA 25

Massimo Gramellini

Down lenti, polemiche immobili

ESISTONO alternative alla disputa fra «politicamente corretto» e «culattoni», sinistra snob e destra becero-bigotta che sembra aver monopolizzato il dibattito? L'interrogativo si ripropone dopo la vicenda del raccattapalle «down» di Venturina-Rieti, fatto allontanare dall'arbitro su richiesta della squadra ospite perché riconsegnava il pallone con troppa lentezza. Fulmineo è partito il tiro incrociato dell'indignazione e della zuffa, col diessino Fabio Mussi a chiedersi «dov'è finito lo spirito sportivo», anziché cosa ci faceva in quel ruolo una persona palesemente inadatta al compito. Sergio Pirozzi, allenatore del Rieti e consigliere provinciale di An, non ha neppure preso in considerazione l'ipotesi di rispondere a Mussi sul merito, preferendo la tipica manovra diversiva all'italiana: «Pensi piuttosto a far abbattere le barriere architettoniche».

Il risultato di queste polemiche bipolari è la sostituzione del senso comune col luogo comune, quel trionfo di superficialità arrogante e parolaia che produce solo paralisi e sta affossando l'Italia con la forza di cento Finanziarie. Per fortuna esistono ancora i Pierluigi Matteini, presidente di un'associazione di «down» e capace di riportare la questione al suo nucleo, che non è l'umiliazione inflitta al disabile, ma l'averlo messo nelle condizioni di subirla, facendogli fare il raccattapalle pur sapendo che «una caratteristica dei down è la lentezza». Voci di un'Italia sensata, competente: isolarle dal frastuono resta l'unica salvezza, ma è sempre più dura.

TUTTI GLI OMICIDI DELLE NUOVE BRIGATE ROSSE

1984 Le Brigate Rosse cessano formalmente di esistere. Nascono le Br-Partito Comunista Combattente, che continuano la strada della lotta armata

15 FEB 1984 DALLA FONDAZIONE ALL'ARRESTO DELLA LIOCE. R[illegible] i brigatisti ammazzano il generale della Nato Leamon Ray Hunt

27 MAR 1985 Roma: è ucciso Ezio Tarantelli, docente di Economia politica e presidente dell'Istituto di studi economici [illegible] del lavoro della Cisl

19 FEB 1986 Firenze: ucciso l'ex sindaco, Lando Conti

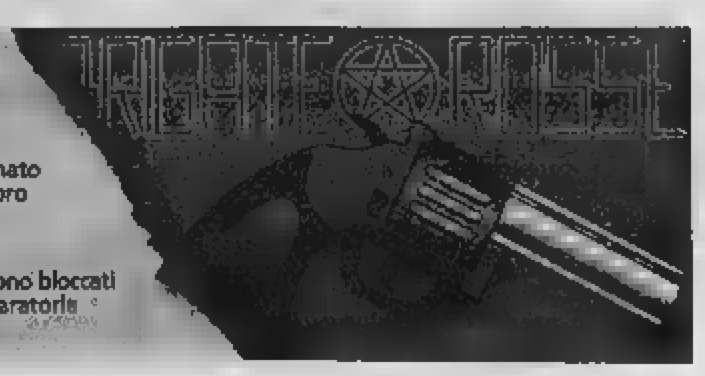
14 FEB 1987 Roma: in via Prati di Papa è assaltato un furgone portavalori delle Poste. Nel conflitto a fuoco muoiono due agenti. Il 24 settembre 2002 la seconda Corte d'Assise di Roma condanna all'ergastolo 7 brigatisti del commando

16 APR 1988 Forlì: viene freddato il senatore Dc Roberto Ruffilli, giurista e consigliere di De Mita

20 MAG 1999 Roma: è ucciso il professor Massimo D'Antona, consulente del ministro del Lavoro, Antonio Bassolino

19 MAR 2002 Bologna: l'economista Marco Biagi viene assassinato sotto casa. Era autore del «Libro bianco» sul lavoro del ministro del Welfare, Roberto Maroni

2 MAR 2003 Arezzo: in un controllo sul treno Roma-Firenze sono bloccati Nadia Desdemona Lioce e Mario Galesi. Nella sparatoria muoiono Galesi e il poliziotto Emanuele Petri



TROVATE NEL COMPUTER DELLA PENTITA CINZIA BANELLI OLTRE 30 MILA PAGINE DI ATTIVITA' TERRORISTICA

Letta nel mirino delle Br dopo l'omicidio Biagi

Anche il «pedinamento» di Padoa-Schioppa iniziò nell'agosto del 2002

ROMA

Gli investigatori non si sbilanciano, valutando con molta cautela quello che emerge dal materiale - 30.000 pagine - recuperato dal computer decriptato della pentita Cinzia Banelli. Epperò, [illegible] nomi di Enrico Letta e di Tommaso Padoa Schioppa si spendono, gli investigatori, nel definire l'attività brigatista [illegible]me una «modesta inchiesta [illegible]brionale». Insomma, nei confronti dell'esponente politico e del rappresentante del mondo istituzionale finanziario, nell'agosto e nel settembre del 2002, [illegible] Brigate Rosse avevano [illegible] [illegible] attività di inchiesta, propedeutica probabilmente a «un'iniziativa disarticolante». Che nella storia delle Br di Nadia Lioce [illegible] di Mario Galesi ha significato gli omicidi di Massimo D'Antona [illegible] di Marco Biagi.

«8902: E.L.». E' il file decriptato dal computer della «compagna So», Cinzia Banelli, che riguarda Enrico Letta, l'espo[illegible] politico della Margherita, già ministro nei governi dell'Ulivo. Va subito detto che l'inchiesta [illegible] databile 8 settembre del 2002, dunque dopo l'omicidio di Marco Biagi, e si svolge a Pisa, la città che con Roma condivide la presenza dei militanti e dei simpatizzanti delle Brigate Rosse di Nadia Lioce e Mario Galesi.

«Postazione Festa dell'Unità. Alle ore 21,15 arriva Bersani (Pierluigi, ministro Ds dei governi dell'Ulivo, ndr), con un'Audi vecchio tipo, probabilmente un' Audi 80, di color bianco. Arriva con l'autista, età [illegible] anni. Posteggia regolarmente al posteggio a pagamento. La targa dell'auto non è [illegible] presa. Non si ricordano le caratteristiche [illegible]ell'accompagnatore».

Annota ancora il brigatista: [illegible] 21,25 arriva E.L. [illegible] una Mercedes classe A di color grigio metallizzato. Alla guida un autista accompagnatore. Sul sedile posteriore è seduto Lucio Caracciolo, direttore (della rivi[illegible] ndr) Limes. Anche loro posteggiano regolarmente. Non hanno alcun tipo di scorta. C'è stato [illegible] normale controllo di [illegible] volante della polizia nell'area della Festa dell'Unità». L'inchiesta si conclude e fa riferimento a un momento successivo: «In [illegible] Martiri [illegible] è stata vista passare la Mercedes classe A».

Dunque, l'osservazione in via Martiri, l'attenzione nel riportare la targa dell'auto di Letta e non di quella di Bersani - i due esponenti politici quella [illegible]ra parteciparono a un dibatti[illegible] alla Festa dell'Unità -, f[illegible] ipotizzare agli investigatori che, effettivamente, fosse in atto [illegible] avvio di inchiesta sull'esponente politico della Margherita.

Una simile iniziativa è ipotizzabile anche nel caso del professore Tommaso Padoa Schioppa. Un documento, che secondo gli investigatori potrebbe risalire all'agosto 2002, giustifica [illegible] sospetto che anche nel caso di Padoa Schioppa fosse stata avviata «un'attività sul territorio»: «Tommaso Padoa Schioppa, già vicedirettore generale della Banca d'Italia e della Consob, abita [illegible] località Cetona, provincia di Siena.... Il suo numero di telefono è.....». Il nome di Padoa Schioppa [illegible] [illegible] anche tra le [illegible] recuperate nel covo brigatista romano di via Montecuccoli.

Fin qui le novità [illegible] dalla lettura delle carte scaricate dal computer di Cinzia Banelli, [illegible] proposito [illegible] «attività d'inchiesta [illegible] embrionale». Che sono successive all'omicidio Biagi e precedono altre iniziative e, soprattutto, accadimenti interni alle Brigate Rosse. Lo ricordano gli investigatori per dar «forza» alla ipotesi [illegible] inchieste Letta-Padoa Schioppa ma anche per segnalare che prima ancora della sparatoria del [illegible] [illegible] [illegible] sul Roma-Firenze (omicidio Petri, morte di Galesi), quelle inchieste erano [illegible] accantonate.

L'ultima «iniziativa» brigatista risale al 2 ag[illegible] del 2002, prima dell'inchiesta Padoa Schioppa, quando le Br fanno l'attentato alla sede di Obietti[illegible] Lavoro di Firenze. Subito dopo si apre una crisi interna all'organizzazione, [illegible] un contrasto politico-personale tra Na[illegible] Lioce e Mario Galesi, e [illegible] «processo alla compagna So», a Cinzia Banelli, che [illegible] segnali di crisi di militanza. [illegible] [illegible] quell'autunno-inverno, le Br hanno una priorità da assolvere: l'autofinanziamento. L'organizzazione pianifica la rapina all'Ufficio postale di via Torcicoda a Firenze. Un primo tentativo di «esproprio» fallisce [illegible]l dicembre, il secondo, il [illegible] febbraio del 2003, 'va in porto': bottino 62.774 [illegible] [g.ruo.]

I BRIGATISTI ANNOTAVANO MINUZIOSAMENTE TUTTI GLI SPOSTAMENTI

L'EX MINISTRO

«Alle 21,15 arriva E.L. con una Mercedes classe A [illegible] colore grigio metallizzato. Alla guida un autista accompagnatore. Posteggiano regolarmente, non hanno alcun tipo di scorta. C'è stato un normale controllo di polizia»

IL PROFESSORE

«Già alla Banca d'Italia dove è stato vice direttore quando Carlo Azeglio Ciampi era governatore, ed ex vicedirettore della Consob, abita in località Cetona in provincia di Siena. Il suo telefono è...»



Cinzia Banelli al momento dell'arresto

L'ECONOMISTA EVITA LE POLEMICHE «ANCHE SE NESSUNO [illegible] HA INFORMATO»

«Adesso ho un debito di solidarietà con le famiglie di chi è stato ucciso»

L'esponente della Margherita: non ho mai pensato di essere un obiettivo

[illegible]

Fabio [illegible]

[illegible]

CON quel profilo così atipico - cattolicodemocratico ma anche liberal - Enrico Letta è uno di quei politici che cerca di proporsi sempre in modo «politicamente corretto» [illegible] infatti le prime parole affidate ai cronisti che lo accerchiano, non si riferisc[illegible] a sé [illegible] ma [illegible] chi delle Br è stato [illegible]: «Ho appreso stamani dalle agenzie [illegible] notizia che mi riguardava e [illegible] mio primo pensiero è stato di profonda solidarietà [illegible] affetto verso il soprintendente della Polfer Emanuele Petri, [illegible] Marco Biagi, [illegible] Massimo D'Antona e i loro familiari. Credo che ricorderò per sempre il loro sacrificio». Sono le 15,20 ed Enrico Letta [illegible] parlando davanti ad una rete di cavi, microfoni e taccuini poco prima che [illegible] inizio un convegno di [illegible] Intesa, [illegible] dei [illegible] dibattiti sul futuro dell'economia nazionale che [illegible] il pane quotidiano di colui che [illegible] stato l'ultimo enfant prodige della politica italiana.

E finito il convegno, con [illegible] giornalisti che [illegible] incalzano ancora, Letta si congeda dall'istituto San Michele [illegible]on un gesto plateale che è anche un messaggio «politico». [illegible] a freddo: sale sulla sua Vespa 125 e se ne [illegible] verso la [illegible] seconda casa, la sede dell'Arel a due passi da piazza Navona. Ma, dentro di sé, il giovane Letta [illegible] davvero così tranquillo? Dopo [illegible] improvvisamente scoperto di averla scampata, non ci si sente condizionati? «E' vero il contrario, mi [illegible] più determinato - dice lui - e infatti ho deciso di fare quel che dovevo fare: ho partecipato al convegno che era in programma; anche se [illegible] la [illegible] altrove, [illegible] un segnale che volevo dare».

Ministro, nel 1996, ad appena 31 anni (il più giovane della Repubblica, Andreotti vi diventò a 35), da allievo di Beniamino Andreatta, il giovane Letta è uno dei pochissimi politici cattolici che abbiano una visione [illegible] soltanto solidaristica della politica economica: forse proprio per questo tratto modernizzatore era entrato nelle mire dei terroristi? Letta dice che [illegible] intende «rilasciare interviste» anche se quando torna all'Arel, il luogo degli studi, l'ex ministro dell'Ulivo si esprime così con i suoi collaboratori: «Il filo rosso che trovo tra passato e presente sta proprio qui all'Arel. Andreatta è sempre stato sotto "attenzione" e l'Arel è anche il luogo di Roberto Ruffilli e di Marco Biagi», che collaboravano uno sul versante giuridi[illegible] [illegible] uno su quello giusvaloristico.



«Credo vi sia un filo di continuità nella strategia Br E' un filo cominciato con Bachelet e Tarantelli e che è proseguito con D'Antona»

Enrico Letta

E dunque, [illegible] Letta non ha certezze neppure quando parla con i suoi, «credo vi sia una logica che è partita con Bachelet e Tarantelli ed è proseguita con D'Antona». Anche se il giovane Enrico lo ha ripetuto a tutti: «Io [illegible] ho alcuna intenzione di mettermi [illegible] pari di questi personaggi che hanno pagato [illegible] la [illegible] per la propria [illegible] Ma quel richiamo all'Arel non è casuale. Fondato alla fine degli anni Settanta da un cattolico irregolare come Beniamino Andreatta, l'Arel è diventata un think thank originale, una fucina per personaggi uniti dagli ideali cattolici ma anche da un'idea laica dello Stato e dall'impegno a modernizzare e liberalizzare il sistema economico italiano. Dopo essere stato guidato per anni da Andreatta, ora l'Arel è sotto [illegible] guida di Letta. Tanto è vero che [illegible] mattina, quando le agenzie hanno battuto la notizia che riguardava Letta, all'Arel era in corso una riunione a porte chiuse con il ds Pierluigi Bersani.

E quel curioso modo di essere informato, Letta lo ha raccontato così: «Stamane ho saputo della notizia, come voi, dalle agenzie». E a chi lo incalza per sapere se qualche autorità lo abbia a [illegible] volta informato, Letta risponde pacato: «Su questo non intendo fare alcuna polemica». I giornalisti insistono: ma il ministro dell'Interno ha chiamato? [illegible] Letta, con lo stesso stile [illegible] prima: «Ho ricevuto tante telefonate [illegible] affetto e di amicizia [illegible] tante persone, ma non voglio fare liste di chi mi ha chiamato e chi no». Almeno un magistrato l'avrà convocato? «Francamente no». E anche più tardi, in una situazione meno pubblica, Letta mantiene un profilo basso.

Mai avuto sensazioni strane? «Come faccio a dirlo? Parlerò con chi di dovere». Di quella serata di Pisa, quando il pedinamento si fece più ravvicinato, Enrico Letta ricorda qualcosa? «Sinceramente non ricordo nulla di particolare». [illegible] capitato, magari di sfuggita, [illegible] immaginarsi davanti a terroristi intenzionati [illegible] colpire? «No, sinceramente no». E ora accetterà la scorta? «Di questo discuterò con chi di dovere». Si [illegible] fatta sera, è l'ora di tornare a casa, dove lo aspettano la moglie Gianna e il piccolissimo Giacomo, nato una settimana fa.

IL PROCESSO FISSATO PER IL 17 FEBBRAIO, ALLA SECONDA CORTE D'ASSISE DI ROMA

Quindici rinvii a giudizio per il delitto D'Antona

Vincenzo [illegible]

ROMA

La legge, ieri, ha completato la prima tappa di un giro che minaccia di essere lungo e non privo di asprezze. Rifiutata, snobbata, [illegible] spinta, derisa da chi, in tutto [illegible] mondo, predica la rivoluzione, indifferente al fatto che la [illegible] obbligata sia il terrorismo, la [illegible]gge ha chiesto conto a 15 brigatisti rossi Duemila, dichiarati o presunti dell'omicidio di Massimo D'Antona, avvenuto [illegible] Roma il 20 maggio 1999. Il processo [illegible] fissato per il 17 febbraio, [illegible] seconda Corte d'assise di Roma. Per altri due, l'appuntamento è anticipato alla fine di gennaio, e sarà con il rito abbreviato. Cinzia Banelli, [illegible] ex «compagna So», si è guadagnata [illegible] privilegio con un atteggiamento collaborativo che l'ha inserita, d'ufficio, nella schiera dei «pentiti»: non soltanto ha raccontato il passato fosco [illegible] gruppo ma, a quanto pare, anche i deliri futuri; Laura Proietti deve [illegible] fatto i suoi conti: per prima c[illegible] [illegible] liturgia abbreviata anticipa i tempi, offre garanzie simili a un dibattimento in corte d'Assise e, in caso di verdetto negativo, la pena è ridotta di un terzo e l'ergastolo scolorisce [illegible] una condanna [illegible] 30 [illegible].

Dell'omicidio risponderanno Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi, Paolo Broccatelli, Marco Mezzasalma e Federica Saraceni. Altro reato contestato, la partecipazione ad associazione [illegible] siva costituita [illegible] banda [illegible] [illegible] il possesso di armi. Lioce e Mezzasalma [illegible] accusati pure degli attentati alla «Commissione di garanzia scioperi», del 14 maggio 2000, e all'Istituto affari internazionali in via Brunetti, del 10 aprile 2001, entrambi a Roma, e di quello alla sede Cisl [illegible] via Tadini del 6 luglio 2000 a Milano. I primi due erano stati rivendicati dai Nipr, l'altro dai Npc. Ce n'è un po' per tutti: dell'attentato all'«Agenzia obiettivo lavoro» di Firenze, del 12 agosto [illegible] rivendicata dai Npc, devono render conto Fabio Viscido, Morandi e Banelli. Per aver fatto parte della banda armata saranno processati Diana Blefari, Alessandro Costa, Simone Boccaccini, Fabio e Maurizio Viscido e Bruno Di Giovannangelo. Sorprendente secondo l'avvocato Massimo Focacci, la richiesta di processo per i fratelli Viscido: per loro la procura aveva proposto il proscioglimento. Ma il giudice per l'udienza preliminare Luisanna Figliolia non ha [illegible] così innocente la posizione di «Billo» e «Trillo». Al gruppo [illegible] [illegible] unito il quartetto di «irriducibili del carcerario»: pure Michele Mazzei, [illegible] Fosso, Francesco Donati e Franco Galloni dovranno rispondere di banda armata: secondo l'accusa, sarebbero loro ad aver dato l'autorizzazione all'uso del marchio, loro [illegible] [illegible] [illegible]esso ai nuovi brigatisti l'uso della sigla Br, come se ne avessero avuto il possesso in esclusiva.

L'udienza preliminare già lunedì aveva vissuto momenti spigolosi, con un battibecco fra l'avvocato Attilio Baccioli, difensore di Desdemona Lioce e il gup. E ieri i due hanno concesso un bis: il legale ha attaccato su tutta la linea, ha sottolineato come questo modo di condurre le udienze «tenda a comprimere i diritti [illegible] difesa nei processi politici in[illegible] [illegible] seco[illegible] schemi cari al potere». E mica [illegible] finita. Secondo lui, l'intera architettura dell'accusa poggerebbe «sulle dichiarazioni [illegible] un pentito manipolato»; inoltre, i punti salienti risultavano emersi dalle indicazioni [illegible] Digos: in altre parole, la linea segui[illegible] dall'accusa, legata a tale schema, risultava «fantasiosa». Un attacco frontale, dunque, al quale la dottoressa Figliolia ha ribattuto dura: lui, l'avvocato Baccioli, quelle cose non poteva dirle [illegible] in ogni modo doveva concludere. Il dife[illegible] ha risposto che la sua conclusione era [illegible] «non conclusione», perché quello prevedeva il mandato ricevuto dai suoi assistiti. Impossibile, ha osservato il magistrato, non licet seguire in un'aula [illegible] linea del genere. L'udienza [illegible] stata interrotta per circa due ore, poi il giudice ha nominato alcuni difensori d'ufficio, ma questi h[illegible] fatto presente [illegible] le loro posizioni risultavano incompatibili [illegible] [illegible] nuovo incarico. Alla fine è stato tr[illegible] [illegible] compromesso. Baccioli ha detto di rimette[illegible] al giudizio [illegible] magistrato. L'udienza è così finalmente approdata a conclusione, [illegible] ci saranno strascichi perché gli atti relativi all'intervento [illegible] Baccioli [illegible] dell'avvocatessa Carla Serra sono stati inviati all'ufficio del pubblico ministero e al Consiglio dell'Ordine forense.

[illegible] PRESIDENTE DEL SENATO SULLA NUOVA COSTITUZIONE



Il presidente del Senato Marcello Pera

Pera: il federalismo [illegible] avanti e non può essere fermato

«Il federalismo è in [illegible] e non si arresta». È questo il messaggio lanciato dal presidente del Senato, Marcello Pera, che è intervenuto ieri mattina ad un convegno organizzato da Banca Intesa sul tema «Processi di sviluppo e autonomia finanziaria degli enti territoriali». La seconda carica dello Stato [illegible] è soffermata sulla riforma [illegible] Titolo V realizzata nella precedente legislatura dal centrosinistra e ha sottolineato i «senza» che l'hanno [illegible]. «L'idea nuova - ha affermato - deve andare [illegible] solco già tracciato. E allora il nostro problema oggi è quello di completare e correggere, colmare i "senza" e raddrizzare le storture. Dobbiamo salvaguardare alcuni beni costituzionali e politici, l'unità della nazione, l'equilibrio fra Stato, Regioni e autonomie, l'armonia tra i poteri, l'alternanza delle coalizioni al governo, la stabilità [illegible] governi, l'efficienza dell'iter legislativo».

IL GOVERNO PRESENTERÀ UN MAXIEMENDAMENTO AL TESTO SULLA GIUSTIZIA

Più garanzie per i giudici Via libera alla riforma

Accordo nella Casa delle Libertà sulla modifica dell'ordinamento giudiziario
Giovanardi: intesa piena, [illegible] testo è definitivo. Vietti: abbiamo riaperto il dialogo



Con la riforma sarà introdotta [illegible] separazione delle funzioni tra giudici e pubblici ministeri

ROMA

Mitigati i poteri ispettivi del Guardasigilli; ridotto a un anno il termine di tempo durante [illegible] quale un magistrato può essere sottoposto a ispezione ministeriale; abolita la [illegible] che prevedeva privilegi di carriera per i ministeriali. Sono solo tre degli articoli del [illegible] mendamento alla riforma dell'ordi[illegible] giudiziario: l'emendamento è stato accolto ieri sera dal governo, che recepisce in sostanza tutti gli articoli (tranne uno) proposti soprattutto dall'Udc, e poi da altri partiti della maggioranza come An. Il risultato politico è chiaro, e lo spiega il sottosegretario Udc alla Giustizia, Michele Vietti: «C'era [illegible] problema strategico in questa riforma, il rischio di un muro contro muro con i giudici. Noi centristi speriamo con questo contributo di riaprire i giochi». Basterà questo?

[illegible] tutto da vedere, di sicuro il passo deciso ieri in via Arenula è significativo. La riunione dei «saggi» della giustizia che si è tenuta al ministero si è conclusa poco dopo le 22 di sera, e ha prodotto quello che, dicono fonti del ministero, dovrebbe essere il «testo definiti[illegible]» di un'altra delle riforme più controverse e spinose dopo quella costituzionale votata l'altro giorno alla Camera. Ora il governo si appresta a presentare questo emendamento alla riforma dell'ordinamento giudiziario, che già da oggi sarà incardinata per la discussione nell'aula di Palazzo Madama.

Alla riunione in via Arenula hanno preso parte oltre al ministro della Giustizia Roberto Castelli e al sottosegretario Vietti, anche il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi (che uscendo ha detto «c'è accordo pieno nel Polo»), il responsabile giustizia [illegible] Forza Italia, il presidente della commissione giustizia della Camera Gaetano Pecorella e i relatori [illegible] provvedimento Luigi Bobbio e Francesco Nitto Palma. Al termine dell'incontro si è deciso anche di stralciare la norma che riguarda il pensionamento dei magistrati. Si preciserà, inoltre, in [illegible] consisteranno [illegible] prove d'esa[illegible]. L'unico emendamento dell'Udc che non [illegible] accolto era quello che puntava a eliminare l'esame [illegible] diventare magistrato di Cassazione.

[illegible] senso complessivo del pacchetto, illustra Vietti che ci ha lavorato su per conto del partito di Follini, è equilibrare al massimo i rapporti tra toghe e politica; dissipare i timori di eccessive ingerenze politiche sull'operato dei magistrati; organizzare al meglio alcune questioni complesse riguardanti l'esercizio concreto del lavoro inquirente e giudicante.

Nel dettaglio: scende (dal 40 al [illegible] per cento) la percentuale di posti riservati a chi fa [illegible] concorso accelerato per la Corte d'Appello. I poteri del ministro di Giustizia nell'azione disciplinare sono sensibilmente mitigati: vengono sottratti al Guardasigilli quando l'azione ispettiva sia già esercitata dal Procuratore generale. Si riduce anche (da due anni a uno) il tempo della prescrizione dell'azione disciplinare: in sostanza un magistrato non può restare sotto inchiesta per più di dodici mesi. Si stabilisce quindi che nell'uditorato - il periodo di tirocinio dopo la vittoria del [illegible]sorso per diventare magistrato - ci devono essere due parti, una svolta come giudice e una come pm. Cambia la prova scritta dei concorsi per la magistratura: consisterà nella risoluzione di casi pratici. Il maxiemendamento stralcia infine la norma sull'età pensionabile, che resta dunque a 75 anni (anche se ambienti polisti pensano di ovviare con [illegible] disegno di legge che la riporti a 73 anni).

Ieri sera erano soddisfatti tutti, dal presidente della Commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso a Luigi Bobbio, di An. Adesso Vietti si augura che «il contributo dato dall'Udc, per quanto le spettava, venga apprezzato come una apertura al dialogo». Il Guardasigilli, in attesa del passaggio [illegible] aula, tace. Resta da capire cosa ne pense[illegible] i magistrati, che a Napoli avevano chiuso le assise dell'Anm sul piede di guerra di uno sciopero che pareva inevitabile. [r. i.]

Cossiga

In una lettera, sei domande a Prodi

ROMA

Sei domande per Romano Prodi. Il presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, le rivolge in una lettera alla *Stampa* al candidato della Gad, chiedendogli risposte su [illegible] questi etico-politici. Secondo Cossiga, Prodi deve rispondere: «Lei ha questo dovere certo verso gli elettori de L'Ulivo e domani della Grande Coalizione Democratica, [illegible] soprattutto verso i cittadini italiani, che hanno il diritto, anche in vista delle prossime elezioni regionali e delle future elezioni politiche generali, [illegible] conoscere la posizione Sua, de L'Ulivo e in generale della Grande Coalizione Democratica».

Scrive Cossiga: «Ripropongo a Lei, ed agli altri due più rappresentativi leader politici del Paese, all'amico on. Silvio Berlusconi leader di Forza Italia e della coalizione della Casa delle Libertà, presidente del consiglio dei ministri, ed all'amico on. Fausto Bertinotti, leader [illegible] partito di Rifondazione Comunista e della "sinistra alternativa", sei precise domande».

Domanda numero uno, «Lei è oppure no, favorevole alla piena equiparazione giuridica nell'identica forma istituzionale del matrimonio quale previsto dal codice civile, delle unioni di coppie non eterosessuali o bisessuali, femminili e maschili, con le unioni di coppie eterosessuali?». Due, «Lei è, oppure no, favorevole all'adozione di bambini e bambine da parte di coppie non eterosessuali?». Tre, «Lei è, oppure no, favorevole all'adozione di bambini e bambine da parte [illegible] coppie di fatto eterosessuali?». Quattro, «Lei è, oppure [illegible] favorevole all'adozione di bambini e bambine da parte di coppie di fatto [illegible] eterosessuali o bisessuali?». Cinque, «Lei è, oppure no, favorevole all'adozione di bambini e bambine da parte di single non eterosessuali o bisessuali?». Sei, «Lei è, oppure no, favorevole alla inseminazione, necessariamente eterologa, nell'ambito di una coppia femminile non eterosessuale o bisessuale?». [r. i.]

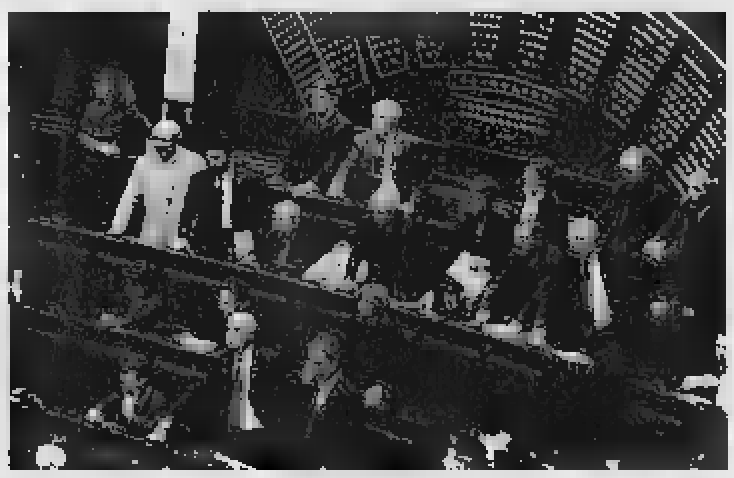
STASERA SI VEDRANNO SOLO I SAGGI FORZISTI, LA SETTIMANA PROSSIMA LA RIUNIONE DELLA COALIZIONE

Legge elettorale, difficile la mediazione nel Polo

Bruno: c'è «anche» l'ipotesi scheda unica. Ma l'Udc gradirebbe inserire le preferenze

ROMA

Slitta ancora [illegible] una settimana la riunione di confronto interno alla Casa delle Libertà sulla riforma della legge elettorale: stasera alle otto, a Montecitorio, si vedranno solo i «saggi» di Forza Italia. Donato Bruno non nega che sul tavolo attorno al quale siederanno La Loggia, Schifani, Bondi, Cicchitto, Malan e Vito ci sarà «anche» l'ipotesi scheda unica che comprende sia proporzionale [illegible] uninominale. Un'idea lanciata da Berlusconi, che [illegible] stata [illegible] rigettata alla prima riunione della Cdl, ormai dieci giorni fa, e che continua a causare il rinvio della prossima. Si tratta in pratica non di una vera e propria legge elettorale, ma di quello che gli alleati valutano più o meno come un escamota[illegible] capace di far crescere certamente Forza Italia del 2 per cento. Ma naturalmente, fanno sapere Bruno e Schifani, sul tavolo di domani ci saranno «tutte le varie opzioni di modifica della legge elettorale in senso proporzionale». In direzione [illegible] un sistema precisa Schifani, «che garantisca però tre [illegible]dizioni: l'antiribaltone, il bipolarismo, e l'indicazione del premier sulla scheda».



[illegible]

Il centrosinistra contro il «Tatarellum» che dà il premio di maggioranza «perché il premier non è eletto direttamente dal popolo»

La Camera dei deputati

Che la discussione sia in alto mare; poi, lo si capisce anche ascoltando [illegible] voci che spirano da [illegible] Due Macelli: [illegible] qu[illegible] generale dell'Udc [illegible] valuta, [illegible] momento, il dibattito in corso co[illegible] «poco serio». Follini affida a Giampiero D'Alia, luogotenente al tavolo delle riforme costituzionali a Montecitorio, una pubblica dichiarazione che si conclude con un significativo «se il ritorno al proporzionale deve essere l'ennesimo tormentone ad [illegible] a consumo dei giornali...». Un modo felpato ma netto di rispedire [illegible] mittente l'ipotesi di «scheda unica». Specie se condito da considerazioni come «noi siamo apertissimi a tutto», «per carità andrebbe benissimo anche il Tatarellum, anche lasciare la legge così com'è aumentando la quota proporzionale, purché però la nuo[illegible] legge elettorale non sposti indietro le lancette della politica, [illegible] serva a ricostruire un rapporto più diretto con gli elettori». E qui la posizione che Follini [illegible] illustrato ai suoi [illegible] chiarissima: le «lancette in avanti sull'orologio della politi[illegible] [illegible] le preferenze. Impallinate invece dal forzista Enrico La Loggia proprio come [illegible] ritorno all'antico». Perché poi, un ritorno alla proporzionale implica l'introduzione di una soglia di sbarramento: ieri, [illegible] Giulio Andreotti a notare che «il cinque per cento è sufficiente: oltre si rischierebbe di non dare rappresentatività ad esperienze politiche pure importanti». Ma il giorno prima, erano invece i forzisti ad alzare l'asticella «almeno al 7 per cento»: sarà un caso, ma l'Udc alle ultime consultazioni europee ha preso il 6.

In questo clima, svariati esponenti della maggioranza, [illegible] Gasparri, tornano sul Tatarellum, che sembra [illegible] conquistato la soglia minima della condivisibilità. Non a caso, infatti, proprio il sistema col quale attualmente si eleggono presidenti e consiglieri di regione viene impallinato dal centrosinistra, che teme, come ancora ieri sottolineava il verde Pecoraro Scanio, «una riforma a ridosso delle elezioni». Il che sarebbe una grave violazione del principio secondo il quale le norme di garanzia [illegible] [illegible] cambiano [illegible] corso d'opera e senza il consenso dell'opposizione: [illegible] tema, questo, che si è posto pure l'Udc, convinto però che a risolverlo basti un grande dibattito in Parlamento, cercando il consenso del centrosinistra su questo o quel dettaglio della riforma. E dunque, secondo lo stes[illegible] copione che i centristi di maggioranza hanno portato avanti per le riforme costituzionali.

Il centrosinistra, comunque, mette le mani avanti proprio sul Tatarellum. Non è utilizzabile per le politiche «perché dà un premio di maggioranza al Presidente di regione eletto direttamente: [illegible] noi non abbiamo l'elezione diretta del premier» ha spiegato Luciano Violante aggiungendo che poi «il Parlamento non può essere [illegible] vagone al seguito del presidente del Consiglio, se si vuol rimanere in un sistema democratico occidentale, dove vige sempre [illegible] separazione tra poteri». E quanto alle preferenze, «sono state cancellate da un referendum». Quello sul maggioritario. Che andrebbe rafforzato, ha fatto sapere Massimo D'Alema da Napoli, con l'introduzione del doppio turno. [ant. ram.]

«VOGLIAMO FARE UNA SCUOLA PER [illegible] COME QUELLA [illegible] AVEVA IL VECCHIO PARTITO COMUNISTA»

Dell'Utri: su questa riforma non ci conto

«Meglio puntare sugli uomini, presto avremo una nostra università»

intervista

Ugo Magri

ROMA

La differenza tra quelli della sinistra e noi da questa parte? Che loro avevano [illegible] scuola di formazione dei loro dirigenti come le Frattocchie, da noi invece si giocava a pallone... Tutta un'altra cosa, e si vede, purtroppo». Marcello Dell'Utri, senatore di Forza Italia, fu il vero artefice del movi[illegible] berlusconiano. In poche settimane lo creò dal nulla e nella fretta, si rammarica oggi, non ci fu materialmente il tempo di far maturare una [illegible] classe dirigente. Sospira: «Certo, [illegible] avessimo cominciato dieci anni fa [illegible] un vero programma [illegible] formazione-quadri, oggi ci troveremmo con [illegible] trentenni e quarantenni preparatissimi». Rivela: «Anche noi abbiamo in cantiere un progetto di Frattocchie», cioè una scuola di partito. Nascerà l'anno prossimo, anticipa, [illegible] [illegible] pronto, sede compresa».

Intanto, senatore, nel prossimo weekend lei [illegible] seicento giovani...

«Settecento, per l'esattezza».

Il convegno di Sorrento sarà l'embrione della vostra scuola di partito?

«Perché no. Ci saranno i germi di quello che vogliamo costruire. Presenteremo a tutti questi ragazzi l'esperienza di altri loro coeta[illegible] che hanno già avuto [illegible] [illegible] politico, sociale, [illegible]mico, artistico. Vogliamo far capire che serve una visione più larga delle cose».

Lei crede davvero che la politica odierna possa insegnare qualcosa?

«Certo, se guardiamo alla classe dirigente in generale, non c'è da stare molto allegri. Però non vorrei fare troppo il critico. In fondo anch'io ci [illegible] dentro, bene e male. Però proprio per questo dico: non si fa mai abbastanza per favorire il ricambio».

La formazione [illegible] diventata il suo «pallino»...

«Sì, se[illegible] [illegible] nuova [illegible]razione di giovani preparati [illegible] politicamente accorti, [illegible] possano col tempo prendere il posto di noi anziani».

Perché finora Forza Italia non ci aveva pensato?

«Le ho detto: è mancato il tempo [illegible] formare questo partito. C'è stato solo un tentativo di strutturarlo a suo tempo fatto da Claudio Scajola con grande determinazione, ma poi Forza Italia ha vissuto momenti di particolare abbandono nelle regioni, nelle province... Questa organizzazione che doveva far capo direttamente al leader è un po' venuta a mancare, questo non lo si può negare».

E quindi?

«Quindi, a maggior ragione, partiamo dal basso, visto che dall'alto non c'è stata la possibilità».

Ci metterete un bel po' di tempo.

«Questo è sicuro. Ma pian piano arriveremo».

Copiando il vecchio Pci?

«Magari avessimo noi, una Frattocchie!».

A [illegible] state pensando, allora?

«A un master in politica».

Master vero e proprio?

«Sì, con tanto di scuola residenziale, di classi, di professori e quant'altro. Spero che entro il 2005 sia già in piedi».

E' una novità.

«Infatti. Ma non posso anticiparla adesso. Tranne che sarà una cosa molto importante, e che ci troviamo ormai [illegible] una fase avanzata dei nostri preparativi».

Berlusconi cosa ne pensa?

«Era da tempo che [illegible] chiedeva: "Prendi l'iniziativa". Mi [illegible] anche incaricato di trovare [illegible] locali adatti. Sui laghi, [illegible] Brianza... Abbiamo fatto queste ricerche, molte infruttuose, altre troppo costose. Ora abbiamo risolto».



Marcello Dell'Utri

> Nascerà l'anno prossimo abbiamo già la sede Accetteremo 35 iscritti per volta, giovani laureati disposti [illegible] rischiare nella politica

Quanti alunni ospiterete?

«Trentacinque il primo anno. Contiamo di farne una sorta di laboratorio, perché l'intenzione [illegible] di operare in diverse zone d'Italia, non soltanto a Milano».

[illegible] scuola spianerà [illegible] strada alla carriera dentro Forza [illegible]

«Io penso a qualcosa di aperto a tutti. In ipotesi, anche a persone che poi andranno a lavorare in un partito dell'altro schieramento».

Via, senatore...

«Chiaramente, i professori non saranno caratterizzati da ideologie di sinistra. Ma ciò non esclude una formazione che consenta di lavorare dentro la politica in generale».

Faccia per favore l'identikit dell'aspirante allievo.

«Dev'essere [illegible] neo-laureato disposto a rischiare in [illegible] investimento formativo, incuriosito dalla politica, interessato a capirne di più, magari con qualche esperienza locale e tanta passione».

[illegible] Dell'Utri, la rifor[illegible] elettorale di cui [illegible] discute può migliorare [illegible] classe politica?

«Vuole il mio parere spassionato? Non ci credo».

Eppure Berlusconi punta molte carte sul ritorno [illegible] proporzionale...

«Ci ha pensato molto, e sono convinto che la sua idea sia quella giusta per l'Italia. Però temo che alla fine [illegible] basterà. Non sono le riforme elettorali che cambiano davvero; ma le riforme delle per[illegible]

ALLA RICERCA DEL PREZZO MIGLIORE

VACCINI ANTI-INFLUENZALI IN [illegible]

CASA PRODUTTRICE	NOME VACCINO	[illegible]
Aventis-Pasteur	Adiugrip 1sir 0,5ml	15,39 €
Aventis-Pasteur	Vaxigrip 1sir 0,5 ml	11,90 €
Aventis-Pasteur	Vaxigripbb 1sir 0,25ml	11,90 €
Aventis-Pasteur	Mutagrip	11,80 €
Berna Istituto Siroter	Influexal V1sir	14,98 €

CASA PRODUTTRICE	NOME VACCINO	PREZZO
Berna Istituto Siroter	Socuvax 1sir	14,98 €
Berna Istituto Siroter	Isiflu V1sir	14,98 €
Chiron	Fluad 1sir 0,5ml	14,98 €
Chiron	Agrippal	11,50 €
Chiron	Bedivrac	11,50 €
Glaxo Smith-Kline	Fluavix	10,85 €

CASA PRODUTTRICE	NOME VACCINO	PREZZO
Ivp-Istituto vaccinogeno Pozzi	Influpozzi adiuvato	14,98 €
Ivp	Influpozzi 1sir	11,50 €
Ivp	Influpozzi adiuvato	14,98 €
Ivp	Influpozzi adiuvato	11,50 €
Kedrion	Isitrip zonale split	11,90 €
Solvay Farmac	Influvac 1sir 0,5 ml	12,00 €



IL BOOM DI UN FENOMENO NEL NORD ITALIA

I frontalieri dei farmaci: il paradiso è in Francia

«Costano di meno e sono già disponibili i prodotti di ultima generazione»

Gabriele Beccaria
ROMA

La loro farmacia è oltrefrontiera.

A Mentone, [illegible] Montecarlo, [illegible] Mendrisio, in Vaticano. Ormai ha acquisito un look familiare, come il fruttivendolo di fiducia. Una corsa in macchina e si arriva. Il viaggio perde d'importanza. C'è chi li chiama i «frontalieri del farmaco», [illegible] loro non si etichettano [illegible] nessun modo. Pensano semmai di doversi difendere dal caro-euro e dal caro-tutto (così lo percepiscono) e che colpisce anche [illegible] medici[illegible].

E quando il viaggio [illegible] «vero», per turismo oppure per affari, l'istinto all'acquisto scatta con un'energia ancora maggiore. «Volete [illegible] dato? - dice Carlo Melchiorre, presidente dell'associazione dei consumatori Adoc -. Eccolo: due terzi dei 100 mila italiani che ogni anno vanno negli Stati Uniti tornano [illegible] la [illegible] piena di 4-5 confezioni [illegible] aspirina». Là costa da 10 a [illegible] volte di meno.

Il risparmio, appunto. In assenza dei discount del farmaco sul tipo di quelli per la verdura o gli abiti ci si arrangia con il «turismo del farmaco»: lombardi, piemontesi liguri e [illegible] [illegible] i più attivi per evidenti ragioni geografiche. «E' da 3 anni che il fenomemo [illegible] emerso», spiega Stefano Inglese, responsabile per il settore Sanità di Cittadinanzattiva. [illegible] dalla [illegible] primavera è addirittura esploso, dopo le polemiche sul boom della spesa (+8% in [illegible] quadrimestre). L'arretratezza italiana la si scopre anche in una farmacia francese.

Da noi le medicine costano in media di più (fino [illegible] 20 volte) e a volte non si trovano quelle di nuova generazione. Così i viaggi - brevi o lunghi - intrecciano la voglia di spendere [illegible] (e in certi casi, visti i costi della trasferta, soprattutto l'illusione) con la necessità: «Si acquistano quelle nuovissime per malattie degenerative come l'Alzheimer oppure gli ultimi cocktail anti-Aids. In Italia non ci sono ancora [illegible] non sono rimborsate», dice Inglese. La lista è lunga e varia. Oscilla dalla classica aspi[illegible]a ad alcuni antitumorali, da specifici integratori fino ad antibiotici particolari [illegible] a tantissimi prodotti omeopatici.

E dai preparati omeopatici [illegible] si allarga perfino al latte [illegible] polvere per i bebé: quello si trova ovunque - è evidente - [illegible] vale oro. Arriva a costare anche il quadruplo rispetto ai 15 euro [illegible] un litro nel resto dell'Ue (tanto che l'Antitrust ha aperto una recentissima inchiesta). E qualcosa di simile avviene per i prodotti contro la celiachia: h[illegible] no listini alti e la scelta è limitata.

Si delinea allora l'identikit del «frontaliero»: in genere ha famiglia, non solo bambini [illegible] anche anziani [illegible] casa, ha un reddito medio [illegible] [illegible] volte «deve affrontare l'emergenza senza fine di un malato cronico, [illegible] cui badare giorno dopo giorno», sottolinea Michele Cavuoti di Altro[illegible]. Consuma vaccini [illegible] antibiotici con una certa frequ[illegible] e - secondo una ricerca di Altroconsumo - [illegible] costretto a sborsare cifre che non smettono di crescere: fino al 45% in più nelle Regioni dove [illegible] [illegible] introdotto il ticket.

E man mano che l'identikit viene messo meglio [illegible] fuoco, ecco la sorpresa: «E' sbagliato pensare che i "frontalieri" [illegible] consumatori abnormi, quelli con il mobiletto straripante di scatole e scatolette, come vuole [illegible] certo stereotipo», dice Ingle[illegible] I turisti del farmaco, così come gli altri italiani, [illegible] diventati acquirenti attenti (e sospettosi). Piuttosto si considerano vittime di un sistema chiuso e inefficiente e quindi ingiusto.

Pochi possono dire di conoscerlo davvero - [illegible] questa non è una sorpresa - [illegible] molti percepiscono [illegible] distorsioni, «in primo luogo per la mancanza di concorrenza», [illegible] Carlo Rienzi del Codacons. Una condizione che Melchiorre descrive in termini pratici come «la doppia tagliola»: «Da una parte la rigidità del sistema distributivo delle farmacie e dall'altra la forza delle multinazionali, che dimostrano grande abilità nello spartirsi il mercato senza eccessive sovrapposizioni di prodotti». Bisogna [illegible] aggiungere la lentezza [illegible] [illegible] il ministero della Salute riconosce i nuovi farmaci (al confronto la Food&Drug americana è una lepre) [illegible] [illegible] confusione legislativa [illegible] brevetti delle molecole (durano 20 [illegible] per l'Ue, ma in Italia si può quasi raddoppiare).

E così, mentre i prezzi [illegible] gonfiano, i famosi generici languono e restano una fetta trascurabile (in Germania [illegible] Francia si arriva invece al [illegible] del totale). Il «frontaliero» ignora [illegible] certo i particolari, [illegible] [illegible] sua forza la dimostra: «Con quei comportamenti "anomali" - spiega Cavuoti - dovrebbe finire per stimolare [illegible] risposta globale. Dei produttori e delle istituzioni».



L'arretratezza italiana [illegible] anche, aldilà del confine, entrando nelle farmacie francesi

CUNEESE

Ogni 15 giorni un salto a Nizza

Ieri Oreste Viada, attivista del Movimento Consumatori, è arrivato nella sede di Cuneo con un borsone strapieno di medicine, comprate il giorno prima nella farmacia di Mandelieu, località della Costa Azzurra non lontano da Nizza. [illegible] per tutto il giorno è stato un andirivieni di tesserati dell'associazione per ritirare i farmaci che avevano ordinato: aspirina, vaccino antinfluenzale, antidolorifici e anche pillole omeopatiche, tutte confezioni che oltrefrontiera si comprano [illegible] metà prezzo oppure anche a cifre del 400% inferiori alle tariffe italiane. L'appuntamento [illegible] ogni 15 giorni, circa: si approfitta degli attivisti del Movimento (telefono 0171/60.22.21) che si recano in Francia, magari per il weekend, e così il costo del viaggio è subito ammortizzato. I soci ordinano i medicinali di cui hanno necessità, consegnando le relative ricette mediche e risparmiano. [p. d.]

VALLE DI SUSA

A Briançon per risparmiare

Anche in alta Val di Susa, in provincia di Torino, sono più numerosi quelli che snobbano le farmacie di Sestrieres, Sauze d'Oulx, Bardonecchia e Cesana per oltrepassare il confine e recarsi nella vicina Montgenèvre o fino a Briançon. Nelle farmacie francesi non ci si limita più ad acquistare le aspirine (tradizionalmente più potenti delle nostre) o le medicine omeopatiche: valsusini e villeggianti ormai danno la caccia a qualsiasi altro farmaco: da quelli per il mal di stomaco a quelli per gastriti o ulcere, sino al mercuro-cromo per disinfettare le ferite. «Ogni settimana o al massimo ogni quindici giorni anche con altre amiche, facciamo una macchinata per dividere le spese della benzina e ci rechiamo a Briançon a comperare ogni genere di medicine», spiega Donatella Bermond di Oulx. L'antinfiammatorio Aulin, ad esempio, le aspirine o il Maalox Oltralpe costano sensibilmente meno che in Italia. [a. mac.]

[illegible]

Oltreconfine per comprare l'aspirina E anche i medici sono meno cari

Negli Anni 60 i valdostani frequentavano gli studi professionali dei chiropratici, poi la «fuga» è continuata: si risparmia nonostante i costi di trasporto, comprensivi dei 36 euro e mezzo del tunnel. L'aspirina francese costa meno della metà, il vaccino antinfluenzale costa qualche euro in meno che in Italia o i prodotti svizzeri a base di erbe alpine. Gli «emigranti» per sanità abitano per lo più nell'area del Monte Bianco e nella vallata del Gran San Bernardo: gli uni vanno in Francia (Chamonix), gli altri nelle città svizzere di Martigny o Sion. I medici più ricercati Oltralpe sono dentisti, oculisti e dermatologi. Le loro tariffe sono inferiori anche del 20% ai colleghi italiani. [e. mar.]

LIGURIA

Il «pieno» per amici e parenti dalla trasferta [illegible] Mentone

Non è ancora un fenomeno [illegible] «borsa nera», tuttavia è in costante crescita il [illegible] degli italiani che si spostano a Mentone, appena al di là del confine francese, per acquistare il vaccino antinfluenzale. Costa [illegible] euro e 29 contro gli 11,50 del prodotto a minor prezzo in vendita nelle farmacie italiane. E da quando il 20 settembre è a disposizione nelle farmacie di Mentone, Beaulieu, Montecarlo e [illegible]izza - i centri della Costa Azzurra più vicini alla Riviera - il via vai è continuo. Il risparmio [illegible] assicurato soprattutto [illegible] il viaggio è l'occasione per far rifornimento per [illegible]ici e parenti. «Ieri mattina ne ho venduti cinque ad una sola persona» conferma [illegible] titolare della farmacia «Calvin et Escoffier». [g. p. m.]

VATICANO

E' indispensabile la ricetta medica

La Farmacia Vaticana è aperta [illegible] tutti coloro che, con la ricetta medica e un documento di identità, necessitano di medicine», [illegible] recita il regolamento delle istituzioni d'Oltretevere. L'ingresso [illegible] consentito dalla porta di Sant'Anna, in via di porta Angelica. Se è libero l'ingresso [illegible] farmacia (fondata nel 1874 e attualmente diretta dal frate spagnolo Fabian Hynes), [illegible] indispensabile, invece, [illegible] tesserino [illegible] dipendente dell'amministrazione pontificia per accedere ai supermercati dell'Annona e ai negozi di tessuti ed elettrodomestici che si trovano nei sotterranei del palazzo del Governatorato. Il Fondo assistenza [illegible]ia (Fas) rimborsa alla Farmacia Vaticana la spesa dei f[illegible]ci forniti ai dipendenti, laici e religiosi, [illegible] Santa Sede. [gia.gal.]

SAN MARINO

Le stesse tariffe praticate in Italia

Il pendolarismo per l'acquisto di farmaci con la Repubblica [illegible] San Marino è finito con lo sbarco in Italia del Viagra. «Fino ad allora - dice un farmacista sammarinese - soprattutto dalla Romagna, ma non solo, le farmacie sul monte Titano, tutte pubbliche, avevano arricchito le casse dello Stato grazie alla corsa alle pillole blu all'epoca non commercializzate in Italia». Così come quelle delle Città del Vaticano, le rivendite ufficiali sammarinesi di medicinali godono, infatti, dello status di «internazionali» e tra gli scaffali è quindi possibile trovare prodotti già disponibili all'estero, [illegible] introvabili in Italia. Dopo il Viagra, la successiva febbre del farmaco aveva riguardato delle pillole dimagranti provenienti dagli Stati Uniti, quindi una lozione contro la perdita dei capelli. Nessuno sconto, però, sul prezzo: viene infatti praticato quello stabilito nel Paese di provenienza. [a.r.]

(segue da pagina 6)

I componenti tutti del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori partecipano profondamente addolorati al grave lutto del Consigliere Nazionale, arch. Massimo Gallione, per la perdita della cara mamma

Germana [illegible]
vedova [illegible]

— Novara, 20 ottobre [illegible].

Giorgio [illegible]

Giovanna con mamma Vanda ricorda il dolce compagno di un pezzo di [illegible].
— Torino, [illegible] ottobre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi [illegible] l'adorata

Anna Colongo

[illegible] danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, Renato con Maria Grazia, Franca con Anna, Serena, Pietro [illegible] [illegible] babbo Angelo, Mario [illegible] Antonella, Filippo e Ludovica.
— Torino, 17 ottobre 2004.

La famiglia ringrazia quanti si sono affettuosamente prodigati nell'assistenza e in modo particolare al dottor [illegible] [illegible] le amorevoli attenzioni.

Ettore ricorda con affet[illegible] [illegible] cugina ANNA ed è più che mai vicino a Franca, [illegible] e Mario.

Nonna Laura si stringe alla famiglia in un commosso abbraccio.

Enzo e Anna M[illegible], con Maurizio e Franco prendono parte commossi al dolore per la scomparsa della cara ANNA.

Annamaria e [illegible]luca pa[illegible] con affetto al dolore dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]io Nocentini
anziano FIAT
di anni 77

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Rosina Varetto, il figlio Luigino con Sandra, gli adorati nipoti Dario e Ezio, fratello, sorella, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 ottobre 2004 alle ore [illegible],15 nella parrocchia S. Maria (Borgo Nuovo).
— Settimo T.[illegible], 20 ottobre [illegible].
O.F. Colombaro

E' mancato

Valerio Giovannini

Lo annunciano: la moglie Sara con Sele[illegible], Tancredi e Sirlene, la mamma Francesca, il fratello Livio con Maria e Maurizio. Funerali mercoledì [illegible] corr. ore 14,30 parrocchia S. Edoardo.
— Nichelino, [illegible] ottobre 2004.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed i Soci tutti dell'Aero Club Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Valerio Giovannini

— Torino, 18 ottobre 2004.

Studio Geom. Ferrero [illegible] partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata

Teresa Ferro Braie
[illegible] Cibrario
anni 93

L'annunciano i figli Maria, Elsa, Giacomo, Miranda e parenti tutti. Funerali giovedì 21 [illegible]tobre ore [illegible] parrocchia SS. Pietro e Paolo (Pianezza).
— Pianezza, 18 ottobre 2004.

Esempio impareggiabile di rettitudine e bontà

[illegible] Giovanni Tondolo

Anna, Giuliana e Davide lo annunciano con infinito dolore e tanta tristezza a funerali avvenuti.
— Torino, 20 ottobre 2004.

Beppe e Liliana ricordano [illegible] TONDOLO.

Barbara e Stefania [illegible] vicine alla loro madrina.

Marisa e Gianluca sentitamente [illegible]rtecipano al dolore.

Pierenrico, Sandra, Paola e Andrea partecipano affettuosamente al grande dolore di Giuliana e Davide.

Agostino e Mariuccia Musso ricordano con grande rimpianto l'amico NINO.

E' mancato

Secondo Bergero
ex internato
ex cantoniere

Lo [illegible]: la sorella e parenti tutti. Funerali in Vallo Torinese, mercoledì 20 corr. ore 15,30 in parrocchia.
— Vallo T.se, 18 ottobre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible]

Lo [illegible] [illegible] dolore [illegible] moglie [illegible]via, il figlio Gabriele, la cugina Elsa con il [illegible] Maurizio, il figlioccio Roberto [illegible] i parenti tutti. Funerale mercoledì 20 ottobre ore 9,30 chiesa parrocchiale di Gassino. Fausto riposerà nella tomba di famiglia a Casalcermelli.
— Torino, 19 ottobre 2004.

«A l'ha tant combatù, ma 'l mal a l'ha vinciù»

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorenzo Bia[illegible]
anziano Italtel
anni 69

Lo annunciano la moglie Pina Fichera, il figlio Luciano [illegible] Maria Elisabetta, cognata, nipoti, zii, cugini. Funerali in Collegno giovedì 21 ore 11,15 parrocchia Madonna dei Poveri.
— Collegno, 19 ottobre 2004.

Consentimi di aspergere le labbra d'acqua dalla sorgente, di percepire la freschezza - freschezza vivificante.

Ci ha lasciati

Erminia Gagnone
ved. [illegible]

L'annunciano: la figlia Lucia con Giovanni, Elena e Piergiacomo con la loro fedele Pinuccia. Un sentito ringraziamento ai dottori Ernesto Patelli, Leonardo Aglio, Carolina Santoro, Patrizia Noussan e Patrizia Gianferrari che l'hanno curata con professionalità ed affetto. Funerali giovedì 21 c.m. alle ore 11,30 nella parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 19 ottobre 2004.

Ci uniamo al dolore di Nina e famiglia per la scomparsa di

Franco Chiezzi

Sergio, Anna, Massimiliano, Luca e Silvia Borello.
— Torino, 19 ottobre 2004.

[illegible] e Collaboratori del Gruppo Regionale partecipano al dolore di Pino per la perdita del padre

Franco Chiezzi

— Torino, [illegible] ottobre 2004.

E' mancato

Alessandro De Alexandris
di anni 90

Con dolore lo annunciano: il figlio Luigi con la moglie Franca, il nipote Alessandro e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella chiesa parrocchiale Santi Apostoli alle ore 15.
— Piossasco, 19 ottobre 2004.

La famiglia Pastore-Crivellari partecipa al lutto.

Mimmo e Franca, Giselda e Franco [illegible] [illegible] Gi[illegible] e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Frignani
ved. Sardo

Lo annunciano il figlio Gianfranco, Gianluca e Francesca. Funerale sarà 21 ottobre ore 11,30 cappella del Convitto Principessa Felicita di Savoia.
— Torino, 19 ottobre 2004.

[illegible]

[illegible]7 — 2004

Salvatore Giuliano

Sempre presente con [illegible]. Enza Andrea Rossella.

1917 — 2003

prof.ssa Ernestina Taffon
pittrica

[illegible] — [illegible]

dott. Francesco Taffon

1921 — 1943

Mario Taffon
dottore ingegneria ad honorem

1922 — 1945

Italo Taffon
dottore giurisprudenza ad honorem

[illegible] — 2004

Piero Cavalleri

Con tanta nostalgia.

1966 — [illegible]

Costante Rossetti
pilota aviatore

Ti ricordiamo sempre tanto. Messa 24 ottobre ore 18,30 Cialdini.

LA POLEMICA SUI FARMACI

1

Quest'anno il vaccino difenderà dal virus B Shanghai e dai due del tipo A, H3N2 e H1N1

DA COSA È

Da virus inattivati che, iniettati sotto pelle, sono in grado di stimolare l'organismo produrre anticorpi immunizzandosi contro attacchi successivi

2

A CHI

- Anziani
- Donne incinte (quando il terzo mese gestazione coincide con i mesi invernali)
- Adulti e bambini malattie cardiache, polmonari croniche
- Personale sanitario
- Lavoratori del servizio pubblico
- Qualsiasi persona che desideri minimizzare i rischi

3

QUANDO

- Il periodo ideale è tra metà ottobre e fine novembre
- Il produce immunità entro una settimana.
- La copertura è sei-otto mesi

4

EFFETTI

- Dolore, eritema, tumefazione nel sito di inoculo.
- Malessere generale, febbre, mialgie, soprattutto in persone mai vaccinate in precedenza
- Scompaiono generalmente entro il terzo giorno dall'iniezione

RIBASSO DEL 30 PER CENTO GIA' DA DOMANI, «SE NON CI SARANNO INTOPPI»

Vaccini troppo cari Sirchia ordina «Tagliate i prezzi»

In arrivo un'ordinanza. Il ministro: «Così nessuno sarà escluso» I consumatori: siamo soddisfatti, ma all'estero costano la metà

Daniela Daniele
ROMA

La battaglia, un po' tardiva, contro caro-vaccino antinfluenzale è vinta. Gli eroi sono i farmacisti. Il mediatore, il ministro della Salute che, nelle prossime ore, con un'ordinanza, disporrà la riduzione del prezzo che dovrebbe andare in vigore già da domani, se non ci saranno intoppi dell'ultimo minuto. La soluzione scaturita da un incontro al ministero aziende produttrici, farmacisti grossisti. La riduzione avverrà a carico di queste ultime due categorie.

«Ho posto con forza la questione dell'abbassamento del prezzo - ha spiegato Sirchia - condizione necessaria per offrire a tutti la possibilità di vaccinarsi. stata l'opinione sull'opportunità questa operazione».

L'«ottimo risultato», come lo ha definito il ministro, riguarderà solo il 20 per cento del to totale (ovvero i vaccini venduti in farmacia), dal momento che la distribuzione del restante per cento attraverso le Asl, con prezzi amministrati.

«I farmacisti e i grossisti hanno rinunciato ai loro margini di guadagno e li ringrazio molto di questo - ha concluso Sirchia -. Le industrie hanno invece fatto opposizione», ma il taglio dei prezzi non andrà a scapito di quest'ultime.

Molto rumore s'è fatto sul prezzo del vaccino che, que, per chi ha veramente bisogno, gratis. Si tratta di lle fasce a rischio per le quali l'influenza è un pericolo reale. Le persone che appartengono alle categorie elencate in questa pagina possono avere il vaccino: negli ambulatori delle Asl, negli ospedali (se ricoverati), dal proprio medico di famiglia, dal proprio pediatra.

Soddisfatto, ma ironico Mario Falconi, segretario nazionale dei medici famiglia: «Un ministro che si mette a fare la battaglia per calmierare il prezzo del vaccino solo adesso, in piena campagna vaccinale, forse se ne sarebbe potuto preoccupare prima: noto da tempo che in Italia il vaccino era più caro». La Federazione dei medici di famiglia propone di valutare l'opportunità di attuare una politica di contenimento dei prezzi che incida sui costi della distribuzione e non solo a carico del produttore. «Questo per evitare che politica fatta solo sui prezzi possa, con il passare del tempo, penalizzare la qualità del farmaco che è sostanza viva, non di sintesi, quale è importante riconoscere le peculiarità e le difficoltà di produzione, diverse da quelle di sintesi chimica».

Esultano le associazioni consumatori. La rinuncia di farmacisti e grossisti alla loro parte di guadagno nella vendita dei vaccini antinfluenzali è «una buona notizia, anche se aspettiamo di leggere l'ordinanza del ministro», dichiara presidente del , il Movimento dei tori italiani, Lorenzo Miozzi, che da quattro anni si batte per la riduzione del prezzo dei vaccini. «Con l'ordinanza annunciata da Sirchia, il prezzo dei vaccini - spera l'associazione - dovrebbe scendere del 30 per cento: a tanto ammonterebbe la percentuale di guadagno per farmacie e grossisti. Così un vaccino di 15 euro dovrebbe costarne 10,50 ed uno di 11 scendere a 7,7».

«Quella oggi è una soluzione tampone. Adesso vogliamo leggere l'ordinanza - conclude Miozzi -. Vogliamo una soluzione strutturale per cui il prezzo del contro l'influenza sia ridotto, per il futuro, dal momento che all'estero costa la metà». Soddisfazione dichiarata anche dalle case farmaceutiche.

«L'accordo - osserva Antonio Sanò, responsabile del gruppo vaccini di Farmindustria - avrà finalmente un effetto-tampone quella che sembrava diventata, i, un'emergenza -politica nel nostro Paese. Abbiamo collaborato tutti quanti a che si ponesse un freno anche a tantissime inesattezze che sono state dette scritte in questi ultimi giorni».

Ma che influenza dobbiamo aspettarci? Maria Corongiu, uno i medici sentinella impegnati nel controllo della sindrome influenzale, dice: «Circola un ceppo di virus già presente in Italia l'anno il Fujian. In America ha fatto anche dei morti, ma da noi è risultato poco aggressivo. Evidentemente, sul nostro territorio era già circolato e si è quindi creata una certa immunità nella popolazione. Questo fa pensare che non avremo un'influenza particolarmente pericolosa». I soggetti rischio, però, non possono fare ipotesi. «Per loro - avverte il professor Pregliasco, virologo dell'Università di Milano - vaccinarsi può voler dire aver salva la vita. Eppure, da un recente studio risulta che soltanto il 9 per cento dei bambini a rischio viene vaccinato».

I PREZZI DEI FARMACI A CONFRONTO

FONTE: MOVIMENTO CONSUMATORI CUNEO

Italia: Nome farmaco	Dose	N. pezzi x conf.	Prezzo in euro per confezione	Farmaci	Principio attivo	Prezzo in euro per confezione	N. pezzi x conf.	Dose	Francia: Nome farmaco	Differenza Italia Francia
Selectin	20	10	13,35	Anticolesterolo	Pravastatina	29,74	[illegible]	20	Elisor	+20,44%
Sivastin	40	10	20,46		Sinvastatina	29,53	14	40	Zocor	-3,09%
Zantac	[illegible]	20	15,66	Antiulcera	Raniditina	20,67	30	150	Zantac	+12,01%
Losec	20	14	26,54		Omeprazolo	48,40	28	20	Mopral	+8,82%
Tavor	1	20	6,30	Psicofarmaci	Lorazepam	1,83	[illegible]	1	Temesta	+80,63%
Xanax	0,5	20	6,61		Alprazolam	3,70	30	0,5	Xanax	+62,68%
Aspirina	[illegible]	20	3,95	Vari	Ac. [illegible]	5,19	50	500	Aspirine	+47,44%
Tachipirina	500	20	4,00		Paracetamolo	1,94	16	500	Doliprane	+39,38%
Cebion eff.	1	10	4,50		Ac. Ascorbico	4,05	20	1	Vit. C eff.	+55,00%
Topamax	100	60	123,20	Antiepilettici	Topiramato	71,00	56	100	Epitomax	+38,25%
Zoladex	1	10,8	623,53	Antitumorali	Goserelin	171,50	3,6	1	Zoladex	+17,49%
Laevolac	1	180	8,00	Lassativi	Lattulosio	3,55	200	20X10	[illegible]	+60,06%
Tintura madre	125	1	8,00	Prodotti omeopatici		5,64	1	125	Tintura madre	+29,50%
Granuli	[illegible]	1	5,00			1,81	1	[illegible]	Granuli	+63,80%
Oscillococcinum	[illegible]	6	14,00			7,47	6	200	Oscillococcinum	+46,64%
Oligoelementi	2	15	9,50			2,21	30	2	Oligoelementi	+88,37%
Pomate	20	1	8,00			1,88	1	20	[illegible]	+76,50%
		1	11,90	Vacc. antinfluenza		6,28	1			+47,23%

I dati sono forniti dal Movimento consumatori Cuneo

LA DIFESA DELLE AZIENDE: DOBBIAMO FINANZIARE GLI ALTI COSTI DI SPERIMENTAZIONE

Dai test al bancone, così salgono i listini

«La soluzione definitiva? L'inserimento nel prontuario»

Giacomo Galeazzi
ROMA



Da una ricerca dell'Ue emerge che i farmaci sono diventati per molti italiani un bene di lusso

Scaricabarile sul caro-vaccino. L'«anti-influenza», consigliato per gli ultra 65enni e i bambini a rischio, è prodotto da aziende diverse formulazioni. La «filiera» dei medicinali - dalla sperimentazione alla commercializzazione - così complessa che è facile vari protagonisti rinfacciarsi le colpe dei costi elevati dei farmaci da automedicazione dei vaccini, più alti in Italia che negli altri Paesi europei.

Sul banco degli imputati ci sono in primo luogo le case produttrici e i farmacisti. Le prime si difendono sottolineando gli alti costi di ricerca e di sperimentazione, i secondi reclamano l'inserimento dei vaccini nel prontuario, vale a dire nella lista dei medicinali che veng prescritti dal Servizio Sanitario Nazionale. Questo comporterebbe automaticamente riduzione rispetto all'attuale prezzo antinfluenzale che, tutti i prodotti in fascia C, ha oggi un prezzo liberamente fissato dall'azienda produttrice.

Non L'inserimento nel prontuario permetterebbe che di eliminare alcuni sprechi collegati alla difficoltà di programmazione delle vaccinazioni effettuate per conto delle Regioni negli ambulatori medici. Se i vaccini fossero inclusi in prontuario, insomma, costerebbero molto di meno, con evidenti vantaggi per chi li acquista di tasca propria sia per le Asl, che adesso, pur usufruendo di sconti molto alti, finiscono spesso per pagare le campagne antinfluenzali a un prezzo superiore a quello che sborserebbero nel caso i vaccini fossero prescritti in sottoposti così a prezzo sorvegliato. Allo stesso modo i farmaci antistaminici, dal momento dell'esclusione dal prontuario (novembre 2002), notevolmente mentati prezzo e alcuni addirittura triplicati.

Per costo dei farmaci da automedicazione (anche questi liberamente fissati dall'azienda produttrice che può aumentarli volta all'anno) è l'Antitrust impedire, nome della concorrenza, di porre un tetto al loro aumento. Risultato: il prezzo dei farmaci è fisso e unico sul territorio nazionale. E l'Istat conteggia l'andamento del costo dei medicinali nella stima dell'inflazione.

L'industria, registrando legal- e brevettando nuovo principio attivo composizione farmaceutica, si garantisce per 20 anni, prolungabili per almeno altri cinque, la possibilità di sfruttarlo in modo esclusivo. In questo periodo per recuperare le spese sostenute durante le fasi di ricerca e di produzione e ottenere profitti, le case farmaceutiche fissano prezzo di vendita possono vendere i diritti per la sua produzione ad altre ditte.

Da una ricerca finanziata dall'Unione Europea è emerso che per gli italiani i farmaci sono un bene di lusso tanto da dover ricorrere a «strategie» per ridurre il costo delle cure. I cittadini a reddito basso (21,1% degli intervistati) aspettano l'arrivo dello stipendio della pensione per acquistare le medicine necessarie alla propria salute; altri (18,4%) dimezzano la dose del farmaco riducendo, dunque, la posologia prescritta dal medico; 1 paziente su 10 chiede in prestito i soldi per pagarsi i medicinali e, c'è chi, persino chi, pur avendone bisogno, non va né dal medico né dal farmacista perché non può permetterselo. Sotto accusa, quindi, le politiche di tagli e contenimenti della spesa farmaceutica «hanno creato diseguaglianze di accesso dei pazienti alle prestazioni». I medici famiglia, oltre a regalare qualche campione gratuito, hanno poco spazio di novra per alleggerire gli assistiti da questo carico. Anzi l'88% dei «camici bianchi» italiani, quando devono assecondare le richieste di medicinali costosi, è poco sensibile alle caratteristiche dei pazienti, reddito compreso. Solo il 9% accetta di prescrivere medicine meno care condizione che si tratti di patologie non gravi.

PER CHI E' GRATIS

Nella lista anche chi è a rischio aviaria

■ **OVER 65 E BAMBINI**
Il vaccino è gratis per gli i con più di 65 anni. Inoltre per bambini e adulti con malattie croniche (degli apparati respiratorio, circolatorio, urinario) e bambini reumatici

■ **MALATI**
Nella categoria rientrano persone affette gravi patologie del sangue (leucemie, anemie), i diabetici, le persone affette da sindrome da malassorbimento intestinale (es. celiachia), i malati fibrosi cistica, le persone affette malattie congenite o acquisite dell'apparato immunitario, persone in severe condizioni patologiche che aumentino il rischio complicanze con l'influenza (es. tumori), infine malati con patologie per le quali sono previsti importanti interventi chirurgici.

■
Il vaccino è gratis per il personale sanitario di assistenza (medici, infermieri), per le persone che stanno a stretto contatto in famiglia con soggetti a rischio (ad esempio, con un anziano over 65 o un malato grave), il personale delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, vigili urbani, vigili del fuoco, polizia penitenziaria)

■ **CHI CURA ANIMALI**
E' esente dal ticket il personale a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di contagio per l'influenza aviaria: allevatori, veterinari, venditori.

«CI RIMETTEREMO DI TASCA NOSTRA»

I farmacisti: pronti a fare un sacrificio

ROMA



In coda per il vaccino

Come sono riusciti i farmacisti far cessare quella che si stava profilando come calamità nazionale, il caro-vaccino? «Semplice - risponde Giorgio Siri, presidente di Federfarma -: rimettendoci di tasca propria. Era l'unico sistema per scrivere, temporaneamente, la parola fine questa vicenda».

aggiunge, senza risentinella voce: «Dal momento che l'industria non voleva assolutamente accettare la diminuzione del prezzo. E poiché, per ammissione dell'industria, tutti i vaccini erano già stati venduti, naturalmente al vecchio prezzo, chi poteva rimetterci se non i grossisti e i farmacisti che li avevano già acquistati?».

Così, i farmacisti, hanno preso la decisione: pur rinunciando guadagni più cospicui, intascando l'espressa volontà del ministro che assicura un cambiamento di rotta per l'anno prossimo.

Che cosa accadrà nel 2005? «Il prossimo o, il vaccino nel prontuario e, quindi, si avrà la possibilità di prezzo contrattato nelle migliori condizioni, allo scopo realizzare anche un incremento vaccinazione. A queste condizioni, ma ripeto, soltanto queste condizioni, abbiamo deciso di accettare».

Va da sé che, essendo il vaccino un farmaco di fascia C, dovranno essere industrie comunicare il nuovo prezzo. E il ministero p darà a emettere un'ordinanza per l'immediata applicabilità della tempo, un giorno.

«L'impegno dell'industria - aggiunge Siri - è che entro domani (oggi per chi legge, ndr) verranno comunicati i nuovi prezzi. Dal ministero, quindi, dovrebbe seguire immediatamente l'ordinanza, che conterrà anche la dichiarazione relativa alle novità previste per l'anno prossimo. I farmacisti, dal giorno successivo, applicheranno i nuovi prezzi».

Siri ipotizza una riduzione del 25 per cento. «Ma, per ora, è soltanto un'ipotesi: l'industria, infatti, si presa la libertà di scegliere».

Il vaccino a prezzo diminuito arriverà, comunque, in farmacia, pronto per esser venduto nel periodo in cui è più consigliato: il mese di novembre. [d.dan.]

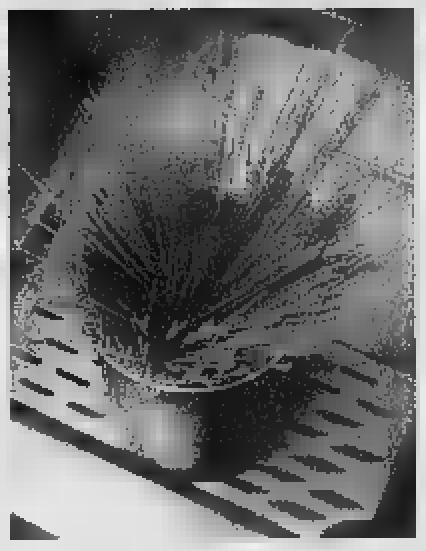
[illegible]I E BEVANDE TRA STUDI E CONSUMO

IL PANE
ai «Master of Food»



■ Nell'aula magna [illegible] gusto, nel padiglione 3 del Salone, i corsi del «Master of Food» si aprono domani alle 14.30 con una lezione dedicata [illegible] «Nostro pane quotidiano». Un viaggio dall'antichità ai giorni nostri nell'affascinante e variegato mondo dell'alimento più comune per molte popolazioni. Dagli aneddoti sulla sua scoperta agli ultimi ritrovati tecnologici, dalle macine in pietra ai mulini a rulli, dalla pasta madre alle lievitazioni istantanee, dalla tradizionale cottura in forno alla moderna pratica di cuocere il pane nel [illegible]... Tutto finalizzato alla scoperta delle differenze organolettiche attraverso la degustazione.

LA PASTA
Dalla spiga al negozio



■ «Come la producono, come la vendono, come la raccontano». E' il tema del Seminario che si svolgerà domani mattina alle 11.30 nella «Sala CittaSlow» del terzo padiglione. Come tutelare il consumatore di fronte ai vecchi e nuovi sistemi di produzione, etichettatura e pubblicità, in particolare per quella [illegible] semola di grano duro, di gran lunga la più diffusa? [illegible] quand'è che il processo produttivo e la materia prima [illegible] traducono effettivamente in una [illegible]ggio[illegible] qualità del prodotto che il più delle volte [illegible] consumatore paga a caro prezzo? [illegible] discuteranno esperti, economisti e pubblicitari

IL VINO
La guida dei migliori

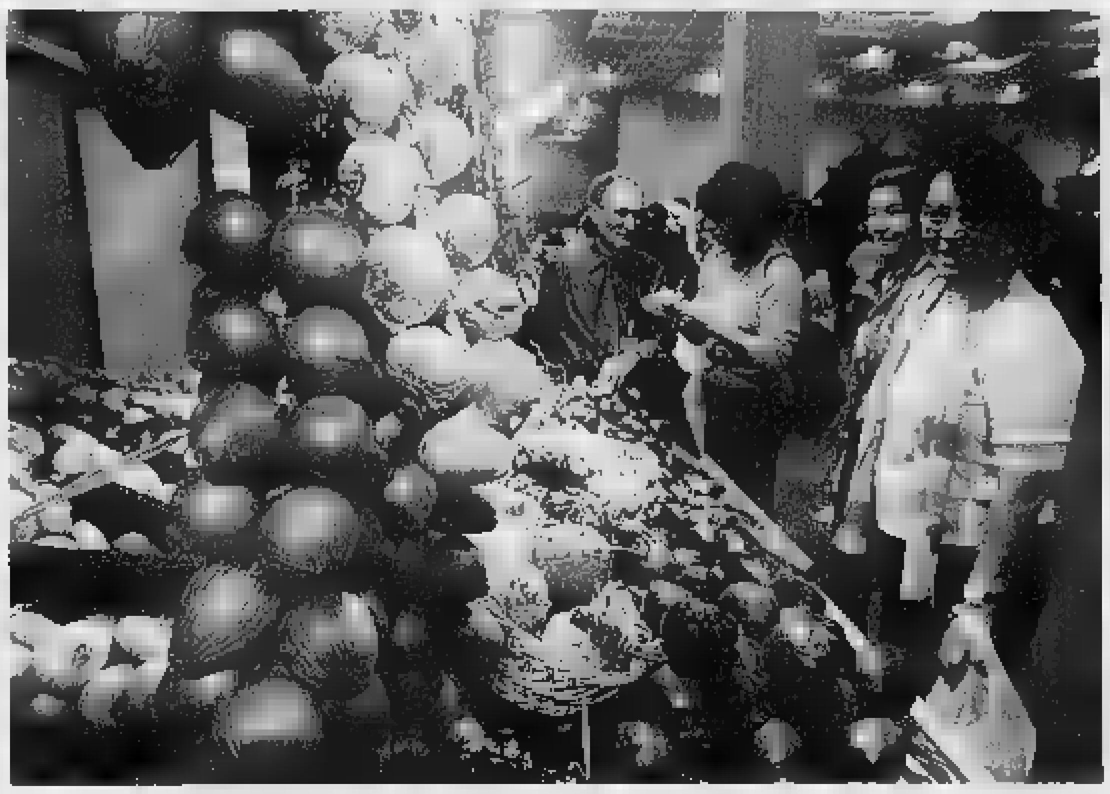


■ Oltre 2.500 «etichette» da tutto il mondo, abbinati a specialità gastronomiche: salumi bolognesi, verdure grigliate, formaggi, pesce crudo. E ci [illegible] anche sfiziosi stuzzichini d'autore: i «cicheti» che sono l'interpretazione veneta [illegible] tapas spagnole e i messicani «antojitos», a base di patate e verdure. Succederà ogni gi[illegible] nell'enoteca del Salone, [illegible] la giornata del Salone del Gusto che più accenderà i riflettori sul vino sarà sabato 23, quando all'Audito[illegible] Agnelli saranno premiati i 264 produttori che quest'anno hanno ottenuto i «tre bicchieri» dalla «Guida dei vini d'Italia», edita [illegible] Slow Food e Gambero Rosso.

SI APRE DOMANI A TORINO IL SALONE DEL GUSTO

Cultura e mercato I due volti del cibo

Cuochi di fama, produttori artigianali, antiche tradizioni Dal Giappone all'Africa: sono 130 le nazioni rappresentate Corsi, stages e seminari: a mangiar bene si può imparare



Un'immagine della [illegible] edizione. Quest'anno sono attesi a Lingotto Fiere oltre 150 mila [illegible]

Giovanna Favro
TORINO

[illegible] gotha mondiale dell'alimentazione si dà appuntamento da domani al Lingotto di Torino per la quinta edizione del Salone del Gusto: cinque giorni per assaggiare, toccare e annusare il meglio dei cibi e dei vini del pianeta, per assistere alle performance d'arte culinaria dei grandi chef, per scoprire prodotti in via d'estinzione da valorizzare e proteggere, e per approfondire i grandi temi a mezzo tra storia, politica e società che [illegible] linfa, ideologia e contesto della filiera del cibo, dalla difesa della biodiversità alle fatiche degli agricoltori [illegible] paesi in [illegible] di sviluppo. Ospite d'onore sarà Carlo d'Inghilterra, che visiterà al Lingotto il settore dedicato ai cinquanta produttori provenienti dall'Inghilterra, il Galles e la Scozia.



Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo

A tagliare il nastro sarà, con il ministro delle Politiche agricole e forestali Giovanni Alemanno, il guru di Slow Food, Carlin Petrini, insieme ad Enzo Ghigo, il presidente della Regione che organizza la manifestazione con l'ormai mitico marchio della chiocciola: «La presenza di Carlo d'Inghilterra - ha detto ieri Ghigo - sottolinea l'irrinunciabilità sullo scenario internazionale d'un evento ormai d'importanza mondiale, che pone Torino [illegible] il Piemonte sotto i riflettori del pianeta. [illegible] lungo cammino per[illegible] da Regione e Slow Food ha anche contribuito all'evoluzione legislativa del nostro paese, come dimostra il decreto sugli Ogm che arriverà presto in Consiglio dei ministri». Roberto Burdese, vicepresidente di Slow Food, gli ha fatto [illegible] ieri sottolineando che «dalle piccole edizioni del '96 e del '98, ci presentiamo oggi come crocevia mondiale del confronto sulla filiera del cibo. Lo testimonia la presenza di giornalisti e operatori di 130 paesi, dal Giappone alla Corea all'Africa nera. L'organizzazione di Terra Madre porta a compi[illegible] il collegamento con i produttori: i contadini che quest'anno visiteranno il salone saranno, la prossima edizione, a loro volta espositori».

Nei padiglioni del complesso fieristico, le carovane di Slow Food proporrà il meglio della qualità enogastronomica dei cinque continenti. Il «Mercato del mondo» sarà dedicato ai produttori esteri e quello «del buon paese» agli italiani, ancora una volta organizzati lungo vie tematiche, dalle spezie ai dolci, e dagli orti ai salumi. Se nei coloratissimi mercati [illegible] potranno [illegible]quistare prodotti irreperibili lungo i consueti canali commerciali, i visitatori - [illegible] sono attesi 150 mila - potranno assaggiare nelle «Cucine del mondo» [illegible] florilegio di piatti etnici e di specialità slovene e giapponesi. Per la prima volta, anche i «Presìdi del gusto» disporranno di un'area di degustazione, il «Bistrot del mondo»; in questo spazio verranno organizzati ogni giorno anche gli incontri di approfondimento sull'agricoltura sostenibile e sugli scenari social-politici in tema di biodiversità, dalla crudeltà dei mercati del cacao agli Ogm, fino al progetto di creare, all'interno del carcere torinese delle Vallette, una torrefazione di una varietà guatemalteca di caffè, lo Huehuetenango.

La grande scuola di educazione al gusto presenterà quotidianamente numerose lezioni-degustazioni per adulti e bambini nell'«aula magna del gusto» e nell'«aula dolce amaro», mentre i [illegible] ambitissimi «Laboratori del gusto» (il 20 per cento dei posti è in vendita [illegible] domani) offriranno un tripudio d'occasioni per lasciarsi guidare nel mon[illegible] dei sapori da esperti, produttori e selezionatori, lontano dalla confusione dei Mercati: i grandi formaggi, i dolci e le carni, dal culatello alla chianina, dai prosciutti iberici al salmone selvatico irlandese, s'alterneranno a verticali da vertigine che costruiranno un viaggio tra i migliori vini e distillati del mondo, dal Dom Perignon al barolo all'eccellenza dei cru francesi e spagnoli.

Se tra gli eventi più spettacolari è da segnalare, venerdì, la «cerimonia dei coltelli» dello chef Teruo Sato, maestro nell'antico rituale della corte giapponese dove il pesce destinato all'imperatore veniva pulito e tagliato senza toccarlo con le mani, nella sala gialla verrà riproposto ogni giorno il «Teatro del gusto», con tredici esibizioni di altrettanti maestri della cucina che prepareranno [illegible] plein air le loro ricette: sono attesi, accanto a stelle come la californiana Alice Waters, il parigino Alain Senderens e il giapponese Kunio Tokuoka, i più illustri chef italiani, da Gualtiero Marchesi a Moreno Cedroni e Gennaro Esposito.

AL LINGOTTO

■ **GLI ORARI**
La quinta edizione del Salone del Gusto si tiene a Lingotto Fiere da domani a lunedì 25 ottobre. Il Salone è aperto dalle 11 alle 23. Lunedì si chiude alle 20

■ **I NUMERI**
150 mila i visitatori attesi; 130 i Paesi di provenienza; 4.300 i produttori e contadini ospiti di Terra Madre 2.000 i giornalisti da 30 Paesi; 2.500 gli espositori al Salone; 125 gli stand di istituzioni presenti; 263 i Presìdi italiani e stranieri; 208 i Laboratori del gusto; 12.480 i posti a sedere nei Laboratori; 400 le bancarelle del Mercato del Buon Paese, organizzato in 11 «vie tematiche»;

■ **I BIGLIETTI**
14 euro: ingresso per i [illegible] Slow Food; 20 euro: ingresso non soci; 40 euro: abbona[illegible] per i soci [illegible] Food; 80 euro: abbonamento per i non soci; 12 euro: ingresso per ragazzi dagli 11 ai 18 anni (sotto i dieci anni l'ingresso al Salone è gratuito).

TRA GLI STAND

1 PER I BAMBINI
Nei percorsi di educazione alimentare e del gusto dedicati ai cereali, al pane e al riso, i ragazzi delle scuole - tra un gioco e un assaggio - ricostruiranno i molteplici aspetti di un alimento: qualità, tipicità e lavoro umano ad esso legato. Ogni giorno alle 11.30 nell'aula «DolceAmaro»

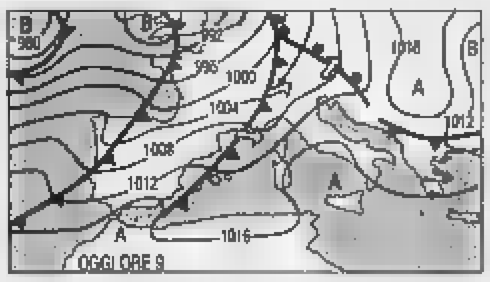
2 IL CACAO
Cacao Mokò e cacao Nacional. I primi due Presìdi sul cacao sono nati a Sao Tomé e Principe, in Africa, e in Ecuador (per tutelare la pregiata e rara varietà Nacional). Il loro obiettivo è difendere piccole produzioni sostenibili, garantire prezzi equi, puntare all'eccellenza

3 STRANI FORMAGGI
Due formaggi alle estremità del mondo: uno di latte caprino, prodotto su un isola dell'Egeo, l'altro di latte di yak, dall'altopiano tibetano. Due realtà differenti, cui Slow Food si è avvicinata con l'idea di migliorare la qualità dei formaggi, aiutare i produttori a mettersi in regola e valorizzarne la produzione

4 IL CIBO DELLA PACE
Al Salone, israeliani e palestinesi si confronteranno sull'agricoltura. Due delegazioni di sindaci, autorità e tecnici discuteranno sulle possibilità di attivare nei loro territori progetti di salvaguardia per le loro produzioni tipiche e tradizionali. Territori divisi politicamente.

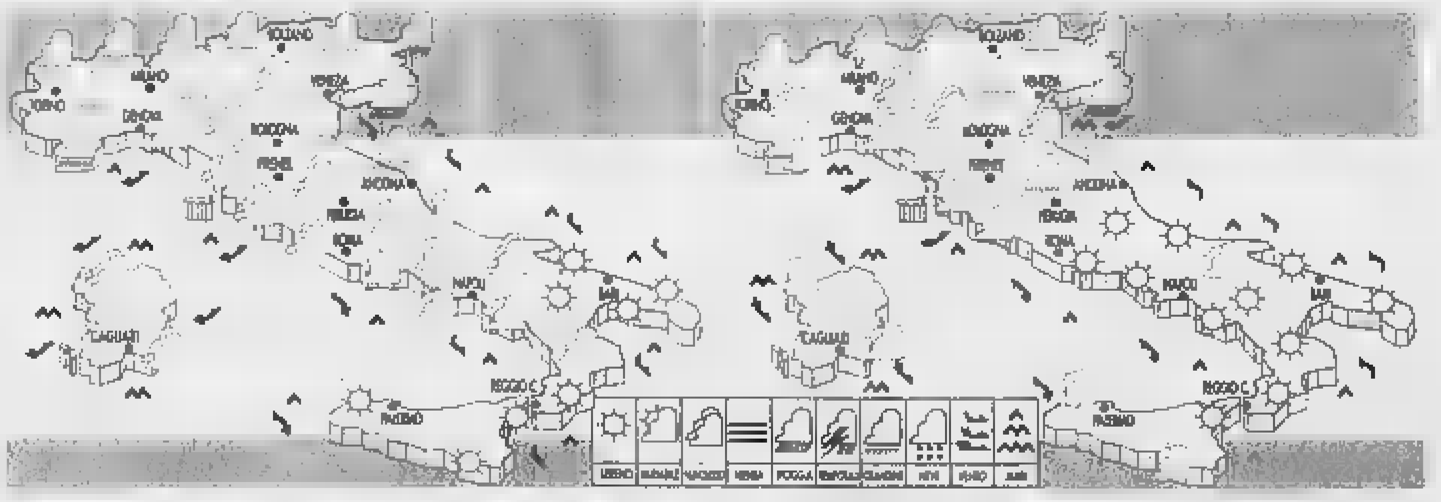
5 IL SALE «DOLCE»
Viene estratto a Cervia dai volontari del Gruppo Culturale Civiltà Salinara, con il millenario metodo della «raccolta multipla» già in uso presso gli etruschi. L'acqua di mare compie un percorso a tappe che nel passaggio da una vasca all'altra ne vede aumentare gradualmente il tasso di salinità. Viene definito «dolce», in quanto povero di potassio e magnesio. Da maggio fa parte dei presìdi Slow Food

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE [illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione è in aumento e prevalgono delle correnti anticicloniche di matrice africana. Le perturbazioni atlantiche pertanto si limiteranno a provocare della nuvolosità sparsa sul Centro-Nord ed a provocare delle piogge quasi esclusivamente al Nord e su parte di quelle centrali. Temperature in aumento.

Tendenza per dopodomani. Annuvolamenti irregolari al Centro-Nord con deboli ed occasionali piogge sulle Alpi, sul Veneto e su parte di quelle centrali. Foschie e locali banchi di nebbia sulle pianure del Nord e zone interne del Centro.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali annuvolamenti diffusi con locali piogge sulle Alpi, sulle regioni padane, sulla Liguria e sull'Alta Toscana. Al Sud e sulle due isole maggiori da sereno a poco nuvoloso. Nebbie in banchi sulle regioni padane e nelle valli del Centro.

DOMANI. Anche la seconda perturbazione atlantica [illegible]uirà la stessa sorte della precedente, provocherà cioè annuvolamenti e sporadiche piogge al Nord, in trasferimento da Ovest verso Est. Qualche pioggia anche su Toscana, Umbria e Marche. Poco nuvoloso sul resto del territorio.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	9	Bologna	11	16	Bari	14	25
Bolzano	6	11	Firenze	12	21	Napoli	14	23
Verona	12	15	Pisa	12	21	Potenza	14	22
Trieste	15	17	Ancona	12	17	S. M. Leuca	21	23
Venezia	10	16	Perugia	12	17	Reggio C.	18	26
Milano	12	13	Pescara	11	20	Palermo	20	29
Torino	8	12	L'Aquila	8	19	Catania	13	33
Cuneo	6	11	Roma Ciamp.	15	22	Messina	np	29
Genova	14	16	Roma Fium.	15	23	Alghero	16	28
Imperia	15	18	Campobasso	13	18	Cagliari	16	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	parz. nuv.	Lisbona	18	20	nuvoloso
Atene	17	26	sereno	Londra	8	[illegible]	parz. nuv.
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	16	22	parz. nuv.
Berlino	7	11	sereno	Madrid	12	17	sereno
Bruxelles	8	14	sereno	Montecarlo	17	20	parz. nuv.
Bucarest	5	20	parz. nuv.	Montreal	12	14	sereno
Budapest	6	13	sereno	Mosca	6	9	[illegible]
Buenos Aires	12	23	sereno	New York	12	14	parz. nuv.
Copenaghen	8	9	sereno	Parigi	5	15	sereno
Dublino	6	9	nuvoloso	Pechino	9	19	parz. nuv.
Francoforte	3	14	sereno	Praga	4	12	sereno
Gerusalemme	22	31	sereno	Rio de Janeiro	22	28	sereno
[illegible]	10	13	sereno	Sofia	11	19	sereno
Helsinki	5	8	parz. nuv.	Sydney	11	18	sereno
Il Cairo	23	33	sereno	Tokyo	11	16	sereno
Istanbul	14	23	sereno	Varsavia	9	11	sereno
Johannesburg	9	23	sereno	Vienna	3	15	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, [illegible], tel 011.56381, fax 011 [illegible]. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - [illegible] 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per [illegible] l'abbonamento inoltrare la richiesta [illegible] al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [illegible] Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [illegible]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, [illegible] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 [illegible] I. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

TORINO OLTRE QUATTROMILA TRA AGRICOLTORI, ALLEVATORI E PESCATORI



Un gruppo [illegible] partecipanti a Terra Madre appena arrivati a Torino

L'«Internazionale» contadina

Terra Madre, dal mondo per guardare al futuro

Massimo [illegible]

TORINO

Matto. Quel matto di Carlo Petrini ce l'ha fatta. A Torino sono davvero arrivati i contadini da [illegible] il mondo: 4.300 [illegible] e donne, di tutte le età, anche neonati, con le mamme che li allattano, sdraiate sul pavimento verde. Adesso, non tutti ovviamente, sono lì, nel Palazzo del Lavoro trasformato in [illegible] gigantesco happening multietnico, vera assemblea dove si respira - forse - lo spirito no global, [illegible] senso più letterale. Petrini allarga le braccia, sgomento, afferra con lo sguardo lo spettacolo; perchè è [illegible] spettacolo unico, irripetibile, proprio nel [illegible] pulsante [illegible] babele di lingue che [illegible] lungo le altissime volte della cattedrale laica disegnata da Nervi. Sono arrivati da ogni nazione, dai paesi più lontani e irraggiungibili. Anche dall'Ohio e pure da Los Angeles, però.

Innumerevoli storie. Il signor Amos Adongo, capo [illegible] dei pastori del Kenya del Nord, allevatori di cammelli, è in viaggio da quattro giorni. Partenza dalla città di Marsabit su [illegible] pick-up, due giorni di traversata nel deserto, pericolosissima per i briganti e gli animali, infine l'aeroporto di Nairobi. Altre [illegible] ore di volo ed ora è qui, a guardare meditabondo il traffico torinese di un pomeriggio qualsiasi. Vicende e culture che si intrecciano, milioni di [illegible] da raccontarsi, anche in questi primi [illegible] momenti, quando si è ancora spaesati, con le valigie abbandonate per terra, [illegible] dal viaggio.

Il pescatore islandese Ulfar Eystoeinsson [illegible] una specialista [illegible] «riciclaggio» degli scarti dei pesci, sembra appena sbarcato da un peschereccio, lui, con i suoi compagni che arrivano [illegible] mari del Nord. Felipe è dall'isola Robinson Crusoe, Chile: Dalla sua valigetta spunta [illegible] album di fotografie. «Facile, così tutti capiscono cosa faccio, anche [illegible] le lingue sono diverse. Ci ho pensato a casa, nell'attesa di partire». Un book realizzato con cura, [illegible] elencati i [illegible] e le foto dei pesci: tuna fish, jurel, dogfish, salmón de [illegible] Tutt'attorno le digitali [illegible] si fermano mai, neanche per un solo istante. Lampi di flash. Tutti fotografano tutti. Occasione [illegible]. Gruppi in posa, in ordine gerarchico e d'età. Nella hit parade dei più immortalati, gli scozzesi in kilt e gli indios del Sudamerica; sembra che abbiano scelto i vestiti e i cappelli rigidi della tradizione folk. «Invece [illegible] - spiegano i volontari di Terra Madre - quello è l'abbigliamento normale. Gli strani, per loro, sono tutti gli altri».

Ogni gruppo, se lo guardi con attenzione, racconta molto di sè. Canadesi e nordamericani hanno giubbotti da cowboys, frange e stivali; i peruviani e la gente delle Ande indossano i poncho colorati; qualcuno ha [illegible] copricapo di piume. Mentre il gruppo dei brasiliani rappresenta [illegible] ogni sfumatura della nazione sudamericana: meticci, neri, biondi, ispanici. [illegible] falange, organizzata e compatta. Le immagini si sovrappongono, lentamente il caleidoscopio sembra riprendere ordine. Alle comunità indiane e pakistane le sedie non servono; seduti in cerchio, le gambe incrociate, i bagagli vicini. In paziente attesa che li vengano a prendere per trasferirli nelle case dei piemontesi che hanno offerto loro ospitalità. Una donna armena ha gli occhi verdi, bellissimi. Il [illegible] leader è Armenohui Pailevanjan, tutto vestito di grigio, pesanti grisaglie e scarpe di cuio nere, come si vedono nelle foto dell'Italia Anni '50. Titolo: gente all'uscita dalla chiesa, la domenica. E Rob Garrison, capo di una tribù nativa del Nord American (please, non chiamateci indiani), ha già segnato il territorio per i suoi compagni. In cerchio, vicino a [illegible] colonna. Hunuaye Allman [illegible]serva una cartina dell'Italia, c'è un cerchio su Torino e chiede alla gente di Terra Madre [illegible] il [illegible] è poi così lontano», visto che c'è un piccolo tratto di p[illegible] e montagne, prima dell'azzurro del Mediterraneo.

Mouzawak Kamal è un libanese. Guida una delegazione composta da [illegible] persone, coltivatori specializzati in bio-culture. «No, [illegible] [illegible] mai creduto tutto questo possibile», dice. «Le guerre [illegible] lontane, così i conflitti. [illegible] Libano convivono fedeli di quattro religioni diverse. La lezione che si impara qui è la tolleranza, la convivenza pacifica». [illegible] chissamai se Mike Gail, allevatore del Montana, Usa, si troverà a discutere di pascoli o mangimi con Sayad Soltani, [illegible] suo collega iraniano, la guida dei pastori nomadi delle montagne.

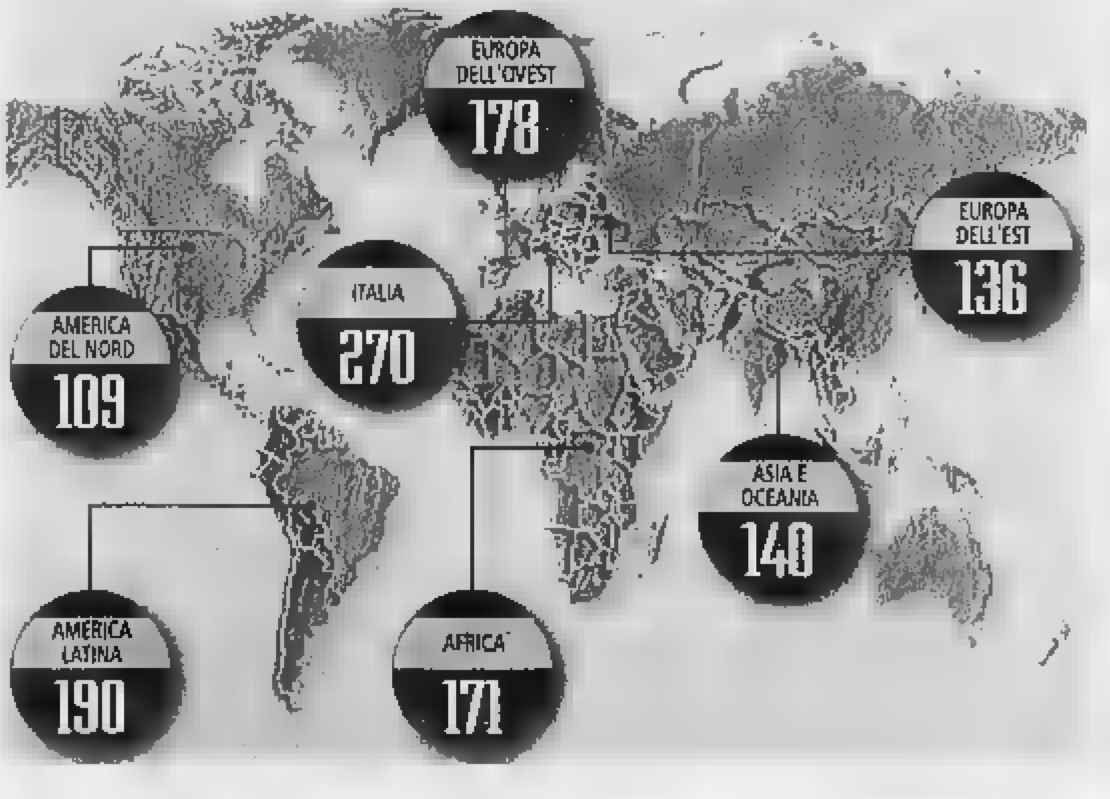
Nordamericani. Tanti. L'a[illegible]lescente Megan Galloway e [illegible] [illegible] sorellina Molly sono stanchissime. Dormono, una contro l'altra, sdraiate su una panchi[illegible] perse nell'immenso frastuono; poco distanti [illegible] donne tanzaniane. Hanno scelto di indossare i loro costumi tradizionali. Gra[illegible] Ngowi Joseph mostra il bad[illegible] [illegible] il suo nome e la [illegible] Patria. Estraggono il cibo dalle borse, lo distribuiscono. Sembra un rito religioso. «Felici di essere qui ma non capiamo nulla», dicono in inglese. E sorride Herbert Mwalukomu, del Malawi. Con i suoi connazionali è andato a vedere l'enorme sala dove si terrà l'assemblea plenaria finale. Quattro uomini, un po' intimiditi, in questo primo rapido contatto [illegible] la comunità mondiale dei produttori. Con lui, Peter Lydorf Kandiado. Ripassano intenti, concentrati, l'intervento che dovranno leggere nel corso dei lavori. In tempo per le ultime correzioni, per riscrivere un passaggio non abbastanza chiaro: «Lo abbiamo elaborato mesi fa, quando eravamo in [illegible] ci siamo accorti che [illegible] andava bene, ci resta poco tempo per cambiare», spiegano. Lontano si celebrano i fasti di un buffet dove prevalgono i sapori del Piemonte, [illegible] i camerieri eleganti, in camicia bianca e cravattino.

Fuori, decine e decine di pullman aspettano i contadini. Una dopo l'altra, le comunità lasciano il palazzo del lavoro. Cinque ragazze eritree sono ospiti del sindaco Sergio Chiamparino: «Per la verità non le ho ancora incontrate - dice - hanno trascorso la giornata con mia moglie; l'ho sentita adesso, in serata, ed era molto allegra. Io credo che Torino debba ripetere ogni anno questa iniziativa. E' stata un'idea incredibile». Idea bipartisan, condivisa almeno per una volta da destra e da sinistra. Oggi alle 15 sarà il ministro delle politiche agricole Giovanni Alemanno, ad inaugurare la tre giorni di Terra Madre.

[illegible]

Un pescatore islandese ha portato le fotografie «Così gli altri possono vedere il lavoro che faccio» Vicino a lui texani vestiti da cowboy, pellerossa americani andini con il poncho indiani e pakistani

AL [illegible] DEL [illegible] DAI CINQUE CONTINENTI



[illegible] MANIFESTAZIONE

Quattro giorni di dibattito

■ L'APERTURA
Terra Madre, incontro mondiale con le comunità del cibo, si inaugura oggi (ore 15) nel Palazzo del Lavoro di Torino con la relazione del ministro Gianni Alemanno. Il meeting è a cura di Slow Food, ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regione Piemonte e Città di Torino, con il contributo di Coldiretti Piemonte, Fondazione CRT e New Holland.

■ [illegible]
Una «quattro giorni» di incontri che riunisce circa 4.300 contadini, allevatori e produttori provenienti da circa 130 paesi; oltre mille le Comunità [illegible] Cibo rappresentate. «Terra Madre» non è un [illegible] aperto al pubblico.

■ CHE COSA [illegible]
L'evento è organizzato per far dialogare di temi specifici e concreti, per trattare argomenti legati a territori, produzioni, tecniche, mercati. I partecipanti si confrontano in gruppi di lavoro chiamati «laboratori della terra». A margine si svolgono anche altri incontri e appuntamenti più informali: presentazioni di progetti, di libri, incontri tra rappresentanti di Paesi diversi, discussioni tematiche. L'ultimo giorno, tutti si riuniscono nuovamente in seduta plenaria. L'assemblea finale sarà chiusa dal principe Carlo d'Inghilterra

■ [illegible]
Nazioni rappresentate: 130
Numero di persone delegate dalle Comunità del Cibo: 4300
Divisione percentuale per provenienza: Africa 15,03; America Latina 15,09; America [illegible] Nord 13,97; Asia e Oceania 11,19; Europa dell'Est 11,57; Europa dell'Ovest 16,04; Italia 17,11. Visti straordinari [illegible] dal Ministero degli Esteri: 1400; Laboratori della Terra: 61; Categorie di prodotti o specializzazioni in campo agro-alimentare: 38; Volontari per l'accoglienza e l'organizzazione a Terra Madre: 500; Età media: dai 20 ai 30 anni; Volontari del Comune di Torino 70.

■ [illegible] UFFICIALI
Sono sette: inglese, francese, spagnolo, giapponese, russo, portoghese e italiano

■ L'OSPITALITA'
I Comuni coinvolti nell'ospitalità dei partecipanti a Terra Madre sono 150. L'alloggiamento dei partecipanti a Terra Madre è reso possibile grazie a: Comune di Torino (ospita 2150 persone in hotel, case-vacanza e istituti religiosi con l'aiuto dell'Opera diocesana Pellegrinaggi), famiglie di privati ([illegible] seicento); Coldiretti Piemonte (ospita mille persone in [illegible] private o agriturismi); Regione [illegible] d'Aosta (ospita duecento persone nella zona del Gran San Bernardo).

LA COLDIRETTI

«Il confronto [illegible] [illegible] la crescita»

Il presidente piemontese Ferrero: «E' un'occasione straordinaria Come faremo a comunicare? Anche in campagna si studia inglese»

intervista

Vanni Cornero

TORINO

CHE cosa si dicono un allevatore di conigli dell'Astigiano e un allevatore di topi [illegible] [illegible] del Benin? Come [illegible]frontano il loro metodo di lavoro i titolari di un'azienda ortofrutticola cuneese ed i componenti della Comunità delle marmellate artigianali dell'Argentina? Che esperienze si scambiano un produttore cerealicolo della provincia di Torino e i rappresentanti della Comunità femminile dell'alga spirulina, che vivono nel Ciad?

«Certo, sono realtà molto diverse - risponde il presidente della Coldiretti piemontese, Giorgio Ferrero - ma che, nell'era della globalizzazione, convergono verso l'obiettivo comune di difendere le tipicità a garanzia dello sviluppo locale. "Terra madre" sarà un'occasione unica per riaffermare l'importanza dei prodotti legati al territorio sotto l'aspetto socioeconomico e ambientale in tutte le regioni del mondo e per tutelare la biodiversità anche nei negoziati Wto».

Come sarà vissuto questo incontro, al di fuori dei momenti ufficiali?

«Oltre [illegible] partecipanti al meeting verranno ospitati nelle case degli agricoltori piemontesi iscritti alla Coldiretti e, se le sale del Palazzo del Lavoro di Torino saranno il palcoscenico di dibattiti su prodotti alimentari e problematiche sociali, toccherà alle cascine delle campagne il ruolo di più intimo luogo d'incontro tra migliaia di uomini e donne, diversi per [illegible] tradizioni, culture e religione, ma che hanno in comune l'[illegible] dedicato la vita al lavoro nella madre Terra».

Cosa pensa che lascerà quest'esperienza?

«Credo senz'altro un'emozione forte: quella che si può provare incontrando un fratello sconosciuto e che magari non si rivedrà mai più, [illegible] che resterà sempre tuo fratello. Oltre a questo rimarrà lo scambio [illegible] ce[illegible] e appassionante di esperienze diverse di vivere il rapporto con la terra ed i suoi frutti, ottenuti grazie all'agricoltura, quel lavoro spesso misconosciuto che interessa l'11% delle terre emerse del pianeta».

Negli ultimi [illegible] però, è sempre più riconosciuta l'importanza estrema di un'agricoltura, diventata l'ago della bilancia nelle trattative economiche internazionali.

«Era [illegible]. In fin dei conti mi sembra doveroso dedicare la giusta attenzione all'agricoltura: basti pensare che un abitante del mondo su otto è un contadino cinese. [illegible] [illegible] c'è un settore che risente della globalizzazione è proprio quello agricolo. Ecco perché "Terra madre" è così importante».

In che lingua si parleranno un frutticoltore dell'Amazzonia e un produttore di formaggi della Valsesia?

«Oggi gli agricoltori, soprattutto i più giovani, se la cavano abbastanza bene con l'inglese e navigano su Internet. Molte cose nel nostro [illegible] sono cambiate e diverse dall'immagine che la gente più distratta ha di chi lavora in campagna. Comunque c'è stata [illegible] [illegible] [illegible] gara ad attivare tutti i contatti possibili per facilitare il dialogo. Un episodio per tutti: alcune suore che sono state a lungo missionarie in Brasile si sono offerte come interpreti [illegible] i nostri agricoltori e quelli amazzonici. Ma il vero linguaggio comune è quello dei [illegible]pi, dell'amore per la terra. Voglio dirle una cosa: mio nonno era contadino e conosceva solo il piemontese, [illegible] quando [illegible]ntrava contadini liguri o lombardi, anche se parlavano dialetti diversi, si capivano benissimo».

CONCLUSA L'INCHIESTA [illegible]

Truffa e corruzione chiesto il processo contro Racchelli

Il responsabile del Turismo è coinvolto nell'inchiesta sui fondi regionali assegnati nel Verbano: tra i beneficiari risulta anche un imprenditore che secondo gli accusatori in realtà sarebbe stato il suo socio occulto



L'assessore Ettore Racchelli, 49 anni, è il consigliere regionale eletto con il maggior numero di preferenze, 15.222

Alberto Gaino
Aristide Ronzoni

Ettore Racchelli è da ieri imputato di corruzione per [illegible] contrari ai doveri d'ufficio (è assessore regionale al Turismo, con delega alle Olimpiadi) e truffa aggravata. Lo è diventato con la firma del pm Fabrizio Argentieri, della Procura di Verbania, della richiesta di rinvio a giudizio dell'esponente di Forza Italia e di altri otto, fra professionisti, imprenditori e dipendenti di Racchelli (accusati di favoreggiamento nei suoi confronti). «Non vedo l'ora [illegible] trovarmi di fronte al giudice» è [illegible] prima e lapidaria reazione dell'avvocato Cesare Zaccone, legale [illegible] Racchelli.

Un'anticipazione di quanto potrebbe [illegible] all'udienza preliminare, non ancora fissata: la scelta di f[illegible] lì optando per un rito abbreviato, non agevolato dalla digestione in tempi rapidi di 20 mila pagine di atti raccolti dall'accusa, ma suggeribile dalle modalità dell'inchiesta del pm, decollata sui documenti sequestrati. Come [illegible] foglio scovato fra le carte [illegible] commercialista Daniele Previato (fra i coimputati) diventa [illegible] per l'accusa una prova impor[illegible] dell'accordo corruttivo fra Racchelli, l'imprenditore Antonio Bruno e Giuseppe Albertella, ex sindaco di Cannobio.

Vi si definiva la sp[illegible] reale delle quote di «Villa Badia», [illegible] società dell'affare più grosso e incompiuto a causa della magistratura: un vecchio sanatorio, che sul quel ramo del lago Maggiore chiamano Preventorio, di proprietà dell'Asl 14 che il clan voleva trasformare in un mega complesso turistico, con sbancamento del ripido e boscoso pendio che sovra[illegible] Cannobio e superamento delle serie perplessità della Soprintendenza regionale ai Beni Ambientali. Il foglio dà conto di una quota del 20 per cento a Racchelli (dal [illegible] ipotizzato di 5 milioni di euro), del 30 all'ex sindaco e al figlio, il resto a Bruno e soci. In cambio la Regione assicurava un finanziamento di pari importo al personale business dell'assessore.

Tutto qui? Per il pm Racchelli si è sovraesposto nel cercare di portare a buon fine l'operazione: si attiverebbe di persona con il direttore generale dell'Asl 14 (di nomina regionale) per «fare abbassare il prezzo» dell'ex monumentale sanatorio e del suo immenso parco, e poi indurlo ad «accettare cambiali [illegible] garanzia». Il settore «Beni ambientali» della Regione non ha dubbi sull'impatto [illegible] progetto: per il pm c'è lo zampino dell'assessore, che organizza sopralluoghi e va a Roma quando spunta l'ostacolo della Soprintendenza (di nomina statale) a perorare la [illegible] del turismo nel [illegible] feudo elettorale e segnatamente del progetto «Villa Badia». Occorreva aprire il cantiere al più presto per non perdere i finanziamenti pubblici.

Contributi alla base, [illegible] l'accusa, anche del primo accordo corruttivo fra Racchelli-Bruno: 768 mila [illegible] di fondi regionali per contribuire a trasformare in quel di Cannobio, anche grazie a piani regolatori manipolati allo scopo, [illegible] vecchia fabbrica costruita a [illegible] tempo [illegible] un'area «esondabile» nella sontuosa «Residenza Patrizia». Quale sarebbe stata la contropartita per Racchelli? L'acquisto degli arredi da una delle sue aziende. Il pm ne precisa l'importo: 846,129 mila euro.

Su quel dare e (non) [illegible] Racchelli ha costruito sinora la sua difesa pubblica: «Chiedete ai millecinquento albergatori finanziati dalla Regione se ho imposto loro di comprare i mobili [illegible] mia azienda». Però, secondo il pm, si era preoccupato per tempo di far riscrivere un verbale dell'assemblea dei soci Crs (impresa coinvolta nella fornitura di arredi a Bruno) in cui apparisse come un politico attento ai conflitti di interesse: «Sono contrario che si venda ad aziende alberghiere del Verbano-Cusio-Ossola». Peccato che quel giorno, all'ora indicata del [illegible] verbale, fosse in volo [illegible] Roma a Torino.

Fondi ottenuti da Finpiemonte senza averne diritto, preventivi di [illegible] gonfiati per milioni di [illegible] Argentieri attribuisce a Racchelli e ad altri 4 imputati anche l'accusa di truffa aggravata [illegible] Regione Piemonte. E così instancabile sarebbe quel genere di attività dell'assessore da aprire nuovi orizzonti alla sua collaborazione con Bruno: il pm chiama quest'altro e meno noto scenario «Villa Biraghi» di Vogogna. Dove il Comune acquista l'immobile dalla srl di cui l'imprenditore sarebbe socio occulto per farne la sede dell'ampliato Parco della Val Grande. In [illegible], sostiene il pm, dall'«accordo di programma» Regione-Comune che trasferisce a quest'ultimo, nel 2002, [illegible] mila euro per varare l'operazione «Villa Biraghi».

RIMBORSI DELL'ALLUVIONE

Brigandì all'udienza preliminare

■ L'udienza preliminare per la truffa alla Regione, in cui [illegible] chiamato in causa anche l'ex assessore regionale [illegible] Brigandì, si [illegible] aperta ieri mattina davanti al gup Fabrizia Pironti, ma dopo le prime questioni procedurali è stata aggiornata al mese prossimo. A parte un imputato minore, che ha chiesto di patteggiare, gli altri (fra i quali il commerciante d'auto moncalierese Agostino Tocci e l'ex braccio destro di Brigandì, Sergio Rosso) hanno escluso il ricorso a riti alternativi e quindi in caso di rinvio a giudizio affronteranno il Tribunale. La Regione si è costituita parte civile [illegible] Rosso e Tocci, [illegible] contro l'ex assessore leghista. L'avvocato dell'ente, Roberto Bronzini, ha spiegato che si tratta [illegible] una decisione per evitare [illegible] sospensione di Brigandì dalla carica di consigliere regionale: «Si è deciso di aspettare l'eventuale [illegible] a giudizio», ha affermato.

LE DATE

■ **26 LUGLIO**
La procura della Repubblica di Verbania ordina la perquisizione negli uffici dell'assessorato regionale al Turismo. Si cercano documenti sui fondi di sostegno all'offerta turistica. Per una storia di corruzione collegata a questa vicenda, da alcune settimane, è già finito sul registro degli indagati un imprenditore locale: Antonio Bruno.

■ **10 AGOSTO**
La Guardia di Finanza ed i carabinieri effettuano una nuova perquisizione nell'ufficio dell'assessore Ettore Racchelli e nella sua villa di Stresa. Da Montecarlo, l'uomo politico afferma di non sapere nulla di questa vicenda.

■ [illegible]
Nell'inchiesta entra ufficialmente anche l'assessore Racchelli, imprenditore e leader indiscusso di Forza Italia nella zona del Vco. Il pm Fabrizio Argentieri, della Procura di Verbania, ipotizza che vi sia stato un dare e un avere fra l'imprenditore Antonio Bruno e l'esponente di Forza Italia: l'uno avrebbe chiesto e ottenuto contributi pubblici per la ristrutturazione in albergo di «Villa Patrizia», a Cannobio. In cambio si sarebbe rivolto per gli arredi ad aziende legate [illegible] famiglia dell'assessore.

■ [illegible]
La Procura di Verbania notifica l'avviso di chiusura indagini. Nell'elenco degli indagati oltre all'assessore Racchelli ci sono anche l'ex sindaco di Cannobio, Giuseppe Albertella, e tre imprenditori. Per l'assessore l'accusa è di corruzione e truffa aggravata.

■ [illegible]
[illegible] procura di Verbania, nel [illegible] dell'indagine sugli «alberghi d'oro» acquisisce anche la documentazione relativa all'acquisto, da parte della Regione, dell'area ex Fiat Avio che, oramai da anni, è di proprietà della società immobiliare Ipi.

IL CENTRO-DESTRA DIFENDE L'ESPONENTE DI FORZA ITALIA

«Bene, dimostrerò la mia innocenza»

L'assessore: non lascio, attendo l'esito dell'inchiesta interna

Maurizio Tropeano

«Non permetterò a nessuno di strumentalizzare la mia posizione personale per danneggiare il presidente Ghigo e il centrodestra, aspetterò la conclusione dei lavori della commissione d'indagine amministrativa interna e poi farò le mie riflessioni, ma una cosa è sicura: finalmente potrò raccontare a [illegible] giudice terzo la verità e smo[illegible] un teorema che io vedo come un castello di carte costruito sulla sabbia». Sono quasi le quattro del pomeriggio quando Ettore Racchelli, assessore regionale al Turismo e alle Olimpiadi, risponde così a chi gli chiede che cosa succederà adesso dopo che la procura di Verbania ha chiesto [illegible] a giudizio per lui e per altri otto imputati con l'accusa [illegible] corruzione e truffa nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione dei fondi per la riqualificazione [illegible]. Seduto nell'ultima poltrona a sinistra sui banchi della giunta in Consiglio regionale Racchelli pigia i tasti che regolano il voto elettronico sulla proposta di modifica della viabilità nel parco di Fondo Toce. Nella pausa del voto spiega: «Ho letto tutte le migliaia di pagine presentate dall'accusa e sono assolutamente tranquillo, tranquillissimo. Finalmente potrò farmi ascoltare. In questi mesi qualcuno, forse volutamente, [illegible] ha mai sentito l'esigenza di farlo. Se mi avessero ascoltato avrei potuto [illegible] prima questo teorema che ipotizza delle [illegible] che non appartengono [illegible] vita e alla mia attività di governo».

Racchelli lascia il Consiglio dopo che la proposta [illegible] parco di Fondo [illegible] - una delle offerte turistiche del [illegible] territorio, il Verbano-Cusio-Ossola dove nel 2000 è stato votato da 15.222 persone - è diventata legge regionale. In aula riceve la solidarietà di molti esponenti della Casa delle Libertà. Spiega Antonello Angeleri, capogruppo dell'Udc: «L'assessore ha sempre dichiarato la sua estraneità ai fatti, a lui va la nostra piena solidarietà». Marco Botta, capogruppo di An, aggiunge: «Siamo fiduciosi che l'assessore riuscirà a dimostrare la sua totale estraneità ai fatti. Abbiamo fiducia nella giustizia e nella sua capacità di valutazione che nel passato ha permesso esiti giudiziari favorevoli nei confronti di colleghi ingiustamente accusati». Sulla stessa linea Tino Rossi (Lega Nord): «L'iter era scontato, il problema è vedere se l'assessore è colpevole oppure [illegible]. Conoscendo Racchelli pos[illegible] affermare che è assolutamente estraneo ai [illegible] così come lo [illegible] Matteo Brigandì». Conclude Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia: «Ribadia[illegible] la nostra fiducia nella magistratura e auspichiamo [illegible] svolgimento celere dell'iter giudiziario che permetta di accertare la verità anche per scongiurare l'avvelenamento della polemica politica e mediatica».

L'OPPOSIZIONE SOTTOLINEA IL PROBLEMA DI OPPORTUNITÀ POLITICA

«A questo punto se ne deve andare»

Ulivo e Rifondazione: se non si dimette intervenga Ghigo

«Il Governatore ha preso tempo, ha cercato scorciatoie ma ormai è evidente che esiste una sola via d'uscita per ritrovare un rapporto [illegible] fiducia [illegible] i piemontesi: o si dimette Racchelli oppure il presidente Ghigo deve togliergli le deleghe». Parola di Giuliana Manica, capogruppo dei Ds a Palazzo Lascaris. La Quercia e [illegible] lei [illegible] i partiti dell'Ulivo e Rifondazione Comunista sollecitano [illegible] scelta «di opportunità politica». Ancora Manica: «Il problema non è giustizialismo e garantismo, [illegible] come ricostruire un rapporto di fiducia tra le istituzioni e gli elettori. Noi siamo convinti che per [illegible] un'azione politica decisa. Nel [illegible] degli anni ci sono stati assessori che si sono dimessi per fatti meno gravi di questo. Perché Ghigo non agisce contro questo potente assessore della [illegible] Giunta?».

Anche [illegible] Mino Taricco della Margherita «la giunta ormai non può esimersi [illegible] prendere una decisione - la strada migliore è quella delle dimissioni - perché in ballo non c'è solo la possibilità di un [illegible] di svolgere serenamente [illegible] suo mandato ma, soprattutto, la necessità di convincere i cittadini della correttezza e della trasparenza nella gestione della [illegible] pubblica». Anche Giancarlo Tapparo dell'Unione Civica dei Riformatori sottolinea la necessità di un «passo indietro o di un'azione decisa della Giunta».

Più duri i toni [illegible] dagli esponenti della sinistra alternativa. Rocco Papandrea, capogruppo di Rifondazione Comunista, dopo aver sottolineato la «serietà dell'inchiesta» va all'attacco della Cdl: «Trovo inaccettabile la protezione politica di cui Racchelli ha goduto in queste settimane da parte d[illegible] maggioranza. Una protezione che può solo significare condivisione o complicità». Secondo il verde Enrico Moriconi «è arrivata l'ora che Racchelli si faccia da parte oppure che Ghigo lo faccia fuori. E' incredibile che ieri il centrodestra abbia approvato la costruzione di una strada all'interno del parco di Fondo Toce, un via libera che suona come un favore al viceré [illegible] Verbano».

Per Carmelo Palma capogruppo dei radicali «la gestione amministrativa delle deleghe assessorili in [illegible] a Racchelli diventerebbe molto complicata nel caso si arrivi [illegible] rinvio a giudizio. [illegible] questo caso credo sia necessario che la maggioranza faccia una seria valutazione sull'opportunità politica [illegible] risolvere questo problema». [m. tr.]

Specchio dei tempi

«Il Sunia non è contrario all'albergo nella [illegible] Gramsci» - «Non si trova [illegible] pulmino adeguato per il Cimitero?» - «Multa sul treno: norme contrastanti» - «Le strisce blu meglio di parcheggi privati»

Il segretario del Sunia ci scrive:

«Solo in questi giorni è stato richiesto [illegible] mio parere circa [illegible] nota destinazione della cosiddetta "Casa Gramsci" da parte di qualche famiglia di inquilini [illegible] residenti.

«Ho risposto loro ovviamente. Ma anche come iscritto al P.C.I. [illegible] 1968 e successivamente al P.D.S., e D.S. Alla luce dello straordinario, e crescente, bisogno che ha Torino di alloggi pubblici a [illegible] sociali, devo ritenere prioritario avere le ri[illegible] per costruire (o acquistare) alcune centinaia di alloggi, [illegible] luogo delle poche decine [illegible] collocati. Possibilità questa che viene offerta dalla vendita del palazzo di Piazza Carlo Emanuele 15.

«Altrettanto importante è avere la certezza che una parte consistente di questi alloggi che si possono acquistare, ristrutturare o realizzare con la vendita [illegible] palazzo sia collocata nel centro storico della città. [illegible] risponderà che Torino ha già una consistente quota di alloggi popolari in centro. Questa non è [illegible] ragione per invertire que[illegible] tendenza, che [illegible] invece rafforzata. Un centro urbano vive se è [illegible] e se vi si può lavorare e hanno diritto ad abitarvi e lavorarvi anche i meno abbienti.

«Il [illegible] obbiettivo è quindi avere gli alloggi disponibili, in centro, che siano vivibili decorosi, civili. Anche se destinati a famiglie economicamente deboli. Certo se guardo allo stabile di Via San Massimo (detto Imo Centro) non ci trovo una alternativa [illegible] a Piazza Carlina né a qualsiasi altro insediamento abitativo.

«Infine, ma non meno importante, dovremmo convenire tutti sul fatto che il palazzo nel quale abitò Antonio Gramsci merita (anche per questa ragione) di essere decoroso. Auspichiamo che sia luogo di visita di italiani e stranieri. In questo senso ho scarsa fiducia che il lasciarlo nelle mani di Atc e Città garantisca a questo stabile il decoro che merita, in primo luogo per [illegible] crescente scarsità di risorse di cui dispongono in questo periodo».

Andrea Parvopasso

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo segnalare [illegible] disagio che proviamo nelle nostre visite molto frequenti al Cimitero Parco. Fino a qualche tempo fa avevamo a disposizione un pulmino elettrico che poteva trasportare venti persone. Purtroppo si è rotto ed è sostituito con un'auto a 4 posti o talvolta da altre che possono trasportare 9 persone per volta.

«Per questo la nostra attesa per salire su un mezzo che offra sollievo alle nostre gambe [illegible] spesso le [illegible]. Possibile che il Co[illegible] possa trovare un pulmino adeguato a questo servizio di grande utilità sociale?».

Seguono 37 firme

Un lettore ci scrive:

«Rispondendo [illegible] preciso quesito di un lettore, la direzione di Trenitalia sostiene che "la nuova normativa prevede che il personale [illegible] bordo preventiva[illegible] avvisato dal cliente, non applichi la sanzione a chi si autodenuncia di non possedere il biglietto. Così nessuna penalità anche per chi non possa vidimare il proprio [illegible] di viaggio a causa di [illegible] dell'obliteratrice".

«Ora mi domando perché nelle stazioni di Torino Stura e Dora sono esposti cartelli che avvisano che "Non è più possibile salire senza biglietto ed acquistarlo a bordo, perché verrà applicata la sanzione di 25 euro più il prezzo del biglietto. Stessa multa anche se il biglietto non è obliterato. A chi dare ascolto?».

Giacomo Crispo

Un lettore ci scrive:

«Sono il titolare dell'edicola [illegible] Piazza Adriano e [illegible] merito ai box pertinenziali che il Comune vuole costruire davanti alla [illegible] edicola.

«Dopo la raccolta firme dei cittadini [illegible] all'opera (circa 1800 raccolte in poco più di 10 giorni), [illegible] 13 Ottobre in Comune nell'ultima assemblea definitiva, tutti i partiti (ad [illegible] di An) hanno espresso parere favorevole sostenendo che c'è bisogno di parcheggi in quanto nella zona sorgerà una biblioteca e la nuova stazione di Porta Susa.

«Ma si tratta di box privati e non di parcheggi pubblici; si tratta di far [illegible] pochi privati cittadini [illegible] acquisitori dei box più il costruttore) e deludere [illegible] persone contrarie. Mi [illegible] andrà alla stazione di [illegible] o alla nuova biblioteca (che dalla piazza disterà non meno di 1 KM) comprerà un box in Piazza Adriano?

«Sarebbe più semplice fare zona blu anche su Piazza Adriano, visto che tre quarti dei lati che circondano il palazzo [illegible] giustizia è zona blu e il quarto lato no?».

Gianfranco Griffa

specchiotempi@lastampa.it

OGGI

11,00 Tennis. Master Atp da Madrid	Sky sport3	20,00 Rai Sport Tre	Raitre
12,00 Tennis. Torneo Wta da Zurigo	Eurosport	20,30 Diretta Stadio	Italia7
13,00 Studio Sport	Italia1	20,45 Calcio. Champions L.: Milan-Barcellona	Canale5
18,10 Sportsera	Raidue	20,45 Calcio. Champions L.: Valencia-Inter	Skysport1
19,30 Tennis. Master Atp da Madrid	Sky sport3	23,00 Pressing Champions League	Rete4



Mutu ammette l'uso [illegible]i cocaina

LONDRA. Passato lo choc iniziale, Adrian Mutu (foto) ha ammesso di essere stato trovato positivo alla cocaina e non chiederà le controanalisi. La confessione del [illegible] ex attaccante del Parma potrebbe mitigare la sanzione (fino a 2 anni di stop): la federcalcio fa distinzione tra il consumo di droghe a scopo ricreativo e quello per migliorare la prestazione sportiva se il calciatore è disposto a disintossicarsi e a sottoporsi a regolari controlli.

BIANCONERI AVANTI TUTTA IN CHAMPIONS LEAGUE: ORA SONO SOLI IN TESTA AL GIRONE DAVANTI AI TEDESCHI DI MAGATH

La Juve stacca il Bayern Ibra lancia Nedved che timbra la vittoria

Un match sofferto che ha visto un timido Del Piero subito in campo
Dopo il gol del ceco l'assalto di Ballack e compagni: ma Buffon vigila



L'urlo di gioia di Pavel Nedved: il Pallone d'oro ha segnato il gol decisivo nella sfida di ieri sera al Delle Alpi contro il Bayern Monaco

Marco Ansaldo

[illegible]

Juve e Bayern non si erano mai incontrate nelle Coppe e per quanto si è visto ieri avrebbero potuto tranquillamente continuare a evitarsi perchè è stato un match grigio come gli spalti largamente vuoti, con le emozioni raggrumate quasi tutte nell'ultimo quarto d'ora, dopo il gol di Nedved che aveva [illegible]collato a lungo ma al momento giusto eccolo graffiare [illegible] aveva fatto ad Amsterdam. Tuttavia per come è finita, con il terzo 1-0 in tre partite [illegible] Champions League, [illegible] Juve anche una partita così sta benissimo: si è lanciata di fatto negli ottavi di finale che si giocheranno a fine febbraio, basterà un pareggio in casa con l'Ajax per sancirlo.

E' una vittoria che entusiasma per il risultato, molto importante nella gestione dei prossimi mesi. Capello potrà concentrarsi sul campionato, dare fiato a chi ne ha bisogno, recuperare forze in attacco, dove Del Piero e Ibrahimovic devono imparare a convivere e migliorare parecchio. Quasi due, ma anche Nedved e Ballack, le stelle, sono stati per molto tempo a guardare. I comprimari [illegible] agitavano [illegible] tutti insieme non davano la sensazione che ci trovassimo al cospetto di un grande evento. Meglio vedere il Messina, sabato scorso, meno nobile ma più vivace.

Trapattoni ha lasciato qualche traccia di sè nel sangue del Bayern, si parla tanto della prudenza italiana ma questi [illegible] rischiano mai nulla. Si [illegible] presentati con un 4-2-3-1 che avrebbe dovuto aggredire la Juve come era successo nella robusta vittoria con l'Ajax, in realtà la squadra si è bloccata bene nella propria metà campo e ha cercato di colpire in contrattacco, quando si metteva in azione Ze Roberto e Makaay sfuggiva alla marcatura [illegible] Cannavaro e di Thuram. Approfittava soltanto degli errori juventini. Il più marchiano lo commetteva Thu[illegible] al 22'. Valutava male il rimbalzo della palla, ne era scavalcato e Makaay si involava verso la porta: Buffon gli allontanava la palla in uscita bassa, Zebina recuperava [illegible] posizione per contrastarne il secondo tiro.

Magath ha scelto la strategia attendista dell'Amburgo che grazie a lui tolse la Coppa dei Campioni che la Juve si sentiva già in tasca: nessuno dei suoi lo sapeva imitare nel tiro ma gli andava bene così, nel tentativo di arraffare un pareggio. Chissà quale rabbia antica avrà frullato Boniperti, in tribuna per la seconda volta della stagione, a segnare un riavvicinamento [illegible] la [illegible] da quando [illegible] presidente Grande Stevens. Quella notte del 25 maggio '83, Boniperti se ne andò come al solito alla fine del primo tempo. Adesso può permettersi di guardare anche la ripresa.

La Juve non ha trovato i tempi giusti nè l'aggressività. Mejuto Gonzalez, l'arbitro spagnolo che non vide lo sputo di Totti all'Europeo, l'ha innervosita [illegible] ieri [illegible] ci voleva poco per riuscirci. Del Piero era un convalescente, se si fosse aggirato con il pigiama, la ve[illegible] da camera e le pantofole non [illegible] saremmo stupiti: bisogna concedergli il dubbio che abbia giocato a forza per stoppare le illazioni (immeritate) che sia diventato un «piangina» insofferente al minimo dolore. Quando è uscito per fare posto a Zalayeta una parte del pubblico [illegible] fischiato, [illegible] curva invece l'ha incoraggiato con [illegible] minuti di cori. Era il simbolo dell'unità juventina, adesso divide i giudizi. La vicinanza di Ibrahimovic non l'ha aiutato. Avevamo [illegible] sospetto che i due si integrassero maluccio in area e così è stato.

Alex è arrivato un paio di volte al tiro (al 12' una pappetta, al 19' alto), Ibra ha ingurgitato come un bignè quell'assist alto di Zambrot[illegible] all'8' e anche in seguito il suo rapporto con il gol si mostrava difficoltoso. Blasi (che si occupava anche di Ballack) e Emerson erano spesso in inferiorità numerica, le geometrie si interrompevano nella rete del Bayern, fitta e tosta. Zambrotta partito benissimo poi era frenato, Zebina non si fidava a lasciare solo Ze Roberto.

Tutto il primo tempo scorreva nell'attesa di un tocco di genio che scardinasse gli equilibri. Invano. E la ripresa non era da meno. Kahn, che ci sembra un portiere sopravvalutato, bravo e non bravissimo, non tratteneva una palla piovuta dal cielo sul tocco [illegible] Emerson: Del Piero era sorpreso e non ne aprofittava. Era una partita blindata, quasi rassegnata. In fondo un pareggio [illegible] avrebbe compromesso nulla per le due capolista del girone. Zalayeta non faceva molto più di Del Piero in attacco. Nedved adesso stava stabilmente dietro alle punte, litigava un po' con se stesso ma alla fine trovava lo spunto vincente: [illegible] pallone lungo lungo, Ibrahimovic interveniva di testa a prolungare la traiettoria e il ceco si lanciava ad acchiapparla con uno dei suoi scatti furenti, la chioma che ondeggia. Controllo sul difensore, tiro da pochi [illegible] Gol. [illegible] Bayern tentava qualcosa, [illegible]

JUVENTUS (4-4-2) 1	BAYERN (4-2-3-1) 0
Buffon 6,5; Zebina 6,5, Thuram 6, Cannavaro 6,5, Zambrotta 6,5; Camoranesi 5,5, Emerson 6, Blasi 6, Nedved 6,5; Ibrahimovic 6, Del Piero 5 (14' st Zalayeta 5,5).	Kahn 6; Kuffour 5,5 (35' st Hashemian sv), Lucio 6, Linke 6, Salihamidzic 6; Sagnol 6, Frings 6 (41' st Demichelis sv); Schweinsteiger 5,5, Ballack 5,5, Ze Roberto 6; Makaay 5,5.
All.: Capello 6	All.: Magath 6

Arbitro: Mejuto Gonzalez (Spagna) 6
Reti: st 30' Nedved.
Ammoniti: Zebina, Ze Roberto.
Spettatori: 18.089 per un incasso di 735.065,00 €.

LE [illegible] BIANCONERE

Per Alex il buio continua

Turbo-Zambrotta, Cannavaro e Thuram rocce

BUFFON 6,5. Esce a terra su Makaay, lanciato verso la porta al 22', e lo [illegible] quanto basta a permettere il recupero della difesa. Sarà il suo intervento più difficile, nonostante i lampi del Bayern nel finale.

ZEBINA 6,5. Sta a guardia di Ze Roberto e si avventura di rado in attacco: bella la fuga in slalom tra tre avversari al 12', Del Piero ne spreca le intenzioni con un tiretto molle.

THURAM 6. Ha [illegible] un inizio di stagione straordinario, da due partite contiamo almeno [illegible]: [illegible] il [illegible] costò un gol, ieri Makaay poteva fare il bis. Rimedia con una ripresa impeccabile.

[illegible] 6,5. Pure lui incappa in un paio di interventi imprecisi, inseriti in una prestazione sicura.

ZAMBROTTA 6,5. Innesta subito il turbo che Schweinsteiger e Kuffour non disinnestano. Quando gli va bene, è l'apriscatole che fora la corazza dei bavaresi: all'8 sceglie di servire Ibrahimovic con una palla alta invece [illegible] porgerla bassa e di piatto a Nedved. L'occa[illegible] si perde. Ma i tedeschi ne intuiscono la pericolosità e imparano a stopparlo.

CAMORANESI 5,5. Più solido nel fermare l'azione dei tedeschi che inventivo negli schemi prevedibilissimi della Juve.

[illegible] 6. Lui e Blasi sono in inferiorità. Poco spolvero, soprattutto non trova le geometrie per saltare il centrocampo del Bayern.

BLASI 6. Se fatica il maestro che gli sta al fianco, figuratevi lui che deve anche buttare [illegible] occhio a Ballack.

NEDVED 6,5. Lo si trova pochissi[illegible] nel primo tempo, [illegible] po' più nella ripresa [illegible] parte stabilmente dal [illegible] come rifinitore. [illegible] quella posizione fiuta lo spiraglio giusto per andare al gol, decisivo come quello all'Ajax.

IBRAHIMOVIC [illegible] L'impatto con la palla che gli serve Zambrotta dopo otto minuti [illegible] è quello che ci si aspetta da un lungagnone di quasi due metri. [illegible] dimostrando, partita dopo partita, di [illegible] molto bravo nell'appoggiare la palla ai compagni ma poco reattivo in zona gol.

DEL PIERO 5. La sua presenza è una scommessa necessaria. La perde ed è un'altra botta al suo morale, la Juve ancora una volta segna e vince quando lui non è più in campo. Non sfugge all'uomo, incrocia in diagonale un paio di [illegible], deboli o fuori quadro. [illegible] deve ricostruire e abbandonare, forse, la convinzione di essere ancora un attaccante (dal 14 [illegible] **Zalayeta 5,5**: non si può pretendere che risolva ogni partita).

CAPELLO 6. In Europa c'è una Juve meno brillante che in campionato. Però vince. [m. ans.]

DEL [illegible] NON FA IL MIRACOLO, GIALLOROSSI AL TERZO KO

Roma, il sogno [illegible] infrange a Leverkusen

Va sotto di tre gol dopo l'illusoria punizione di Totti. Espulsi Panucci e De Rossi

BAYER L. (3-4-1-2) 3	ROMA (4-2-3-1) 1
Butt 6; Juan 6,5, Nowotny 6, Roque Junior 6,5; Schneider 6, Ramelow 6 (1' st Franca 7), Ponte 7 (46' st Babic), Placente 7; Krzynowek 7,5; Jones 6 (23' st Freier [illegible]), Berbatov 6,5.	Zotti 5; Panucci 4,5, Ferrari 5,5, Scurto 5, Cufrè 6; De Rossi 5, Perrotta 5,5 (28' st Mido sv); Mancini 5 (23' st Sartor sv), Totti 6, Cassano 5; Montella 5,5 (5' st Aquilani 5).
All.: Augenthaler 7	All.: Del Neri 5

Arbitro: Poulat 6 (Francia)
Reti: pt 26' Totti, st 3' Roque Junior, 14' Krzynowek, 48' Franca.
Espulsi: st 16' Panucci, 42' De Rossi.
Ammoniti: Perrotta, Ponte, Schneider, Zotti, Mancini, Aquilani, Freier.
Spettatori: 22.500 paganti.

LEVERKUSEN

L'avventura della Roma in Champions League arriva al capolinea (solo la matematica [illegible] allunga dei giallorossi) al termine di una sfida che boccia, senza appello, l'idea di un attacco giallorosso a tre frecce così come l'ha disegnato Del Neri da quando è sbarcato nella Capitale. «Abbiamo dato tutto e poi in campo è andata una Roma piena di giovani [illegible] Scurto e Zotti: ai ragazzi [illegible] posso rimproverare niente. Le espulsioni ci hanno penalizzato», spiega Del Neri.

Soffre troppo, la Roma e lo fa fin dall'inizio di una partita dove [illegible] stato il Bayer Leverkusen a comandarne le trame e i ragazzi [illegible] Neri a subirne gioco e aggressività per l'intero incontro fino a perdere anche i nervi con l'espulsioni di Panucci e De Rossi. Finisce in gloria (3-1) per i ragazzi [illegible] Augenthaler che capovolgono la sfida dopo il momentaneo vantaggio giallorosso grazie alla caviglia di Berbatov [illegible] devia alle spalle di Butt una velenosa sa[illegible] di Totti su punizione (26' del primo tempo). La risposta del Bayer è, infatti, immediata e nel giro di un quarto d'ora nella ripresa prima Roque Junior (quasi impercettibile la sua deviazione di testa su punizione di Ponte) e poi il polacco Krzynowek con un tiro da venti metri, segnano il sorpasso. Poi, nel finale c'è spazio per il gol di Franca che appoggia in rete da due passi.

La sconfitta che fa precipitare la Champions League della Roma, [illegible] ben al di là del risultato del campo. A Leverkusen, infatti, si era presentata una comitiva romanista con la convinzione che la cura-Del Neri avesse cancellato le incertezze di inizio stagione: la vittoria di Livorno, dopo il 3-3 con l'Inter, avevano fatto ritornare il sorriso a Trigoria. I difetti di una difesa fin troppo ballerina erano stati offuscati dalle magie del tridente d'attacco Cassano-Totti-Montella, questo il biglietto da visita di Del neri fino al ko di ieri sera che, al contrario, ha riaperto il capitolo dei dubbi.

Su un campo dove an[illegible] il Real Madrid aveva lasciato la faccia, la Roma ha dimostrato di non riuscire ancora a sostenere la presenza in campo di Totti, Cassano e Montella perché [illegible] non è adatto in fase di copertura e in mezzo al campo si soffre troppo. Ma, l'esame di Leverkusen ha lasciato ancora una volta il segno in fatto di nervosismo per [illegible] gruppo, quello giallorosso, che ha macchiato la serata con due espulsioni. A niente, dunque, è servito il settimo sigillo (seppur in comproprietà) di Totti in Champions League (per il capitano giallorosso anche una traversa nel finale) e, a poco, servono le recriminazioni per un errore del guardalinee donna, Viennot, che ha annullato la rete del pareggio di Cufrè per un fuorigioco inesistente: la vittoria del Bayer è stata, infatti, il giusto risultato al termine di una sfida dominata dai tedeschi.

Adesso, la [illegible] può sperare soltanto in un terzo posto (zero sono i punti [illegible] classifica per Cassano e soci) per essere ripesca[illegible] in [illegible] Uefa. Per farlo però deve battere il Bayer Leverkusen e il Real Madrid in un Olimpico a porte [illegible] e fare [illegible] colpo nel viaggio a Kiev. [g. buc.]



Totti, un gol e una traversa

RISULTATI E PROGRAMMA

Monaco e Lione dettano legge Il Real vince con un gol di Owen

Girone A: Liverpool-Deportivo 0-0. Monaco-Olympiakos 2-1: pt 3' Saviola (M), 10' Chevanton (M); st 15' Okkas (O). *Classifica*: Monaco 6, Olympiakos e Liverpool 4, Deportivo 2. *Prossimo turno* (3 novembre): Deportivo-Liverpool, Olympiakos-Monaco.

[illegible] B: Bayer Leverkusen-Roma 3-1: pt 26' Totti (R); st 3' Roque Junior (B), 14' Krzynowek (B), 48' França (B). Real Madrid-Dinamo Kiev 1-0: pt 35' Owen (R). *Classifica*: Bayer Leverkusen, [illegible] Madrid e Dinamo Kiev 6; Roma 0. *Prossimo turno* (3-11): Roma-Bayer Leverkusen, Dinamo Kiev-Real Madrid.

Girone C: Juventus-Bayern Monaco 1-0: [illegible] 30' Nedved. Ajax-Maccabi Tel Aviv 3-0: pt 4' Sonck, 21' De Jong, 33' Van der Vaart. *Classifica*: Juventus 9, Ajax e Bayern 3, Maccabi 0. *Prossimo turno* (3-11): Bayern-Juventus, Maccabi-Ajax.

[illegible]: Fenerbahce-Lione 1-3: st 10' Juninho (L), 21' Cris (L), 23' Nobre (F), 42' Frau (L). Sparta Praga-Manchester United 0-0. *Classifica*: Lione 7, Manchester 5, Fenerbahce 3, Sparta Praga 1. *Prossimo turno* (3-11): Lione-Fenerbahce, Manchester-Sparta.

[illegible] **Girone E**: Rosenborg-Psv Eindhoven, Panathinaikos-Arsenal. *Classifica*: Arsenal [illegible], Psv e Panathinaikos 3, Rosenborg 1. *Prossimo turno* (2-11): Arsenal-Panathinaikos, Psv-Rosenborg.

Girone F: Milan-Barcellona, Shakhtar Donetsk-Celtic. *Classifica*: Barcellona e Milan 6, Celtic e Shakhtar 0. *Prossimo turno* (2-11): Barcellona-Milan, Celtic-Shakhtar.

Girone G: Valencia-Inter, Anderlecht-Werder Brema. *Classifica*: Inter 6, Werder Brema e Valencia 3, Anderlecht 0. *Prossimo turno* (2-11): Inter-Valencia, Werder Brema-Anderlecht.

[illegible]: Chelsea-Cska Mosca, Psg-Porto. *Classifica*: Chelsea 6, Cska Mosca 4, Porto 1, Psg 0. *Prossimo turno* (2-11): [illegible] Mosca-Chelsea, Porto-Psg.

FESTA NELLO SPOGLIATOIO, BUONE NOTIZIE ANCHE DA LIONE: È RIUSCITO L'INTERVENTO ALLA SPALLA [illegible] TREZEGUET. BONIPERTI «PORTAFORTUNA»

Capello: «Juve imperforabile»

Nedved: non parliamo più di Pallone d'Oro

TORINO

Bravo il Bayern, meglio [illegible]ra la Juve: Fabio Capello si gusta il terzo [illegible] [illegible] tre in Europa. «Avevamo pochi spazi - spiega [illegible] tecnico bianconero -: Il Bayern è una squadra compatta che gioca un buon calcio. E nel campionato tedesco [illegible] l'ho mai vista così determinata. E' un risultato importante». Buffon continua la [illegible] imbattibilità in Champions League. Prendere pochi gol [illegible] la ricetta di Capello? «No, è la ricetta di tutti. Oltre tutto abbiamo creato più [illegible]oni [illegible] loro. Ibrahimovic cresce di partita [illegible] partita: [illegible] solo [illegible] [illegible] maturerà ancora, anche se ha già una grande personalità. Comunque mi è piaciuta tutta la squadra». Don Fabio esclude il turnover: «Ancora non si possono fare questi ragionamenti: la prossima partita sarà fondamentale».

Autore del gol partita, Pavel Nedved non [illegible] sentir parlare di [illegible] [illegible] Pallone d'Oro: «Spero che assegnino presto questo trofeo, così mi lasciate stare - dice -. Sono contentissimo dei risultati che stiamo ottenendo. Abbiamo affrontato [illegible] avversario molto forte e non era facile trovare la via della rete. Siamo stati bravi a sfruttare una delle poche occasioni. L'assist di Ibrahimovic è stato perfetto». La differenza [illegible] questa Juve e la versione 2003? «Parliamone a fine stagione».

Thuram sottolinea i problemi di inizio partita: «Tenevamo un ritmo «troppo» lento. Nella ripresa siamo entrati in campo con uno spirito diverso, giocando più alti, e abbiamo meritato la vittoria. Una partita difficile ma è normale: questo è il Bayern Monaco».

Si è di nuovo rivisto nell'affollata tribuna d'onore il presidente onorario della Juventus Giampiero Boniperti. Era tornato al Delle Alpi in occasione di Juventus-Palermo e il fatto di rivederlo seduto accanto a John [illegible] Lapo Elkann significa che la sua non è soltanto un'apparizione casuale e sporadica. Qualche fila sopra [illegible] dirigenza bianconera [illegible] seduta la medaglia di bronzo nella canoa alle Olimpiadi di Atene, Josefa Idem, [illegible] compagnia [illegible] figlio tifosissimo della Juventus.

Boniperti [illegible] duettato [illegible] Paolo Rossi ai microfoni di Sky. «Presidente, lei ci pagava poco...», ha scherzato Pablito, al che Boniperti ha risposto: «Però vi ho fatto vincere molto». Poi le inevitabili battute su Magath e un giudizio sulla Juve [illegible] Capello: «E' forte e gioca bene. Capello [illegible] subito capito qual è la [illegible] mentalità». Perché torna allo stadio dopo una lunga assenza? «Perché sto ringiovanendo e mi voglio godere un po' il calcio dal campo, anche se lo stadio delle Alpi non mi piace». Quanto mancano gli Agnelli a Boniperti? «Non mancano solo a me: mancano a Torino, alla Juventus e all'Italia, forse al mondo».


Boniperti ieri sera al Delle Alpi

La giornata bianconera [illegible] cominciata bene con l'annuncio del «tutto ok» proveniente da Lione, dove è durato [illegible] minuti l'intervento chirurgico alla spalla sinistra di David Trezeguet. L'operazione [illegible] cominciata alle 7,30, nella clinica Sainte-Anne, sotto la guida del professor Gilles Walch (presente per la Juventus il dottor Giovanni Ferrero).

Alle 8,15 il bomber era sveglio e sorridente: l'intervento è perfettamente riuscito e questa mattina Trezeguet [illegible] la lunga fisioterapia che svolgerà [illegible] Lione fino alla termine della settimana, mentre dalla prossima proseguirà a Torino. Salvo complicazioni dovrebbe recuperare in tre mesi. (a. ben.)


Ibrahimovic in azione: dello svedese il passaggio-gol per Nedved

LO SCONTO [illegible] IL [illegible] CENTO

Con Roma, Chievo e Fiorentina incentivi per «riempire» lo stadio

[illegible] PER TRE PARTITE
TORINO. Nonostante le indicazioni poco incoraggianti di Juventus-Messina, la Juve continua a insistere nell'esperimento di perseguire una politica dei prezzi ribassati. Le prossime partite contro Roma, Chievo e Fiorentina saranno vendute in un'unica soluzione. Lo sconto sfiora il 40% e varrà per curve, tribuna Est 1° livello, settori Teen, under 18 e Junior, ragazzi sotto i 13 anni. E' acquistabile da oggi fino a esaurimento delle 8 mila tessere nelle ricevitorie Lottomatica.

CONTE, IPOTESI LECCE
LECCE. «E' in corso una trattativa con Antonio Conte». Lo conferma il ds del Lecce, Corvino: «Ho contattato il giocatore dopo averne parlato con Zeman. Conte può dare ancora molto al calcio. Tornando alla sua squadra d'origine, può contribuire a raggiungere l'obiettivo salvezza». Il giocatore è, però, ancora legato alla Juve, mentre dovrebbero appianarsi anche le «divergenze» con [illegible] parte della tifoseria che ha più volte fischiato il giocatore negli anni passati. «Tutte incomprensioni che si possono chiarire», ha concluso Corvino.

UN TUFFO NEL PASSATO PER L'INDIMENTICATO CAMPIONE TEDESCO, OGGI OSSERVATORE PER LA FEDERAZIONE

Il tifoso Haller: «E' una Juve da Champions»

Bruno Bernardi
TORINO

E' stato uno dei più grandi calciatori tedeschi, un artista del pallone che in Italia ha [illegible] tre scudetti, uno [illegible] il Bologna e due con la Juventus, vice campione del mondo [illegible] la Germania nel '66 [illegible] Wembley nella Coppa Rimet vinta dall'Inghilterra grazie ad un «gol fantasma» di Hurst. Helmut Haller, classe 1939 [illegible] ieri a Torino per la partita [illegible] Champions in veste di osservatore per [illegible] della sua Federazione.


Haller in una foto degli Anni 70

Capelli bianchi, fianchi rotondi, allena i ragazzini e, ogni tanto, gioca ancora [illegible] le vecchie glorie. Dopo aver riabbracciato i suoi ex compagni Capello e Bettega davanti all'albergo della squadra, ha compiuto un giro insieme con il figlio Jurgen sullo storico tram 2595 Anni 30, dalla Gran Madre e ritorno passando per le vie del [illegible]. Un bacio alla sciarpa bianconera, un tuffo nella nostalgia per quello che definisce il periodo più bello della sua carriera. Con un solo rimpianto nel quinquennio torinese: la Coppa dei Campioni persa a Belgrado con l'Ajax di Cruyff e di Rep.

Haller, questa Juventus può salire sul podio più alto d'Europa a Istambul?

«Sì, ha i numeri per vincere il trofeo, nonostante l'agguerrita concorrenza di Milan, Arsenal e Chelsea. [illegible] è guidata da [illegible] grande tecnico come Capello. La società ha fatto bene ad assumerlo. Quando giocava alle mie spalle era già un allenatore in campo, un autentico "cervello". Ero sicuro che avrebbe [illegible] sfondato anche in panchina e la conferma la ebbi a Madrid, vedendolo pilotare il Real».

Come giudica Del Piero?

«Lo seguo da anni ed è uno dei più forti campioni che abbia avuto la Juventus. Ora accusa [illegible] peso dell'età non più verde, ma la classe è intatta e vederlo giocare è sempre un piacere».

Quanto è cambiato il calcio rispetto al suo tempo?

«Io agivo dalla metà campo in su. Furino, che aveva fiato da vendere, mi ha dato [illegible] grosso apporto. Come l'ho avuto [illegible] Capello. Ora il regista non esiste, c'è meno specializzazione [illegible] si corre di più».

Dopo la finale persa con il Brasile, la Germania è andata in [illegible] d'identità. Manca un Haller capace di fare la differenza?

«Abbiamo tanti talenti, [illegible] Voeller non aveva avuto il coraggio di lanciarli, forse perché pensava [illegible] disporre [illegible] [illegible] squadrone. Lo faranno Klinsmann e Bierhoff ai prossimi mondiali che nel 2006 disputeremo [illegible] nostra. Ricordatevi questi tre nomi: Schweinsteiger, centrocampista, Lahm e Hinkle, difensori. [illegible] ce ne [illegible] altri e imparerete a conoscerli».

A chi il Pallone d'Oro?

«I miei candidati sono Shevchenko, [illegible] fuoriclasse che gioca ad alti livelli da qualche stagione, il Pallone d'Oro in carica Nedved e Adriano, un vero fenomeno per la potenza devastante e l'abilità. Tre assi».

IL CASO A LIVORNO

Troppo lento Il raccattapalle down: cacciato

LIVORNO

Da [illegible] durante le partite del Venturina [illegible] a bordo campo per raccogliere le palle e rilanciarle ai giocatori, ma domenica scorsa Piero Andreotti, 44 anni, è stato invitato dall'arbitro ad andare in tribuna, [illegible] richiesta della squadra avversaria: il Rieti. Andreotti è affetto da sindrome di down e sembra che la rimessa in campo del pallone [illegible] apparsa agli avversari un po' troppo lenta. [illegible] qui la richiesta di sostituirlo.

L'episodio [illegible] stato riferito dal quotidiano «Il Tirreno». I giocatori del Rieti, ipotizza il giornale, devono aver pensato che dietro quella lentezza ci fosse malizia [illegible] l'hanno fatto presente al direttore di [illegible]. [illegible] il [illegible] e il secondo tempo dell'incontro, poi vinto 2-1 dal Rieti, l'arbitro Davide Maiolani è entrato negli spogliatoi del Venturina per comunicare che Piero non poteva rientrare in campo alla ripresa della gara. Alla richiesta di spiegazioni, l'arbitro avrebbe risposto [illegible] non era gradito alla panchina avversaria. E toccato al direttore sportivo del Venturina, Valerio Olmi, accompagnare Piero Andreotti in tribuna.

Piero in inverno vive a Venturina (Livorno) con una sorella in quanto è orfano di entrambi i genitori. L'unico suo hobby è la squadra, della quale è considerato [illegible] [illegible]. D'estate [illegible] trasferisce in Sardegna da un'altra sorella. Intervistato dalla Gazzetta del Mezzogiorno, dice: «Non sono stati quelli [illegible] Rieti. [illegible] so solo che i miei dirigenti mi hanno detto che dovevo andar via».

La procura dell'Associazione arbitri indagherà sull'episodio. Dure le prime reazioni: «La notizia mi riempie di sconcerto e indignazione» commenta Fabio Mussi (Ds). «Chi parla senza sentire la controparte scredita il Rieti Calcio e tutto il territorio reatino», reagisce Sergio Pirozzi, nella doppia veste di allenatore e di consigliere provinciale di An, sostenendo che la squadra [illegible] ha richiesto l'allontanamento del raccattapalle. Controreplica di Renato Cerboneschi, presidente del Venturina: «Il Rieti ha tentato di fare una furbata allontanando Piero durante l'intervallo, perché i 350 spettatori [illegible] se ne accorgessero. Invece è esploso un caso [illegible]le».

DIBATTITO

Il caso Franca Ballerini discusso alle «Tordelle»

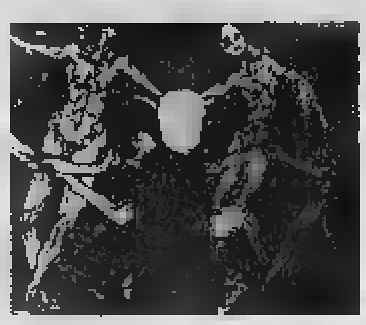
■ Per gli incontri dedicati [illegible] «Grandi delitti», organizzato dal circolo Le Tordelle oggi, alle 16, al Mutuo Soccorso [illegible] Casale, in strada Cavalcavia, Marco Viada parlerà del [illegible] Franca Ballerini. Lo storiografo dell'Arma dei Carabinieri, presidente [illegible] della [illegible] casalese dei carabinieri in congedo ricostruirà la [illegible] [illegible] Franca Ballerini, accusata negli [illegible] '70 [illegible] aver ucciso il marito Fulvio Magliacani. [r. sa.]

[illegible] ENTRO IL 22

Riaperti i corsi della scuola [illegible] musica

■ Riaperti i corsi [illegible] scuola di musica per adulti a cura dell'assessorato Cultura con il Conservatorio Vivaldi: quest'anno riguardano flauto traverso, clarinetto, [illegible] pianoforte, chitarra [illegible] canto. Sono riservati a persone con oltre 18 [illegible] che vogliano imparare a suonare uno strumento [illegible] affinare [illegible] precedentemente acquisite. Le lezioni si tengono fra tardo pomeriggio e serata: [illegible] aperte sino [illegible] 22, informazioni: 0131-40035. [r. al.]

OPERE IN MOSTRA NEGLI [illegible]



Il pittore Enrico Colombotto Rosso

«Resta domiciliari» alla [illegible] edizione

■ Ventidue nuovi artisti, fra [illegible] nomi noti [illegible] il pittore Colombotto Rosso (nella foto), partecipano alla terza edizione di «Resta domiciliari», la rassegna artistica dove [illegible] opere vengono esposte non in gallerie d'arte ma in appartamenti normalmente abitati, messi a disposizione per l'evento da privati. Quest'anno si terrà dal 22 [illegible] 24 ottobre in piazza santa Maria di Castello 1, via Buonarroti 8 e via Casalcermelli 29, anche con momenti musicali. [b. v.]

[illegible] BARTOLOMEO

L'artista Carin Grudda al lavoro con i bambini

■ Nuovo appuntamento con l'artista tedesca Ca[illegible] Grudda [illegible] iniziativa dell'"associazione Aristide Vasone, in collaborazione con la scuola elementare di Valle San Bartolomeo [illegible] l'Ospedaletto di Alessandria, il cui cortiletto interno sarà arredato attraverso un cerchio formato [illegible] «carasse» (pali colorati) preparate dagli studenti e dall'artista. Le [illegible] realizzate oggi alle scuole elementari [illegible] Valle San Bartolomeo. [r. al.]

PRESENTATO IL CARTELLONE: FRA I NOMI PIU' NOTI ANNA GALIENA E SILVIO ORLANDO. DOMANI A VALENZA TEATRO «ETICO [illegible] SOLIDALE»

Delle Piane a Novi nei panni di Lautrec

Inaugurerà la stagione dell'Ilva

E' stata presentata ieri mattina la nuova stagione di p[illegible] del [illegible] Ilva di [illegible] Ligure. In cartellone dodici spettacoli - due in più dell'anno scorso -, molti dei quali di nuova realizzazione: l'ultimo in elenco, «Ercole in Polesine», scritto e interpretato da Natalino Balasso, è fuori abbonamento. Invariati i prezzi. Gli abbonati dell'anno scorso potranno esercitare il diri[illegible] di prelazione già da giovedì 4 novembre.

I biglietti [illegible] in vendita dal [illegible] dicembre alla biblioteca comunale in via Marconi: non si accettano prenotazioni telefoniche (info: 0143-76246 oppure 0143-78194). Spettacolo d'apertura, il [illegible] dicembre, è «Al Moulin Rouge [illegible] Toulouse Lautrec», che ha debuttato pochi giorni fa al Manzoni di Mil[illegible] [illegible] mix fra commedia e musical, con Carlo Delle Piane protagonista. Seguirà il 15 dicembre «Di Goldene Medine», con Moni Ovadia e Carlo Boccadoro, men[illegible]e il [illegible] dicembre è in program[illegible] il concerto [illegible] Novi a Spoleto nel nome di Marenco» eseguito dall'Orchestra di Stato romena di Botosani.

Lunedì 10 gennaio si tornerà alla prosa con «Cara Professoressa», principale interprete Maria Paiato, regia del novese Valerio Binasco. Dopo «I promessi sposi alla prova» di Giovanni Testori giovedì 20 gennaio, ci sarà «La Buona Novella» di Fabrizio De André, il 5 febbraio, ideato, diretto e interpretato da David Riondino. Sabato 12 febbraio Anna Galiena sarà protagonista di «Sibilla d'amore» di Osvaldo Guerrieri, critico teatrale [illegible] «La Stampa», per la regia dell'acquese Beppe Navello. Martedì 22 febbraio, «Dodici uomini arrabbiati»: fra loro l'attore [illegible] regista novese Francesco Parise. Mercoledì 2 [illegible] [illegible] altro [illegible] importante [illegible] prosa italiana all'Ilva: Silvio Orlando con «Questi fantasmi» di Eduardo De Filippo. Mercoledì 9 [illegible] Maddalena Crippa proporrà «Sud», sabato 2 aprile Alessandro Benvenuti in «Come due gocce d'acqua». Chiusura con Natalino Balasso il 14 aprile.

Al via domani, a **Valenza**, la tre giorni «Migranze», prima rassegna di teatro etico e solidale [illegible] Centro polifunzionale San Rocco di piazza Statuto. L'iniziativa è della Cna Etica & Solidale: [illegible] ricavato sarà impiegato in azioni di solidarietà, in collaborazione con la Cri di Alessandria. Si comincia domani sera alle 21, con «Ellis Island» di Massimo Brioschi e Luigi Di Carluccio, messa in scena dalla Compagnia Max Aub. Venerdì sera si prosegue con «Emigranti», di Slavomir Mrozek, regia di Daniel Gol. Domenica [illegible] conclusione con «Lisistrata» di Aristofane, regia di Laura Bombonato, sempre con gli attori di M[illegible] Aub.

Qualche cenno biografico sulle due compagnie. Max Aub si forma nel '98, esordendo al Teatro Macallè proprio con «Delitti esemplari» di Max Aub: da qui la scelta del nome. Soci fondatori sono Laura Bombonato, Giacomo Bombonato, Carlo Orlando, Piefrancesco Manca, Barbara Passalacqua, Claudio Pirolo, Dino Prevignano. Da allora sono stati coinvolti un sempre maggior numero di attori, che portano avanti un'intensa attività teatrale. Teatrodistinto, associazione culturale con sede in via Mazzucchetto 26 a Valenza, è nata su iniziativa del regista Daniel Gol e della sua assistente Laura Marchegia[illegible]. L'ingresso [illegible] ogni spettacolo (sempre al centro San Rocco, [illegible] inizio alle 21) costa [illegible] euro, l'abbonamento alle tre serate 25 euro. [m. pu. - r. c.]



Silvio Orlando e Carlo Delle Piane: due fra i protagonisti della stagione [illegible] Novi

NEL MONFERRATO INTENSA ATTIVITA' TEATRALE ANCHE NEI CENTRI MINORI

A Terruggia recitano anche i bambini

Rosignano apre la sua rassegna il 13 novembre con «Di là dal mare»

Oltre alla rassegna più [illegible]portante - quella del Municipale - e alla stagione [illegible] Pontestura ci sono altre due stagioni nel Casalese. Quella di **Terruggia** è curata [illegible] da Paolo Rosso, mentre a Rosignano se ne occupa Paolo Zavattaro del laboratorio Casa della luna azzurra. Quattro gli appuntamenti [illegible] Terruggia: il 7° Festival dei Nuovi Talenti con cantanti, cabarettisti, [illegible] e poeti [illegible] 20 e 27 novembre, info: 0142-401444, 333-1346201), [illegible]a rassegna teatrale per bambini in dicembre [illegible] un'altra di teatro amatoriale («Torre d'oro») al via [illegible] 29 gennaio. Infine [illegible] 26 marzo teatro dialettale con i Magatlon in «2001 Odissea nell'ospizio».

Sono cinque invece gli appuntamenti proposti dal teatro [illegible] **Rosignano**. S'inizia sabato 13 novembre con la Casa della Luna Azzurra [illegible] «Di là dal mare...», dedicato ai lavoratori italiani emigrati in America e Australia. [illegible] 12 dicembre Concerto [illegible] Natale con la Corale novese, diretta dal [illegible] Alessandro Urbano. Domenica 23 gennaio per le «Veglie Verdi» sarà di scena il coro alpino «La Bissoca» di Villanova d'Asti. [illegible] 12 febbraio i Via Vai, compagnia filodrammatica di Grazzano Badoglio, rappresenterà «La moglie ideale»; infine il 5 marzo la compagnia Torino Teatro proporrà una carrellata di celebri brani d'operetta. [r. sa.]

le parole ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.508
e-mail: alessandria@lastampa.it

● «Non siamo affatto d'accordo col sindaco: a Morano quella centrale a gas non si deve fare»

Il sindaco [illegible] Morano continua a sostenere le tesi dei ricchi paperoni svizzeri che vorrebbero fare del paese terra bruciata, occupando il sito della vecchia cementeria [illegible] una grande centrale [illegible] gas, piuttosto che bonificare la zona e ridare serenità [illegible] cittadini. In un intervento sulle pagine de «La Stampa» Enzo Piccaluga sostiene che oggi [illegible] [illegible] [illegible] cambiate, che [illegible] parere negativo della Provincia [illegible] basato solo su problemi di linee elettriche, che in cambio della distru[illegible] del paese il Comune potrà incassare qualche miliardata [illegible] vecchie lire. Dimentica che tutte le altre [illegible] voci e delibere [illegible] e rimangono contrarie al progetto.

Avevamo già sottolineato che il parere della Provincia era un po' fondato sulla sabbia, perché parlava [illegible] trasporto dell'energia e pilatescamente rinviava il giudizio ambientale ad altro momento. Il [illegible] presidente Filippi, [illegible] dei primi [illegible] [illegible] a Morano su invito dei proponenti per vedere il silo e [illegible] progetto, disse che c'era tempo, che non era il caso di allarmarsi, che poi si sarebbe ripreso il problema... Oggi leggiamo che per analogo progetto [illegible] provincia di Cuneo (Magliano Alpi) [illegible] [illegible] romana [illegible] Via ha espresso parere positivo, ma [illegible] ministro Matteoli [illegible] firmerà il decreto, perché gli amministratori locali, in primo luogo il presidente provinciale Costa, gli hanno rappresentanto in più colloqui le difficoltà della questione convincendolo che quella centrale non s'ha [illegible] fare, anche perché in contrasto col nuovo piano energetico regionale. E' ora che anche il nostro presidente della Provincia [illegible] il suo [illegible] all'Ambiente prendano l'iniziativa, ignorando magari [illegible] blandizie di qualche «sirenet[illegible] [illegible] interessato al progetto. E' [illegible] che i nostri parlamentari diano un segno del loro interessamento in sede romana. E' ora che i Comuni della [illegible] [illegible] facciano ancora avanti con vigore, forti magari di quell'unanime deliberazione che nel luglio scorso ripeté il No [illegible] progetto. E' ora, per parlare [illegible] nostri concittadini, che anche in [illegible] alla giunta e al Consiglio comunale di Morano Po abbiano il coraggio civile [illegible] farsi [illegible] le voci di dissenso a quella [illegible] sindaco. Nella sciagurata ipotesi che [illegible] fine la centrale si faccia e nel momento in cui [illegible] [illegible] a fare i conti [illegible] i disagi alla popolazione, [illegible] caduta [illegible] valore degli immobili e i danni alla salute pubblica, essi verranno chiamati a far fronte personalmente alle loro responsabilità. Smettiamola di svendere la nostra salute [illegible] cambio dei classici trenta denari. Solo che lo si voglia, se - [illegible] crediamo - esistono tra i nostri consiglieri e [illegible] impegno [illegible] intelligenze, nelle casse comunali i denari possono arrivare per altre vie, presentando progetti, facendo richieste nelle sedi appropriate (ministeri, Regione, Provincia, fondazioni bancarie). Basta impegnarsi a chiedere, senza attendere che i [illegible] arrivino dalla Svizzera.

COMITATO PER IL NO ALLA CENTRALE,
Morano sul Po

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] [illegible] 118. [illegible]**sandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** [illegible] 0144 322.300; Cr. Bianca [illegible] 323.3[illegible]; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Ve[illegible]89.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; [illegible]. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castel[illegible] S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. [illegible] Cri 0142 946.030. **F[illegible]** Cr. Verde 0131 791.816/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia [illegible] [illegible]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** [illegible] 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible] **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** [illegible] 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Vittorio*, via Mazzini 17 (0131 254.712), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le [illegible] [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: [illegible], corso Italia 36 (telefono 0144 322.747).
Casale: *Comunale Porta Milano*, via Card. Massaia 9 (telefono 0142 454.174).
Novi: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (telefono 0143 21.66).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 18 (telefono 0143 80 341).
Tortona: *Zerbe*, via Emilia 220 (telefono 0131 861.939).
Valenza: *Comunale 2*, viale Santuario 37 (telefono 0131 927.511).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: [illegible]. 0131 265.000; **Acqui:** tel. 0144 321.321; **Arquata S.:** [illegible]. 0143 636.129; **Ca[illegible]** tel. 0142 435.222; **Castellazzo B.:** tel. 0131 270.027; [illegible] **nuovo S.:** tel. 0[illegible] 826.753; **Cerrina:** tel. 0142 943.423; **Felizzano:** tel. 0131 791.616/7; **Gavi:** tel. 0143 642.551; **Novi:** tel. 0143 33.21; **Ovada:** tel. 0143 81.777; **S. [illegible] C.:** tel. 0131 [illegible]; **Tortona:** tel. 0131 [illegible]; [illegible] tel. 0131 959.111.

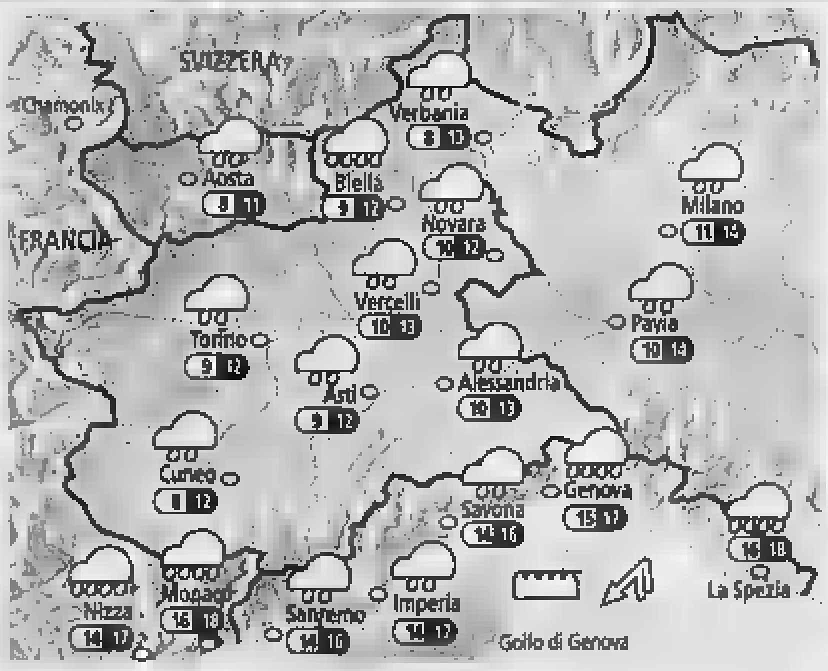
PRONTO SOCCORSO

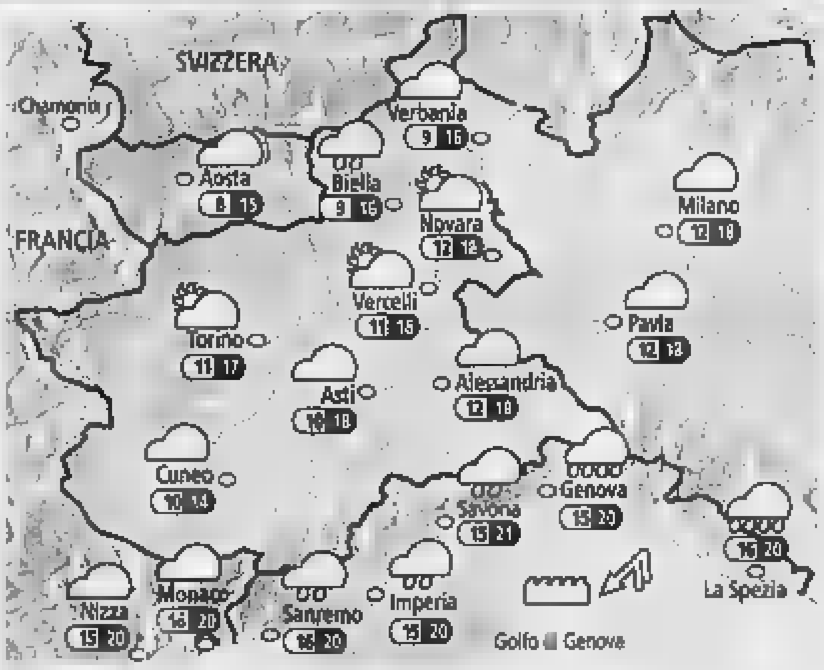
Alessandria: tel. 0131 206.537 e, infantile, [illegible]. 0131 207.224; **Acqui:** tel. 0144 777.211; **Casale:** tel. 0142 434.225; [illegible] tel. 0143 322.211; [illegible] [illegible]. 0143 82.61; **Tortona:** tel. 0131 [illegible]; **Valenza:** tel. 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 3[illegible]

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 16 minuti; cala alle ore 23 e 37 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse di debole o [illegible] [illegible]. [illegible] precipitazioni risulteranno più frequenti sulla Liguria dove non si esclude un breve temporale. Qualche fiocco bianco [illegible] crinali alpini. In serata generale [illegible]zione dei fenomeni. Venti moderati meridionali in quota e lungo le coste liguri, deboli variabili altrove. Temperature in leggero aumento.

DOMANI Al mattino nuvoloso [illegible] rovesci sulla Liguria, nubi più irregolari ma generalmente asciutto [illegible] rimanenti settori. Nel corso del pomeriggio, fenomeni più isolati, in prevalenza sul Genovesato e sullo Spezzino. Poche novità altrove. In nottata, ampi rasserenamenti sulla Val d'Aosta. Venti deboli variabili con qualche rinforzo da Sud-Ovest [illegible] montagna e da [illegible] [illegible] Riviera di Levante. Temperature [illegible]

In un convegno voluto dal Comune si parlerà di movimento merci [illegible] traffici marittimi

Alessandria propone un Parco logistico

La Liguria scopre in città un «retroporto» naturale

Nella sede della associazione «Culture & sviluppo» di Alessandria, venerdì 22 ottobre, dalle 8,30 alle 17,30, [illegible] in programma un importante convegno sulla logistica, dal titolo [illegible] retroporti e lo sviluppo dei traffici marittimi - Logisticamente Alessandria».

Il convegno [illegible] stato «fortemente voluto» dalla amministrazione comunale alessandrina che nell'occasione presenterà il progetto di Parco logistico di Alessandria, ed è organizzato dalla società «Sistema logistico dell'Arco Ligure-Alessandrino».

Si tratta di una società che [illegible] nata dal connubio di due regioni, il Piemonte e la Liguria, ponendosi come fine la promo[illegible] di un sistema di aree presenti nel territorio della provincia di Alessandria, sistema collegato ovviamente [illegible] i porti liguri, in grado quindi di sviluppare iniziative tendenti alla valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonchè infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci.

«L'amministrazione - dice l' [illegible] Mauro Bressan - intende favorire l'insediamento di operatori interessati a collocarsi in una zona particolarmente dotata di infrastrutture stra[illegible] e ferroviarie, ha pertanto pensato alla variante del prg per destinare un milione di metri quadrati al Polo Logistico alessandrino». Alessandria, retroporto naturale per [illegible] Liguria non [illegible] completamente sfruttato, ospita quindi esperti del settore e con questo convegno crea l'occasione di parlare di logistica in Italia [illegible] Europa, di retroporti nazionali e internazionali, di traffici marittimi e grandi direttrici di traffico fer[illegible] autostradale.

La giornata di studio [illegible] venerdì prevede due [illegible]. La prima, al mattino, dal titolo «Il ruolo del territorio nello sviluppo dei traffici [illegible] e la seconda, nel pomeriggio, su «Casi in Europa: realtà [illegible] progetti».

Sono previsti cinque interventi al mattino. Sono di: Giuliano Gallanti, presidente di «Villes & Ports» (relazione generale), Giovanni Leonida, vice presidente Assologistica (Innovazione nella logistrica), Gio[illegible] Novi, presidente della Autorità portuale di Genova (Prospettive di sviluppo del porto di Genova e fabbisogno degli spazi nel retroporto alessandrino), Gilberto Galloni, presidente di Europlatform (Interporti e piattaforme logistiche) e Josè Luis Estrada Llaquet, direttore della Pianificazione Puertos del Estrado (I porti secchi spagnoli). Moderatore Franco Ercolani, presidente Slala srl.

Per la seconda sessione, moderatore Giuliano Galleni, presidente di «Villes & Ports», saranno relatori: Ezio Facchin, direttore investimenti Nord Ovest Rfi (Gli assi ferroviari al servizio del sistema dei terminal), Chistian Heidersdorf, Rallion Deutschland (Un'impresa f[illegible] ad Alessandria, la strategia di Railion Italia), Franco Ercolani, presidente sistema logistico dell'Arco Ligure e Alessandrino srl (La logisti[illegible] in Valle Scrivia), Gerard Van Hasselt, direttore strategia Porto di Rotterdam (Il ruolo dei porti marittimi nella distribuzione in Europa) e Mauro Bressan, assessore comunale alle Politiche dello sviluppo industriale, ambientali e dello sviluppo sostenibile (Il Parco Logistico di Alessandria). Concluderà i lavori l'intervento del segretario generale di European Sea Ports Organinization, Patrick Verhoeven [illegible] «Le linee di sviluppo del trasporto e della logistica in Europa».

Interverranno al convegno il sindaco [illegible] Alessandria Mara Scagni, il presidente della Provincia Paolo Filippi [illegible] vice presidente Daniele Borrioli, i presidenti dell'Aiscat Fabrizio Palenzona, della Camera di commercio Renato Viale, dell'Unione industriale Piero Martinotti, di Assoindustria di Genova Stefano Zara, della Fondazione della Cassa di risparmio di Alessandria Gianfranco Pittatore. E' prevista la traduzione simultanea in lingua inglese.





In alto il porto di Genova e a fianco quello di S[illegible]. Alessandria con un progetto sulla logistica cerca di inserirsi nella gamma dei commerci [illegible] dovrà investire molto su trasporti e infrastrutture



Il sindaco Mara Scagni



L'assessore Mauro Bressan

STRATEGIE PER IL COMMERCIO

Una politica di servizi per inserirsi nei collegamenti con Africa e Europa

ALESSANDRIA

[illegible] merito al convegno sulla logistica interviene il sindaco Mara Scagni. «Il dibattito di questi giorni - dice - ha ricondotto a livello nazionale la discussione sulla concertazione tra città e regioni, in una logica di strategia tra zone vaste, valutate non singolarmente o in contrapposizione tra loro, [illegible] in un'ottica complessiva, che dia valore aggiunto al territorio. E' emerso come l'asse Torino-Milano, al quale va aggiunta Genova, si candidi [illegible] essere la prima forza motrice dei traffici nel Nord-Ovest. Crediamo dunque di aver colto nel segno proponendo [illegible] zona di Alessandria come retroporto naturale della Liguria, grazie alla [illegible] posizione ed ai collegamenti stradali [illegible] ferroviari già esistenti, per i quali sono comunque programmati interventi consistenti».

Per Mara Scagni, tuttavia «l'ipotesi di una Parco logistico [illegible] Alessandria può avere anche vita autonoma, indipendentemente [illegible] portualità, sfruttando potenzialità del nostro territorio prima d'ora mai nemmeno prese [illegible] considerazione. Naturalmente essere inseriti in una politica [illegible] [illegible] per i porti liguri sarebbe un'ottima opportunità, considerato che il Mediterraneo [illegible] diventando il principale centro di trasporto e di scambio delle merci verso Europa dell'Est [illegible] Nord Africa».

«L'obiettivo che ruota intorno all'impegno della amministrazione comunale in tema di logistica - conclude - è [illegible] consentire [illegible] nostri giovani di crescere in una città stimolante, a misura d'uomo, realizzando un equilibrio tra economia [illegible] ecologia, creando occupazione senza distruggere l'ambiente. Il nostro motto d[illegible] essere: la qualità della logistica per uno sviluppo di qualità».

L'assessore allo Sviluppo industriale Mauro Bressan, a sua volta, sostiene «che l'ente pubblico ha la responsabilità di pianificare l'uso del territorio per ottimizzare il ritorno occupaziona[illegible], salvaguardando nel contempo l'ambiente e la salute dei cittadini, per questo abbiamo incrementato [illegible] primi due [illegible] gli insediamenti produttivi in modo significativo, destinando nuove [illegible] per attività industriali [illegible] artigianali per circa [illegible] mila metri quadrati».

E aggiunge: «Il Comune, adeguandosi alle tendenze generali dello sviluppo dei paesi industrializzati, ha quindi deciso di indirizzare risorse e investimenti su uno dei settori più promettenti, quello dei trasporti e della logistica, dal quale sono attesi ritmi di crescita significativi [illegible] interessanti opportunità occupazionali. Promuovere l'economia significa creare movimento, stimolare la circolazione, favorire scambi [illegible] nuove iniziative. Questo non significa travolgere la nostra città [illegible] dotarla di aree che diano linfa vitale al sistema economico».

La Camera di commercio promuove la diffusione dell'etichetta anche nel territorio biellese

Il marchio che tutela consumatori e ambiente

«Ecolabel», iniziativa comunitaria per la qualità ecologica





Uno dei compiti che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Biella di [illegible] [illegible] presidente Giovanni Pozzi, ha sempre assolto con grande rapidità ed attenzione proiettandosi verso il futuro, è la tutela del consumatore. Consumatore che è sempre più attento, e giustamente, alla [illegible] salute in un contesto di nuova coscienza ecologica che presenta però ancora molti punti interrogativi.

Per questo la Camera di Commercio ha aderito alla settimana della sensibilizzazione per diffondere [illegible] marchio comunitario di qualità ecologica «Ecobel» partendo [illegible] osservazioni oggettive.

Tra le problematiche [illegible]diali ricordiamo il riscaldamento globale della Terra che verifichiamo in prima persona nel divenire delle stagioni. Ecco allora la tendenza alla drastica riduzione di primavera ed autunno [illegible] favore [illegible] estate [illegible] inverno, con [illegible] passaggio dalla siccità alle grandi piogge e nevicate; [illegible] buco dell'ozono che gli scienziati indicano tra le [illegible]se dello scioglimento dei ghiacciai con la conseguenza di alzare il livello del mare ed intaccare irrimediabilmente il più importante patrimonio dell'umanità, l'acqua, sinonimo di vita per ogni specie. Ma ricordiamo anche l'inquinamento dei mari e dei fiumi, la perdita della biodiversità [illegible] favore di una globalizzazione verso il basso e l'accumulo dei rifiuti.

La Camera di Commercio, con «Ecolabel», si rivolge quindi ai consumatori di ogni bene di uso corrente che siano preoccupati di come «gira» il pianeta e vogliano contribuire in prima persona [illegible] sua difesa, che siano attenti alla certezza di un prodotto veramente più «verde» degli altri, esigenti perché il prodotto stesso [illegible] valido come quello tradizionale. Si rivolge anche (e forse soprattutto) ai troppo indaffarati che in due secondi pensano di individuare i prodotti ecologici persino sugli scaffali dei supermercati, agli scettici affinché verificando acquistino fiducia ed ai parsimoniosi che non intendono spendere di più per acquistare prodotti ecocompatibili.

Per il marchio europeo Ecolabel che ora si troverà anche nel Biellese, il termine «prodotto» non ha limitazioni perché tende anche a mutare le abitudini dei produttori stessi attraverso i vari processi di trasformazione oltre all'attenzione ai materiali più svariati di cui necessitano. Facciamo alcuni esempi che [illegible] [illegible] chiarimento ai consumatori. Una maglietta colorata [illegible] tinture chimiche di un certo tipo inquina con lo scarico dell'acqua di lavaggio, ogni imballaggio non biodegradabile stravolge la natura con una contaminazione irreversibile; i fertilizzanti entrano [illegible] cibi (ortaggi, frutta, latte o carni che siano) [illegible] compromettono la salute personale nell'immediato e per secoli quella del pianeta Terra come dimostrano le morie di pesci e la scomparsa di taluni animali. Forse il singolo consumatore p[illegible] che da solo può fare ben poco, ma non [illegible] vero: possiamo, tutti insieme, scegliere meglio i prodotti che si acquistano [illegible] si utilizzano.

La Camera di Commercio ha ben sintetizzato sei buone ragioni per preferire il prodotto, qualsiasi [illegible] sia, che abbia il marchio Ecolabel europeo: [illegible] certificato da un'organizzazione indipendente, è facile da individuare, garantisce che il prodotto sia almeno altrettanto valido di quelli equivalenti non ecologici, è fondato su basi scientifiche, [illegible] gestito da enti pubblici ed infine è stato [illegible] a punto in stretta collaborazione con le principali associazioni ambientalistiche e dei consumatori. Con tali informazioni, [illegible] logo stesso parlerà da solo ma serve un'ultima, importante precisazione: i criteri di valutazione per poter por[illegible] [illegible] marchio Ecolabel vengono periodicamente riesaminati per tenere conto [illegible] innovazioni tecnologiche.



Una vera emozione
non conosce limiti.
radio
Nostalgia
La musica
di sempre,
l'informazione
di oggi.
www.nostalgia.it
Ascolta Radio Nostalgia on line
il territorio nazionale.
con la collaborazione
LA STAMPA

MONDOVI'

Sfilata di moda ■ scopo benefico

■ Stasera, ore 19,45, al ristorante «La Borsarella», sfilata di moda a scopo benefico con l'Inner Wheel club Cuneo Mondovì Saluzzo, presieduto da Alda Cadorin. Verranno presentati abiti e gioielli in pietre dure. E un abito, un gioiello e un ■■■ saranno offerti dai protagonisti della sfilata per sostenere un'adozione a distanza a favore di ■■ bambino ospite dell'orfanotrofio di Gampola in Sri Lanka. [v. p.]

■■■■■

Circolo per appassionati di danze caraibiche

■ Ha sede (provvisoria) al Dopolavoro ferroviario, il club «Nuevo Ritmo», circolo Endas fondato da alcuni appassionati di danze caraibiche che conta già oltre 60 iscritti. In attesa di inaugurare la sede in via Basse di Sant'Anna 9, gli incontri si tengono al lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 20. Per ora, l'attività principale è il ballo salsa, merengue e bachata, ma prossimamente saranno organizzati anche viaggi, e il circolo farà da punto di riferimento per i concerti. Info 0171938856. [v. p.]

PIOZZO


Il chitarrista Tom Principato

Notte ■ blues ■■ Tom Principato

■ Ha suonato con John Lee Hooker, Muddy Waters, Albert Lee, Stevie Ray Vaughan e altri mostri sacri del blues. Il chitarrista statunitense Tom Principato salirà stasera sul palco de «Le Baladin» insieme alla Powerhouse blues band, ■■ formazione inserita tra le ventisei band più esperte e dinamiche d'America in materia di blues. Un concerto di rara intensità per il musicista della Virginia con alle spalle oltre 30 anni di professionismo. S'inizia alle 22, ingresso gratuito. [g. sca.]

BRA

■■ libreria per dibattiti cineforum ■ ricerca

■ Non solo libri a «Mondodisotto» che sabato, ore 15, apre i battenti, in via Gandino 62. Si troveranno vhs, dvd e cd, ma soprattutto sarà possibile consultare la biblioteca che comprende una sezione dedicata all'antifascismo e alla storia, intitolata a Leonardo Cocito, figura di spicco della ■■ Resistenza nel Braidese. L'intento è offrire percorsi guidati di consultazione e ricerca e creare i presupposti per fare di «Mondodisotto» un luogo di incontri, dibattiti, cineforum. (v. p.)

CONCERTO OGGI A PALAZZO BARBERINI. DOMANI BOLOGNA OSPITA L'AVVOCATO-CHANSONNIER DI MONDOVI' E LA SUA BAND

Nella capitale si canta «Baron Litron»

Con la Compagnia Musicale Cuneese

Piero Dadone
CUNEO

Il cuneese è frequente meta dei concerti di musicisti ■ fama nazionale e internazionale. Capita però che ogni tanto ■■■ i musicisti della Granda a migrare, chiamati a esibirsi in città ■ luoghi di grande prestigio. Come oggi e domani a Roma e Bologna, dove saranno di scena la Compagnia Musicale Cuneese del maestro Giovanni Cerutti e la band monregalese dell'avvocato-chansonnier Giancarlo Bovetti.

Il coro della Compagnia Musicale Cuneese terrà un concerto oggi a Roma, nel Circolo Ufficiali delle Forze Armate a Palazzo Barberini. Come dice ■ titolo «Voci del Piemonte in musica», gli artisti cuneesi eseguiranno ■■ selezione dei più noti canti nostrani, rivolti ■ un pubblico composto dalle famiglie dei piemontesi residenti nella capitale. Non a caso l'evento è organizzato dall'Associazione Piemontesi nel Mondo e Amici del Piemonte di Roma.

Direttore del coro, arrangiatore e fisarmonicista il maestro Giovanni Cerutti, al pianoforte il maestro Matteo Lavagna ■ 24 coristi equamente suddivisi fra soprani, contralti, tenori e bassi. Una comitiva piuttosto nutrita che, a causa della non eccessiva disponibilità di fondi, ha dovuto ripiegare sul viaggio in pullman in alternativa all'aereo, con una levataccia alle 5 del mattino.

Ricco il programma di canzoni che ■■■ eseguite, da «Baron Litron», considerato un po' l'inno di Cuneo, a «La marcia dij coscrit», «Noi soma 'd Piëmonteis», finanche a «Fratelli d'Italia». La seconda parte del concerto sarà dedicata a una specie di karaoke, con il coro cuneese che intonerà arie da cantare tutti insieme: «A l'ombreta del bisson», «O ciao, ciao, Maria Catlina», «Piemontesina bella», e tanti altri evergreen.

Gli artisti monregalesi invece domani saranno a Bologna nel Salone di rappresentanza della Banca Popolare di Milano, dove si presentano i libri di Emilio Cioni «Ricordi di goliardia» e «L'incredibile storia di un giornale studentesco». L'autore frequentò il liceo ■ Mondovì negli anni di guerra, in cui gli studenti pubblicavano un periodico che, per non incorrere nelle ire della censura, si chiamava banalmente «La bibita». Il libro rievoca ■■paccato della vita monregalese del tempo, per cui la presentazione sarà effettuata dal professor Ernesto Billò, con le canzoni di Ada Prucca e Giancarlo Bovetti, accompagnati dalla chitarra di Mario Manfredi, le tastiere di Leo Martina e Alberto Bovetti, la fisarmonica di Vanni Viglietti, il basso ■ Fernando Cannevaro e la batteria di Renzo Coniglio.


Il maestro Giovanni Cerutti della «Compagnia Musicale Cuneese»

STASERA INIZIA LA STAGIONE AL «SACRA FAMIGLIA»

Dogliani alzerà il sipario con l'attrice Gisella Bein

DOGLIANI


Gisella Bein

Stasera, alle 21, s'inaugura la nuova stagio■ teatrale, al ■acra Famiglia», ■ piazza Belvedere. Il cartello■ comprende quattro spettacoli, proposti anche alle scuole. In scena stasera ■ domani c'è «L'Anniversario», ■■ dal racconto «Il Piccolo Principe» di Saint-Exupéry, per la regia di Renzo Sicco, voce recitante Gisella Bein. Sabato ■ sarà ■ volta de «Il meglio del peggio», con Tiziana Catalano e Luisella Tamietto, le «sorelle Suburbe». Sabato 27 novembre Mario Audino e Mario Zucca presentano «Semi di zucca». Sabato 4 dicembre, Mario Pirovano si esibirà nel «Mistero buffo» di Dario Fo. Biglietto a 10 euro. Il teatro ha 70 posti a sedere, per cui è d'obbligo la prenotazione allo 017370210. [p. s.]

LE INIZIATIVE CURATE DAL COMUNE. S'INIZIA STASERA

Saluzzo: «Tempo ritrovato» con cinema, teatro, danza

SALUZZO

Entrano nel ■■ ■ iniziative del «Tempo ritrovato», a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune. Stasera alle 19 prende il via il corso di yoga con l'istruttrice Marisa Migliore: trenta lezioni che si terranno nella palestra della scuola «Mario Piovano» di piazza Dante. Sono numerosi gli indirizzi nel programma per l'anno accademico 2004/05. Si va dalle lingue, all'arte, alla storia antica (dal Piemonte agli Egizi e la scrittura geroglifica); danza e discipline ■ benessere (oltre allo yoga, qi gong e taiji quan); laboratori di decorazione, addobbi natalizi, ricamo e merletto al tombolo; cucina tradizionale e musica. Previsti anche ■ ■■ di teatro, serate al cinema ■ visite culturali (info 017546710). Per il restauro della sede storica di Palazzo Italia, gli «Incontri del martedì» si svolgono all'Internodue e i corsi di lingue alla biblioteca civica. [m. ma]

parola ai lettori

Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

● Mancato compenso indennità domiciliare ■ Sbagliata dinamica dell'incidente sulla Bra-Sanfrè

Abbiamo assistito, decisamente increduli, a un improvviso irrigidimento dell'atteggiamento della FPS CISL ■ confronti delle ASL 15 ■ 17 sulla mancata corresponsione dell'indennità prevista per il personale che opera nell'assistenza domiciliare e in genere nelle attività che favoriscono la deospedalizzazione. I giornali locali riportano un comunicato di Alessandro Bertaina che intenderebbe dare corso, ■ breve, a vertenze nei confronti di queste Aziende Sanitarie. Ciò ci stupisce perché, congiuntamente, abbiamo di recente concordato di procedere nei confronti della Regione affinché venisse colmata, ■ ulteriori ■■ aggiuntive, la mancanza di fondi destinati a finanziare queste prestazioni. Ci troviamo ■ fronte ad ■ specificità forse ■■ Piemonte a questo proposito per le ASL 15 e 17. Avendo sviluppato in modo significativo l'assistenza domiciliare - fatto che riteniamo positivo in quanto di notevole utilità nei confronti dei cittadini malati, in particolare per le persone anziane - le quantità economiche al proposito dedicate dal contratto nazionale risultano insufficienti al fabbisogno, anche limitandone l'erogazio■ ■ soli ■ indubbiamente rientranti nella fattispecie. Certamente i lavoratori interessati godono del diritto individuale ad avere la corresponsione di questa indennità, inclusi gli arretrati a partire dal 1 gennaio 2002, ma aprire vertenze in questo momento comporterebbe l'inevitabile condanna ■ pagamento nei loro confronti ■ prelievo per la parte non disponibile dal fondo destinato al disagio. A ciò conseguirebbe ■ forte diminuzione ■ fondo stesso con pesanti ricadute sullo straordina■, l'indennità di turno, di reperibilità, per servizio notturno e festivo, per terapia intensiva e subintensiva, per sala operatoria e per reparti ■ malattie infettive. In ultima analisi anche il fondo per la produttività verrebbe di fatto impoverito in quanto non solo non vi confluirebbero più gli eventuali risparmi del fondo «disagio», ma dallo stesso ■ dovrebbero probabilmente prelevare le risorse necessarie alla copertura. Per questi motivi abbiamo ■ ■■ accordo deciso di ritardare temporaneamente il pagamento di queste indennità (compreso gli arretrati) per cercare soluzioni che non penalizzassero nessuno.

ANDREA BRUNO E LUCIO ALLEGRO
segretario FP CGIL
segretario FPL UIL
Cuneo

In merito all'articolo pubblicato sulle pagine della provincia di Cuneo sull'incidente avvenuto lungo ■ Ss Bra-Sanfrè domenica pomeriggio, la giusta dinamica, come appare anche nel verbale dei carabinieri di Bra è la seguente: la Peugeot 206 ha invaso la carreggiata opposta sbattendo contro la «Punto», poi contro la «Y» ed infine contro la «Stilo». Quindi chi conduceva la «Stilo» e la «Y» non ■ responsabile dell'accaduto.

LETTERA FIRMATA
Sommariva Bosco

■ LETTERE ■■ DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI ■ BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 ■■ - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.318
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel. 0171 492.592.
Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, ■■ 0173 282.898.
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 0172 412.187.
Fossano: *Municipale 2*, via M■■ 65, tel. 0172 60.487.
■■ovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482.
Saluzzo: *Comunale* via Vittime di Bologna, tel. 0175 42.289.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, ■. 0172 712.386.

AUTOAMBULANZE

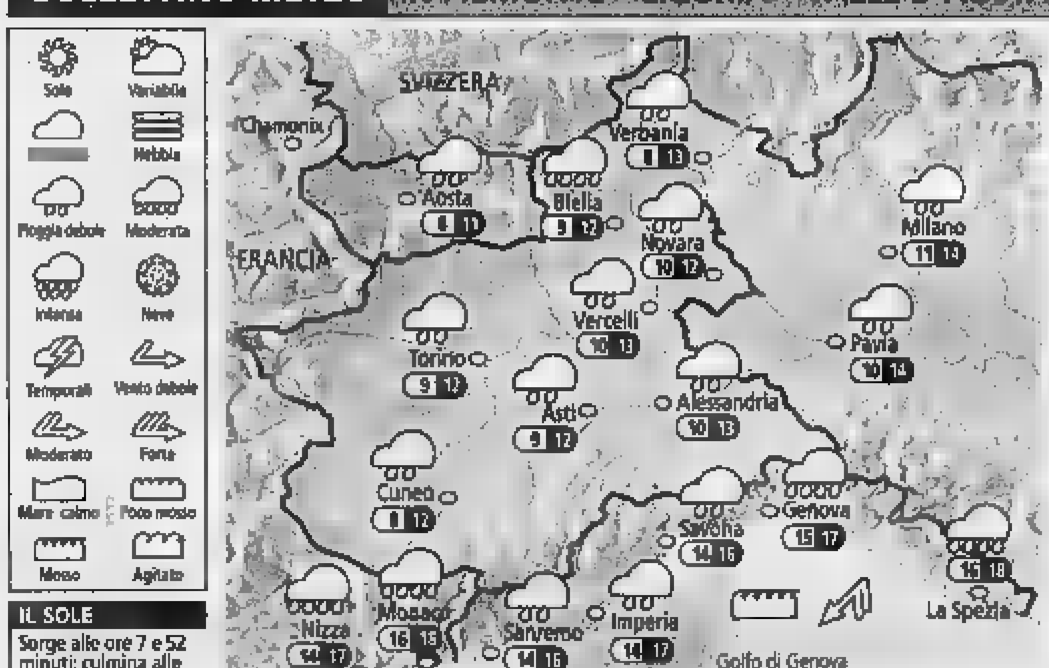
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
■■a Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

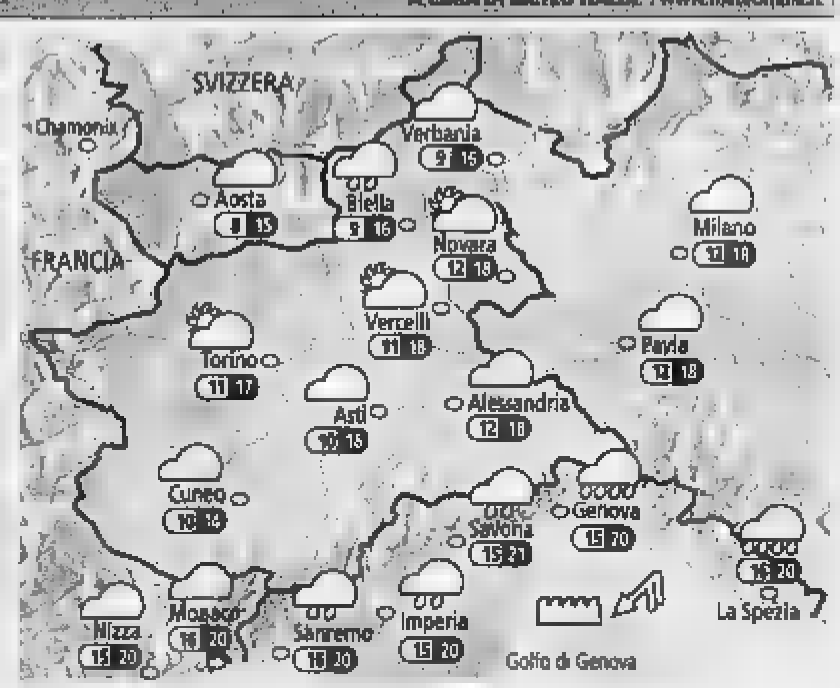
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 69■076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 15 e 16 minuti; cala alle ■ 23 e 37 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse di debole ■ moderata intensità. Le precipitazioni risulteranno più frequenti sulla Liguria dove non si esclude un breve temporale. Qualche fiocco bianco sui crinali alpini. In serata generale attenuazione dei fenomeni. Venti moderati meridionali in quota a lungo le coste liguri, deboli variabili altrove. Temperature in leggero aumento.

DOMANI Al mattino nuvoloso con rovesci sulla Liguria, nubi più irregolari ma generalmente asciutto sui rimanenti settori. Nel corso del pomeriggio, fenomeni più isolati, in prevalenza sul Genovesato e sullo Spezzino. Poche novità altrove. In nottata, ampi rasserenamenti sulla Val d'Aosta. ■nti deboli variabili con qualche rinforzo da Sud-Ovest in montagna ■ ■ Sud-Est sulla Riviera di Levante. Temperature invariate.

ECONOMICI

FATTORINO ambosessi anche pensionato ricercasi per consegne. Auto corso G. Ferraris 29 Cuneo. Tel. 0171.600901.

A BIELLA VEN■■■
loc. Mottalciata vicino autostrada fabbricato industriale recente costruzione. Salone ■ mq. altezza mt. 6, uffici 290 mq. e piazzale circostante 1160 mq. Telefonare 015.2522105

La comodità di vestire capi Stock House, Top shoe, Rue Saint Michel



Da «Rue Saint Michel», a San Rocco Castagnaretta si va dallo sportivo all'elegante; dall'abbigliamento giovane a quello per signora

Alla moda senza spendere troppo

Originali proposte per l'autunno-inverno

[illegible]NOLA

Sei un appassionato di sport? Segui il «trend» di abbigliamen[illegible] marchio Audace Box. Non puoi fare a [illegible]o di spostarti in motocicletta perché la «dueruote» è l'unico mezzo di trasporto che concepisci? I giubbotti della «One per cent» fanno per te. Il golf è il tuo passatempo preferito? Scegli i capi della «O'Brady». A chi piace vestire bene, sentirsi a proprio agio in ogni situazione e assecondare quelle che sono le inclinazioni personali il punto vendita più adatto è a Genola. Si tratta di Stock House, in via Marconi 34 (di fianco alla pizzeria, sulla strada che collega Genola a Savigliano). Il negozio, molto ampio, con una superficie di 100 metri quadrati, [illegible] il risultato di una felice intuizione [illegible] Flauto Aniello, il titolare, che ha una grande esperienza nel settore dell'abbigliamento. Stock house propone le migliori marche della jeanseria: «Diesel», le felpe della «William», le t-shirts della «A-Style», i capi della «Datch», sponsor di Costantino (ospite fisso del Maurizio Costanzo show), i giubbotti e la jeanseria della «Umm», il marchio legato all'ex Litfiba Piero Pelù. E poi [illegible] «Nickel & Dime», marchio che accompagna sempre Ascanio del Grande Fratello. L'intuizione del titolare di «Stock House» è stata quella di unire la qualità alla convenienza. Acquistando la merce in stock non cala il livello delle marche, che è al top ma risultano molto contenuti i prezzi. A «Stock House» da pochi giorni è [illegible] corso [illegible] campagna promozionale (che durerà sino a metà novembre) chiamata «La fiera del jeans». L'iniziativa permette di acquistare tutti i jeans e le felpe [illegible] prezzi fortemente scontati.

Sempre in tema di abbiglia[illegible] ma sul genere pelletteria [illegible] soprattutto scarpe, la qualità e la convenienza [illegible] di casa da «Top shoe», negozio che ha sede in Cuneo in [illegible] Dronero. Il titolare Mario Vannucci sottolinea come la posizione, apparentemente più «defilata» del punto vendita, consenta di mantenere prezzi più bassi rispetto ad altri negozi. Da «Shoe room» oltre [illegible] prezzi contenuti e ottima qualità sulle scarpe di serie (di marche di alto livello) si possono trovare pezzi di stock e campionario a costi convenientissimi. L'ampia scelta che presenta il negozio si arricchisce inoltre con frequenti ricambi di merce. Ancora Vannucci assicura che da «Shoe room» si gira tutta l'Italia per rinnovare di settimana in settimana le proposte di vendita. Il negozio di via Dronero propone anche interessanti proposte di pelletteria dove si distinguono in particolare le eleganti borse, affiancate [illegible] un'intrigante bigiotteria. Il vantaggio da «Shoe [illegible] è anche quello [illegible] poter valutare gli articoli e scegliere cosa comprare in assoluta libertà, con [illegible] modalità tipo self-service.

Infine occasioni, qualità [illegible] cortesia [illegible] trovano [illegible] negozio di abbigliamento «Rue Saint Michel», a San Rocco Castagnaretta di Cuneo, corso Francia 239. Duecento metri quadrati di capi esposti e presentati dalle ottime titolari. Si va dallo sportivo all'elegante; dall'abbigliamento giovane a quello per signora. Non manca l'abbigliamento uomo per ogni età e occasione. Da «Rue Saint Michel» c'è anche un fornito reparto di biancheria intima di genere elegante o più pratico-sportivo. Le marche? Si va dalla Phard alla Onyx, dalle Londsale alla Sottomarino, dalla Mas Nada alla Lisa Landri. E poi ancora Byblos, Le Full e Acciaio.

L'ingresso al negozio è libero. La possibilità e libertà [illegible] scelta molto ampia. Periodicamente la «Rue Saint Michel» propone offerte promozionali ma ci [illegible] anche capi e marchi venduti a prezzi costantemente scontati. Come quelli con il marchio Onyx che al negozio di corso Francia 239 di trovano tutti a metà prezzo.



■ **LA DANZA SI ISPIRA [illegible] CARAVAGGIO**
Domani [illegible] venerdì alla Cavallerizza reale (Torino, via Verdi 9) va [illegible] scena «Caravaggio», spettacolo del Balletto teatro Torino, [illegible] musiche di Giovanni Sollima e regia di Matteo Levaggi. Alle 21, biglietti [illegible] 8 euro, info.: 011.4430070.



■ **[illegible] FA L'ARLECCHINO**
Fino a domenica continuano le repliche al Carignano de «Arlecchino, servitore di due padroni» di Goldoni, nell'allestimento di Strehler e portato in scena da Ferruccio Soleri. Biglietti a 24 euro, orari: tutte le sere alle 20,45 e il 24 anche alle 15. Info.:0115176246.

palcoscenico



■ **IL CORPO CHE CANTA LA VOCE CHE DANZA**
«Il corpo che canta, la [illegible] che danza» è il titolo dello spettacolo di danza in programma domani al teatro Baretti. [illegible] palco Sanja Krsmanovic Tasic. Prima, alle 20,30 dibattito. «Il ruolo dell'artista nei tempi bui» con Dijana Milosevic. Ingresso gratuito, info.: 0112464330.



■ **IL PACIFISTA SAN FRANCESCO**
Prosegue sino a domenica, all'Alfieri (piazza Solferino 4) «Francesco» il musical portato in scena da Angelo Branduardi. Lo spettacolo, che gli autori definiscono una «lauda» [illegible] ispirata al santo di Assisi. Info. 0115623800. Alle 20,45 (festivi 15,30), biglietti: da 21 a 26 euro.

DALLE 10,30 LE TELEFONATE CON «LA STAMPA», VENERDI' E SABATO DEBUTTO AL COCCIA E DA LUNEDI' TAPPA AL COLOSSEO DI TORINO

Pooh nei teatri, dieci anni dopo

Stamattina a Novara il filo diretto con i fan

[illegible] Paola [illegible]

[illegible] mattina la prima prova [illegible] strumenti e [illegible] nel Teatro Coccia per i Pooh che inaugurano da Novara il tour invernale «Ascolta nei teatri». Questa mattina [illegible] regalo speciale per i fans piemontesi e [illegible] soltanto: il filo diretto telefonico assieme alla redazione [illegible] «La Stampa» [illegible] Novara dalle 10,30 alle undici circa. Tutti possono telefonare ai numeri 0321-380406 e 0321-380408. Sono già arrivate domande [illegible] messaggi di benvenuto anche via e-mail: l'indirizzo è novara@lastampa.it

[illegible] cartello di «tutto esaurito» campeggia ormai da settimane al botteghino [illegible] Teatro Coccia per il debutto di venerdì sera (dalle 21) e per la seconda data di sabato aggiunta a furor di popolo. I biglietti [illegible] prevendita sono stati «bruciati» in poche [illegible]. Non si [illegible] le telefonate di fans del Nord Ovest che avrebbero fatto carte false per essere in platea venerdì o sabato sera.

A Novara organ[illegible] l'assessorato comunale alla Cultura, con il direttore artistico del teatro, Carlo Pesta, ed è un bel colpaccio per la città. I Pooh sono arrivati lunedì [illegible] serata. Hanno fatto [illegible] [illegible] sopralluogo al Coccia [illegible] manager e tecnici.

Assieme alle canzoni, [illegible] segre[illegible] del loro [illegible] è il mix di affabilità, disponibilità [illegible] sorriso che riservano a tutti. Una stretta [illegible] mano, una strizzata d'occhio, un autografo, un ricordo da condividere: [illegible] per i Nomadi e pochi altri gruppi italiani che tengono la scena da quasi quarant'anni, il legame [illegible] fans [illegible] gruppo è fortissimo e sfida il tempo. I Pooh alloggiano in [illegible] prestigioso albergo [illegible] centro storico: «Dove si mangia benissimo - concordano -: metteremo su la pancetta questa settimana, [illegible] va avanti così». Piove su Novara ma il loro proverbiale buon umore non ne risente: «L'accoglienza è fantastica». Fuori si appostano fans discrete [illegible] tenaci sotto l'acquazzone: tra le più accanite, c'è chi ha preso giorni di ferie extra per vivere la settimana dei Pooh. Sono in forma e caricati, i quattro artisti, reduci dal lungo tour dell'estate. Ora si riparte. Dopo Novara ci saranno Milano, Torino, tante città del Nord e poi via [illegible] Sud con tappe sino quasi [illegible] Natale: [illegible] chiude a Messina il 21 dicembre. Queste di Novara, con le tre serate di Torino al Teatro Colosseo, sono le uniche in Piemon[illegible]. A Torino ci [illegible] ancora pochi biglietti in prevendita.

Imponente la «macchina» organizzativa e logistica per ogni tour. A Novara erano già stati il 20 settembre '85 allo stadio Alcarotti, nell'89 suonarono a Omegna e l'11 dicembre del '94 anco[illegible] a Novara: «Dieci anni fa proprio in questo teatro meraviglio[illegible] commenta Red Canzian [illegible] posa per le foto. I Pooh [illegible] aperto [illegible] tour estivo da Verbania, due anni fa, allo Stadio [illegible] Pini. Anche allora fu un avvio trionfale: tre [illegible] di canzoni, i successi di ieri [illegible] di oggi che i fans (di tre generazioni) [illegible] a memoria. I Pooh questa mattina aspettano le telefonate, pronti a raccontare [illegible] vigilia [illegible] tour, l'emozione del debutto, le anticipazioni sul concerto-evento. Domenica mattina [illegible] sveglia, poi tutti in [illegible]. Buona fortuna [illegible] buon viaggio, li aspetta già un'altra città.

LA [illegible] E I CONCERTI

«Ascolta Tour 2004» nell'estate è stato campione d'incassi. Si è concluso con grande successo il 27 agosto 2004 a Torre del Lago (Lucca) dopo [illegible] date. L'avvio fu il 3 luglio 2004 [illegible] Castelvetro (Modena). Oltre 350 mila presenze complessive. L'album «Ascolta» ha vinto il disco di platino; è stato pubblicato il 21 maggio 2004 anticipato dal singolo «Capita quando capita». A dieci anni di distanza (l'ultimo tour teatrale è quello dell'album «Musica Dentro» e risale al '94) i Pooh tornano in palcoscenico con **«Ascolta in Teatro»**. Roby, Dodi, Stefano e Red in questa nuova sessione di concerti so[illegible] protagonisti nelle grandi città dal Nord al Sud Italia: il debutto è venerdì al Teatro Coccia di Novara. Si replica sabato. Poi ci saranno le tappe al Colosseo di **Torino dal 25 al 27**. Quindi, Milano dal 29 al 4 novembre. Alle spalle i Pooh hanno una carriera che si riassume in 38 anni di grandi successi, 30 album di inediti, 3 album live, 15 dischi [illegible], 42 di platino; 22 milioni di album venduti, 20 milioni di singoli venduti; oltre 300 canzoni incise, 14 Telegatti e molti altri premi, 2[illegible] concerti e centinaia di tour in tutto il mondo. [m. p. a.]



I Pooh ieri mattina durante la prima prova sul palcoscenico del Teatro Coccia di Novara [FOTO FINOTTI]

IN [illegible]



DIALETTO BENEFICO A [illegible]
La Cumpagnia dul Dialett da Intra organizza [illegible] serata benefica in ricordo del compianto Vincenzo Cerutti (foto sotto), attore della Compagnia recentemente scomparso. L'appuntamento è per sabato prossimo alle 21 al Centro d'incontro di Sant'Anna: in programma [illegible] monologo di Pierino Menzio e l'atto unico «I disan che u [illegible] gram» di Luigi Fioretta. Il ricavato della serata sarà destinato alle opere parrocchiali di Sant'Anna. [a. r.]



GIOELE DIX E «EDIPO.COM»
Dopo quattro giorni di prove, [illegible] teatro Sociale di Biella, Gioele Dix è pronto a dare il via al nuovo tour di «Edipo.com», spettacolo realizzato a quattro mani con il regista Sergio Fantoni. L'allestimento apre, domani [illegible] alle 21, la stagione di spettacoli proposta nel capoluogo laniero per poi fare tappa [illegible] Tortona sabato. Si tratta di una commedia dai risvolti drammatici ma a lieto fine, che vede in scena anche Luisa Massidda nel ruolo di infermiera alle prese con Anselmo, un intellettuale in crisi, nevrotico e disobbediente.



A OVADA COMMEDIA PREMIATA
Una moglie depressa e paranoica vuole buttarsi dall'undicesimo piano di un palazzo per farla finita, [illegible] qui incontra Andrea, irrequieto avvocato in piena crisi matrimoniale, anche lui con seri propositi suicidi. E' la trama di «Addio, mondo crudele», commedia di Tobia Rossi, 17 anni, che con questo testo ha vinto il concorso nazionale «Eduardo De Filippo». La regia è di Enzo Buarnè (nella foto, con l'autore). Va in scena domani, alle 21,15, al Comunale di Ovada.

LO SPETTACOLO SABATO SERA AL TEATRO SOCIALE DI ALBA

«Rossintesta»: comicità surreale e quelle canzoni fuori dal coro

Roberto Fiori

«Rossintesta»: che bel nome per [illegible] spettacolo di Paolo Rossi e Gianmaria Testa.

Ancora più bello, per i fortunati che riusciranno [illegible] avere il biglietto, è sapere che l'evento, in programma sabato al [illegible] Sociale di Alba, è l'unica se[illegible] che l'inedita coppia concederà nell'intera stagione, praticamente una prima [illegible] repliche. Per una tournée vera [illegible] propria, [illegible] [illegible] riparlerà solo il prossimo anno. Forse è anche per questo che è stato scelto, in un'occasione davvero speciale, di aprire entrambe [illegible] sale del teatro, quella storica [illegible] la nuova, con in [illegible] il palco[illegible] quasi [illegible] fare [illegible] spartiacque tra il pubblico. D'altra parte «Rossintesta» è qualcosa di più [illegible] un semplice spettacolo. E' una sorte di happening, pensato dal comico e dal cantautore per esse[illegible] messo [illegible] scena nelle stazioni d'Italia [illegible] che ha avuto il battesimo ad agosto, sui binari veri di Equi Terme, in provincia di Massa Carrara.

«Ci [illegible] almeno tre livelli di significato in "Rossintesta"», avvertono le note di Produzioni Fuorivia. Ci sono i nomi dei due protagonisti, poi c'è un certo clima «ferroviario» e infine [illegible] gran voglia di utopia. Alla base, però, c'è senza dubbio un'affinità artistica, un desiderio di mescolare le carte e di incontrarsi: Paolo Rossi, [illegible] più surreale, stralunato e incisivo dei [illegible] italiani [illegible] Gianmaria Testa, cantautore fuori dal coro, da tempo abituato a confrontarsi [illegible] territori «altri» rispetto a quelli della canzone tradizionalmente [illegible]. Insie[illegible] a loro, i musicisti Emanuele Dell'Acquila (chitarre), Enzo Pietropaoli (contrabbasso) e Piero Ponzo (clarinetto e sax).

Da [illegible] [illegible] così non possiamo che aspettarci uno spettacolo che [illegible] un viaggio, all'interno del quale ci può stare dentro tutto: la canzone, il ricordo, la speranza, la risata. Non resta che scoprirlo sabato, tentando [illegible] trovare ancora [illegible] biglietto [illegible] [illegible] 0173.35189.





Il comico Paolo Rossi e, a sinistra, il cantautore cuneese Gian Testa

VERSIONE TEATRALE NEI CARTELLONI DI CASALE [illegible] TORTONA

Massironi come Meg Ryan in «Harry ti presento Sally»

Brunello Vescovi

C'è uno spettacolo [illegible] [illegible] fra [illegible] stagioni teatrali [illegible] Tortona e di Casale Monferrato: è «Harry ti presento Sally», dove Marina Massironi (partner Giampiero Ingrassia) interpreterà la parte che sul grande schermo fu di Meg Ryan. A Tortona va in scena il 13 novembre, a Casale il 18 e 19. La stagione del teatro monferrino si è aperta ieri col musical «Cantando sotto la pioggia», protagonisti Raffaele Paganini e Justine Mattera. Anche quest'anno [illegible] articolata in cicli: «Grande prosa» si aprirà con Ingrassia e Massironi e prevede in dicembre «Questi fantasmi» con Silvio Orlando (3 e 4); «Sibilla d'amore» di Osvaldo Guerrieri con Anna Galiena (l'11 e il 12), «Il mercante di Venezia» di Shakespeare [illegible] Elena Bucci (27 [illegible] 28), «Il bugiardo» di Carlo Goldoni con Glauco Mauri e Roberto Sturno (11 e 12 febbraio), quindi «Vita, morte e miracoli» di e con Paolo Villaggio (22 e 23 marzo) e «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams con Mariangela D'Abbraccio e Isa Barzizza (19 e 29 aprile).

Il ciclo «Parole, suoni & visioni» prosegue con [illegible] concerto di Sergio Cammariere (10 dicembre); «Goon» [illegible] e con Onofrio Colucci, insieme [illegible] Nils Dümcke e Anatolj Akerman (24 febbraio) e «La Buona Novella», omaggio a Fabrizio [illegible] André ideato da David Riondino (12 marzo). Infine, i cabarettisti: Antonio Cornacchione il 21 gennaio, Dado il 26 febbraio, Paolo Cevoli il [illegible] marzo e Paolo Migone il 9 aprile. Op[illegible] il 16 gennaio, con Corrado Abbati in «Sogno di un valzer» di Strauss.

Al Civico di Tortona si parte sabato con Gioele Dix in «Edipo.Com»; dopo «Harry [illegible] presento Sally» [illegible] [illegible] 23, «La bottiglia vuota» con Moni Ovadia. Quattro spettacoli in dicembre: Lella Costa in «Traviata» (il 4), gospel il 13; «Anime schiave» con Beppe Rosso il [illegible]; «Nord e Sud» il 18 con Gianfranco Iannuzzo. Gennaio si apre (11 e 12) con «Il medico dei pazzi» di Scarpetta, con Carlo Giuffrè; il 26 l'operetta «La principessa della Czardas», con la Nuova Compagnia Massimini. Quattro date anche in febbraio: il 6 «Il [illegible] di Inishmore» di Martin McDonagh, con gli attori dello Stabile di Genova; il 10 e l'11 «Lo zio» con Franco Branciaroli, Ivana Monti, Debora Caprioglio; il 19 e 20 «La donna del mare» di Ibsen, [illegible] Elisabetta Pozzi e la regia di Mauro Avogadro; il 24 «Le smanie per [illegible] villeggiatura» di Goldoni. A marzo, il 3, la Coltelleria Einstein in «Vicini» di Raymond Carver; il [illegible] «Song n. 32» con Marco Paolini e i Mercanti di Liquore; si ride il 18 con Enrico Bertolino in «Voti a perdere».

Fuori abbonamento, il 5 aprile, prima nazionale de «La locandiera» di Goldoni con la regia [illegible] Jurij Ferrini e gli attori di Progetto Urt. L'8 ancora Goldoni: «Arlecchi[illegible] [illegible] Ferruccio Soleri e gli attori [illegible] Piccolo Teatro. Chiude la stagione, il 16, «La gatta sul tetto che scotta» di Tennessee Williams, con Mariangela D'Abbraccio.



Marina Massironi recita in «Harry ti presento Sally»

DIECI PUNTATE, DA DOMENICA SERA: PRIMO OSPITE ALMODOVAR

«Parla con me», talk-show per Banda Osiris

Il gruppo vercellese su Rai 3 nella trasmissione di Dandini e Vergassola

Roberta Martini
VERCELLI

Suonando [illegible] pianoforte, [illegible] forse (conoscendoli) [illegible] alti-piano o un piano-rialzato, i professori di Banda Osiris spuntano nel salotto buono di Rai 3. Da domenica sera, Giancarlo Macrì, Gianluigi e Roberto Carlone e Sandro Berti animeranno la scena di «Parlame [illegible] me», il talk-show di Serena Dandini: dieci puntate (dalle 23,30) [illegible] Dario Vergassola nelle vesti di guastatore, la padrona di casa nel ruolo di intervistatrice ufficiale e Banda Osiris come collante, con musica, sorrisi e sketch. Quale sia il vero ruolo dei comici vercellesi f[illegible] si potrà scoprire soltanto domenica sera, all'esordio della trasmissione: il cast di «Parla con me», dopo [illegible] settimana di riunioni [illegible] cui è [illegible] delineato il programma, ha iniziato a provare insieme soltanto ieri. Di certo Macrì & complici hanno scritto la sigla iniziale della trasmissione e sono in grado di annunciare il primo ospite celebre, il regista Pedro Almodóvar. Potrebbero però anche spuntare Jane Alexander, la cattiva di «Elisa di Rivombrosa», e Michele Santoro.

Tra Serena Dandini [illegible] la Banda, che firma anche la colonna sonora di «Startrekking», il nuovo programma [illegible] Claudio Sabelli Fioretti e Filippo Solibello, [illegible] stato [illegible] colpo [illegible] fulmine: quattro i «professori» si insedieranno nel suo teatro romano anche per registrare [illegible] parodia del «Concerto [illegible] Capodanno» trasmessa dai Rai 3. Sarà una trasposizione con musiche di Strauss di «Diabolus in Musica», con la partecipazione dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio [illegible] Genova. Durante le pause tra pianoforti, piani-rialzati e alti-piani, i quattro comici lavorano ad altro un progetto importante: la mostra che celebra (con ironia, ovviamente) i 25 anni della Banda e che, con l'aiuto della Regione, approderà [illegible] settembre e ottobre 2005 alla Sala Bolaffi [illegible] Torino. E - sperano i «professori» - [illegible] a Vercelli, in data da destinarsi.



[illegible] Osiris firma anche la sigla del programma

Dalle multimarche ai collaudi: indirizzi utili a cui rivolgersi nella Granda



La nuova Corolla si potrà ammirare sabato e domenica nelle concessionarie Toyota Ribauto, in via della Morina a Savigliano, e Fuji Motor, a Cuneo in via Valle Maira

Weekend tra le ultime nate Toyota

Si presentano «Yaris Expo» e «Corolla M-Mt»

PORTE aperte, sabato e domenica, nelle concessionarie Toyota Ribauto, [illegible] via della Morina a **Savigliano**, e Fuji Motor, a **Cuneo** in via Valle Maira. Quest'ultima, nata nel 1986, è stata la prima concessionaria della casa del Sol Levante nella Granda. L'occasione è la presentazione di due modelli della Toyota: l'ormai ben nota Yaris nella [illegible] versione «Expo», il «piccolo genio», presentata nel '99 e diventata il fenomeno del mercato italiano, e la novità assoluta, la «Corolla M-MT», che monta il nuovo compact diesel common rail 1.4 [illegible] CV, un motore leggero, tutto in alluminio, che offre prestazioni [illegible] cilindrata superiore a bassi consumi (oltre [illegible] km [illegible] 1 litro) e costi di gestione di una city car. Sviluppato in sinergia [illegible] il nuovo cambio *robotizzato, sequenziale* o automatico M-MT, garantisce il massimo del divertimento nella guida. La Yaris Expo, dotata degli accessori di [illegible] modello [illegible] lusso al prezzo [illegible] quello base, prende il nome dalla faraonica Esposizione Universale che si svolge [illegible] Aichi, in Giappone, di cui la Toyota è sponsor. Per chi, sabato e domenica proverà la nuove Yaris, c'è la possibilità di vincere un viaggio di una settima in Giappone [illegible] due persone, [illegible] visitare appunto l'Expo di Aichi 2005.

A pochi chilometri dal capoluogo, a **Tarantasca**, in via del Bosco 2bis, è aperto dallo scorso maggio «Auto Bosio», un piccolo salone [illegible] vendita di auto nuove ed usate multimarca, cioè di qualunque tipo e modello, sia italiano che straniero. I due soci che lo gestiscono, Enzo Bosio e Gianluca Destefano, lo hanno da poco trasferito da Saluzzo, dove operavano in precedenza. Un'azienda «di nicchia», [illegible] gli sfarzi e gli [illegible] dei grandi atelier di vendita del nuovo e *dell'usato, ma di qualità garantita*, [illegible] garantite, per [illegible] anno, [illegible] tutte le auto usate che [illegible] salone, che prima di essere poste in vendita vengono sottoposte a completa revisione presso officine specializzate e di fiducia. Gianluca vanta un discreto passato quale pilota di rally. Figlio d'arte del «mitico» Pippo, protagonista dei rally negli anni 70/80, dopo alcuni anni [illegible] dalle gare si è classificato terzo assoluto e primo del gruppo [illegible] nel recente rally della Valle Varaita.

Fino alla prima metà degli anni 90, le auto dovevano essere sottoposte a revisione dopo dieci anni di immatricolazione, operazione che era di esclusiva competenza della Motorizzazione Civile. Poi, in adeguamento alle norme europee, il collaudo è diventato obbligatorio dopo quattro [illegible] dalla prima immatricolazione e, successivamente, ogni due anni. Gli uffici provinciali sono rimasti intasati, nell'impossibilità di rispondere a tutte le richieste di collaudo, così sono state autorizzate ditte esterne, legate a officine e associazioni di categoria, e a semplici privati, dotati delle attrezzature, della competenza e dei requisiti [illegible]. Uno di questi è il «Centro Collaudi e revisioni» di Beccaria & Bergia, a **Racconigi**, nella zona industriale del paese, in via del Molino Nuovo, lungo la regionale per Cavallermaggiore. Un ampio parcheggio, 200 metri quadrati coperti, dove per [illegible] di sofisticate apparecchiature elettroniche avvengono le operazioni di collaudo, di auto, motocicli, ciclomotori e autocarri inferiori [illegible] 35 quintali. Ogni anno è obbligatorio fare il «bollino blu», cioè la prova delle [illegible]sioni in atmosfera, ed anche per questa operazione, di routine in occasione delle revisioni, il Centro di Racconigi è attrezzato. È preferibile la prenotazione, [illegible] anche in mancanza di questa, con [illegible] di pochi minuti, l'au[illegible] viene fatta salire sul ponte e minuziosamente sottoposta a tutti gli esami. «Cortesia, [illegible] soprattutto professionalità, sono le regole base a cui ci atteniamo - spiegano - e controlli accurati, per la sicurezza del cliente e degli altri utenti della strada».





INDICAZIONI POSITIVE DALL'INCONTRO IN REGIONE SUL NODO DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE



La funivia di Bognanco è un'opera da 10 milioni di euro

Opere olimpiche, Bognanco spera ancora nella funivia

Non c'è ancora il via libera definitivo ma dall'incontro che si è svolto ieri pomeriggio Regione arrivano indicazioni positive per funivia Bognanco, una delle opere accompagnamento Olimpiadi invernali di Torino 2006 considerata alto rischio realizzazione. Ieri cercato capire se l'impianto di arroccamento previsto Bognanco Terme all'alpe Torcelli è da sottoporre valutazione di impatto ambientale (che allungherebbe pericolosamente i tempi) o no. «Crediamo di farcela - dice il sindaco Mauro Valentini -. Dobbiamo fare alcune verifiche tecniche ma dall'incontro Torino siamo usciti più rinfrancati. Siamo sotto i parametri della legge che prevede la procedura di impatto ambientale quando il disboscamento è almeno 5 ettari. Dalla nostra stima il disboscamento dovrebbe limitato a 3 ettari perchè la funivia divisa in due tronconi: dalle Terme all'alpe Casale (1200 metri) e da qui a Torcelli (1450 metri). La pista da sci, però, è prevista soltanto nel secondo tratto ed è lunga un chilometro e larga circa trenta metri. In ogni caso cercheremo di salvaguardare al massimo l'ambiente». Valentini, che nell'incontro era accompagnato dal vicesindaco Giuseppe Maccagno e da due tecnici, è fiducioso: «I dirigenti regionali ci hanno dato indicazioni importanti. Confidiamo in pochi giorni di sciogliere ogni dubbio e andare direttamente Conferenza dei servizi per le approvazioni definitive». Direttamente collegate sorte della funivia di Bognanco sono anche altre due opere: la valorizzazione del sistema neve Domobianca (due nuove seggiovie (una da Torcelli, l'altra sulla Lavancale) e di Stresa (due nuove seggiovie biposto). Tra le opere ad alto rischio c'è anche il Palazzetto dello Sport Gravellona Toce. questo caso, però, i problemi superare altra natura: deve esprimere Corte di Cassazione su ricorso al Tar e c'è da risolvere per tempo il nodo della gestione dell'impianto. Comune da solo non la può fare e la Provincia non vuole fare passi più lunghi della gamba. Decidere, ormai, è questione di ore. [c. bo.]

IL PRESIDENTE PASSERINI BOCCIA ANCHE LA COLLOCAZIONE DI RADIOTERAPIA AL «CASTELLI»: DOVRA' INSERIRSI NELLA NUOVA STRUTTURA

«Sì all'ospedale unico, no a Piedimulera»

L'Ordine dei medici: senza senso i tre presidi

Sergio Ronchi

VERBANIA

«Il mantenimento di tre ospedali non ha alcun senso ne' sanitariamente ne' economicamente. L'ospedale unico l'unica soluzione possibile nel quadro di una organizzazione territoriale adeguata». Non ha mezzi termini Daniele Passerini nel comunicare sulla questione ospedaliera la posizione dell'Ordine dei medici del Vco da lui presieduto. Una posizione già resa nota in passato, ribadita con coerenza e vigore nel in cui politicamente delinea un ritorno all'ipotesi di integrazione tra i presidi esistenti. «Una ipotesi mai chiarita e cui siamo comunque assolutamente contrari - spiega Passerini - per una serie di validi motivi. Essa infatti non considera paziente nella sua globalità, riduce contatti e scambi professionali fra specialisti, impedisce l'arricchimento delle casistiche, favorisce impoverimento delle strutture e dell'assistenza sanitaria, incomprensioni fra gli operatori, perdite di tempo e tempestività nei casi complessi, mobilità passiva». L'Ordine interviene anche sull'ubicazione della nuova struttura: «Diciamo alla collocazione a Piedimulera. La posizione deve essere baricentrica rispetto alla distribuzione della popolazione va perciò cercata tra Gravellona Toce e Ornavasso». In un documento si delineano i capisaldi dell'organizzazione ospedaliera territoriale. «L'ospedale unico nuovo - si legge - avrà organizzazione dipartimentale per ottimizzare le risorse farà perciò riferimento ai dipartimenti medico, chirurgico, riabilitativo, materno infantile, emergenza e servizi. Radioterapia non potrà essere a Verbania si dicendo, ma dovrà inserirsi nella nuova struttura per esigenze di interscambio tra tutte figure professionali gli specialisti e per poter eseguire interventi radioterapici intraoperatori che ottimizzano i risultati terapeutici in campo onmcologico». Elementi fondamentali per gestire l'organizzazione sanitaria territoriale attraverso i Distretti saranno associazioni mediche, medicina rete di gruppo, equipes territoriali, H12, rintracciabilità telefonica, integrazione tra medicina di famiglia continuità assistenziale. Si potenzierà l'assistenza domiciliare infermieristica e occorreranno un'ottantina posti letto territoriali per country hospital, sollievo hospice. Oggetto di attenzione sarà la formazione. In attesa dell'ospedale unico, quelli esistenti devono funzionare al meglio. E dopo? «Ottempereranno a necessità immediate inerenti diagnostica semplice prime cure emergenza - risponde Passerini -, per basteranno diagnostica laboratoristica e radiologica di base, ambulatori specialistici e pronto soccorso di primo livello integrato con il 118».

TRA MINGO (AN) E VILLANI (FI)

Scontro sulla mensa del S. Biagio

Polemica nella maggioranza di centrodestra tra il consigliere comunale An, Fernando Mingo, e l'assessore di Forza Italia, Angelo Villani, sulla chiusura della mensa dell'ospedale San Biagio. Villani, intervenendo in consiglio comunale ha detto di aver preso parte all'incontro presso l'Asl ma non intervenuto in assenza di posizione consiglio domese. Mingo lo ha criticato duramente per aver resa nota posizione di Domodossola, contraria alla chiusura della cucina e al lento depauperamento al S. Biagio. Il consigliere An, presidente della commissione comunale sanità, ha invitato il sindaco a far che riconvocata la riunione all'Asl per ribadire la posizione Domodossola chiedere la riapertura cucina. [re. ba.]



La nuova carta dei servizi dell'Asl elenca i diritti e i doveri dei cittadini-utenti

La sanità del Vco in 135 pagine

E' già in distribuzione la nuova Carta dei servizi dell'Asl 14

OMEGNA

Tutta la sanità Vco in pagine. E' la Carta dei Servizi, vero proprio vademecum, attraverso cui gli utenti dell'Azienda Sanitarie possono conoscere i servizi a disposizione, il modo per accedervi oltre che diritti, e doveri, nei confronti dell'Asl 14. libretto, stampato in ottomila copie, verrà distribuito gratuitamente attraverso le strutture sanitarie. Oltre che nei Distretti, la Carta dei Servizi sarà disponibile nelle farmacie, dai medici famiglia negli ambulatori. Potrà essere comunque richiesta direttamente all'Ufficio Pubbliche Relazioni dell'azienda anche telefonando al Numero Verde 800-307114. nuovo servizio all'utenza è stato presentato ieri mattina ed alla «Carta» particolare importanza lo stesso direttore generale dell'Asl 14 Mario Vannini.

«Una migliore informazione significa anche un miglior servizio - dice Vannini - a beneficio diretto dell'utente e nello stesso tempo contribuisce a migliorare la "macchina" della nostra sanità. La Carta contiene infatti tutta una di informazioni per l'utente; gli offre l'opportunità di non solo quali tipo di prestazioni ha diritto ad ottenere, ma anche il modo migliore per ottenerle. Anche in di insoddisfazione il cittadino trova nel piccolo manuale le modalità per far sentire propria In questo caso la carta riporta anche il funzionamento della Commissione mista conciliativa, organismo che dovrebbe entrare in funzione presieduto da funzionario prefettizio in grado di essere «super partes». Rispetto alla precedente edizione la Carta dei Servizi risulta arricchita non solo perchè la sanità del Vco offre nuove prestazioni, anche per la possibilità di avere ulteriori informazioni sulle attività delle altre aziende ospedaliere piemontesi. «Tra le pagine di questo libretto informativo l'utente potrà trovare anche le novità inerenti l'attivazione di nuovi servizi entrati in funzione negli ultimi due anni - descrive Massimo Nobili della Direzione Generale dell'Asl 14 - il Centro Ortopedico di Quadrante o le Case di Riposo convenzionate con l'azienda sanitaria che quelle convenzionate. Abbiamo però inserito, tanto per fare un esempio, la metodologia per l'acquisizione della cartella clinica o «cosa fare» per diventare donatori di organi». panoramica insomma a 360 gradi completata dalle indicazioni dei responsabili dei vari servizi. [v. a.]

in breve

UROLOGIA A VERBANIA
Da lunedì è in funzione presso l'ospedale di Verbania il nuovo ambulatorio di urologia. E' gestito dalla struttura complessa di Domodossola diretta dal dottor Danilo Minocci. L'ambulatorio è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 16,30. le visite vanno prenotate al centro unico prenotazione. [f. r.]

DISAGI PER I BUS
Difficoltà per i viaggiatori il prossimo venerdì. Anche la società Vco Trasporti di Verbania, a causa dello sciopero nazionale di 24 ore indetto da Cgil-Cisl e Uil, garantirà il servizio dalle 8,20 alle 11,50 e dalle 14,30 fino all'ultima corsa sera. [f. r.]

MARCIA ANNULLATA
Annullata, per le cattive condizioni del tempo, «Insieme per tutti», la manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale di Verbania, in collaborazione la scuola elementare di Torchiedo, per invitare genitori ed alunni ad andare a scuola a piedi. L'iniziativa, tempo permettendo, verrà recuperata mercoledì 27 ottobre. [f. r.]

Nuovi corsi al Centro sportivo di Omegna. Vengono organizzati corsi di Aerofitness in otto lezioni, lunedì e mercoledì e di Aerodance e Stretching in acqua sempre in otto lezioni, ma al sabato. Per informazioni si può telefonare al Centro Sportivo 0323-863.687. [v. a.]

UN CITTADINO HA AVVISATO IL CORPO FORESTALE

Iguana verde ritrovato per strada a Gravellona



L'iguana ha trascorso la notte al comando della Forestale di Verbania

GRAVELLONA TOCE

Un'iguana verde a spasso per la città. E con questo freddo. Zampettava spaesato impaurito nelle vie Gravellona Toce, un'unghia della zampa rotta cercando rifugio. E' stato salvato un cittadino che ha consegnato l'animale al Corpo Forestale dello Stato. L'iguana ha potuto trascorrere notte al caldo in attesa di affidato a chi si prenderà di lui in attesa di una destinazione definitiva. A parte l'unghia spezzata è in condizioni di salute piuttosto buone, segno che è stato abbandonato da pochissimo tempo. L'iguana, infatti, è abituato ad un clima tropicale che ha ben poco a che fare con il freddo pungente di questi giorni. Non sarebbe sopravvissuto a lungo. «Non velenoso - spiega il comandante della Forestale, Valerio Cappello - nè pericoloso può infliggere morsi piacevoli. L'abbandono è dovuto certamente alle dimensioni: spesso vengono acquistati quando sono di pochi centimetri. Da adulti possono arrivare anche a un metro mezzo e pesare otto chili, tenerli in casa diventa un problema. Bisogna di acquistare animali esotici senza conoscerne le abitudini, non sono giocattoli esseri viventi».

L'iguana è tutelato dalla Convenzione di Washington, può essere detenuto a condizione della lecita provenienza. [c. bo.]

INCONTRI PUBBLICI DS

«Occorre allargare la partecipazione dei cittadini»

VERBANIA

«Allargare la partecipazione, alla vita politica, dei cittadini». Con questo obiettivo i Democratici di sinistra verbanesi hanno messo in programma serie di incontri pubblici che culmineranno nel Congresso cittadino previsto per fine novembre. Il coordinatore della segreteria diessina, Chiovini, ieri nel corso di una conferenza stampa ha detto: «Vogliamo che i temi che riguardano la città, che sono stati evidenziati nel nostro programma elettorale, rimangano fuori dal dibattito congressuale. Inoltre ci interessa molto trovare le modalità per interagire al meglio con la società civile, gli altri partiti e le istituzioni».

Il primo appuntamento è per domani sera alle 21, a Palazzo Flaim, per parlare di due argomenti importanti: «Il nuovo Piano regolatore occasione di sviluppo della città» con il consigliere comunale Gian Maria Barisani; «I servizi pubblici: trasporti e raccolta rifiuti. Nuove proposte» con Pier Luigi Bidinost, presidente del Con.Ser.Vco. Sempre nella stessa sede gli stessi orari gli altri incontri: martedì 16 ottobre Diego Brignoli, presidente del Consorzio servizi sociali, parlerà «Servizi sociali a Verbania», mentre Margherita Bianchi, consigliere provinciale e medico interverrà sul tema dei «Servizi sanitari». Infine giovedì 28 ottobre attenzione puntata Regione. L'argomento del dibattito è «Da Verbania a Torino un progetto per cambiare il Piemonte», con Aldo Reschigna, Romano Chiovini, Marco Travaglini e Andrea Marcenaro. [f. r.]

VOLONTARIATO

Ultimo giorno per le domande di servizio civile

VERBANIA

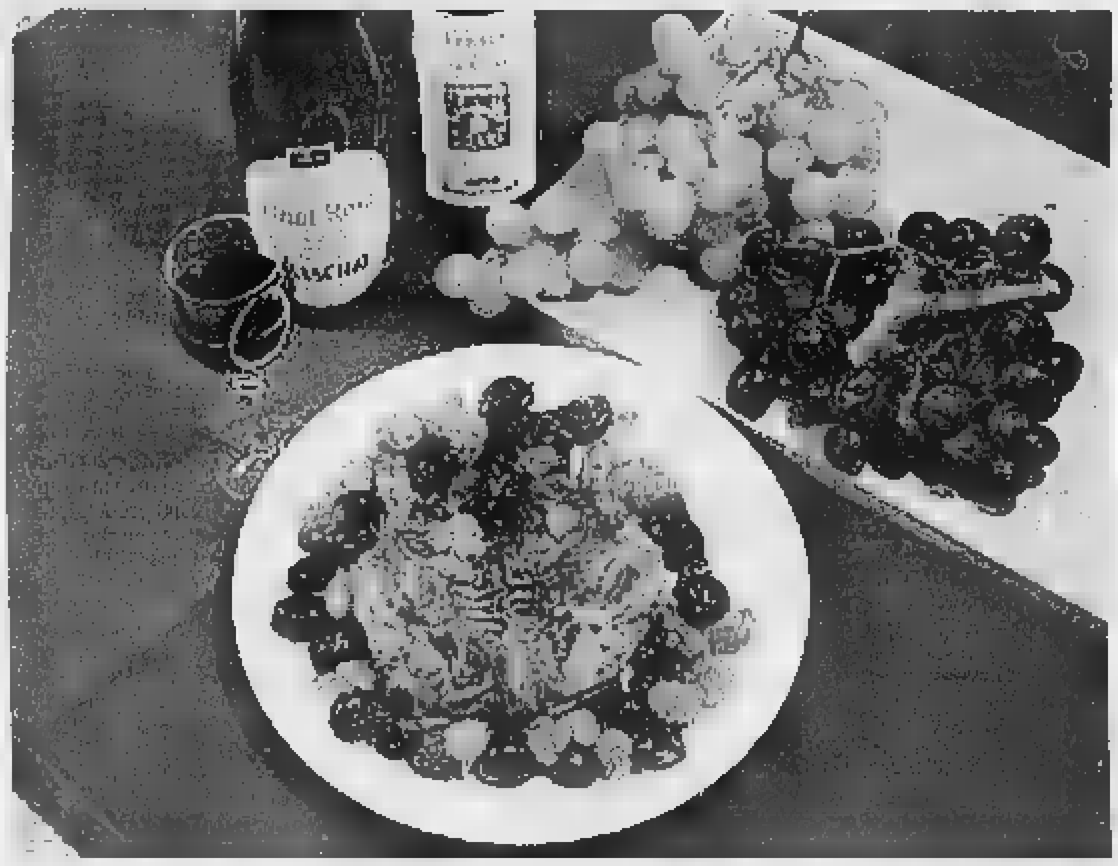
Sei volontari per il servizio civile nello sport. Li cerca il comitato territoriale verbanese del Csi, Centro sportivo italiano, per realizzare programma di attività educative rivolto ai ragazzi. Il progetto si chiama «Volontariato e sport con il Csi» è stato messo a punto dai dirigenti locali ed approvato dai vertici nazionali. Prevede l'impiego di sei persone 30 settimanali per 12 mesi. Ai volontari viene chiesto di coadiuvare gli operatori del Csi nell'ambito di interventi formativi e di attività di animazione fatta con altre associazioni e con le scuole. Il bando si rivolge ai ragazzi inabili alla leva tra i 18 e i non compiuti. Ai prescelti verrà corrisposta una retribuzione di 433 euro mensili. Prima di iniziare il servizio i volontari dovranno frequentare un corso di formazione che è pure valido per il conseguimento di crediti formativi per le scuole e le università ed è spendibile per il proprio curriculum. inoltre garantita la copertura assicurativa e previdenziale. I candidati dovranno presentare le domande entro domani alla sede di Verbania in via Vittorio Veneto 139 (tel. 348-5538051) oppure presso lo sportello del Servizio civile nazionale in vicolo Facini a Domodossola (tel.800 171 dove si possono ritirare tutti i moduli necessari. La modulistica è pure scaricabile da Internet sui siti www.serviziocivile.it e www.csivb.it. [f. r.]

Consigli e le indicazioni sulle diete con la supervisione di esperti



Uva e altre strategie di benessere

Acini, foglie, semi: nuovi segreti di bellezza



DEPURATIVA, del minestrone, vegetariana parziale o totale, dell'ananas, dell'uva: sui settimanali e mensili femminili si accavallano consigli, programmi, paginate sulle diete di stagione. Dopo l'estate [illegible] avvertono, più o meno, il desiderio [illegible] affrontare l'inverno con le giuste carmie.

Nutrirsi in maniera corretta e adeguata al proprio metabolismo, al fisico, alle energie necessarie ogni giorno: questa è la prima regola (preventiva) da seguire per vivere in buona salute. Ci sono centinaia di diete (basta navigare [illegible] Internet per verificarlo) che vengono spesso suggerite senza control[illegible] appropriato, e [illegible] base a [illegible] presupposto scientifico.

Va sempre tenuto presente: l'unico esperto che può assegnare una dieta davvero corretta è il medico che si occupa di scienza dell'alimentazione. Esistono però principi generali che tutti possono applicare: mangiare di tutto, senza esagerare; consumare almeno tre pasti al giorno, consumando sempre frutta e verdura fresca; ridurre sale, carni magre, [illegible] e insaccati; privilegiare pane, pasta, riso e patate; limitare gli alcolici a mezzo litro di vino al giorno.

Una preziosa soluzione per depurarsi è la dieta dell'uva. L'organismo ha bisogno di riprendersi dal cambio [illegible] stagione. L'uva, infatti, è ricchissi[illegible] [illegible] ferro, calcio, potassio, manganese, [illegible] fosforo, minerali essenziali per il nostro organismo. Ma [illegible] solo. L'uva, infatti, è diuretica, e quindi ottima per chi ha problemi di soprappeso, e, con le [illegible] fibre, combatte la stipsi.

[illegible] necessario precisare che all'inizio [illegible] periodo della dieta (che va da una a due settimane al massimo) vanno eliminate tutte le sostanze eccitanti, come fumo, tè e caffè. L'alimentazione quotidiana [illegible] composta da uva per 5 giorni (1 chilo al giorno), distribuendo la quantità in piccole dosi duran[illegible] la giornata ma con la precauzione di [illegible] abbinarla [illegible] altri cibi e senza eliminare i carboidrati e le proteine. Questo significa che la pasta, il riso, il pesce [illegible] la carne vanno concentrate in piccole dosi nel pasto di mezzogiorno: a colazione [illegible] a cena va mangiata solo [illegible].

Negli altri due giorni della settimana bisogna consumare [illegible] [illegible] colazione e [illegible] pranzo, [illegible] a [illegible] verdure [illegible] carboidrati, ma non integrali.

Esperto [illegible] dietologi ammoniscono: nel [illegible] di soggetti predisposti a colite, a sindrome del colon irritabile, o [illegible] difficoltà digestive, la dieta dell'uva può causare problemi [illegible] gonfiore di stomaco, fermentazione e dolori add[illegible]ali. Per evitare questi disturbi, è necessario prendere per alcuni giorni, prima della dieta, un ciclo [illegible] flore batteriche intestinali da acquistare in farmacia anche [illegible] prescrizione medica.

Fin dall'antichità questo frutto era conosciuto per le [illegible] proprietà depurative e ricostituenti. Oggi le industrie cosmetiche hanno riscoperto gli effet[illegible] positivi delle sostanze contenute nella polpa, nei semi [illegible] nelle foglie. In queste ultime, in particolare, si trovano i tannini antociani, preziose molecole simili alla vitamina P, molto utili nella lotta contro cellulite [illegible] couperose.

DOVE VINCE L'ECOLOGIA

CORTEMILIA «VA» A NOCCIOLE

I gusci di nocciola, la cui produzione è abbondante in Alta Langa, vengono utilizzati a Cortemilia per integrare l'alimentazione dell'impianto che consente di ottenere energia termica a minor costo per riscaldare la piscina e tutte le scuole, dalle materne alle Superiori. Il sistema è stato progettato da Giancarlo Veglio, sindaco e ingegnere. E' un impianto di cogenerazione dotato di due motori che servono per produrre energia termica ed elettrica. I gusci, che vengono acquistati dalle aziende locali di sgusciatura e lavorazione delle nocciole, sono utilizzati per integrare l'energia termica.

IL VENTO DELLE LANGHE

Nonostante il Cuneese non sia un'area particolarmente ventosa rispetto ad altre zone del Nord Italia, a Sale Langhe è stato realizzato un impianto eolico. Anche Garessio ha scelto questa via ecologica come fonte di energia alternativa: il Consiglio comunale ha approvato una variante al piano regolatore che individua un'area specifica dove potranno essere installati gli impianti eolici. Alcuni privati hanno presentato richiesta per sette aerogeneratori in località San Bernardo (1650 kw ciascuno) e altri impianti nella frazione Prato Rotondo.



L'ACQUA DELLE TERME

Ad Acqui il tentativo di avviare il teleriscaldamento con acqua termale (a 75°),avviato oltre 10 anni fa, ha incontrato ostacoli a causa della scarsa disponibilità di acqua ad appannaggio del Comune. L'impianto ha dovuto essere alimentato anche con una caldaia a gas. Ora viene lanciato un progetto da 8 milioni di euro (il Comune cerca un partner) per estendere la rete di riscaldamento ai palazzi privati del centro - finora sono interessati solo quelli pubblici - a cui una nuova centrale fornirà calore ed elettricità, con la cogenerazione.

BIOMASSE

Nell'Astigiano, a Roccaverano, è stato presentato un progetto per alimentare a biomasse (prodotti e scarti dell'attività agricola) il caseificio sociale. La nuova centrale, oltre ad alimentare gli impianti produttivi, sarà anche utilizzata per teleriscaldamento della palazzina destinata a museo e della stalla adiacente. A Ormea (Cuneo) il teleriscaldamento viene alimentato con il legno ricavato dalla pulizia dei boschi. In particolare si utilizzano cippati, cortecce e ramaglie. Stesso tipo di impianto a biomasse a Verzuolo così come a Saluzzo ed Alba.

L'ENI E L'INGLESE NORTHERN PETROLEUM PROGETTANO NUOVE RICERCHE

Nella Dallas novarese adesso si punta al gas

I pozzi petroliferi si stanno prosciugando: nell'ultimo anno sono dimezzati i barili estratti. «Spesso l'olio è mischiato all'acqua»

Barbara Cottavoz
NOVARA

Il primo ritrovamento risale a vent'anni fa con il pozzo Villa Fortuna 1 di Galliate, nell'88 fu avviata la produzione che ancora oggi continua. Ma le cifre sono molto ridotte e il giacimento dell'Ovest Ticino (la «Dallas del Novarese), al confine tra Piemonte e Lombardia, si sta esaurendo: in tutto il campo vengono estratti seimila barili al giorno. La metà dello scorso anno e un decimo rispetto ai 60 mila del ricchissimo giacimento della Basilicata. E così società italiani e inglesi tornano qui ma alla ricerca del gas.

Il campo petrolifero novarese insiste su tre Comuni: Galliate, Trecate e Romentino. Quest'ultimo è il paese più piccolo (4200 abitanti) ma il più ricco di pozzi: sei in funzione, uno chiuso e due fermi per valutazioni tecniche. E anche le royalties, che l'Eni paga in base alla quantità estratta (e all'eventuale presenza del Centro olii), sono le più alte: 350 mila euro nel 2003. La metà dell'anno precedente: «A questo punto noi ci auguriamo che la trivellazione vade avanti anche se ci risulta che la qualità non sia un granchè, l'olio è spesso mischiato all'acqua - commenta il sindaco Cornelio Rosati -. I pozzi ormai ci sono, che almeno portino soldi. Ma nuove trivellazioni no».

A Galliate Eni sta lavorando in due punti, uno è il vecchio Villa Fortuna 1 che quest'estate è stato riperforato: «Due anni fa ci fu chiesta l'autorizzazione per un pozzo vicino al canale Cavour in una zona per noi pericolosa - dice il sindaco Arturo Boccara -: da lì i venti spirano verso il centro abitato. Al nostro diniego, i tecnici ripiegarono sul primo scavo».

Il nodo del sistema è Trecate: qui si trovano due pozzi attivi, cinque spenti e il Centro olii a cui confluisce il materiale estratto nella zona, poi indirizzato all'intero Nord Italia. E qui dieci anni fa, nel 1994, si fu l'esplosione del Tr 24: il pozzo sputò petrolio per giorni, campagna e paese furono ricoperti dell'«oro nero». Fu avviata un'imponente opera di bonifica che durò anni. E proprio in questi giorni, per la prima volta, l'Eni sta procedendo allo smantellamento totale di un pozzo chiuso. «I tecnici hanno rimontato la torre - dice l'assessore comunale Marco Uboldi - per togliere le tubazioni nel terreno e sigillare tutto. Tra sei-otto mesi vedremo di nuovo la risaia come un tempo. Con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale verificheremo che la bonifica sia reale. Sperando sia solo l'inizio». E proprio Trecate ha in atto un braccio di ferro con l'Eni per una nuova trivellazione a scopo di ricerca che questa volta ha per oggetto il gas: il Buscaglino 1 verrebbe realizzato al confine con Sozzago, in un'area tutelata come parco agricolo regionale. La richiesta non è piaciuta a Comune e Provincia, l'Arpa ha avanzato una lunga serie di chiarimenti e i cittadini hanno costituito il Comitato di difesa ambientale Ovest Ticino. Il 28 ottobre la conferenza dei servizi, ormai alle battute finali, è convocata di nuovo a Trecate in un'ennesima seduta calda.

E' stata autorizzata, invece, un'altra ricerca di gas proposta dalla «Northern Petroleum»: riguarda venti Comuni del Novarese, da Bellinzago sino a Granozzo, Casalbeltrame e San Pietro. La società inglese utilizzerà un sistema di esplorazione del sottosuolo con vibrazioni lunghe trenta secondi ciascuna. Ha tempo sino al 2010.

PARCO PETROLIFERO DEL TICINO

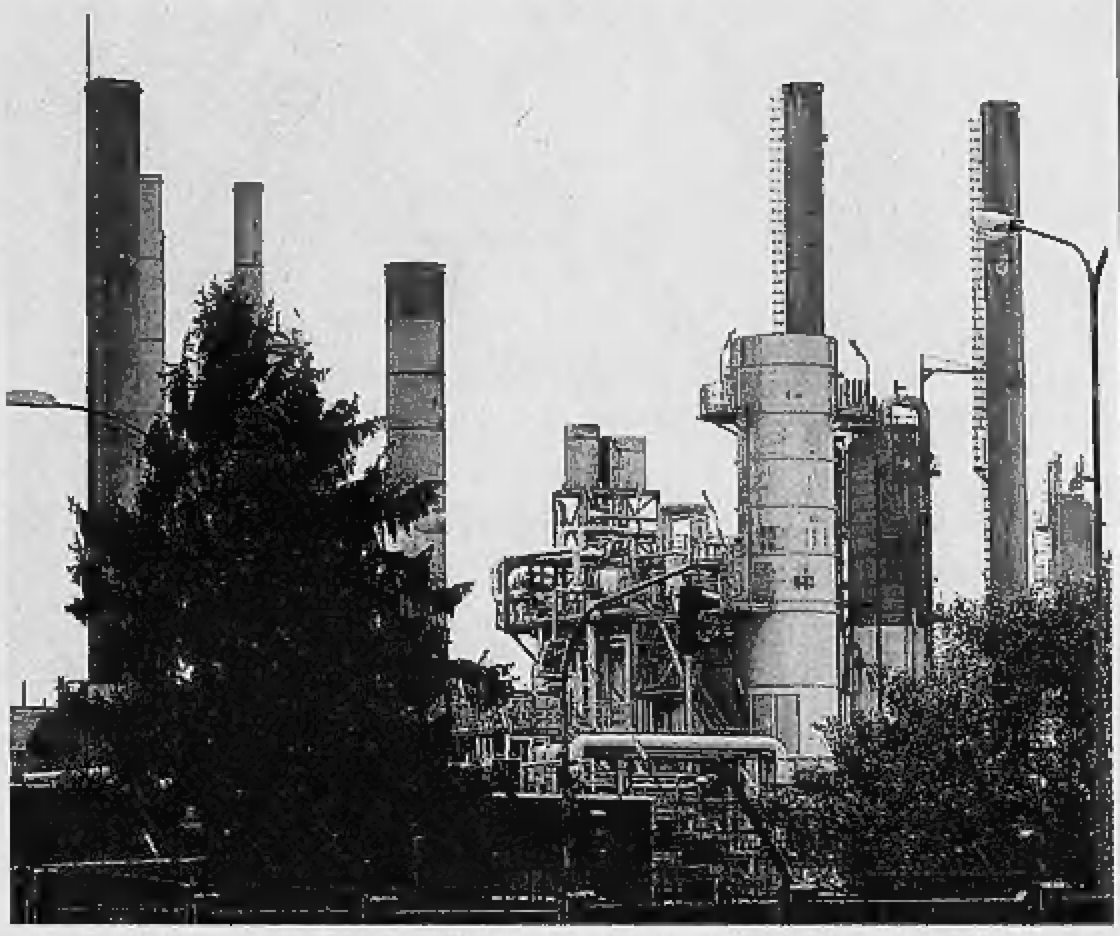


POZZI
TRECATE: 2 attivi e 5 spenti
ROMENTINO: 6 attivi, 1 chiuso, 2 fermi per valutazioni tecniche
GALLIATE: 2 attivi, 1 chiuso

PRODUZIONE
2003: 12.000 barili/giorno
2004 (stimata): 6.000 barili/giorno

LA PRODUZIONE PIEMONTESE DI GREGGIO SUPERA IL 53% DEL TOTALE NAZIONALE

NEL 2003 AI TRE COMUNI SONO STATI VERSATI COMPLESSIVAMENTE 770.000 EURO PER ROYALTIES (320.000 A TRECATE, 350.000 A ROMENTINO E 100.000 A GALLIATE)



Nel campo petrolifero di Trecate, Romentino e Galliate sono attivi in tutto dieci pozzi, altri sette sono chiusi e due fermi

IL PROFESSOR VARVELLI, DOCENTE DI ECONOMIA ENERGETICA AL POLITECNICO DI TORINO

«Al petrolio non c'è ancora una vera alternativa»

L'«oro nero» nonostante gli attuali prezzi è sempre il combustibile più conveniente

intervista

Fulvio Lavina

«Il petrolio? Per almeno altri 20-30 anni continuerà ad essere la fonte energetica primaria». Per Riccardo Varvelli, docente di Economia energetica e Produzione petrolifera al Politecnico, l'«oro nero» pur con i prezzi alle stelle delle ultime quotazioni, ha poche alternative credibili.

Quindi dobbiamo rassegnarci: continueremo a pagare la benzina sempre più cara?

«C'è poco da fare: oggi siamo petrolio-dipendenti, anche se negli ultimi anni c'è stato un leggero spostamento verso il gas naturale, questione di 2 - 3 punti percentuali. Ma stiamo sempre parlando della famiglia degli idrocarburi».

Quale convenzienza ha il gas naturale?

«Costa meno, è meno dannoso per l'ambiente, e oggi l'Italia, ancora di più dopo il recente gasdotto inaugurato dall'Eni in Libia, può disporre di diverse e ricche fonti di approvvigionamento. Penso che fra 20-30 anni il gas naturale possa essere la nuova energia dominante, al posto del petrolio».

Questa è una situazione mondiale. Ma vale sempre e dappertutto? Ad esempio il Piemonte o la Valle d'Aosta con le montagne e quindi la possibilità di disporre di bacini idrici, possono pensare ad una loro strada alternativa?

«Queste regioni hanno delle specificità, ma non tali da spostare significativamente i volumi di consumo del petrolio e derivati. E poi ci sono ostacoli politico-culturali da superare».

Ostacoli politico-culturali?

«Dal punto di vista orografico, si potrebbe pensare a invasi idrici da utilizzare per produrre energia: ma crediamo davvero che si possa fare una diga, senza la sollevazione di popolazioni preoccupate, più o meno giustamente, per gli eventuali rischi? E comunque il problema non è nemmeno questo».

E quale sarebbe?

«Oggi le cosiddette "nuove energie" non sono economiche: quella eolica ha costi elevatissimi, così come quella solare e geotermica. Pur con le quotazioni a oltre 50 dollari al barile, il petrolio continua ad essere più conveniente».

> «Almeno per i prossimi 20-30 anni. L'eolico e il solare hanno costi troppo alti. Bisogna iniziare a bruciare i rifiuti per produrre energia»

Si torna a parlare del carbone...

«Abbiamo delle miniere in Valle d'Aosta che potrebbero essere riattivate: oggi ci sono tecniche che lo rendono meno inquinante, ma resta antieconomico. E a proposito di "vecchie" energie, c'è la legna. Abbiamo un grandissimo patrimonio boschivo, e so che la Regione Piemonte ha dei progetti per rilanciare l'uso della legna come combustibile. Mi risulta anche che in alcune piccole realtà del Cuneese siano stati avviate iniziative in questa direzione: ma se parliamo di alternativa al petrolio, ancora non ci siamo».

E i rifiuti?

«E' ora che si inizi a bruciarli, anche per produrre energia».

E la somma di tutte queste piccole alternative può dare un buon totale?

«Bisogna restare con i piedi per terra. La teoria della "democratizzazione dell'energia", tanto cara ad alcuni analisti, va bene per fare titoli sui giornali. La realtà è che per i prossimi 30 anni la fonte energetica principale non potrà che essere quella degli idorcarburi. Il resto potrà coprire solo quote minime del nostro crescente fabbisogno energetico».

ALIMENTATE AD ACQUA

Centotrenta centraline nelle vallate

Massimo Mathis
CUNEO

Centotrentadue centraline idroelettriche in attività sull'arco alpino, dal Saluzzese al confine con la Liguria: produrre energia utilizzando l'acqua, nel Cuneese, non è mai stata una scommessa. Il bacino idrografico delle valli garantisce in quantità la risorsa idrica. E lo sfruttamento di torrenti e bacini montani, su piccola e larga scala, è al primo posto fra le «fonti alternative» della Granda. Outsider è certamente il mega impianto di Entracque: due dighe costruite dall'Enel nel '65 e nell'80 (Piastra e Chiotas) assicurano una potenza elettrica pari a 1500 Mva. Impianti minori si trovano nelle Valli Po, Varaita, Maira e Stura, e risalgono all'inizio secolo scorso come quelle del lago di Saretto ad Acceglio, San Damiano Macra, Pontechianale, e Pietraporzio.

Di queste, tredici hanno potenza inferiore a 10 chilowatt, 29 vanno dai 10 a 100 kW, 46 da 100 a 1000 kW, 28 da 1000 a 3 mila kW e 16 hanno potenze superiori (si tratta di kW «nominali», cioè quelli in base ai quali si paga il canone; per ottenere la potenza effettiva, questi valori vanno mediamente ridotti del 15-20 per cento per tenere conto dei coefficienti di rendimento). Recentemente, 103 privati hanno presentato richiesta per altre «derivazioni a uso idroelettrico». Tutte le domande verranno sottoposte alla valutazione di impatto ambientale, escluse quelle per autoproduzione o inferiori a 100 chilowatt o con portata massima non superiore a 250 litri al secondo.

Fra le altre energie rinnovabili, finora è stata poco sfruttata la risorsa eolica, con un solo impianto costruito a Sale Langhe e richiesta a Garessio. Pochi esempi anche per quanto riguarda il teleriscaldamento. A Ormea l'impianto che fornisce acqua calda al paese viene alimentato con il legno ricavato dalla pulizia dei boschi, così a Verzuolo. Brucia «biomasse» (residui di lavorazione del legno come cortecce, ramaglie, segatura, ritagli, cippato, materiale derivante dalla coltivazione e pulitura dei boschi, scarti delle segherie, sfalci dei prati e potature) anche la rete del teleriscaldamento di Saluzzo, la seconda città della Granda dopo Alba che si è dotata di un simile impianto. Due scuole, l'Itis di Cuneo e Fossano, fanno uso dei pannelli solari per integrare il proprio sistema di riscaldamento.



Al «Calabrone» si trovano tutte le risposte agli interrogativi relativi alle normative sul lavoro insieme ad una consulenza a livello altamente professionale

La Cisl di Novara ha creato un'apposita società: «Il Calabrone»

Verso un sindacato di servizi

Per rispondere alle esigenze dei lavoratori

NOVARA

Fare servizio per essere un autentico sindacato: quello della Cisl di Novara non è uno slogan, ma un principio costantemente applicato. «Facciamo servizi per garantire diritti e tutele - osserva Carlo Colzani, segretario provinciale Cisl - e in modo particolare per completare il ruolo del sindacato che, accanto alla tutela collettiva che esercita con la contrattazione, intende garantire a tutti, lavoratori e pensionati, la tutela individuale e un'offerta di servizi che fornisce un grosso aiuto nel disbrigo delle numerose pratiche fiscali e previdenziali». La Cisl di Novara ha creato un'apposita società che si occupa in modo specifico dei servizi, «Il Calabrone». «In questo modo - dice Colzani - le sedi della Cisl vogliono diventare ancora di più punto di aggregazione e di riferimento per tutti quelli che hanno dei problemi: nelle nostre sedi troveranno sempre qualcuno disposto ad ascoltarli e consigliarli nel modo più opportuno per risolvere le loro difficoltà». Questo modo di fare sindacato aiuta molto la Cisl a capire quali sono i problemi reali della gente, ad affrontarli sì, singolarmente, ma anche a farne tesoro ogni volta che si affronta la trattativa con imprenditori, enti ed istituzioni. «E' un modo di fare sindacato - commenta Colzani - che esalta l'autonomia, che chiede alla gente di partecipare, che mette al centro della propria attività i bisogni della gente che rappresenta». Fra i servizi più richiesti ed innovativi è quello offerto dal Centro Lavoro Familiare, che si occupa delle problematiche relative alla consulenza ed assistenza di badanti e colf; alla predisposizione del contratto di lavoro per queste categorie; alla gestione degli adempimenti salariali e contributi ed agli aspetti fiscali. Lo sportello che si occupa di questi temi è aperto a Novara (in via Dei Caccia 7/b), ad Arona (in via Mazzini 6) ed a Borgomanero (in via San Giovanni 52) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30; a Galliate (in via Canonico Diana 15), tutti i martedì dalle 8,30 alle 12; ad Oleggio (in via Gramsci 66) il secondo e il quarto martedì del mese dalle 14,30 alle 18,30; a Romagnano Sesia (in via Spianata Fiera 6), tutti i lunedì dalle 14,30 alle 18,30 e il venerdì dalle 8,30 alle 12,30; a Trecate (in via Garibaldi 27) il secondo martedì del mese dalle 16,30 alle 19.

In tutte queste sedi sono attivi anche altri servizi, come il Centro Autorizzato Assistenza Fiscale, che fornisce un'assistenza qualificata su ogni problema inerente il fisco: la dichiarazione dei redditi, il contenzioso tributario, successioni ed usufrutto, certificazioni dei redditi dei pensionati, compilazione del riccometro e del sanitometro. Altro servizio di grande interesse è il Punto d'incontro delle problematiche famigliari, con lo Sportello Donna. Fornisce risposte, strumenti e risorse necessarie a supportare le donne lavoratrici nelle loro scelte di vita e lavoro. I problemi della donna che lavora sono quelli propri di tutte le donne.

«Il Calabrone» offre anche il servizio di patronato per le pratiche con gli enti di previdenza. «In Italia ci sono molte leggi che tutelano lavoratori, pensionati e cittadini. La burocrazia e le complicazioni legislative rendono però quasi impossibile alla gente comune l'accesso ai propri diritti. Il nostro servizio è il consulente gratuito che aiuta ad ottenere ciò che spetta di diritto e, spesso, viene negato nella pratica concreta».



UNO SPORTELLO

Dedicato agli extracomunitari

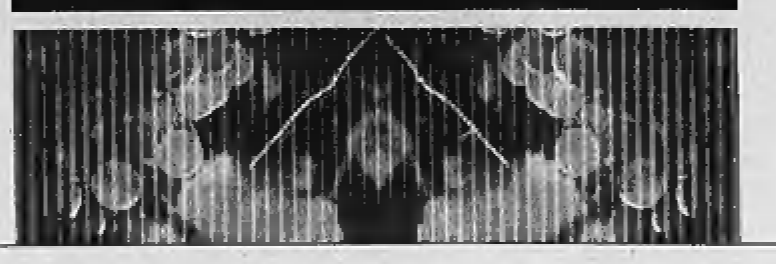
■ Uno dei servizi erogati da «Il Calabrone», la società della Cisl di Novara, è quello offerto ai lavoratori e cittadini extracomunitari. Viene erogato nelle sedi di Novara e Borgomanero. A Novara lo sportello per gli extracomunitari è aperto tutti i mercoledì dalle 17,30 alle 19; nella sede di Borgomanero viene effettuato tutti i lunedì ed i mercoledì dalle 17,30 alle 19. «Concretamente ci occupiamo di ricerca del lavoro - afferma Colzani - pratiche inerenti il permesso e la carta di soggiorno, il ricongiungimento familiare, l'assistenza durante il rapporto di lavoro, l'aiuto per la scelta e la partecipazione a corsi di formazione professionale, effettuiamo iniziative e attività a carattere culturale per favorire l'integrazione di chi proviene da un paese lontano». Al Calabrone possono trovare una risposta precisa gli inquilini, i lavoratori socialmente utili, quelli interinali, le associazioni e le cooperative, , ma si possono trovare anche l'aiuto necessario per compilare successioni, volture, riunioni di usufrutto.

■ **L'ENOTECA DEL PIEMONTE LE ETICHETTE**
L' Enoteca del Piemonte sarà al Salone del Gusto nell'area istituzionale Regione Piemonte (padiglione 2) e proporrà degustazioni dei vini presenti nelle Enoteche regionali di: Acqui, Barbaresco, Barolo, Canale, Canelli, Gattinara, Grinzane, Mango, Roppolo e Vignale.

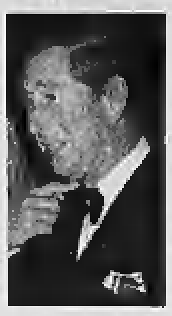


■ **«BERE IL TERRITORIO» CONCORSO PER I GIOVANI**
L'associazione Go Wine, presiduta da Massimo Corrado promuove la IV edizione di «Bere il Territorio», concorso letterario per giovani (under 30) e al loro rapporto con il vino. Due sezioni speciali per studenti degli istituti alberghieri e agrari. Testi entro il 31 gennaio alla sede di Go Wine, ad Alba. Info: 0173/364631. [r. f.]

vigne e cantine



■ **LE DONNE DEL VINO ASPETTANO IL PRINCIPE**
Alla Terrazza Piemonte del Salone del gusto preparativi per un breve passaggio del principe Carlo d'Inghilterra (foto), che sabato visiterà il Lingotto. Nello spazio della Regione, ad attenderlo, produttrici e ristoratrici della delegazione piemontese «Donne del vino», guidate da Mariuccia Borio. [e. ce.]



■ **I CAVALIERI DEL VINO RICORDANO TOTA VIRGINIA**
Domenica a Grinzane Cavour l'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba dedica il 208° capitolo all'albese Virginia Ferrero (1865-1949). «Tota» Virginia, a Baudana di Serralunga d'Alba giunse ad avere 40 giornate piemontesi di vigneti, con una produzione di 3.000 ettolitri di vino. [g. f.]

AL SALONE DEL GUSTO I PIEMONTESI A CONFRONTO CON LE ENOLOGIE STORICHE E QUELLE EMERGENTI

Il mondo dentro ad un bicchiere

Viaggio tra i figli del nebbiolo. L'uvetta di Herat

TORINO

Il mondo del vino e degli eno-appassionati si prepara a vivere i giorni intensi del salone del Gusto: da giovedì a lunedì sotto le volte del Lingotto si incontreranno produttori di tutto il mondo. A differenza delle rassegne enologiche specializzate, dal Vinitaly a Bordeaux, al prossimo Salone del vino di Torino, la rassegna di Slow Food gioca a sorprendere con abbinamenti e confronti inediti mettendo prodotto e produttori sotto i riflettori della curiosità tipica degli enoappassionati. E poi c'è la consueta messe di «laboratori» dove il vino è tra i principali protagonisti: l'elenco completo è lunghissimo e si può consultare sul sito www.slowfood.it, oltre che sui programmi ufficiali, con l'avvertenza che il 20% dei posti è stato tenuto disponibile e sarà venduto solo giovedì il primo giorno del salone.

Torniamo al vino e alle 2500 «etichette» ospitate sugli scaffali dell'Enoteca, la grande area di degustazione del padiglione 2. Alle casse sarà possibile acquistare i buoni degustazione con bicchiere e tasca. I vini sono suddivisi per fasce di prezzo e quest'anno direttamente nell'area enoteca sarà possibile abbinarli anche con specialità gastronomiche: salumi bolognesi, verdure grigliate, formaggi, pesce crudo (della pescheria Blue Marin di Bra). E ci saranno anche sfiziosi stuzzichini d'autore: i «cichetti» che sono l'interpretazione veneta delle tapas spagnole e i messicani «antojitos», a base di patate e verdure.

E sempre nell'area enoteca si annuncia un interessante «salotto» dedicato ai nebbioli: dopo la rassegna in Valtellina che ha ospitato un primo convegno internazionale, arriva a Torino una selezioni di vini figli delle uve nebbiolo coltivate in quattro continenti: dai classici del Piemonte (dove nascono i vari Barolo, Barbaresco, Albugnano, Ghemme, Gattinara ecc) e della Valtellina stessa con gli Sfursat, agli altri figli del nebbiolo d'Australia e Sud Africa, della California e perfino del Messico.

Nel programma dei laboratori tantissimo Piemonte abbinato alle grandi enologie mondiali dalla Francia alla Spagna. Non mancano confronti inediti come un parallelo tra il Barolo e i vini del Roussillon (sabato 23 alle 13) o un viaggio tra ai tannini di Spagna e Italia» (dom. 24 alle 13). Da segnalare anche una «verticale» di Barolo di Casa Oddero (lun. 25 alle 13)

E poi c'è da ricordare sabato 23, dalle 10,30 all'Auditorium Agnelli la grande festa di premiazione dei «264» produttori che quest'anno hanno ottenuto i «tre bicchieri» dalla Guida dei vini d'Italia, edita da Slow Food e Gambero Rosso. Saranno 61 ipiemontesi al vertice e due valdostani.

Tra i super premiati anche Elio Altare da La Morra, che riceverà il titolo di «vignaiolo dell'anno» e Giuliano Noè da Nizza Monferrato, guidicato l'enologo dell'anno.

Ultima notazione su «Terra Madre»: tra le migliaia di comunità coinvolte, in qualità di produttori di cibo e tenutari di saperi antichi ci sono anche i rappresentanti dei produttori di uvetta di Herat, località dell'Afghanistan. Una micro produzione destinata al consumo fresco o come uva passa e che qualcuno trasforma anche in vino. Uno spicchio di enologia da scoprire e salvare. [s. mir.]



Il vino sarà anche in questa quinta edizione tra i protagonisti assoluti del Salone del Gusto



Degustazioni di barbera direttamente dalla botte con la tradizionale «ladra»

giro di vite

SERGIO MIRAVALLE

La Cina l' Argentina e la terra che finisce in fondo al filare

IL mondo non finisce in fondo al filare. Lo sanno tutti ormai. Ma quando qualcuno torna da un lungo viaggio e racconta ciò che ha visto altrove può scegliere strade diverse: fermarsi all'anedottica dei singoli incontri, percorrere la facile strada dell'autopromozione (in tempi di vacche grasse era facile incontrare delegazioni assessorili alla conquista dei mercati mondiali), oppure porsi domande.

Perché il treno dell'enologia italiana sta rallentando e perché sul mercato americano l'Australia ci ha superati e sta tentando il sorpasso anche in Inghilterra?

Donato Lanati, enologo di fama, consulente di numerose aziende, esperto di analisi del vino, è stato in questi mesi in Cina e Argentina. Sabato mattina a Vignale, di fronte alla platea gremita di palazzo Callori, dove si discuteva di grignolino e della possibilità di unificare le due doc d'Asti e del Monferrato casalese, ha raccontato che cosa ha visto.

Con una premessa: i francesi prima degli italiani hanno dato al vino un «valore aggiunto fatto di storia, territorio, emozioni». Le nuove enologie dei Paesi emergenti non hanno tutto questo, ma pianificano strategie commerciali aggressive, hanno prezzo e qualità e molta duttilità produttiva.

L'Italia, con la sua viticoltura collinare, che necessità in media di 600 ore l'anno ad ettaro deve competere con impianti che possono essere coltivati con 50 ore di lavoro. In Argentina la paga media degli addetti alle vigne non supera in cento dollari al mese, in Cina anche meno. Dunque finirà come per il tessile, l'elettronica, i giocattoli?

Sì, se ai nostri vini non si aggiungerà quel qualcosa in più che solo poche altre enologie hanno nel loro dna storico: per questo bisogna imparare a guardare oltre il filare, rispettare le regole, non cercare scorciatoie e soprattutto essere orgogliosi e della storia che c'è nei nostri bicchieri.

SABATO AL LINGOTTO SI PRESENTA LA GUIDA «VINI D'ITALIA 2005»: IN SINTESI LA PREFAZIONE DEI DUE CURATORI

«Noi giudici della qualità compatibile»

Le trasformazioni di un mondo e i diversi criteri di valutazione

intervento

Daniele Cernilli e Gigi Piumatti

Pubblichiamo ampi stralci dell'introduzione della «Guida vini d'Italia 2005» curata da Daniele Cernilli e Gigi Piumatti, che sarà presentata sabato dalle 10,30 al Lingotto di Torino

CON l'edizione del 2005, la «Guida Vini d'Italia» del Gambero Rosso e di Slow Food raggiunge la sua diciottesima versione ed entra nella maggiore età. Lo fa in un momento di grande difficoltà per il mercato dei vini italiani di qualità, determinato da molti fattori. La crisi economica internazionale, l'effetto Euro che ha fatto lievitare i prezzi, la concorrenza sempre più forte dei paesi produttori del Nuovo Mondo. La disaffezione di parte dei consumatori più attenti verso vini che rispondono sempre più ad esigenze di "gusto internazionale", anche per poter affrontare nuovi mercati in nazioni che solo da poco iniziano ad avvicinarsi ad un consumo di vino più generalizzato. Insomma, la situazione non è facile, le preoccupazioni ci sono e, cosa peggiore, non si intravedono concreti cambi di prospettiva a breve termine. Se però andiamo con la mente ai ricordi del periodo nel quale abbiamo cominciato a fare la Guida, agli anni 1987 e 1988, le cose non andavano troppo meglio. C'era stato lo scandalo del metanolo l'anno prima, con un crollo delle esportazioni che si avvicinò al 50%. Molte zone facevano fatica ad imporsi all'attenzione dei consumatori, anche se i vini già esprimevano livelli di qualità di tutto rispetto. Pensiamo alle situazioni nelle quali si trovavano i produttori di Barolo o di Barbaresco, o quelli della Valpolicella e del Chianti. Oggi, però, i problemi sono persino più profondi. Innanzi tutto perché mai come in questi anni la qualità media dei migliori vini italiani è stata così elevata. Un miglioramento deciso, che è stato determinato da grandi investimenti, tesi al rinnovamento di vigneti e di cantine, ma che ha anche portato ad un aumento dei prezzi dei vini, in parte collegato proprio a questi fattori, in parte all'apertura di nuovi mercati internazionali che, fino alla fine del 2000, hanno creato un surplus di domanda sull'offerta. Il tutto ha innescato un processo che ha portato alla nascita di molte altre cantine e di molti altri vini di alta qualità, ma anche dai prezzi elevati. Talvolta poco supportati da una storia e da una tradizione che giustificasse le cifre richieste. Tanto per fare un esempio, se la Ferrari decidesse di produrre un milione di automobili, avrebbe di certo gravi problemi per collocarle sul mercato, a meno che non si dedicasse a settori di mercato meno estremi. Ma allora non sarebbe più la Ferrari di oggi. Tornando al vino, fino a quando le etichette di maggiore prestigio erano qualche decina, e la loro produzione totale arrivava, si e no, ad un milione di bottiglie, questo non creava alcun problema. Quando sono diventate alcune centinaia, e la produzione si è almeno decuplicata, con un mercato che, oltretutto, si stava contraendo, allora sono cominciati i guai. Per capirlo ci sono voluti alcuni anni, ma oggi la crisi di vendite è esplosa in tutta la sua evidenza, e si rende necessario un ripensamento complessivo delle strategie di sviluppo e di marketing di tutto il settore vitivinicolo di alta qualità. Il che significherà iniziare, o ricominciare, a ragionare in termini di qualità compatibile, sia con il nuovo scenario economico internazionale, sia con questioni che arrivano persino a comprendere temi di carattere ambientalistico, con la reintroduzione di tecniche viticole meno inquinanti, e di tecniche enologiche meno omologanti. Questa sarà la grande scommessa dei prossimi anni, nei quali si giocherà il futuro della maggior parte dei vini italiani, ma non solo italiani, di alta qualità».

CHI C'E' NELLA SQUADRA DI DEGUSTATORI

Nella Guida vini d'Italia 2005 i «Tre Bicchieri» sono 264, dieci in più rispetto all'anno scorso (il Piemonte nelle classifica regionale è al prino posto davanti alla Toscana 61 a 58). Le cantine citate sono 2057, ed i vini valutati 14.671. Le commissioni, circa trenta, composte da almeno cinque persone, hanno lavorato per un paio di mesi, assaggiando 25 mila vini. Circa 10 mila gli scartati, tutti gli altri sono stati valutati in «bicchieri», da zero a due. Circa millecinquecento sono approfati alle «finali» per i Tre Bicchieri, sottoposti a nuova degustazione anonima. Hanno partecipato ad almeno uno dei tre assaggi di finale, oltre a Daniele Cernilli e Gigi Piumatti e ai vicecuratori Gianni Fabrizio e Marco Sabellico, anche Vittorio Manganelli, Dario Cappelloni, Nicola Frasson, Eleonora Guerini, Giulio Colomba, Giacomo Mojoli, Piero Sardo, Egidio Fedele dell'Oste, Leonardo Romanelli, Paolo Zaccaria, Fabio Giavedoni, Riccardo Viscardi, Antonio Boco, Paolo De Cristofaro e Tiziano Gaia. Sedi degli assaggi, la Città del Gusto di Roma, l'Università del Gusto di Pollenzo



Gigi Piumatti, curatore della Guida

LE DEGUSTAZIONI VENERDI' AL CENTRO SPERIMENTALE DELLA TENUTA CANNONA

L'Albarossa esce dalla leggenda

Alleanza a quattro per una varietà figlia del nebbiolo e della barbera

CARPENETO (Alessandria)

Venerdì alla Tenuta Cannona di Carpeneto, centro sperimentale vitivinicolo di proprietà della Regione (54 ettari, 17 a vigne), si terrà una vendemmia speciale: saranno raccolti i primi grappoli di un vitigno dall'evocante nome di «Albarossa» e si degusteranno i risultati di alcune microvinificazioni. Ad assistere all'evento quattro nomi importanti dell'enologia italiana in rappresentanza di altrettante aziende: Piero Antinori e la figlia Albiera, Michele Chiarlo, Lamberto Gancia ed Enrico Viglierchio della Banfi.

Due Case piemontesi e due toscane alla corte di questo vitigno che ha una storia affascinante: è nato dalla sperimentazione messa a punto dal professor Giovanni Dalmasso, un piemontese dotto e testardo che negli Anni Trenta diresse la stazione sperimentale di viticoltura di Conegliano. Il dibattito scientifico allora non era ancora sulle clonazioni e gli ogm. Il prof. Dalmasso, seguendo l'esperienza secolare degli incroci botanici, aveva celebrato una serie, per così dire di «matrimoni» tra vitigni, facendo nascere «figli» ai quali diede, oltre al codice di laboratorio, nomi di fantasia: dalla bianca Vega, figlia del Furmint e della Malvasia istriana al Bussanello (Riesling italico e Furmint).

> Grande interesse attorno al vitigno che risale al '38 scoperto con gli studi eseguiti da Dalmasso

Per le viti a bacca nera creò una serie di incroci tra Barbera, Nebbiolo e Dolcetto, con lo scopo di rinforzare le varietà. Nacquero così vitigni come Nebbiera, Passau, Soperga, Valentino, Cornarea e Albarossa. Anche quest'ultima, figlia dell'incrocio 1326 nebbiolo su barbera, andò ad arricchire la collezione ampelografica che il prof. Dalmasso nel 1938 fece mettere a dimora in un piccolo vigneto sulla collina torinese di Superga. La guerra fece dimenticare quelle viti. Soltanto nei primi anni Sessanta Italo Eynard, altro luminare dell'enologia, riprese le ricerche di Dalmasso e arrivò alle prime vinificazioni di quegli incroci che diedero vita a piccoli vigneti sperimentali a Rosignano Monferrato e Neive. Altre viti sono state messe a dimora nell'Acquese e alla Tenuta Cannona, d'intesa con il Cnr dove sarà moltiplicato e messo a disposizione di tutti i produttori.

Molti infatti puntano sull'Albarossa e non solo i quattro big. L'ex sindaco di Bistagno, Arturo Voglino ha creato un consorzio «Le grange di San Quintino» e vuol dare una patria all'Albarossa, puntando alla doc. E venerdì si discuterà anche di disciplinari.

ENO NOTIZIE

■ **LA MORRA**
Proseguono alla cantina comunale di via Carlo Alberto 2, le giornate dedicate al Barolo. Sabato (dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30) si potranno degustare i vini Barolo di una decina di produttori di La Morra estratti a sorte. I produttori illustreranno i loro vini. Info: 0173/509204. [g. f.]

■ **ALBA**
Questa sera alla «Festa de L'Unità» sarà proposta una cena tipica emiliana «I 7 peccati di gola» con piatti preparati da chef di Casalecchio di Reno (Bologna), accompagnati dal Lambrusco. Prezzo: 25 euro, vino compreso. Per le prenotazioni 0173/440562. [g. f.]

■ **DOGLIANI**
Presentazione in grande stile al «Westin Palace» di Milano per il Dolcetto di Dogliani, vendemmia 2003, da parte di 28 produttori associati alla «Bottega del vino Dolcetto», insieme con alcuni dei migliori prodotti della gastronomia locale (dai piatti tipici, alle carni, dai formaggi ai dolci). Il presidente della Bottega Orlando Pecchenino e l'assessore al Turismo del Comune di Dogliani Loretta Benassi, con la collaborazione della Condotta Slow Food di Dogliani e dell'AIS (Associazione italiana sommelier) hanno presentato il territorio doglianese a giornalisti ed esperti del settore vitivinicolo. [g. sca.]



Alla presentazione a Milano del Dolcetto di Dogliani doc vendemmia 2003 hanno partecipato 28 produttori associati alla «Bottega del vino Dolcetto»

■ **WINE TOUR CUP**
Torna domenica in Piemonte, il torneo di golf delle Città del vino: appuntamento al Club Margara (Al) con degustazioni di carni e vini organizzate dal Comune di Moncalvo e dai fornai di Barolo. Tra gli sponsor del torneo il Consorzio di tutela dell'Asti Spumante.

■ **COCCONATO**
Un corso di accostamento al vino, è la proposta dell'associazione «Piera Cagnola» di Cocconato. L'iniziativa, in particolare rivolta ai giovani, da giovedì 28 ottobre, con sei incontri (dalle 21) nella sede di piazza Cavour 25. Il corso è coordinato da Alessandro Gallo. Costo di partecipazione 50 euro. Info: 0141 907163. [e. ce]

■ **NIZZA A NICE**
La Barbera d'Asti superiore denominazione «Nizza», complice un gemellaggio ideale tra Nizza Monferrato e Nice sulla Costa Azzurra, sarà la protagonista di una serata d'eccezione giovedì 28 ottobre al Casino Ruhl. L'iniziativa delle due città ha come partner la Provincia di Asti. Sarà dedicata alla raccolta di fondi per la ricerca sul cancro, con la presenza di Umberto Veronesi. Saranno proposte le Barbere «Nizza» dell'associazione omonima, formata da Michele Chiarlo (presidente), Franco e Mario Scrimaglio, La Torre di Castel Rocchero, La Barbatella, La Gironda, Giovinale, Olim Bauda, Arbiola, Carussin, Cossetti, Cascina Lana, Eredi Armando Chiappone. [e. ce]

■ **SICILIA AD ASTI**
Questa sera l'associazione «Barbera & Barbere» organizza al ristorante «Francese» di Asti (via dei Cappellai) una cena dedicata ai vini e alla cucina siciliana. Ppartecipano il dietologo Giorgio Calabrese (rappresentanto italiano dell'Authority Europea sulla sicurezza alimentare) e la moglie Caterina, tecnologa alimentare. L'iniziativa in collaborazione con il Consorzio di Tutela dei vini d'Asti e del Monferrato. Ci sarà anche un rappresentante della «Zonin» che ha aziende in Piemonte e Sicilia. Costo 25 euro per i soci e 28. Info:0141 598711. [e. ce]

Dagli aperitivi a buffet, alle colazioni di lavoro, pranzi e cene: le opportunità offerte in via Biglieri a due passi dal centro



Croce di Malta, arriva il ristobar

A Novara un locale per ogni ora del giorno

UN locale di riferimento a tutte le ore della giornata, dal primo mattino fino a tarda serata. E' stato ribattezzato dai nuovi gestori «Ristobar» il Caffè Croce di Malta, il locale di via Biglieri a Novara. E' un rinnovo che prende spunto da una nuova filosofia che anima i proprietari: un locale di ritrovo per i giovani, un punto di riferimento per le Colazioni di lavoro, i pranzi tra colleghi, gli aperitivi, le cene. Un grande spazio che si affaccia sul centro della città, a pochi chilometri dal centro storico, dalla Cupola e dai negozi: «Croce di Malta» è facilmente raggiungibile a piedi e in auto. I nuovi titolari, Christian e Salvatore, stanno allestendo in questi giorni il locale e promettono dalla prossima settimana tantre novità.

La maggiore è la presenza della cucina: così chi desidera pranzare potrà approfittare di una lista di pietanze, dall'antipasto al dolce, per una sosta piacevole e rilassante. «Stiamo preparando i menu - dicono i titolari - proprio in questi giorni. In linea di massima ppuntiamo sulle pietanze a base di carne, perchè così preferisce la clientela cittadina. Ci saranno antipasti, primi casalinghi, piatti "come una volta". in ogni caso, una cicuna che alterna piatti ricercati e semplici proposte, adatte a chi ha frfetta come a chi può fermarsi di più davanti al piatto.

La giornata al Ristobar Croce di Malta inizia alle sei del mattino con le colazioni, ricche ed appetitose. Caffè, cappuccini, biorche e spremute per iniziare la giornata con una marcia in più. La mattina scorre i tra vari tipi di consumazioni, fino all'ora dell'aperitivo: e qui la fantasia dello chef è sovrana, ed offre ai clienti la possibilità di gustare cocktail e bibite accopmagnandole con stuzzichini di vario genere, dai piccoli salatini alle olivie, fino alle verdure e patatine. Al pomeriggio conversazioni tra una tazza di thè e infusi, poi di nuovo aperitivi e grande preparazione per la cena. Anche per la cena si potranno trovare ottime soluzioni, sia per consumare il pasto velocemente che per un incontro tra amici, quando sono banditi orari ed impegni di lavoro.

Un locale dove i clienti nei prossimi giorni potranno trovare le degustazioni guidate. Sono già state programmate con alcune case vinicole che vogliono in quesot modo far conoscere il loro prodotto.

Ad esempio il 26 novembre l'azienda Vicara presenta i suoi prodotti, ai quali la direzione del locale ha deciso di accompagnare una gustosa bagna cauda, degna dei palati più forti. Il 6 dicembre è l'evento Bisol a tenere banco: i calici saranno accompagnati da salumi e formaggi. La degustazione è ad ingresso gratuito. Le case vinicole hanno dato sempre maggior spazio a questo tipo di proposte, che consentono di far conoscere i loro prodotti al pubblico. Per i locali che accolgono queste proposte, è un modo per far incontrare i clienti ed creare occasioni di festa, come del resto la gastronomia di recente si è fatta portatrice.

Christian arriva da un'esperienza di ristorazione in provincia di Novara, durata quattro anni, nel corso dei quali ha acquisito una notevole esperienza per quanto riguarda la ristorazione e il rapporto con il pubblico.

«Qui voglio creare - dice - un locale informale, dove entrare e conserare con gli amici, davanti ad un apertivo o ad un caffè, in asoluta libertà, senza essere condizionati dal bon ton. Ma al tempo stesso voglio assicurare a chi cerca discrezione ed eleganza un punto di riferimento in città». Il locale è messo a disposiuzione anche per rinfreschi, ricevimenti, compleanni, battesimi, anniversari ed ogni occasione che in un ambiente professionalmente ineccepibile può trovare risposte adatte all'occasione. A chi vuole insomma trovare un modo per stare con gli amici con stile ed eleganza, però con l'impressione di essere sempre a proprio agio, come nella propria casa.

UNA RIVISTA SVELA I SEGRETI DELLA BEVANDA

Il caffè è servito «on line»

■ «Caffe'.it» è la rivista on line che darà ai navigatori il benvenuto nel mondo del caffe'. La veste grafica è stata rinnovata di recente: nelle pagine virtuali viene proposto un viaggio adatto a chi è un vero cultore della bevanda, agli studenti universitari per le loro tesi, agli operatori del settore e a coloro che amano sorseggiare la tazzina e che dal caffè traggono ispirazione per un rituale, quello dell'amicizia e della condivisione. Dalla storia alle curiosità, al «chi siamo» fino al «decalogo per preparare un buon caffè al bar», «Caffè e canzoni», «caffè dalla a alla z», c'è di tutto in questa rivista che Internet dedica agli appassionati. Persino la traduzione della parole «caffè» in tante lingue, incluse turco, thai, vietnamita e yoddish. Una raccomandazione per tutti: che il caffè venga sorseggiato immediatamente, perchè farlo raffreddare significa perdere gusto e aroma.

